SIGNOR *1000*155364
COPIA DI SERVIZIO
1000 SEDE 0000

Anno 119 Numero 52

LA STAMPA

Mercoledì 13 Marzo 1985

OGGI Tutto scienze

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65651 - Sostituto notturno: numero 81.88 (seguito dal n. interno desiderato) Telex 221.181 - L. 600 (spedizione in abbonamento postale DR 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104), consegna decennale alla posta anno L. 124.000, consegna centrizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero L. 296.000 - Abbon. Usa: «La Stampa (USPS 644-920) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101). Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023». - Arretrati L. 1200 Estero: Austria sc. 18, Belgio fr. 35, Danimarca kr. 6, Francia fr. 6, Germania D.M. 2, Grecia dr. 75, Inghilterra p. 50, Jugoslavia din. 125, Olanda fr. 2.50, Portogallo esc. 100, Spagna pts. 120, Svezia kor. 7.50, Svizzera frs. 1.70, Svizzera Ticino frs. 1.80, Usa $ 1.25, Usa West Coast $ 1.50 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, c. M. d'Azeglio 60, tel. 65.211; 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 85.86, Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.85.804, Genova, via Cesarotti 1/14, tel. 592.540, Bologna, via Indipendenza 24, tel. 226.826; Parma, viale Mentana 8, tel. 36.643; Padova, piazza Giovanni XXIII 7, tel. 775.224, Mantova, C.so Vittorio Emanuele 3, tel. 361.829 Tariffe: modulo mm 42x8,45; per festivi, posizione e data di rigore tariffa in garanzia. Occasionali L. 405.000 (510.000) modulo; Commerciali L. 395.000 (474.000) - Istituzionali L. 471.000 (565.000); Ricerche personali, il venerdì, L. 425.000 (510.000) - Finanziari e legali L. 483.000 (580.000) - Necrologi L. 4.500 per parola (Famiglie L. 1200) - Echi L. 12.000 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 3

Ventenni senza partito I giovani inventano altri modi di fare politica

di Lietta Tornabuoni

Ieri quasi tre ore tra americani e sovietici

Ginevra, è dialogo

Il delegato russo Karpov: «No, non vado al funerale di Cernenko, sono qui per negoziare» - Gorbaciov ha preparato le istruzioni per il negoziato - Il rappresentante di Washington, Kampelman: «La trattativa è cominciata in modo serio e fattivo»

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — No, non è cambiato nulla nella nostra posizione negoziale. Gorbaciov? Ma proprio lui, giovedì scorso, ha presieduto alla riunione del *Politburo* in cui sono state messe a punto le nostre istruzioni. Il funerale? No, non vado al funerale: sono qui per negoziare. Così dice Viktor Karpov, il sorridente ambasciatore che guida la delegazione sovietica alla trattativa nucleare e spaziale.

Le undici di ieri, i negoziatori americani hanno appena varcato i cancelli della missione diplomatica russa. Max Kampelman è andato per prima cosa a firmare il libro delle condoglianze per la morte di Cernenko. Finalmente i due capi delegazione s'incontrano e si stringono la mano. C'è una scambio di battute rituali. Karpov: *«Spero che questo sia la prima di una serie di riunioni che ci porti all'accordo»*. Kampelman: *«Raggiungere un accordo è anche il nostro obbiettivo»*.

Poi, dietro le due delegazioni — da una parte, con Kampelman, John Tower e Maynard Gilliman; dall'altra, con Karpov, Julij Kvitsinskij e Mikhail Obluchov — si chiude la porta del solito, impenetrabile riserbo. E' una mattinata tersa e limpida, un vento teso fa ondulare i due pacifisti che si sono appesi, a trenta metri da terra, all'asta di una gru, proprio di fronte alla missione sovietica. Sono lì dall'alba, e sopra di loro sventola una striscione del movimento *Greenpeace*, con l'invito a *«interrompere, ora, ogni esperimento nucleare»*. Altri pacifisti manifestano meno acrobaticamente per strada, la polizia interviene per chiedere i documenti.

Dalla sala della seduta inaugurale, la stessa in cui si discusse il trattato Salt-2, le delegazioni riemergono dopo due ore e tre quarti. Più tardi, dopo essersi scusato per dover lasciare largamente insoddisfatta, *«data la natura del negoziato»*, la curiosità professionale dei giornalisti venuti qui da tutto il mondo, Kampelman dirà che il negoziato *«nucleare e spaziale»* è partito in modo *«serio e fattivo»*, e che le parti si rivedranno domani, giovedì, questa volta attorno al tavolo americano. Cioè nella sede ginevrina dell'Agenzia per il disarmo, al decimo piano di un palazzo di fronte all'Orto Botanico, con vista superba sul lago e sul Monte Bianco.

Nel giorno in cui scatta la nuova trattativa è da registrarsi una inedita loquacità sovietica. Mentre aspetta gli americani, Karpov chiacchiera con il gruppetto di giornalisti cui è stato consentito il rappresentativo di tutti. Taccia talora con una certa veemenza, tanto che il presidente deve invitarlo a usare toni più moderati.

La direttrice dell'attacco è triplice: contro la stampa che ha creato il caso, contro chi all'esterno (e anche all'interno del partito) ha *«complottato»* per screditare l'immagine sua e dell'intero gruppo; contro i giudici istruttori che avrebbero confuso indizi, anche disinvoltamente elementi di prova.

Teardo, il *«capo che non si discuteva»*, il *«boss che intimidiva»*, *«l'uomo che faceva paura»*, secondo le ammissioni di vittime e di testi, in quest'udienza che — superati gli scogli procedurali — apre l'istruttoria dibattimentale, prova spesso ad atteggiarsi a vittima. Per buona parte dell'interrogatorio le contestazioni dei giudici riguardano reati pur gravi (i finanziamenti illeciti al Savona Calcio da cui partirono le indagini, gl'interventi per la lottizzazione dei Piani d'Inverà, che fruttarono, secondo l'accusa, forti tangenti) ma non ancora l'associazione mafiosa, cardine dell'intera vicenda processuale.

In un'aula fattasi silenziosa l'ex presidente della Regione ricorda la sua graduale, ma costante ascesa politica. No, non ha fatto la maschera di cinema, come alcuni cronisti hanno asserito, ma, giunto a Savona nel '63, ha fatto il rappresentante, l'ispettore assicurativo; poi il salto nel sindacato e nella politica.

«Nel 1965 il psi — racconta — *era un partito allo sbando; pochi iscritti, amministratori incapaci. Occorreva un intervento innovatore»*. Lo fecero lui e i giovani che l'avevano avvicinato, vi riuscirono *«con un po' di genialità e di fortuna»* tanto che vinsero il congresso. Il che, precisa l'imputato, provocò difficoltà, traumi, complotti interni. Qui si inserisce la prima mossa difensiva dell'ex presidente della giunta regionale: i suoi successi, asserisce, diedero subito fastidio, si creò all'interno del partito un'atmosfera di complotto.

La tesi della congiura torna al termine di questo racconto ai giudici. Teardo, siamo nel 1981, ha bruciato le tappe, orchestrato talora con una certa veemenza, tanto che il presidente deve invitarlo a usare toni più moderati.

La direttrice dell'attacco è triplice: contro la stampa che ha creato il caso, contro chi all'esterno (e anche all'interno del partito) ha *«complottato»* per screditare l'immagine sua e dell'intero gruppo;

Domani nessun giornale

Domani i giornali non usciranno per uno sciopero nazionale dei poligrafici nel quadro delle agitazioni per il rinnovo del contratto di lavoro.

discuterà di armi spaziali, armi strategiche, armi di media portata: il problema dell'interdipendenza enunciato, ma non interpretato, dall'accordo Shultz-Gromyko dell'8 gennaio. Le interpretazioni successive sono drammaticamente divergenti: il massimo d'interdipendenza chiedono i russi, cioè un accordo globale sulle tre equazioni del sistema nucleare; il minimo d'interdipendenza suggeriscono gli americani, fautori di accordi anche parziali ovunque sia possibile.

A questa difficoltà politica si accompagna l'estrema complessità tecnica di un negoziato che coinvolge armi offensive e difensive, sistemi operativi e altri allo studio, e un'estrema varietà in fatto di portata, di efficacia, di capacità distruttiva, di vulnerabilità. Per non parlare delle stesse difficoltà di definizione. Per esempio sull'iniziativa di difesa strategica, il piano di guerre stellari voluto da Reagan, il grande fatto nuovo della tematica nucleare.

Le due parti definiscono questo progetto, entrambe con buoni argomenti, in modo radicalmente opposto. Scudo difensivo, dicono gli americani, studiato per impedire la penetrazione missilistica. Arma offensiva, dicono i russi, che può essere usata per coprire un attacco preventivo, neutralizzando il secondo colpo, la rappresaglia devastante su cui si è basato, finora, l'equilibrio del terrore. Un grande talento dovrà essere dispiegato, a Ginevra e altrove, per ricondurre questo sistema d'intricate equazioni al semplice problema, etico e politico, della scelta fra saggezza e follia, fra sopravvivenza e suicidio.

Alfredo Venturi

A Buenos Aires: un attentato o solo un «avvertimento»?

Sabotato l'aereo di Pertini

Durante i controlli poco prima della partenza per Roma si è scoperto che mancavano i cappucci delle valvole di cinque pneumatici - Sono stati in parte ritrovati nelle turbine di due motori In un primo momento si parla di «incidente tecnico», successivamente l'Alitalia precisa: «Manomissione intenzionale» - Il presidente ha viaggiato su un Jumbo delle linee argentine

DAL NOSTRO INVIATO

BUENOS AIRES — L'aereo di Pertini è stato sabotato, tra le 10 e le 16 di lunedì: non vi sono ancora elementi certi per poter dire se i bulloncini di acciaio rinvenuti in due turbine dovevano essere solo un avvertimento minatorio o un vero e proprio attentato. Una saggia cautela ha imposto la sostituzione del Jumbo dell'Alitalia e nella notte il presidente ha potuto ripartire con un «747» argentino per Roma, ove è atterrato regolarmente ieri.

Il ritardo, alla fine, è stato solo di cinque ore. Ma in quelle cinque ore qui a Buenos Aires c'è stato un inferno di contrasti e di tensioni, sul filo di un incidente diplomatico senza precedenti. Pertini si è innervosito, ci sono state tre drammatiche telefonate con Roma, più di uno ha temuto che la vita del presidente fosse realmente in pericolo; dopo molti silenzi, e qualche evidente imbarazzo, si è detto che il solito «incidente tecnico» consigliava di cambiare aereo.

Era però la versione delle prime ore, quando Andreotti da una parte e il ministro degli Esteri argentino, Dante Caputo, dall'altra, si preoccupavano soprattutto di mettere bambagia sopra ogni nervosismo. E di fronte al rischio di incrinare le relazioni tra i due Paesi, scaricavano tutto sull'Alitalia. Solo che l'Alitalia non è stata più al gioco e giusto qualche ora prima che Pertini atterrasse a Roma ha denunciato *«l'evidenza di una intenzionale manomissione»*.

Il Jumbo, battezzato «Sorrento», era stato parcheggiato nell'area riservata cinque dell'aeroporto di Ezeiza. Secondo gli accordi tra i nostri servizi di sicurezza e quelli argentini, la sorveglianza competeva alla polizia dell'aeronautica militare di Ezeiza. Comunque ogni giorno, come imposto dai regolamenti, lo staff dei tecnici Alitalia effettuava i controlli delle apparecchiature.

L'ultimo è stato concluso lunedì poco dopo le 10. I tecnici della sicurezza hanno compiuto le verifiche alle turbine, al pneumatici, alla strumentazione; poi hanno rimesso i sigilli di sicurezza e sono rientrati in città. Si era già saputo che il presidente aveva deciso di anticipare la partenza per Roma.

Alle 16 il sabotaggio era già scoperto. Uno dei tecnici durante la ricognizione del velivolo ha visto un lungo pezzo di legno incastrato nello sterzo della turbina di destra. Ha avvisato subito il comandante, ed è passato ad un controllo più accurato sulle pale dei rotori. E qui, nell'ogiva del motore numero uno e di quello numero quattro, ha trovato ed estratto due dei cappucci di chiusura delle valvole dei pneumatici (che per le ruote degli aerei sono dadi di acciaio filettati, delle dimensioni di un centimetro e mezzo e di color giallo vivo). Il controllo dei diciotto pneumatici del «Sorrento» ha fatto constatare che ben cinque erano senza dado di chiusura.

All'aeroporto di Ezeiza, l'8 giugno dell'anno scorso, un attentatore ancora sconosciuto aveva messo una bomba sull'aereo di Isabelita Perón. La bomba era stata disinnescata in tempo. C'era il rischio che ce ne fosse una un'altra a bordo del Jumbo Alitalia. I due comandanti e i loro tecnici salivano a bordo per una prova dei motori: gli strumenti non segnalavano anomalie, ma nessuno poteva garantire una condizione di sicurezza. Tanto più che un tecnico scoprì che il portellone anteriore che dalla pancia dell'aereo è collegato con la cabina di pilotaggio, era stato manomesso: il nastro adesivo di sicurezza era al suo posto, ma il portellone poggiava giù sui rivetti, senza essere più chiuso dal maniglione e dal dado di sicurezza.

A questo punto non c'erano dubbi. A Roma era già notte, si riusciva a rintracciare Nordio, presidente dell'Alitalia. Poiché le condizioni di sicurezza erano diventate precarie, il volo andava annullato. Ma dirlo a Pertini non era facile. Il presidente in quei momenti stava ascoltando gli inni nazionali e si accomodava da Alfonsin. Poi salì a bordo del piccolo Fokker che lo portava in pochi minuti sulla pista di Ezeiza. Scendeva sorridente e salutava la piccola folla che gli si faceva incontro; ma non per fargli festa: per dargli la notizia dell'«incidente tecnico».

Pertini si innervosiva visibilmente, chiedeva spiegazioni, esclamava a più riprese: *«Ma dov'era la polizia? Dov'era la polizia?»*. Le Aerolineas Argentinas offrivano un loro Jumbo, impegnandosi a metterlo in condizione di partenza entro cinque ore. Il «Sorrento» non era utilizzabile per almeno dodici ore, che non il tempo imposto quando c'è la minaccia di una bomba e si teme un timer già innescato.

L'«incidente» è stato un atto intenzionale, un sabotaggio messo in atto forse perfino con la volontà di farlo scoprire in tempo, come gli avvertimenti di tipo mafioso. La visita di Pertini qui aveva provocato già in partenza tensioni e malumori. Saccucci era stato arrestato a Cordoba alcune settimane fa e s'era fatta anche l'ipotesi di un complotto contro il presidente; qui la P2 è ancora una forte struttura di potere; e qui è certo forte il numero di quanti considerano una «intromissione» e un «aiuto sovversivo» l'appoggio che Pertini ha dato apertamente alle Madri di Maggio.

Mimmo Candito

(A pagina 2: «La presenza dei cappucci non poteva passare inosservata» di Vittorio Ravizza).

Palazzo Chigi non approva Pertini

Sul ritorno è polemica

ROMA — «Non sono scosso, e nemmeno turbato. Nella mia vita ne ho viste tante, e ho dovuto superare situazioni più serie e più difficili». Tornato a Roma, Pertini ha trovato le polemiche sull'opportunità della sua decisione di sospendere la visita in America Latina per andare a Mosca. Secondo alcune voci, se Pertini fosse rimasto in Argentina e in Brasile, Craxi stesso avrebbe rappresentato l'Italia a Mosca. Di qui l'irritazione di Palazzo Chigi. (A pag. 2 il servizio di Ezio Mauro)

Alle 13 i solenni funerali a Mosca di Konstantin Cernenko

I Grandi oggi sulla Piazza Rossa

La «Pravda» ha relegato in 2ª pagina la scomparsa del leader, la prima pagina tutta per Gorbaciov

Mosca, Mikhail Gorbaciov in raccoglimento dinanzi alla salma di Cernenko (Tel. Associated Press)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'Urss di Mikhail Gorbaciov rende oggi l'ultimo omaggio a Konstantin Cernenko. Mosca è pronta al grande rito; il mondo — una schiera di capi di Stato, di premier e di ministri confluiti in questa capitale — si prepara a conoscere il nuovo capo del Cremlino.

L'attesa più immediata è per l'incontro che, dopo i funerali, il segretario generale avrà con il vicepresidente americano Bush, latore di una lettera personale di Reagan. Ma non sarà soltanto quel colloquio a calamitare l'attenzione. Si presume infatti che Gorbaciov vorrà vedere il maggior numero di ospiti: sicuramente la Thatcher e Mitterrand, probabili gli incontri con Pertini, Rajiv Gandhi, Genscher, il giapponese Nakasone. E' un giorno importante in questa città che sembra volersi sbarazzare al più presto del lutto nazionale, ma che rispetta il rito delle solenni occasioni funebri in ogni particolare.

A decine di migliaia i russi sfilano, di ieri, davanti alla salma di Konstantin Cernenko: una schiera compatta, ordinata e silenziosa si snoda per centinaia di metri attorno alla Dom Sojuzov, la Casa dei sindacati, situata accanto al teatro Bolshoj e dirimpetto alla Piazza Rossa, dove la salma del leader sovietico era già stata portata la sera precedente. A mezzogiorno, rispettando il gesto che lunedì sera era stato il suo primo atto da segretario generale, Mikhail Gorbaciov ha guidato il Politbjuro e i notabili del partito a rendere omaggio all'illustre scomparso. Il nuovo leader si è brevemente intrattenuto con la vedova di Cernenko, Anna Dmitrievna, e con sua figlia Elena.

Il rito delle solenni occasioni funebri è rispettato in ogni particolare, anche se Mosca dà segno in quest'occasione di un'inconsueta impazienza, come se volesse riprendere alla svelta la sua vita di sempre: un aspetto che è evidente non solo nella rapidità della successione, ma anche in un lutto nazionale più breve che in altre occasioni (soltanto tre giorni). E una sepoltura sulla Piazza Rossa — oggi alle 15 (le 13 in Italia) — anticipata rispetto al ruolino riservato per i funerali di Breznev e di Andropov, infine nel trattamento che la stampa sovietica ha riservato ieri — in un modo che ha del clamoroso — alla morte di Cernenko e alla nomina di Gorbaciov.

Mentre la fiumana di no-

Fabio Galvano

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

I due viaggi del Presidente

Da Baires a Mosca

Negli ambienti politici romani dalli parlano dell'improvviso rifiorire di Pertini dal Sudamerica per recarsi ai funerali di Cernenko, ma scarseggiano le dichiarazioni ufficiali. Si bisbiglia molto, ma pochi hanno il coraggio di dire qualcosa. Eppure siamo dinanzi a un caso niente affatto drammatico, che però, nell'interesse di tutti, merita di essere chiarito.

Se il presidente italiano ha deciso di attraversare mezzo mondo e di affrontare, alla sua età, un brusco sbalzo di fusi orari e di temperatura, se non si è sottratto al rischio di suscitare incomprensioni e risentimenti dei popoli e dei governi di cui era ospite, non è stato certo per rendere omaggio alla salma di un eminente personaggio dell'Unione Sovietica.

Pertini ha sempre attribuito una importanza primaria alla pace, al disarmo e alla distensione internazionale. Con questa ottica e dentro questa prospettiva, ha sempre ritenuto suo stretto dovere, in ogni circostanza di rilievo, bella o triste che sia, di offrire all'Unione Sovietica il segno della massima considerazione da parte del popolo italiano. Anche questa volta Pertini ha agito in piena coerenza con i principi da lui più volte affermati. E se il suo comportamento si presta a qualche critica è solo in base a considerazioni di opportunità.

Se alla morte di Cernenko, Pertini si fosse trovato al Quirinale, il rinvio di tutti i precedenti impegni sarebbe stato ineccepibile. Ma l'interruzione del viaggio? Questo è l'unico punto su cui si può discutere. E su questo punto ci permettiamo di osservare: i sovietici, a cui Pertini aveva già espresso il «fraterno cordoglio» del popolo italiano e suo personale, avrebbero ampiamente giustificato l'eventuale assenza ai funerali di Cernenko. Invece il viaggio in America Latina era molto importante anche sotto il profilo politico. Pertini andava in Brasile e in Argentina a festeggiare il ritorno alla democrazia, e in Argentina metà degli abitanti sono di origine italiana.

Gli argentini e i brasiliani riusciranno a cogliere i più nobili motivi che hanno spinto l'illustre ospite a tornare precipitosamente in Europa? Auguriamoci che non facciano troppa fatica a capirli.

Gianfranco Piazzesi

Al processo di Savona l'ex presidente ligure respinge le accuse

Teardo: «Complotto contro il psi»

DAL NOSTRO INVIATO

SAVONA — *«Teardo, si vuole accomodare qui? Mi raccomando, risponda con calma e serenità»*, dice il presidente del tribunale Avollo. L'ex presidente socialista della giunta ligure, in giacca marrone e pullover beige, lascia gli altri imputati e va a sedersi davanti ai giudici stringendo sotto il braccio una cartellina blu piena di carte. La consulterà spesso, nel corso di un'udienza a tratti tesa e drammatica, protrattasi sino a sera.

Il quarantasettenne Teardo, accusato con un gruppo di altri amministratori liguri di associazione per delinquere di stampo mafioso, di corruzione, concussione e parecchi altri reati che riempiono decine di fogli, appare pallido ed emozionato. La custodia degli occhiali gli sfugge più volte di mano, si volta spesso verso i difensori Chiusano e Romanelli quasi per sollecitarne un gesto di conforto, ma poi si riprende, contrattacca.

Venerdì in sciopero i medici ospedalieri

ROMA — Venerdì prima giornata di sciopero dei 60.000 medici ospedalieri, proclamato dai sindacati Anaao-Simp, Anpo e Cimo. Seguiranno poi altre due giornate, giovedì e venerdì della prossima settimana (21 e 22 marzo). Il ministro della Sanità Degan, in una dichiarazione all'agenzia Italia, ha detto di augurarsi che i medici questo sciopero non lo facciano.

La dieta: tonno, spinaci, susine

Un polipo nel colon ma Reagan sta bene

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Uno «pseudo polipo», una piccola escrescenza non cancerogena, è stato scoperto dai medici nel colon del presidente Reagan, durante la sua meticolosa visita di controllo annuale. Produce saltuariamente una traccia di sangue, e tra qualche mese sarà perciò necessario un secondo esame, per stabilire se asportarla con un intervento chirurgico. Lo ha annunciato ieri la Casa Bianca, sottolineando peraltro che i medici hanno trovato il Presidente «in eccellente salute», e «straordinariamente giovane» per i suoi 74 anni.*

E' la seconda volta che un polipo viene scoperto nell'organismo di Reagan. Il primo fu asportato nel maggio dello scorso anno. In quell'occasione, i medici spiegarono che formazioni del genere sono frequenti negli uomini al di sopra dei 50 anni, che spesso sono dovute a una alimentazione sbagliata, e che di solito non presentano pericoli. Questa volta preferirebbero non operare. Hanno perciò ordinato al Presidente una dieta che promette di diventare famosa e di essere adottata dai maniaci della «bella linea».

Il medico personale di Reagan, il dottor Walter Kurney, ha sottolineato che per il resto la salute del Presidente è migliorata rispetto a un anno fa. «Il colesterolo e la pressione sono scesi», ha detto. «E' incredibile, date le fatiche della campagna elettorale e del governo».

Ecco la dieta presidenziale.

carne bianca o tonno;
250 mmg di vitamina C;
insalata verde o spinaci;
susine o mele;
sei-sette bicchieri d'acqua naturale;
niente noccioline o mais tostati;
niente aspirina o acqua gasata.

c. e.

Rivendicazione dei «comitati comunisti rivoluzionari»

Cosenza, direttore del carcere ferito in un agguato: morente

NOSTRO SERVIZIO

COSENZA — Prima gli spara un colpo di pistola dall'auto in corsa. Poi scende, punta l'arma sulla vittima, già ferita, ed esplode altri colpi. Sergio Cosmai, 36 anni, direttore del carcere di Cosenza, agonizza all'interno della sua vettura mentre il killer e il complice fuggono. Le sue condizioni sono disperate: uno dei proiettili lo ha raggiunto alla testa. I medici dell'ospedale di Reggio Calabria (da Cosenza lo hanno trasferito qui) lo ritengono in coma irreversibile.

Un'ora dopo l'agguato arriva la telefonata di rivendicazione: «Siamo i comitati comunisti rivoluzionari, abbiamo sparato al direttore delle carceri. Pedro vive». «Pedro» è Pietro Maria Greco, l'autonomo calabrese ucciso dalla polizia a Trieste durante un controllo.

Ma è un attentato terroristico oppure si tratta di delinquenza comune che vuole depistare le indagini? Gli inquirenti non trascurano alcuna ipotesi anche se privilegiano quella mafiosa. Cinquanta persone sono state fermate, quasi tutte appartengono alla malavita locale. Sono indiziate di associazione a delinquere di stampo mafioso.

La ricostruzione è affidata alla testimonianza di chi ha seguito le varie fasi dell'agguato. Il dottor Cosmai, originario di Bisceglie e direttore del carcere di Cosenza dal 1982, rientra nelle prime ore del pomeriggio da Vibo Valentia, dove si è recato per effettuare un'ispezione nella locale casa circondariale.

Sono le 14.30. Il funzionario lascia l'auto in servizio nel carcere dove alloggia con la famiglia. Poi sale sulla sua Fiat 500 di colore giallo targata Bari e si dirige verso la scuola privata, situata alla periferia della città, frequentata dalla figlia Rossella di sette anni.

Due uomini, a bordo di una Golf, lo seguono. Pochi minuti di attesa e poi affiancano l'auto di Cosmai. Uno dei killer spara un colpo con una pistola calibro 38. Il proiettile raggiunge il funzionario alla testa. Cosmai perde il controllo dell'auto e va a sbattere contro un palo dell'illuminazione stradale. Il killer scende dalla Golf, si avvicina al direttore del carcere e spara altri colpi.

Poi fugge insieme al complice. L'auto usata nell'attentato viene ritrovata dopo qualche ora. E' targata Napoli ma la targa è falsa.

Sergio Cosmai, padre di una bambina (la moglie è in attesa del secondo figlio), ha diretto le carceri di Lecce e di Crotone, prima di essere destinato a Cosenza. La rivendicazione dell'attentato fa pensare ad una matrice politica ma gli inquirenti sembrano propensi a cercare i responsabili fra la delinquenza comune.

m. f. g.

Il Presidente della Repubblica rientrato a Roma: «Non sono turbato»

Irritazione di Palazzo Chigi per la decisione di Pertini

Se il Capo dello Stato fosse rimasto in Brasile, a Mosca sarebbe andato il presidente del Consiglio?

ROMA — «*Non sono scosso, e nemmeno turbato. Nella mia vita ne ho viste tante, e ho dovuto superare situazioni più serie e più difficili. Non voglio nemmeno parlare di attentato o di sabotaggio. Per il momento non si può dire niente. Lasciamo che le autorità compiano tutti gli accertamenti necessari, poi giudicheremo*». Sandro Pertini chiude così l'incidente del «Jumbo» presidenziale, sabotato a Buenos Aires. Il Capo dello Stato è appena sceso dall'aereo delle «Aerolineas Argentinas» che alle 13,20 ha atterrato a Ciampino. Un veloce saluto al presidente del Senato Cossiga, al sottosegretario alla presidenza del Consiglio Amato, all'ambasciatore sovietico Lunkov (che ha poi avuto un lungo colloquio con il ministro degli Esteri Andreotti in una saletta dell'aeroporto), venuti ad attenderlo a Ciampino. Poi una corsa in «Maserati» a casa, a Fontana di Trevi, una doccia, un cambio d'abito, e il ritorno all'aeroporto per ripartire per Mosca.

A Roma, Pertini ha trovato la coda delle polemiche nate già il giorno prima sull'opportunità della sua decisione di sospendere la visita in America Latina per andare a Mosca, l'irritazione sotterranea di Palazzo Chigi per il cambio di programma del Capo dello Stato. Secondo voci e illazioni, se Pertini fosse rimasto in Argentina e in Brasile, Craxi stesso avrebbe rappresentato l'Italia a Mosca. Secondo indiscrezioni che non trovano conferma a palazzo Chigi, ci sarebbe stato anche uno scambio di telefonate tra Craxi, Pertini e Cossiga, nel tentativo di convincere il Presidente della Repubblica a non interrompere il suo viaggio «sudamericano» per raggiungere l'Urss.

I più autorevoli collaboratori di Pertini ci hanno smentito ieri, al rientro dall'Argentina, che ci siano stati colloqui telefonici tra Pertini e Craxi. Con Craxi (e poi con Scalfaro) ha parlato ieri telefonicamente solo Andreotti, per informarli delle prime notizie sul sabotaggio all'aereo. Ma una nuova polemica strisciante sembra ormai aperta tra il Quirinale e Palazzo Chigi, che ieri, non a caso, ha fatto ufficiosamente sapere di aver raccolto il «rammarico» degli italiani del Brasile per il mancato incontro con Pertini. Proprio ieri, poi, Craxi ha confermato che andrà a Mosca quanto prima: probabilmente il viaggio si svolgerà ad aprile. L'invito del Cremlino era stato trasmesso al presidente del Consiglio da Andrej Gromyko pochi giorni fa, a nome di Costantin Cernienko. Ieri l'ambasciatore dell'Urss a Roma, Lunkov, lo ha riconfermato a Craxi, che aveva firmato in ambasciata il registro delle condoglianze per la morte di Cernienko. Questa volta l'invito è a nome di Mikhail Gorbaciov, e il Cremlino auspica «*una visita in data ravvicinata*», in un momento «*così importante della vita internazionale*».

Proprio queste sono le ragioni che hanno convinto Pertini a partire immediatamente per Mosca, interrompendo il suo viaggio in Sudamerica. Venuto a conoscenza delle polemiche che la sua decisione ha suscitato in Italia (i liberali parlano di viaggio «elettorale» di Pertini, il presidente della dc Piccoli sottolinea criticamente il «*grandissimo significato*» che avrebbe avuto la visita in Brasile, interrotta per raggiungere Mosca), il presidente della Repubblica ha spiegato ai collaboratori le motivazioni della sua scelta: nel momento in cui riprende la trattativa di Ginevra, un incontro al Cremlino con il nuovo leader sovietico, Gorbaciov, diventa particolarmente importante, anche come incoraggiamento alla politica del negoziato.

«*In Argentina hanno capito le ragioni per cui ho interrotto il mio viaggio* — ha detto Pertini ai cronisti prima di risalire sull'aereo per Mosca — *E' qui che non capiscono. Insomma, è morto un Capo di Stato. Perché non dovrei andare a Mosca? Ci va la Thatcher, ci va Mitterrand, ci va Bush. Perché non mi chiedete le ragioni della loro presenza?*». A quanto ci risulta, il ministro degli Esteri Andreotti è totalmente d'accordo con la decisione del presidente della Repubblica. Con lui, in Argentina, Pertini si è consultato a lungo, e la scelta di interrompere il viaggio per raggiungere Mosca è stata presa di comune accordo.

D'accordo con Pertini, a quanto sembra, anche la gente di Roma, che ieri lo ha atteso davanti a casa, a Fontana di Trevi, e lo ha applaudito all'arrivo e alla partenza, quando ha lasciato il suo impermeabile di pelle, guanti e colbacco. Qualcuno ha chiesto al presidente del sabotaggio. «*I pozzi sono in tutte le parti del mondo*», ha minimizzato Pertini. Ma intanto la procura della Repubblica di Roma ha aperto un'inchiesta: sia il procuratore generale Franz Sesti che il procuratore capo Marco Boschi erano a Ciampino, ieri, quando è atterrato Pertini.

Ezio Mauro

Nuovo rinvio per il consiglio della Rai

ROMA — Una nuova battuta di arresto si è verificata ieri per il rinnovo del consiglio di amministrazione della Rai.

La commissione di vigilanza, convocata nel pomeriggio per approvare le modifiche al regolamento ed adeguarlo ai contenuti del recente decreto del governo sull'emittenza pubblica e privata, ha dovuto rinviare la seduta a oggi per mancanza del numero legale.

L'Avanti!: il governo deve difendere il suo diritto di governare

Tra Craxi e il Parlamento è ormai «guerra fredda»

Cossiga e la Jotti continuano a protestare per i troppi decreti che sommergono le Camere - Il presidente del Consiglio lamenta la lentezza nell'approvare le leggi

ROMA — «*In una situazione di confusione senza regole come l'attuale, è inevitabile che il governo difenda con ogni mezzo il suo diritto a governare*». Nilde Jotti e Francesco Cossiga si lamentano perché il governo Craxi sommerge di decreti Camera e Senato? La risposta arriva loro oggi sul quotidiano del psi, l'*Avanti!*.

Ma già Craxi l'aveva anticipata di fatto col suo discorso a Bergamo di lunedì, quando aveva denunciato «*le prepotenze non del decisionismo ma della lentocrazia*» ed aveva accusato le Camere di avere impiegato un anno e mezzo per approvare il condono edilizio. Fermo ognuno sulle proprie posizioni, la guerra continua tra potere esecutivo e potere legislativo. Tra chi propone le leggi e chi le deve approvare.

Lo scontro cominciò quasi un anno fa, quando Craxi mosse le prime accuse al funzionamento del Parlamento. Allora provocò scalpore e indignazione. In meno di dodici mesi i protagonisti della contesa sembrano essersi assuefatti al clima di conflittualità strisciante sino a considerarla come un elemento normale.

«*C'è come uno stato letargico*» azzarda il vicepresidente della Camera, il repubblicano Oddo Biasini, dando un'occhiata al «transatlantico» di Montecitorio quasi deserto. Eppure in aula il sta discutendo di come ridimensionare l'immunità dei parlamentari. Ma Biasini non concorda con quanto ha detto Craxi né con l'*Avanti!* che pungola Jotti e Cossiga a darsi da fare per far approvare le riforme istituzionali.

«*L'intervento di Craxi è inopportuno e la sua citazione del condono edilizio è sbagliata. Lento non è stato il Parlamento ma è stato confuso il governo. Il disegno di legge Nicolazzi ha avuto il suo iter perché trovava l'accordo al suo interno. Tant'è vero che alla conclusione un partito della maggioranza, il pri, non ha votato*».

«*E l'Avanti! non se la può prendere con i presidenti delle Camere* — aggiunge Biasini — *Se si vogliono discutere le riforme proposte dalla commissione Bozzi il vuole qualcuno che le trasformi in disegni di legge. La logica vorrebbe che lo facesse la maggioranza. Mi resta aperto il problema del voto segreto perché non si è ancora se deve essere modificato con legge o risolto cambiando i regolamenti delle Camere*».

Sul quotidiano socialista l'attacco sembra rivolto oggi in particolare contro Cossiga, presidente del Senato, il quale ha inviato in scorsa settimana a Craxi una lettera per protestare contro l'eccessivo numero di decreti governativi che intralciano il normale lavoro parlamentare.

Argomento sbagliato, scrive Salvo Ando, responsabile del psi per i problemi dello Stato. Finché il governo eserciterà il suo diritto di governare «*all'interno delle scelte concordate con il Parlamento all'atto della fiducia, questo diritto appare prioritario rispetto agli altri importantissimi diritti riconosciuti al Parlamento e al governo*». E se Cossiga e Jotti non vogliono mantenere in vita «*un prestigio del Parlamento senza sostanza politica e senza valori*» accelerino le riforme istituzionali.

Insomma, i politici italiani non possono più essere accusati di usare un linguaggio allusivo e bizantino. Quel che han da dirsi se lo dicano chiaro in faccia. Per esempio, il segretario della dc, De Mita, non nasconde per nulla il suo pensiero negativo sugli alleati con i quali la dc governa. Perché? «*Per la loro convinzione di essere nostri alleati, ma in attesa della nostra liquidazione*», ha detto ieri parlando a Perugia.

Se questo è realmente il tipo di rapporti tra i cinque alleati di governo non servirà probabilmente a nulla il marchingegno che ha escogitato il vicepresidente dei deputati socialisti, Sacconi, che ha pensato di dotare i deputati di un «teledrin». Si tratta dell'apparecchio tascabile che segnala se si è cercati al telefono.

Con questo sistema i capigruppo potrebbero avvisare i deputati che si aggirano in un raggio di un chilometro da Montecitorio che si sta per votare. «*E' una proposta che mi fa ridere*», è stato il commento del vicecapogruppo democristiano Citti. «*Gli il pensi a far votare bene i deputati dc che noi pensiamo alle presenze*», ha ribattuto Sacconi.

Alberto Rapisarda

La ruota del sabotaggio

Buenos Aires. Un dettaglio della ruota del carrello principale di un «B 747», lo stesso tipo di jet sul quale doveva ritornare in Italia il presidente Pertini. La freccia indica la valvola di gonfiaggio. Dei cinque cappucci mancanti, due sono stati trovati in un motore del Jumbo

Unanimi pareri degli esperti Aeritalia, Boeing e Fiat Aviazione

I cappucci nei motori del Jumbo non potevano passare inosservati

I quattro motori del Boeing 747 «Jumbo» dell'Alitalia su cui viaggiava Pertini sono fabbricati dalla americana General Electric e sono quanto di più moderno e sofisticato esista oggi sul mercato: con una potenza di spinta di 23 mila 814 chilogrammi ciascuno sono in grado di far volare il più grande aereo passeggeri del mondo a oltre 900 chilometri l'ora. I cappucci delle bocchette di gonfiaggio delle ruote sono cilindretti di un centimetro e mezzo, in lega, pesanti qualche decina di grammi.

Che cosa sarebbe accaduto se qualcuno si fosse accorto che cinque delle diciotto ruote del carrello del Jumbo erano prive di cappuccio? E quale sarebbe stata la sorte dell'aereo se i cappucci fossero finiti nei motori?

«*La mancanza dei cappucci sulle bocchette di gonfiaggio delle ruote non avrebbe creato alcun pericolo né al decollo né all'atterraggio*» dice Egisto Nappi, capo collaudatore dell'Aeritalia (attualmente impegnato sul Tornado e sul caccia Amx). Harold Young, ingegnere, rappresentante per l'area del Mediterraneo della Boeing, la società che costruisce il Jumbo, afferma: «*Normalmente un piccolo pezzo di metallo non è in grado di danneggiare un motore grande come quello di un Jumbo*». Su questo concorda anche Nappi. Dello stesso parere è l'Associazione dei tecnici di volo: «*Questi motori* — dicono — *sono capaci di ingoiare, anche in fase di decollo e solo con una diminuzione di potenza, oggetti ben più grossi*».

«*Un motore a reazione agisce come un aspirapolvere capace di inghiottire non solo oggetti lasciati inavvertitamente sul bordo della presa d'aria ma anche abbandonati a terra*» ricorda l'ingegner Feo, della Fiat Aviazione. «*Tuttavia, a parte il fatto che durante le soste dell'aereo le prese d'aria dovrebbero essere coperte e che prima dell'avvio viene fatta un'accurata ispezione, la presenza di oggetti estranei si rivela immediatamente al momento dell'avviamento. Se l'oggetto è abbastanza grande può provocare la rottura di alcune pale del compressore, evento che si manifesta con un calo di pressione riscontrabile dal comandante sugli strumenti di bordo*». Ben più grave è il caso di «ingestione» durante il volo, in genere di uccelli: in tal caso la rottura a catena delle palette può provocare anche il blocco del motore.

Un comunicato dell'Alitalia afferma che dei cinque cappucci uno è stato rinvenuto ancora sulla presa d'aria del motore, un altro sul cono di scarico, mentre degli altri tre non si è trovata traccia. Secondo Nappi il cappuccio trovato sul cono di scarico potrebbe essersi arrivato dopo essere passato attraverso il «fan», la grande ventola anteriore dei moderni motori «a doppio flusso», ed aver attraversato l'intero propulsore nella parte più esterna senza ledere parti vitali. Se questa ipotesi è valida i tre cappucci che mancano potrebbero anche essere stati scaraventati lontano dal gas di scarico quando il motore è stato messo in moto durante le prove prima della partenza.

Vittorio Ravizza

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

«*Ho stipulato un'assicurazione vita-pensione, e leggo in questi giorni che il governo sta meditando di imporre una tassa sulla liquidazione di tali assicurazioni*», scrive da Torino il signor A.P., che si firma per disteso, ma prega di omettere il suo nome, perché, dice, «*sono troppo l'amaramente*». L'accontento, dal momento che, almeno per me, anonimo non è, e proseguo con la lettera.

«*Perché le compagnie di assicurazione, col, evidentemente, tale manovra apporterà danni non leggeri, non si affrettano a una contromanovra di questo tipo: le assicurazioni, in fin dei conti, sono del defunto, non importa, saranno liquidate in Bot o in Cct a scelta, titoli, cioè, esentasse*». Il lettore conclude: «*Spero non le sfugga l'ironia implicita in questo mio suggerimento, e la prego di rispondermi se esso potrebbe tecnicamente essere possibile*».

Ironia a parte, per quanto fino a oggi se ne sa, il progetto di colpire le assicurazioni vita con un'imposta del 12,5 per cento prevederebbe di «limitare i danni», se così posso esprimermi, alla «capitalizzazione» dell'assicurazione maturata, al netto, cioè, dei premi. Esempio: se ho versato in corso di polizza 70 milioni, e mi vengono liquidati 100 milioni, pagherei l'imposta del 12,5 per cento sulla differenza tra 100 e 70, e cioè su 30 milioni. Inoltre, l'imposizione dovrebb'essere «temperata» da misure favorevoli agli assicurati. Rimarrebbe l'attuale livello di deducibilità fiscale dei premi, previsto in 2 milioni e mezzo. Ma i lavoratori a reddito fisso dovrebbero poter godere della detrazione alla fonte, come i lavoratori autonomi, e il conguaglio verrebbe fatto direttamente dal datore di lavoro, così da rendere il dipendente partecipe subito del beneficio fiscale. Infine, le cosiddette pensioni integrative, versate dalle compagnie agli assicurati, annualmente o mensilmente, rendite che oggi vanno a far parte, a tutti gli effetti fiscali, del reddito imponibile, verrebbero separate e tassate anch'esse sulla parte di capitalizzazione, detratti i premi versati.

Le tasse sulla pensione

In sostanza, nel progetto del ministro Visentini vi sarebbe un indubbio aggravio fiscale sulle polizze vita, ma anche un miglior trattamento fiscale per le rendite da assicurazione e un'articolazione più equa per i lavoratori dipendenti. Detto questo, però, è lecito rimanere perplessi, e per vari motivi. Mentre l'indennità di fine rapporto di lavoro — alla quale si vorrebbero accostare le assicurazioni vita — è, in sostanza, un reddito differito (anche se differito per legge, quindi è un risparmio forzoso), l'assicurazione vita è un risparmio volontario, e, in quanto tale, dovrebb'essere «incoraggiato», come prescrive anche la Costituzione.

E, questo, nell'interesse stesso dello Stato e della collettività, perché distrae risorse finanziarie dai consumi, per indirizzarle verso gl'investimenti a lungo termine, che le compagnie di assicurazione effettuano in base a precise disposizioni di legge, e verso i titoli di Stato. Si potrebbe, quindi, ipotizzare che lo Stato, con questa eventuale imposta, rischia d'incassare meno di quanto ricava indirettamente oggi dagl'impieghi dei premi di assicurazione. Infine, sembra addirittura che l'eventuale legge in materia avrebbe effetto retroattivo, sulle assicurazioni già in corso.

Rimane il fatto che già le prime notizie sull'imposta hanno fatto segnare una battuta d'arresto alle assicurazioni vita, in questi ultimi tempi in forte sviluppo, anche per le sollecitazioni in proposito provenienti dallo stesso ministro del Lavoro.

«Il fisco ha ragione»

«*Nello scorso 1983 ebbi un rimborso di imposte, dato che sono precedente dichiarazione dei redditi si era chiusa con un mio credito nei riguardi del fisco*», m'informa il geom. Cesare Chicco, da Vercelli. Aggiunge: «*Lo scorso 1984, compilando la dichiarazione dei redditi 1983, ho dovuto inserire al quadro R e nel riepilogo dei redditi, l'importo di quel rimborso*». Conclusione del lettore: «*Ora, o la richiesta del fisco è giusta, e allora non c'è nulla da reclamare; oppure come penso io, il dover inserire nel 740/S quell'importo è un arbitrio del fisco e rappresenta, in sostanza, una doppia tassazione di una stessa somma*».

Io penso, invece, che — per una volta tanto — abbia ragione il fisco, perché quel rimborso rappresenta una sopravvenienza attiva, una parte di reddito che, in precedenza, il lettore aveva versato al fisco in più di quanto era tenuto a versare. Quel reddito non dovuto gli è stato restituito, e non lo si può ignorare.

I Grandi oggi a Mosca

(Segue dalla 1ª pagina)

scolti portati in autobus dai loro posti di lavoro si accalcava fin dalle prime ore attorno alla Dom Sojuzov, rigidamente incolonnata in questa giornata gelida e plumbea, chi leggeva la *Pravda* e gli altri quotidiani scopriva che Cernenko era già stato «declassato» alla seconda pagina. Essa era si bordata di nero, con i toni del grande dolore nazionale, ma la prima pagina, senza segno di lutto, era già tutta dedicata al nuovo leader. E' la prima volta che ciò accade nei 62 anni dalla Rivoluzione d'Ottobre: rientra nel quadro di un cambio al vertice che ha anche avuto aspetti frenetici, dettati forse dal desiderio di esibire vuoti di potere e dimostrare continuità, ma che potrebbero anche indicare la necessità di anticipare eventuali oppositori e metterli davanti al fatto compiuto.

Ma la forma è salva. Sul frontale della Dom Sojuzov, fra colonne bianche e pareti verde pastello, spicca una gigantografia color seppia di Cernenko, bordata con il rosso e nero del lutto sovietico. All'interno, in una marea di fiori rossi, di corone e nastri, di bandiere con la striscia nera, di drappi rossoneri, di veli anch'essi neri che coprono i lampadari dorati e che contrastano con la lucentezza degli stucchi bianchi, uomini e donne passano sfilando davanti al catafalco.

Cernenko è sommerso dai fiori, a un lato della cosiddetta «sala delle colonne», la stessa che aveva visto il commosso saluto del popolo sovietico a Lenin e a Stalin, più recentemente a Suslov, a Brezhnev, a Andropov, a Ustinov, a tutti i morti più illustri della storia sovietica. Di Cernenko si vedono soltanto il volto e la giacca blu scuro. Un enorme quadrato di cuscini cremisi regge le medaglie e le onorificenze delle quali egli fu insignito negli anni del potere. In fondo alla sala un'orchestra sinfonica suona sommessamente.

Il centro di Mosca non è spopolato come per i funerali di Brezhnev e Andropov: soltanto la piccola zona attorno alla Dom Sojuzov e alla Piazza Rossa è chiusa al traffico. Schiere di Zil, *Chaika* e *Volga* nere percorrono le vie adiacenti, in un viavai per i visitatori importanti, su ogni casa sventolano bandiere rosse con il nastro nero del lutto nazionale, e quella sulla cupola verde del Cremlino pende a mezz'asta. Agli incroci pattuglie di militsiani (non i militari che si erano visti alla morte di Brezhnev) controllano che nulla turbi la quiete.

Sono scomparsi, dalle vie, i manifesti cinematografici; nei teatri, ristoranti e grandi magazzini — in questo lutto meno rigido del consueto — sono rimasti aperti. Ogni ufficio e ogni scuola hanno organizzato comizi per ricordare lo scomparso, ma gli alunni rimarranno a casa soltanto oggi. Il lavoro in tutta l'Urss, quando alle 13,40 la salma di Cernenko sarà deposta dietro il mausoleo di Lenin, accanto ai Brezhnev e agli Stalin, agli Andropov e ai Voroshilov, si fermerà per 5 minuti in un concerto di sirene, mentre nelle capitali delle 15 Repubbliche e nelle città-eroe dell'Urss i cannoni spareranno a salve. Sarà l'ultimo addio a Cernenko, senza le lacrime che si versarono per Stalin, senza la commozione che avvolse la scomparsa di Brezhnev, senza il rimpianto che accompagnò Andropov.

Fabio Galvano

Teardo: «Complotto»

(Segue dalla 1ª pagina)

mai è presidente regionale. Il prossimo passo sarà il Parlamento. Arriva, improvvisa, la denuncia per presunti finanziamenti illegittimi (68 milioni) al Savona Calcio, che chiamava in causa anche lui. «*Appena ho saputo della denuncia infondata* — spiega l'ex presidente della giunta ligure — *ho visto il disegno politico che vi stava dietro, un disegno oscuro che mirava a screditare me e l'intero partito (forse è vero che l'operazione finì con il mio arresto alla vigilia delle elezioni politiche e il più pesce volò). Teniamo presente che i giornali dell'epoca erano innominabili*».

Questa la dimensione «politica» dell'intervento processuale di Teardo nella prima giornata di interrogatorio che si annuncia lungo. Giornata durante la quale, richiesto, ha dato parecchie altre notizie di sé. Quando si sposò non aveva beni immobili, poi acquistò un piccolo alloggio ad Albisola, quindi vennero i miniappartamenti al Beatrice e a Prato Nevoso, merito soprattutto dell'aiuto della moglie Mirella Schmid. Presidente: «*E la moglie da dove ricevette i soldi?*». «*Dai suoi*», risponde l'imputato.

Ma l'alcova ha altre idee in proposito. Afferma che un miliardo e 100 milioni affluirono nei conti correnti dei Teardo, frutto di concussioni, peculati e peggio. Scorre davanti ai giudici un'altra storia di presunte tangenti, quelle relative alla lottizzazione dei Piani d'Inverà di Varazze. Teardo e due altri imputati, Marcello Borghi e Roberto Siccardi, avrebbero ricevuto complessivamente più di 170 milioni per favorire l'operazione. Teardo: «*Falso. Il terreno dei Piani d'Inverà rimase inedificato. Il problema delle varianti fu comunque affrontato dal comunista Beppino che dirigeva il comitato tecnico urbanistico. Io contrassi soltanto un mutuo da Borghi che fu garantito da un bene immobile di mia moglie*». Il pubblico ministero Russo: «*C'è però un piccolo problema: l'atto relativo a sua moglie è posteriore di un anno*».

Clemente Granata

ARCHEO
ATTUALITA' DEL PASSATO

LA GRANDE AVVENTURA DELL'ARCHEOLOGIA MESE PER MESE

Un museo sepolto
più grande di tutti i musei conosciuti
è ancora da scoprire.
Sempre più emozione e sempre
più scienza, l'archeologia svela l'ignoto
del nostro passato e modifica
la conoscenza del nostro presente.
ARCHEO è il passaporto
per varcare il confine della storia,
l'occhio che scruta nei secoli
la vita di quei giorni, l'arte, la cultura,
gli eventi e gli usi di tutte le genti.
ARCHEO, il divertimento più colto
per ricostruire le nostre origini e capire
la nostra identità di uomini d'oggi.
ARCHEO, una lettura piacevole
che informa, approfondisce
e appassiona.
ARCHEO: in ogni numero, la rivista
con gli articoli di attualità
e il Dossier monografico, un volume
da conservare.

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI

MAESTRO DI UMANITA'

Getto: l'arte d'interpretare

Sul finire degli Anni Cinquanta un gruppo di studenti e di laureati in Lettere italiane all'università di Torino — alcuni già aureolati dal prestigio di piccoli maestri — erano soliti trovarsi una volta la settimana, di sera, sotto il portone di palazzo Campana: all'ingresso del giallo, settecentesco edificio che ospitava allora le facoltà umanistiche, si attendeva il Professore. Giovanni Getto arrivava di passo svelto, Borsalino in testa, il colletto del soprabito rialzato, e si saliva insieme lo scalone fino all'Istituto di italiano. Là, riuniti intorno a un tavolo, si parlava di letteratura.

Ciascuno raccontava di letture e progetti, di lavori in corso, si discuteva in spirito fraterno di apprendimento, di vivace emulazione. La figura di Getto affiora nel ricordo con il nitore di una puntasecca, mentre s'informa, corregge, suggerisce, mentre si ritrae ed esita dietro l'occhio pensieroso e vago. Dante e Carducci, ma anche Tommaseo e Pavese, Gozzano e Montale, non c'era territorio precluso alle esplorazioni e alle confidenze. Così, in questi incontri informali, oltre le lezioni e i seminari, si alimentava la «scuola» di Giovanni Getto, ch'era nata a Torino nell'ormai lontano 1948 come il più giovane titolare di cattedra di letteratura italiana.

Se ricordo quelle sere, è perché a palazzo Campana si cementarono solide amicizie umane e di studio che durano tuttora, e perché non era consueto (allora, ma neanche adesso) che un docente si spendesse per gli allievi con tanta liberalità. E sono molti che possono testimoniare in lui una capacità di ascolto, un pronto di fiducia da cui ebbe inizio forse infinite volte la vita. L'occasione di ricordare la «casa e buona imagine paterna» di Getto nasce dalla conclusione del suo insegnamento universitario (dopo trentacinque anni di presenza) e dall'omaggio che allievi di più generazioni (da Ruberto Squarotti a Guglielminetti, a Magris, da Sanguineti ad Angelo e Stefano Jacomuzzi, a Davico Bonino) gli hanno offerto, una serie di scritti raccolti sotto il titolo *L'arte di interpretare* (ed. L'Arciere). In segno di gratitudine per un insegnamento così fecondo, così rispettoso delle propensioni umane e ideologiche degli scolari.

L'arte di interpretare consiste per Giovanni Getto nell'individuare in un testo letterario il nesso organico di umanità e di stile (una formula che gli è cara e alla quale, con successivi arricchimenti, è rimasto fedele). Questo avviene attraverso l'analisi della tematica, dove il mondo rappresenta il nucleo cellulare intorno a cui realtà e cultura, storia e ideologia si misurano con l'esperienza interiore, irripetibile, dello scrittore. Si tratta ancora, per dirla con parole sue, *«di definire la matrice da cui si stacca la poesia, l'ideale spazio entro il quale la poesia si forma e oltre il quale, distinguendosene, si muove e vive»*.

* *

La sua vocazione di cacciatore di poesia Giovanni Getto ha cominciato a esercitarla assai presto. Tra i suoi primi interessi figurano gli scrittori religiosi, spesso emarginati perché portatori di una passione così pura che rifiuta di inalzarsi nelle consuete categorie formali. Seguono le ricerche d'impianto metodologico (*Storia delle storie letterarie*), e poi la monografia su Paolo Sarpi e quella sul *Marginale* del Pulci (autori e testi di forte ambiguità e quindi aperti alla sensibilissima lettura di Getto), lo studio sulla poesia metafisica del Paradiso di Dante alla luce del gusto novecentesco.

Con particolare amicizia di fantasia Getto indica nel Tasso il poeta della *«perenne illusione e delusione della vita, dell'inquieta solitudine dell'animo»*. In pagine giustamente famose, riscatta i marinisti da una superficiale svalutazione, scopre sotto la poetica della meraviglia una accanita sperimentazione della realtà, un autentico turbamento dinanzi all'universale *«metaforismo e metamorfismo»*. Vede in Leopardi quasi il martire di una religione negativa, nel suo dolore la ricaduta di una strenua tensione verso l'assoluto. In Manzoni, restituito polemicamente al grande concerto della letteratura europea, identifica con particolare finezza la poesia della casa e della famiglia, il senso delle domestiche virtù travolte ma non sconfitte dalla malvagità della storia. Con un esercizio di vera acrobazia critica, ricatta Carducci dall'enfasi e dalla retorica per consegnarlo, cautissimo ed elegiaco, ad una più moderna e durevole lettura...

* *

Getto ha affrontato in realtà i principali scrittori e momenti della letteratura italiana, con un'opera che costituisce un corpus eccezionale anche per qualità di scrittura. Diciamolo una buona volta, per una volta è accaduto di sentirsi plagiati dalla sua prosa mobilissima, precisa e sinuosa, nervosa e sfumata, segnata da un ritmo che appartiene alla coscienza prima ancora che allo stile. Maestro, nel senso più pieno, di umanità.

Lorenzo Mondo

CERONETTI TRADUCE SEFERIS

Chi, in pieno meriggio

Chi ha, in pieno meriggio, udito
Il coltello sfregato sulla mola?
Chi era l'uomo a cavallo
Arrivato con l'esca
«Bella torcia incendiaria? Lava
Per refrigerio, ciascuno
Le proprie mani
Ma la donna, chi l'ha sventrata?
E il bambino, e la casa, chi?
Con scalpito di zoccoli
Sul lastricato, l'uomo
Fuggito via chi era?
Fumo... L'omicida? Mai stato...
Gli occhi non vedono più:
Li hanno aboliti. Nessuno
Sarà più testimone di qualcosa

Giorgio Seferis

Idatabile tra 1950 e 1955
versione di Guido Ceronetti, 1985

I RAGAZZI SI INVENTANO ALTRI MODI DI FARE POLITICA

Ventenni senza partito

I giovani con la tessera seguitano a diminuire - Nella dc erano 482.325, sono 160 mila; nel pci erano 119 mila, sono 46 mila; nel psi l'organizzazione giovanile ha sospeso le iscrizioni da cinque anni - Come gli adulti, scappano dai partiti: ma non dall'impegno sociale e politico - Achille Occhetto, Claudio Martelli, Silvia Costa, Adriano Sofri analizzano il fenomeno

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — I ragazzi scappano dai partiti: come gli adulti, più degli adulti. Su 9 milioni circa di italiani tra i 15 e i 24 anni, quelli iscritti ai movimenti giovanili di partito sono 350.000 circa, e se si crede ai dati forniti dai partiti maggiori seguitano a diminuire. I giovani iscritti alla democrazia cristiana erano 328.373 dieci anni fa, nel 1978 erano 482.325: adesso, secondo una stima del partito, sono 160.000. Dieci anni fa gli iscritti alla Federazione giovanile comunista erano 119.000: ora sono 46.500. La Federazione giovanile socialista ha sospeso il tesseramento da cinque anni. L'unica organizzazione in controtendenza è venuta meno in attesa di «rifondarsi»: l'ultima volta, nel 1983, le tessere distribuite sono state 22.000. Gli iscritti alle organizzazioni giovanili legate al Movimento Sociale Italiano-Destra Nazionale sono adesso 27.329 (i gruppi più numerosi stanno in Sicilia, 5.170, e in Campania, 3.473).

Si poteva pensare che, con la disoccupazione giovanile, nel Paese lottizzato dove la tessera ci vuole o è utile per essere medico d'ospedale, impiegato comunale, giornalista, almeno la speranza d'avere un posto inducesse i ragazzi più svelti a tesserarsi precocemente ai partiti di governo. Invece no. «Sono diventati troppo schifosi: non mescolarsi, restare fuori. E anche una cosa di purezza», dicono certi diciassettenni, figli dei genitori della generazione «liberata» del 1968. Quelli che oggi hanno pent'anni hanno cominciato a seguire la politica, diciamo, intorno al 1978: da allora hanno visto sangue e soldi, assassinati e assassini, corrotti e corruttori, debolezze, imprevidenze, menzogne e scandali. Dei partiti hanno ricevuto un'immagine magari troppo catastrofica, certo poco attraente: «Non si fa che parlare di crisi dei partiti: e perché un ragazzo dovrebbe frequentare volentieri un luogo di crisi?», dice Claudio Martelli, vicesegretario del psi.

Ma, nella società fluida e frammentata, l'universo giovanile infinitamente più complesso d'un tempo non sembra avere disaffezione né repulsione per la politica. Se non stanno nei partiti fanno altro. Diventano ecologisti, pacifisti. Si uniscono ai gruppi alacri e fideisti di Comunione e Liberazione. Si iscrivono alla Pro Natura e alla Lega Ambiente, agli Amici della Terra, agli Amici della bicicletta con le loro bici-manifestazioni e le loro campagne fiorentine per la chiusura al traffico dei centri storici, alla Associazione per la difesa dei consumatori. Militano per un poco in Amnesty International. Discutono il destino dell'Isola Eremita, la storia delle comunità anticamente riunite in assemblea intorno all'albero al centro del villaggio, il popolo in cerchio, cioè senza partiti. Si dedicano a ripulire i parchi cittadini, a prendere le difese di singole vittime della burocrazia o di leggi sopraffattrici, a combattere le esplosioni del pregiudizio contro gli omosessuali. Manifestano contro la mafia, la camorra, la droga.

Magari prefigurano confusamente un modo di fare politica nuovo per l'Italia mentre i partiti già sclerotici invecchiano, trovano difficoltà a rinnovare i propri quadri: il impoverirsano nella diversione delle generazioni giovani portatrici di nuovi interrogativi e nuove esigenze, di quella capacità di rimettere in discussione il mondo senza la quale il mondo si ferma.

Il rifiuto

Com'è successo, quando, perché? «È venuta meno la dimensione totalizzante dei partiti nella vita di ciascuno e di tutti, è in crisi la parte strutturale della politica», dice Claudio Martelli. «Da una parte c'è il rifiuto giovanile a identificarsi con un'organizzazione storica. Dall'altra, c'è il fatto che i partiti sono un veicolo sempre più debole di promozione sociale». Per i ragazzi del dopoguerra, nei primi Anni Cinquanta, il Partito era la chiesa in cui si professava una fede, il custode dell'ideologia, lo strumento d'ogni speranza di cambiamento, il campo d'una battaglia: era la guida e il maestro d'elezione, non fatale come genitori o professori, ma scelto; era la sola scuola che consentisse a tanti popolani di diventare intellettuali, dirigenti, parlamentari, e la militanza di partito era una scelta per la vita.

Tutte cose finite. Negli Anni Sessanta le federazioni giovanili erano una riproduzione per ragazzi dei partiti, ne ripetevano a volte caricaturalmente forme organizzative, gerarchie, regole, stile; servivano a inquadrare giovani spesso usati come manovalanza nelle iniziative del partito degli adulti (manifestazioni, volantinaggio, diffusione di giornali e libri, tesseramento, affissione di manifesti, eventualmente scontri con la polizia), funzionavano da incubatrici e da corsi d'addestramento professionale per nuovi dirigenti. Oggi la Federazione giovanile comunista, del tutto «altra» rispetto al partito, esce dal suo congresso di febbraio, se non propriamente disciolta, trasformata in un'associazione federativa che tiene insieme tre Leghe (di studenti, universitari, disoccupati), due Centri di liberazione (di omosessuali, di donne), un'Unione di circoli territoriali, tutti con relativi segretari, dirigenti, organizzazioni. All'inseguimento della società, oggi il giovane comunista ha sei tessere.

Eroi perduti

Ma quando si parla di ragazzi meglio non fare analisi definitive, dice Achille Occhetto, il leader comunista che è stato per anni dirigente universitario e giovanile: «È evidentemente da parte dei giovani un momento molto critico verso il modo in cui i partiti si organizzano, verso il modo in cui la politica appare, come un torbido affare di Palazzo. Però si sono dati più volte momenti che si parevano catastrofici, e che venivano poi capovolti da nuove ondate di passione politica. Alla fine del 1969, pensavamo che i giovani fossero perduti per la politica: col boom, la ricerca individuale del successo, il consumismo, l'americanismo... Invece sono arrivati a smentirci gli Anni Settanta».

Nel bene e nel male, la rivoluzione dei giovani negli Anni Sessanta, il solo periodo in Occidente in cui è fare e determinare la politica erano quelli che avevano meno di trent'anni, era sostenuta da un carico ideale grandissimo: giustizia sociale, ugualitarismo, intransigenza morale, rifiuto dei ruoli, anticapitalismo, cambiare la società, cambiare il mondo, cambiare la vita, cambiare l'uomo. Oggi l'azione politica giovanile ha soltanto ragioni difensive, non meno ferme ma prive di speranza: le mobilitazioni pacifiste antinucleari o ecologiche hanno come scopo la pura sopravvivenza fisica (lasciateci vivere, lasciateci respirare), le manifestazioni antimafia, anticamorra, antidroga non avvengono in vista di qualcosa di positivo, soltanto contro qualcosa di negativo. Non si fa politica per esistere, ma per resistere. E non c'è alcun eroe da venerare ammirare o imitare, nessun modello guerriero romantico come Che Guevara.

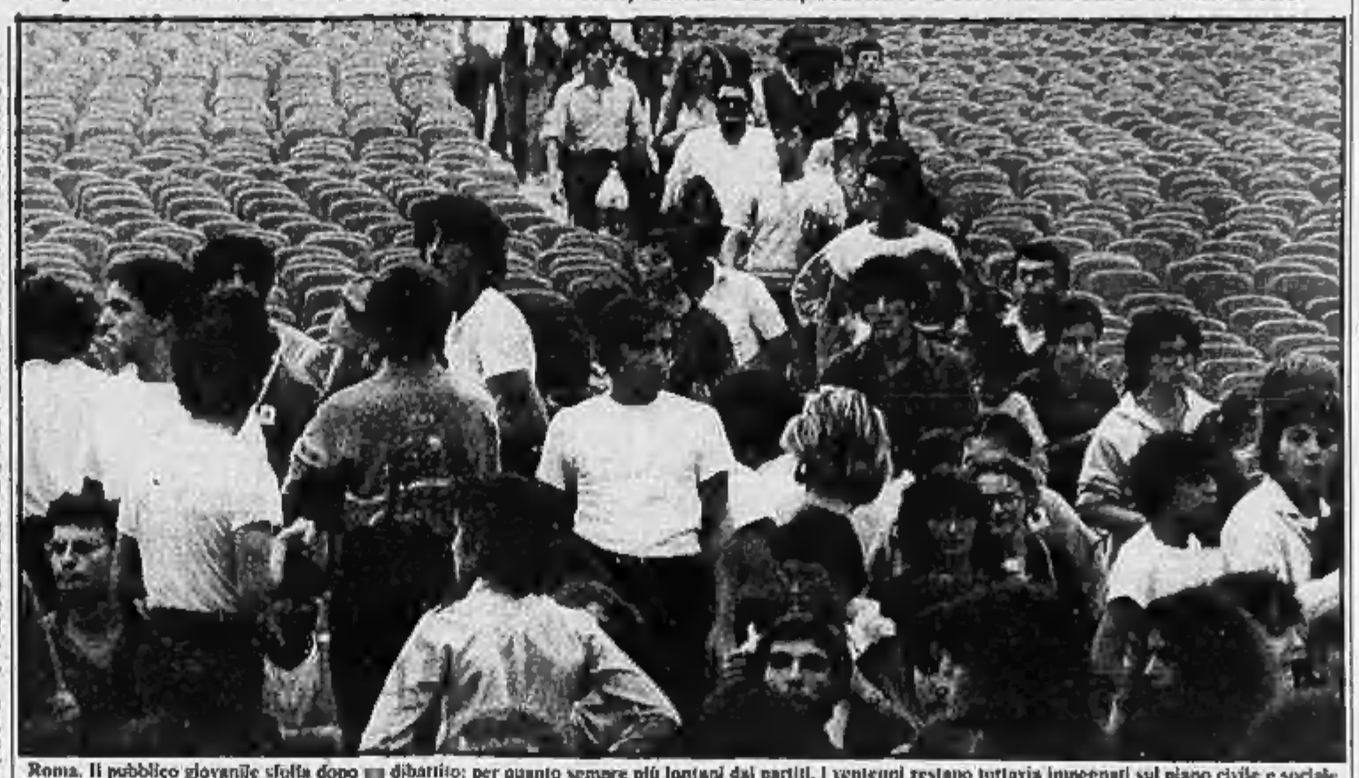
«Nel Sessanta, la milizia politica era una forma di partecipazione e identificazione che trascurava l'interesse personale o di classe, era sacrificio e insieme realizzazione di sé», dice il professor Adriano Sofri, che è stato tra i più rispettati ideologhi del Sessantotto. «È ragionevole pensare che la mancanza di ideali forti sia una delle cause della fuga dai partiti. Io ne sono preoccupato: può portare al cinismo spicciolo, a quel servilismo ora molto corrente nei giovani che se vogliono combinare qualcosa debbono subire brutte mortificazioni della dignità. Ma mi fa rallegro, anche: è un passo verso il ridimensionamento della politica come idealità».

La domanda dei giovani è sempre segnata da idealità, dice la leader democristiana Silvia Costa, ex dirigente giovanile: «La fine positiva del "tutto è politica", che riduceva l'autonomia personale e faceva dipendere il privato dal pubblico, coincide con la delusione per quanto si era chiesto alla politica ed essa non ha dato, e con l'involuzione dei partiti. Nel 1970, quando io ci sono entrata, iscriversi alla dc era un segno di sfida. Oggi forse è diverso». La fuga dei ragazzi dai partiti nasce già negli Anni Settanta, secondo il sociologo professor Gianni Statera: «Allora fioriscono nuovi modi di partecipazione sociale e politica extraistituzionale, per perseguire obiettivi collettivi contenuti in opposizione e in alternativa alle strutture formali legittime. La grande stagione partecipatoria è antistituzionale, si oppone alla logica della mediazione burocratizzata a opera dei partiti e dei sindacati».

E non c'è proprio niente di male, sostiene il vicesegretario socialista Claudio Martelli, proprio niente di allarmante. Anzi. È naturale, secondo lui, che i ragazzi scappino dai partiti: «È successo altrove, in Francia, in Inghilterra, negli Stati Uniti dove la democrazia è un'abitudine consolidata e interiorizzata, cresce l'astensione dal voto e si riduce la partecipazione. Se vogliamo essere onesti, la chiave di interpretazione del fenomeno deve essere internazionale. Se invece ci piace di più autolederci e disprezzarci, allora sarà colpa degli scandali, dell'obsolescenza della dc, del ritardo del pci, del decisionismo del psi. Invece c'è dietro un grande cambiamento sociale che ha mutato il paesaggio, ci sono dietro altri cambiamenti: forse la grande tortice della Storia ha abbandonato l'Europa ormai opaca, s'è spostata altrove...».

Certo si sono spostati altrove, come vedremo, i giovani: fuori dei partiti, lontano da loro.

Lietta Tornabuoni



Roma. Il pubblico giovanile sfolla dopo un dibattito: per quanto sempre più lontani dai partiti, i ventenni restano tuttavia impegnati sul piano civile e sociale

RIPROPOSTA L'OPERA DI PLINIO NOMELLINI A MILANO E A GENOVA

Il pittore anarchico di Garibaldi

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — *«A chi mi dice che per fare l'Arte nuova occorrono molti mezzi materiali, io cito la mia come prova contraddicente... e il prodigo meritate lodi...»*: così scriveva, il 2 giugno 1906, Pellizza da Volpedo all'amico Plinio Nomellini (Livorno 1866-Firenze 1943) uno dei più noti e fecondi pittori italiani degli inizi del secolo che, quasi ignorato nel dopoguerra, soltanto nel '66 venne riconsiderato sul piano critico da una grande mostra a Livorno e a Firenze.

Su questa figura quasi emblematica della complessa temperie culturale di fine '800 è tornato ora Gianfranco Bruno, direttore dell'Accademia Ligustica, con una nuova, più organica rassegna che — con Lia Pertinaroti e Tito Pelizza — ha curato per la Regione Lombardia e la Cassa di Risparmio di Genova ed Imperia, presentata alla «Permanente» di Milano e successivamente trasferita a Genova.

Con oltre cento dipinti e quasi altrettanti disegni, cui ha affiancato una ricca e pressoché inedita documentazione, tra fotografie d'epoca, manifesti e illustrazioni (riprodotti anche nell'esauriente catalogo), Bruno è riuscito a chiarire in ogni suo aspetto e sviluppo la vicenda del pittore, fin dalle sue origini macchiaiole.

Nato a Livorno nell'agosto del 1866, dopo aver frequentato tra il 1875 e l'84 i corsi di disegno di Natale Betti che per primo ne aveva intuito le naturali inclinazioni, con una piccola borsa di studio ottenuta dal Nomellini s'era iscritto all'Accademia di Firenze dove aveva studiato col Fattori affinando la sua formazione attraverso fruttuosi contatti soprattutto col Signorini e Silvestro Lega. Dell'88 — l'anno in cui strinse amicizia con Pellizza da Volpedo — è *Il fienaiolo* che, esposto a Parigi, colpì subito Diego Martelli per il suo spirito nuovo confermato dalle istanze sociali proprie dei dipinti dell'ultimo scorcio del secolo e oltre, dominati prima da un gusto alla Millet (*Contadina che zappa*, 1890) ma segnati poi da una ricerca tra divisionismo e protofuturismo, come in *Piazza Caricamento* (1891), o in *Mattino in officina* e *La diana del lavoro* entrambi del '93.

Mai prima d'oggi si era riusciti a chiarire così bene la qualità e il livello dell'apporto del Nomellini, anche per il ritrovato di alcune opere significative quali *Piazza Caricamento* che, esposta nel 1891 a «Brera» ed acquistatavi da Mascagni, soltanto di recente è stata ritrovata presso gli eredi del musicista. Qui il prezioso luminismo del piccolo dipinto *Mesti d'oro* (dove poteva già esserci stemperato il solido plasticismo del Fattori, aveva già fatto posto al protagonismo delle figure: due scaricatori che dall'animato sfondo urbano muovono verso l'osservatore, con l'inedita perentorietà della loro passione anarchica.

L'arte di Nomellini andava così oltre il «vero» della poetica macchiaiola, per collocarsi nell'ambito d'una pittura capace di più complessi significati umani e sociali: persino sofferta in prima persona quando, innocente, nel '94 il pittore, accusato di anarchismo, venne incarcerato (mentre Signorini si batteva in suo favore, rivendicando la liberazione del giovane amico cui annunciava un grande avvenire artistico). In quel periodo s'approfondì anche il legame col Pellizza, documentato da una fitta corrispondenza nella quale Nomellini assunse quasi una *funzione di guida* (Bruno) nei riguardi dell'amico che stava elaborando l'idea del *Quarto Stato*.

L'artista aveva già maturato allora la svolta naturalistico-simbolista i cui esiti di portata decisamente europea, gli son già stati riconosciuti nel 1888 a Londra in una rassegna sul Postimpressionismo. V'erano già stati d'altra parte gli incontri con D'Annunzio e Puccini (accanto ai quale, fra il 1891 e il '7, aveva vissuto gli anni fecondi di Torre del Lago) mentre l'amicizia col Pascoli lo avrebbe più tardi portato ad illustrare alcune sue liriche.

Del simbolismo il Nomellini non soltanto fu interprete sensibile (*Le lucciole*, *La sinfonia della luna*, *L'autunno latino*), ma divenne un preciso punto di riferimento per quei letterati e poeti di ispirazione simbolista e decadente — dal De Albertis a Ceccardo Roccatagliata-Ceccardi, con Angiolo B. Novaro e Varzallo — che intorno a lui avevano costituito il «gruppo di Albaro».

Si giunge così alla più tarda e folta produzione spesso incerta tra *naturalismo visionario* e *immaginazione simbolista* o divisa, dopo il 1910, tra l'espressione di un *intimismo psicologico* (forse più vero) — verificabile da *Sole e brina* a *Bagnanti a Capri* — e l'ufficialità denunciata da altri soggetti, anche se il suo *Garibaldi* si riscatterà ancora nella grande luce in cui spazia, prima di far sentire, nel contaminante ventennio, la retorica del mito e dell'ideologia. Si deve però all'ocularezza delle scelte se anche questa parte estrema della mostra ha conservato una propria godibilità.

Angelo Dragone

Plinio Nomellini, «Il naufrago» (tela, 1893, collez. privata)

Si pubblica un romanzo inedito di G. Greene

BONN — Un romanzo dello scrittore britannico Graham Greene (80 anni) scritto 40 anni fa, ma ancora inedito, sarà pubblicato a puntate da giovedì prossimo sul settimanale *Stern*.

Intitolato *Il decimo uomo*, Greene lo scrisse come copione per un film da realizzare a Hollywood, ma è rimasto invece per quattro decenni negli archivi della Metro Goldwyn Mayer.

Il romanzo, che sarà pubblicato tra breve anche in Gran Bretagna e negli Stati Uniti, racconta la storia di un ricco avvocato parigino, Jean-Louis Chavel, preso in ostaggio dai tedeschi occupanti e in attesa di fucilazione, dopo essere stato estratto a sorte in un gruppo di trenta francesi prigionieri.

Novità Einaudi

JEAN-PAUL SARTRE
FREUD
UNA SCENEGGIATURA
L'avventura della nascita della psicanalisi raccontata da Sartre

ERNST H. GOMBRICH
L'IMMAGINE E L'OCCHIO
Pittura, fotografia, rappresentazione cartografica, caricatura, manifesti: la patologia della rappresentazione pittorica in un'altra fondamentale serie di ricerche di Gombrich.

VINCENZO CONSOLO
LUNARIA
Una favola dell'autore de *Il sorriso dell'ignoto marinaio*, un apologo che ha il ritmo e la grazia di un «divertimento» mozartiano.

NICO NALDINI
VITA
DI GIOVANNI COMISSO
La riscoperta di un protagonista del Novecento italiano, un ritratto d'artista attraverso le sue amicizie.

ANTICHE STORIE
E FIABE IRLANDESI
A cura di Melita Cataldi. Racconti mitologici, epici e fiabeschi del mondo celtico.

IL TEATRO ITALIANO
V. IL LIBRETTO
DEL MELODRAMMA
DELL'OTTOCENTO
Tomo terzo
A cura di Cesare Dapino
Introduzione di Folco Portinari.
In questo volume: Bolla, Illica, Giacosa, Leoncavallo

WILFRED OWEN
POESIE DI GUERRA
A cura di Sergio Rufini

LUISA MANGONI
UNA CRISI FINE SECOLO
La cultura italiana di fine Ottocento di fronte all'avvento della società di massa e ai nuovi problemi delle scienze sociali.

STORIA D'ITALIA
LE REGIONI
DALL'UNITÀ A OGGI
LA CALABRIA
A cura di Piero Bevilacqua e Augusto Placanica.
Il nuovo volume di una grande opera che offre una ricognizione analitica delle singole realtà del nostro paese in un medito quadro d'insieme.
Già pubblicati:
Il Piemonte e *Il Veneto*

RIVISTA
DI STORIA ECONOMICA
FEBBRAIO '85
Diretta da Gianni Toniolo
In questo numero:
Paolo Baffi, *Via Nazionale e gli economisti stranieri, 1944-54*
Winston Fritsch, *Il Brasile durante la Grande Guerra: problemi strutturali e politiche economiche*
Giorgio Fodor, *Perché nel 1947 l'Europa ebbe bisogno del Piano Marshall?*

Capi di Stato, premier e ministri a Mosca - La salma del leader scomparso sarà inumata dietro il mausoleo di Lenin

Alla scoperta di Gorbaciov

(Solo il pci sembra scettico sulla possibilità che qualcosa cambi al Cremlino)

Pertini di volpo decide di cambiare emisfero per recarsi a Mosca, Mitterrand e Kohl si scordano degli insuccessi elettorali per assistere al cambio di guardia al Cremlino, la Thatcher si porta alla Piazza Rossa la vittoria sui minatori. Addirittura Reagan trova necessario scusarsi e spiegare la sua assenza ai funerali. Non si tratta tanto di voler rendere omaggio a Cernenko, dato che non ha fatto in tempo ad aggiudicarsi meriti e riconoscimenti, anche se non va scordato che nei pochi mesi di non governo ha riaperto, proprio lui, il grande dialogo mondiale. Gli eminenti ospiti sono piuttosto attratti dal personaggio di Gorbaciov, ancora sconosciuto ma subito promettente.

Si aspetta da decenni che l'Urss cambi nella speranza di poter cambiare il mondo, e dopo tante delusioni si spera che questa sia la volta buona. Gli statisti, anzitutto europei, portano poi a Mosca anche un malcelato desiderio di offrire all'Urss un peso internazionale aggiunto, temendo che nel momento di crisi l'Europa si trovi schiacciata e umiliata dall'esuberanza di Reagan. Nessuno, tranne gli americani, considera che gli equilibri possono essere stabilizzati e la pace consolidata riducendo l'Urss alla condizione della superpotenza di secondo ordine. Così, nel momento in cui si apre la maratona delle trattative, emerge, anche fra gli alleati degli Usa, la comprensione per l'altro concorrente, non volendolo né vinto né vincitore.

La stessa enfasi degli statisti nella trasferta moscovita stranamente non viene impiegata dai rappresentanti comunisti. I governanti dimostrano che i grossi problemi internazionali si risolvono pur sempre a Mosca. I dirigenti comunisti vogliono invece dimostrare che i loro problemi di partito non li risolvono più con Mosca e che, anzi, li possono risolvere meglio senza Mosca. Oggi sembrerebbe una montatura eversiva la prima pagina de *l'Unità* con l'articolo di Ingrao che commentava la morte *«del padre dei popoli e del capo più prestigioso dell'umanità»*. Eppure, la pagina era fatta proprio così per la morte di Stalin. Questa volta tra i giornali più distaccati, addirittura il più incredulo, nei confronti dei cambiamenti sostanziali nella linea dell'Urss e della possibilità di eseguirli. Più riservato, comunque, dello speranzoso commento del *Manifesto*. In nessun articolo è scappato, nemmeno per errore lo abitudine di notisti e cronisti de *l'Unità*, di abbinare ai nomi di Cernenko e di Gorbaciov la consueta parola «compagno».

Alle Botteghe Oscure questa volta non hanno trovato indispensabile esporre la bandiera rossa a mezz'asta. Non lo hanno fatto neanche le sezioni periferiche cossuttiane. Non sappiamo se Natta abbia ripetuto la frase di Berlinguer (*«Ho paura che al funerale di Andropov dovrà andarci»*), ma crediamo che abbia adottato come motivo del viaggio una visione ormai ecumenica del comunismo, in cui anche il pcus rimane pur sempre un partito comunista.

Quando muore un capo del Cremlino scompare il capo di una superpotenza non più il condottiero della rivoluzione socialista. Anzi, sono sempre più numerosi i partiti che considerano come, in materia di socialismo, a Mosca abbiano più lezioni da dare che da prendere. Al pci compete senz'altro una lezione sul come si fa politica tra le pitiche smassate e come il socialismo va concepito alla stregua di un movimento vivo, piuttosto che come una rigida istituzione.

Ancora più paradossale si presenta il viaggio a Mosca degli alleati più stretti e dipendenti dell'Urss. La potenza orientale rimane un fattore vitale, economico e strategico, per i membri della comunità socialista. Tuttavia i suoi capi si recano questa volta alla capitale dell'impero con una certa sufficienza. Contando gli anni della militanza comunista e dell'esperienza rivoluzionaria i vari Kadar, Zhivkov, Husak, Castro superano di gran lunga, nei meriti, un Cernenko o un Gorbaciov. Come sistema, poi, considerano di aver sviluppato il «socialismo reale» molto più di quanto l'abbiano fatto i sovietici. Le famose riforme che il nuovo segretario generale si accingerebbe a mettere in atto, secondo il primo discorso, funzionano già da anni in Ungheria e in Germania Orientale, addirittura in Bulgaria e in Cecoslovacchia. Anche Jaruzelski ha fatto più passi in questo senso di Andropov e di Cernenko.

È evidente il carisma di cui godevano per forza, e con forza, i capi sovietici nei confronti dei leader alleati. Passerà del tempo prima che Gorbaciov possa dirigere con autorità e prestigio un Politbjuro intercomunista. La Cina, poi, non si è degnata nemmeno di inviare a Mosca il suo pur onorifico presidente Li Xian Nien: si sente superiore e più coraggiosa nella sua rivoluzione «controrivoluzionaria» di quanto lo sia il tramontato centro della rivoluzione mondiale.

Frane Barbieri

La vedova di Cernenko

Mosca. Anna Dmitrievna, la vedova di Cernenko

I funerali di Cernenko chiudono il rapido processo di transizione

Gorbaciov si incontra con Bush, la Thatcher e Mitterrand - Probabili colloqui con Pertini, Rajiv Gandhi e Nakasone
Attesa per l'accoglienza al vicepremier cinese Li Peng - Si parla di prossime promozioni (il capo del Kgb) al Politbjuro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — I funerali di Konstantin Cernenko chiuderanno oggi, sulla Piazza Rossa, il rapidissimo processo di una transizione che è forse generazionale più che politica. Mosca ripete stancamente per la terza volta in 28 mesi il rito delle solenni esequie sotto le mura del Cremlino, mentre il mondo — capi di Stati, premier, ministri, leader di partito — si appresta a incontrare o a conoscere il nuovo capo del Cremlino, il settimo Segretario generale del pcus. E' il momento della speranza, forse di un nuovo capitolo all'insegna di un dialogo più aperto.

Grande attesa per l'incontro che il nuovo leader sovietico avrà, dopo i funerali e dopo il ricevimento nel salone di San Giorgio, con il vicepresidente americano George Bush, arrivato ieri sera da Ginevra. Questi, che è accompagnato dal segretario di Stato Shultz, sarà latore di un messaggio personale del presidente Reagan, del quale si ignora per ora il contenuto.

Gorbaciov incontrerà sicuramente la signora Thatcher, con la quale ebbe — nel dicembre scorso a Londra — una conversazione più che positiva (*«con lui si può discutere»*, commentò il premier britannico). Con il presidente francese Mitterrand egli discuterà probabilmente la visita a Parigi programmata per Cernenko e che ora toccherà a lui. Fra i possibili altri incontri, nel fittissimo calendario che il riserbo sovietico consentirà solo all'ultimo di conoscere, c'è quello con Pertini, arrivato ieri sera a tarda ora da Roma con il ministro Andreotti e, compagni di viaggio, i due capitani reggenti di San Marino e i due rappresentanti del Vaticano (la delegazione del pci, formata da Natta, Macaluso e Rubbi, era arrivata in precedenza). Pertini era stato ricevuto da Cernenko, tredici mesi fa, dopo i funerali di Andropov. Né si possono escludere incontri con il cancelliere tedesco Kohl, a ridosso della visita svolta la settimana scorsa da Genscher; con Rajiv Gandhi, al suo primo impegno estero: forse anche con il giapponese Nakasone; probabilmente con il segretario delle Nazioni Unite, Perez de Cuellar.

Accanto ai leader dei «Paesi fratelli» dell'Est europeo — da Jaruzelski a Ceausescu a Honecker — ci sarà l'afghano Karmal (ma anche la sua controparte in quella regione, il presidente pakistano Zia Ul-Haq). Particolare attenzione sarà riservata, se avrà luogo, al colloquio di Gorbaciov con il vicepremier cinese Li Peng: nel suo discorso d'accettazione al Plenum straordinario di lunedì, infatti, il capo del Cremlino si è espresso in termini più schietti del consueto in favore della normalizzazione fra Mosca e Pechino.

Il mondo vuol conoscere Gorbaciov. In questa Mosca ancora sorpresa dalla rapidità della successione ci si domanda se davvero il nuovo Segretario generale saprà fornire all'Urss la guida dinamica negata dalla salute ai suoi predecessori. Il primo passo dovrebbe essere un allargamento della base di potere, attraverso la nomina all'altra carica rimasta vacante: quella di presidente del Presidium, cioè capo dello Stato. Fu proprio lui, proponendo l'elezione di Cernenko nell'aprile scorso, a sostenere il principio secondo cui — in un filone inaugurato da Breznev — quella carica essenzialmente protocollare è di automatica spettanza del Segretario generale.

Ma il potere, in Urss, si amplia anche attraverso la nomina di sostenitori nei posti-chiave. Il Politbjuro, ridotto a dieci membri, ha bisogno di sangue nuovo; e già in queste prime ore si parla di avanzamenti per il capo del Kgb, Viktor Cebrikov, e per l'uomo che in segreteria si occupa dei quadri medi, Egor Ligaciov: entrambe creature di Andropov, ora uomini fidati del nuovo Segretario generale. E poi c'è l'opera, avviata da Andropov, di ringiovanimento dell'apparato burocratico, con la promozione di elementi riformisti. Ma sono, per ora, ipotesi: le scadenze, per un leader che ha 71 anni, non sono immediate e urgenti.

f. gal.

Mosca. Il leader sovietico Mikhail Gorbaciov e alcuni membri del Politbjuro (da destra a sinistra Nikolai Tikhonov, Andrei Gromyko, Viktor Grishin e Grigorij Romanov) sostano dinanzi alla salma di Cernenko (Telefoto Associated Press)

In Brasile presentato il governo

BRASILIA — Il presidente brasiliano Tancredo Neves ha diffuso ieri la lista ufficiale del suo governo che sarà insediato venerdì prossimo. Sono 27 ministri con un'età media di 54 anni.

Del nuovo governo fa parte anche l'attuale vicepresidente della Repubblica, Aureliano Chaves, al quale è andato il dicastero delle miniere e dell'energia.

La consegnerà Bush - Nota distensiva del Presidente sul negoziato di Ginevra

Lettera di Reagan al leader sovietico per un vertice (o una visita in Usa?)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Un invito a un vertice, e forse anche a una visita negli Stati Uniti, è stato mandato dal presidente Reagan a Gorbaciov, con una lettera personale affidata alla delegazione americana alle esequie di Cernenko a Mosca. La consegnerà al nuovo leader del Cremlino il vicepresidente Bush, nell'incontro previsto per oggi o domani insieme col segretario di Stato Shultz e il ministro degli Esteri sovietico Gromyko. Parlando ai giornalisti ieri mattina, il portavoce della Casa Bianca Speakes ha rifiutato di confermare che questo sia il contenuto della lettera. Ma Speakes ha ammesso che Reagan *«spera di organizzare un vertice con Gorbaciov in futuro»*.

Lettere analoghe erano state affidate dal Presidente a Bush e a Shultz, ormai al loro terzo viaggio a Mosca in due anni e mezzo per i funerali di un leader del Cremlino, quando Andropov e Cernenko avevano preso il potere. Ma questa volta, si tratta di qualche cosa di più di un sondaggio. Pur insistendo che un vertice, per avere luogo, deve essere *«accuratamente preparato e potenzialmente costruttivo»*, e che *«non deve suscitare false speranze»*, Speakes ha ieri aggiunto che Reagan *«vuole allestire una agenda delle discussioni»*. Partendo da Ginevra, dove ha partecipato alla conferenza sulla fame in Africa, Bush è andato ancora oltre: *«Ci metteremo d'accordo con la leadership sovietica* — ha detto — *su che cosa può essere opportuno rendere pubblico»*.

Che con la nomina di Gorbaciov a Cernenko il clima a Washington sia cambiato lo hanno confermato alcuni retroscena. Ieri si è appreso che la Casa Bianca si è consultata col Cremlino sull'idea del Presidente — poi abbandonata — di recarsi di persona a Mosca. Reagan inoltre ha voluto andare all'ambasciata sovietica per firmare il registro delle condoglianze. Infine, egli ha diramato una dichiarazione scritta distensiva sulle nuove trattative di disarmo di Ginevra, affermando tra l'altro che gli Stati Uniti *«presenteranno proposte produttive e risponderanno in buona fede, con flessibilità e interesse alle proposte sovietiche»*. *«Ci auguriamo* — ha concluso — *che l'Urss faccia altrettanto»*.

Secondo l'ex segretario di Stato Kissinger, il fattore decisivo di questo desiderio di Washington di tornare *«a rapporti d'affari»* col colosso comunista è la consapevolezza che, dopo due leaders di transizione, al Cremlino se ne è installato uno non solo stabile, ma che rappresenta anche una generazione diversa. Nei prossimi quattro anni, sia pure attraverso un processo difficile, Stati Uniti e Urss hanno buone possibilità di instaurare un dialogo regolare. Tale speranza si riflette anche nei giudizi dei giornali e delle radio-tv su Gorbaciov: anche se con numerose riserve, il nuovo segretario del pcus — con la consorte, che fa presa sulla fantasia popolare — è visto con simpatia.

Le aperture nette sarebbero comunque selettive. Nell'amministrazione repubblicana esistono infatti grossi freni al ripristino della distensione che caratterizzò i governi Nixon e Ford, due presidenti che si recarono entrambi nell'Urss, e la parte iniziale del governo Carter. Il capo del Pentagono, il ministro della Difesa Weinberger, ha già messo le mani avanti, annunciando in un'intervista alla televisione che Gorbaciov *«è il prodotto di una leadership collettiva»* legata al passato.

Ennio Caretto

Stoccarda Fallisce attentato anti Usa

BONN — Un attentato contro un circolo ufficiali delle forze armate degli Stati Uniti a Boeblingen, vicino a Stoccarda, è fallito ieri pomeriggio perché la bomba è stata scoperta e disinnescata in tempo.

Una telefonata a un parroco protestante che annunciava lo scoppio imminente ha consentito di individuare l'ordigno.

Estroversa e graziosa la nuova «first lady» conquistò gli inglesi

LONDRA — *«La risposta russa alla principessa Diana»*, *«Un'esperta di moda del calibro di Jacqueline Kennedy»*, *«La più affascinante stella sovietica approda in Occidente dalla defezione di Nureyev»*: Raisa Gorbaciova, moglie del nuovo leader sovietico, lasciò la stampa britannica senza fiato in occasione della visita a Londra.

Elegante, spiritosa, dinamica, la nuova first lady sovietica non presenta la più vaga rassomiglianza con il grigio stereotipo delle mogli dei dirigenti di Mosca sinora diffuso in Occidente: ama le pellicce, i gioielli e gli abiti eleganti — scelti con gusto impeccabile — e a Londra le sue camicette di seta fine, le sue pellicce di volpe, le sue borse firmate da Gucci conquistarono in dicembre le prime pagine dei giornali.

La signora Gorbaciov, di 51 anni, ha una figura snella, un volto simpatico e modi estroversi. *«E' una donna consapevole del suo fascino»*, sostiene il leader liberale David Steel. Durante il soggiorno a Londra visitò i grandi magazzini «Marks and Spencer» (il tenore popolare) e osservò con attenzione tutto ma alla fine, tra lo stupore dei dirigenti del magazzino, non volle comprare niente. Più tardi, finiti gli impegni ufficiali, si fece portare dall'autista dell'ambasciata sovietica in New Bond Street (accompagnata da un diplomatico e da tre guardie del corpo) ed entrò nella gioielleria Cartier. Le bastarono 15 minuti per scegliere uno splendido paio di orecchini con diamanti (in vendita a 1500 sterline, circa tre milioni e mezzo di lire). Il pagamento venne effettuato con una carta dell'American Express.

Raisa Gorbaciova, laureata in filosofia, è già nonna: sua figlia Irina, medico, ha una figlia, Oksana, di sei anni.

Conforlata dalla Fede che ha sempre sperato in sua lunga vita lacrima di sposa, madre e imprenditrice — esempio e lume di amore, laboriosità e laboriosità — ha raggiunto in Cielo i suoi cari Tommaso e Giovanni l'anima buona di

Maria Genisio nata Cinotto

di anni 83

Commendatore della Repubblica

La piangono con cristiana rassegnazione i figli Cecilia con il marito Enrico Bonzani e famiglia, Margherita, Giuseppe con la moglie Maria Rosa Paradella, la nuora Elena Benevenuto e famiglia, la cognata Maria Genisio vedova Bogetti, i nipoti, i pronipoti, i cugini e parenti tutti. Un parlecipe affettuoso ringraziamento al dott. Orsola Vaccarino per le sue premurose e costanti cure. I funerali si svolgeranno in Cuneo nel giovedì 14 corr. alle ore 15 partendo dalla abitazione in via Galbert n. 6.

— Cuneo, 12 marzo 1985.

I nipoti Pier Luigi, Maria Cristina, Giovanna, Maria Chiara, Maria Elisabetta, Laura e Tommaso ricordano con affetto la carissima NONNA.

Titolari e Maestranze della Società Ginisio Tommaso partecipano con dolore al lutto della famiglia per la perdita dell'indimenticabile signora

Maria Genisio Cinotto

— Cuneo, 12 marzo 1985.

Il Igloccio Giuseppe Cinotto con la moglie Nella ricorda con affetto la cara MADONNA per le sue grandi doti di cuore, intelligenza e di generosità

La famiglia Benevenuto ed Oberi commossa si associano al dolore dei familiari e ricordano con affetto la cara signora

Maria Genisio

— Rivara, 12 marzo 1985.

Dirigenti, impiegati e Maestranze della O.M.S. Officine Meccaniche Benevenuto partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa della signora

Maria Genisio

— Rivara, 13 marzo 1985.

La famiglia Cesare Vallero e i figli partecipano con vivo cordoglio al dolore dei congiunti per la perdita della cara e amata mamma

Maria Genisio Cinotto

— Saluzzo, 12 marzo 1985.

Ida e Marcello sono vicini al dolore della famiglia per la perdita della cara MAMMA.

La Ditta Paradella Carlo Alberto si unisce commossa al dolore della famiglia

Ada Rinaldi partecipa affettuosamente al dolore della famiglia

Partecipano al lutto:
Sergio e Liliana Dell'Acqua
Famiglie Martinelli e Gay
Zola, Guido e mamma
Luigi Massucco e famiglia
Vittorio, Teresa Giustina
Enrica e Gina Ditta Pecchio.

La famiglia Trevisan partecipa affettuosamente al dolore

Carla e Riccardo Berta e famiglie con suor Rosangela Berlot si uniscono al grande dolore dei cugini per la scomparsa della cara

Maria Genisio Cinotto

— Cuneo, 12 marzo 1985.

È mancato

Giovanni Cernusco

anni 74

La piangono la moglie Carla Rondano, il figlio Giancarlo con Daniela e piccola adorata Francesca e Sara, sorella, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 14 ore 14.30 via Italia 32, Settimo Torinese.

— Settimo Torinese, 13 marzo 1985.

Wanda e Bruno ricordano con affetto lo zio GIANNI.

La famiglia Colombo e Rita partecipano al dolore della famiglia Cernusco

È ricongiunta al suo Sole

Pina Voltolina nata Mercatili

Addolorati l'annunciano: figli, nonna, cognata, nuore, genero, nipoti, pronipoti e cugini. Funerali ore 14,15 di oggi partenza dall'Ospedale Maria Adelaide.

— Torino, 12 marzo 1985.

Enrico, Guido, Silvia, Roberto, Renzo, Paola, Tonino e Giorgio partecipano con grande dolore alla scomparsa dell'indimenticabile NONNA PINA.

Dario Carlo e Alessandro partecipano con immenso dolore alla vedova scomparsa di

Pierfranco Cagnetta

— Torino, 13 marzo 1985.

La famiglia Valle costernata partecipa al gravissimo lutto di Bruna e Francesco.

La famiglia Silipena partecipa al dolore per la scomparsa di

Pierfranco Cagnetta

— Torino, 12 marzo 1985.

Titolari e Dipendenti della Società Ginisio Tommaso partecipano con dolore al lutto della famiglia per la perdita di

Pierfranco Cagnetta

— Torino, 12 marzo 1985.

Si unisconо al dolore della famiglia per la scomparsa di

Pierfranco Cagnetta

gli amici Barovero, Fassiano, Colletina e Comino.

— Torino, 12 marzo 1985.

Partecipano al dolore famiglia Di Salvo, consigl Avvocatura.

Emanuele e Luca ringraziano l'indimenticabile zio

Renato Benso

— Torino, 13 marzo 1985.

Maria Grazia, Franca e Giuseppe Trabucco, Paola e Armando Arnaudi sono affettuosamente vicini a Lodo ed alla sua mamma.

Mario Aclle Perlinelli ricorda affettuosamente l'amico fraterno

DOTT.

Giuseppe Renato Benso

— Torino, 12 marzo 1985.

Figi e Myrtha Mondelli piangono commossi l'AMICO DOTTORE.

Eliana, Simone Pia con genitori piangono la perdita del loro

DOTT.

Giuseppe Renato Benso

— Torino, 13 marzo 1985.

Elisabetta e Gio Pino con papà e mamma ricordano con affettuoso rimpianto il caro

DOTT.

Giuseppe Renato Benso

— Torino, 12 marzo 1985.

Mario Cirio e Vittorio Michelini mamma al papà e alla mamma rimpiangono e ricordano con immenso affetto l'amico DOTTORE.

Chiara e Ornello Costan, Anna ed Elisa Longobelli insieme ai genitori, rimpiangono con tanto affetto e gratitudine il dottor BENSO che ricorderanno sempre

La Comau S.p.A. Direzione e Maestranze tutte, partecipa al dolore del sig. Piero Ruffatti per la scomparsa della mamma

Teresa Cena in Ruffatti

— Torino, 12 marzo 1985.

Si uniscono al dolore
Sergio Rossi
Paolo Candonello
Sergio Mano
Giuseppe Rito
Paolo Cigna
Giorgio Marzari
Giuseppe Rizi

(Continua a pag. 5)

Lanciato in Usa computer-balia per anziani soli Affittarlo 24 ore costa un dollaro

CHICAGO — Un computer capace di prestare assistenza agli anziani che vivono soli è stato presentato ad una mostra di invenzioni a Chicago.

Si tratta di un sistema che segue il suo «padrone» per tutta la giornata, lanciando un allarme se qualcosa non va.

Adattato alle necessità dei singoli, il computer, per esempio, ricorda non un segnale che è l'ora di prendere una certa medicina. Se l'anziano non compie le azioni previste ed abituali, il cervello elettronico cerca di svegliarlo, accendendo la luce, oppure la radio e così via. In caso di «mancata risposta», scatta l'allarme telefonico per le persone interessate, parenti o centri medici.

L'apparecchiatura sarà sul mercato questa estate con un costo d'affitto decisamente modesto: un dollaro al giorno.

Manifestazione anti-apartheid Fermato il reverendo Jackson

Washington. Il reverendo Jackson, leader del movimento per i diritti civili, è stato fermato dalla polizia durante una manifestazione anti-apartheid davanti all'ambasciata del Sud Africa. Con lui sono stati fermati anche i suoi due figli. Davanti all'ambasciata sudafricana erano già stati arrestati gli altri membri della famiglia Jackson: prima la figlia Santita, poi la moglie Jacqueline

In Nuova Caledonia, dopo l'uccisione di un gendarme

Villaggio assediato dai parà consegna il kanak assassino

PARIGI — Il giovane kanak che lo settimana scorsa uccise un sottufficiale della gendarmeria mobile francese in Nuova Caledonia è stato arrestato. Ma non si è trattato di un'operazione di polizia come le altre: sono stati i capi della tribù melanesiana di Pouebo a consegnare Gerald Cane, 20 anni, nelle mani di quattro emissari delle autorità dopo un'estenuante trattativa di cinque ore, con un reparto di paracadutisti appostato nella boscaglia.

La scena, che si svolgeva cento chilometri a Nord di Noumea, la capitale, sembrava tratta da un film western. I negoziatori, disarmati, che discutono con i «vecchi» del villaggio; due ultimatum e altrettante riunioni delle tribù; richieste di garanzie e, alla fine, l'accordo: il giovane consegnato, i soldati che si ritirano. Per tutti un sospiro di sollievo, e anche un successo politico: i kanak hanno dimostrato di isolare i duri, il governo francese ha evitato una nuova prova di forza.

Il sottufficiale della gendarmeria mobile Roland Lecomte, 28 anni, sposato, due figli, era stato ucciso venerdì mentre con altri agenti rimuoveva una barricata eretta all'ingresso del villaggio di Pouebo: un machete lanciato da un kanak lo aveva colpito alle spalle. L'Alto Commissario francese in Nuova Caledonia, Edgard Pisani, aveva promesso che il delitto non sarebbe rimasto impunito.

Così, ieri mattina alle 8, un elicottero della gendarmeria si posa in una radura alle porte di Pouebo. Scendono un giudice, il viceprefetto, due alti ufficiali della polizia, e attorno a loro si riuniscono i capi del villaggio. Un'ora e mezzo di discussioni e il primo ultimatum: o la consegna spontanea, o le operazioni necessarie saranno compiute». I kanak ottengono due ore per decidere. Si consultano con i responsabili del Fulka (il Fronte degli indipendentisti) e, quando gli emissari tornano, cercano di prendere tempo: promettono di consegnare il giovane, ma giovedì, e chiedono che non sia maltrattato, che ottenga un avvocato.

I negoziatori concedono le garanzie, ma insistono: o la consegna oggi, o interverranno i soldati. L'ultimatum scade alle 14, i kanak cedono.

E. S.

Riaperte in Cina 400 moschee

PECHINO — Quattrocento moschee distrutte durante la Rivoluzione Culturale sono state restaurate e riaperte al pubblico, secondo il principio che ogni cinese è libero di praticare la sua religione. Sono stati inoltre aperti due istituti per la formazione di monaci buddisti, a Shanghai e a Changdu.

Molte le vittime tra i civili, centinaia di soldati iracheni uccisi o feriti

Tregua subito violata nel Golfo Bombe su Teheran, che risponde

L'appello delle Nazioni Unite non è stato accolto - A Parigi colloqui tra il segretario della Lega Araba e il presidente Mitterrand - Venerdì Klibi incontrerà Andreotti a Roma

Piranshahr (Iran). Il paese è stato colpito da numerosi missili iracheni. Nella foto: gruppi di persone si aggirano tra le macerie di una casa

TEHERAN — La tregua proposta dalle Nazioni Unite a Iran e Iraq («Risparmiate obiettivi civili») non è stata rispettata; il conflitto del Golfo Persico continua con rinnovata violenza. Ieri pomeriggio l'aviazione di Baghdad ha bombardato quattro centri abitati iraniani: secondo l'agenzia di Teheran le incursioni hanno provocato la morte di almeno sedici civili.

Un'ora prima che la tregua entrasse in vigore, alla mezzanotte di ieri, i caccia iracheni avevano bombardato Teheran, per la prima volta dal settembre 1980, provocando la morte — secondo il governo iraniano — di almeno cinque persone. Contemporaneamente, altri centri abitati iraniani erano attaccati dai jet di Baghdad, facendo un numero imprecisato di vittime. Gli aerei iracheni avevano anche sorvolato la città santa di Qom, senza colpire alcun obiettivo.

Poco dopo, le forze armate iraniane lanciavano un'offensiva sul fronte meridionale. Il bilancio, secondo un comunicato di Teheran, sarebbe pesante: alcune centinaia di soldati iracheni feriti, un centinaio morti. Fonti irachene tuttavia smentiscono, sostenendo che l'attacco è stato respinto con successo. Per la prima volta dall'inizio del conflitto l'Iran avrebbe inoltre fatto uso di missili terra-terra contro la città di Kirkuk, nell'Iraq settentrionale: «*Un avvertimento al regime di Baghdad* — secondo lo stato maggiore iraniano —. *Da questo momento qualsiasi luogo in territorio iracheno può essere colpito*».

A Parigi continua la missione del «Gruppo dei Sette», il comitato creato dalla Lega araba per cercare una soluzione negoziata al conflitto del Golfo. Ieri il segretario della Lega, Chadli Klibi, è stato ricevuto dal presidente Mitterrand. Al colloquio era presente anche il vice primo ministro iracheno Tarik Aziz.

Oggi Aziz dovrebbe incontrare a Mosca il ministro degli Esteri francese Roland Dumas, in occasione dei funerali di Cernenko. Domani Klibi sarà a Roma dove venerdì si incontrerà con il ministro degli Esteri Andreotti: l'Italia, che ha la presidenza di turno della Cee, può svolgere secondo la Lega araba un ruolo importante per incoraggiare la trattativa e aiutare a trovare una soluzione al conflitto del Golfo, che sinora avrebbe fatto molte migliaia di vittime. Secondo un comunicato della delegazione iraniana all'Onu, soltanto negli ultimi giorni sarebbero stati uccisi, durante le incursioni irachene, 822 civili iraniani, e oltre 2600 sarebbero rimasti feriti.

Ieri l'Alitalia ha reso noto di aver sospeso temporaneamente i suoi voli di linea per Teheran e Baghdad, in considerazione dell'intensificarsi dell'attività bellica tra i due Paesi. La compagnia ha tuttavia preparato un piano di emergenza, qualora fossero necessari voli straordinari per lo sgombero dei cittadini italiani residenti in Iran e Iraq.

La Thailandia invia rinforzi al confine con la Cambogia

BANGKOK — La Thailandia ha inviato altre truppe e forze corazzate nella provincia di Surin, al confine con la Cambogia, per respingere centinaia di soldati vietnamiti infiltrati nella zona nella manovra di accerchiamento di Tatum, roccaforte delle forze cambogiane fedeli all'ex capo dello stato principe Sihanouk.

Secondo il portavoce dell'esercito thailandese, generale Naruedol Dejpradityuth, Tatum non sarebbe ancora caduta, come invece sostenuto da varie fonti.

«*Le truppe vietnamite* — ha detto il generale — *non hanno ancora occupato completamente Tatum. I guerriglieri resistono e oltranze. Da entrambe le parti ci saranno perdite sanguinose. Noi ci sforzeremo di ricacciare dal territorio thailandese le truppe vietnamite, che ancora si trovano nel tentativo di accerchiare Tatum, nel più breve tempo*».

Il generale ha sottolineato che l'infiltrazione vietnamita è la più grave da quando le truppe di Hanoi invasero la Cambogia.

Spari a Beirut contro il leader spirituale sciita

Uccisi vicino a Tiro 2 soldati israeliani

I guerriglieri parlano di otto morti: rappresaglia per il rastrellamento di lunedì - Fallisce attacco suicida

NOSTRO SERVIZIO

BEIRUT — I guerriglieri libanesi hanno ieri teso in un'imboscata almeno due soldati israeliani nel Sud del Libano. Secondo il movimento sciita *Amal*, una pattuglia è stata attaccata vicino al ponte Qasmiyeh, a dieci km da Tiro: 8 militari sarebbero morti, quattro i feriti. Ucciso, nel lungo scontro a fuoco, anche un guerrigliero. Gerusalemme ha parlato di due vittime. Vicino a Jezzine, una *Mercedes* imbottita d'esplosivo è stata lanciata contro un convoglio militare dello Stato ebraico, ma è esplosa prima di raggiungerlo: il conducente è morto, un soldato è rimasto ferito. Altri quattro feriti nello scoppio di una bomba posta sulla strada nella stessa zona.

L'attacco del ponte Qasmiyeh, ha affermato *Amal*, è stato deciso per rappresaglia dopo il sanguinoso rastrellamento israeliano di lunedì a Zrariyeh (37 morti, di cui 17 miliziani sciiti), un villaggio che, secondo gli occupanti, era diventato una base dei «*terroristi*». E quel raid è stato una ritorsione contro l'attentato suicida (l'auto era guidata da una donna; scriveva ieri il quotidiano *An-Nahar*) che domenica aveva ucciso 12 militari israeliani vicino a Metulleh; attentato che a sua volta costituiva una risposta all'esplosione di venerdì nella «città di Khomeini» a Beirut (92 morti), attribuita dagli sciiti a Israele.

A Beirut, la massima autorità religiosa degli sciiti libanesi, lo sheikh Mohammed Mahdi Shamseddin, è sfuggito ieri a un attentato: qualcuno gli ha sparato mentre scendeva dall'auto nel quartiere di Sakiet el-Janzir. Un uomo della scorta è rimasto ucciso.

e. st.

Libano: veto Usa all'Onu mentre il Raiss è da Reagan

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Mentre Reagan e Mubarak si incontravano a Washington, gli Stati Uniti ponevano il veto alla mozione libanese contro Israele all'Onu. La mozione aveva ottenuto 11 voti a favore su 15, compreso quello della Francia, con le astensioni dell'Inghilterra, della Danimarca e dell'Australia: condannava il «pugno di ferro» israeliano nel Libano Sud e chiedeva di costituire una commissione d'inchiesta sulle incursioni nei villaggi. L'ambasciatore americano, signora Kirkpatrick, ha posto il veto affermando che la mozione era «*squilibrata*», perché non condannava anche le attività terroristiche anti-israeliane. A Washington si teme un'ondata di attentati contro le installazioni Usa in Libano: la portaerei *Eisenhower* è al largo di Beirut, pronta per l'eventuale sgombero dei cittadini americani e per eventuali rappresaglie.

Reagan e Mubarak «*approfondiranno*» le idee scambiatesi ieri sull'avvio di nuove trattative per l'autonomia palestinese in Cisgiordania e a Gaza e per la pace in Medio Oriente. Lo ha annunciato la Casa Bianca dopo un lungo colloquio e la colazione di lavoro dei due Presidenti, e prima del banchetto di Stato serale. La formula sottolinea il desiderio degli Stati Uniti e dell'Egitto di non esasperare la diversità delle rispettive posizioni, e mira di farle convergere al più presto. La Casa Bianca ha aggiunto che Reagan cercherà anche di trovare un punto d'incontro alle richieste di Mubarak di aiuti supplementari per l'Egitto. I colloqui dei due leader si sono svolti in un clima reso teso dal dibattito all'Onu.

A quanto è trapelato dalla Casa Bianca, Mubarak ha proposto a Reagan di ricevere una delegazione giordano-palestinese con la quale impostare negoziati simili a quelli di Camp David; e di mediare poi con gli israeliani per la loro realizzazione. Reagan ha risposto che esaminerà l'idea solo se i membri palestinesi della delegazione non apparterranno all'Olp. Il Presidente ha fatto presente all'ospite che gli Stati Uniti si sono impegnati a non trattare con l'Organizzazione per la liberazione della Palestina finché essa non riconoscerà Israele e non denuncerà le attività terroristiche. Reagan ha quindi controproposto che i Paesi arabi del fronte moderato prendano l'iniziativa, e incomincino a negoziare direttamente con gli israeliani.

Anche sugli aiuti all'Egitto, il Presidente ha fornito a Mubarak una risposta interlocutoria. Il Cairo chiede un miliardo e mezzo di dollari supplementari nei prossimi due anni, ma, a causa delle difficoltà di bilancio, Reagan non potrà dargli più di 500 milioni. Il capo di Stato Usa ha convenuto invece con l'ospite sulla necessità di non abbandonare il Sudan, e di spingere il leader di Khartum Nimeiri a più importanti riforme interne. L'alternativa, hanno detto entrambi, sarebbe un riavvicinamento di Nimeiri a Gheddafi, o un golpe in Sudan appoggiato dal colonnello.

e. c.

Stato civile di Torino

6 MARZO 1985

NATI — Perla Giacomo, Curzi Filomena; Tortul Danilo; Pigliapoco Chiarissimo Giuseppe, Mallo Veronica; Puliti Giuseppe, Pisoniello Dario, Sfodia Alessandro, Monaco Laura, Aragona Alessandro, Cane Luca; Crocco Claudio, Calamita Raffaele, Palmisciano Clementina; Russo Federica, Bet Marzia, Grasso Gianluigi; Blanco Andrea, Di Giorgi Michele; Dorgambeaux Elisa; Colombo Mauro, Santagelari Michela, Barrasso Daniela; De Luca Maria, Mansanetto Luca, Aloisi Boni Alice, Fusaro Stefania, Costantino Simona, Rizzi Roberto, Varotti Andrea, Guaglietta Teresa, Orlando Marco, Val Valerio, Sabattino Manuel, Urbani Daniela, Quarello Ilaria, Manasiello Clemente, Scaramuzza Roberto, Pezzana Jonathan, Casiva Roberto, Esposito Andrea, Serrone Roberto, Mangione Gianluca, Brambilla Alessio, Brambilla Morena; Baldan Sara, Bonfitto Antonio, Carabbone Alberto, Crapolla Giulia, Angelini Jacopo, Caputo Ilaria Chiara Amedeo; La Valva Cosimo; Oggero Glenda, Cocozza Andrea, Perrotta Marco, Carezzi Federica, Berti Picchi Federica Barbara, Gorza Rica, Rasponte Massimiliano, Trevisano Claudio, Camarotti Giovanni, Giordano Pamela, Martorana Ilaria, Dellafina Alessandro, Jevoumard Mirko, Biella Marco, Ahmetovic Jasmin, Agostino Alessandro, Pepolo Alessandra, Pulizzo Rosaria, Pantosa Stefania, Cassio Federica, Munari Giuseppe, Moccerio Maurizio, Bellavi Luigi.

Nati 79

Maria Pia abbraccia e Paolo piange inconsolabile la morte improvvisa del marito

dott. Pietro Boero

medico chirurgo

uomo di fede generosità e bontà. Si associano le sorelle Pina, Letizia, Anna, zia Francesca, le cognate Elsa Rocca, Anna Chicco, Elvira Gnesi. Particolare riconoscimento vada alla figlia Candida, sapranno fargli per l'ultima premura. I funerali mercoledì 13 marzo, ore 14.30, partendo dalla Casa Tenda del Bambino Gesù.

— Torino, 11 marzo 1985

Enrico e Marcella si associano al dolore di Pia e Paolo

Settembrini piangono Angelo, Rocco Barbaro

Il Direttore, il Vice Direttore, gli Assistenti ed il Personale tutto della «Banca del sangue e del plasma della Città di Torino - Fondazione Giovanni Strumia» partecipano con affetto il lutto e il dolore

dott. Piero Boero

— Torino, 11 marzo 1985

Franco Peyron e Elio Levi sono vicini alla famiglia Boero nel ricordo dell'amico PIERO

Gli amici di Montecarlino

Gino Zanarino

Giovanni Ferraro

Giulio Bologna

Nicola Scarpati

Rita Ferraro

Guglielmo e Iside Ferraro

partecipano al grande dolore di Pia, Paolo e famiglia per l'immatura scomparsa del

dott. Piero Boero

— Torino, 12 marzo 1985

Paul Audisio partecipa con immenso profondo dolore l'improvvisa morte del caro

dott. Piero Boero

— Torino, 12 marzo 1985

Sacerdo, Wilma e figli profondamente addolorati per l'immatura scomparsa di PIERO si uniscono a Pia e Paolo con tanto affetto nel ricordo dell'indimenticabile amico

Marisa con i figli si unisce con tanto affetto a Pia e Paolo piangendo l'improvvisa scomparsa di PIERO

Paolo e Mariella con le rispettive famiglie sono affettuosamente vicini a Pia e Paolo

Wilma, Stefano, Grazia, Beppe con mamma e papà piangono l'AMICO troppo presto scomparso

Gli amici:
Rita, Piero
Pina, Dino
Marisa
Ghisi, Carlo
Laura, Franco
Piero, Giovanni
Grazia, Beppe

affranti dal dolore, sono affettuosamente vicini a Pia e Paolo in questo tragico momento

Mario Teresa Gabriella Cambiaso partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita del caro e amato dott. PIERO

Con affetto ricordano il loro medico e amico

dott. Pietro Boero

nonna Agata, Elda, Silvia, Giacomo e Bruno Lazzari

— Torino, 13 marzo 1985

Daniela Giovanni Formica e famiglia si uniscono al grande dolore di Pia e Paolo per l'improvvisa scomparsa del caro AMICO

Partecipano al dolore di Paola Cesare Cattaneo, Sergio Gabaria, Rosetta Novi, Emilio Vaccheria, Dario Lauro, Carla Boero, Mauro, Diorda, Loretta Gnone, Fabrizio Pastore, Letizia, Raffaella Bidoni

Ezio e Lisa Del Vecchio con Elena, Mario ed Eleonora, increduli, partecipano al grande dolore di Pia e Paolo

La scomparsa del dottor BOERO segna un profondo solco di dolore nella famiglia Colacicchi.

Le famiglie Fornasso e Cioli unitamente piange la scomparsa del proprio medico

dott. Pietro Boero

e partecipano commosse al dolore di Pia e Paolo

— Torino, 12 marzo 1985

Laura Antonat e famiglia partecipano commossi.

L'Associazione donatori di sangue Midallo si unisce al compianto della famiglia e della Banca del sangue

Famiglie Fabiani e Novelli partecipano al dolore di Letizia e famiglia

Il Direttorio Le Bella di Casello partecipa al dolore del rag. Terzano per la scomparsa della moglie

Germana Pastore in Terzano

— Casello, 12 marzo 1985

Giampiero e Carolina Gilliono prendono parte al dolore del rag. Terzano

E' mancato ai suoi cari

Pietro Merlo

anni 66

L'annunciano la moglie Elena Brachet Viale, i figli Giancarlo, Mauro, Adriana, Ivana, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà da Torino mercoledì 13, ore 15 per Volpiano dove alle ore 15 si svolgeranno i funerali della parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 marzo 1985

Sergio Galluzi, Giuseppe Pinoli partecipano affettuosamente all'immenso dolore dell'amico Paolo per la scomparsa di

Carlo Chiaudano

— Torino, 13 marzo 1985

Mariagela e Flavio Previale partecipano al dolore della famiglia

Gli Amici dell'Ungaretti a Novaro si uniscono

Rosalba Danato

— Torino, 12 marzo 1985

Gli Amici del Settore Scuola/ragazzi con Teresa Biolzio di Torino partecipano con affetto la collega e amica

Rosalba Danato

— Torino, 12 marzo 1985

(Continua a pag. 7)

Terroristi armeni assaltano l'ambasciata turca di Ottawa Un morto, ostaggi, e la resa

NOSTRO SERVIZIO

OTTAWA — Un commando dell'Esercito rivoluzionario armeno ha ucciso l'agente di guardia all'ambasciata turca e tenuto sotto sequestro per ore 11 persone nella sede diplomatica minacciando una strage per poi arrendersi dopo un ultimatum della polizia canadese: gli ostaggi sono tutti salvi ma l'ambasciatore Coskun Kirja è rimasto ferito, sia pure in modo non grave.

L'irruzione avviene alle sette, quando l'elegante quartiere di Sandy Hill — pochi chilometri dal centro — è ancora immerso nel sonno. I tre terroristi, scesi da un camion, fanno saltare con l'esplosivo il portone d'ingresso. Il poliziotto cerca di opporsi — i testimoni parlano d'una lunga sparatoria — ma viene colpito, mortalmente. In pochi minuti il commando occupa la sede diplomatica, in un'ala della quale risiedono l'ambasciatore e la sua famiglia (moglie, due figli).

Poco dopo una voce rinsecchita anonima chiama una delle principali emittenti radiofoniche cittadine rivendicando il blitz all'Esa. «*Vogliamo che la Turchia paghi per il genocidio armeno del 1915*».

Polizia e Giubbe rosse comprendono subito d'avere di fronte uomini disperati, pronti a tutto. Lo testimoniano le richieste, inesaudibili: «*Ridateci la nostra terra. Qui possiamo resistere quanto vogliamo*».

Iniziano lunghe trattative «a voce» e per via telefonica, nel terrore d'una strage, mentre l'antiterrorismo rispolvera i rapporti sull'esercito rivoluzionario armeno. Tristemente noto un po' in tutta Europa per i suoi massacri, l'Esa aveva già colpito a Ottawa nell'82, quando un killer uccise l'addetto militare di Ankara, colonnello Attila Altikat. Qualche mese prima era toccato al consigliere commerciale Karl Gungor, gravemente ferito.

Appare quindi grave, soprattutto, la posizione dell'ambasciatore. Il diplomatico secondo un primo resoconto avrebbe provato a fuggire e, nel tentativo di calarsi da una finestra, sarebbe caduto riportando una frattura al braccio e una alla gamba. Una seconda versione lo vuole «defenestrato» dai tre, per terrorizzare ancora di più gli ostaggi.

A quel punto, l'epilogo della vicenda sembra destinato ad essere tragico. Si teme che i terroristi perdano del tutto i nervi trasformandosi in un commando suicida, disposto a uccidere tutti purché l'azione abbia la maggior risonanza possibile.

Invece, arriva la resa, «*volontaria*» come sottolinea il rapporto di polizia, dopo un ultimo appello. Non è stato reso noto se i tre dell'Esa abbiano avuto promesse di contropartite, anche minime, nell'intrecciarsi frenetico di contatti Ottawa-Ankara in quelle ore: fatto sta che hanno rilasciato indenni tutti gli ostaggi lasciandosi poi ammanettare senza opporre resistenza.

e. st.

Nota di protesta per il discorso al Congresso Usa in cui si chiedevano libere elezioni

Il Cile accusa Craxi, pronta replica

Paragone, poi smentito, con Mussolini in Etiopia - Palazzo Chigi sdegnato: Nessuna interferenza, era un dovere

SANTIAGO — Il governo cileno ha presentato un'«*energica nota di protesta*» alle autorità italiane per le dichiarazioni di Craxi a Washington in cui si chiedeva il ritorno della libertà e della democrazia in Cile.

L'incaricato d'affari della rappresentanza diplomatica italiana a Santiago, Francesco Caruso, è stato convocato ieri sera nella sede del ministero degli Esteri cileno dal direttore generale Raul Schmidt, che gli ha consegnato il messaggio.

«*Le dichiarazioni di Craxi costituiscono un'aperta violazione dei principi di diritto internazionale e della Carta Onu*» ha dichiarato alla stampa il portavoce del ministero degli Esteri Marcelo Padilla, nel rendere nota la decisione. «*Nessuno Stato ha il diritto di intervenire negli affari interni di un'altra nazione, né può esercitare pressioni indebite*» ha spiegato il portavoce, proseguendo: «*Questa passione politica che fa ricordare taluni periodi fascisti* (qui vi è stato un accenno all'intervento di Mussolini in Etiopia) *spero non continui e pregiudichi i rapporti fra Roma e Santiago*» ha concluso. L'espressione, particolarmente irriguardosa, è stata oggetto di una smentita da parte del capo Gabinetto del ministro, in cui si chiarisce che il contenuto della frase non viene condiviso dall'Esecutivo trattandosi di «*frutto d'improvvisazione*».

Poche ore prima di essere convocato al ministero, Caruso aveva a sua volta presentato al governo una richiesta a nome dei Paesi Cee (il documento comunitario esprime preoccupazione per il caso di tre giovani accusati d'aver ucciso l'ex sindaco di Santiago, generale Carol Urzua, che verranno giudicati dalla corte marziale). L'incaricato italiano chiedeva a nome dei Paesi membri che venisse concesso agli imputati il «legittimo diritto alla difesa» e fossero giudicati da tribunali civili. Immediata la reazione del regime: un portavoce governativo si è dichiarato stupito per l'intervento Cee a favore di «*terroristi che hanno confessato il loro delitto*».

ROMA — La notizia della protesta cilena per il discorso di Craxi a Washington in favore del ritorno della libertà nel Paese sudamericano non ha destato sorpresa a Palazzo Chigi.

Lo afferma una nota della presidenza del Consiglio nella quale si spiega che l'intervento di Craxi al Congresso Usa, in particolare nel passaggio dedicato al Cile, «*risponde ad un'alta motivazione morale e ad un preciso convincimento politico: quello cioè che sia necessario concretizzare a quel Paese, di antica tradizione democratica, di scegliere attraverso libere elezioni una forma di governo democratica e pluralista che permetta a tutte le forze vive della società di partecipare alla vita politica*».

Il presidente del Consiglio parlerà di Cee

Oggi viaggio lampo ad Atene Papandreu, poi Grecia-Italia

ATENE — Il presidente del Consiglio Bettino Craxi arriva oggi ad Atene per una visita-lampo in qualità di presidente di turno del Consiglio dei ministri della Cee.

L'appuntamento più importante della giornata sarà una colazione con il primo ministro Andreas Papandreu durante la quale saranno discussi temi comunitari. Nel pomeriggio Craxi dovrebbe poi assistere alla partita di calcio Grecia-Italia.

La visita del presidente del Consiglio avviene in un periodo particolarmente delicato per il Paese, che sta per affrontare le presidenziali (il Pasok, a sorpresa, non ha riconfermato la fiducia a Karamanlis e propone emendamenti della Costituzione), quindi, in autunno, le politiche.

Altro problema, i legami sempre più spinosi con la Nato, che, insieme ai recenti attentati terroristici anti-americani, hanno allarmato Washington.

Il contenzioso con gli altri Paesi della Comunità europea rimane tuttavia aperto. A Bruxelles, dove si spera che la visita di Craxi possa addolcire i toni del contrasto, gli esperti non si nascondono infatti che basterebbe un piccolo, ulteriore irrigidimento di Atene per compromettere ogni possibilità d'accordo fra i Dieci su punti chiave come i prezzi agricoli e i negoziati per l'ingresso di Spagna e Portogallo.

L'Olanda dice: Il Papa non è benvenuto

Solo il 3% dei cattolici felice per la visita del Pontefice a maggio, il 25% si dichiara nettamente contrario

DAL NOSTRO INVIATO

L'AIA — *Il Papa verrà in Olanda per quattro giorni a maggio. Un cattolico olandese ogni quattro è «decisamente contrario» alla visita. Ad altri due — sempre ogni quattro — «non importa niente» del viaggio. Un solo cattolico olandese ogni quattro dichiara che lo accoglierà «volentieri». Si dicono infine veramente «felici» soltanto tre cattolici ogni cento. Le statistiche e i sondaggi d'opinione vanno sempre letti con una certa cautela, ma i dati che si possono raccogliere oggi in Olanda, a neppur due mesi dalla prima visita di un Papa all'inquieta Chiesa dei Paesi Bassi, sono comunque sconvolgenti, tali da destare preoccupazioni.*

«Il Papa non è benvenuto in Olanda», titola sulla copertina il più diffuso settimanale del Paese «Elsevier». E i dati allarmistici sono confermati dalla stessa Conferenza episcopale, che alla tv cattolica ha trasmesso una propria indagine dalla quale risulta che soltanto due o tre cattolici su cento attendono gioiosamente, l'arrivo del Pontefice; sette su cento affermano di considerarsi «forti contestatori» del viaggio; tutti gli altri sono incerti o, peggio, indifferenti. In questa terra di calvinisti una i cattolici sono quasi 7 milioni, più del 40 per cento della popolazione), il Vaticano continua a essere al centro di polemiche e di ostilità.

Il Papa, comunque, in Olanda verrà, forse proprio perché qui c'è contestazione, perché qui c'è da vincere una battaglia. In gran segreto Giovanni Paolo II da otto mesi sta studiando la lingua olandese, ed emissari di Roma girano ormai da tempo in lungo e in largo il Paese per conoscere — nelle diocesi, nelle Università cattoliche, tra fedeli e avversari — quali sono i motivi del dissidio, quali le possibili strade per un accordo o almeno per un armistizio. La situazione sembra però tale da far escludere vie d'intesa: lo scontro, oggi, è frontale. E non sarà certamente Wojtyla a cedere.

La «dissidenza» olandese comincia, in tempi recenti, con il Concilio Vaticano II, promosso da Papa Giovanni XXIII che qui resta il Papa più amato. Il cardinale olandese Alfrink — con il belga Suenens e il bolognese Lercaro — fu tra i grandi protagonisti del rinnovamento. I cattolici olandesi videro nel Concilio l'occasione per fare aderire le regole della Chiesa al loro modo di concepire e affrontare i problemi del mondo. Concluso il dibattito a Roma, la Chiesa olandese andò oltre, pubblicando un proprio «Catechismo» contro il quale già il Vaticano di Paolo VI cominciò una battaglia.

Ma il grande e duro avversario delle posizioni olandesi è soprattutto Giovanni Paolo II. Andato in pensione Alfrink per limiti di età, l'attuale Pontefice nominò arcivescovo di Utrecht il cardinale Willebrands, che stava ormai da anni a Roma. L'Olanda cattolica insorse, con dimostrazioni di piazza e retrate rotte all'Arcivescovado. Nel gennaio 1980 Wojtyla chiamò a Roma, per tre settimane, i vescovi olandesi: fu redatto un documento di pace che venne firmato solennemente sull'altare della Cappella Sistina. Ma il programma di pacificazione contenuto nell'accordo non venne realizzato. Nel 1981 il Papa riprese ancora in pugno la situazione: richiamò a Roma Willebrands, dimostratosi troppo debole, e nominò primate d'Olanda il vescovo Simonis, suo fedelissimo.

In pochi anni — l'ultimo caso è di sabato scorso — il Papa è riuscito a sostituire cinque dei sette vescovi olandesi con religiosi di stretta obbedienza vaticana: ogni nomina è stata accompagnata da incidenti, grida, proteste. L'Olanda si è sentita calunniata.

Che cosa vogliono questi olandesi? Il 68 per cento dei cattolici è contrario al celibato dei preti; il 57 per cento vorrebbe che alle donne fosse concesso di celebrare Messa; il 72 per cento chiede il controllo delle nascite; il 62 per cento è favorevole all'aborto; il 71 al divorzio; il 60 è contrario alla nomina dei vescovi fatta da Roma (vorrebbero sceglierli da sé il proprio pastore); il 55 per cento ritiene lecito che i sacerdoti si dedichino alla politica; e, addirittura, il 68 per cento — dato fornito dalla tv cattolica — è favorevole alla «eutanasia attiva», cioè a provocare la morte in chi soffre senza speranza di guarigione.

Questi dati, se non per minime variazioni di percentuale, non sono confutati dall'arcivescovado fedele a Roma. E per comprenderne il peso è bene ricordare che gli olandesi che si dicono «cattolici» ritengono di esserlo veramente, per libera scelta, e frequentano la parrocchia. In Olanda ci sono oltanta tra Chiese e sette protestanti, e c'è una grande fascia di atei o di agnostici.

Che cosa succederà allora alla visita del Papa in Olanda? Dice l'arcivescovo Simonis: «Ho paura che possa succedere qualcosa». Il nunzio vaticano Eduard Cassidy è cauto: «La contestazione olandese — dice — è silenziosa. In genere non violenta». Il vescovo Baer: «Bisogna aver pazienza».

«Sono cattolici, ma vogliono esserlo a modo loro» è il commento che il sesto più illustre cittadino di Olanda, molto serio. Ma la Chiesa cattolica olandese è riuscita a sopravvivere per secoli senza quasi contatti con Roma». *Il ministro degli Esteri Van den Broek, liberale e protestante, afferma:* «Il Papa non deve venire, ma vuole venire. Gli auguro un successo, ma mi rendo conto che ci sono molte opinioni contrastanti».

Tutti gli olandesi tengono a sottolineare che Wojtyla non viene nei Paesi Bassi in visita ufficiale di Stato, ma perché invitato dall'episcopato locale. Non sarà accolto all'aeroporto né dalla Regina né dal primo ministro, che tuttavia incontrerà durante la visita.

Sandro Doglio

L'Aia. Sulla copertina del settimanale olandese «Elsevier» il titolo dice: «Cattolici olandesi: il Papa non è benvenuto»

(Segue da pagina 4)

Contemporaneamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ernesta Mainardi ved. Guglielmino

anni 84

ne danno il triste annuncio le figlie Margherita con il marito Felice Comendo, Angela ved. Mattio; i nipoti Adriana con Vittorio, Domenico con Laura ed i pronipoti Chiara e Marco, Gianna con Renzo e la piccola Elena; la sorella Maria ved. Levrero; nipoti, parenti tutti. Funerale nella parrocchia di Gassino Tor. ore 15 partendo dall'abitazione in Castiglione Torinese Mazzini 16.

— Castiglione Tor., 12 marzo 1985

La ricordano sempre serena come visse Rosanna e Guido Sesia, Anna e Leandro Bonelli.

Serenamente è mancato

Carlo Piovano

anni 77

Lo piangono la moglie Paola con figli Giacomo, Tommaso, Giovanni e rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento al Personale Medico e Paramedico del Dipartimento di Medicina I Fondamentale dal 14 al 15 di Piazzetta S. Giuseppe.

— Trofarello, 12 marzo 1985

La cognata Palma, Giacobino, Maddalena e famiglia piangono l'amato zio CARLO.

Si uniscono al dolore di Gianni:
Roberto Frachiani
Gianpiero Galliatti
Giovanni Marongo
Eugenio Ferragnani
Fulvio Serafino

Marcello Bertinetti e famiglia, Marisa e Guido piangono tutte le donne per la scomparsa di

Carlo Piovano

— Chieri, 13 marzo 1985

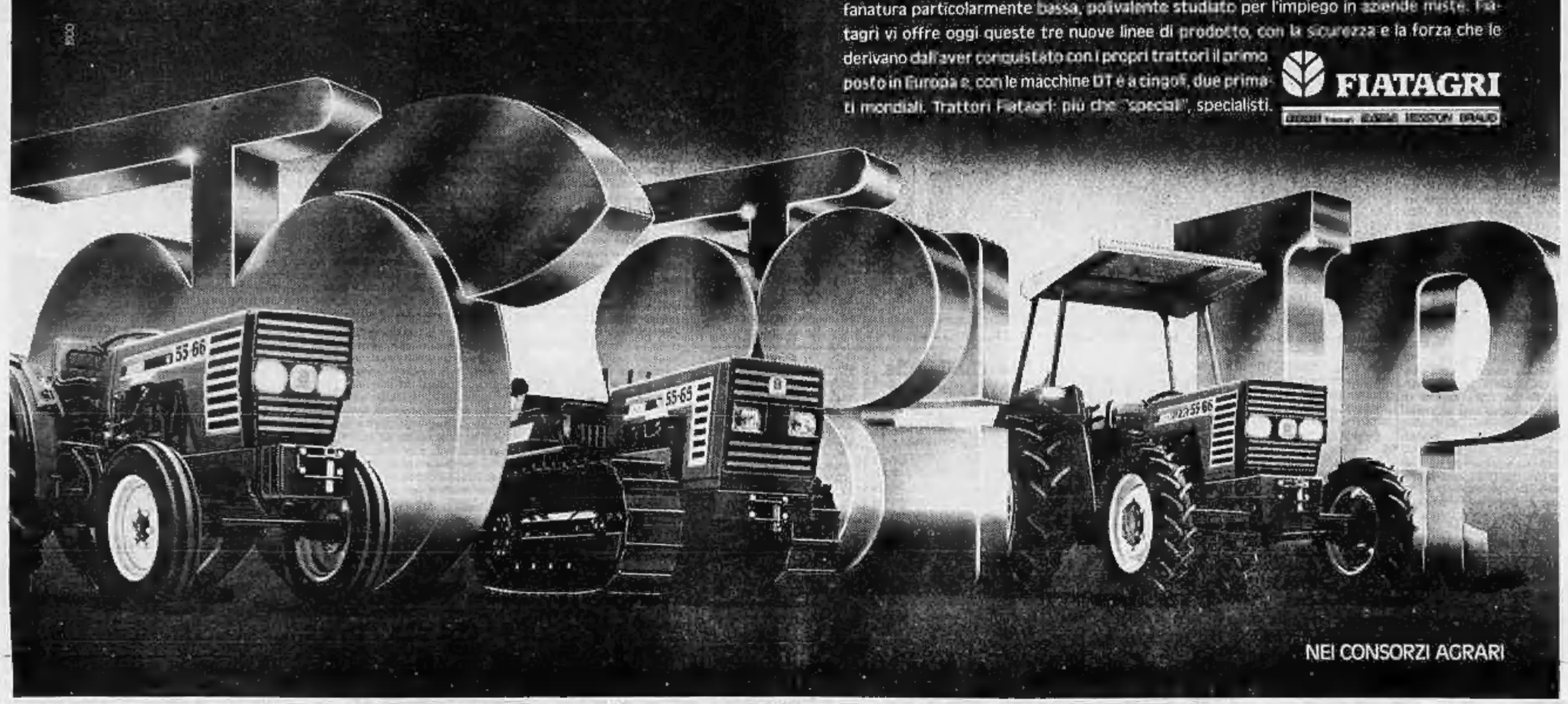
(Continua a pag. 7)

FIATAGRI. IN OGNI CAMPO, GLI SPECIALISTI.

Un leader ha sempre la risposta pronta.

Fiatagri, la full-line di macchine agricole più vendute in Europa, vuole affermarsi sempre di più come una "famiglia di specialisti". Le novità più rilevanti in agricoltura sono oggi gli "Speciali", la nuova serie di trattori Fiatagri con potenze da 50 a 70 CV. Speciali per il loro particolare utilizzo: dal frutteto al vigneto, alle coltivazioni miste. Speciali perché rappresentano la sintesi di oltre sessant'anni di lavoro della Fiat Trattori, una professionalità che ha dato sempre una risposta anche alle esigenze più particolari. Tre le linee prodotto: Fiat Speciale Vigneto, superstretto su misura per la lavorazione della vigna, Fiat Speciale Frutteto, stretto progettato specificatamente per le coltivazioni a frutta e Fiat LP, a cofanatura particolarmente bassa, polivalente studiato per l'impiego in aziende miste. Fiatagri vi offre oggi queste tre nuove linee di prodotto, con la sicurezza e la forza che le derivano dall'aver conquistato con i propri trattori il primo posto in Europa e, con le macchine DT e a cingoli, due primati mondiali. Trattori Fiatagri: più che "speciali", specialisti.

FIATAGRI



NEI CONSORZI AGRARI

ECONOMICI

La tariffa è di L. 18.000 la riga. Rubriche di opera: impiegati L. 3800, tecnici L. 8300, dirigenti L. 18.300. Rubriche 8 e 11 (baby sitter) L. 2000. Avvisi urgenti della rubrica lavoro e organizzazione: + 100.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa** e **Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero **650.21.85** (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento potrà essere effettuato presso qualsiasi filiale del Istituto Bancario San Paolo di Torino o alla Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità sotto evidenziate.

In tema di offerte di impiego e lavoro l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista a impegnarsi a rispettare tale legge

1 Commerciali

PRESSA WILKINS
330 tonn. completamente revisionata. 2 torni Raccani semiautom. a 3 unità sincrone, 1 pressa Stampoia 6 tonn., 6 torni Mazak semiautomatici, stampaggio, accanto in liquidazione vendo a prezzi eccezionalmente convenienti. ☎ 011 - 210 3488

2 Affari e capitali

LIQUIDITA' a tasso agevolato. Finanziamo acquisto auto. Cervetto 546 922.

PRESTITELEFONO A TUTTI
Basta telefonare e compilare il modulo di richiesta che poi ritirerà a casa o in ufficio il procacciatore della nostra società per prendere in esame la vostra richiesta

FIDAUTO
corso Siccardi 11
telefono 57 11 01 - 57 11 02

A.A.A.A.A. PRESTITI anche per persone in mediocri e mutui ipotecari per ogni scopo e da ogni regione. Consulenza gratuita.
FINCOTER
749 8703 - 779 426 corso Francia 11

A.A. ATTENZIONE! Prestiti subito a tutti sulla Polizia. Anche pensionati e cassintegrati. Agente autoriz. ☎ 011 - 650 3967.
A.A. OKKI e qualsiasi importo personale a casalinghe, operai, impiegati e commercianti. Lunghe dilazioni. Aperto il sabato. Telefonare 011 836 389
A. ANCHE senza garanzie finanziamo commercianti casalinghe operaisino in 48 ore sino L. 10 milioni. Tel. 318 967.
A. ANCHE senza garanzie finanziamo commercianti dipendenti casalinghe artigiani, 48 ore. Tel. 511 957.
A. ARTIGIANI commercianti impiegati dipendenti finanziamo senza garanzia sino 20 milioni. Tel. 549 318 530 303
A. ARTIGIANI commercianti impiegati dipendenti finanziamo senza garanzia fino 20 milioni. Tel. 549 319 - 530 302
A. FINANZIAMENTI finanziari concediamo su assenso. Un finanziamento è una cosa seria, si informi. Chi realmente risolve suoi problemi? Fidas via Garibaldi 59 Tel. 519 290 - 538 422

A.FI.T.
corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino
telefoni 650.3717 - 650.3792
PRESTITI IN GIORNATA
concediamo su
auto case terreni

A. SOCIETA' finanziaria con capacità di erogazione assicura finanza sufficiente per qualsiasi esigenza. Tel. 686.247. Agente il sabato.
A. Isaia Isaia S.P.N.DE 9 finanzia in 24 ore. Telefonaci al 538.724 - 538.647 in corso Re Umberto 12, Torino.

A.A. vendesi o cedesi in gestione piccola Società operante nel settore della Torino 26 - 552 751.
ATTENZIONE finanziamenti fino a 30 milioni senza garanzie commerciali anche con mezzi modesti. Via E. Tavera 23 tel. 330 356.
CON lire 4 milioni e 5 mila 56 mensili per 24 rate. Telefonare al 538 724 - 538 647 intorno. Richiedete il nostro preventivo senza impegno.

FINANZIAMENTI
COSFIM
Corso Re Umberto 27 tel. 54 54 601 - 519 424 Torino

FINANZIARIA TORINESE
presta a commercianti artigiani dipendenti impiegati operai e pensionati somme da 1 a 30 milioni in 24 ore. Via Cernaia 38 - 1° piano - Tel. 57 11 04 - 57 11 05

SFM
vende garantite e rateizzate macchine per ufficio e per calcolo anche usate. Via Cernaia 38 - 1° piano - Tel. 57 11 04 - 57 11 05

PERLA P.C. presta a dipendenti pensionati e commercianti da 1 a 30 milioni in 24 ore. Via Cernaia 38 - 1° piano - Tel. 57 11 04 - 57 11 05

POESETTI vende macchine per ufficio e per calcolo anche usate. Via Cernaia 38 - 1° piano - Tel. 57 11 04 - 57 11 05

PRIVATO vende macchine per ufficio e per calcolo anche usate. Via Cernaia 38 - 1° piano - Tel. 57 11 04 - 57 11 05

PRIVATO presta a dipendenti pensionati e commercianti da 1 a 30 milioni in 24 ore. Via Cernaia 38 - 1° piano - Tel. 57 11 04 - 57 11 05

QUARTO vende macchine per ufficio e per calcolo anche usate. Via Cernaia 38 - 1° piano - Tel. 57 11 04 - 57 11 05

SIMA presta a dipendenti pensionati e commercianti da 1 a 30 milioni in 24 ore. Via Cernaia 38 - 1° piano - Tel. 57 11 04 - 57 11 05

S.FIN.GE finanziamenti personali in 24 ore. Telefonaci al 538.724 - 538.647 in corso Re Umberto 12, Torino.

SOGERM
vende macchine per ufficio e per calcolo anche usate. Via Cernaia 38 - 1° piano - Tel. 57 11 04 - 57 11 05

TRASFORMIAMO in contanti la vostra pensione. Finanziamenti da lire 1 a 30 milioni in 24 ore. Via Cernaia 38 - 1° piano - Tel. 57 11 04 - 57 11 05

VUOI prestito subito? Telefona immediatamente a 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 milioni in 24 ore. Telefona subito 519 221 - 517 008 ipm

10.000.000
finanziamo a tutti commercianti artigiani impiegati operai pensionati anche protesti. Tel. 519 221 - 517 008 ipm

3 Aziende, negozi

A AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 652 2175 cerca sedi attività ogni genere e prezzo

A. PIAGERLO soddisfacente pensionamento premi mensili fornisce prestigioso avviamento vendita. Compreso attrezzature. Tel. per appuntamento ore ufficio 771 66

ADIACENZE piazza Rivoli mq 400 mq vetrina 30 parcheggio, con alloggio cedesi fabbricato. Tel. 542 900.

AFFARE pasticceria salumeria zona commerciale vendo L. 48 milioni compresa attrezzatura. Tel. 839 3876 Busero.

AGENZIA Viale Angelo cedesi bar primaria zona commerciale. Tel. 01-62 85 944.

AVVIATA attività via Montevecchio piano terra passaggio ottimo giro d'affari vendo motivo pensione. Tel. 280 810.

AVVIATISSIMO commerciale con rivendita pane primo incasso dimostrabile in fattorino L. 38 milioni. Tel. 621 452.

BAR centrale vari più alloggio più box vendesi incassi garantiti pagamento vantaggioso facilitato. Tel. 597 0126.

BAR forte passaggio pedonale centralissimo ufficio azione vendesi occasione imperdibile. Tel. 557 0105.

BAR galleria cedesi in Condove nuovo arredamento attrezzatissimo abitazione ore incasso. Tel. 011 964 3280.

BAR su corso intenso traffico vendo zona commerciale uffici mercato prezzo interessante pagamento agevolato. Tel. 36 06 10.

BAR super economico corso Francia angolare cedesi per scarso lavoro mq 1 milione 200 — a 4 piano 6 mostrato vendesi. Tel. 353 296.

BAR super centralissimo specialità mq 20 mostre zona occasionale affare L. 300 mila cedesi occasionale affare L. 80 milioni. Tel. 317 373 - 557 282.

BAR super centrale L. 450 mila e di pagamento 30 milioni immediato occasionalissima. Tel. 532 470.

BAR super interessante mercato cedesi come passo L. 430 mila cedesi L. 48 milioni compresi attrezzi. Tel. 537 253.

BAR super prestigioso centrale L. 1 milione 200 mila cedesi affare cedesi anche locale. Tel. 537 253.

BAR super Torino cedesi causa interessi cedesi a L. 450 mila vendesi L. 80 milioni. Tel. 517 260.

BAR per via Pietro Cossa affittasi completo di tutto e prima comunicazione. Tel. 317 260.

BAR vendesi Barriera Milano avviata e ben frequentata per motivi familiari vendesi. Tel. 380 806.

BAR vendesi o affittasi causa malattia zona centralissima ottimo incasso. Tel. 380 806.

CAFFE' vendesi o affittasi causa malattia zona centralissima ottimo incasso. Tel. 380 806.

CAMBIO gestione cedesi in zona centrale con ottimo incasso. Tel. 380 806.

CASALINGHI e simili zona centrale cedesi o affittasi causa malattia ottimo incasso. Tel. 317 260.

CAVIT 556 572 cedesi vendesi affittasi zona centrale ottimo incasso. Tel. 380 806.

CAVIT 556 572 cedesi vendesi affittasi zona centrale ottimo incasso. Tel. 380 806.

CAVIT 556 572 cedesi vendesi affittasi zona centrale ottimo incasso. Tel. 380 806.

CAVIT 556 572 cedesi vendesi affittasi zona centrale ottimo incasso. Tel. 380 806.

CEDESI bar bellissimo arredamento moderno ottimo incasso. Tel. 380 806.

CEDESI bar centralissimo ottimo incasso. Tel. 380 806.

CEDESI bar centralissimo ottimo incasso. Tel. 380 806.

CENTRALISSIMO proprietario cede bar ottimo incasso. Tel. 380 806.

CLAVI bar completo con doppio tuono completamente locale 110 mq cedesi affittasi. Tel. 380 806.

CLAVI bar super zona centrale cedesi affittasi. Tel. 380 806.

CLAVI bar super zona centrale cedesi affittasi. Tel. 380 806.

CLAVI bar super zona centrale cedesi affittasi. Tel. 380 806.

CONSIGLI per gestione bar cedesi affittasi. Tel. 380 806.

CORSO Vercelli 68 affitta gastronomia ben avviata. Tel. 26 06 06. Agenzia Affari Market 650 2175.

CORSO Vercelli 68 affitta gastronomia ben avviata. Tel. 26 06 06. Agenzia Affari Market 650 2175.

FERRAMENTA vendesi unico negozio con locale a lire cedesi prezzo interessante. Tel. 317 260.

GESTIONE amministrazioni esamina offerte e prima comune mostra per prossima Agenzia Affari Market 650 2175.

NEGOZIO articoli regalo settori avviatissimo zona commerciale grande giro affari cedesi ristrutturando. Tel. 548 201.

PANETTERIA pasticceria produzione propria. Laboratorio funzionante. Subito occasione Agenzia Affari Market 650 2175.

PARRUCCHIERA per signora zona Borgo S. Paolo grande clientela vero affare grosso. Via Lamarmora 27, tel. 548 503.

PENSIONE via Carlo Alberto, 19 box letto incasso mensile L. 6 milioni L. 35 milioni occasionale. Moda 311 060.

PRIMA pizza Torino vendesi locale completamente specializzato arredo ufficio vendesi prezzi affari. Tel. 780 4403.

PUB ristorante ottimo arredamento incasso mensile L. 25 milioni L. 150 milioni cedesi affittasi Gabetti. Moda 511 060.

REI cede albergo centralissimo 23 camere mq 750 facile conduzione. Via Lamarmora 27, telefono 548 503.

REI cede bar super con gioco zona zona Stadio incasso 350 mila al dì. Facilitazioni pagamento. Via Lamarmora 27, telefono 548 503.

REI cede bar super centro città grande come chiusura domenicale. Vero affare. Via Lamarmora 27, tel. 548 503.

REI cede bar super Borgo Vittoria grande come chiusura domenicale contanti più stipendio. Via Lamarmora 27, tel. 548 503.

REI cede pizzeria zona piazza Vittorio buon incasso. Mai richiesta. Via Lamarmora 27, telefono 548 503.

RICERCA prestigioso locale accompagnato femminile zona Crocetta-Carrera Torinese sig. Moda 011 650 2175.

offerte

A.A. MULTICASE 333 467 affitta Lodi 3 locali ingresso indipendente mq 700 posizione ottima. Tel. 317 260.

A. AFFITTASI zona Torino locali da mq 300 a mq 12 000 con ampio spazio esterno adatti per esercizi pesi. Tel. 551 918.

STUDIO L.S. vende bar centralissimo mq 350 mila al dì affare da non perdere. Tel. 595 317.

STUDIO L.S. vende bar centralissimo mq 350 mila al dì affare da non perdere. Tel. 595 317.

STUDIO L.S. vende bar zona centralissima prima cintura corso cedesi a prezzo 300 mila al mese. Tel. 595 317.

STUDIO L.S. vende bar centralissimo mq 350 mila al dì affare da non perdere. Tel. 595 317.

STUDIO L.S. vende bar centralissimo mq 350 mila al dì affare da non perdere. Tel. 595 317.

STUDIO L.S. vende bar centralissimo mq 350 mila al dì affare da non perdere. Tel. 595 317.

TABACCHERIA zona Centro vendesi cedesi affittasi ogni particolare. Tel. 380 806.

TINTORIA zona Rivoli avviatissima vendesi o prima possibile. Tel. 380 806.

VENDESI negozio articoli generici grande giro affari zona commerciale. Tel. 380 806.

VICINANZE Asti per ristorante pizzeria 60 posti vendo a ragazzi possibilità di aiuto Affari Market 650 2175.

4 Terreni

A Cavallermaggiore vendesi terreno a L. 6 mila mq. per progetto approvato e valido per costruire. Tel. 630 636.

AL mare vicinanze Savona vendesi terreno edificabile progetto approvato e valido per costruire. Tel. (011) 532 851.

ALMESE terreno per villa mq 2 000 a prezzo interessante completo tutti i servizi e urbanizzato. Milano 788 534.

TERRENO pianeggiante mq 40 000 recinzione e acqua zona vendesi lotto a scelta. Tel. 204 137 - 268 715.

VENDONSI terreni industriali e artigianali zona Moncalieri mq 6 - 8 - 10 mila. Tel. 011 642 7183.

6 000 000 terreno in Cavallermaggiore vendesi tre mila mq. Tel. 519 966.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO (011) 65 85 compravendita e gestione negozi magazzini esercizi commerciali industriali commerciali.

GABETTI
per l'impresa 5787 cerco uffici importanti di mq 500 - 600 preferibilmente su zona ovest auto zona centro e comunque centralissima.

offerte

A.A. MULTICASE 333 467 affitta Lodi 3 locali ingresso indipendente mq 700 posizione ottima. Tel. 317 260.

A. AFFITTASI zona Torino locali da mq 300 a mq 12 000 con ampio spazio esterno adatti per esercizi pesi. Tel. 551 918.

AFFITTASI box anche adatti a magazzino piano terreno via B. Amoretto-corso Francia prossimità m. 8. Lunghezza 2,40 altezza 4,20 canone L. 60 mila mensili. Tel. 597 772.

AFFITTO locale industriale mq 1250 e mq 150 uso ufficio, magazzini con area scoperta Corso S. Cesare 54. Tel. 341 688.

AFFITTO locali mq 700 e mq 2 000 uso magazzini con area Torino. Telefonare ore 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 - 32 - 33 -

Mentre i pentiti minacciano di boicottare il maxi-processo

Il camorrista Melluso alza il tiro e accusa un costruttore milanese

«E' miliardario dal '77. Riciclava i soldi sporchi di Turatello» - Ha chiesto di parlare con il giudice del caso Epaminonda

Napoli. Al maxi-processo alla camorra, Gianni Melluso lancia accuse contro un costruttore milanese

NAPOLI — «*Quando le cose si mettono male conviene dire tutto...*», annuncia nell'aula di Poggioreale Gianni Melluso, il «pentito» che accusa Enzo Tortora e che pare intenzionato ad accusare altri ancora. «*La verità è che noi pentiti dobbiamo morire in carcere e non abbiamo diritto ad altro*», dichiara dall'aula di Santa Maria Capua Vetere Luigi Riccio, detto «Gigginiello», trenta omicidi confessati. E un terzo, Mario Incarnato, sempre da Santa Maria: «*Come è vero che hanno ammazzato mio fratello, dirò la verità: Tortora è innocente, e parlerò le prove*».

Accade qualcosa nel variegato mondo dei «pentiti» della Camorra e della malavita organizzata. Proteste mirate. «*Lo Stato ci deve dare garanzie per le nostre famiglie* — sostiene Franco Leonardo, imputato a Santa Maria —. *Solo allora confermerò che Tortora è innocente o dimostrerò*». I «pentiti» che a Napoli accusano Tortora vengono dunque sbugiardati dai «pentiti» che nel processo napoletano saranno chiamati a testimoniare? Melluso ha la risposta pronta: «*Tentano di boicottare i processi perché dal carcere vogliono essere trasferiti nelle caserme*».

Melluso, «*il bello*», pantaloni in pelle nera e giubbotto firmato, ieri era nell'aula di Poggioreale per la 16ª udienza del processone Camorra. E' parso secco: «*Tutti quelli che si battono contro la legge sui "pentiti" hanno qualcosa da nascondere*». Un monologo di venti minuti. Accuse, al solito, contro Tortora. E contro un avvocato che lo ha denunciato per calunnia. E, con tono di sfida e doviziа di allusioni, contro «*una persona di Milano così potente che Tortora se lo mette in tasca, legato a Turatello così — e intreccia gli indici —, molto amico di potenti politici...*».

E' infastidito, Melluso, anche da questa sorta di spaccatura tra «pentiti» e «pentiti». Non lo nega: «*Sta succedendo un casino...*». Come sempre, nelle pause del processo, ne approfitta con dichiarazioni più o meno inedite e chissà quanto vere, o non vere, verosimili o meno. Ieri era previsto l'inizio dell'interrogatorio dei «pentiti», rinviato però a lunedì, causa un'assemblea degli avvocati. E da quell'improvvisato processo «parallelo» che si celebra tra gabbia e gabbia, sono arrivate le dichiarazioni del loquace e baldanzoso Gianni Melluso.

Dichiarazioni impegnative, le sue. E pesanti. Per cominciare contro l'avvocato Umberto Cacciola. «*Nel suo studio, a Milano, nel '77* — aveva detto Melluso —, *c'erano Tortora, Roberto Calvi e Francesco Pazienza. Io ero con Francis Turatello. Traffico di droga*». Cacciola l'ha querelato. E Melluso lo fulmina così: «*Ora lo ingoio dalla testa ai piedi. Ci faccio sapere se eravamo ricercati, mi ha fatto fattibare in Germania, è stato arrestato due volte, ci portavo la droga in carcere, mi ha portato i segretti che ho usato per tentare l'evasione...*».

Melluso spiega perché queste nuove accuse. «*Con tutto questo casino contro i pentiti vogliono screditare noi e i giudici. Ma Melluso non ha paura quando dice la verità*». Poi le affermazioni inedite, quelle sul «*noto personaggio*». «*E' miliardario dal '77-'78. Angelo Epaminonda, ai giudici di Milano, il suo nome l'ha già fatto. E' uno che fa costruire mezza Milano. Riciclava i soldi di Turatello: per un miliardo sporco restituiva 700 milioni e 300 se li teneva. Allora non era quello che è oggi. E' un intoccabile, oggi*».

Non ne fa il nome, Melluso, ha un tratto prudente. «*Se parlassi mi attaccherebbe: ha la possibilità di farlo sul piano nazionale. Comunque ne ha già parlato con un magistrato, che mi ha detto: Gianni, qui parliamo quasi brutti. Ma non mi ha impedito di raccontare tutto. Ho detto dei miei incontri a "Milano 2" con Nino Salvo, ho detto che Turatello ebbe in regalo un grandissimo appartamento, sempre a "Milano 2". So che Epaminonda mi vuole parlare, vuole che dica tutto quel che so. Lui, però, ne sa più di me...*».

— Melluso, questi sembrano proprio messaggi in codice, ricatti a distanza da un'aula di tribunale, con dichiarazioni a giornalisti...

«*Ricatti?* — risponde lui — *Io non ricatto nessuno, io voglio dire quello che so e basta. Certo, se parlo di quel personaggio, quello prende l'aereo e vola a Roma dal suo amico, a quello forebbe piacere che scagionassi Tortora... E invece non solo non lo scagiono, ma adesso accuso pure lui*».

Fin qui il Melluso di ieri. Il Melluso di domani — però è stato accorto, nomi non ne ha fatti — rischia una querela e aspetta un interrogatorio. «*Lunedì sera* — dice — *ho mandato un telegramma al giudice Di Maggio, di Milano. Lo voglio vedere*». Francesco Di Maggio è il sostituto procuratore che indaga sulle confessioni di Angelo Epaminonda, «*il Tebano*» che ha raccolto l'eredità di Francis Turatello. E Melluso, intanto, malavitoso dal passato di mezzo rango, le mani nelle tasche del giubbotto, ammicca dalla gabbia. Ai più perplessi tiene a ripetere una frase che gli piace: «*Melluso non ha paura quando dice la verità*». Verità che, in questo caso, per nulla c'entrano con il processone alla Camorra. E appurarle, come sempre, spetta ai giudici.

Giovanni Cerruti

Ricorso alla Consulta della commissione tributaria di Perugia

Tasse di successione, la legge è sospettata di illegittimità

L'eccezione principale: l'inflazione causa una rivalutazione solo nominale dei beni, ma le aliquote restano invariate - Altri punti: i tetti di esenzione e le detrazioni ammesse

DAL NOSTRO INVIATO

PERUGIA — Le attuali norme sulla tassazione delle eredità sono sospettate di essere incostituzionali. Sarà quindi l'Alta Corte a pronunciarsi sulla legittimità del sistema che da più di dodici anni regola l'imposizione fiscale sulle successioni. La clamorosa decisione è stata assunta dalla Commissione tributaria di primo grado di Perugia.

Gli attuali «tetti» di esenzione, le detrazioni ammesse e le aliquote a scaglioni sulle quali viene calcolata l'imposta di successione violerebbero la Costituzione sotto quattro diversi profili. Se i giudici di Palazzo della Consulta accoglieranno tale eccezione, gli eredi — sempreché abbiano tempestivamente presentato ricorso contro l'avviso di liquidazione notificato dall'Ufficio del Registro — avrebbero diritto al rimborso totale o almeno parziale del tributo.

Come è già avvenuto per la tassazione delle liquidazioni dei lavoratori dipendenti e per la Socof (Sovrimposta comunale sui fabbricati) si annuncia quindi una nuova battaglia a colpi di carta bollata tra contribuenti e fisco per ottenere — a seconda dei casi — l'azzeramento oppure il dimezzamento od almeno una forte riduzione dell'imposta di successione.

La questione è di grande rilevanza sociale perché interessa direttamente milioni di famiglie italiane. Ogni anno muoiono nel nostro Paese oltre 500 mila persone e nella maggior parte dei casi gli eredi sono tenuti a presentare al fisco la denuncia di successione. Infatti le aliquote a scaglioni — inizialmente fissate dal decreto presidenziale numero 637 del 1972 e lievemente modificate tre anni dopo — sono divenute pesantissime.

In pratica essendo rimaste invariate le aliquote fiscali l'inflazione ha fatto lievitare il valore dei patrimoni dei defunti contribuenti. Di conseguenza si verifica spesso che gli eredi per poter far fronte al pagamento dell'imposta di successione, che solo lo scorso anno ha fruttato all'Erario più di 400 miliardi di lire, si vedono costretti a vendere in blocco o separatamente i beni ereditari o, nella migliore delle ipotesi, a far iscrivere ipoteca a favore dell'Ufficio successioni.

Il caso esaminato dai giudici umbri riguarda la vedova e i figli di un alto magistrato i quali si rivolsero alla Commissione tributaria contro un avviso di liquidazione dell'Ufficio successioni di Perugia sollevando eccezione di incostituzionalità delle vigenti aliquote e percentuali per scaglioni, del «tetto» di appena mezzo milione di lire ammesso in detrazione per le spese funerarie, nonché del limite esente in 30 milioni di lire per la tassazione sui valori dell'asse ereditario rimasto invariato sin dal 1975 nonostante la svalutazione monetaria. Ad esempio mentre nel 1975 per una casa di abitazione del valore di 30 milioni la vedova e i figli di un defunto contribuente non avrebbero pagato una lira di imposta di successione, oggi invece per la stessa casa che — a seguito della svalutazione — vale almeno 115 milioni dovrebbero pagare circa 6 milioni oltre naturalmente all'Invim.

La Commissione ha ora accolto le tesi dei ricorrenti, ritenendo violati i principi contenuti negli articoli 3, 29, 42 e 53 della Carta repubblicana: per disparità di trattamento tra eredi nel tempo, per irrazionalità del sistema normativo che mantiene immutate le aliquote — pur in presenza di un continuo processo inflattivo che determina soltanto incremento nominale dei beni caduti in successione —, per violazione del principio della capacità contributiva e dei diritti dei componenti la famiglia, compresi quelli riguardanti la successione legittima e testamentaria.

Nell'ordinanza si sostiene che «*il sistema di tassazione dell'imposta di successione non solo ha notevolmente ed artificiosamente accentuato la sua progressività, ma ha ridotto altrettanto notevolmente il diritto di proprietà*».

Pierluigi Franz

Un giovane (24 anni) di Monaco

Si uccide col cane per non lasciarlo

BOLZANO — «*Non sopporto l'idea di vivere senza il mio amico cane, senza Bessy*»: così, ha scritto in una lettera lasciata assieme ai documenti personali, Christian Ludwig, prima di morire con il suo cane tra le fiamme da lui stesso appiccate al furgoncamper, con il quale era giunto in Italia. Christian Ludwig era un tedesco di 24 anni che abitava a Monaco di Baviera.

Una tragedia incredibile, scaturita dalla paura del giovane di perdere la propria tenuta, alla quale era particolarmente affezionato, ma anche da una mente preda di una grave crisi di sconforto.

Christian Ludwig era arrivato l'altro ieri a Salorno dove avrebbe dovuto trascorrere la notte con la sua fedele Bessy, un pastore tedesco addestrato per gli interventi anticatastrofe. Ludwig, come egli stesso ha lasciato scritto nel biglietto, temeva di dover restituire la sua Bessy che aveva amorevolmente addestrato, ai responsabili della Protezione Civile della Baviera. E' stata proprio questa la ragione per la quale Ludwig era fuggito dalla città tedesca e che poi l'ha indotto ad una decisione assurda quanto pietosa.

I carabinieri, vicino al furgone distrutto dalle fiamme, hanno trovato la giacca abbandonata dal giovane ed i documenti attraverso i quali il suo corpo carbonizzato è stato identificato.

L'allarme è stato dato da un passante che scorgendo le fiamme aveva chiamato i pompieri ed i carabinieri. In un primo momento si è temuto che nel «camper» si fossero due persone. Poi, dopo il ritrovamento della giacca e dei documenti, la verità.

Frodi valutarie denunciate cinque persone

BOLOGNA — Frodi valutarie per quasi due miliardi di lire sono state scoperte dai militari del nucleo regionale polizia tributaria della Guardia di Finanza di Bologna. Cinque persone (bolognesi di cui gli inquirenti non hanno fornito le generalità) sono state denunciate a piede libero.

L'indagine, che ha preso le mosse da sospetti sorti a seguito dell'attività poco chiara di due società anonime agenti in campo immobiliare con sede in territorio elvetico, ha portato anche alla scoperta di notevoli capitali depositati.

Il «caso» del professore di Trieste

Autonomo ucciso Scalfaro esonera gli agenti Digos

TRIESTE — Sono stati «esonerati dal servizio» il capo della Digos di Trieste e gli agenti che hanno partecipato all'operazione che sabato scorso ha portato all'uccisione dell'autonomo Pietro Greco. Lo ha stabilito il ministro dell'Interno Scalfaro, che ha affrontato il problema nel consiglio di gabinetto svoltosi ieri. «Il personale che direttamente ha preso parte all'operazione di polizia — precisa un comunicato del Viminale — resterà a totale disposizione della magistratura e si asterrà dal prestare servizio».

Non si tratta ancora di una sospensione, che soltanto la magistratura può ordinare, ma il ministero ha anche disposto una indagine amministrativa, che è stata avviata a Trieste dal vicecapo della polizia, prefetto Antonio Troisi.

Com'è noto, l'autonomo che cercava di sfuggire alla cattura era disarmato, e gli agenti aprirono il fuoco contro di lui perché, come ha precisato un comunicato della Questura, venne scambiato per un'arma l'ombrello che il presunto terrorista portava con sé.

L'inchiesta è diventata sempre più delicata, e il procuratore generale ha avocato a sé tutti gli atti relativi al tragico episodio. Il consigliere Ferruccio Fransoni, che subentra così al sostituto Coassin, dovrà anche occuparsi dell'esposto presentato dai familiari del professore ucciso dalla Digos, che si sono costituiti parte civile.

La polizia continua l'esame del materiale rinvenuto nell'appartamento di via Giulia 39: l'appartamento potrebbe essere stato una vera e propria base logistica

In carcere ex ufficiale della Finanza

FIRENZE — E' stato arrestato per associazione per delinquere finalizzata a frode fiscale un ex ufficiale della Guardia di Finanza il cui nome compariva negli elenchi dei presunti appartenenti alla loggia massonica P 2. Si tratta di Renato Micoli, 45 anni, di Firenze, titolare di uno studio di consulenza commerciale e finanziaria.

Ricostruito in Usa e a Milano il riciclaggio di denaro sporco

New York, 500 miliardi investiti da «Cosa nostra» in Lombardia

NEW YORK — Le procure di New York e di Milano hanno ricostruito nei dettagli il sistema del riciclaggio del denaro sporco della mafia italiana, soprattutto del denaro della droga, dagli Stati Uniti al nostro Paese.

Dalle metropoli americana, le enormi somme realizzate dalle cosche siciliane passano alla Svizzera, o direttamente o attraverso i cosiddetti paradisi fiscali dei Caraibi, e di là arrivano in Lombardia. Vengono investite, ha dichiarato il magistrato milanese Paolo Ielardi, in alberghi, casinò, ditte di elettronica, e via di seguito. Il colonnello Giovanni Monaco della nostra Guardia di Finanza ha calcolato che gli investimenti mafiosi abbiano totalizzato oltre 500 miliardi di lire nei soli ultimi due anni.

La notizia del successo delle due procure è stata pubblicata ieri dal «Wall Street Journal» al termine di un'inchiesta svolta negli Stati Uniti, in Svizzera e in Italia. L'inchiesta si è concentrata sulla «pizza connection», cioè sullo smercio della droga in America da parte della cosiddetta nuova mafia, ossia delle cosche siciliane che facevano capo a Badalamenti, e agivano indipendentemente, anche se talvolta in collaborazione, con la vecchia «Cosa nostra» statunitense. La vicenda è esemplare di un traffico di valuta senza precedenti nella storia della criminalità organizzata.

Gli antefatti risalgono all'82. Nel marzo di quell'anno, il riciclatore della mafia italiana, Franco Della Torre, versò 4 milioni e mezzo di dollari alla Merrill Lynch, e nei sei mesi successivi altri 14 milioni di dollari alla Hutton, due istituti finanziari di Wall Street (quasi 40 miliardi di lire italiane). Della Torre diede tutti contanti, con l'ordine che fossero trasferiti a un socio, Vito Roberto Palazzolo a Lugano. Successivamente, parte di quei milioni di dollari finirono nell'interland milanese, tramite anche il Credit Suisse di Bellinzona, dove la «pizza connection» aveva conti correnti denominati «Wall Street 651» e «Estate 306».

Oltre Franco Della Torre, furono arrestati in connessione a questo episodio anche Giuseppe Bono, un «boss» di Milano, Adriano Corti e Renato Giussani. Le due procure accertarono inoltre che altre «famiglie» mafiose si erano servite della Bank of Butterfield nelle Bermuda e della banca della Svizzera italiana a Nassau. Da allora, si è appreso che hanno fatto involontariamente da tramite del riciclaggio del denaro sporco la Credit American Bank della Florida, la Irving Trust, la Chase Manhattan e la First Boston. A parte la «pizza connection», la procura di New York è riuscita però a mettere le mani solo su 8 miliardi di dollari, 6 mila miliardi di lire.

Secondo il Wall Street Journal, questi sviluppi hanno indotto le autorità italiane e americane a cambiare metodo di lotta contro la mafia. La parola d'ordine adesso è «cherchez l'argent», cercate i soldi.

e. c.

Alberto Salvo accusato: truffa

PALERMO — L'industriale Alberto Salvo, di 61 anni, è stato colpito da ordine di cattura del sostituto procuratore Giuseppe Pignatone per associazione a delinquere e truffa aggravata ai danni della Regione Sicilia e dei suoi enti.

Il provvedimento riguarda altre cinque persone, quattro delle quali latitanti; è stato invece arrestato Francesco Cusimano, di 49 anni, dirigente della cantina vinicola «Enosicilia». Secondo l'accusa avrebbero percepito contributi regionali per sette miliardi relativi alla esportazione di vino.

Strano ritardo a Washington dei documenti per Pazienza

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — I documenti che incriminano Pazienza di vari reati non sono nelle mani della procura newyorchese, a parte quelli che si riferiscono alla truffa della società Prateverde di Carboni. Essi si trovano o al Dipartimento di Stato o al ministero della Giustizia. Lo ha dichiarato ieri il procuratore di New York Giuliani in un incontro coi giornalisti alla stampa estera. «*Io ho fatto arrestare Pazienza il giorno dopo che mi è pervenuto il nostro mandato di cattura con la richiesta italiana di estradizione per la truffa della Prateverde* — ha detto Giuliani —. *Non ho visto altri dossier*».

Il procuratore si è rifiutato di approfondire il problema. Ma il vicepprocuratore Denton, che segue la vicenda Pazienza, raggiunto al telefono, ha ribadito che con una eccezione del Dipartimento di Stato il faccendiere, una volta estradato, potrebbe essere perseguito in Italia per gli altri crimini.

(Segue da pagina 5)

Ha lasciato
Ing. Alfredo Bocca
Lo annunciano la moglie Silvia, i figli Giuseppe con Giusy, Maria Teresa con Roberto, la mamma, la sorella, il cognato e parenti tutti. Funerali giovedì 14 c.m. alle ore 11. La salma verrà tumulata a Diano.
— Vico Canavese, 12 marzo 1985

Anna Farina e famiglia commossa partecipano al dolore.

Azionisti e dipendenti della Citer S.p.A. nel ricordare con affetto il loro vicepresidente e prezioso collaboratore
Ing. Alfredo Bocca
partecipano commossi al lutto della sua cara famiglia.
— Torino, 12 marzo 1985

La famiglia Ricagni partecipa in grave lutto per la scomparsa del
Ing. Alfredo Bocca
— Alessandria, 13 marzo 1985

E' mancata
Angela Ribola
anni 80
Lo annunciano i figli, figlia, generi, pronipoti. Un particolare ringraziamento alla signora Nevelli, alla sua collaboratrice e ai dott. Valle. Funerali in Collegno mercoledì 13 ore 14.30 parrocchia S. Chiara.
— Collegno, 13 marzo 1985

Gennaro e Paola ricordano con affetto nonna Ins ANGELA.

E' mancata
Giuseppina Rancetta ved. Savio
anni 87
Con tutta [illegible] l'annunciano i figli Ernesto con Albertina, Renzo e Mario, Matilde ved. Daniel, i nipoti Bruno Bardini con Marisa Fazan, Giancarlo, Alessandro, Donatella Bardini con Elios Cujafate, Cali e Janet, Babette, pronipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 14 ore 10,15 parrocchia Pinerolo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 marzo 1985

Cristianamente è mancato
Mario Negri
Antiano FIAT
Addolorati lo annunciano la moglie, i figli, le nuore, i nipoti, cognati e parenti tutti. I funerali mercoledì 13 corr. ore 14,30 parrocchia S. Cuore di Gesù.
— Torino, 12 marzo 1985

Beatrice e Pietro Pecoriari piangono il cognato MARIO.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Mennuni
anni 87
Lo piangono la moglie Maricucia e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì corrente alle ore 14,30 nella parrocchia Parrocchia S. Giuseppe (v. Digione).
— Torino, 11 marzo 1985

Condomini ed inquilini del Condominio Jervis di Bobbio Pellice ricordano il signor
Giuseppe Mennuni
— Torino, 12 marzo 1985

E' mancato
Pietro Molina
con Vittoria Vanelo
assicuro FIAT
Lo annunciano il figlio Francesco e famiglia, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 14,30 parrocchia Beata Caterina. La salma proseguirà per Settimo Torinese (Servizio pullman).
— Torino, 12 marzo 1985

E' mancata
Elena Silvia Canuto
Ne danno il triste annuncio le nipoti Luciana e parenti tutti. Funerali oggi 12 corrente alle ore 14.15, cappella Molinette.
— Torino, 12 marzo 1985

E' mancata
Maria Arduino
ved. Bertolone
anni 80
La piangono i figli Marco con la moglie Maria Martini, Rosina con il marito Giovanni Puppo ed adorata nonna Fabrizio parenti tutti. Funerali mercoledì 13 ore 10 via Trieste 12.
— Settimo Torinese, 12 marzo 1985

I soci della Stilolinea S.n.c. partecipano al dolore della famiglia

Famiglia Revello partecipa affettuosamente

Come è vissuto è serenamente mancato
Carlo Ramella
Dainese e dolorosa annuncio i nipoti Fiorglanda, Ilde, Vera, Carla, Elisabetta. I funerali avranno luogo mercoledì 13 marzo ore 15,45 dalla basilica del Santo Cuore Bussana.
— Sanremo, 12 marzo 1985

E' mancato cristianamente
Aldo Patrone
Lo annunciano i figli Sandro e Annabella e parenti tutti. Funerali in Saluzzo giovedì 14, alle ore 10,15.
— Saluzzo, 13 marzo 1985

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Emilio Di Matteo (Mimmo)
Ne danno il dolorosissimo annuncio la moglie, il figlio, la mamma, il fratello, il suocero, ins. m. parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30. Ospedale Mauriziano indi la salma proseguirà per Sarpe (Cn).
— Torino, 13 marzo 1985

Il Presidente onorario, il Presidente, il Consiglio Direttivo, i Probiviri e tutti i soci dell'U.S.A. Unione Sportiva Aziendale partecipano al grave lutto della Famiglia per la perdita del socio e Dirigente della società MIMMO.

Le amiche dell'U.S.A. piangono con Dolly e Marisella il caro MIMMO.

La Presidenza ed il Direttivo del gruppo Amia 'di Turin partecipano al dolore della Famiglia per la perdita dell'Amico MIMMO.

Gli amici di Pierpetta e Richiardi partecipano al dolore di Marilena Pierpaolo Dolly e Paolo

La famiglia Lubino, Grizzonia partecipano addolorate

Partecipano al dolore di Marilena i colleghi:
De Guido Rinaldo
Tancredi Franco
Geandrea Ezio
Bellone Giuseppe
Mastrocinque Gennaro
Bellaro Arnaldo
Farinelli Bruno
Deperta Mariuccia
Dellapiani Carla
Morando Walter
Berra Pietro
Cresto Florenza
Chiambretti Felicita
Canaafren Silvana
Nyrochini Marcello
Olivero Daniela

Tino Martengela e Cristina Castellano piangono con Marilena e Dodi l'immaturo scomparso MIMMO

La famiglia Gallato, Marzano, Mario partecipano al dolore della famiglia Di Matteo

I Direttori e il Personale dell'Istituto di Medicina D. Colpanelli e dell'Istituto per la meccanizzazione agricola del Cnr profondamente colpiti partecipano alla parte al dolore della signora Clotilde Di Matteo

(Continua a pag. 9)

PRIMAVERA 1985.
FACCIAMO LA FESTA ALLE CARE, VECCHIE,

Pensa al riscaldamento. Per non pensarci più.

Il metano è pulito, economico, non-stop.

italgas

La fiamma azzurra del metano.

ECONOMICI

15 Autovetture

ACQUISTO auto d'occasione e semestrali massimo contante piazza Martini 18 angolo corso Grosseto. Tel. 739 2364

ACQUISTO auto piccole e grosse cilindrata e semprese e fuori strada diesel o benzina. Corso Umbria 35, tel. 491.974.

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione concessione R'Elle corso Agnelli 76. Tel. 325.647. Sabato aperto.

ACQUISTASI auto piccole, grosse cilindrata anche semestrali massima valutazione contanti via S. Ottavio 37 aperto anche sabato mattino. Tel. 011 877.242.

ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, Panda, A 112, Fiat Uno, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, R5 corso Raffaello 3, tel. 658.001.

ARGENTA 1600/2000 c.c. anno 81-82 colore bianco e grigio garantite 12 mesi. Lancia corso Regina 270 tel. 761.668.

AUDI CO 2200

immatricolazione 1983 alla consegna diesel Biaupunkt, solo 2500 km. Francesia, corso Vittorio Emanuele 208, telefono 758.280

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo medie sinistrate massima valutazione. Corso Tortona 8, tel. 871.843

BMW 320 i metallizzata anno 77 cerchi lega, vetri proprietario Sivia, Madama Cristina 52.

CITROEN BX

benzina e diesel

SCONTO 10%

vendo solo tasso Società finanziaria Tel. 549.340.

CONTANTI E SICUREZZA

Vuoi la sicurezza e realizzare immediatamente per contanti le tue auto? Desideri essere serenti sulla sua futura destinazione? Sivia Madama Cristina 52

CONTANTI E SICUREZZA

FIAT 126 P4 vende anno 82 stupenda unico proprietario Sivia, Madama Cristina 52

FIAT 127 2° serie, metallizzata, anno 81 pochi km unico proprietario Sivia, Madama Cristina 52

GOLF GTI nera targhetta lupo 1887 gomme speciali P6 unico proprietario vendo anche rateizzando. Telefonare 411.5037 - 725.864

HPE 1600 anno 75, 78, 82 tutte vetture garantite Lancia, corso Regina 270, telefono 751.668.

LANCIA Trevi 2000 - 2500iE anno 82-83 garantite dal sistema usato sicuro Lancia, corso Regina 270. Tel. 751.668.

RENAULT 14 TL anno 78, 80, 81 vetture garantite dal sistema usato sicuro Lancia, corso Regina 270, tel. 751.668

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda A112, Regata, Prisma Alfa Romeo Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 658.001

SOGEA ACQUISTA
ACQUISTIAMO VETTURE BELLE ANCHE RECENTI E DI PRESTIGIO PURCHE' NON SINISTRATE SOGEA APPREZZA E PAGA LA QUALITA'
concessionaria Alfa Romeo corso Siracusa 40 Torino

18 Acquisto alloggi

A. CONIUGI disperatissi acquistano in contanti 2-3 camere bagno libero con eccezionale bella zona. Tel. 532.143.

ACQUISTASI appartamento recente da 100 a 130 mq libero anche i anno. Pagamento contanti. Tel. 598.657.

ACQUISTASI 2 camere libere con bagno zona comoda e servizi pagamento contanti. Tel. 758.963.

ACQUISTIAMO contanti signorile appartamento Corso Cristoforo Sicilia salone 2-3 camere cucina dettagliare. Tel. Uffici 519.978

ACQUISTIAMO

interi stabili in Torino e prima, cintura, 5 appartamento libero centrale, giusta valutazione, pagamento contanti, rivolgersi Fiduciaria immobiliare telefono 537.656

ALLOGGIO libero compra da privato 3-2 camere bagno servizi in Torino o prima cintura. Tel. 378.793

CERCO acquistare camera cucina bagno libero in Torino zona Crocetta pagamento contanti Tel. 532.429

FUNZIONARIO Assicura cerca in acquisto zona Francia Pianta Pozzo Strada appartamento libero 2-3 can. 740.489

GABETTI
Per vendere nel modo migliore cinque formule Promozione - Intermediazione - Servizi integrativi - Vendita all'incanto - Anticipazione immediata. Telefonare al 5767 riceverete subito senza alcun impegno le dettagliate spiegazioni delle 3 forme Gabettiane con l'indicazione del costo dei vari servizi. Mettete la vostra casa sul binario giusto.

GABETTI 5767
Int. 74, ricerca per propria clientela, villa nella collina di Torino, Moncalieri o San Mauro.

MEDICO cerchiamo acquistiamo per alcuni nostri clienti alloggio 150-200 mq anche precollinare. Tel. 741 2134

MINIALLOGGIO acquistasi libero in Torino con bagno e box almeno primo piano contanti. Tel. 431.114.

NATIONALCASE eccezionale pagamento contanti case vire alloggi libari in Torino malsonette semivuote. Tel. 747.148

RICERCO libero 3 camere tinello bagno anche se da ristrutturare purché in stabile decoroso. Tel. 655.4099.

SOCIETA' di investimento acquista per contanti in Torino e cintura appartamenti case e ville Tel. 532.262

VETERINARIO acquista sede da privato al piano in Torino quartiere zona casa bene Regolamento contanti. Tel. 557.8478

19 Vendita alloggi

A.A.A. EDILIZIA convenientissima occasione vendiamo alloggi varie dimensioni e zone. 2-3 Camere bagno libero via Ossola/Via Madama. Inoltre immobiliare Cso S. Maurizio 27 Tel. 011 731.631.

A.A. CEDICASE 573 616 libero prestigioso Corso Cairoli signorile recente salone 3 camere cucina 2 servizi con giardino.

A.A. FIDALCASE 506 606 libero zona via Nizza prestigioso 1930 3 camere cucina servizi cantina mq 85 L. 75 milioni.

A.A. FIDALCASE 506 606 libero ampio corso Peschiera completamente rifatto e nuovo 2 camere cucina servizi mq 62 interessante per case mq 55 L. 55 milioni.

A.A. FIDALCASE 506 606 libero primo corso Trapani completamente rifatto 2 camere cucina servizi mq 55 L. 75 milioni.

A.A. FIDALCASE 506 606 libero a pochi passi corso Francia (Fermi) recente 3 camere soggiorno 3 camere cucina doppi servizi cantina mq 126 milioni.

A.A. FIDALCASE 506 606 libero recente piazza Piazzesi panoramico 2 camere in nuovi servizi cantina L. 73 milioni.

A.A. FIDALCASE 506 606 libero Crocetta corso Duca Abruzzi grande unico soggiorno camere tinello servizi cantina cucina mq 160 L. 145 milioni.

A.A. FIDALCASE 506 606 libero su corso Cosenza e prossimità recente soggiorno 2 camere cucina servizi mq 120 ciascuno 2 posti auto cantina L. 130 milioni.

A.A. FIDALCASE 506 606 libero ampio recente corso Siracusa 6° piano 3 camere cucina servizi mq 90 L. 84 milioni.

A.A. GENERALI A 332 473 libero signorile corso Ottaviano piano alto soggiorno 4 camere 3 servizi cantina e garage.

A.A. GENERALI B 332 473 libero B Salvo Torino stessa scala 2 grandi alloggi 5 locali 3-2 camere due servizi.

A.A. GENERALI C 332 473 libero via Nizza Corso Unione Sovietica 2 camere tinello cucina servizi cantina mq 90 L. 84 milioni.

A.A. LEUMAN Collegno Cascinetta 5686 panoramica collina indipendente ingresso soggiorno 3 camere tinello cucina 2 servizi cantina mq 200 L. 220 milioni. Possibilità arredo di lusso. 20 rate semestrali.

A.A. ZONA S. Savario liquidiamo per fine risanamento 3 camere cucina prezzo d'affare Lux Case Tel. 544.130.

A. CORSO B. Grosso via Vigliani stabile nuovo 1-2 camere bagno cucina cantina mutuo disponibile. Tel. 504.249.

ACCADEMIA Argentina 29 via vendo monolocale ristrutturato 4° piano servizio ascensore disponibile subito 8 mln. Tel. 344.699.

ADIACENTE corso Montegrappa piazza Chironi libero ingresso 2 camere cucina bagno L. 38 milioni ristrutturo L. 16 proprio. Selim 457.741

ADIACENTE corso Massimo d'Azeglio libero recente signorile camera cucina bagno servizi. Tel. 836.163.

ADIACENTE corso Trapani libero luminoso camera tinello ingresso bagno L. 33 milioni 692.716 Tel. 687.834

ADIACENZE Pianezza libero ultimo camera tinello cucina ingresso bagno L. 35 milioni. Tel. 687.834

ADIACENZE via De Sanctis nuovo libero soggiorno 2 camere cucina servizi. Tel. 24 Tasso mq. 797.073

AFFARE 506 606 libero via Avellino in stabile recente con terrino e autoparco 2 camere tinello cucina bagno terrino cantina.

AFFARE 506 606 libero recente prossimità Re Umberto 2 camere cucina bagno cantina.

AFFARE Crocetta libero recente 2 camere cucina bagno mq 55 milioni disponibili. Tel. 532.165.

AFFARE L. 38 milioni vendesi 4 oggetti tinello ingresso camere tinello cucina servizi cantina occasionale Tel. 858.577

AFFARE largo Bolgaro libero ingresso 2 camere cucina servizi mq 70 circa L. 37 milioni relax. Selim 457.741

AFFARE vendo ridotto camera tinello cucina bagno libero L. 29 milioni definitivi 32% contanti. Tel. 504.249.

AFFARE vendesi corso Re Umberto 2 alloggi in via di 2 camere servizi giardino attico L. 75 milioni. Tel. 537.796.

AFFARE libero zona Porta Nuova 3 camere cucina servizi L. 53 milioni disponibili. Tel. 650.3284

AIRASCA
via Roma, in stabile recentissimo splendido 3 camere tinello cucina bagno box L. 72 milioni. Gabetti 5767.

ALESSIOIMMOBILI 512 642 vende camere salone ristrutturate grande soleggiatissime da mq 230 circa. Tel. 512.642.

ALIBERTI Italia-no in corso O. Sella angolo via 4 occupati 3 camere cucina bagno camere a parte da L. 56 milioni libere 1818 2 camere cucina bagno camere L. 45 milioni. Chiamo vi-site 12-12 / 15-17 Tel. 637 196

ALLA S-S 518 877 libero corso Unione Sovietica 2 camere tinello servizi recente L. 58 milioni disponibili.

ALLA S-S 518 877 signorile grande in vendita 4 alloggi 4 soggiorno 3 camere cucina L. 98 milioni disponibili. Zona sud Colle San Giovanni Pianezza.

ALLA S-S 519 977 in Settimo libero ristorante L. 39 milioni pagabili L. 10 milioni a comprendersi L. 10 milioni anno L. 14 milioni dilazioni 3 anni sentita interessato per prim 12 mesi.

ALLA S-S 519 977 zona piazza Massaua stabile recente camera tinello cucinino servizi recentissimi L. 29 milioni 900 mila.

ALLA S-S 532 080 vendiamo in eleganta complesso 4 grandi appartamenti pronta consegna dotati di riscaldamento individuale a metano, giardino condominiale, videocitofono, box auto, saloncino, 1-2 camere, cucina, servizi. 40% contanti rimanenza mutuo San Paolo 15 anni e oltre con piano senza interessi. Visita in loco sabato e domenica zona residenziale Orbassano via Roma 51.

ALLA S-S 532 080 libero immediatamente libero 2 camere cucina servizi L. 58 milioni 32% Corso Tarantino.

ALLA S-S 532 080 libero signorile 4 locali cucina 3 camere cucina servizi veranda box L. 88 milioni disponibili.

ALLA 515 537 080 v. Exilles libero camera tinello cucinotta mansarda L. 16 milioni compromesso L. 19 milioni atto L. 22 milioni possibile senza interessi.

ALLOGGIO recente libero 3 camere tinello cucinino e servizi zona centrale Sacra vende Tel. 545 808 - 548 534.

ALLOGGIO S. Mauro centro 2 camere servizi ristrutturato riscaldamento metano indipendente adatto anche ufficio libero vendo. Tel. 553.880.

ALLOGGIO via Ormea, Marconi, salone-no camera cucina servizio vuoto L. 55 milioni. Aurea 596 607 597 774.

AMPIO alloggio 5 camere cucina 2 servizi 2 ingressi vendo libero in centro sa-ma casa d'epoca. Telefonare 543.534.

APPARTAMENTO via Onorato Vigliano piano 7° salone 2 camere cucina vuoto L. 60 milioni. Aurea 596 607 597 774.

ASTI
centro storico, via S. Martino, libera piano mobile 5 camere cucina bagno posto auto. Gabetti 011 5767.

ATTICO libero Italia 61 su due piani 300 mq più giardino pensile mq 230 Box cucina Vola. tel. 655 580

ATTICO libero signorile centralissimo stazione 2 camere cucine bagno soleggiato servizio. Cassaforte 515.721.

ATTICO S. Rita bella casa ingresso camera cucina bagno cantina vendo libero. Tel. 339.706 ufficio

ATTICO vicino piazza Derby su 2 piani splendido soggiorno 7 camere cucina 2 servizi. Tel. 510 135.

BALDISSERO vendesi struttura di civetta a 2 piani con terreno mq 2600. Facilitazioni. Immobiliare 949 761

BARRIERA di Milano via Borgo camera tinello cucinino servizi cantina L. 22 milioni Mediocasa 599 133.

BORGARO occasione vera recente soggiorno tinello cucina 2 camere 3 bagni cantina dilazioni. Tel. 970 0275.

BORGO Vittoria via Dauin libero 1 camera tinello cucinino bagno cantina minimo contanti minimo. Tel. 800.0275.

BORGO Vittoria vero 3 camere cucina servizi L. 64 milioni rapidi 50% contanti. Casamercatocase 752.668.

CAMBIANO via Bussoleno camera cucina servizio posto auto vuoto L. 31 milioni. Aurea 596 607 597 774.

CAMERA cucina bagno libero corso Palermo vendiamo a L. 19 milioni. Tel. Mercato 544.161 - 533.026.

CASABIANCA libero zona Marconi Daneo panoramico 2 camere tinello cucinino bagni L. 74 milioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero signorile signorile 2 camere tinello cucinino servizi L. 56 milioni relax. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero zona corso Re Umberto in casa signorile unico di mq 90 L. 78 milioni. Selim. Tel. 531.008.

CASABIANCA 531.310 libero zona via De Sanctis 2 camere cucina servizi L. 74 milioni zona tranquilla. Selim.

CASAMERCATO A 5586 in libero via Bersezio salone 2 camere cucina 2 servizi possibile box auto cantina. Agenzia Selim. Aperto tutto agosto.

CASAMERCATO B 65 86 libero 1-2-3-4 camere. Intere case semidarcate quasi centrali. Agenzia Selim 457.741

CASAMERCATO 55 86 libero Corso Tassoni (Lucento) camera tinello cucinino servizi. Piastra disponibile.

CASAMERCATO 5586 libero via Livorno (Campidoglio) 3 camere cucina abitabile servizi. Ristrutturato. Mutuo.

CASAMERCATO 55 86 libero via Banfo (Crocetta) soleggiato camere cucina servizi. Ristrutturato. Selim.

CASAMERCATO 55 86 libero via Pertinace (Lingotto) camera tinello cucinino servizi. 3 piano 2 scala.

CASAMERCATO 55 86 libero via Ponte Isere, Madonna Campagna) camera tinello cucinino servizi. Ampio balcone.

CASAMERCATO 55 86 libero via Nizza salone 4 camere cucina 3 servizi. Intera-mente ristrutturata. Selim.

CASAMERCATO 55 86 libero via Orta Corso Vercelli (Cenisia) 3 camere cucina abitabile servizi. Piastra disponibile.

CASAMERCATO 55 86 libero via Salerno (Valentino) 3 camere servizi. Intera-mente a nuovo.

CASAMERCATO 55 86 libero via Gubbio (Madonna Campagna) soleggiato 2 camere cucina servizi. Ampio balcone.

CASAMERCATO 55 86 libero corso Re Umberto (Crocetta) grande ingresso soggiorno 2 camere 2 servizi. Disponibile.

CASAMERCATO 55 86 libero Settimo via Verdi 3 camere cucina servizi. Ideale per uso ufficio professionale.

CASAMERCATO 55 86 libero Rivoli via Fabro soleggiato 2 camere doppi servizi Box 2 posti. Disponibile.

CASAMERCATO 55 86 libero via Caselle (Barriera Milano) camere cucina servizi. Ampio balcone.

CASCINE via Cuneo corso Francia libero camera tinello servizi terrino soleggiato L. 35 milioni. Tel. 687.834.

CASETTA ad angolo grande 5 locali terreno camera 3 camere cucina riserva. 30 mq cielo terra camera tinello mq 1250 vendesi. Tel. 531.163.

CASETTA graziosa nuova libera con 2 soleggiati terreno grande recinto casa-mento per cani. Prezzo 835.544

CENTRALISSIMA casa d'epoca ultimo piano da ristrutturare grande alloggio vendesi Tel. 542.747.

CENTRALISSIMO via Vittorio Amedeo attico a piano ultimo recente mq 170 vuoto L. 75 milioni più mutuo L. 60 milioni. Aurea 596 607 597 774.

CENTRALISSIMO via Po in palazzo d'epoca ristrutturato grande alloggio 220 mq ascensore servizi giardino particolare L. 120 milioni. Per facilitazioni di pagamento Tel. 545.611.

CENTRO CASA 513 831 corso Monte Cucco recente soleggiato 1-2 camere tinello cucinino ingresso bagno stesso piano.

CENTRO CASA 513 831 libero via Isernia recente ottimo stato salone camera cucina ingresso bagno vendesi con

CENTRO CASA 513 831 libero centro in casa d'epoca con termo-pacemaker 6 camere cucina ingresso bagno. 130 milioni.

CENTRO CASA 513 831 corso Francia 72 Collegno appartamento recente 3 camere tinello cucinino bagni. 68 milioni.

CENTRO CASA 513 831 libero per fine risanamento via Cernaia camera cucina ingresso bagno L. 25 milioni. Affare.

CENTRO CASA 513 831 libero San Paolo splendido recente soleggiato 2 camere tinello cucinino bagni L. 135 milioni.

CITTADELLA 519 250 libero via Peyron ingresso 3 camere cucina bagni servizi ottimamente rifatto L. 90 milioni.

CLAVI vende via Nizza alloggio libero ristrutturato ultimo caso d'epoca mq 130. Tel. 545 211 - 512 360.

CONSULBOILE A 533 322 corso Principe Odoone 44 mansarda L. 8 milioni, 2 camere cucina servizio L. 22 milioni, 4 camere cucina bagno L. 36 milioni.

CONSULEDILE 533 322 via Cavasso (corso G. Cesare) 3 camere cucina ingresso bagno L. 35 milioni. Occasione.

CONSULEDILE 533 322 libero piazza Madama Cristina camera cucina servizio ingresso particolare L. 19 milioni.

CONSULEDILE 533 322 via Sagra S. Michele angolo corso Francia camera cucina ingresso servizi L. 38 milioni.

CONSULEDILE 533 322 libero via Paruzza (corso U. Bonvicini) 1 camera tinello cucinino ingresso bagno L. 40 milioni.

CONSULEDILE 533 322 libero via Piacenza Galli 1 camera tinello cucinino ingresso bagno L. 40 milioni.

CONSULEDILE 533 322 libero Crocetta via Cernaia soleggiato 3 camere cucina ingresso doppi servizi L. 180 milioni.

CONSULEDILE 533 322 libero via Pergolesi recente signorile camera tinello cucinino ingresso bagno L. 52 milioni.

CONSULEDILE 533 322 corso Peschiera signorile mono ascensore 2 camere tinello cucinino ingresso bagno.

COOPERATIVA

prenota alloggi prima cintura Torino pagamento avanzamento lavori. Mutuo. Telefonare 770 657.

CORSO Agnelli (metrò) libero camera tinello cucinino bagno L. 24 milioni rapidi. Casamercatocase 762.668.

CORSO Grosseto libero recente 2 camere soggiorno cucina 2 bagni cantina garage mutuo parziale. Tel. 520.6648.

CORSO Dante libero ingresso soggiorno con balcone 4 camere cucina bagno cantina L. 90 milioni. Tel. 544.793.

CORSO Francia recente signorile piano alto 180 mq vendesi solo privati L. 175 milioni rateabili più 3 milioni mutuo. Tel. 011 228.064.

CORSO Giulio libero recente 2 camere tinello cucinino servizi mutuo a disposizione Casamercatocase 752.668.

CORSO Moncalieri case su 3 piani mq 400 per 2/3 vuote box terreno recintato L. 335 milioni. Aurea 596 607 597 774.

CORSO Montecucco signorile salone 3 camere cucina 2 servizi parte box giardino condominiale box. Tel. 373.651.

CORSO Monlecucco adiacenze recente piano alto camere tinello cucinino bagno mq. 42 milioni. Tel. 539.962.

CORSO Orbassano (piazza Bengodi) libero recente 3 camere tinello cucinino servizi mq 110 Tel. Orsini 926.437.

CORSO Palermo via Monginevro 56 a pochi passi proprietario vendesi splendido palazzo 1 camere cucina ingresso doppi servizi L. 50 milioni contanti più mutuo. 3 camere cucina ingresso bagno L. 16 milioni contanti più mutuo. Verticale via stesso. Parlo un accordo a sucesso. Tel. 557.6556

CORSO Peschiera libero luminoso 3 camere cucina tinello bagno ristrutturato L. 41 milioni definitivi. Tel. 536.681.

CORSO Sommeiller ad angolo signorile portineria terrazzo mq 230 circa L. 160 milioni. Tel. 539.962.

CORSO Spezia 2 camere cucina piano 4° da ristrutturare doppia area. Nemo canavese no ascensore. Tel. 857.910.

CORSO Trapani (via Monginevro) libero 2 camere più camerino cucina bagno ristrutturato L. 72 milioni. Tel. 781.073.

CORSO Unità via Vigliani libero ingresso camere tinello cucinino bagno cantina mutuo G.M. Immobiliare 339.042.

CROCETTA via Cellini 4 piano 2 camere cucina servizi vuoto L. 85 milioni. Aurea 596 607 - 597 774.

CROCETTA via Colombo 2° piano 2 camere tinello cucinino servizi vuoto L. 65 milioni. Aurea 596 607 597 774.

DA L. 17 milioni vendo soleggiato corso Svizzera alloggio 1 camera cucina stessa casa anche libero. Tel. 887.038.

EDILCASE 548.154 corso Lecce 5, camere cucina bagno L. 24 milioni. Mutuo comodo e mutuo personale.

EDILCASE 548.154 vendo corso Agnelli camere cucina bagno L. 27 milioni 500 rateizzabili. Mutuo.

EDILCASE 548.154 corso Savoia camere cucina servizio L. 14 milioni 500 mila discorso.

EDILCASE 548.154 zona piazza Risorgimento piano alto camere cucina bagno L. 25 milioni. Minimo contante e mutuo personale.

EDILIZIA CONVENZIONATA

Impresa vende in Moncalieri, Bolgara Tesione alloggi più comodi prezzo convenzionato, 30% mutuo tasso 5 8%, 35% dilazioni quindicennali tasso 13%, 30% contanti. Tel. 614.242.

EDILIZIA CONVENZIONATA

Orbassano, mutuo agevolato residenza 85% finale L. 85 milioni più dilazioni contanti L. 16 milioni riscaldamento solare giardini box Tel. 599.618.

FARLLA & BERTINETTO 741.2674 libero piazza Castello anche uso ufficio 1° piano 5 vani cagnoli L. 135 milioni.

FARLLA & BERTINETTO 741.2674 libero via Madici soleggiato 2 camere cucina bagno in ottima casa L. 53 milioni.

FARLLA & BERTINETTO 741.2674 stesso libero via Cagna recente soleggiato camera cucina bagno L. 41 milioni.

FARLLA & BERTINETTO 741.2674 libero Crocetta recente via Orvieto camera tinello cucinino bagno mq 85 L. 68 milioni.

FARLLA & BERTINETTO 741.2674 libero recente via Orvieto camera tinello cucinino bagno mq 52 L. 42 milioni.

FARLLA & BERTINETTO 741.2674 libero S. Paolo ristretto a nuovo 4 camere cucina bagno (mq 120) L. 73 milioni.

FARLLA & BERTINETTO 741.2674 meraviglia libero con bagno e cabina soleggiata piazza Statuto L. 18 milioni.

FANTABOSO in stabile signorile corso Francia (M. Cuneo) libero salone 2 camere cucina bagno. Parlarne 540.909.

GABETTI 5767
vende Italia 61, via Barbaroux, camere tinello cucinino bagno personale in loco. Ore 15.30-19.

GABETTI 5767
vende libera corso Vittorio ristrutturato: salone camera cucina bagno, uso studio dentistico.

GABETTI 5767
vende libero signorile Valentino corso Vittorio Nizza corso Massimo: salone camera 2 camerette 2 bagni.

GABETTI 5767
vende libero corso Vittorio via Volta: salone 2 vani cucina bagno box, possibilità ufficio.

GABETTI 5767
vende libere via Bonatova angolo piazza Vittorio: 2 saloni 3 camere cucina doppi servizi posto auto.

GABETTI 5767
vende c. Peschiera v. M. Rosa n° 2, soggiorno 2 camere cucina bagno, personale in loco al pomeriggio.

GABETTI 5767
vende libero Torchietto via Bava signorile mansardato, L. 33 milioni dilazionabili.

GABETTI 5767
vende B. Paolo via Issiglio recente open-space camera tinello cucinino bagno, L. 33 milioni dilazionabili.

GABETTI 5767
vende mansarda libera ristrutturata adiacenza Tribunale: soggiorno 2 camere bagno, L. 48 milioni.

GABETTI 5767
vende Cantù libero via XX Settembre 1° piano nobile: doppi ingressi salone 5 camere cucina 3 bagni.

GABETTI 5767
vende Parella via N. Bixio n° 23 ultima casa 1-2 camere tinello bagno. Personale in loco h. 15-18.

GABETTI 5767
vende libero Lingotto via Finalmarina 5° piano: 3 camere cucina bagno, L. 45 milioni dilazionabili.

GABETTI 5767
vende libera Lucento corso Toscana: 3 camere tinello cucinotta bagno cantina valenza box. Mutuo.

GABETTI 5767
vende libera Lucento via Guerino casa d'epoca: 4 camere, cucina, doppi servizi, cantina.

GABETTI 5767
vende libero Porta Palazzo via Borgo Dora recente: 2 camere tinello cucinino bagno, L. 60 milioni.

GABETTI 5767
vende Parella via Aulenti di fronte Sermisay: 3 camere, tinello, cucinino, bagno, ingresso, cantina.

GABETTI 5767
vende corso Moncalieri prossi corso Fiume: 2 camere cucina bagno cantina, L. 43 milioni dilazionabili.

GABETTI 5767
vende libero Vanchiglia via Bava signorile mansardato, L. 33 milioni dilazionabili.

GABETTI 5767
vende libero via San Secondo 4 camere cucina bagno riscaldamento autonomo con radiatori.

GABETTI 5767
vende Borgata Lesna via De Sanctis libero camera tinello cucinino bagno in casa ristrutt.

GABBINO
centro, via Diaz, recentissimo appartamento camere tinello servizi volendo box. L. 36 milioni. Gabetti 011 5767.

QEDIM libero Crocetta via Cibrario salone 5 camere cucina doppi servizi pieno reddito. Tel. 517.566.

QEDIM libero adiacenza corso Regina mansardato appartamento con servizi ideale per affitto. Tel. 517.566.

QEDIM libero adiacenza corso Appio Claudio salone 2 camere cucina doppi servizi piano alto Tel. 517.566.

QEDIM libero Crocetta via Lamarmora splendido appartamento salone 1 camera cucina bagno Tel. 517.566.

QESTIM libero adiacenza via Principe Oddone mansardato signorile living soggiorno salone/pranzo 2 camere 2 servizi cantina ultimo stato Tel. 850.3053.

IMPRESA vende alloggi e negozi via Saorgio 90. Visite in cantiere Tel. 594.5178 - 491.583.

IMPRESA vende alloggio signorile da 4 camere e servizi mq 110 L. 85 milioni Torino via Pompeiana 1-3. Tel. 668 4791.

IMPRESA vende alloggi nuovi termine via Monginevro incantevole, autonomo posti tranquilli mutuo fondiario permute Tel. 707.0886.

IPI 511.382 adiacente corso Siracusa ingresso 2 camere tinello cucinino bagno Mutuo 50%.

IPI 511.382 adiacente corso Trapani ingresso 2 camere cucina bagno Piazza Valdellatella. Mutuo 50%.

IPI 511.382, corso XI Febbraio piano alto soleggiato ingresso 2 camere cucina bagno Mutuo 50%.

IPI 511.382 libero Borgaro in casa recente soleggiato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno.

IPI 511.382 libero via Secchi ingresso 3 saloni 4 camere cucina 2 servizi. Prezzo interessante.

IPI 511.382 San Paolo stesso stabile ingresso 1-2 camere cucina bagno. Ire 2% Mutuo 50%.

LIBERI 1-2-3-4 camere cucine servizi case abbastanza recenti semicentrali, ottimo prezzo. Gabetti Commerciale 55 86.

LIBERO appartamento signorile panoramico 6° piano 300 mq corso Francia vendesi L. 810 mila mq stabile semicentrale o ufficio mutuo o dilazioni. Tel. 505.125

(continua)

CENTRO TORINO

APPARTAMENTO LIBERO DI MQ. 500 DI ALTO PRESTIGIO IN PALAZZINA D'EPOCA COMPLETAMENTE RISTRUTTURATA CON PISCINA - SAUNA - PALESTRA E PARCHEGGI RISERVATI

SOCIETÀ PROPRIETARIA
PERMUTA CON ALTRI IMMOBILI
LIBERI OD OCCUPATI

STUDIO COMMERCIALISTA PALEA
TEL. 011-541818 - TORINO

PREZZO BLOCCATO
ALFA ROMEO
ALFA 33
LA LINEA DELLA POTENZA
OLTRE 185 Km./h.*
A PARTIRE DA L. 11.320.000**
...ALLE SPECIALI CONDIZIONI DI SEMPRE
*relativa al 1.5 quadrifoglio
**su strada IVAesclpermod 1.3/85
SOGEA
Concessionaria ALFA ROMEO
C.so Siracusa 40

Sei anni dopo il referendum che bocciò la separazione amministrativa

Venezia-Mestre, sulla Laguna rispunta l'idea del divorzio

I liberali: i due centri hanno interessi e vocazioni diverse - Il sindaco Rigo: «Piuttosto coordiniamo le autonomie»

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Ma questo divorzio s'ha da fare? E' riemersa l'idea della separazione amministrativa tra Venezia e Mestre. S'è riaperta, quindi, una vecchia polemica che si estende dalla laguna alla terraferma.

Il delicato splendore di Venezia e l'agglomerato urbano cresciuto alle spalle della zona industriale di Porto Marghera, ora retti da un unico governo, quello della Serenissima, una convivenza impossibile? I liberali insistono nel dire di sì, anche se il referendum popolare indetto nel '79 bocciò largamente il progetto di separazione, con una percentuale di voti contrari del 72,38. Sostengono, in sostanza, che è il momento di rivedere questo «menage».

Dice Antonio Pognici, segretario provinciale del pli: «*Abbiamo fatto una riflessione: in sei anni le due realtà sono molto cambiate. La popolazione di Mestre è aumentata ancora, quella del centro storico è diminuita. A questo punto, tra l'altro, è scaduta la questione dell'inquinamento, della tutela della laguna. E quel dissidio che si manifestava nel '79 s'è approfondito, anche sotto il profilo culturale: gli interessi di Mestre sono diversi da quelli di Venezia*».

Il rilancio della proposta di «divorzio» da parte dei liberali ha anche fondamenti politici, mentre si entra nel clima della campagna elettorale per le amministrative di maggio. Pognici conferma di aver parlato con il segretario nazionale del partito, Zanone, del proposito di rimettere davanti ai veneziani il quesito sulla vita in comune delle città. «*Il progetto si porta avanti: vogliamo arrivare al più presto la raccolta delle firme per un nuovo referendum. Questo sarà uno dei temi della nostra campagna elettorale: sono convinto che, adesso, l'argomento sia molto più sentito dalla gente. Si badi bene, però, che noi non intendiamo affatto fare del separatismo tra la popolazione: il nostro intento è quello di arrivare a gestioni diverse, ma nell'interesse comune*».

Se da una parte c'è ottimismo, su un «futuro separato» per Venezia e Mestre, dalle altre si sono incredulità, opposizioni. Al riaccendersi del dibattito su un tema che pareva dimenticato, interviene il sindaco di Venezia, Mario Rigo, socialista: «*Io penso che dividere non si possa. Altrimenti, Venezia ne riporterebbe gravi danni. Oltretutto, Mestre potrebbe diventare un grande dormitorio dei turisti. Secondo me, invece, bisogna valorizzare le attività economiche della terraferma, di Marghera, facendo di questo territorio il centro produttivo dell'intera regione, mentre Venezia deve svolgere un ruolo amministrativo, culturale, di recupero dell'artigianato, ed occorre aggiungere installazioni nel campo della ricerca scientifica*».

Il sindaco ha a sua volta un'idea, per rispondere a chi ritiene che vi sia una certa «incompatibilità di carattere» fra i due centri veneziani. «*Sono favorevole all'estensione a Venezia della proposta di legge per la riforma delle autonomie locali per quanto riguarda le aree metropolitane, quei territori che dovrebbero essere divisi in comuni autonomi coordinati da un ente intermedio*». Il progetto riguarda le zone con una popolazione superiore al mezzo milione di abitanti.

Ma per la Serenissima, sostiene Rigo, si potrebbe fare un'eccezione: «*Penso che lo richiedano le peculiarità di Mestre e Venezia. Con questa soluzione, si lascerebbe una grande autonomia alle due città, ma i problemi di interesse comune verrebbero gestiti dalla nostra amministrazione. In sostanza, si tratta di fare quel che si fa in molte grandi città europee*».

Per il vicesindaco, Paolo Cacciari, comunista, una separazione tra Venezia e Mestre non è opportuna né necessaria. «*Speravo* — commenta Cacciari — *che dopo il risultato del referendum di sei anni fa questo argomento fosse seppellito. Invece, si torna a discutere, a proporre. E' la risposta più sbagliata che si possa dare su un problema che è reale: quello delle identità, dei collegamenti che formano la vecchia e la nuova Venezia. Da dormitorio di periferia, Mestre è passata al recupero delle proprie caratteristiche, e all'acquisizione di una modernità. Venezia ha svolto un ruolo di polo metropolitano. Chiedere di separarle, oggi, è un puro controsenso. Sarebbe come istituzionalizzare una sconfitta*».

Anche Luigi Pasinetti, segretario provinciale della dc, non è per questo divorzio. «*Venezia e Mestre hanno esigenze certamente diverse, ma complementari. Praticamente, l'una non può fare a meno dell'altra. Nel '79 giudicammo che la separazione giocasse in senso negativo per entrambe: questa spaccatura tra due grosse realtà non era per noi ammissibile. E continuiamo a considerare la laguna come elemento di unificazione tra Venezia e Mestre*».

Gaetano Zorzetto, assessore repubblicano all'ambiente, è stato per cinque anni prosindaco di Mestre. Si parla ancora di certi malumori tra abitanti della terraferma e veneziani del centro storico. «*Posso dire* — replica Zorzetto — *che i mestrini non hanno più uno sorta di complesso nei confronti di Venezia: hanno cominciato a intravedere la possibilità che la loro diventi una città in cui si viva bene. Un referendum per la separazione, adesso, mi sembra anche fuori dal tempo*».

Giuliano Marchesini

L'avv. Vitalone assolto a Roma non favorì Roberto Calvi

ROMA — L'avvocato Vilfredo Vitalone, accusato di millantato credito nell'ambito dell'inchiesta giudiziaria che riguarda Roberto Calvi, è stato assolto dal tribunale di Roma, al termine di una lunga riunione in camera di consiglio.

All'avvocato Vitalone l'accusa aveva contestato di aver fatto credere a Roberto Calvi che elargendo alcuni miliardi di lire sarebbe riuscito ad intervenire presso i giudici della capitale per sistemare la sua pendenza.

Dirigibile-elicottero, che matrimonio

Lakehurst (New Jersey). Frank Piasecki posa dinanzi alla sua ultima creazione nella base della Marina statunitense. Si chiama «Heli-Stat» ed è costituito dalla cellula di un dirigibile propulsa da quattro elicotteri (Telefoto Associated Press)

La comunità è in Friuli-Venezia Giulia

La minoranza slovena vuole essere tutelata

Un incontro a Roma - «Chiediamo diritti linguistici e culturali» - Pronta una legge governativa

ROMA — Gli sloveni del Friuli-Venezia Giulia chiedono di poter sopravvivere come comunità linguistica e culturale: è questo il senso di una conferenza stampa tenuta ieri a Roma da una delegazione unitaria degli sloveni (con rappresentanti di tutti i partiti), alla vigilia della presentazione di una legge governativa per la tutela di questa minoranza. La delegazione ha incontrato nei giorni scorsi il ministro per gli Affari Regionali, Carlo Vizzini, incaricato dal presidente del Consiglio di stendere un disegno di legge in proposito.

«*Vogliamo essere tutelati in tutte e tre le province* — ha detto a Vizzini, e lo ha ripetuto ieri nella conferenza stampa con Mario Carjup — *a Trieste, a Gorizia e a Udine, senza discriminazioni o differenziazioni*».

Gli sloveni sono presenti come popolazione autoctona da più di un millennio nella regione. Attualmente vivono distribuiti in 55 Comuni nelle tre province già citate, con diversi gradi di tutela. Il maggiore lo si registra a Trieste; già a Gorizia le garanzie e i diritti appaiono a un livello inferiore, mentre nella provincia di Udine — lamentano gli sloveni — la minoranza non gode di alcun diritto e non ci sono scuole in lingua slovena. Da un punto di vista politico la rappresentanza è articolata: i voti sloveni vanno di preferenza al pci, al psi, alla dc o al partito di Unione Slovena. L'attività culturale è molto viva e sentita, e si articola sul territorio in una rete di circoli molto fitta, raggruppati in tre unioni: una a carattere laico, due a impronta cattolica.

«*Se è vero che sono ben cinque le proposte di legge giacenti in Parlamento che prevedono la tutela dei nostri diritti* — ha detto don Mario Carjup —, *è altrettanto vero che le proposte attendono invano da quindici anni. Siamo l'unica minoranza nazionale in Italia a non godere di una tutela specifica*».

m. l.

Palermo, corteo di quattromila senzatetto

PALERMO — Quattromila senzacasa in corteo ieri mattina nel centro di Palermo urlando slogans e chiedendo l'assegnazione di alloggi. Oltre mille edili hanno protestato altrettanto rumorosamente davanti alla sede della presidenza della Regione, sollecitando le gare d'appalto per nuove case e nuove opere pubbliche.

Ieri in commissione al Senato, la norma era stata bocciata in aula

La maggioranza ritrova l'accordo Un nuovo articolo 5 sulla scuola

Indica settori e indirizzi delle superiori - Il pci: è stato modificato solo nella punteggiatura

ROMA — Dopo la brusca battuta d'arresto di giovedì scorso la riforma della scuola secondaria superiore ieri ha compiuto un piccolo passo avanti. L'articolo-chiave del disegno di legge, il n. 5, che era stato clamorosamente bocciato in aula, in infatti superato, nella nuova formulazione, l'esame, in sede referente, in commissione. I lavori riprenderanno stamani. Si tratta della parte del nuovo testo presentato dal ministro Falcucci, che definisce i «settori» e gli «indirizzi» del nuovo corso di studi, mentre la parte dell'articolo che stabilisce il «ciclo breve» verrà esaminata oggi.

Lo scoglio sulla quale si è votato in serata, dopo un dibattito-fiume e a tratti molto teso, che ha riproposto, per l'ennesima volta, i contrasti di fondo su questa riforma, è stata approvata dalla dc, dal pri, dal psi e dal pri: contrari i comunisti, la sinistra indipendente e i missini. I primi ad avanzare perplessità sul nuovo articolo sono stati i comunisti. Giovanni Berlinguer ha accusato la senatrice Falcucci di aver introdotto modifiche «solo nella punteggiatura». «*Non è altro che una ripulitura alla vecchia scuola*», ha detto Carla Nespolo, vicepresidente della commissione. La sinistra indipendente, con Ulianich, d'accordo col pci, ha suggerito una procedura di consultazione culturale e politica prima di suggerire gli «indirizzi».

Scoppola e Spitella, intervenuti per la dc, alle obiezioni dell'opposizione, secondo le quale ripresentare un articolo sostanzialmente uguale a quello bocciato era un nonsenso, hanno replicato che già altre volte il Parlamento ha deliberato nuovamente sulla stessa materia. Ed hanno citato l'esempio del bilancio del ministero delle Finanze per il 1985, prima respinto e poi votato in un testo quasi identico dalla Camera. Scoppola ha quindi accusato i comunisti di atteggiamento contraddittorio («*In realtà, non volete la riforma della secondaria superiore*»), e li ha invitati a formulare precise proposte alternative.

C'è stato anche un battibecco fra i senatori democristiani e il presidente della commissione Valitutti (pli), che aveva proposto di rinviare il dibattito a stamani, per consentire ai commissari di riflettere sul nuovo testo proposto dal ministro. Alla fine l'ha spuntata la maggioranza e l'esame dell'articolo è ripreso alle 17, dopo che i comunisti avevano annunciato che si sarebbero rivolti alla presidenza del Senato per un giudizio di merito, convinti che la norma rielaborata dal governo era improponibile.

Si è discusso molto sul testo, cui sono state apportate alcune modifiche formali, mentre alcuni senatori, impegnati in altre commissioni, lasciavano l'aula. «*Accettiamo le quattro aree, così come sono formulate nel testo governativo, ma non gli indirizzi previsti e già respinti con un voto dall'assemblea di Palazzo Madama* — ha chiarito Giovanni Berlinguer — *Dobbiamo fare una grande operazione culturale, invitando le forze della cultura, della scienza, il Consiglio delle università ad esprimersi sugli indirizzi, prima di decidere in sede politica*».

Il testo riproposto dal ministro Falcucci fissa i settori della scuola secondaria superiore: artistico; umanistico; delle scienze sociali e dell'informazione; scientifico-tecnologico. Istituisce inoltre il «ciclo breve», che nell'articolo 5 si chiama «ordinamento speciale». La suddivisione degli indirizzi è invece delegata al governo, che dovrà definirli sulla base di precisi criteri contenuti nel disegno di legge. Nel pomeriggio in aula, secondo un calendario di lavori già stabilito, i senatori discuteranno gli articoli (11) non strettamente connessi con quello bocciato la scorsa settimana.

Giuseppe Fedi

Dimissioni dal pci a Matera ed a Teramo

MATERA — L'ex senatore del pci lucano Michele Guanti, dopo 38 anni di militanza, si è dimesso dal partito.

A Teramo, invece, sono i «quarantenni» ad uscire dal pci provinciale, accusato di autoritarismo e scarsa democraticità. Dopo Antonio Forlenza, Gianferruccio Canfora ed Ennio Pirmini, tutti noti esponenti del pci a livello provinciale e regionale, si è dimesso anche il presidente della Lega provinciale per l'ambiente Di Baldassarre.

Si dimette sindaco di Nuoro sotto inchiesta

NUORO — Il sindaco di Nuoro Martino Corda, del psi, ha annunciato di volersi dimettere da sindaco, da consigliere comunale e da tutti gli incarichi di partito, dopo aver appreso di essere stato rinviato a giudizio dal giudice istruttore del tribunale di Nuoro, dott. Grignolio, per interesse privato in atti d'ufficio.

L'inchiesta riguarderebbe una delibera del Consiglio comunale

(Segue da pagina 7)

È mancata
Rita Soldà Di Cual

Lo annunciano le figlie Roberta, la nipote Ivana con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerale oggi ore 14.30 cimitero di S. Rita
— Torino, 13 marzo 1985.

RINGRAZIAMENTI

L'Agenzia Ansa, commossa dalla generale partecipazione, in Italia e all'estero, al lutto per la scomparsa del suo presidente

Gianni Granzotto

ringrazia il presidente della Repubblica Sandro Pertini, i Presidenti del Senato, della Camera, della Corte Costituzionale e il Governo, i Capi di Stato e le Autorità di governo di Paesi alleati, i Presidenti delle Giunte e dei Consigli regionali, italiani, i Partiti politici e le grandi Organizzazioni sindacali, l'Ordine nazionale dei Giornalisti, la Fieg, le Associazioni sindacali di categoria, i Quotidiani, sono e stranieri, le tre Agenzie di informazione di tutto il mondo, uomini politici, diplomatici, Editori, Giornalisti, Scrittori e tutti gli altri che, ad ogni livello, hanno manifestato il loro cordoglio per la perdita di un uomo che per la sua non comune lealtà e professionalità ha illustrato l'attività, il giornalismo e la cultura.

Commossi per la partecipazione di tanti buoni conoscenti

Patrizia Degioanni

e genitori, la sorella Tiziana, la nonna e parenti tutti ringraziano
— Torino, 13 marzo 1985

La scuola Piaro e la nipote Daniela e Marina ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la prematura scomparsa di

Stella Grignolio

— Torino, 13 marzo 1985

La famiglia Cigna-Gianfranceschi commossa ringraziano tutti coloro che si persone o con scritti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa della cara

Lina Cigna Panà

La Messa di ringraziamento sarà celebrata nella parrocchia della Crocetta venerdì 12 aprile ore 18
— Torino, 13 marzo 1985

ANNIVERSARI

1904 1983
Teresa Dellavalle vedova Porta

Ti ricordiamo sempre Maria Giuseppe

Margherita Roncaglioni ved. Ruspino

I tuoi cari ti ricordano con immutato affetto
— Torino, 13 marzo 1985

14-3-1971 14-3-1985
Maria Ferreri Andreis

immenso vuoto, dolcissimo ricordo e infinito rimpianto. I tuoi figli

Domenica 17 c.m. alle ore 10 in S. Siro Barano della cara

Lilia Accalino Vietti

— Torino, 13 marzo 1985

1984 14 marzo 1985
Mauro Basso

L'esempio di amore che ha dato i suoi genitori che ha lasciato della sua breve vita aiutano papà e mamma a sopravvivere. S. Messa domani ore 21 a Lusernetta

1890 1985
Manlio Brosio

Con profondo rimpianto amore e dolore la tua Clotilde. Santa Messa 18 marzo ore 11.30 Santa Cristina

Nel primo anniversario della scomparsa del caro

Domenico Vellinotto

I familiari lo ricordano con immutato affetto a quanti lo amarono. La Messa verrà celebrata il 14-3 ore 18 nella parrocchia di San Vincenzo Ferreri, via Giaglia 5, Moncalieri
— Moncalieri, 13 marzo 1985

1904 14 marzo 1985
Aurelio Peccei

Con rimpianto lo ricordano i nipoti e i suoi cari

Firenze, vertenza con l'Ordine delle benedettine olivetane

L'ex suora pretende gli arretrati e la qualifica di dirigente d'albergo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Per 25 anni è stata suora benedettina olivetana e ha obbedito in silenzio alle regole del suo Ordine. Per 20 anni, su incarico dell'Ordine, ha diretto una bella pensione a Fiesole, a pochi chilometri da Firenze. Ha lavorato intensamente, senza mai prendersi un giorno libero né una vacanza, adeguandosi in tutto e per tutto al motto benedettino «Ora et labora». Dopo un lungo periodo di crisi, nel 1982 ha lasciato il velo.

Adesso chiede che l'Ordine le riconosca la qualifica di dirigente d'albergo e le paghi i 20 anni di lavoro. Per far valere i propri diritti, dopo aver tentato invano di raggiungere un accordo con l'Ordine, si è rivolta al pretore del lavoro di Firenze. La prima udienza è fissata per il 18 marzo.

La ex suora-manager si chiama Gaetanina Maresca. Dal 1961 al 1981 ha lavorato nella pensione Villa Linda di Fiesole come — si legge nel suo ricorso — «*direttrice, segretaria amministrativa e di pubbliche relazioni*»; si è occupata dei rapporti con i clienti, le agenzie di viaggio, le comitive, e dell'intero andamento della pensione. Un lavoro senza limiti. Ma quando ha lasciato l'Ordine, le hanno dato solo 18 milioni «a totale liquidazione delle spettanze».

Gaetanina Maresca non si è rassegnata, e alla fine si è rivolta alla magistratura del lavoro.

Naturalmente l'Ordine delle benedettine olivetane, che ha sede ad Anversa, si oppone al ricorso della ex sorella. La madre generale, Cristiane Kontane, sostiene che quella di suor Gaetanina «*era un'attività resa secondo le regole dell'Ordine benedettino cui la suora apparteneva, e non può essere configurata in attività di lavoro subordinato*».

Sembra di capire che, secondo la madre generale, chi ha fatto voto di povertà non può poi pretendere che la sua attività venga considerata «lavoro subordinato».

Ma una sentenza della Cassazione afferma che «*se le prestazioni del religioso non sono in rapporto causale con l'adempimento dei voti, il rapporto di lavoro è disciplinato dal diritto attuale*».

Al contrario, secondo la suprema Corte, «*il rapporto di lavoro subordinato del religioso non è soggetto alla disciplina statuale quando le prestazioni lavorative siano da lui rese all'interno del proprio Ordine*».

f. m.

Con l'ex vice presidente condannati altri undici dirigenti dell'istituto

A Rosone sei anni e 5 miliardi di multa per operazioni illecite dell'Ambrosiano

MILANO — Sei anni di reclusione e 5 miliardi di multa: questa la condanna inflitta dal tribunale di Milano a Roberto Rosone, ex vicepresidente del Banco Ambrosiano, al termine del processo per l'illegale acquisto da parte dell'istituto di credito di un milione e 111 mila azioni proprie.

Oltre a Rosone sono state condannate 11 persone: Carlo Ogliari, anche lui ex vicepresidente del Banco, ha avuto 3 anni e 8 mesi; due mesi di più ad Alessio Tagliani già direttore della sede di Milano. A 3 anni e 6 mesi sono stati condannati Dino Cinquini (ex direttore centrale), Giancarlo Viamara (ex dirigente del servizio titoli), Goffredo Manfredi (ex consigliere di amministrazione) e lo svizzero Fernando Garzoni, già presidente della Banca del Gottardo.

L'imprenditore Enrico Miorini ha avuto 3 anni di carcere, mentre 1 anno e 4 mesi ciascuno sono andati all'ex collaboratore di Calvi, Fedele Ruggiero, a Emilio De Marchi Gerini e a Francesco Barlassina, attualmente amministratore delegato dell'Italmobiliare. Un solo assolto: Franco Patroncini, operatore mobiliare.

Alcuni degli imputati dovranno inoltre pagare multe per complessivi 28 miliardi, trenta in meno rispetto a quelli richiesti dal pubblico ministero. Oltre alle multe, la differenza sostanziale con le conclusioni dell'accusa riguarda Rosone per cui il pm aveva chiesto dieci anni di carcere.

La sentenza chiude il primo procedimento giudiziario scaturito dalla più complessa inchiesta sul crack del Banco Ambrosiano ancora in fase istruttoria. La vicenda risale alla primavera del 1982. Roberto Calvi, presidente del Banco Ambrosiano era finito in carcere, assieme ad altri esponenti della finanza milanese, per reati valutari e contemporaneamente avevano cominciato a diffondersi voci di difficoltà della banca. Travalicando le decisioni dell'assemblea degli azionisti, che aveva autorizzato l'acquisto di azioni proprie per 30 miliardi di lire, Calvi e Rosone assieme agli altri dirigenti del Banco decisero di condurre l'operazione per 72 miliardi, 52 in più rispetto a quelli concessi. Lo scopo era quello di difendere il titolo in Borsa.

Occorreva comunque mascherare l'operazione. Così per una ventina di giorni 700 mila azioni dell'Ambrosiano vennero collocate «in parcheggio» nella società «Soterna» appartenente a Carlo Pesenti. Per questo il finanziere bergamasco, morto per un attacco cardiaco in Canada, venne rinviato a giudizio assieme al suo collaboratore Barlassina per favoreggiamento reale. Un'operazione simile venne condotta anche con la società «Milvia» di proprietà di Goffredo Manfredi. Vi fu anche un'illecita esportazione di valuta tramite la «Ecke», una finanziaria lussemburghese di proprietà di Miorini.

s. mir.

Sui documenti delle donne il cognome del marito

ROMA — «*La moglie aggiunge al proprio cognome quello del marito e lo conserva durante la vedovità, fino a nuove nozze*». Le donne sposate devono mantenere sulla carta d'identità il cognome del coniuge: a questa regola non si può derogare.

E' stata questa la risposta del ministro dell'Interno a una interrogazione alla Camera presentata da una parlamentare del msi-dn, l'on. Adriana Poli Bortone, che chiedeva l'abolizione della norma.

«*Il cognome del marito* — ha osservato il ministro — *è parte integrante degli elementi identificativi della persona interessata e pertanto viene legittimamente indicato nel frontespizio della carta d'identità, che è documento valido per l'espatrio in alcuni Paesi*».

PRIMAVERA 1985.
FACCIAMO LA FESTA ALLE CARE, VECCHIE,
SMEMORATE, TICCHETTANTI

LA A112 CONOSCE TUTTE LE STRADE PER DIVENTARE TUA.

Proroga fino al 20 marzo

Dice un nuovo proverbio che tutte le strade portano alla A112. Tutte strade che passano per le proposte più convenienti. Fino al 28 febbraio per arrivare alla A112 ci sono due itinerari privilegiati. Eccoli.

Primo itinerario della convenienza: i Concessionari Lancia ti augurano buon viaggio con una riduzione di 580.000 lire sul prezzo chiavi in mano, equivalente alla messa su strada. Poi, per partire sulla tua A112 bastano 4.500.000 di anticipo, se scegli la Junior (ma vedi dalla tabella che la proposta vale anche per gli altri modelli). Se hai un'auto usata da dare in cambio, i Concessionari Lancia te la valutano molto bene, detraendo la cifra dall'anticipo (ad esempio, se il tuo usato vale 3.000.000, per avere subito un A112 Junior basterà solo un milione e mezzo!). Infine, il saldo, senza alcun interesse, nel lontano marzo '86. Ma la A112 sarà già tua da un pezzo.

Secondo itinerario della convenienza: partiamo dalla stessa riduzione di 580.000 lire. Proseguiamo con un minimo anticipo pari alla sola IVA, e concludiamo con rateazioni SAVA non inferiori a 18 e fino a 48 mesi con una straordinaria riduzione del 35% sull'ammontare degli interessi. Vediamo alcune ipotesi di acquisto rateale per le A112 in base al listino chiavi in mano ed ai tassi in vigore al 1/2/85.

Modello	Quote Contanti	N. Rate	Rate Mensili	Minor Costo
A112 Junior	1.184.000	47	208.000	1.598.000
A112 Elite	1.321.000	47	233.000	1.786.000
A112 LX	1.473.000	47	257.000	1.973.000

Se hai un'auto usata, i Concessionari Lancia anche in questo caso te la valutano molto bene. A questo punto, non hai che da scegliere itinerario e modello, con la certezza di aver scelto la massima convenienza.

RIDUZIONE DI LIRE
580.000
SUL PREZZO DI LISTINO CHIAVI IN MANO IVA COMPRESA

ALLA CONSEGNA
4.500.000*
MENO IL VALORE DEL TUO USATO

SALDO NEL MARZO
1986
SENZA INTERESSI

MINIMO ANTICIPO
ALLA CONSEGNA, PARI ALLA SOLA IVA

35%
DI RIDUZIONE SULL'AMMONTARE DEGLI INTERESSI PER RATEAZIONI SAVA NON INFERIORI A 18 E FINO A 48 MESI.

SAVA

Modello	Anticipo	Saldo marzo 1986
A112 Junior	4.500.000	3.246.000
A112 Elite	5.455.000	3.246.000
A112 LX	6.393.000	3.246.000
A112 Abarth	5.647.000	3.246.000

Gli importi si riferiscono al prezzo chiavi in mano senza optional in vigore al 1/2/85, già ridotto del costo della messa su strada.

Le proposte si intendono valide solo per le vetture disponibili presso il Concessionario e non cumulabili con altre eventualmente in corso.

*Versione Junior senza optional

Presso tutti i Concessionari Lancia del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LIBERO ... [illegible]

MUTUI AGEVOLATI
su alloggi edilizia convenzionata centrali Grugliasco e Pianezza impresa vende direttamente. 740.748.

RIVOLI
v. Mongiole ang. c. Torino impresa vende alloggi signorili mutuo 13% dilazioni. Tel. 953.1758 - 950.3171.

LIBERO

MANSARDATI LUMINOSI PANORAMICI

PRECOLLINA

MANSARDE
p.za Statuto signorili finiture pregio (eccezionalmente autonome casa d'epoca Studio Oda vende. L. 518.657

VOLPIANO
via Trento in ville quadrifamiliare, salone 3 camere cucina bagno giardino da L. 67 milioni. Gabetti 5767

20 Domande affitto

AFFITTANSI
a referenziati in casa signorile zona Parco Ruffini monolocali arredati stessa casa uso foresteria. Telefonare 378.544 piano ufficio.

21 Offerte affitto

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici smontaggio rimontaggio garanzia furgoni. Tel. 687.051 Moncalieri via Nizza 33.

33 Matrimoniali

VEDOVA buona presenza benestante sensibile socievole conoscerebbe scopo matrimonio uomo colto estroverso massima serietà. Scrivere Publikompass 332 - 10100 Torino.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.L. 30.000.000

ACQUISTIAMO

CASAMERCATO A 011 55.26 compra-vende rustici, casette, cascine, baite, terreni, ville in ogni zona. Paga bene, contanti. Aperto sabato pomeriggio.

GABETTI
011 5767 vende cascina Riere Cocconato (At) mq 330 mille collinari regionali casa padronale rustico box acquisi stalle fienile attrezzature.

SANREMO
Impresa vende direttamente ultimi 3 appartamenti monocamere bicamere tricamere in complesso prestigioso sopra il Casinò a prezzi convenienti con mutuo dilazioni fino 5%. Tel. 011 650.4444.

SANREMO società liquida sala cucina 2 camere bisservizi attico mono e bilocale indipendenti. Tel. 0184 656 56 sera.

SANSICARIO 1700
vicino Sestriere vendiamo appartamenti tradizionali o con reddito garantito partendo da 1 milione 530 mila mq 12 settimane in multiproprietà 26 milioni. Civil Genova tel. 010 565.864 - 541.756. Sansicario tel. 0122 811.390

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni residence

49 Informazioni

ALLA Stinga investigazioni controllo infedeltà indagini indirecci. Via Nizza 38, telefono 653.4567.

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511.024 - 538.662.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 151, tel. 334.632.

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria preziosa gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 876.327 via Mazzini 37.

ACQUISTA ORO
argento gioielli monete preziosi per contanti valutando massimo. Via Nicomedia 47, ore negozio, 606.6681.

Questa settimana con L'Espresso

EUGENIO SCALFARI: "TRENT'ANNI DI ECONOMIA ITALIANA".

Nel volume in regalo con L'Espresso di questa settimana, sono raccolti gli ultimi trent'anni del farsi e disfarsi della nostra economia. Negli articoli dell'Espresso, con il commento di uno che se ne intende: Eugenio Scalfari.

Trent'anni d'Italia, trent'anni d'Espresso.

L'ultima parola venerdì al Consiglio comunale

Colpo di scena a Roma la F1 spacca la giunta

Comunisti e psdi favorevoli al Gran Premio all'Eur, contrari psi e pri - Risultato: nuovo rinvio

ROMA — Le assicurazioni dei tecnici, evidentemente, non sono riuscite a convincere i politici: la riunione di giunta di ieri, dalla quale si attendeva una decisione definitiva sullo svolgimento del Gran Premio di Formula uno all'Eur, in [illegible] è conclusa una volta con un rinvio. A venerdì, come è stato deciso dai capigruppo consiliari: l'ultima parola [illegible] dunque affidata al Consiglio comunale.

Si è assistito, fra l'altro, ad un singolare giallo. Dopo un primo comunicato («Si alla manifestazione sportiva, no all'Eur: una commissione Acl-Comune vaglierà una soluzione alternativa»), a [illegible] più un'ora veniva distribuito un nuovo documento in cui la giunta «pur confermando il valore dell'assegnazione» manifestava opinioni diverse sull'assegnazione stessa e rinviava la questione al Consiglio. Che [illegible] successo? Semplicemente che la giunta si era spaccata esattamente a metà e non si riusciva a venirne fuori: da una parte il pci e il psdi favorevoli al G. P. dell'Eur, dall'altra socialisti e repubblicani.

Saranno, dunque, i consiglieri capitolini a prendere la decisione definitiva, a stabilire cioè se Roma avrà un gran Premio di Formula uno oppure no, se si svolgerà all'Eur o altrove. E la disputa, considerato le indecisioni e le spaccature che [illegible] all'interno degli stessi partiti, verte già [illegible] tipo di votazione. Scrutinio segreto o palese?

I fautori dell'uno e dell'altro [illegible] sono numerosi: per regolamento, il voto segreto [illegible] solo quando si deve pronunciare su nomi. Nel caso del Gran Premio, dunque, si dovrebbe ricorrere allo scrutinio palese [illegible] ma [illegible] conciliare allora disciplina di partito con convinzioni [illegible] singoli consiglieri? Sin dall'inizio la soluzione di un Gran Premio automobilistico [illegible] nella capitale aveva [illegible], a tutti i livelli.

Le polemiche, poi, si erano spostate [illegible] sulla sede: l'Eur [illegible] hanno subito alcuni segnali [illegible] associazioni ecologiste, dai radicali e dalla [illegible] ambiente. Le prime denunce contro lo «scempio» [illegible] così giunte [illegible] magistratura. E tutto, in [illegible] un piano e [illegible] programmi precisi che soltanto lunedì scorso gli organizzatori e i tecnici si sono decisi finalmente a sottoporre ai politici.

La [illegible] si è spiegato fra l'altro, è stata assegnata in [illegible] internazionale a Roma e [illegible] all'Italia. Quindi anche l'ipotesi Mugello (avanzata dall'Acl e [illegible] comune di Firenze dopo le prime polemiche romane) appare impraticabile.

Sembra di capire, insomma, che il dilemma [illegible] è più «Eur sì o Eur no», ma [illegible] si vuole o non si vuole il G. P. di ottobre a Roma. E proprio su questo saranno chiamati a decidere i consiglieri comunali. Democristiani, missini, liberali e persino i repubblicani, dopo l'illustrazione del piano da parte degli organizzatori (i quali avevano fra l'altro scongiurato qualsiasi rischio per la vegetazione, per il traffico e per il rumore), si erano dichiarati decisamente a favore.

Anche i comunisti avevano finito per aderire formalmente alle idee del sindaco Vetere, [illegible] compagno di partito, il quale sin dall'inizio si [illegible] mostrato entusiasta.

r. ca.

Depressione ed aria fredda nelle prossime ore

Maceratese e Abruzzo Nevica da due giorni

Maltempo anche nel Veneto e in Emilia, soprattutto a Parma e Forlì

Bologna. Una via del centro sotto la fitta nevicata di [illegible]

ROMA — Mancano pochi giorni all'inizio della primavera e marzo, come sempre incerto, continua ad amministrare il tempo con alterne fortune: a pochi squarci di sole, soprattutto in Piemonte, sono subentrate giornate fredde e nevicate al Nord e nel Centro e al Sud. Al [illegible] ora sono attesi i temporali. Insomma, questi scampoli di inverno sembrano essere caratterizzati [illegible] una leggera depressione che porterà un ulteriore abbassamento della temperatura.

VENEZIA — [illegible] maltempo ha colpito il Veneto, dove dalla [illegible] notte piove un po' ovunque e la temperatura è scesa di parecchi gradi. Ieri è nevicato in montagna sopra gli 800 metri: lo strato nevoso fresco è [illegible] una decina di centimetri sull'altopiano di Asiago, a Cortina e [illegible] nella zona di Misurina e [illegible] passi dolomitici. Ovunque [illegible] entrati in funzione i mezzi sgombraneve; il traffico automobilistico però si svolge regolarmente.

[illegible] — In Trentino [illegible] alcune ore nevica al di sopra [illegible] mille metri di altitudine. Sull'altopiano [illegible] Folgaria, nel Basso Trentino, [illegible] caduti quindici centimetri di neve mentre a Madonna di Campiglio, nelle Valli [illegible] Piemme e Fassa e nella [illegible] di Fiera di Primiero [illegible] strato di neve ha raggiunto i sette-otto centimetri.

BOLZANO — In [illegible] Adige nevica da alcune ore [illegible] prattutto nella parte nord-orientale. Neve anche oltre i mille metri di altitudine: finora sono caduti dai 25 ai 30 centimetri di neve fresca.

[illegible] obbligatorie [illegible] catene per i passi Gardena, Sella, Pordoi, Falzarego, Monte Croce e Val Parola.

BOLOGNA — E' nevicato su gran parte dell'Emilia Romagna. A Bologna la precipitazione nevosa di ieri ha creato qualche disagio nella circolazione stradale, che ha subito rallentamenti. Comunque, le città [illegible] cui è maggiormente nevicato sono Parma e [illegible]: nelle altre località è piovuto.

MACERATA — Nevica da [illegible] ore su tutto l'Alto Maceratese. A Camerino la [illegible] ha raggiunto i 15-20 centimetri, mentre al [illegible] sopra degli 800 metri lo spessore supera il mezzo metro.

Nessuna difficoltà per il passaggio delle macchine. E' [illegible] l'uso delle catene.

L'AQUILA — In Abruzzo è continuato a nevicare per gran parte della [illegible] in alta montagna e anche a quote inferiori ai [illegible] metri. Ai disagi della neve per la circolazione si è aggiunta la nebbia, soprattutto in prossimità delle gallerie sulla Roma-L'Aquila.

Numerosi gli incidenti [illegible] verificatisi la scorsa notte, ma fortunatamente [illegible] gravi conseguenze. Le previsioni del tempo non sembra tendino a migliorare.

Leggera scossa a Pontassieve

ROMA — Una scossa sismica di magnitudo 3 pari all'intensità del terzo grado Mercalli è stata registrata alle 0,50 tra Firenze [illegible] Arezzo, in particolare tra i paesi di Reggello, Pontassieve e Pratovecchio.

[illegible] comunicato l'Istituto nazionale di Geofisica segnala che la [illegible] è del tipo avvertito casualmente anche dall'uomo.

Il tempo oggi

tempo previsto: su tutte le regioni irregolarmente nuvoloso con addensamenti al Centro Sud [illegible] e qualche precipitazione

temperatura: in aumento con valori massimi ai fiordi

venti: moderati da quadranti orientali

mari: da poco mossi a mossi

città italiane

Bolzano	4	13	Pescara	4	13
Verona	3	7	Roma	5	13
Trieste	5	8	Campobasso	—1	5
Venezia	3	8	Bari	7	9
Milano	1	9	Napoli	5	15
Torino	1	8	Potenza	4	10
Cuneo	5	4	S. M. Leuca	9	11
Genova	5	8	R. Calabria	8	18
Bologna	1	2	Messina	11	17
Firenze	4	10	Palermo	10	14
Pisa	—1	10	Catania	8	[illegible]
Falconara	4	7	Alghero	5	13
Perugia	[illegible]	7	Cagliari	6	11

città estere

Amsterdam	3	8	nuvoloso	Lisbona	11	18	sereno
Atene	5	1	sereno	Londra	7	12	sereno
Bangkok	25	35	sereno	Los Angeles	10	19	sereno
Beirut	12	23	sereno	Madrid	2	10	sereno
Berlino	—2	3	sereno	Milano	30	35	nuvoloso
Bruxelles	—3	10	nuvoloso	Monreal	7	3	neve
Buenos Aires	16	30	sereno	Mosca	—8	—3	nuvoloso
Il Cairo	14	24	nuvoloso	New York	4	15	sereno
Copenaghen	—1	1	nuvoloso	Parigi	3	6	sereno
Dublino	3	10	nuvoloso	Pechino	—2	5	sereno
Francoforte	—1	4	nuvoloso	Rio de Janeiro	23	35	nuvoloso
Helsinki	—4	1	sereno	Singapore	24	33	sereno
Honolulu	23	28	nuvoloso	Stoccolma	—2	4	nuvoloso
Johannesburg	15	32	sereno	Vienna	—1	1	nuvoloso

Zamberletti invia un [illegible] esperti vulcanologi

Dall'Etna colata larga 8 metri strade bloccate per l'eruzione

NOSTRO SERVIZIO

CATANIA — Lungo le strade che conducono [illegible] versante [illegible] dell'Etna pattuglie dei carabinieri e della polizia stradale hanno steso da ieri un cordone invalicabile. «Il vulcano dà segni di grande irrequietezza — spiegano i collaboratori del prefetto Pietro Verga, autore di un decreto con cui si proibisce l'accesso degli automezzi alla zona alta dell'Etna —; [illegible] siamo più escludere che [illegible] all'interno abbia inizio un'eruzione di grande stile».

In serata un altro segnale preoccupante: a quota 3600 metri si è aperta una fenditura da cui esce una colata di lava larga otto metri e che procede a [illegible] velocità di circa un metro al secondo. La colata [illegible] già superato il pilone della funivia ed alle [illegible] era già scesa a 2500 metri).

Quella di ieri è stata per i vulcanologi e i responsabili della protezione civile una giornata di grande lavoro. Dopo l'eruzione-lampo di [illegible] lunedì, durata poco più di [illegible] ore, l'Etna non si è per [illegible] placato. Anzi, ha incrementato [illegible] propria attività localizzata sul versante Sud, quello che [illegible] teatro dell'eruzione del 1983 (passata alla storia della vulcanologia [illegible] famoso tentativo di deviazione [illegible] colata) e che copita la funivia e gli impianti [illegible] stazione sciistica di Nicolosi.

In questa zona, lontanissima dai centri abitati e dalle colture, da lunedì [illegible] il terreno è [illegible] da una serie di fenditure che tengono in allarme i vulcanologi: proprio attraverso una [illegible] queste si è verificata la risalita di magma dalle viscere [illegible] vulcano.

[illegible] stesso versante, a quota 3620, nei pressi della [illegible] terminale della funivia (ripristinata lo [illegible] autunno dopo i danni conseguenti all'eruzione di tre anni fa), ieri mattina alle 10,35 ora sgorgato un rivolo di lava, accompagnato da getti di vapore e [illegible] esplosioni.

Una piccola colata esauritasi dopo aver percorso un centinaio di [illegible] ma un segno — così come [illegible] era stata la colata [illegible] risalita domenica [illegible] bordo del cratere di Sud-Est ed [illegible] prima di raggiungere la Valle del Bove — dell'estrema delicatezza di questa fase dell'attività vulcanica, confermata in serata dalla [illegible] colata.

Attualmente la situazione è tenuta sotto controllo dagli esperti dell'Università e del Cnr, ai quali si aggiungeranno presto quelli della [illegible] vulcanologia della commissione grandi rischi del ministero [illegible] Protezione civile, inviati dal [illegible] Zamberletti a raggiungere l'Etna per un primo [illegible] situazione.

r. ca.

Milano, le collezioni di Versace e Krizia alle sfilate di moda

Inno gioioso al velluto

Milano. Le giacche per il prossimo autunno secondo Krizia (Ansa)

MILANO — Gli stilisti [illegible] mossi sulla difensiva. Accusati nell'ultima tornata [illegible] di certo difetto nell'inventiva, sono passati alla riscossa e ogni collezione [illegible] temi diversi, vizio che la femminilità «tout court» offerta alle donne [illegible] le ha trovate che consenzienti a metà.

Non per [illegible] se la gonna, in genere corta e tesa, o lunga ma ugualmente attillata e drappeggiata con spacchi, regna incontrastata, riportando in scena i dimenticati alti. I pantaloni ricompaiono magari stretti come un guanto, stile sci e naturalmente realizzati in tessuti preziosi o divertenti, a contrasto.

Il prossimo autunno-inverno ipotizza [illegible] donna sicura, al punto, dice Gianni Versace, [illegible] saper [illegible] comodo caban, [illegible] stretta, una giacca dai risvolti bassi [illegible] un polo [illegible] disegni grafici e la sera di trasformarsi, tentata dalla trasparenza di pizzi, velluti riccamati, tessuti metallici [illegible] glitterici.

Versace ha fatto della sua collezione un inno al velluto. Velluto azzurro doppiato [illegible] color lavanda per i caban, i risvolti stile tailleur abbassati a livello fianco, quindi rusciellati in [illegible] corposo su gonne ad anfora, [illegible] altro velluto [illegible] contrasto [illegible] colore. Velluto stampato nei mantelli sontuosi, color ruggine, azzurro intenso, posati su gonne della [illegible] tinta e giacche in velluto nero, o casacche di lana fissate [illegible] vita [illegible] cinture con borchie d'argento, ma anche [illegible] abiti attillati con drappeggio fra vita e bacino.

Versace ha [illegible] la semplice architettura dei suoi modelli, agendo per le innovazioni sui colli e sui risvolti. I mantelli che risultano [illegible] verticali, ma spiegano il loro volume dalle maniche a chimono bassissimo, al ornamento di colli a cartiglio arrotolato alla nuca e diviso in due sui davanti, [illegible] colli a fiocco schiacciato, a tubo di stufa, a lamelle irrigidite.

I giacconi in [illegible] cadenti, velour di [illegible], sbadigliano i risvolti in [illegible] tagli, [illegible] una certa ironia per i colli tailleur deformati. E velluto nero con punte di spillo bianche, al alleggerimento della gonna o pois.

Gianni Versace parla di punti, linee, cerchi che si fondono nei tessuti e nelle linee della sua collezione. Krizia indica a motivo dominante [illegible] propria il quadrato, l'ogiva, la clessidra: per sentirsi libera la donna dell'autunno-inverno deve immergersi in un quadrato gigante, per sentirsi protetta in un'ogiva, ma ritrovare il punto centrale del [illegible] giro [illegible] vita nell'immagine della clessidra.

Scarpe basse, calze bianche [illegible] la gonna e il pull lungo a [illegible], un cappotto in pelle imbottito di pelo bianco, [illegible] tuniche di maglia lunghissime al [illegible] dito [illegible] gonna, la donna di Krizia è preparata [illegible] un inverno freddissimo: un bel cappuccio, largo e lungo, è pronto a racchiudere fonaggio all'attuale repechage dei neogotici?) il capo, ma intanto risalda le spalle, le giacche pesanti, da strada, i cardigan e davanti stondato, bordato a contrasto, in tweed o in maglia a coste, in fessuti e spigati, si assicurano il calore ed [illegible] talismano di una volpe fulva portata a bandoliera, oltre tutto insospettabile boran.

E se [illegible] volpe ricompare giocosa, intarsiata [illegible] multicolori occhi in strass sui golfetti [illegible] brevi in ruggine e in nero, a furia [illegible] castagna più carbone, ruggine più vino l'idea della selvaggina si collega all'evocazione della caccia in certi pantaloni da cavalleria, che hanno la novità dello sbieco e quando sono realizzati in [illegible] gessato, oppongono il diagonale alla tunica, alla casacca in verticale.

[illegible] I cappotti ovoidali rosso [illegible] su pantaloni di velluto rilucenti di stelle cristalline. I paltò [illegible] verde brillante, che Krizia [illegible] su pantaloni e gonna e giacche in grigio profondo, [illegible] vita [illegible] segnata, come appare nelle giacche di pelle color ruggine e nelle sahariane di [illegible] su gonna a petale e pantaloni sigaretta.

Il [illegible] dell'anno [illegible] le stelle: enormi sulle giacche di lapin coloratissimo, in frammenti [illegible] da profili [illegible] sui giaccone quadrato verde biliardo e in strass, via lattea e cometa, [illegible] tailleur da sera in velluto [illegible].

[illegible] di consueto insuperabile nella moda in pelle, è apparso Mario Valentino, con [illegible] sua mappa graffiata in motivi orientali, opaco su lucido a sottolineare la linea ardita e avvolgente [illegible] giubbetti spalle ampie e [illegible] gonne che salgono in vita, di robe-manteaux sinuosi [illegible] bustier altissimi.

Lucia Sollazzo

Bologna, rubata una statuetta al museo archeologico

BOLOGNA — Una statuetta di Dionisio è [illegible] rubata nel museo civico archeologico di Bologna. L'opera, non attribuita, è datata tra il primo e il secondo secolo dopo Cristo. E' alta 27,3 centimetri, acefala, ha il braccio destro spezzato sopra il gomito, mentre il braccio sinistro è quasi interamente mancante. La statuetta è inoltre priva di parte delle due gambe.

PRIMAVERA 1985.
FACCIAMO LA FESTA ALLE CARE, VECCHIE,
SMEMORATE, TICCHETTANTI
MACCHINE PER SCRIVERE D'UNA VOLTA.

E 14 milioni attendono il rinnovare il contratto

ROMA — Sono circa 14 milioni i lavoratori dipendenti interessati nei prossimi mesi al rinnovo del contratto di lavoro. Di questi per circa 8 milioni e mezzo il contratto è scaduto il 31 dicembre 1984; entro il 1985 poi, scadranno i contratti dei maggiori settori dell'industria pubblica e privata (metalmeccanici, chimici, tessili, edili).

Contratto	Scadenza	Addetti
PUBBLICO IMPIEGO		
Scuola	31.12.1984	
Statali	31.12.1984	240.000
Enti locali	31.12.1984	600.000
Dipendenti Usl	31.12.1984	620.000
Personale non medico dell'area sanitaria privata	31.12.1984	110.000
POSTE		
Postelegrafonici	31.12.1984	230.500
ASSICURAZIONI E CREDITO		
Impiegati dell'Assicredito	31.12.1984	200.000
Enel	31.12.1984	
Aem	31.12.1984	130.000
Autoproduttori	31.12.1984	
COSTRUZIONI		
Edili artigiani	31.7.1982	200.000
Aziende editrici e stampatrici di giornali e agenzie di stampa	31.12.1984	14.350
TURISMO		
Dipendenti aziende del turismo	31.12.1984	500.000
INDUSTRIA		
Metalmeccanici privati	31.12.1985	1.000.000
Metalmeccanici pubblici	31.12.1985	350.000
Metalmeccanici minori	31.12.1985	150.000
Chimici privati	31.12.1985	320.000
Chimici pubblici	31.12.1985	30.000
Gomma plastica	30.6.1987	180.000
Tessili abbigliamento	31.5.1985	900.000
Calzaturieri Anci	30.11.1985	150.000
Edili Anco	31.12.1985	
Edili cooperative	31.12.1985	100.000
Legno Confindustria	31.1.1985	250.000
Industria alimentare	30.11.1986	400.000
AGRICOLTURA		
Operai agricoli	30.9.1985	900.000
COMMERCIO		
Aziende commerciali	31.3.1985	900.000
TRASPORTI		
Autotrasporto merci	30.6.1985	250.000

I superministri incaricano De Michelis di insistere per una trattativa

Craxi: «Evitiamo il referendum senza riaccendere l'inflazione»

ROMA — Il governo proseguirà con tenacia il tentativo di evitare il referendum comunista sulla scala mobile, ma esclude che questo obiettivo possa essere raggiunto a qualsiasi prezzo, anche meno il prezzo di compromettere la strategia seguita finora contro l'inflazione. Nel prossimi giorni aprirà la trattativa per i rinnovi nel pubblico impiego, rivolgerà un nuovo pressante invito a sindacati ed imprenditori a ricercare insieme le strade per un accordo abbandonando le pregiudiziali incredibili sui decimali di contingenza, disporrà una proposta organica per le questioni di sua competenza, in particolare l'occupazione e il recupero del fiscal drag, anche questo tentativo dovesse fallire ci si potrà provare per la terza volta, non chiuse le urne per le elezioni amministrative del 12 maggio.

Sono queste le conclusioni cui è giunto ieri sera, dopo parecchie ore di discussione, il Consiglio di gabinetto riunitosi a Palazzo Chigi sotto la presidenza di Craxi e con l'intervento anche dei ministri del Tesoro, Goria, delle Finanze, Visentini, e della Funzione pubblica, Gaspari. La schiarita avvenuta poco prima fra i partiti della maggioranza per le pensioni e le liquidazioni hanno portato una nota positiva in un atmosfera chiaramente orientata verso il pessimismo. Lo scoglio dei decimali, i contrasti fra i sindacati sulla riforma del salario, la notevole distanza tra le ipotesi pur diverse elaborate da Cgil Cisl Uil e le posizioni degli imprenditori, la difficoltà di prevedere già nel 1985 consistenti riduzioni di entrate per il recupero del drenaggio fiscale sulle buste paga, i dissensi sul come modificare il mercato del lavoro in modo da favorire l'occupazione catapultano la favorevole conclusione della vicenda in tempo utile per poter far approvare dal Parlamento una legge che faccia decadere il referendum. E' difficile, anzi impossibile: in questo senso nulla sarebbe intentato.

«Il governo — ha affermato il vicepresidente Forlani — *farà il massimo per creare le condizioni di un accordo ragionevole, anche se la strada è molto stretta ed è arduo passare. Non è escluso che, se fallisse questo tentativo, se ne possa fare un altro dopo le amministrative del 12 maggio*». Dello stesso tono la dichiarazione del ministro della Difesa, Spadolini. «*Se riesce il secondo tentativo* — ha detto — *se ne farà un terzo dopo le elezioni di maggio*». A titolo di consolazione, il ministro ha ricordato che nel 1983 furono stampate tutte le schede per il referendum sulle liquidazioni che il governo riuscì a scongiurare solo all'ultimo momento.

Il ministro del Bilancio, Romita, è parecchio con un commento ottimistico: «*Non è impossibile trovare soluzioni per le quali il governo faccia la sua parte e i sindacati la loro*». Sarà possibile utilizzare il percorso del pubblico impiego anche per il settore privato? Gaspari ha replicato: «*E' opportuno che un eventuale accordo sulla riforma di scala mobile e salario riguardi tanto il pubblico che il privato. Sono convinto della necessità di arrivare al più presto la trattativa ma è chiaro che andremo a braccetto e Gianni De Michelis, anche perché i problemi sono tutti strettamente intrecciati*».

Il ministro del Lavoro, Gianni De Michelis

I sindacati lamentano che mancano ancora fatti concreti tesi a scongiurare la consultazione popolare sulla scala mobile. Lettieri della Uil rileva che è perso un anno «*inseguendo l'illusione di De Michelis di portare la Confindustria al tavolo delle trattative*». Bambuncini (Uil) osserva che il silenzio del ministro delle Finanze, i discorsi di Goria, l'assenza di «*un confronto serio e di merito*» richiesta di emendamento del fiscal-drag per il 1984 e il 1985 rappresentano «*segnali molto preoccupanti*».

Gian Carlo Fossi

La Camera dovrà dare il suo voto entro il 7 aprile

Sugli sfratti c'è intesa al Senato

ROMA — La terza edizione del decreto degli sfratti è stato approvato ieri sera con il voto favorevole dei gruppi della maggioranza e le astensioni di comunisti e missini. Della compagine che sostiene il governo si sono dissociati i liberali che hanno votato contro. Il decreto sarà inviato alla Camera per la definitiva approvazione. I tempi non sono stretti: infatti il decreto legge scade il 7 aprile. Il provvedimento, che conferma la proroga degli sfratti fino al prossimo 31 giugno, reintroduce norme che agevolano per l'acquisto della prima casa, la cosiddetta «legge Formica».

La novità più importante, presentata sotto forma di emendamento dalla maggioranza e condivisa dal pci, riguarda il caso giusta causa, morosità o esigenza abitative per il proprietario) per 6 anni dei contratti per immobili adibiti ad uso diverso dall'abitazione. I proprietari saranno però indennizzati sul piano economico: il canone infatti viene aumentato secondo l'indice Istat al 100% calcolato anno per anno.

In caso non sia possibile risalire all'origine del contratto come il 31 dicembre '73, Per il 1985 vi saranno ulteriori e dall'86 verrà calcolato un aumento annuo pari al 75% dell'indice Istat. Altra novità riguarda l'anticipazione di un anno (finanziamenti 6350 miliardi) previsti per l'edilizia residenziale pubblica, oltre aggiuntiva dei fondi previsti per il piano di investimento decennale.

Vengono poi riprodotte le norme per il finanziamento ai comuni per comperare case da affittare equo canone. Inoltre fitti e le case popolari sono previste agevolazioni fiscali con l'esenzione dall'Ilor.

Eni

Nazionale Idrocarburi
Roma - P.le E. Mattei, 1

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO «ENI 1982/89 INDICIZZATO SEMESTRALE» DI NOMINALI L.. GARANTITO DALLO STATO

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

Il 30 marzo inizieranno a maturare gli interessi relativi al semestre 1985-29 settembre 1985.

Il tasso di interesse relativo al suddetto semestre è 7,35% e/a equivalente a quello annuo dalla media aritmetica, maggiorata un margine di 0,50 e arrotondata allo 0,05 più vicino, dei seguenti rendimento:

— I lassi rendimento annuali dei titoli esenti da imposta comparti: Buoni del Tesoro Pluriennali, delle obbligazioni di aziende autonome, degli enti pubblici e degli enti territoriali, rilevabili dal «Supplemento al Bollettino Mercato Finanziario Banca d'Italia» o da «Il Sole Ore» costituiranno il riferimento per il calcolo 50% della media aritmetica sopra indicata.
Specificatamente, per il calcolo cedola avente godimento 30 marzo ogni si considereranno i rendimenti dei mesi luglio-dicembre dell'anno precedente;

— I rendimento effettivo annuo posticipato semplice riferito all'anno commerciale dei Buoni Ordinari Tesoro sei mesi rilevato in occasione delle aste mensili costituiranno il riferimento per il calcolo del secondo 50% della media aritmetica sopra indicata.
Specificatamente, per il calcolo della cedola godimento 30 marzo ogni si considereranno i rendimenti dei mesi luglio-dicembre dell'anno precedente.

Il pagamento degli interessi sarà effettuato presso gli Istituti di Credito all'uopo autorizzati dall'ENI. Per i certificati nominativi a taglio variabile, il pagamento sarà effettuato, sempre tramite gli Istituti di Credito autorizzati, dopo che l'ENI — Amministrazione Titoli — avrà provveduto annotare sui certificati stessi il suo benestare.

Gli interessi corrisposti ai possessori non soggetti alla ritenuta di cui al 1° comma dell'art. 26 del D.P.R. 29/9/1973 n 600 modificazioni

Elsag ELETTRONICA SAN GIORGIO ELSAG S.p.A.

BANDO DI CONCORSO

ELSAG S.p.A. bandisce un concorso per la migliore opera scientifica sul tema: «Sistemi per l'automazione della fabbrica».
Per informazioni telefonare al n. 010 600.1333, o scrivere a Elettronica San Giorgio - ELSAG S.p.A. - Ufficio GPI, Premio Luigi Carlo Rizzo - via Puccini n. 8 16154 GENOVA - SESTRI

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO

Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.682

I manager delle aziende spiegano il sistema delle fatture

Via al check-up sulle bollette Enel, Italgas, Acea dal giudice

ROMA — Alcuni tra i dirigenti delle che forniscono in servizi come la somministrazione di luce, gas qua, stati interrogati ieri mattina, come testimoni, dal sostituto procuratore della Repubblica Giancarlo Armati, il quale deve regolarità di alcune bollette relative ai consumi addebitati agli utenti. In particolare, il magistrato sta svolgendo da qualche giorno un'indagine, per il momento della fase degli «atti relativi», sui criteri con i quali alcune di queste aziende ormai da diversi anni sono solite fatturare e far pagare ai cittadini i presunti.

Gli accertamenti preliminari sono stati estesi anche al servizio telefonico gestito dalla Sip. Ma già in questa fase dell'indagine —secondo il magistrato — che la società telefonica non applica il del sistema presunto» bensì quello della fatturazione di effettivamente fatti.

Armati ha interrogato come testimoni, il presidente ed il direttore generale dell'Enel, Francesco Corbellini e Alberto Negroni, il direttore generale dell'Italgas Antonino Dell'Orto, il presidente il direttore generale dell'Acea Aurelio Misiti e Francesco Montironi. A tutti il magistrato ha chiesto delucidazioni sulle modalità con le quali vengono compilate le bollette. In particolare, gli elementi riguardano i «consumi presunti», sotto aspetto normativo, regolamentare e contrattuale, sia sotto l'aspetto tecnico.

Proprio avere i necessari elementi per valutare la regolarità delle fatture e per stabilire ci nella ricerca aspetti penalmente rilevanti, il magistrato ha chiesto ai dirigenti delle aziende di fornirgli nei prossimi giorni una serie di documenti che ieri mattina, corso degli interrogatori, sono indicati dai testimoni per giustificare la validità dei criteri con i quali si chiede agli utenti il pagamento di «consumi presunti». La documentazione, una acquisita, sarà esaminata dal dottor Armati il quale, con gli interrogatori di ieri ha già ottenuto una serie di indicazioni relative, tra l'altro, al momento in cui alcune delle aziende coinvolte nell'indagine cominciarono ad addebitare agli utenti i «consumi presunti».

Nel pomeriggio l'Italgas ha diffuso una nota in cui si precisa che la Romana (in pratica l'Italgas di Roma) «fornisce il suoi in base lettura del contatore ed emette bollette posticipate rispetto alle letture». L'utente in pratica, dice l'Italgas che spiega tutto procedure di lettura, viene a pagare la fornitura «circa tre mesi dopo la data media del sumo del indicato in letta».

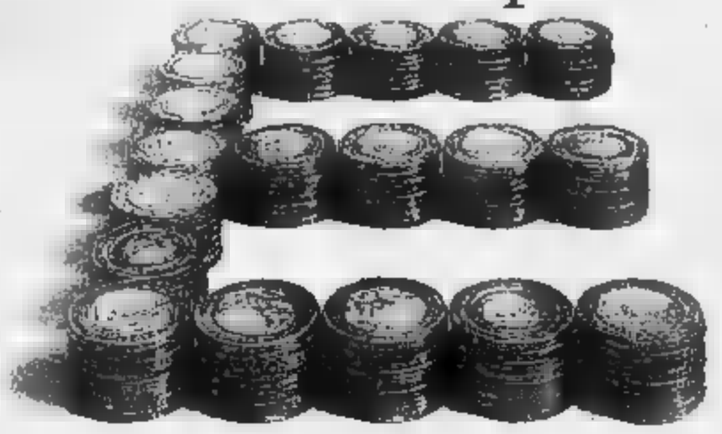
Il presidente dell'Enel, Franco Corbellini

La Bnl apre controllata in Argentina

ROMA — E' stata inaugurata a Buenos Aires la Banca Nazionale del Lavoro S.a., banca di diritto argentino interamente controllata dalla Banca Nazionale del Lavoro. Lo rende noto comunicato della Bnl nel quale si specifica che all'inaugurazione presenti il sottosegretario agli Esteri, Susanna Agnelli, ed il presidente della Bnl, Nerio Nesi.

«*Con la Bnl s.a.*, — prosegue il comunicato — *la Banca Nazionale del Lavoro intende contribuire a rafforzare i già buoni rapporti economici dell'Italia con la nazione Argentina, offrendo agli imprenditori Paesi una nuova struttura operativa che, aggiungendosi a quelle già esistenti in Messico, in Brasile ed in Venezuela, consentirà maggiori servizi finanziari e una più completa assistenza agli operatori italiani nel continente latino-americano*».

Alitalia, la misura del risparmio.



La Città Europa

La Città Europa è facile da raggiungere con veloci e pratici voli. Le tariffe speciali Alitalia e le innumerevoli soluzioni di viaggio "tutto compreso" della gamma "Vacanze Alitalia" vi offrono un prezzo veramente conveniente l'opportunità di visitare altri Paesi, assimilare altre culture, scoprire altre tradizioni. E sentirsi in Europa in un'unica grande Città.

Ecco alcuni esempi delle offerte speciali Alitalia per voli di andata e ritorno: Roma-Parigi lire 320.000; Milano-Londra lire 345.000; Roma-Londra lire 355.000; Roma-Francoforte lire 382.000. Queste tariffe sono soggette ad alcune condizioni di vendita. Rivolgetevi ai nostri Uffici al vostro Agente di Viaggio per tutte le informazioni e i consigli sulla soluzione più vantaggiosa. Per visitare la Città Europa quando volete, risparmiando.

Alitalia

Sciopero dei vigili del fuoco in programma venerdì

Scalfaro tenta una mediazione per evitare il blocco degli aerei

— Il ministro degli Interni, Scalfaro, terrà oggi per scongiurare lo sciopero dei vigili del fuoco e la pratica potrebbe bloccare, per l'intera giornata del 15 marzo, il traffico aereo in tutti gli aeroporti italiani. All'origine dell'agitazione la riforma del corpo dei vigili del fuoco e il problema dei profili professionali ad essa direttamente legato.

«Da cinque anni — ha Antonio Formisano, segretario generale di categoria della Uil — attendiamo la riforma, ma, nonostante le promesse, le forze politiche hanno privilegiato la costituzione del dipartimento della protezione civile cui operativamente si creando inutili conflitti di competenza».

«Siamo disponibili — ha aggiunto — ad una sciopero in il

degli Interni. Scalfaro, ci fornirà delle garanzie concrete perché riforma venga portata termine, oggi il problema dei profili professionali, legati professionalità dei vigili fuoco».

MARITTIMI — segreteria nazionale Federmar-Cisal deciso di promuovere le prime 48 ore sciopero inizio 21 . Una nota sindacale precisa che l'agitazione è stata decisa perché «sono trascorsi dodici mesi scadenza del contratto e a tutt'oggi sbocco positivo si è verificato all'apertura delle trattative».

«Tale astensione — aggiunge il comunicato — provocherà il blocco di tutte le navi in partenza 14 società Italia, Lloyd Triestino, Adriatica e Tirrenia, nonché il blocco tutti i collegamenti le isole maggiori e minori». *(Agi)*

PRIMAVERA 1985. FACCIAMO LA FESTA ALLE CARE, VECCHIE, SMEMORATE, TICCHETTANTI MACCHINE PER SCRIVERE D'UNA VOLTA. LE SUPERVALUTIAMO IN CAMBIO CON LE NUOVE ELETTRONICHE OLIVETTI, AUTOMATICHE, SILENZIOSE, CON MEMORIA, CAPACI DI CRESCERE E DI COMUNICARE.

Che la vostra vecchia macchina per scrivere sia da cambiare? Questo sospetto vi ha già sicuramente fatto visita, e voi l'avete messo da parte fra i pensieri che è meglio rimandare a domani. Perché, com'è giusto, alla vostra macchina siete affezionati. Così, dopo anni di lavoro, gli appuntamenti col meccanico si sono fatti più frequenti, e la resa sempre meno lucida. Ma è soprattutto il confronto con le elettroniche a dimostrarsi, nei fatti, insostenibile. A cominciare dalla memoria, che la vecchia macchina non ha mai avuto, mentre le elettroniche ricordano e correggono automaticamente; quanto al rumore poi, con le nuove è come se non ci fosse. E poi ancora, c'è tutto il nuovo mondo dell'ufficio, fatto di archivi elettronici, di scrittura col video, di comunicazione, di sistemi di rete, nel quale le vecchie macchine non possono proprio entrare. È dunque ora di cambiare. Oggi potete farlo senza rimpianti e con allegria. Alla Festa di Primavera '85 supervalutiamo la vostra vecchia macchina per scrivere, di qualunque marca, cambiandola con una nuova elettronica Olivetti. Venite a trovarci o telefonateci: siete tutti cordialmente invitati.

I CONCESSIONARI OLIVETTI

I CONCESSIONARI OLIVETTI VI INVITANO ALLA FESTA DI PRIMAVERA

POLIZZE-VITA / Confermata tassazione, vicina l'intesa sui rimborsi?

Sulle liquidazioni prima schiarita Pensioni, mancano 300 miliardi

ROMA — Liquidazioni e pensioni hanno tenuto la maggioranza occupata praticamente l'intera giornata. Sul primo punto è stata raggiunta una parziale intesa, sugli aumenti alle pensioni c'è stato il definitivo via libera da parte del governo: resta da verificare il parere del ministro del Tesoro Goria visto che all'appello mancano 300 miliardi per il triennio '85-'87 e il «buco» dell'Inps che per il 1985 è confermato in 6000 miliardi aggiuntivi.

Le polizze vita saranno tassate ma in misura inferiore a quella prevista inizialmente (12,50 sugli interessi) finalmente grazie ad alcune agevolazioni. Il provvedimento sarà contenuto nel disegno di legge sulle liquidazioni che si sta discutendo in sede legislativa, per accelerarne il cammino, alla Commissione Finanze. Fino a ieri sera non c'era ancora un accordo ma una prima schiarita sul delicato argomento dei rimborsi e oggi gli esperti della maggioranza continueranno a lavorare su alcune ipotesi:

1) sono ammessi al rimborso tutti coloro che, in qualsiasi data, hanno presentato ricorso alle commissioni tributarie nei termini previsti dalla legge che erano di 90 giorni fino al 31 dicembre '81 e di 60 mesi dal 1° gennaio '82;

2) coloro che sono andati in pensione o hanno cambiato lavoro negli ultimi diciotto mesi dall'entrata in vigore della legge, anche senza aver fatto ricorso;

3) coloro che hanno cessato di lavorare negli ultimi dieci anni. Quest'ultima possibilità, sponsorizzata da alcuni settori della dc, sarebbe stata bocciata definitivamente per i rilevantissimi oneri che comporterebbe per l'erario. Visentini avrebbe accettato di riconoscere il termine dei dieci anni per quei dipendenti statali i cui versamenti sono stati gestiti direttamente dalla Tesoreria dello Stato, in tutto 60.000 persone. Le ipotesi uno e due sembrano dunque raccogliere i maggiori consensi.

Ma ci sono ancora molte perplessità dei democristiani e dei socialdemocratici e la materia è molto complessa. «*Su questo punto vogliamo riflettere bene* — ci è detto da uno dei maggiori esperti della dc. Cristofori — e *domani (oggi ndr) faremo* le nostre *valutazioni al governo*».

Il ministro delle Finanze Visentini non ha concesso molto spazio ai colleghi della maggioranza: l'impostazione di fondo resta quella tracciata nei mesi scorsi per dare una risposta sollecita agli invito della Corte costituzionale e non mandare definitivamente all'aria i conti pubblici. La tassazione sulle polizze vita dovrebbe compensare in parte la restituzione che l'erario farà, sia pure parzialmente, sulle liquidazioni.

Polizze Vita — La proposta della tassazione del 12,5 sulla plusvalenza maturata al termine del contratto di assicurazione in due rate. Il primo è il decesso dell'assicurato prima della scadenza del contratto sulla plusvalenza sulla quale applicare la ritenuta fiscale del 12,50 viene ridotta di un terzo più 2 per cento ogni anno eccedente i dieci anni. Per quanto riguarda i contratti in essere, invece, analogamente la plusvalenza su cui applicare il 12,5 per cento è abbattuta di un 2 per cento ogni anno eccedente i dieci anni. I quali contratti il padì ha sollecitato alcune riserve formalizzate in una propria proposta di legge che però ha convinto gli altri partiti della maggioranza. Come al solito c'è ancora molta carne al fuoco e ci vorrà un po' di tempo perché in maggioranza trovi la necessaria coesione per mandare in porto il disegno di legge sulle liquidazioni.

Pensioni — I miglioramenti per i privati e i pubblici cercheranno di pari passo. Per i pensionati privati i capigruppo del pentapartito hanno concordato i ritocchi per l'86 e l'87; ma perché il disegno di legge possa procedere sulla corsia preferenziale già scelta, è necessario che il Tesoro trovi una maggiore apertura, rispetto ai finanziamenti contenuti nella legge finanziaria, di 97 miliardi per quest'anno, di 109 per il prossimo e di 100 miliardi per l'87. L'unica novità, se così si può dire, è che agli ex combattenti l'aumento di 30 mila lire sarà dato in due rate: 15.000 dal primo gennaio '85, altre 15.000 dal primo gennaio '87. Si è tornati insomma al disegno ipotizzato. Per il resto tutto come ampiamente pubblicato dai giornali.

Resta invece preoccupante il deficit dell'Inps. Il ministro del Tesoro ha confermato che sarà di ben superiore a quello previsto e di esserne venuto a conoscenza alla fine di settembre, rispondendo così ad una polemica sollevata dai socialisti.

e. pa.

Via libera agli aumenti Inps (l'accordo punto per punto)

ROMA — Esito positivo della «verifica» di maggioranza sul problema delle pensioni. La riunione dei capigruppo ha dato il via libera al provvedimento-stralcio per gli aumenti.

Gli aumenti concordati nella riunione sono i seguenti:

1. 75 mila lire al mese dal primo gennaio 1985 per i titolari di pensioni privi di redditi;
2. per le pensioni minime (alle stesse condizioni delle sociali) aumenti mensili di 10 mila dal primo gennaio 1985, di altre 10 mila dal primo luglio stesso anno e di ulteriori 10 mila lire nel 1987; per le pensioni assorbite nel minimo aumento mensile di 100 mila lire da corrispondere in tre rate;
3. per le pensioni con più di 780 contributi settimanali è previsto un meccanismo misto: sarà fatto un ricalcolo dei contributi versati, garantendo comunque uno stipendio di almeno 80 mila lire dal primo gennaio 1986, di altre 80 mila 1988 e di altre 10 mila dal 1987;
4. per la perequazione delle pensioni private superiori al minimo, con decorrenza anteriore al primo gennaio 1982, saranno corrisposti aumenti graduati;
5. per gli ex combattenti del settore privato ci sarà un aumento di 30 mila lire mensili.

Il ministro ribadisce: «Non svaluto e non ritocco i tassi di interesse»

Goria rinnova l'allarme sul deficit

ROMA — Non è svalutazione e niente giustifica al momento una variazione del tasso ufficiale di sconto (il 18% dal dicembre). Lo ha ribadito ancora ieri il ministro del Tesoro Goria prendendo la parola al convegno sulle nuove tecnologie organizzato dalla Honeywell-Bull (Iri-Finsiel). Ha detto Goria che «c'è una grande attesa tra gli operatori sui tassi di interesse che, però, non è giustificata dai fatti». Gesti affrettati provocherebbero solo «pasticci». Piuttosto, è seria la situazione dei deficit pubblico che, senza immediati interventi, è destinato nell'85 a sfondare abbondantemente il «tetto» dei 100 mila miliardi.

Parlando della finanziaria internazionale, Goria ha rilevato come l'Italia sia oggi «una piccola America d'Europa» che attira capitali esteri perché le aspettative sui cambi fanno sì che gli operatori attribuiscano più rilievo ai tassi nominali che a quelli reali. Il ministro del Tesoro è anche tornato a parlare della necessità che le banche adottino una maggiore trasparenza nei confronti della loro clientela soprattutto in un momento come questo, in cui si sta rapidamente diffondendo l'automazione dei servizi «che potrebbe migliorare la trasparenza ma potrebbe anche peggiorarla, creando messaggi tutti incomprensibili per l'opinione pubblica».

Al convegno è intervenuto anche il vicedirettore generale della Banca d'Italia, Antonio Fazio, il quale ha annunciato il rapido avvio della nuova normativa sull'accreditamento nei conti correnti bancari degli stipendi dei pubblici dipendenti. Il sistema ha preso il via nello scorso mese di gennaio — ha detto Fazio — con 5 mila dipendenti pubblici, ha raggiunto quota 56 mila in febbraio, salirà a 70 in marzo fino a raggiungere probabilmente 550 mila unità in breve tempo. «Anche allo studio un'estensione del sistema ad altri 1.400.000 dipendenti».

Annunciata a Verona la produzione 1984 dei nostri allevamenti

Zootecnia, un fatturato record

Con l'indotto si arriva a 26 mila miliardi - Il settore dà lavoro a 2 milioni di persone
Consorzi per una carne italiana doc per frenare il calo dei consumi - Domani un convegno

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — *Un allevatore medio spende, di soli mangimi, 1700 o 2400 lire per produrre un chilo di vitellone; e il costo degli alimenti è in media la metà di tutte le spese d'allevamento. Ora andiamo a vedere i prezzi a cui l'allevatore vende i suoi animali. Prendiamo un mercato a caso, quello all'ingrosso di Modena, quotazioni di lunedì 4 marzo: il vitellone è quotato 2020 lire il chilo (seconda categoria), (Simmenthal prima), arriva fino a lire per i vitelloni pregiati da carne extra.*

Con i costi che abbiamo visto, siamo ai limiti del ridicolo. Ma gli allevatori che ci sanno fare — secondo gli esperti che incontriamo in questi giorni a Verona — riescono a guadagnare. Bisogna però limare tutte le spese, adottare le migliori tecnologie, farsi aiutare dagli esperti. Naturalmente, bisogna tenere d'occhio il mangime che, abbiamo visto, incide per il 60-65% dell'intero costo non basta: occorrono anche piccole innovazioni di programmi zootecnico-alimentari integrati a livello di azienda, come dicono i dirigenti di Gloria (Gruppo Arena), che domani terrà alla Fiera un convegno sul tema: «L'azienda zootecnica, perché guadagna, perché perde».

Del resto, la zootecnia italiana — malgrado i colpi che le ha inferto la Cee — ha ripreso a fiorire.

Lo stesso presidente dell'Aia (Associazione italiana allevatori), Carlo Venino, in una conferenza stampa tenuta alla Fiera di Verona (che rimarrà aperta fino a domenica sera), ha detto che «il settore, nonostante le penalizzazioni comunitarie, assicura al Paese una produzione lorda vendibile di oltre 20 mila miliardi, che con l'indotto superano i 26 mila miliardi, e garantisce lavoro stabile a circa due milioni di persone».

Un problema indifferente che gli allevatori devono affrontare è il minor consumo interno di carne: per quello bovino siamo passati da 25,4 chili pro capite nell'83 a 24,2 l'anno scorso; e 10 era a 26 chili dodici anni fa; scende anche la suina, da 22,5 chili a 22.

Sulla carne, specie quella bovina d'importazione, pesa il sospetto che non sia genuina, perché gli allevatori stranieri (francesi soprattutto) nutrono i loro animali con sostanze vietate in Italia, è certamente sospetta per la salute dell'uomo. Anche per questo gli allevatori si stanno organizzando. Vogliono valorizzare il loro prodotto (nettamente superiore a quello d'importazione), con consorzi di carne bovina italiana doc. I consorzi sono già formati, fra poco la carne sarà in vendita in molte macellerie.

Livio Burato

Prezzi Cee ancora ostacoli

BRUXELLES — Dopo due giorni di discussioni sui nuovi prezzi Cee dei prodotti agricoli, il presidente di turno del Consiglio, Filippo Maria Pandolfi, ha dichiarato ai giornalisti che i punti cruciali sembrano quelli riguardanti il latte, i cereali, gli ortofrutticoli e gli importi compensativi monetari. Questi problemi non sono stati affrontati ancora nei dettagli ma appaiono su una lista che elenca «le questioni sensibili» redatta ieri sera dalla presidenza.

Il ministro Pandolfi ha anche detto ai giornalisti italiani che si attende una conclusione dei negoziati sui prezzi per la campagna commerciale 1985-86 durante la maratona del 25-27 marzo.

■ **PENSIONI** — In un convegno oggi all'Eur, l'Associazione nazionale dei lavoratori anziani d'azienda (Anla) rende noti i risultati di una consultazione effettuata tra i suoi aderenti sul problema delle pensioni. A larghissima maggioranza, gli anziani d'azienda chiedono: 1) conferma a anni dell'età di pensionamento per uomini e progressivo adeguamento per le donne; 2) rifiuto del divieto di almeno per le pensioni di vecchiaia; totale abolizione del «tetto» pensionistico e contributivo; calcolo pensione sulle migliori retribuzioni dell'ultimo quinquennio, ovviamente rivalutate; 5) indicizzazione al 100% anche delle pensioni superiori al minimo; 6) equa rivalutazione delle pensioni d'annata, pubbliche e private.

I casi Fiat e Mondadori in un incontro a Milano

Disinvestire per rilanciare

Gli interventi di Francesco Paolo Mattioli e Mario Formenton

MILANO — Sacrificare aree di minor interesse per concentrarsi nelle attività più strategiche. E' stata questa una delle parole d'ordine delle imprese italiane negli anni più recenti e osservato ieri a Milano il direttore centrale della Fiat, Francesco Paolo Mattioli, a un convegno promosso dalla Pastin. «In futuro dovremo abituarci ad essere molto più elastici, ad avvertire più pronte le opportunità di disinvestire e a non sentirci condizionati dalla nostra storia».

Al centro della discussione l'esperienza della e il della Mondadori che, in omaggio al principio dello sviluppo, ha abbandonato di recente i propri interessi nell'area televisiva. Mario Formenton, amministratore delegato della editrice, ha anche precisato che la ricapitalizzazione del gruppo (legata proprio alle disavventure televisive) sarà approvata dal consiglio di amministrazione a fine mese. L'importo dell'operazione dovrebbe ammontare (Formenton non ha fatto cifre) a circa miliardi e, come ha confermato Jody Vender che controlla il del capitale, pare sempre più probabile l'ingresso in Mondadori di Carlo De

Francesco Paolo Mattioli si è soffermato sull'esperienza Fiat tracciando il di tre esempi di disinvestimento. Per quello di settore Mattioli ha citato il disimpegno (che sarà completato nel 1987) del gruppo torinese dall'area trasporti pubblici in concessione seguendo, ha continuato, una linea morbida di scorporo cessione di società sia a soggetti pubblici che a privati».

Il secondo esaminato da Mattioli (disinvestimento di mercato) riguarda le scelte operate in Sudamerica e, in particolare, lo scorporo della realtà argentina. Infine, il caso della dismissione di prodotto con una particolare attenzione al caso della produzione di acciai.

Mario Formenton, ricapitolando l'amara esperienza Retequattro, ha osservato: «Le indicazioni che si possono cogliere dall'esperienza Mondadori non sono tanto rilevanti nel senso di saper cogliere le opportunità di ingresso quanto di poter uscire in tempo. Capacità, questa, assai rara, anche perché occorre saper valutare la presenza dei vari fattori esterni che influenzano la riuscita di un'iniziativa».

COMUNE DI VERRAYA

AVVISO DI GARA

Questa Amministrazione indirà una gara di appalto mediante licitazione privata per i lavori di costruzione di un ponte in località Pluse.

Importo a base d'asta L. 1.056.937.236 - Termine di esecuzione gg. 365. Categoria Anc richiesta n. 4 del D.M. 25-2-1982.

L'appalto verrà aggiudicato ai sensi dell'art. 24 lett. b) della legge 8/8/1977 n. 584 con la procedura di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2/2/1973 n. 14 e in conformità alle disposizioni contenute nella legge 15/9/1982 n. 646 e 12-10-1982 n. 726.

Le Ditte interessate potranno chiedere di essere invitate alla gara facendo pervenire al Comune entro il 5 aprile 1985 apposita domanda redatta in lingua italiana.

La domanda dovrà contenere l'espressa dichiarazione che l'aspirante non incorre in una delle esclusioni previste dall'art. 22 della legge 3/1/1978 n. 1 e che le capacità economiche, finanziarie e tecniche in relazione alla natura e all'importo dei lavori, da dimostrare a termini degli artt. 17 e 18 della legge 8/7/1977 n. 584.

La domanda di partecipazione dovrà inoltre essere corredata da un certificato rilasciato dal quale risulti la regolarità contributiva dell'impresa e dal quale risulti che l'impresa stessa abbia un numero di dipendenti non inferiore a 15.

Le imprese dovranno allegare parimenti un certificato rilasciato dalla Cassa Edile dal quale risulti la regolarità contributiva.

I certificati di cui sopra (Inps e Cassa Edile) dovranno essere stati non anteriore a tre mesi rispetto alla data della domanda.

La domanda non corredata dai certificati indicati non sarà presa in considerazione ai fini degli inviti.

La domanda di partecipazione non vincola la stazione appaltante.

Il Sindaco
dr. ing. Francesco Imperiale

PRETURA DI TORINESE

Il dì 23-10-1984 il Pretore di Lanzo Torinese ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO
MONTEMARANO Cosimo, nato a Salerno il 30-10-1952, residente in S. Francesco al Campo - Strada 72 n. 7

IMPUTATO
del reato di cui all'art. 116 1 co. n. 2 R.D. 21-12-33 n. 1736, perché, omettendo senza giustificato motivo di presentarsi alla Stazione dei Carabinieri di Lanzo per la quale era stato sottoposto alla sorveglianza speciale di P.S. con obbligo di soggiorno nel Comune di Lanzo T.se a decorrere dal 29-5-1984 per la durata di anni 3, si allontanava dal Comune di Lanzo T.se a partire dal 29-5-1984 fino al 23-7-1984.

DISPONE
Visto gli artt. 483 484 C.P.P., 92 bis C.P., dichiara il Montemarano Cosimo responsabile del detto contravvenzione e, per concorso delle attenuanti generiche, ritenute equivalenti alla recidiva, lo condanna alla pena di L. 1.000.000 di multa oltre al pagamento delle spese processuali.
Visto l'art. 110 3° co. L.A.

VIETA
al condannato di svolgere qualsiasi lavoro con enti per la durata di anni uno

DISPONE
la pubblicazione della presente sentenza per estratto a cura del cancelliere sul quotidiano «La Stampa» di Torino.
Lanzo T.se, 7-3-1985.
IL CANCELLIERE (Dr. Rosa Calluso)

Per servizi promozionali rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Marenco 32 Torino

PK publikompass spa

PRETURA DI TORINO

N. 10511/83 R.G.
N. 2198/84 sentenza

ITALIANO

Il Pretore dr. G. Ceccone ha pronunciato la seguente sentenza nella causa penale contro MONTABONE Luigi Armando nato a Torino il 5-7-36 ivi residente via Debaldi n. 104

Imperfetta contumacia
IMPUTATO
del delitto di cui agli artt. 81 cpv. C.P. e 116 n. 2 D.P.R. 21-12-1933 n. 1736 per avere emesso i seguenti assegni bancari senza che presso l'istituto trattario vi fossero i necessari fondi:

16-7-1983	a Bologna	per	L.
12.500.000			
26-7-1983	a Bologna	per	L.
12.000.000			
30-7-1983	a Bologna	per	L.
7.000.000			
30-8-1983	a Bologna	per	L.
25.000.000			
30-8-1983	a Bologna	per	L.
25.000.000			

Recidivo grave per il numero e gli importi degli assegni.
Con le pec spec nel minimo ex art. 99 C.P.

CONDANNA
la condanna alla pena di mesi 1 e gg. 20 reclusione e L. 300.000 di multa nonché al pagamento delle spese processuali e tasse di sentenza.
Ordina la pubblicazione dell'estratto della sentenza sul quotidiano «La Stampa» di Torino a cura di mandamento (Assegno per un periodo di anni 1.
Bologna, 5-10-84.

Il cancelliere PRETORE
dr. G. Ceccone

E' copia per uso pubblicazione
Bologna, 27 febbraio 1985
IL CANCELLIERE
Manuela Poggi

CITTA' DI SETTIMO TORINESE
Provincia di Torino

RIPARTIZIONE LAVORI PUBBLICI

Avviso di licitazione privata per i lavori di installazione nel palazzetto del Consorzio Po-Sangone delle nuove cisterne del compensatore della Regione Grippello e del concentratore mediante telecomando esistente.

Delibera di G.M. 136 del 30-1-1985, importo a base d'asta L. 535.852.715 + Iva

Procedura prevista dall'art. 1 lett. b) e successivo art. 2 della Legge 2-2-1973 n. 14.

La impresa interessata al presente dell'elenco di Albo Nazionale Costruttori Cat. 10/a per un importo non inferiore a quello a base di appalto, possono chiedere di essere invitate alla gara presentando domanda scritta su carta legale da L. 3.000 all'Ufficio Protocollo Generale della Città di Settimo Torinese entro il giorno 28 marzo 1985.

Settimo Torinese, 13-3-1985

p. IL SINDACO
l'Assessore p. LL.PP. Salvatore Scuglia

PRETURA DI

IL PRETORE

Con sentenza in data 6-10-1984, divenuta esecutiva, ha condannato

DI TOMMASO Michele n. 11-8-1935 a Catania e res. in Torino, alla pena di mesi tre di reclusione e L. 600.000 di multa per il reato di omissione continuata di assegni e vuoti (artt. 81 cpv. C.P. e 116 n. 2 R.D. 21-12-1933, n. 1736).

Reato accertato in Tagliacozzo nel periodo tra il 20-12-1982 ed il 30-4-1983. Pena sospesa.

Fatto divieto all'imputato di emettere assegni bancari e postali per la durata di anni uno e mesi sei. Disposta la pubblicazione per estratto della sentenza sul quotidiano «La Stampa».

Estratto conforme per uso pubblicazione.
Tagliacozzo, li 12-2-1985.
IL CANCELLIERE
(dr. Antonio Peozioni)

il Mondo

GUIDA ALLA NUOVA SULL'OCCUPAZIONE

Come assumere e farsi assumere senza incatenarsi

Pro e contro nei contratti di solidarietà, nei contratti di formazione e nel part time

il Mondo
Il primo settimanale economico politico italiano

ORDINE MAURIZIANO TORINO

Avviso di gara a licitazione privata

In esecuzione della Deliberazione n. 57/64 del 25-7-1984 del Consiglio di Amministrazione dell'Ordine Mauriziano, via Magenta n. 1, Torino, vengono indette gare a licitazione privata per la fornitura per autoveicoli materiale occorrenti ai presidi dell'Ente per il biennio presunto di anni una dalla data di aggiudicazione. La fornitura consiste in due distinte relazioni così suddivise.

1° LICITAZIONE: pellicole radiografiche e prodotti chimici di sviluppo e fissaggio per gli Ospedali Mauriziani di Torino, Valenza, Lanzo e Lucento importo presunto L. 800.000.000 + Iva. Lotto unico ad incondizionato

2° LICITAZIONE: altro combustibile liquido occorrente per gli Ospedali Mauriziani di Torino, Valenza, Lanzo e Lucento kg. 7.045.000 importo presunto L. 800.000.000 + Iva, nonché per riscaldamento per l'Ospedale Mauriziano di Torino, le Scuole Mauriziane di Stupinigi e Torre Pellice, la Borsa Mauriziana, il 110.000 importo presunto L. 80.000.000 + Iva. Lotto unico ad incondizionato

Le Ditte che intendono essere ammesse alle suddette gare dovranno far pervenire alla Segreteria dell'Ente entro le ore 12 del 21° giorno non festivo dalla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, la propria richiesta in carta legale indirizzata all'Ordine Mauriziano - Ufficio Protocollo - Tel. 50 62 46 - via Magenta n. 1 Torino, a mezzo raccomandata postale.

Le gare avverranno secondo le normative previste dalla legge 30-3-1981 n. 113 e del D.P.R. 18-12-1978 n. 698 - Art. 55 paragrafo 2) lettera a) e la richiesta normativa in materia di candidabilità della Ditta in quanto applicabile; nella domanda di partecipazione la Ditta dovrà specificare, a pena di esclusione, sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile, l'uno di tale norma.

a) l'insussistenza di liti, pendenze giudiziali, di provvedimenti previsti nell'Art. 10 della legge 113/1981;
b) l'iscrizione nel registro della C.C.I.A.A. dell'Art. 11 della legge 113-
c) capacità finanziaria ed economica da attestare a mezzo dell'Art. 12 lettera a) e c) della legge 113/1981.
d) capacità tecnica da attestare a mezzo dell'Art. 13 lettera a) bb), c) d) e) della citata legge 113/1981;

3) A termine di ricezione delle domande di partecipazione scade alle ore 12 del 21° giorno non festivo dalla data di spedizione dell'avviso di gara all'Ufficio Pubblicazioni della Comunità Economiche Europee, avvenuta il 5-3-1985.

La domanda di partecipazione dovranno essere inviate al seguente indirizzo: Ordine Mauriziano - Ufficio Protocollo - Tel. 50 62 46 - via Magenta n. 1 Torino, e dovranno essere redatte in lingua italiana. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria Provveditorato dell'Ente nelle ore d'ufficio e per iscritto previo con vincolo l'Amministrazione.

IL PRESIDENTE
prof. Carlo Cravero

LA SQUADRA RITMO SEGNA ANCORA ....

FINO AL 31 MARZO SI PUÒ SCEGLIERE TRA:

UN'AZIONE VINCENTE CON
RIDUZIONE MONTE INTERESSI - QUOTA CONTANTE MINIMA

GIOCARE AL RISPARMIO CON SAVA LEASING
SECONDO LA DURATA DEL LEASING E DELLA VERSIONE RITMO PRESCELTA PUOI RISPARMIARE FINO L. 2.500.000 IVA INCLUSA SUL COSTO DEL LEASING IN VIGORE

UN GOAL A SORPRESA...
PER L'ACQUISTO IN CONTANTI
VUOL DIRE RISPARMIARE L. 1.000.000 SULLA VERSIONE RITMO ENERGY SAVING

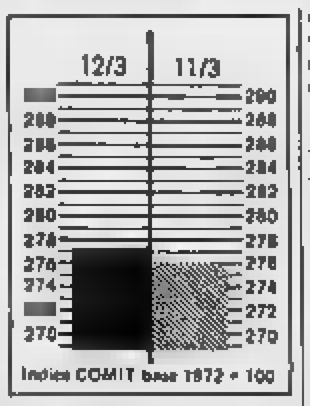
FIAT

È UN'OFFERTA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

L'indice Comit recupera lo 0,47 per cento

Fiat protagonista e la Borsa riparte

MILANO — Alla vigilia del[illegible] scadenza tecnica della risposta premi la Borsa ha salutato un nuovo prestigioso primato. La Fiat ordinaria ha infatti toccato una quotazione di [illegible] lire (+2,2%), livello che molti operatori avrebbero giudicato qualche mese fa [illegible] fantascienza. Ancora più sensazionale è stata la crescita di altri titoli controllati [illegible] gruppo torinese: la Fiat priv. (+3,5%), la Gilardini (+7,3%), la Marelli, la Fidis e la stessa Ifi. Le attenzioni per il gruppo di corso Marconi e per altri titoli (spicca il comportamento della Ciga, ben [illegible] prata nonostante l'allontanarsi della prospettiva di una cessione) non [illegible] sono però tradotte in un'impennata di tutto il listino. Dopo un avvio euforico, infatti, la media dei prezzi ha registrato solo un incremento modesto (l'indice Comit è aumentato dello 0,47%, a quota 277,28).



Il mercato, insomma, [illegible] è mosso ancora una volta all'insegna della selettività e questo, sottolineano gli operatori, è un fenomeno positivo: la riprova che, dietro alle fiammate della speculazione, [illegible] in piazza Affari una regia attenta da parte degli operatori istituzionali. Ma c'è un altro fattore che conforta la fiducia sulle prospettive a medio termine della Borsa.

Gli operatori non si sono fatti impressionare dall'approssimarsi della scadenza tecnica dei premi (un quarto delle partite, comunque, è già stato ritirato) nonostante le vendite speculative della [illegible] sata settimana.

Per la seduta di oggi si prevede in ogni caso il ritiro dei premi sulle Fiat e sulle due Centrale (anche se l'operazione di fusione [illegible] il Nuovo Banco Ambrosiano verrà decisa solo ad aprile) mentre l'altalena delle quotazioni nel corso del [illegible] di marzo dovrebbe riflettersi in contrasti per le Generali e, soprattutto, per la Ciga che è stato uno dei titoli più trattati del mese.

Comunque, l'impostazione del mercato appare solida e in grado di recepire con vivacità gli [illegible] delle società in vista delle chiusure di bilancio come dimostra del resto l'accoglienza (+2,2%) ai buoni risultati 1984 della [illegible] Cattolica del Veneto.

u. b.

● MOPLEFAN — La Moplefan, società [illegible] gruppo Montedison, ha ceduto [illegible] Sacelit, gruppo Italcementi, una licenza [illegible] la fabbricazione e la vendita di manufatti di cemento rinforzato con una speciale rete continua di polipropilene denominata Retiflex.

Il Ristretto [illegible] Torino

[illegible]	[illegible] chiamata	Quantità trattate
Banca Centro Sud	2.830	[illegible]
Banca Popolare di Milano	18.050	2.000
Banca Popolare di Novara	15.200	[illegible]
Banca Subalpina	[illegible]	2.400
Un. Subalpina Assicuraz.	11.600	2.700

In 5 giorni 150 miliardi ai tre fondi di Eurofond

TORINO — Ad appena cinque giorni dall'inizio dell'attività, supera i [illegible] miliardi la raccolta complessiva dei fondi Euro Vega, Euro Antares ed Euro Andromeda.

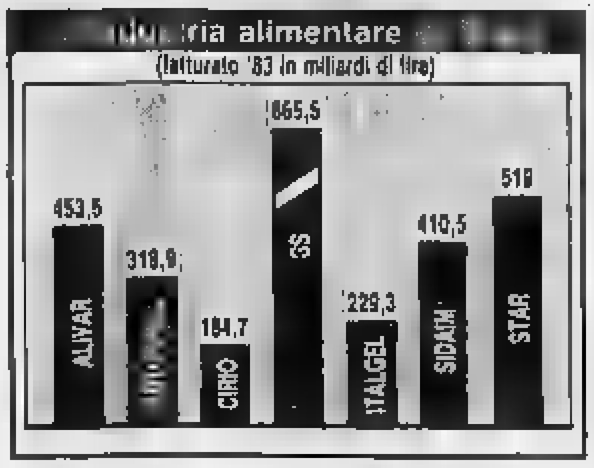
I tre fondi, che fanno capo alla Eurofond Spa, la società di gestione costituita dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino (50%), dal Credito Romagnolo (19%), dalla Sai (19%), dal Banco Lariano (9%) e dalla Banca del Sud (3%), sono collocati dal 4 marzo scorso presso gli oltre 840 sportelli delle banche socie e della Banca Provinciale Lombarda.

L'eccezionale affluenza della raccolta in così pochi giorni rappresenta una conferma della validità dell'iniziativa che, nell'intento di rispondere alle diverse esigenze di investimento dei risparmiatori, ha istituito tre fondi, diversificati nella loro specializzazione.

I fondi sono proposti in differenti formule di [illegible]toscrizione che prevedono, oltre al versamenti in unica soluzione, piani pluriennali di investimento con l'abbinamento facoltativo di una speciale copert[illegible] assicurativa.

La finanziaria Iri vuol chiudere [illegible] stabilimento a Milano [illegible] tagliare l'occupazione

La Sme cederà Motta [illegible] Alemagna al gruppo alimentare Accornero?



MILANO — Ormai è confermato: il panettone Motta e Alemagna non verrà più prodotto [illegible] Milano. E' questo [illegible] dei punti chiave del piano elaborato dalla Sme, la finanziaria alimentare dell'Iri, per il rilancio della Sidalm, la società dolciaria che, in sei anni, dal 1978 al 1983, ha accumulato oltre 140 miliardi di perdite, un deficit, si legge nel piano Sme, che *«non trova riscontro in nessuna azienda [illegible] alimentare dolciaria, né in Italia né in Europa, né negli Stati Uniti»*. Dopo la parentesi [illegible] positiva dell'83, che si era chiuso [illegible] un leggero attivo di 800 milioni di lire, la crisi si è poi acuita nel 1984 che ha visto un buco di diversi miliardi.

Di qui la necessità per la Sme, che gestisce la società (che appartiene per il [illegible] alla Sofin e per il 54 direttamente all'Iri) di operare un drastico piano di ristrutturazione che è stato annunciato ieri pomeriggio ai sindacati.

[illegible] ristrutturazione dovrà passare, secondo la Sme, [illegible] questa strada: [illegible] produttivo su quattro impianti [illegible] potenziamento dell'impianto [illegible] Verona (in cui verrà concentrata la produzione del panettone) e conseguente chiusura di uno [illegible] due stabilimenti di Milano; tagli occupazionali attraverso i prepensionamenti e nuove relazioni [illegible] con il personale (si denuncia l'alto assenteismo nella zona milanese e nello stabilimento campano); forti investimenti, per un totale di 30 miliardi negli impianti di Verona, Cornaredo e Caivano; ristrutturazione finanziaria e ripianamento dei debiti in dollari che pesano sulla società.

In termini occupazionali, il piano Sme richiede pesanti sacrifici. Sui circa 4 mila dipendenti del gruppo a fine '82 più di [illegible] quarto, almeno in una prima fase, appaiono in esubero anche se si prevede una crescita dell'occupazione di circa 200 unità per lo stabilimento [illegible] Verona. Per il momento però le prospettive sono le seguenti. *«Il problema degli esuberi — afferma il documento Sme — può essere ridimensionato nell'arco di un biennio utilizzando il blocco del turnover, i prepensionamenti e gli incentivi»*. Attualmente [illegible] 938 i dipendenti Sidalm che hanno [illegible]o al prepensionamento e a questi vanno aggiunti altri 200 lavoratori per il 1986. Nel caso che tutti i 1100 dipendenti usufruissero di questa facoltà si potrebbe esaurire il [illegible] alla cassa integrazione e prevedere ad[illegible]tura un rilancio dell'occupazione nell'area veronese.

Uno sciopero di 8 ore in tutti gli stabilimenti della Sidalm (ex Motta-Alemagna) da effettuarsi in modo articolato [illegible] il 23 marzo e [illegible] deciso [illegible] Fulla (federazione unitaria alimentaristi) dopo [illegible] sospensione dell'incontro che si è svolto ieri all'Intersind [illegible] Roma. La Fulla — riferisce una nota sindacale — ha giudicato inaccettabile il piano di ristrutturazione presentato [illegible] per i suoi effetti negativi sul piano produttivo e occupazionale.

E' probabile, però, che la partita venga complicata dalle voci sull'interessamento di alcuni industriali privati [illegible] parlato del gruppo piemontese Accornero) per il gruppo dolciario.

Gli ambienti dell'Iri, però, ribattono che l'impegno previsto per [illegible] investimenti e la ricca informativa consegnata ai sindacati dimostrano la volontà di tentare il salvataggio del gruppo. Non va però dimenticato, si aggiunge, che finora gli impianti Motta e Alemagna hanno richiesto, dal '78 ad oggi, interventi finanziari per un totale di ben 251 miliardi e che è necessario invertire la rotta per evitare il disastro.

Ma come si è giunti a tanto in un settore ove gli altri hanno guadagnato? La relazione Sme sostiene che *«oltre agli apporti economico-finanziari vari punti di crisi hanno determinato la qualità variabile dei prodotti, spese di cella e magazzino elevati e oneri finanziari insostenibili»*.

Ugo Bertone

Da maggio la conversione dei warrant

Ambrosiano dà utili In ripresa all'estero

MILANO — Il consiglio di amministrazione del Nuovo Banco Ambrosiano ha approvato il bilancio relativo al terzo esercizio dell'istituto, chiuso il 31 dicembre scorso con un utile netto di 1094 [illegible]. Si è trattato di un esercizio di soli sei mesi, dato che il precedente si [illegible] chiuso il 30 giugno dello scorso anno con un risultato di sostanziale pareggio. L'utile è stato conseguito dopo avere destinato oltre 73 miliardi ad accantonamenti e ammortamenti.

Con l'approvazione di questo bilancio, che verrà sottoposto all'assemblea degli azionisti convocata per il 12 aprile prossimo, si chiude per il Nuovo Banco Ambrosiano la fase di salvataggio di cui sono state protagoniste [illegible] sette banche che nell'agosto del 1982 diedero vita alla nuova azienda.

Il primo maggio prossimo prenderà poi il via la conversione dei warrants che dovrebbe portare all'ingresso di oltre 30 mila azionisti privati con un beneficio di circa 150 miliardi [illegible]r le casse del Nuovo Banco. *(Agi)*

Il dollaro a 2095

Le banche europee rilanciano l'Ecu

ROMA — Dollaro stabile sui mercati valutari: in Italia la moneta statunitense è stata quotata a 2085,35 lire contro le 2090,50 lire di lunedì.

A Francoforte il dollaro è stato quotato in leggera flessione a 3,352 marchi contro i 3,363 [illegible] della quotazione precedente. Il dollaro secondo il parere [illegible] alcuni esperti sembra alla ricerca di un livello di equilibrio meno rischioso, mentre per altri sarebbe avviato, di fatto, il movimento discendente.

A Basilea intanto i governatori delle banche centrali convenuti per la riunione mensile presso la Banca dei regolamenti internazionali (Bri) hanno discusso la messa [illegible] punto e l'eventuale approvazione di [illegible] serie [illegible] proposte intese a rilanciare [illegible]o dell'Ecu, l'unità di conto europea, come moneta di riserva sia dentro che fuori della Comunità.

Imminente sembra l'approvazione [illegible] due proposte, [illegible] quali l'una prevede la possibilità delle banche centrali che detengono Ecu di scambiarli contro dollari attraverso il Fondo europeo di cooperazione monetaria (Fecom) e l'altra prevede di elevare i tassi di interesse corrisposti sulle riserve in Ecu detenuti dalle banche centrali per avvicinarli a quelli [illegible] mercato.

Una terza proposta sul tappeto prevede la possibilità che anche le banche centrali esterne all'area Cee possano detenere Ecu come valuta [illegible] riserva. L'approvazione di questo terzo punto in particolare viene rinviata al C[illegible]siglio [illegible] ministri finanziari della Comunità in programma a Palermo per il 13 e 14 aprile. (Ansa-Agi)

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI		12-3
Gestiras	L.	12.183
Imicapital	»	12.763
Imirend	»	11.229
[illegible] Ing	»	1439,8
Fondersel	»	12.893
Arca BB	»	11.531
Arca RR	»	10.641
Primecash	»	10.841
Primerend	»	11.868
Primecapital	»	12.639
Fondo profess.	»	13.163
Nordfondo	»	10.397
Genercomit	»	10.706
Interbanc. az.	»	10.810
Interbanc. ob.	»	10.304
Interbanc. re.	»	10.234
Eurovega	»	10.000
Euro Antares	»	10.000
[illegible] Androm.	»	10.000

ESTERI AUTORIZZATI		12-3
Capitalitalia	$	11,77
Interfund	$	13,28
Fonditalia	$	22,07
[illegible] Securities	$	8,89
Tre R	L.	22.787
Italfortune	$	10,89
Italunion	$	6,27
Europrogram.	Lit.	100,30
Mediolanum	$	13,40
Rominvest Int.	$	13,87
Rasfund	L.	15.706

OBBLIGAZIONI

Titoli	[illegible]	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/5/85	100 10	100 25
C.C.T. 1/1/86	102 35	102 65
C.C.T. 1/3/86	103 10	102 90
C.C.T. 1/5/86	103	103
C.C.T. 1[illegible]	103 80	103 15
C.C.T. 1/7/86	102 95	103
C.C.T. 1/9/86	102 50	102 45
C.C.T. 1/10/83-86	102 20	102 50
C.C.T. 1/[illegible]	101 35	101 40
C.C.T. 1/11/86	102 50	102 65
C.C.T. 1/12/86	102 60	102 65
C.C.T. 1/1/87	102 60	102 60
C.C.T. 1/2/87	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/3/87	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/4/87	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/5/87	103	103
C.C.T. 1/6/87	103	103 30
C.C.T. 1/12/87	101 95	102
C.C.T. 1/7/88	103 30	103 10
C.C.T. 1/8/88	103 20	103 25
C.C.T. 1/10/88	103	103 10
C.C.T. 1/12/90	104 10	104 20
C.C.T. 1/1/91	104 10	104 05
C.C.T. 1/3/91	102 90	102 85
C.C.T. 1/6/91	102 90	102 80
[illegible] 1/7/91	101 65	101 65
C.T.Ecu 14% 82/89	114	114
C.T.Ecu 10% [illegible]	109 80	110 30
C.T.Ecu 11,50% [illegible]	105 80	105 60
C.T.R. 2,50%	81	81 50
B.T.P. 17% 83/86 II	100 90	100 70
B.T.P. 17% 83/86 III	101 80	101 85
B.T.P. 16% 84/86 I	101 70	101 70
B.T.P. 14% 84/86 II	100 60	100 75
B.T.P. 18% 76/87	99 05	99 25
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 68/88 I	90 70	89 40
Enel 6% 69/89 I	87 80	87 30
Enel 7% [illegible]	89 30	87 10
[illegible] 7% 72/87 I	88	88 10
Enel 7% 73/93	83 10	83 50
Enel [illegible] 75/88	89 45	89 40
Enel 13% 80/87	99 20	99 50
Enel 80/87 ind.	100 60	100 90
Enel 81/88 ind.	103 30	101 80
Enel 82/89 ind. I	107 80	106
Enel 82/89 ind. II	106 70	106 40
Enel [illegible] ind. III	107 15	107
Enel [illegible] ind. IV	107 45	108
Enel 83/90 ind. I	109	107 80
Enel 83/90 ind. II	106 50	106 25
Enel 83/90 ind. III	106 70	106 60
Enel 84/92 ind.	106 30	104 80
Enel 84/93 ind. II	105	105
Enel 84/93 ind. III	103 70	103 80
Enel 84/93 ind. IV	103 80	103 80
I.R.I. S. Spir. 82/88 ind.	108 70	108 50
I.R.I. S. Spir. 83/88 ind.	109	110 30
I.R.I. Sider 82/89 ind.	105 10	105 10
Aut. I.R.I. 6% 67/87	91 75	90
Aut. I.R.I. 6% 68/88 I	89 80	89 60
Aut. I.R.I. 6% 69/89	85 30	85 20
Aut. I.R.I. 7% 71/86	89 80	89 20
CCOP 5% 30.le	90	90 50
CCOP 6% 30.le	74 50	72 40
CCOP 7% 30.le	70 30	70 30
CCOP 8% 1975/2000	69 70	69
CCOP 8% 1976/2006	74 40	77 50
CCOP 10% 1977/2007	79 40	79 70
CCOP Ind. st. 6% 67/87 II	[illegible]	82 80
CCOP Ind. st. 6% 68/88 III	88 30	89

Titoli	Milano	Torino
CCOP Ind. st. 6% 68/88 IV	87 20	86 80
CCOP Ind. st. 7% 70/90 I	88 90	86 30
CCOP Ind. st. 7% 71/91 II	86 70	84 20
CCOP Ind. st. 7% 72/92 IV	83	83 30
CCOP Amm. 7% 72/2002 I	70 80	69 50
CCOP Aut. 6% 68/[illegible]	77 40	72
CCOP Aut. 7% 72/2002 II	71 05	71 20
CCOP FS 6% 67/87	92 80	93 75
CCOP FS 7% 71/91	89	83 20
CCOP FS 7% 72/92 I	84	90 60
CCOP FS 7% 72/92 II	84	85
CCOP pr 6% 65/85 IV	100 20	96 50
CCOP pr 6% 67/87 V	92 90	91 80
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
CCOP pr [illegible] VIII	87	90
CCOP pr 7% 71/91 II	85 90	83 90
AMM. FS 6% 68/88	92 10	91 30
AMM. FS 7% 70/90	87 10	86 10
AZ. FS 83/90 Ind.	105	104 70
[illegible] FS 83/90 Ind. II	104 85	104 70
AZ. FS 84/92 Ind.	104 10	103 85
IMI 6% 67/87 XXVI	92	91 20
IMI 6% 69/89 XXVII	88	88 80
IMI 7% 70/88 XXVIII	90 60	90 50
IMI 7% 70/88 XXIX	89 20	89 80
IMI 7% 72/84 XXXVIII	83	88
IMI TV 81/88 LXXXI	114 80	112
BEI 14% 84/91	104 60	n.q.
S. Paolo cf. 5%	86	85
S. Paolo c.f. 6% com.	75 80	77
S. Paolo c.f. 6%	88	87 50
S. Paolo o.f. 5% 80/98 10° ind.	131	130
S. Paolo o.f. TV 81/91 27°	102 50	103
S. Paolo o.f. TV 81/91 [illegible]	102 60	102 75
S. Paolo o.f. TV 82/87 40°	103 50	103 75
S. Paolo o.f. TV 83/93 56°	100	100
S. Paolo o.p. 7% ex 5%	63 80	63 40
S. Paolo o.p. [illegible]	66 80	66 10
S. Paolo o.p. 7%	75	77
S. Paolo o.p. 9%	82	82
S. Paolo o.p. 9% [illegible] Ecu	108 25	108 25
S. Paolo o.p. TV 81/91 19°	101 50	101
S. Paolo o.p. TV 81/91 22°	103 10	101 75
S. Paolo o.p. TV 81/91 24°	103 50	103
S. Paolo o.p. TV 83/90 28°	102 50	102 50
Fiat TV 81/88	100 40	102 50
Olivetti TV 82/87	101 80	101 90
Pirelli spa TV 83/89	103 50	103
OBBLIGAZIONI [illegible]BILI		
CIR 13% [illegible]	241	238
Cogefar 14% 81/86	158 50	n.q.
Generali [illegible]	342 50	336
IFIL 13% 81/87	275	278
IRI-B. Roma 13% 81/87	116 50	115
IRI-Comit 13% 81/87	120	118
IRI-Credit 13% 81/87	122	121
Italgas 14% 82/88	204 90	203
La Centr. 13% 81/86	182	181
Mediobanca 14% 82/89	949	937
Med. Bil 13% 81/91	137	136
Med. Fidis [illegible] 81/91	205 50	204
Med. S. Spir. 7% 73/88	310	318
[illegible]. Selm 10% [illegible]	103 80	170
Med. Snia 13% [illegible]	267 75	284
Olivetti 13% 81/91	196 70	158 60
Pirelli spa 13[illegible] 81/91	188	188
Pirelli spa 13,5% 81/91	161	157
S. Paolo Alt. Im. 14% 82/93	147 60	148
S. Paolo Iuic. 13% 79/85	388	383
Unicem 14% 81/87	195	196
Unicem 15% 82/88	148	148

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Titoli	Milano 12-3	Variaz.	Quantità trattate	Torino 12-3
ALIMENTARI				
Alivar	7800	—	14500	7885
Bonifiche Ferr.	27650	+ 40	600	n.q.
Eridania	8670	— 30	37300	10040
Florio	n.q.	—	—	231
IBP ord.	6020	—	10500	n.q.
IBP risp.	3980	— 40	13000	n.q.
Milanagr. Vill.	4580	— 120	16100	6720
Perugina ord.	3500	+ 300	13000	n.q.
Perugina risp.	3100	+ 50	67000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	82710	+ 400	14550	n.q.
Ausonia Ass.	851	— 10	5000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	20980	— 210	3800	21200
C. Ass. Mi. risp.	12150	+ 50	[illegible]	11100
C. Latina ord.	900	+ [illegible]	[illegible]	[illegible]
C. Latina priv.	700	— 10	14000	700
FIRS ord.	1215	— 30	3000	n.q.
FIRS risp.	679 50	— 10 5	4000	n.q.
Generali	46350	+ 355	102750	46500
Italia Ass.	13090	+ 290	3100	n.q.
L'Abeille	41000	— 800	3900	n.q.
La Fondiaria	53650	+ 270	1500	n.q.
La Previdente	18810	+ 110	3000	n.q.
Lloyd Adriatico	7250	+ 20	45400	n.q.
RAS	68850	—	15300	68650
SAI ord.	13230	— 100	6300	13300
SAI priv.	13100	+ 90	—	13140
Toro Ass. ord.	14800	— 100	12000	14800
Toro Ass. priv.	11040	+ 160	16400	11000
BANCARI				
B. Catt. [illegible]	3210	+ 110	17000	n.q.
B. Comm. Ital.	18210	+ 5	14000	18500
B.N.A. ord.	5340	— 40	11900	5400
B.N.A. priv.	3480	—	2800	3550
Banco Roma	15900	+ 170	4450	15600
Banco Lariano	3905	+ 55	85500	n.q.
Cred. Italiano	6175	+ 25	84000	6200
Cred. Varesino	4201	+ 90	13000	n.q.
Interbanca p.	22980	— 120	25100	23200
Mediobanca	84000	— 90	11050	85400
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	8280	+ 80	45000	8300
Burgo priv.	6050	— 40	5000	6100
Burgo risp.	n.q.	—	—	—
De Medici	2580	+ 30	14400	n.q.
L'Espresso	6830	+ 230	5600	n.q.
Mondadori o.	8310	+ 26	13500	n.q.
Mondadori p.	2798	+ 48	18000	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1370	+ 8	75000	n.q.
Pozzi Ginori o.	128	+ 0 50	250000	127
Pozzi Ginori r.	125 25	+ 1 25	—	126
Pozzi G. r. 1/1/84	—	—	—	—
Italcementi o.	64500	+ 10	[illegible]	n.q.
Italcementi r.	70010	+ 60	[illegible]	n.q.
Unicem ord.	17950	+ 20	6000	18000
Unicem risp.	13800	— 50	[illegible]	[illegible]
CHIMICI-GOMMA				
Boero	4960	+ 55	—	n.q.
Caffaro ord.	859 50	— 7 50	45000	[illegible]
Caffaro risp.	875	+ 5	[illegible]	n.q.
Farmit. Erba	12180	+ 190	58100	n.q.
Fidenza Vetraria	4800	+ 10	6100	n.q.
Italgas	1580	— 3	240000	1587
Mira Lanza	30400	+ 410	2650	[illegible]
Montedison	1467	— 3	676000	1471
Paramatti	n.q.	—	—	1360
Perlier	6880	— 140	500	n.q.
Pierrel ord.	1800	—	[illegible]	[illegible]
Pierrel risp.	1102	+ 32	[illegible]	[illegible]
Recordati	7449	+ 299	150500	[illegible]
Rol	3250	— 51	88000	n.q.

Titoli	Milano 12-3	Variaz.	Quantità trattate	Torino 12-3
Saffa ord.	7400	— 140	[illegible]	7490
Saffa risp.	[illegible]	— 80	[illegible]	7400
Saiag	n.q.	—	—	1145
Siossigeno	20390	+ 100	2000	n.q.
Snia Bpd ord.	2624	+ 36	642000	2640 *
[illegible] Bpd risp.	2888	+ 64	65000	2875 *
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	[illegible]	— 4 50	[illegible]	683
La Rinasc. priv.	683	+ 1	540000	685
Silos	1350	— 38	[illegible]	1350
Standa ord.	[illegible]	+ 300	18500	n.q.
Standa risp.	13780	+ 380	[illegible]	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	1030	— 11	14000	1080
Ausiliare	3890	— 10	3000	n.q.
Autostr. To-Mi	3880	[illegible]	[illegible]	3850
Italcable ord.	16590	+ 20	17100	16500
Italcable risp.	15700	— 100	51[illegible]	10600
RDB	38 50	+ 0 25	[illegible]	27
Nord Milano	7020	—	—	n.q.
SIP ord.	2061	— 43	187000	2085 *
SIP risp.	2270	+ 19	120000	2215 *
Tripcovich	6730	— 45	—	n.q.
ELETTROTECNICI				
Selm	3320	— 3	[illegible]	n.q.
Tecnomasio	772	— 18	[illegible]	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	2249	— 1	55000	n.q.
Agricola Fin. o.	15250	+ 150	2300	n.q.
Agricola Fin. r.	18500	+ 900	—	n.q.
Bastogi-Irbs	183 75	+ 4 80	4530000	184
Bonif. Siele	32020	+ 20	7100	n.q.
Borgosesia o.	11100	—	[illegible]	11000
Borgosesia r.	3800	— 1	300	3800
Brioschi	779	+ 49	9000	n.q.
Buton	2300	—	2000	n.q.
La Centrale o.	3315	+ 40	551000	3300
La Centrale r.	3235	+ 75	290000	3225
CIR ord.	5150	+ 18	148500	5105
CIR risp.	5180	—	81000	5220
CIR risp. n.c.	4155	+ 5	19000	4200
Eurogest ord.	1440	+ 10	34000	n.q.
Eurogest risp.	1499	—	—	n.q.
Eurogest r. n.c.	1350	—	3000	n.q.
Euromobiliare	6501	— 75	2500	n.q.
Fidis	6405	+ 105	20500	6300
Fin. Breda	4730	— 100	48000	n.q.
Fin. Breda 1/7/84	4170	— 16	5900	n.q.
Finrex	1310	—	—	n.q.
Finsider	83 75	—	350000	83
Fiscambi	3910	+ 40	3500	3900
Gemina ord.	810	+ 12	140000	n.q.
Gemina risp.	787	— 1	60000	n.q.
GIM ord.	3899	+ 29	4000	3850
GIM risp.	2785	—	7500	2600
IFI priv.	7705	+ 65	177500	7760
IFIL ord.	6860	—	41500	6700
IFIL risp.	5163	+ 33	30500	5100
Iniziativa Me.T.A.	28880	+ 1380	15300	n.q.
Italmobiliare	74430	+ 1320	8275	n.q.
Mittel	1570	+ 18	4000	1550
Partec. Finanz.	5600	+ 10	24000	n.q.
Pirelli & C.	4375	+ 26	64500	4380
Pirelli S.p.A. o.	2231	— 2	394000	2235
Pirelli S.p.A. r.	2364	+ 24	40000	2300
Rejna ord.	14300	+ 180	—	n.q.
Rejna risp.	14750	— 240	100	n.q.
[illegible] Finanz.	6780	— 1	4900	n.q.
Sarti	2950	+ 40	5000	3000
Schiapparelli	360 25	— 1 75	14000	363
SME	[illegible]	—	435000	1204
SME 1/7/84	1151	—	135000	1150
SMI ord.	[illegible]	— 25	13000	[illegible]
SMI ord. 1/7/84	2700	— 75	[illegible]	[illegible]
SMI risp.	2223	— 33	—	[illegible]

Titoli	Milano 12-3	Variaz.	Quantità trattate	Torino 12-3
SOPAF	1998	+ 18	[illegible]	n.q.
STET ord.	2530	— 60	123000	2535 *
STET risp.	[illegible]	—	80000	2575 *
Terme Acqui	1087	—	[illegible]	n.q.
[illegible]IARI-EDILIZIE				
Aedes	7780	+ 30	8000	n.q.
Attività Imm.	3260	—	4500	3280
BI-INVEST ord.	3810	+ 10	103000	3800
BI-INVEST risp.	3600	+ 10	500	3600
Cogefar	2225	—	7000	n.q.
Con. Ac. Roma	116	+ 0 75	[illegible]	121
De Angeli-Frua	1894	+ 14	11000	n.q.
I.I.I. ord.	2466	— 75	11500	n.q.
I.I.I. risp.	2530	+ 53	7600	n.q.
IPI	n.q.	—	—	[illegible]
ISVIM	16200	— 40	—	15500
La Milano C. o.	7960	+ 10	20000	n.q.
La Milano C. r.	7950	—	—	n.q.
Risanam. ord.	8250	—	6700	8300
Risanam. risp.	5650	+ [illegible]	300	6700
Sila	2370	+ [illegible]	35000	2340
[illegible]				
Aturia	4500	+ 100	6500	n.q.
Castagnetti	n.q.	—	—	5770
Danieli	6250	+ 250	34500	n.q.
FIAT ord.	3000	+ 65	1802000	2990 *
Warrant Fiat ord.	1790	+ [illegible]	57000	1790 *
FIAT priv.	2485	+ [illegible]	2349000	2490 *
Warrant Fiat priv.	1310	+ [illegible]	[illegible]	1318 *
Gilardini	16300	+ 1050	8500	17000
Franco Tosi	20000	— [illegible]	[illegible]	n.q.
Magneti M. o.	1560	+ 49	193000	1620
Magneti M. r.	1570	+ 54	17000	1620
Olivetti ord.	6760	— 80	303500	6650
Olivetti priv.	5850	— [illegible]	[illegible]	[illegible]
Olivetti risp.	6750	— 70	5000	6800
Oliv. risp. n.c.	5877	+ 77	84500	5850
Saipem	5110	— 13	104500	n.q.
Sasib ord.	5600	+ 20	126500	5600
Sasib priv.	5600	+ 30	2000	5500
Westinghouse	[illegible]	— [illegible]	100	37500
Worthington	[illegible]	+ 120	15500	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
C. Metall. Ital.	4850	— 40	7000	n.q.
Dalmine	528	+ 8	1115000	530
Falck ord.	6400	— 80	38000	[illegible]
Falck risp.	4150	+ 75	22000	n.q.
Issa-Viola	1120	—	—	n.q.
La Magona	6400	— 50	5000	n.q.
Pertusola	481	+ 5	39000	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	10550
Trafilerie	4360	—	3000	n.q.
TESSILI				
Cantoni	4220	+ 220	138500	4150
Cucirini	1985	+ 45	6000	n.q.
Cascami 1872	8700	+ 320	100	n.q.
Eliolona	1490	— 11	5000	n.q.
Fisac ord.	3880	— 20	4000	[illegible]
Fisac risp.	3910	—	—	3900
Linificio ord.	1880	— 18	65000	n.q.
Linificio risp.	1411	+ 6	51000	n.q.
Marzotto ord.	3180	+ 70	11000	n.q.
Marzotto risp.	3150	+ 60	2000	n.q.
Olcese Venez.	103 50	+ 0 50	5775000	n.q.
Rotondi	14450	— 30	100	n.q.
Zucchi	4610	+ 40	7000	n.q.
DIVERSI				
E. De Ferrari o.	3381	—	3000	n.q.
A. De Ferrari r.	3411	+ 11	—	n.q.
Acque Potabili	2680	—	—	2500
Cigahotels	7880	+ 170	530000	7800
Jolly Hotels	7310	+ 30	11000	n.q.
Jolly Hotels r.	7400	+ 170	1500	n.q.
Pacchetti	79	+ 2	2650000	83
Trenno	10610	— 30	4500	n.q.

* Prezzi della Borsa Nazionale (quotazione unica tra Torino, Bologna, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, [illegible] Trieste, Venezia).

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) 11-3	Banconote (Milano) 12-3	Expor[illegible] (Milano) 11-3	Expor[illegible] (Milano) 12-3	Ufficiale UIC (Milano-Roma) 11-3	Ufficiale UIC (Milano-Roma) 12-3
Dollaro Usa	2090	2090	2087	2094	2086,5	2095,7
Dollaro Usa l. p.	2050	2050	—	—	—	—
Marco tedesco	622	622	623,82	625	622,40	626
Franco francese	204,2	204,3	204,23	[illegible]	204,18	204,71
Fiorino olandese	547	547	551,83	[illegible]	551,61	552,5
Franco belga	30,8	30,8	31,037	31,12	31,033	31,113
Sterlina	2272	2275	2266,7	2273	2267,7	2271,0
Lira irlandese	1910	1910	1941,2	1948	1941,2	1947,5
Corona danese	172,5	172,5	174,86	174,96	174,83	174,92
E.C.U.	—	—	—	—	1387,1	1388,6
Dollaro canadese	1480	1480	1503,8	1506,2	1502,8	1506
Yen giapponese	7,86	7,9	8,06	8,057	8,057	8,064
Franco svizzero	725,5	726,8	731,5	733,5	731,75	733,29
Scellino austriaco	88,5	88,5	88,72	88,853	88,74	88,897
Corona norvegese	216	216	217,83	217,7	217,80	217,72
Corona svedese	218,4	218,4	219,5	219,06	218,47	219,09
Marco finlandese	299	299	300,85	301,45	301	301,35
Escudo portoghese	10,85	11	11,3	11,29	11,270	11,22
Peseta spagnola	11,5	11,5	11,29	11,331	11,29	11,325
Dinaro taglio gr.	7,5	7,5	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	14,15	14,15	—	—	—	—
Dollaro australiano	1460	1460	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
28/3/85	14	99,509	12,90
26/4/85	43	98,503	12,90
23/5/85	70	97,546	12,90
28/6/85	106	96,376	12,91
26/7/85	134	95,442	12,86
23/8/85	162	94,549	13,06
26/9/85	198	93,388	13,05
28/10/85	226	92,324	13,05
22/11/85	254	91,445	13,16
26/12/85	288	90,667	13,06
30/1/86	322	89,575	13,20
28/2/86	351	88,660	13,30

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	15,750	16,125
7 gg	15,250	15,625
15 gg	15,375	15,750
1 mese	15,625	16,000
2 mesi	15,875	16,250
3 mesi	16,000	16,375
6 mesi	16,000	16,375

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	141.000-148.000
Sterlina n.c.	143.000-150.000
Marengo it.	111.000-118.000
Marengo sv.	112.000-121.000
Marengo fr.	111.000-118.000
Marengo bel.	107[illegible]
20 doll. oro	840[illegible]
Krugerrand	68[illegible]
Argento (*)	340-370
Platino (*)	16.635

(*) Per grammo, iva esclusa

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

[illegible]	11-3	12-3
Londra	291,00	288,45
Zurigo	292,00	290,00
Parigi	291,22	290,12
New York	291,40	288,85
Milano (lire/grammo)	19.770	19.900
Hong Kong	290,00	290,00

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 11-3	Zurigo 12-3	Francoforte (in marchi) 11-3	Francoforte 12-3	Londra (per sterlina) 11-3	Londra 12-3	Parigi (in fr. fr.) 11-3	Parigi 12-3
Dollaro	2,8600-2,8600	2,8530-2,8570	3,3490-3,3510	3,3510-3,3530	1,0860-1,0860	1,0890-1,0860	10,263-10,274	10,252-10,262
Franco svizzero	—	—	117,24-117,38*	117,30-117,85*	3,0050-3,1065	3,0600-3,0610	[illegible]	368,85-369,20*
Franco francese	27,82-27,87*	27,77-27,82*	32,64-32,66*	32,67-32,69*	11,097-11,113	11,096-11,130	—	—
Marco	85,32-85,35*	84,82-85,17*	—	—	3,6300-3,6410	3,6400-3,6460	[illegible]	306,24-306,82*
Sterlina	3,0948-3,1013	3,0930-3,0931	3,632-3,639	[illegible]	—	—	11,091-11,112	11,097-11,112
Yen	1,1099-1,1033*	1,0931-1,0956*	1,3030-1,3047*	1,3040-1,3071*	291,65-292,45	292,40-293,21	3,9479-3,9539*	3,9347-3,9403*
Lira	0,1347-0,1370*	0,1359-0,1364*	1,602-1,605**	1,597-1,601**	[illegible]	2274,1-2282,3	[illegible]**	4,9964-4,9991**

* per cento ** per mille unità

Lo ha annunciato l'assessore presentando il bilancio

Modifiche alla rete Atm

Calano i passeggeri: 23 milioni in meno rispetto all'81 - I motivi? - «La rivoluzione dell'82 ha portato più mezzi, ma anche più trasbordi» - Il deficit costa mille lire al giorno a ogni cittadino - Adesso si rivedranno i percorsi: 3 linee di metrò anziché 5, ma puntuali

Fra un mese partirà una raffica di modifiche alla rete dei trasporti cittadini: tram e autobus cambieranno percorso per adeguarli alle esigenze dei torinesi e recuperare una parte degli utenti perduti dal 82 a oggi. Lo ha anticipato l'assessore Ravaioli ieri sera, in occasione di presentare il bilancio preventivo Atm al consiglio comunale.

I dati dell'81 (per ora soltanto stimati) denunciano un altro consistente calo sulla rete urbana mentre la rete intercomunale registra un sostanziale assestamento. «*La percorrenza dei bus e treni di tutte le linee è scesa da 33 milioni a 9.850*». In parte è l'effetto di via Po chiusa al traffico dopo il crollo di Palazzo degli Stemmi. Ma è scesa anche la percorrenza degli autobus (che pure hanno sostituito i servizi tranviari).

Sono diminuiti ancora i passeggeri. Il preventivo '84 aggiornato sui dati dei primi 9 mesi, registra 246 milioni di paganti sulla rete cittadina, quasi 3 milioni meno dell'83. Rispetto al consuntivo del 1981 il calo è allarmante: 23 milioni di passeggeri in meno, mentre le vetture hanno percorso 3 milioni di chilometri in più.

Logico che, in queste condizioni il deficit dell'azienda abbia toccato un altro massimo storico: 228 miliardi che verranno ripianati dal contributi statali. In più c'è l'entrata di altri 119 (nell'85 dovrebbero salire a 160-170) maturati per il mancato arrivo di una parte dei contributi sui quali dovrà farsi probabilmente carico il Comune. «*Si dovranno ripianare subito le parti di questo deficit riferite all'81 spettrebbe tutto il margine stanziato dal bilancio preventivo*», ha spiegato Ravaioli. A conti fatti, la rete dei trasporti pubblici è costata l'anno scorso 348 mila lire (quasi mille lire al giorno) ad ogni cittadino.

La direzione Atm sostiene nella sua relazione le difficoltà di far convivere traffico pubblico e traffico privato. «*I modi tradizionali impiegati dagli uffici competenti per la regolazione semaforica del traffico, con l'auto. Perché i torinesi lo usano sempre meno? A giudizio di Ravaioli «la maggiore offerta di servizio portata con la famosa Rete 82 non ha coinciso con le esigenze dell'utenza»*. In sostanza: a chi chiedeva più qualità percorsi utili e mezzi puntuali è stata concessa più quantità: più mezzi pubblici, ma più trasbordi e un servizio che non portava a destinazione, ma andava «*per zone*».

Cosa cambierà nei prossimi giorni? «*Mentre la direzione del TT studia un piano per riordinare da zero il rivedranno i percorsi cercando di dare [illegible] e la precedenza [illegible] anticipa Ravaioli: [illegible] di partenza [illegible] metropolitana [illegible]. «Ecco il» [illegible] Stadio [illegible] punta soprattutto [illegible] terza rivoluzione [illegible]*».

★ [illegible] rapporto al parco [illegible] nei soppalchi [illegible] i disoccupati, ma il suggerimento è stato accolto.

La denuncia democristiana proletaria che afferma «*Nella riunione dei rappresentanti delle forze politiche di giovedì 7 marzo i radicali hanno proposto che la scelta degli scrutatori avvenisse per sorteggio, noi Lcr e Isola Verde che fanno [illegible] la lista dei disoccupati. Ma de' pedo, pri, partito dei pensionati, psi e pli hanno votato per riconfermare la vecchia e comoda pratica di spartizione fra i partiti*».

Informatica per progettare

Regione (assessorato lavoro), Politecnico, Csi Piemonte (Consorzio per lo sviluppo informatico) e Sperry (società milanese fornitrice di strutture di informatica) hanno firmato una convenzione per il Laboratorio Cad-Cam che significa uso del computer nella progettazione e gestione della produzione. Da oltre un anno Regione e Csi lavorano a questo progetto; in aprile sarà aperto al Politecnico il Centro pilota, come lo definisce la Sperry, «in grado di supportare «a momenti di formazione professionale «ia di ricerca».

Un laboratorio al servizio soprattutto della media e piccola impresa che non ha i mezzi per dotarsi di propri centri di questo tipo; ma nel programmi a medio termine dovrebbe diventare «un centro europeo di ricerca e sviluppo di software avanzati di tipo scientifico-industriale».

Questi i tempi indicati dall'assessore Tapparo, intervenuto alla presentazione con il Rettore del Politecnico prof. Miraglietti, il presidente del Csi prof. Castellani e il dott. Cristiani, amministratore delegato della Sperry; formazione entro l'anno di un gruppo di lavoro sulle problematiche Cad-Cam con installazione di un sistema orientato inizialmente sul settore meccanico; inizio, entro '86, di attività di ricerca con le imprese interessate; formazione, entro '87, dei primi servizi tecnici alle imprese.

La sottile trama di ammissioni e ritrattazioni tessuta in carcere da 5 pregiudicati

I pentiti che hanno gettato il sospetto su un magistrato e un ex parlamentare

Il dott. Tribisonna e l'ex onorevole psi Froio (giudice e imputato nello stesso processo) coinvolti in due sconcertanti storie

Franco Froio durante l'interrogatorio al processo delle tangenti

Aula del processo delle tangenti, 20 dicembre 1984. Il giudice a latere Antonia Tribisonna ascolta in deposizione un accusato. Dal banco degli imputati ascolta anche Franco Froio, l'ex parlamentare socialista a giudizio per istigazione alla corruzione.

Tribisonna e Froio non possono immaginare che proprio quella mattina, nel segreto delle caserme in cui sono custoditi i pentiti della mafia cominciano ad addensarsi su loro gravi sospetti. Quelli che poi sono diventati il cuore di un'inchiesta: il magistrato è inquisito per corruzione, l'ex parlamentare per un presunto progetto (mai realizzato) di uccidere Adriano Zampini.

Vediamo come, una singolare contemporaneità giudice e giudicato siano stati coinvolti in sconcertanti storie. Il 20 dicembre è un giovedì. Giuseppe Muzio detto Peppino 'o banditu, catanese con piccoli precedenti per detenzione di hashish e furti, da poco tempo trasferito dietro le sbarre di un'imputazione per delinquere per spaccio di droga, racconta agli inquirenti «*Io tutta la vita ho lavorato solo un giorno, in un cantiere; poi me ne andai con i portafogli di tutti i manovali. Ho deciso di rigarare col passato*». Revoca il difensore, e, alla presenza di un avvocato d'ufficio, accusa Tribisonna.

Muzio un po' riferisce per sentito dire, un po' racconta (così dice) per esperienza diretta. Chiama a testimonianza Pasquale Pilla, antiquario di via Artisti 19, mesi alle Nuove per ricettazione. «*Lui può a Tribisonna il prezzo una mia libertà provvisoria un quadro, mobili e un mobile antico*». Assicura di essere stato a casa del Pilla. «*mi accompagnava Giuseppe Lavaccara*». Lavaccara, arrestato, in prigione per stupefacenti, parla l'abbia smentito.

Pilla, raggiunto in cella da comunicazione giudiziaria per concussione in aggravata da un giudice, prima di essere interrogato ed essere messo a confronto con Peppino o' banditu, cambia difensore: revoca il legale di fiducia Lo Greco e nomina Andrea Galasso. Pilla avrebbe subito negato i racconti del pentito: sembra però, sia caduto in qualche contraddizione.

Le gravi accuse di Muzio diventano note la settimana scorsa: Peppino 'o banditu ha nel frattempo ottenuto gli arresti domiciliari.

Carmelo Giuffrida, il cui fratello Orazio è sospettato di essere un assassino professionista della mafia, da mesi è tornato (per l'ennesima volta) in galera. E, da mesi, sta raccontando tutto ciò che sa (o dice di sapere) sulla mala di Torino. Il 10 dicembre dichiara: «*A proposito, m'ero dimenticato di riferire che nella primavera '83 un tal Pietro Dimo mi propose di far fuori uno detenuto ad Asti. Disse che era uno legato alla politica*».

Il giorno dopo, pugliese di Castellaneta, ex spacciatore del clan Miano, è convocato in caserma. Sbircia quando dicono di Giuffrida, nicchia, infine ammette di aver parlato, per scherzo, dell'eventualità di eliminare Zampini. Questi, proprio nella primavera 1983, era in prigione ad Asti.

Dimo è arrestato per associazione di stampo mafioso. Per 40 giorni sta zitto, poi chiama inquirenti: «*Carmelo Giuffrida è sincero, gli accennai ad un omicidio, non gli che il mittente sarebbe stato Zampini e che il mandante l'onorevole Froio*». Ripete la sensazionale accusa nell'aula del processo tangenti, spiegando: «*Il 16 dicembre, il giorno prima cioè che Giuffrida mi firmasse in bianco, dovetti andare in carcere per un interrogatorio. Il magistrato non venne; tornai in un corridoio Carmelo, ci parlammo alla presenza di molti carabinieri*». Da pochi giorni Dimo ha ottenuto la libertà provvisoria. La posizione di Tribisonna e Froio dovrebbe essere chiarita entro poche settimane; domani, intanto, riprende il tangenti con l'audizione delle registrazioni telefoniche.

Claudio Giacchino

Moschella, Fazio e Campisi convocati a Roma dal Csm

ROMA — Vincenzo Ferraro, sostituto procuratore generale di Torino, darà all'assemblea plenaria del Consiglio superiore della magistratura quelle risposte che non ha voluto dare alla Commissione referente, davanti alla quale è comparso lunedì. Anche Franca Carpinteri, giudice a latere nel processo Zampini, ha intenzione di giustificarsi di fronte al Consiglio. E così è possibile che tutti e cinque i magistrati piemontesi su cui pende la richiesta di trasferimento al pretorino, come loro diritto, davanti al «plenum» per discolparsi. Per regolamento, l'audizione in Consiglio avverrà subito dopo la chiusura dell'istruttoria della Commissione referente e prima che l'assemblea emetta il suo verdetto.

Nella storia del Consiglio ha precedenti la protesta di Vincenzo Ferraro, che si è rifiutato di rispondere alle domande della Commissione referente poiché non erano presenti i giornalisti. Già altre volte magistrati, convocati per giustificarsi, avevano scritto alla Commissione referente che come era loro diritto preferivano non presentarsi, alcuni perché nel frattempo avevano chiesto di propria iniziativa il trasferimento, altri perché volevano discolparsi davanti al «plenum».

Nessuno, però, si era presentato solo per rifiutare l'«interrogatorio» e per esternare una protesta così vibrata (Ferraro ha spiegato il suo comportamento polemico con il fatto che il Csm aveva discusso il «caso Torino» anche in seduta pubblica, prima ancora che i sospettati sapessero che per loro era stato chiesto il trasferimento).

Per domani e sabato sono stati convocati al Palazzo dei Marescialli Ubaldo Fazio, presidente di sezione della corte d'appello di Torino, e Luigi Moschella, procuratore della Repubblica di Ivrea. Il procuratore della Repubblica di Cuneo, Campisi, sarà ascoltato all'inizio della settimana prossima.

Ricostruito ogni particolare del più lungo sequestro patito da un torinese

Due frati hanno fatto da tramite fra rapitori e famiglia Castagno

Affidato loro il compito di consegnare il riscatto (un miliardo e 80 milioni) e di ricucire le trattative - Il commerciante da oggi in clinica per accertamenti - La libertà fra brindisi e fiori

Due frati sono gli artefici della liberazione di Pietro Castagno padre Mario, abbiamo detto della chiesa di Carlo che il luglio consegnò la prima tranche del riscatto milioni sulla tangenziale di Milano, e padre Cesare, che vive in un monastero nei pressi di Punta Stilo, in Calabria. Il quale ha versato milioni, la seconda e ultima rata chiesta dai carcerieri. Emergono in questo ore anche i particolari del rapimento, il più lungo con protagonista un torinese e si può compierne dettagliata ricostruzione.

L'errore — Che il sequestro di Pietro Castagno sia stato per sbaglio pare certo. Il loro bersaglio era il figlio Pierluigi. Ipotesi — poi confermata dall'omaggio — era stata avanzata sin dall'inizio. Pietro Castagno aveva ripreso a lavorare da pochi giorni dopo una internazione [illegible] e i malviventi non avrebbero avuto tempo per studiare le sue abitudini.

Il riscatto — La richiesta iniziale di 10 miliardi e per mesi mantenne alta. L'avvocato Salvatore Lazzaro riuscì a ridimensionare le pretese dei malviventi con un irrigidimento nelle trattative (furono offerti milioni) costato però 45 giorni di silenzio da parte dell'Anonima sequestri.

Padre Mario — Entra in a giugno interpellato per conto della banda calabrese. Sarà lui a destinatario di tutte le telefonate con la famiglia della vittima. È [illegible] Larzaro che a bordo di una [illegible] porta alla famiglia [illegible] Il blitz [illegible]

Le condizioni di Pietro Castagno — Ieri il commerciante [illegible] tutto il giorno a [illegible] Oggi verrà ricoverato in clinica Punta Ippocrate per accertamenti. Sarà visitato da [illegible] Mario Torino per [illegible] A [illegible] decine [illegible] Angelo Conti

Specchio dei tempi ha donato al San Luigi dieci apparecchi

Una macchina aiuta a superare gravi difficoltà di respirazione

Installata in casa (ha le dimensioni di un piccolo frigorifero) consente una vita accettabile e anche qualche piccolo lavoro - La Regione, sollecitata a intervenire, non ha ancora risposto

Ci sono in Piemonte un migliaio di persone che, per il gravemente affaticato o con gravi difficoltà respiratorie vivono boccheggiando. L'unica terapia è respirare per 16-18 al giorno. Nella primavera del 1983 si è costituito sotto la spinta del prof. Orlando Orlandi, primario e direttore sanitario dell'ospedale pneumologico Luigi Gonzaga di Orbassano, un gruppo di lavoro che ha presentato nel settembre all'assessorato alla sanità della Regione i risultati di un'indagine compiuta presso il San Luigi Mauriziano, Dispensario sociale di igiene sociale di Torino, Centro medico di riabilitazione di Verrua, ospedale Maggiore di Novara, presidio pneumologico La Bernardinetta di Vercelli.

Su 27.277 ricoverati o comunque passati per quelle strutture, (228 nel solo San Luigi) hanno denunciato gravi insufficienze respiratorie invalidanti. E' la malattia che ha causato la morte di Clemente ma non sono tutti anziani questi malati ci sono anche dei quarantenni, gente che vive letteralmente boccheggiando e che per almeno tre quarti della sua giornata ha bisogno di respirare da due a tre litri di ossigeno al minuto.

Il Gruppo di lavoro, composto dei migliori nomi della pneumologia delle tre province Torino, Novara e Vercelli, ha rispettato sei mesi un qualsiasi cenno di risposta dalla Regione poi si è rivolto a «Specchio dei tempi» chiedendo un intervento. «Specchio dei tempi», seguendo una tradizione che lo ha visto sempre presente nei più gravi problemi sanitari e sociali, compreso l'acquisto di parecchi reni artificiali per i malati di uremia cronica, ha risposto stanziando una cinquantina di milioni.

Servono per acquistare dieci «Concentratori di ossigeno», macchine delle dimensioni di un piccolo frigorifero, che aspirano l'aria ambiente, la impoveriscono di azoto e la restituiscono arricchita di ossigeno. Basta disporre di una presa di corrente elettrica.

«E' uno dei tre sistemi esistenti nel mondo per consentire a questi malati una sopravvivenza accettabile», dice il prof. Orlandi; altri due comportano l'uso di bombole di ossigeno, o di ossigeno liquido. Ma le prime sono pericolose e di difficile trasporto (ne della capacità di 1300 litri ne occorrono 40 al e figuratevi portare magari in una soffitta quarto piano dove una vecchietta malata; se della capacità di 7500 litri, ne occorrono al mese); l'utilizzo dell'ossigeno liquido rappresenta un rischio continuo anche se contenitore di 10.000 se ne possono «spillare» 4 o 5 chili che, in una specie di thermos a tracolla, consentirebbero anche qualche spostamento.

In Inghilterra lo ha ripetuto sabato in una lezione al San Luigi il prof. Pierley, intervenuto con il prof. Bonsignore di Palermo) si è scelta la soluzione del Concentratore: ossigeno. L'ospedale — e il San Luigi farà altrettanto — li presterà ai malati, ma il costo dell'attrezzatura (tutti 4 milioni e mezzo) può anche indurre qualche famiglia ad acquistarselo.

«Specchio dei tempi» si è fatto promotore di questa iniziativa umanitaria in attesa che la Regione intervenga. ha fatto in Lombardia che nelle settimane scorse ha risposto un analogo appello stanziando la necessaria per l'acquisto di 30 concentratori di ossigeno.

Domenico Garbarino

Temperatura di ieri

massima	+
minima	+ 1,4
media	+ 5,4

Rilevazioni Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle pressione a livello del mare 1024 mb; umidità Temperature: massima + 8,8; minima + 0,8; media + 4,6, cielo Previsioni: nuvolosità variabile a tratti intensa con possibilità di precipitazioni sparse. Visibilità buona. Venti calmi o deboli. Temperatura in lieve diminuzione. Sole: sorge alle 6.47, tramonta alle 18,31. Temperatura dello scorso anno a Torino: max. + 12,3; min. — 1,5

L'usciere gentile intascava i bolli

Per le licenze di pesca: 2300 lire ogni domanda - Un'inchiesta [illegible] documenti - Secondo il magistrato che lo ha fatto arrestare [illegible]

Agli sportivi che si presentavano agli sportelli [illegible] sessorato provinciale per il rilascio del permesso di pesca, l'usciere Giovanni Riva, 53 anni, proponeva. «*Non è obbligatorio il foglio bollato da 3000 lire, basta quello da 700, poi le applungo io le marche bollate: tutto a me e ci sbrigo prima*». Un'offerta [illegible] accontentava il pescatore, liberato dall'incubo [illegible] coda, ma, soprattutto, Giovanni Riva che s'intascava le 2300 lire e incollava sulla domanda marche da bollo sottratte dai documenti conservati nell'archivio della Provincia.

Smascherato, prima dalle chiacchiere che giravano per l'assessorato, poi da denuncia al sostituto procuratore Stella Carminati, Giovanni Riva, raggiunto da comunicazione giudiziaria per peculato e contraffazione di valori bollati usati, nel luglio scorso si presentò, accompagnato dall'avvocato Giribaudi, al magistrato. Ammise, in parte, la colpa e poté tornarsene a casa anche perché l'entità del raggiro sembrava aggirarsi sui 5-6 milioni.

Ora [illegible] per [illegible] che [illegible] a colpi di 2300 [illegible] a firmare quietanza con 250 milioni [illegible] almeno 400) e, pochi giorni fa, la dottoressa Carminati l'ha fatto arrestare per falso [illegible] aggravato e peculato aggravato.

Nei guai sono finite anche due impiegate dello sportello [illegible]

Truffa Iva, 11 arrestati

Il blitz da Torino a Palermo e Milano

Blitz di magistrati e carabinieri torinesi a Palermo e Milano, con 11 arresti per associazione per delinquere, truffa e reati fiscali. L'operazione è scattata nella notte fra lunedì e martedì, ma è ancora coperta dal segreto. Gli imprenditori di una frode, tramite rimborsi Iva, per centinaia di milioni.

Finora i carabinieri del Nucleo operativi di Torino e Palermo hanno messo le manette a 3 imprenditori, 4 commercianti, 2 funzionari dell'Intendenza di Finanza, 2 assicuratori di Termini Imerese, 2 commercialisti. Un altro imprenditore è stato arrestato a Milano.

L'operazione è coordinata dal sostituto procuratore Acquaviva e dal giudice istruttore Marabotto, che da ieri sono a Palermo. Sono già cominciati gli interrogatori degli arrestati, uno dei quali si sarebbe dichiarato disposto a collaborare.

Il blitz è partito dopo indagini cominciate a Torino, hanno poi portato all'esecuzione dei mandati di cattura in Sicilia. La truffa consisteva in rimborsi Iva a società che, invece, evadevano [illegible]

Specchio dei tempi

Signori delle imposte, un po' di riservatezza - «Hanno forse perso il conto?» - Lione e Torino, un abisso - Quel parcheggio sarà meno selvaggio - Invadente, ma non troppo - Pensionati a bocca asciutta

Un lettore scrive

«*In [illegible] sono andato ultimamente ed ho trovato una città completamente cambiata. Hanno rifatto ex [illegible] stazione dove arrivano i TGV. stazione centrale hanno aggiunto una costruzione moderna dove trovano posto negozi, uffici, ristoranti, con tre piani sottostanti per parcheggio macchine*

«*Hanno fatto una vera metropolitana malgrado i problemi enormi creati dai due fiumi che attraversano la città. stati realizzati svincoli stradali esemplari [illegible] settoriale e sopraelle. Dove c'erano le vecchie "halles" c'è ora un parcheggio a più piani, efficientissimo perché in pieno centro. Hanno demolito senza tanti ripensamenti il quartiere più vecchio per costruirne uno nuovo con un centro commerciale fra i più grandi d'Europa. Sono solo le cose più evidenti.*

«*Mi è venuto spontaneo pensare a ciò che è stato fatto a Torino nello stesso periodo di tempo: alcune piste ciclabili rimostratesi inutili, alcuni scivoli per handicappati, marciti prioritari dove dovrà correre la famosa metropolitana leggera, che deturpano la città, e poche altre bazzecole*».

Elio Maggia

L'assessore all'Ecologia ci scrive:

«*In risposta alla lettera relativa alla disinformazione dell'ora propiziente l'Università ta Verdi angolo via 5 dei Caserma) comunico che, al fine di migliorare la situazione del parcheggio sull'area in questione, ho già dato disposizione per costruzione dei marciapiede due lati, la realizzazione tre accessi e la delimitazione dell'area con transenne; in questo modo, razionalizzando gli accessi, il parcheggio dovrebbe essere un po' meno "selvaggio", inoltre si provvederà a migliorare il fondo in terra mediante lo stesa di materiale arido rullato; i lavori sono in corso.*

«*Non è possibile effettuare interventi più radicali, e più costosi, come la bitumatura completa, in quanto l'area non è di proprietà della Città. Tuttavia, nell'attesa della sua acquisizione, si sta predisponendo lo studio per la sistemazione definitiva*».

Antonino Romeo

La sezione torinese di Italia Nostra ci scrive:

«*Una lettrice sollecita un intervento della nostra associazione contro l'installazione due insegne pubblicitarie sull'edificio "fin de siecle" corso Matteotti 5. Dopo un accurato sopralluogo abbiamo verificato trattarsi di due insegne luminose una certa invadenza formale e cromatica, ma particolarità entro i consueti limiti imposti dal e dai regolamenti edilizi.*

«*L'edificio presenta indubbiamente aspetti architettonici e decorativi di rilievo, anche se non può essere inserito in un filone stilistico unitario. La lettrice non ce ne voglia, ma le insegne pubblicitarie, soprattutto quelle al neon, sono espressioni tipiche del nostro tempo, ineguabili, ed alcune piacevoli, necessarie.*

«*In questo caso il tipo di insegne e la qualità del palazzo non sembra debbano richiedere un nostro intervento, anche perché non rappresentano una soluzione definitiva*».

arch. Marco Piacentino

Un lettore scrive:

«*Il Parlamento è sul punto di varare il D.L. Gaspari per perequare le cosiddette pensioni d'annata pubblico impiego. Sono esclusi da questo provvedimento il personale amministrativo e militare a riposo dal gennaio a giugno 78 e il personale della scuola in pensione dall'1-9-77 al 31-3-79.*

«*Attualmente i pensionati dei periodi citati percepiscono pensioni inferiori a quelle degli immediatamente precedenti. e ridotte rispetto a quelle del personale collocato a riposo subito dopo. L'incredibile situazione, per chi non lo sapesse, è verificata in quanto le sole pensioni degli anni 77-79 sono state liquidate senza il calcolo dell'anzianità di servizio*».

«*Lo Stato avrebbe ora l'occasione sanare la palese ingiustizia. Lo farà?*».

Arialdo Bosio

Avrà [illegible] dei migliori apparati per atterraggi strumentali

Caselle sfida la nebbia

Con il [illegible] IIs l'aeroporto passerà dalla 1ª alla 3ª categoria - Cancellazioni dei voli dimezzate - A Linate un'operazione analoga è cominciata nel 1981, ma tra intoppi [illegible] variazioni di programmi, [illegible] traguardo è ancora lontano

L'aeroporto di Caselle lancia la sfida alla nebbia, e agli scali milanesi, acquistando [illegible] dei modelli più avanzati [illegible] lla, il «Sel 4000» della Face Standard, apparecchiatura per l'atterraggio strumentale in grado di condurre a terra automaticamente [illegible] aerei [illegible] piena sicurezza anche con visibilità orizzontale di soli 200 metri (e zero in verticale)

Se i programmi saranno rispettati, [illegible] prossimo novembre l'aeroporto passerà dalla 1ª alla 2ª categoria; poi, se le 4 mila ore [illegible] collaudo previste (riducibili a [illegible] secondo una proposta già in discussione) saranno positive, entro l'inverno 1988-[illegible] arriverà alla 3ª categoria: in sostanza, passeremo dall'attuale minimo di visibilità per gli atterraggi di [illegible] metri a 400 e, infine, a 200, migliorando sicurezza, regolarità ed economicità dei voli.

L'adozione [illegible] «Sel 4000» [illegible] milioni, [illegible] cui 1600 di apparecchiature elettroniche [illegible] per le sistemazioni dell'aeroporto e l'eliminazione degli ostacoli) è stata [illegible] lunedì all'unanimità [illegible] consiglio [illegible] amministrazione della Sagat, la [illegible] che gestisce [illegible] l'aeroporto [illegible] Caselle, dopo una serie [illegible] contatti con la direzione dell'Aviazione civile e con l'Azienda nazionale autonoma di assistenza al volo (Anasv).

«E' un'operazione sulla quale abbiamo scommesso molto, un passo importantissimo per l'aeroporto di Caselle, soprattutto [illegible] relazione all'uscio del contratto fra [illegible] Piaggio e la General Motors e del ponte aereo per le carrozzerie fra Torino e Detroit», dice il presidente della Sagat, Mario [illegible]. «In ogni caso il vecchio Ils, installato nel '69, doveva essere sostituito», osserva.

Così la Sagat ha deciso di saltare i tempi morti della burocrazia e [illegible] acquistare in proprio l'apparecchiatura, che [illegible] ceduta all'Anasv con una forma [illegible] comodato gratuito da [illegible]. «L'importante — dice ancora [illegible]renti — è muoversi al lavoro subito con un programma preciso e con scadenze [illegible] rispettare: già abbiamo subito uno slittamento di quasi tre mesi, che ora cercheremo di recuperare, almeno parzialmente».

La gara con gli scali milanesi [illegible] evidente, anche se nessuno lo dice: a Linate l'operazione 3ª categoria» [illegible] iniziata nel 1981, ma tra intoppi, mutamenti di progetti e variazioni nelle apparecchiature, il traguardo è ancora lontano [illegible] e l'Ils milanese, [illegible] ora certificato, nasce tecnologicamente superato

Il «Sel 4000» fa parte di una famiglia [illegible] apparecchiature già in funzione in [illegible] parti del mondo: in Europa è presente, ad esempio, a Francoforte, Berlino, Salisburgo, Lussemburgo. [illegible] un sistema avanzatissimo, modulare, interamente basato sulla tecnologia elettronica e sui microprocessori.

Secondo uno [illegible] della Sagat sull'operatività aeroportuale del semestre ottobre-marzo, il più critico per la visibilità, con il passaggio dalla 1ª alla 3ª categoria le ore di chiusura per nebbia dello scalo scenderebbero dalle 485 attuali a 214, riducendo drasticamente [illegible] cancellazioni [illegible] voli, [illegible] riflessi evidenti sulla regolarità del trasporto aereo [illegible] parola, ora, è alle compagnie aeree e a quella di bandiera in particolare, perché preparino equipaggi e velivoli abilitati alla 3ª categoria.

Gianni Bisio

Attentato l'altra notte

Una molotov contro il tram

Fronte [illegible] gioventù: «Siamo stati noi»

Tre giovani hanno lanciato, l'altra sera, una bottiglia incendiaria su un tram della linea 3. A bordo c'era una decina di passeggeri, ci sono stati momenti di panico. Per fortuna, nessun ferito. L'attentato [illegible] è [illegible] rivendicato con una telefonata alla polizia dal Fronte della gioventù, l'organizzazione giovanile missina.

I fatti. Lunedì, ore 21,50. La [illegible] articolata si ferma in via Borgaro angolo piazza Pier [illegible] Francesca. Dice il [illegible]: «Sulla penultima c'era un gruppo di persone. Ho aperto la porta, tre giovani hanno lanciato la molotov [illegible] quella posteriore». La bottiglia, urlato [illegible] corre[illegible] verticale, è rotolata per 5-6 metri, fermandosi [illegible] nella [illegible] centrale, dove c'è l'uscita. Un passeggero: «Una fiamma [illegible] durata a terra, per alcuni metri, poi l'esplosione, violenta. Per fortuna, siamo riusciti ad abbandonare il mezzo pubblico in tempo».

Il manovratore ha potuto spegnere l'incendio con l'estintore in dotazione, limitando i danni. [illegible] ha raggiunto il vicino deposito di corso Tortona e di qui, [illegible] le 22,15, ha dato l'allarme alla polizia. Ma nel frattempo qualcuno (uomo, voce metallica) aveva già [illegible] al 113: «Parlo a nome del Fronte della gioventù, siamo stati noi a lanciare la molotov in piazza Pier della Francesca».

La [illegible] dei Trasporti torinesi denuncia che [illegible] «la vettura tranviaria che seguiva quella incendiata è stata danneggiata [illegible] parte posteriore. È stata disegnata, [illegible] spray nero, la croce uncinata nazifascista raccolta in un cerchio». [illegible] nessuno ha visto quando e dove questo è stato fatto.

Sul primo, grave, episodio e la relativa rivendicazione, il segretario provinciale del mai-dal, Ugo Martinat, ha «smentito in modo categorico ogni coinvolgimento del Fronte» ed ha aggiunto che «se episodi del genere [illegible] ripeteranno, si tratterà probabilmente di una manovra preelettorale per screditare il movimento sociale».

Rigoroso il riserbo nelle indagini da parte della polizia. Ma qualcuno ipotizza nell'episodio torinese una «ritorsione» [illegible] sentenza, di lunedì, [illegible] Corte d'assise [illegible] Roma a conclusione del processo contro gli appartenenti a Terza posizione, organizzazione terroristica di estrema destra: 24 condanne per gli imputati che [illegible] accusati di associazione sovversiva, banda armata, varie rapine, assalti a sedi [illegible] partito.

Assemblea pli

L'assemblea degli iscritti all'Unione comunale del [illegible], convocata per oggi, è stata spostata a sabato, 23 [illegible], ore 9,30.

[illegible] riunione, aperta ad iscritti e simpatizzanti, si terrà nella sala Marconi dell'hotel Jolly-Ambasciatori

In coda per quei crimini dell'800

Straordinario successo per «La scienza e la colpa», la mostra dedicata alla criminologia dell'800. [illegible] foto, decine di persone in coda alla Mole attendono di visitare l'esposizione

PIETRO MARCHISIO

nella sua unica sede di

VIA GARIBALDI 4

annuncia la sua

VERA VENDITA PROMOZIONALE

Giacca [illegible]	L.	5.200.000	in promozionale	L. 2.200.000
Pelliccia visone	L.	8.500.000	-	L. 3.950.000
Pelliccia [illegible]	L.	2.200.000	-	L. 1.850.000
Castoro canadese	L.	1.480.000	-	L. 1.150.000
Castorino	L.	850.000	-	L. 660.000
Giacca opossum	L.	1.300.000	-	L. 850.000
[illegible] volpe [illegible]	L.	3.900.000	-	L. 2.250.000
Giacca volpe groenlandia	L.	2.400.000	-	L. 1.890.000
Giacca murmaski	L.	2.600.000	-	L. 1.850.000

E TANTI ALTRI CAPI [illegible] PELLICCERIA COLLEZIONE 1985/86

FACILITAZIONI PAGAMENTO • PERMUTE

PIETRO MARCHISIO

E' SOLO IN VIA GARIBALDI 4

NON CONFONDETECI!!

VERI SCONTI FINO AL 50%

E'autorizz. comunicazione legge 19-5-80.

Tante iniziative per combattere la droga

Una luce nel tunnel

Più dello Stato possono le cliniche private: il primo offre metadone, le seconde [illegible] più qualificate, ma anche più costose

Il fenomeno è esploso negli ultimi anni, radicandosi in una situazione di disorientamento e di ritardi a tutti i livelli: [illegible] soli [illegible] posti letto negli ospedali e [illegible] generale [illegible] di [illegible] territorio, proliferano le iniziative private [illegible] la [illegible] e la riabilitazione [illegible] dei tossicodipendenti. [illegible] droga è diventato un business di miliardi per le cliniche. E se da un lato è corretto che in [illegible] logica di libero mercato ciascuno utilizzi le proprie capacità per soddisfare i bisogni della collettività, dall'altro [illegible] si deve dimenticare che la piaga degli stupefacenti si è allargata a dismisura, colpendo tutte le categorie [illegible].

Uscire dal *tunnel* della tossicomania senza rivolgersi alla [illegible] pubblica costa milioni. I privati offrono un servizio parallelo, sia per lo [illegible]svezzamento [illegible] droga sia per le successive fasi di riabilitazione. Difficile tradurre in numeri il fenomeno: chi si rivolge al privato non è solo [illegible] dalla speranza [illegible] ottenere migliori risultati, ma vuole anche mantenere l'anonimato.

In provincia di Torino [illegible] struttura portante è costituita [illegible] [illegible] case [illegible] per malattie mentali che a [illegible] mila lire il giorno (due settimane [illegible] ricovero per gli eroinomani, un paio di mesi quando si tratta di assuefazione da metadone) [illegible] garantiscono [illegible] disintossicazione [illegible] viene seguito minuto per minuto da un [illegible] di specialisti, con programmi [illegible] protettati sulla disassuefazione psicologica. «E' ciò che ci differenzia — spiega [illegible] medico — dai metodi seguiti nei centri pubblici, perché [illegible] paziente non viene abbandonato a se stesso e supera [illegible] crisi [illegible] astinenza con l'aiuto degli specialisti».

Il tossicomane per le prime 72 [illegible] viene tenuto a letto, [illegible] somministriamo esclusivamente sedativi e farmaci che riducono gli spazmi dell'astinenza — continua il [illegible] dico —, [illegible] terapia [illegible] scalare con il metadone è bandita perché è dimostrato che la droga di Stato induce [illegible] una dipendenza cronica, peggiore [illegible] quella provocata dall'eroina». Una scelta terapeutica dettata da due considerazioni: la droga sintetica ha tempi di smaltimento lunghissimi, il paziente non è [illegible] grado di autogestirsi.

I conti fatti, con [illegible] milioni, [illegible] drogato supera il momento di dipendenza fisica dagli stupefacenti. Ma il problema viene dopo, quando ha bisogno di un supporto psicoterapico per non ricadere nella spirale della droga. E' in questa fase [illegible] ricostruzione [illegible] psicologica che l'industria privata della salute offre [illegible] munità di accoglienza, case protette, centri di riabilitazione. Un arcipelago in cui insieme con enti morali sono nati [illegible] gli stupefacenti. [illegible] viene seguito minuto per minuto da un [illegible] di specialisti, con programmi [illegible] protettati sulla disassuefazione psicologica. «E' ciò che ci differenzia — spiega [illegible] medico — dai metodi seguiti nei centri pubblici, perché [illegible] paziente non viene abbandonato a se stesso e supera [illegible] crisi [illegible] astinenza con l'aiuto degli specialisti».

Il tossicomane per le prime 72 [illegible] viene tenuto a letto, [illegible] somministriamo esclusivamente sedativi e farmaci che riducono gli spazmi dell'astinenza — continua il [illegible] dico —, [illegible] terapia [illegible] scalare con il metadone è bandita perché è dimostrato che la droga di Stato induce [illegible] una dipendenza cronica, peggiore [illegible] quella provocata dall'eroina». Una scelta terapeutica dettata da due considerazioni: la droga sintetica ha tempi di smaltimento lunghissimi, il paziente non è [illegible] grado di autogestirsi.

I conti fatti, con [illegible] milioni, [illegible] drogato supera il momento di dipendenza fisica dagli stupefacenti. Ma il problema viene dopo, quando ha bisogno di un supporto psicoterapico per non ricadere nella spirale della droga. E' in questa fase [illegible] ricostruzione [illegible] psicologica che l'industria privata della salute offre [illegible] munità di accoglienza, case protette, centri di riabilitazione. Un arcipelago in cui, insieme con enti morali sono [illegible]

Commenta il [illegible] [illegible] Meluzzi, psichiatra, [illegible] gretario della Lenad torinese: «E' lo Stato con la [illegible] inefficienza a favorire i privati. Oggi il tossicomane in fase di riabilitazione non può scegliere che fra una comunità di pura accoglienza guidata da uomini [illegible] buona volontà, ma [illegible] pochi progetti terapeutici, e una struttura privata che poggia il [illegible] interesse su specialisti, programmi, terapie mirate».

La mappa dei servizi privati supera i confini provinciali. [illegible] noto da tempo che i più facoltosi, spendendo decine di milioni, si rivolgono all'estero (Svizzera, Francia, Israele, Stati Uniti e Canada), ma [illegible] vogliono allontanarsi troppo da casa possono optare per [illegible] nel centro [illegible] Torino [illegible] milioni e [illegible] mese), per una comunità della cintura che fornisce assistenti [illegible] gratis solo [illegible] nullatenenti o per un'associazione milanese che ha un centro nell'Astigiano e chiede per il soggiorno mensile [illegible] milione [illegible]. Sui metodi terapeutici la [illegible] varietà.

«Il nostro programma si articola in tre fasi», annuncia il progetto terapeutico [illegible] casa della collina: «Superamento della crisi [illegible] astinenza con vitamine, purificazione con attività fisica e sauna per rimuovere le droghe residue e infine studio della propria personalità.

«Un progetto di recupero mirato sul soggetto — [illegible] legge [illegible] programma [illegible] un'altra associazione — Sedute [illegible] gruppo, terapie psicodinamiche per aiutare il dialogo, autoresponsabilizzazione». Due proposte [illegible] per aiutare il tossicomane a ricostituirsi, ma mistero sui risultati finali.

Nessuno si pronuncia. La risposta è [illegible] sempre la stessa: «Ci copiano anzi per attenuare il richiamo della droga, ogni caso è diverso dall'altro». Per cui un giovane può uscire dal mondo dell'eroina dopo 12 mesi e una spesa di una ventina di milioni, mentre un altro può consumare il patrimonio familiare [illegible] combinare [illegible].

Don Ciotti, [illegible] Gruppo Abele, ritiene che le organizzazioni private sopperiscano validamente alle carenze pubbliche, ma il problema, spiega, «è quello di identificare coloro che con promesse facili speculano sulla disperazione. Oggi non mancano esperienze ambigue. [illegible] vero che sono [illegible] corso inchieste e approfondimenti».

Emanuele Montà

Un'impiegata della Sip assolta dal pretore

Non è un reato diffidare se l'agente è in borghese

Il fatto [illegible] avvenuto il 26 luglio scorso. Il giorno prima c'era stato il prezzo del gettone del telefono raddoppiasse (da 100 a 200 lire); la scena si svolge davanti [illegible] posto pubblico [illegible] Sip, a Porta Nuova: un poliziotto in borghese ferma un'impiegata: «Mi dia le generalità». La donna per tutta risposta torna di corsa in ufficio e chiama il posto fisso di polizia della stazione. Quando arrivano gli agenti [illegible] diviso, il poliziotto in borghese denuncia la donna per rifiuto di generalità. L'impiegata, Anna Maria Bordato, 36 anni, difesa dall'avv. [illegible] Poti, potrebbe chiedere l'oblazione, ma preferisce affrontare il [illegible] per motivi di giustizia.

Al pretore Giorgio Bernero dichiara: «Quando ho finito il turno mi [illegible] trovata davanti un tizio in borghese che mi ha chiesto i documenti. Lo avevo già notato quella mattina mentre chiedeva [illegible] 20 gettoni alla volta. Mi [illegible] spaventato, sono tornata in[illegible] e ho chiamato la poli[illegible]: ero convinta che quello non fosse [illegible] agente».

Sale sul banco dei testimoni il tutore dell'ordine, Vito Cefalo. Quel 26 luglio era in servizio a Porta Nuova dalle 7 alle 14. «Non sono mai entrato nel posto pubblico della Sip, [illegible] visto uscire [illegible] donne con una borsa rubata. Sorvegliando che potessero telefonare senza soldi, l'ho fermata, chiedendo [illegible] documento e riconoscimento e l'ho fatto [illegible] generalità».

Il retroscena [illegible] vicenda viene a galla quando depongono la capoturno [illegible] Sip, Miriam Rubino («Quell'uomo [illegible] importunato più volte nella mattinata, chiedendo più volte gettoni») e le colleghe di Anna Maria Bordato («Avevamo avuto disposizioni di dare pochi gettoni alla volta, perché il giorno dopo il prezzo del gettone passava [illegible] 100 a 200 lire. L'ultima volta che quell'uomo ce li ha chiesti, glieli abbiamo rifiutati»).

Il pretore richiama il denunciante e lo invita a ricordare meglio i fatti. Il poliziotto si salva in corner da un'accusa di falsa testimonianza: «Non posso escludere di essere entrato alla Sip per chiedere qualche gettone».

Il pretore assolve l'impiegata, perché «il fatto non costituisce reato»: era più che giustificata a sospettare dell'uomo [illegible] proprio per il comportamento che aveva tenuto quel giorno, facendo incetta di gettoni.

★ Una pattuglia della [illegible] ha arrestato la [illegible] sera Saverio Franco e Gianluca Carcangiu, 19 anni, per detenzione [illegible] sostanze stupefacenti. I due giovani [illegible] stati fermati [illegible] Casale, nei pressi della Gran Madre.

[illegible] Rapina, ieri sera, poco prima della chiusura, nel negozio di fiori di Maria Ciallella, 44 anni, strada Lanzo 103: un [illegible], pistola in pugno, ha costretto la titolare a consegnare l'incasso (200 mila lire).

Unioncamere del Piemonte Salza presidente

Enrico Salza, presidente della Camera di Commercio di Torino e vicepresidente dell'Unioncamere nazionale, è il nuovo responsabile dell'Unione camerale [illegible] Piemonte per il biennio [illegible]. Succede al novarese Guglielmino Guaglio

[illegible] neo eletto si è impegnato a una serie di incontri con le varie associazioni di categoria (imprenditori, [illegible] cianti, artigiani e coltivatori diretti) per uno «scambio di idee al fine di programmare l'attività futura dell'ente». All'Unione regionale competerà, inoltre, il coordinamento dell'attività degli organismi provinciali.

Enrico Salza è anche vicepresidente dell'Istituto Bancario San Paolo e della società editrice del [illegible] Ore, consigliere e membro dell'esecutivo del Medio Credito Centrale e presidente dell'Eurofactoring

All'Ospedale c'è un caso di epatite

Allarme al liceo scientifico Einstein di via Pacini per un caso di epatite virale in terza B. Ieri mattina c'è stata [illegible] spiegazione tra [illegible] studenti e il preside prof. [illegible]. Oran parte dei giovani, rassicurati, sono entrati in classe. Altri hanno disertato le lezioni.

Sabato scorso [illegible] insegnante aveva scoperto che un allievo della sua classe, giovedì pomeriggio, era stato ricoverato all'Amedeo di Savoia per sospetta epatite virale. «Ho chiesto conferma all'Ufficio d'igiene — spiega il preside — [illegible] non risultava [illegible] denuncia. Lunedì mattina [illegible] situazione non era cambiata. Allo ho chiesto, per sicurezza, che l'istituto venisse disinfettato, operazione che gli addetti dell'Ufficio d'igiene hanno effettuato nel pomeriggio. Ho chiesto notizie anche all'Amedeo di Savoia. I medici stanno facendo gli esami del caso. Sembra scongiurato il pericolo dell'epatite di tipo B, più grave. Dovrebbe trattarsi [illegible] epatite A che si contrae attraverso gli alimenti».

IL MIGLIOR SCONTO DELLA MASSIMA QUALITA'.

ULTIMI GIORNI

Causa il particolare momento commerciale, alcune importanti ditte italiane hanno deciso di

CHIUDERE DEFINITIVAMENTE

dandoci così l'opportunità di rilevare tutte le loro collezioni a quotazioni estremamente vantaggiose. Per quest'unica ragione siamo in grado di offrire oltre 3000 selezionatissimi

TAPPETI ORIENTALI AUTENTICI

di nuova, vecchia e antica lavorazione, in tutte le dimensioni e provenienze con

SCONTI MAI DAL 35%

sui nostri comunque convenientissimi prezzi

			[illegible]		SCONTATO
Beluchistan	cm.	150 x 100	[illegible]	L. 180.000	L. 120.000
Agra Kashmir	cm.	200 x 130	[illegible]	L. 650.000	L. [illegible]
Keysari Turchia	cm.	300 x 200	circa	L. 1.680.000	L. [illegible]
Bukara Pakistan	cm.	250 x 150	[illegible]	L. 780.000	L. [illegible]

IMPORTANTE!!! Qualsiasi acquisto può usufruire della esclusiva Formula C.I.T.O. "Compri in Contanti, Paghi a Rate" [illegible] dilazioni [illegible] a 12 mesi senza cambiali, né interessi, né maggiorazioni!

N.B.: i prezzi scritti [illegible] rosso su ogni tappeto [illegible] quelli già scontati

C.I.T.O.

CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI

TORINO [illegible] Tel. (011) 519665

MILANO Tunisia [illegible] Settala Tel. (02) 2716803

Tre milioni e mezzo al mese

E' [illegible] retta di [illegible] più esclusive case per il recupero dei tossicodipendenti - «Nessun lucro»

In una villa della Crocetta, fra soffitti a cassettoni, lampadari [illegible] cristallo, quadri alle pareti, monitor, divani in velluto [illegible] fronte a un pianoforte a coda, la droga è «la sostanza» e i tossicomani «specchi rotti che devono essere ricomposti». Qui ha sede una delle più esclusive case [illegible] accoglienza per tossicodipendenti e la retta mensile è attorno ai 3 milioni e mezzo.

La casa ha in carico, oggi, quattordici ragazzi ed [illegible] ge[illegible] da [illegible] «ari» che [illegible] capo all'Associazione [illegible] disagio esistenziale giovanile di Torino. Vi lavora un esercito di psichiatri, psicologi, psicanalisti, tanto che [illegible] rapporto personale-paziente [illegible] di [illegible] a uno.

Le tecniche mediche e psicologiche (psicoterapia, gruppi psicodinamici, arteterapia) esigono anche [illegible] livello familiare sono d'avanguardia, individualizzate, preparate da operatori che hanno studiato negli Usa e in Francia. [illegible] [illegible] un [illegible] e mezzo, ma può proseguire per altri [illegible] o quattro. [illegible] un primo periodo residenziale che varia da 3 a sei mesi (dopo [illegible] disintossicazione dalla «sostanza» in una clinica), gli ospiti godono di una sorta di «regime di semilibertà sorvegliata» per altri 6 o 8 mesi per poi ritornare a vivere all'esterno, sempre sotto continua osservazione.

«La nostra associazione — dicono [illegible] operatori — non ha fini di lucro, ogni quattro ragazzi [illegible] viene coperto gratis. Purtroppo abbiamo pochi [illegible] letto e siamo [illegible] stretti a rifiutare [illegible] ammissioni. I risultati: in due anni abbiamo seguito [illegible] soggetti [illegible] cui 15 certamente fuori dal problema, [illegible] è troppo presto per fare bilanci».

e. mon.

GINEVRA SUPERCAR.

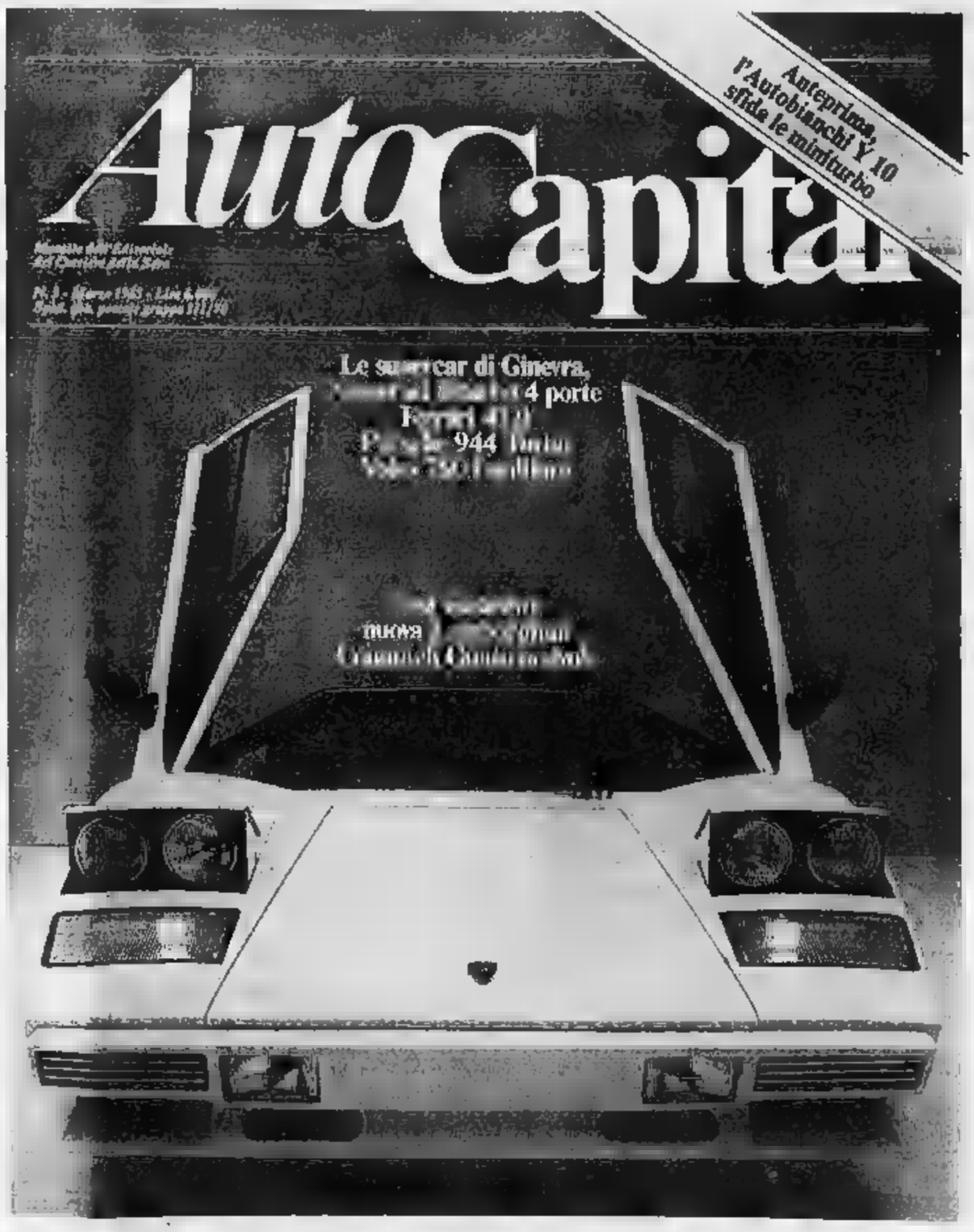
In anteprima dal Salone le supercar dell'anno.

Test esclusivi:

Autobianchi Y10 nella versione turbo: prova su strada e confronto con le rivali.

Nuova Lamborghini Countach Quattrovalvole: l'auto più veloce del mondo.

Maserati Biturbo 4 porte.



AutoCapital

il mensile delle grandi auto.

È IN EDICOLA IL NUMERO DI MARZO

Da spendere in lavori pubblici fino all'88

Ivrea, 58 miliardi

Secondo il programma pluriennale di attuazione subirà una profonda trasformazione tutta la viabilità - Altri investimenti per garantire la sicurezza del Teatro Giacosa - Concesse 180 ■ licenze edilizie

Nei prossimi ■ anni ad Ivrea dovrebbero essere investiti 58 miliardi in opere pubbliche. E' quanto prevede il secondo programma pluriennale di attuazione, approvato dal Consiglio comunale, malgrado il ■ contrario della ■ e l'astensione dei socialdemocratici.

In ■ ■ ai ■ di opere già programmate, non tutte a carico dell'amministrazione: è il caso della grande viabilità ad esempio, dal traforo di Monte Navale, agli svincoli Bel tarzo ponte, ■ ponte-diga sulla Dora, fino in questo settore; ■ interventi ■ maggiore e minore importanza verrebbero spesi 37 miliardi. Altri undici servirebbero alla ristrutturazione ed all'adeguamento alle attuali norme in materia di sicurezza degli ■ pubblici cittadini. Per il solo ■ Giacosa se ne andrebbero un miliardo e trecento milioni. ■ interventi di potenziamento ■ fognatura e sei per ovviare alle attuali, gravi ■ idriche verranno a costare quasi cinque miliardi: ed in questi casi si tratta di lavori ■ urgente necessità.

Tutto ciò a fronte di un intervento privato ugualmente considerevole ■ nuovo ppa infatti sono state ■ circa ■ licenze, che in ■ casi preludono alla costruzione di nuovi condomini. L'edilizia re■ infatti dovrebbe estendersi ■ 174 mila metri cubi, ■ ■ mila di quella a fini produttivi. I privati investirebbero poco più di venti miliardi, contro i quattro miliardi e mezzo riservati ■ interventi di edilizia residenziale di iniziativa pubblica.

■ n'è abbastanza per cambiare, almeno parzialmente, il volto ■ città, soprattutto per adeguare alcune strutture primarie alle rinnovate esigenze urbane. Ma Paolo Parato, per la ■, ■ criticato il documento, definendolo un «libro dei sogni»: «Ci troviamo a volare un elenco di opere che sappiamo non essere ■ realizzabili». Sullo stesso ■ anche l'intervento di Stefano Strobbia, per il psdi: «Abbiamo ■ dimostrato in questi anni un'assoluta mancanza ■ capacità programmatoria. ■ miliardi che sono piovuti ■ Piemonte ■ abbiamo visto ■ ■ e questo perché non siamo stati in grado ■ presentare dei progetti realizzabili. E dire che le cose ■ fare ad Ivrea non mancano».

Gianpiero Pavlolo

Servizi sanitari

Club Turati e Oresa (con il patrocinio ■ Regione, Comune e Università) organizzano domani e dopodomani, ■ 8, nel salone congressi dell'Istituto San Paolo, un convegno internazionale su «*Efficacia ed efficienza nella produzione dei servizi sanitari*». Ai lavori (coordinati ■ Lamberto Briziarelli, Giuseppe Cierico, Oliberto Muraro, Mario Rey, ■ Balma, Giuseppe Garesio e Pia Di Lascio) partecipano docenti universitari e studiosi italiani, statunitensi, danesi, inglesi e francesi.

Mezzo miliardo per nuovo ponte

Costerà circa mezzo ■ di ■ costruzione di un nuovo ponte sul torrente Soana, in territorio di Pont Canavese. L'impegno di spesa è stato previsto dall'amministrazione comunale nel piano triennale di interventi ed è stato confermato nell'ultima riunione del Consiglio, durante il quale è stato presentato il ■ preventivo. Il ponte sul Soana permetterà agli automobilisti un collegamento diretto tra il centro e l'immediata periferia, ■ direzione ■ Prassinetto. Attualmente infatti esiste una struttura ■ soltanto ai pedoni.

Il ■ peseggia poco oltre i tre miliardi.

Molte limitazioni ■ strade chiuse in più punti

Val Susa: per 3 giorni un traffico impossibile

Il provvedimento necessario per una lunga serie di interventi

Viabilità difficile sulle strade dell'Alta Valle ■ Susa anche nella prossima settimana. Interessate a chiusure al traffico, in diverse fasce orarie, sono la statale 24 del Monginevro e ■ 335 del Frejus. ■ infatti in corso una serie di lavori stradali.

Lunedì 18 marzo Traffico leggero fino ■ q.li., chiusura al traffico dalle ■ 10,25 alle ore 12,50 e dalle ■ 12,20 ■ 16,20 dal km. 74 località Oulme al km. 77.500 località Gad della statale del Monginevro e dal km. 0 al ■ 1 località Pont Ventoux della statale del Frejus. Traffico pesante oltre 80 q.li., chiusura ■ ■ alle ■ 12,45 e dalle ■ 13 ■ ore 16,20 ■ km. 50 ■ità Autoporto ■ Susa al km. 79 località Oulx ■ statale del Monginevro e dal km. 0 località Oulx al km. 3 località Savoulx della statale del Frejus.

Martedì 19 ■ Traffico leggero dalle ore ■ alle ■ dal km 57 al km 58,500 località Cravere e dal km 74 ■ km ■ della statale 24, e dal km 0 al km 1 della statale del Frejus. Traffico pesante dalle ore 8 alle ore 21 dal km ■ al km 79 della statale ■ e dal km. 0 al km. 3 della statale del Frejus.

Mercoledì ■ marzo ■ 20 marzo e fino a nuova comunicazione ■ ore 2 alle ■ 5 ■ tutti i giorni, escluso domenica e lunedì, dal km 57 al km. 58,500 della statale ■ per il traffico leggero. Per il traffico pesante ■ km. 55 al km. 79 della statale 24 e dal km ■ al ■ 3 della statale del Frejus.

Paesino deserto E' morta l'ultima anziana abitante

A ■ anni ■ età è morta l'ultima abitante ■ Forzo in piccola frazione di Ronco in Val Soana: si chiamava Maddalena Rastello. ■ mai lasciato Forzo a differenza di tutti i ■ compaesani che, negli anni passati, se ne ■ andati: chi in pianura a lavorare ■ fabbriche, chi ■ in Francia in cerca di fortuna ■ centinaia di altri valsoanini.

Lei è rimasta sempre nella sua casa: fino ad una decina di anni fa le facevano compagnia amici anziani che, uno dopo l'altro, sono morti. A ■ le chiedeva come mai non preferisse scendere a valle, dai parenti. Maddalena Rastello rispondeva che il suo posto era lì, tra quelle case di pietra, in mezzo a quelle montagne.

La sua solitudine ■ interrotta nel fine ■ e durante i ■ ■ villeggianti che salivano a Forzo per trascorrere periodi ■ riposo. Negli ultimi anni poi, assieme a Maddalena Rastello era venuto a abitare a Forzo un guardaparco che aveva ancora la sua attività nel vallone omonimo inserito nel Parco con il recente contestatissimo ampliamento dei confini.

■ un destino fortunatamente diverso da quello che ■ tanti paesini delle montagne ■ interessa Forzo. Una nascita, dopo il matrimonio, in ■ casa della piccola frazione.

Madre di due figli uccisa da un'auto

In ■ Unione Sovietica, la donna travolta nel controviale

Corso Unione Sovietica 241, ore 14,30. Sul controviale stridono nell'asfalto per alcuni secondi le ruote ■ un'auto. Le persone ferme sul corso in attesa dell'autobus 41 al volante di scatto. Un tonfo, un ■ che vola in aria e ricade in un lago ■ sangue. Accorre gente per prestare un aiuto, ma nel ■ traffico ormai c'è solo più un filo di speranza. Che poco dopo si spezzerà.

Così è morta ieri travolta da un'auto Costanza Astorino, 37 anni, via La Loggia 36, madre di due figli di 14 e 16 anni. La donna stava attraversando il controviale per recarsi alla fermata del bus. Forse era un po' in ritardo. Verso il centro viaggiava con una A 112 Roberto Bacchiavello, 27 anni, via Danco 4. «Ha attraversato di colpo, era di corsa — ha raccontato il giovane in lacrime alla polizia stradale —, è spuntata dalle auto ferme, ho frenato subito...».

Sull'asfalto sono rimaste due tracce nere lunghe 20 metri, una pozza di sangue e la utilitaria col parabrezza sfondato. Poi l'inutile corsa dell'ambulanza verso le Molinette. Ma ormai la tragedia si era compiuta.

Costanza Astorino, 37 anni

Offerte versate a «Specchio dei tempi»

Ricerca sul cancro

La presidenza, i colleghi, la segreteria ed il personale au■ della scuola media statale «Marconi» di Torino a ricordo di Stella Grignolio 130.500; in ricordo del caro Sergio, famiglia Prunotti e parenti ■; in memoria di Crepaldi Giovanni 1.000.000; le maestranze ■ Ravasenga in memoria ■ Felice Ravasenga 520.000; da parte di Massimiliano ■ Manuella Angelo ■

Tepalux, in memoria del ■g. Piovano Secondo ■ in memoria del cav ■ Maggiora, impiegati e ■ «Ilca Maggiora» 480.000; colleghi Enel di corso Regina Margherita, ■ Giovanni e ■ Vigna in memoria del papa' ■, in memoria ■ Boero Luciana in Tarizzo dagli amici silenziosi di Torino 300.000

Preside, professori, ex allievi e soci Patronato della discioia scuola serale di commercio «Teofilo Rossi ■ Montelera» ■ Torino 6.500.000 (ol■ versate il 28 novembre '84)

L'Aeritalia

■ memoria della ■ ■ ■ in ■ di Agostino Gallo, Unione Industriale di Torino 150.000; in memoria di Giovanni Rapex■ 150.000; in ■ di Giovanni Savarino, colleghi ed amici «Aeritalia» 150.000; in memoria di Guppo Felice, i cugini 150.000; in memoria di Adriana Torchio in Tosco, i condomini di ■ Giovanni Agnelli 66 Torino ■ in memoria di Sandrin Umberto, operatori e personale di segreteria scuola Prelaleni di Torino ■

In memoria di Dorina Ca■ gli inquilini di via Mi■ 1 Torino ■ i compagni di ■ in ■ria di Paracchino Luigi 125.000 (insegnanti della scuola media A. Schweitzer e allievi ■ ■ ■ ■ Tesori 115.000; in memoria ■ Casetti Maddalena ved. Carminada, Ufficio Successioni di Torino ■

In memoria ■ Corona Maddalena condomini e inquilini di via Principessa Clo■ 44 315.000; in memoria di Burdo Francesco, gli ■li di Ezio e Norina 110.000; in memoria di Caterina Allaina Balbo 110.000, in suffragio di Librato Arrigo, condomini e inquilini di via Borgose■ 60 110.000; in memoria di Bocila Teresa ■ D.P.L. 100.000, in memoria di mamma Tina 100.000

In ricordo del dott. Giuseppe Molino, i parenti 150.000, famiglie Matteo e Asiengo in ricordo ■ Angela Peluccki 100.000; M.O ■ i suoi cari 100.000; n.n 100.000; in memoria di Enrico ■ di ■ Tofane 21 Torino ■ ■ ■ in memoria ■ ■ ■ 500.000; Anna e Angelo ■ ■ dell'indimenticabile Piero ■ Roberto in ■ dei nonni 300.000; in memoria di Pianta Angelo, famiglia Barocco Currado 100.000; condomini stabile di Via Vesalano 25 Torino del sig. Ohy ■ Beppe e Gianni 100.000

Elio Margaritora e famiglia 100.000; Angela e Piero in memoria dei ■ cugino Pino Ba■ 100.000; in memoria del prof. Claudio Anaclo, famiglia Bava ■ 100.000; ■ ricordo di Antonella ■ in memoria di Ines ■) nipoti Torino e Carmelo, ■ Marietta e figlie 100.000; in ■ moria ■ Salvatore Devardo 100.000; Drappero Fiorenti■ 100.000; Gaia n.n. 100.000; I.B 100.000

I condomini e inquilini di via Gorizia 42 e ■ in memoria del geom Giorgio Bonale 250.000; in memoria di ■ustetto Sergio i colleghi della Fiat Auto 201.500; in memoria di Luigi Moncalvo 200.000; i partecipanti della festa S. Antonio Abate in Caselle 300.000; Franco in memoria dell'amico Mario Braga ■, in memoria ■ ■na Allera, ■ e conoscenti ■

Condomini e inquilini di via Boncompagni 7 in memoria di Luigi Loiodice ■ in memoria ■ Luigi Cattai le famiglie Podrier, Cattani, Dona, Bagetto, Bosco, Beltrami, Tarantino, Fiore ■, in memoria ■ Zelioli Fernando, il condominio ■ via Montecorno 27 e amici ■ in memoria di Vito Bellantuono, i colleghi del figlio Renato 253.000

Da Carmagnola

In memoria di Anna Baroni ved Marsovani, i colleghi 30 Roberto 100.000; ■ memoria di ■ Desiderio 85.500; gli alunni e gli insegnanti della classe II a della Scuola media statale Manzoni di Carmagnola in ricordo del papa' di Roberta 82.000; le famiglie Grillo, Quirico, Cavicchio, Iacumin ricordando il ■ ■, gli inquilini di via Paoli ■ in memoria di Pensione Emilio ■ per il defunto ■ Antonio, gli amici 85.000.

In memoria ■ Castagno Agnese ved. ■ inquilini, vicini ■ casa ■ Luserna San Giovanni e ■ Pellice 370.000. ■ memoria di Mozzo Antonietta 350.000, gli amici ■ Angelo 330.000; amici e colleghi ■ Pepe Michele in memoria della mamma 307.000. In memoria ■ ■ Michele, i generi e la nuora 300.000; R.O.B in onore di Papa Giovanni 300.000; in memoria ■ Walter Saranzo 270.000

Famiglia Delli Santi Antonio via Montesemolo 30 75.000; la classe 5C di via Petrarca ■ ■ 70.000; in memoria ■ Emilio Marinoni e dei nostri ■, Franco e Gina 70.000

Palazzeschi

Preside e colleghi della scuola media statale «Palazzeschi» di Torino, in ricordo di Emilia Amicarelli in Cavaliere 70.000; ■ memoria di Cosimo ■ Neve 60.000; gli amici di Domenico Neri dell'Iveco C.D.R in memoria di suo padre Francesco ■, i colleghi di lavoro di Giancarlo in ricordo della mamma Zucco Domenica in Dezzutti 60.000

In memoria dei miei defunti Barcella Maria ■ sempre ricordando Domenica 50.000; n.n. 50.000; Luca e Andrea 50.000; n.n 50.000; Antonietti Antonella ■ in memoria ■ nonni ■, in memoria della ■ Claudio, Gabriella 50.000; in memoria di ■ Giovanni 50.000; in ■ ■ Negri Michele ■ in memoria del nonno Pasquarelli Giovanni 50.000, in memoria ■ Vera Pittaluga ■ ■ e Teresa Germano 50.000

In ricordo dei genitori, Laura ■ ■ memoria di Augusta Masoero, Domenica e Mario 50.000; in memoria ■ Camillo Bordino, la moglie e il figlio 50.000; Lorenzo e Pie■ ■ A■ in memoria dei genitori ■ n.n ■ Margherita in memoria del tanto amato nonno Savino 40.000. In memoria dei miei cari defunti 30.000; ■ ricordo ■ Ferro, Rosanna, Marisa, Antonella e Anna 30.000.

In memoria della mamma di Rengruber Darvio i colleghi ■ in ■ di Ines Corsaro, le famiglie Pungo, Valmarana, Allemano, Bevilacqua, Silvana e personale 210.000; in memo■ della compianta ■ Capello 200.000; l'Associazione famiglie ■ e Caduti per la Liberazione ■ ■ria di Ila Cavaliero Amicarelli 200.000; n.n Viche Torino 200.000; i colleghi di Nadia in ricordo del papa' Dezzutti Giuseppe, «dieci» 200.000

In memoria ■ Digo Giovanni, i compagni ■ Roberto 185.000; i nipoti in memoria di nonna Mimì ■ in memoria ■ Giovanni Bellini 170.000; i colleghi di Giovanni in ricordo ■ papa' Teresio ■ ■

Pinerolo: trattenendosi i versamenti Iva e Irpef

Avrebbe truffato i clienti commercialista in carcere

Secondo le indagini della Guardia di Finanza, il professionista si sarebbe appropriato di almeno duecento milioni - Che ne ha fatto?

Un dottore commercialista, ■ Mondino, 36 anni, ■ studio a Pinerolo in via ■ Querre 10, è stato arrestato ■ guardia di finanza. Il provvedimento è stato preso in seguito ■ un'ispezione iniziata un mese fa dalle Fiamme gialle. Il mandato è stato firmato dal procuratore della Repubblica di Pinerolo, dott. Rosario Cutelli, proprio in base agli elementi ■ durante il lungo controllo.

Secondo le accuse il professionista avrebbe ■ dai clienti per i quali teneva i libri contabili somme ■ denaro necessarie per pagare l'Iva, l'Irpef, l'Ilor, ■ ■ e l'Inps ■ però ■ sempre i regolari versamenti.

Talvolta ■ anche compilato ■ attestati destinati ■ ■ banche e avrebbe ■ ■ firma del funzionario addetto all'ufficio. L'importo del quale ■ sarebbe ■ appropriato è ■ ■ coperto dal segreto istruttorio; ma dovrebbe ■ i 200 milioni. Cifra questa che ■ ■ dal fatto che il Mondino ■ nel bollettino dei protesti non assegni bancari che superavano i 140 ■ prima quindicina del mese di novembre ed erano circa 60 milioni nella prima quindicina del mese di dicembre.

Nel Pinerolese è viva la preoccupazione dei commercianti e dei professionisti ■ avevano riposto la loro fiducia ■ nel commercialista e che si ritrovano nella condizione ■ dover nuovamente effettuare i versamenti.

■ motivo che ha spinto il dott. ■ a questa grave ■ debiti ■ che sia da attribuire ■ fatto che per un certo periodo di tempo sarebbe stato l'amministratore di alcune delle molteplici aziende del gruppo Fidinem e ■ Quattro creato ■ fratelli Celeste e Benito Marina, il primo consigliere democristiano e il secondo ex sindaco ■ Luserna San Giovanni. Questo gruppo ha subito un crack finanziario e molte ■ queste aziende ■ già state dichiarate fallite ■ tribunali di Torino e Pinerolo. Tali fallimenti superano abbondantemente i ■ miliardi e ■ Con ogni probabilità il Mondino entrato nel gruppo come consulente, è rimasto implicato nel crollo.

Dalle rivelazioni che il commercialista potrà fare al procuratore della Repubblica dott. Cutelli nei prossimi giorni si potrebbero avere degli ■ sviluppi ■ situazione.

Esercito-scuola Finali a Roma

Sono ■ i giovani e altrettante le ragazze, piemontesi e valdostani, che domenica disputeranno a Roma la finale ■ del concorso «Esercito-scuola». ■ corsa campestre. Questi giovani atleti sono i vincitori delle ■ provinciali per le categorie cadetti ed allievi, dopo le eliminatorie ■ comunali alle quali hanno preso parte 43 mila ragazzi in Piemonte e Valle d'Aosta.

La finale è prevista nei giardini di Villa Borghese e ■ partenza di ■ e accompagnatori avverrà sabato alle 9 da Porta Nuova. I favoriti tra i ragazzi sono Sarretto, Magagnato, Amerio, Bertoletti; tra le ragazze Labo■ Trabaldo, le gemelle Solera, Reina, Crepaldi e Aprile.

I sindaci del Canavese avevano posto il veto

Si riprende a costruire il grande elettrodotto

L'Enel ■ potuto dimostrare che l'autorizzazione del ministero per i tralicci non richiedeva altri pareri degli amministratori locali

Sono ripresi i lavori di costruzione dell'elettrodotto Superphenix, sospesi da buona parte dei sindaci canavesani alcune settimane fa. In seguito ■ ■ inchiesta del pretore di Cuorgnè, dottor Boggio. L'Enel infatti ha potuto dimostrare che l'autorizzazione ministeriale ■ eseguire le opere ■ costruzione dei tralicci è sufficiente e non necessita di una conferma ■ parte dell'ente locale, secon■ quanto disposto ■ una legge del 1933.

Restano comunque da accertare eventuali violazioni per lavori diversi, quali la creazione di ■ sugli alpeggi montani per consentire il passaggio dei mezzi pesanti. In questo ■ infatti è assolutamente obbligatorio il parere favorevole dei Comuni interessati, che invece non è mai stato richiesto.

■ gigantesco elettrodotto italo-francese ■ è parlato ieri ad Ivrea, durante un convegno all'hotel «La serra». Gli oratori intervenuti hanno posto in particolare risalto i problemi derivanti dal presunto eccesso accumulo di plutonio inutilizzato ■ chilogrammi all'anno), sulla cui destinazione manchererebbero ancora risposte chiare dallo Stato.

■ inoltre i tecnici intervenuti al convegno, organizzato dal Comitato popolare per il controllo delle scelte energetiche, si ■ anche soffermati sui pericoli potenziali per gli abitanti ■ sono dove sono stati piantati i giganteschi tralicci, ■ dai cinquanta ai settanta metri. La corrente elettrica a 380.000 Volta infatti, crea campi magnetici che in qualche modo potrebbero danneggiare l'organismo, ■ se per il momento la scienza non ha ancora fornito risposte definitive in ■.

Giorno per giorno

Unione piemontese

A Settimo, alle ■, si ritrovano «*La Pergola*», incontro con i cittadini.

■ sanitaria

Organizzato dalla circoscrizione ■ 30,30, via Ivrea, ■ ■ «*La droga — che cosa fare?*». Intervengono Gigi Ciotti, Giovanni Pepino e Renzo Oesti.

Alleanza ■

■ Rivarolo, ■ 21, ■ via ■ di ■ 20, incontro su «*Tangenti a Torino*».

Comitato pace

A Collegno, alle 21, a Villa Lida, assemblea su «*Il movimento pacifista e l'aggravarsi della situazione internazionale*».

Lista verde

Alle 16-18-20,30 e 22,30, al cinema Charlie Chaplin, proiezione del film «*Atomic cafè*».

Ricerca sul cancro

Alle 14, in via Santena 19, la ■ ■ Bacchi parla su «*Espressione di una proteina ■ membrana ■ cellule a ■ capacità metastatica*».

Scambi transazionali

Il seminario previsto per oggi è spostato a domani, alle 17, nella facoltà di Economia e Commercio. Interviene il prof. Marek Kiekner che parla su «*La formazione e il contenuto degli scambi transazionali*».

Dispositivo

«*Frammenti ■ sacchi fumo*» e «*Sinfonia d'inverno*» sono i temi di una ■ di dispositivo organizzata, stasera, ore 21,15, alla ■ di via Cesnola dall'assessorato ■ cultura di Rivarolo. Presenterà Michele Bandone, letterato e poeta.

Istituto Giuridico

Presso il salone dei congressi del ■ Paolo, via Santa Teresa 3, ore 16,30, si svolge il seminario «*Interessi collettivi e diritti individuali ■ contrattazione collettiva*».

Volontari laici

Alle 18, in ■ Borgovecchia 30, riunione con Gianfranco Cattai ■ «*I criteri di scelta di programmi di sviluppo con partecipazione di volontari*».

Una vita per il lavoro

Si è spenta a Cuorgnè la più anziana dirigente d'industria italiana - Nominata commendatore

Maria Cinotto Cinotto, commendatore della Repub■ per meriti di lavoro, se ne è andata ieri, alla bell'età di 93 anni. Fino all'ultimo ha chiesto al figlio Giuseppe notizie sull'andamento dell'azienda che ■ stessa, assieme al marito Tommaso, aveva fondato a Cuorgnè ■ prima ■ del secondo conflitto mondiale. Una fabbrica di stampaggio a ■ degli arcial che ■ resistito ■ crisi ed alle tante difficoltà di questo periodo, mantenendo quote ■ mercato accettabili.

Maria Cinotto era originaria di Castiglione, come i ■ nipoti che hanno ■ a Cuorgnè e Valperga numerose altre fabbriche, oggi all'avanguardia tecnologica. ■ già di un commerciante in frutta, ■ sempre dimostrato un eccezionale attaccamento ■ lavoro. Così, quando ■ anni del boom, fece seguito l'inizio della recessione del settore, non fu colta di sorpresa. Il marito ■ ■ morto nel 1971 e lei, a ottant'anni, prese ■ le redini dell'azienda, assieme ai figli Giuseppe e Giovanni, quest'ultimo stroncato da un attacco cardiaco nel ■.

Infaticabile, apparentemente riservata, ma invece molto disponibile al colloquio con i collaboratori ed i dipendenti, venne insignita, ■ delle pochissime donne in Italia, dell'onorificenza di commendatore dal presiden■ Leone.

In novembre, mentre già le forze cominciavano a mancarle, ricevette la targa d'oro intitolata ad Achille Marazza e donatale dall'Api torinese «*per le relazioni umane nel lavoro*». Quel lavoro che, a dispetto dell'età e ■ consigli dei medici, ■ avrebbe mai voluto interrompere nemmeno nell'ultima, breve stagione della sua vita.

★ Hanno tentato di derubare un passante e sono stati bloccati ■ una pattuglia della mobile: Davide Matta, ■ anni, abitante a Cagliari, e Torino ■ Ilasa dimora, e Riccardo Durante, 18 anni, Crescentino, vicolo S■ Maria 5. Il Durante deve ■ che rispondere di spaccio di ■ stupefacenti.

A partire da oggi 13 ■ 1985

REALIZZO BENI ■

FALLIMENTO IBAC

N° 336/84

nei locali ■ VIA PEDROTTI 7 (Zona Largo Brescia)

verranno posti in vendita

oltre 15.000 capi

di confezioni UOMO-DONNA con PROCEDURA URGENTE

Inoltre

negli stessi locali verranno vendute tutte ■ infrastrutture e le macchine industriali per confezione, i tessuti, arredi e macchine per ufficio.

per i tuoi occhiali

ASSICURAZIONE LENTI

rivolgendoti dagli ■ optometristi che espongono questo simbolo

assicurazione e garanzia in caso di rottura, ■ sione o perdita dell'occhiale con sostituzione lente a metà prezzo.

E' una iniziativa promossa dall'ASSOPTO (Associazione Ottici Optometristi - Via Massena 20 - Tel. 58.18.65) per cautelare l'utente proponendo un servizio qualificato al giusto prezzo.

E' una scelta di fiducia «per qualcosa che vale».

COMUNICATO PER GLI ABBONATI A LA STAMPA

Da LUNEDI' 18 ■ l'Ufficio Abbonamenti de LA STAMPA a Torino ■ trasferirà DA VIA MARENCO 32 A VIA ROMA 80 (angolo via Bertola) nel nuovo Salone LA STAMPA

Gli abbonati potranno quindi rivolgersi esclusivamente ■ nuovo indirizzo di via Roma 80, in qualunque giorno della settimana (meno la domenica) nei seguenti orari:

mattino ore ■ - 12,30
pomeriggio ore 15 - ■

I numeri di telefono dell'Ufficio Abbonamenti nella sua nuova sede del Salone LA STAMPA di via Roma sono:

(011) 6568.334 oppure 6568.335

All'interno del Salone sono anche predisposti numerosi ■:

- Specchio dei tempi
- Poligrafico dello Stato Inserzioni Gazzetta Ufficiale (tel. 51.79.58)
- Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa
- Copie ■
- Pubblicità Publikompass (tel. 85.211)
- Prevendita biglietti partite di calcio ■ spettacoli
- Edicola internazionale vendita Gazzetta Ufficiale (tel. 53.49.14)

RENAULT ITALIA S.p.A. avvisa la spettabile Clientela che la concessionaria CENTROCAR ■ ■ Cavour ■ ■ ■ febbraio ■ la più parte della ■ organizzazione.

USATINI KILOMETRI DA 500.000 A 1.900.000 FRANSCAR Concessionaria CITROEN Torino - Corso Sebastopoli 272 Tel. 32.90.93

Ogni venerdì su STAMPA SERA la settimana alla tv, al cinema e a teatro

[illegible] di Bertolucci altre 2 anteprime

Il bizzarro Brazil-Monthy Python e la Cambogia tragica dei khmer

Altre due anteprime cinematografiche stasera:

[illegible] di Terry Gilliam, film americano recentemente presentato al festival di Berlino, e proiettato in anteprima — per «Voglialucinema» —, al Cristallo, via Cotto, alle ore 21.30.

Interpretato da Jonathan Price, Robert [illegible] Niro, Michael Palin, Kim Greist, Brasil è un film assai bizzarro il cui titolo è ispirato [illegible] famosa canzone, mentre la trama ha [illegible] sua origine in un romanzo di Orwell, l'autore di 1984. Il regista [illegible] proviene dalla brigata dei Monthy Python. La proiezione [illegible] stasera è a inviti.

Urla [illegible] silenzio [illegible] Roland Joffé, [illegible] sulla guerra in Cambogia candidato [illegible] a vari Oscar è stato scelto dai Centri di attività sociali Fiat per la proiezione a inviti organizzata per stasera, ore 21, al [illegible] Nuovo Odeon.

Una scena di «Urla del silenzio», diretto da Roland Joffé

Ieri sera allo Studio [illegible] si è svolta con folta partecipazione di spettatori l'anteprima di Segreti, segreti, promossa da «Voglialucinema» e dal Movie Club per i propri aderenti, sempre in lodevole attesa d'una sollecita riapertura della sede [illegible] Principe Amedeo.

Dopo la proiezione [illegible] *Segreti, segreti* (la recensione del film è nella pagina spettacoli) [illegible] è svolto un animato dibattito nel quale il regista Giuseppe Bertolucci ha vivacemente dialogato col pubblico.

Era presente anche Giulia Boschi, al [illegible] secondo film dopo *Piano forte*, mentre non è venuta a Torino Lina Sastri, trattenuta a Roma da un'indisposizione.

Il fatto che l'interprete principale, Lina Sastri appunto, sia una terrorista, ha sollecitato più domande sulla violenza armata. E Bertolucci ha voluto precisare che *Segreti, segreti*, più che evocare spettacolarmente i tragici «anni [illegible] piombo», intende essere «una meditata riflessione su quel periodo nel quale sono coinvolti, oltre [illegible] stessa attentatrice, [illegible] che sua madre, i parenti delle vittime, una donna magistrato».

Centri di attività sociali Fiat

Centri di attività sociali Fiat per la proiezione a inviti organizzata per stasera, ore 21, al [illegible] Nuovo Odeon.

Ieri sera allo Studio [illegible] si è svolta con folta partecipazione di spettatori l'anteprima di Segreti, segreti, promossa da «Voglialucinema» e dal Movie Club per i propri aderenti, sempre in lodevole attesa d'una sollecita riapertura della sede [illegible] Principe Amedeo.

Dopo la proiezione [illegible] *Segreti, segreti* (la recensione del film è nella pagina spettacoli) [illegible] è svolto un animato dibattito nel quale il regista Giuseppe Bertolucci ha vivacemente dialogato col pubblico.

Era presente anche Giulia Boschi, al [illegible] secondo film dopo *Piano forte*, mentre non è venuta a Torino Lina Sastri, trattenuta a Roma da un'indisposizione.

Il fatto che l'interprete principale, Lina Sastri appunto, sia una terrorista, ha sollecitato più domande sulla violenza armata. E Bertolucci ha voluto precisare che *Segreti, segreti*, più che evocare spettacolarmente i tragici «anni [illegible] piombo», intende essere «una meditata riflessione su quel periodo nel quale sono coinvolti, oltre [illegible] stessa attentatrice, [illegible] che sua madre, i parenti delle vittime, una donna magistrato».

UNA MOSTRA AL NUOVO

I grandi amici sospesi al filo

Una galleria [illegible] sogni infantili. Si presenta così al visitatore «Sospesi a un filo», una mostra di marionette e burattini che verrà inaugurata oggi alle 18,30 nel foyer del Teatro Nuovo, in corso Massimo d'Azeglio 17. Rimarrà aperta fino al 13 aprile (orario: dalle 17 alle 19 e dalle 20 alle 22, escluso il lunedì).

E' una raccolta di [illegible] centinaio [illegible] marionette a filo, burattini a bastone e marionette giganti [illegible] alte anche più di un metro e 70, «edotti» dalle rappresentazioni del [illegible] torinese «Il dottor Bostik» e presentate con la partecipazione del Museo Gianduja e delle marionette Lupi. Questa rassegna di straordinari attori [illegible] legno, stoffa, plastica, [illegible] una grande varietà di stili e materiali, è ambientata all'interno delle stesse scenografie degli spettacoli, «con il criterio del signor [illegible] bambino», spiegano gli organizzatori.

Promossa dall'assessorato all'Istruzione del Comune, da quello alla cultura della Regione, dal Teatro Nuovo e dalla Cooperativa [illegible] Sicilia, la mostra [illegible] allestita dal «Laboratorio arti visive» e dal gruppo «Il dottor Bostik».

Il gruppo «Bostik» svolge la sua attività a Torino da sei anni come laboratorio stabile di marionette e burattini, creando marionette, burattini e tutto ciò che serve per allestire gli spettacoli, in una continua sperimentazione volta a ridare vitalità al teatro di figura, tanto caro [illegible] bambini.

Per tutto il periodo della mostra è possibile prenotare visite guidate, [illegible] mattino, per le scolaresche, rivolgendosi al laboratorio di marionette e burattini «Il dottor Bostik», via [illegible] Benigno 1 (telefono [illegible]).

d. co.

Il nostro incontro

Cavaretti Cami — Domani alle 21 concerto Cami nella chiesa parrocchiale [illegible] Santerna. Il Quartetto Debussy (due violini, viola e violoncello) eseguirà musiche di Mozart, Haydn e Debussy. Ingresso gratuito.

All'Auditorium — Domani e venerdì, all'Auditorium, concerto diretto da Emil Tchakarov. In programma l'Adagio della Sinfonia n. 10 di Mahler e la Sinfonia n. 7 di Bruckner.

Assemblea Teatro — Da domani a domenica, ore 21, al Colosseo, Assemblea Teatro presenta «Nei segni dell'universo», spettacolo ispirato a «Le città invisibili» di Italo Calvino.

Lilliba — Stasera al Big di corso Brescia concerto dei Lilliba che presenteranno il loro primo lp.

Una sfilata — Domani, ore 21,30, all'Hotel Royal, [illegible] Regina Margherita 249, l'Agenzia Glamour presenterà una sfilata di moda [illegible] la collezione primavera-estate '85 della boutique Cronos, via San Secondo 14, e con i bijoux [illegible] William, corso [illegible] Unità d'Italia 4. Ospite Bruno Lauzi.

Gli chef — Stasera alle 20,30, nel salone delle feste del Jolly Hotel Principi di Piemonte si svolgerà la quinta edizione della mostra gastronomica Bocco bianco, organizzata dall'Unione Piemontese Chefs di Cucina. Cinque i temi proposti: fiori d'ouvure, Pesci, Carni e Dolci della cucina classica internazionale e Piatti tipici regionali.

Sull'isola — Domani alle 18, al Teatro Nuovo/Sala Valentino, Paolo Bertinetti, docente di letteratura inglese, per il ciclo «Incontri con», organizzato dall'Associazione Amici dello Spettacolo, discuterà con Elio De Capitani e Ferdinando Bruni sul Teatro dell'Elfo, che replicano fino a domenica «L'isola».

Un mago — Domani all'Hennessy Club, strada Traforo del Pino 21, serata [illegible] disco-magia con il mago Berry.

Yoga e alimentazione — Stasera alle 21, nella sala di corso Principe Oddone 7, Damanhur Torino propone una conferenza sul tema «Yoga dell'alimentazione».

UN INVITO ALLA FESTA PIÙ RICCA DELL'ANNO
GiocaPhilips
[illegible] SETTIMANE DI [illegible] E [illegible] FANTASTICO CONCORSO
dal 2 al 16 Marzo.
AUT MAN COMIC

Questa stoffa è come [illegible] quadro

Le donne sono le destinatarie privilegiate [illegible] prima corso [illegible] pittura [illegible] tessuto organizzato dalla Circoscrizione Vanchiglia-Vanchiglietta nell'ambito [illegible] Progetto Donna [illegible] Le lezioni, che avranno luogo il [illegible] si svolgeranno ogni lunedì mattina dalle [illegible] alle 12 [illegible] a fine giugno. La pittrice Elsa Loporto insegnerà le fondamentali tecniche per dipingere e decorare foraglie, camicette, abat-jours, foulards partendo [illegible] semplici composizioni floreali per passare poi a [illegible] più complessi e ricercati.

Per partecipare all'iniziativa non è necessario avere una conoscenza preliminare della pittura [illegible] solo fantasia, estro e un po' [illegible] originalità. Il prezzo del corso è di 24 mila lire al mese e le iscrizioni si ricevono sino al 15 marzo alla sede [illegible] quartiere in via Mongrando 50. I posti sono limitati, per informazioni [illegible] può telefonare all'875.685.

Intanto al centro d'incontro [illegible] Vanchiglia, in Lungo Dora Colletta, proseguono le iniziative del Progetto Giovani: [illegible] chi vuole imparare la break dance le lezioni che [illegible] tengono ogni martedì e giovedì dalle 19 alle 21 sino a giugno, costano [illegible] mila lire al mese. I due corsi di chitarra sono [illegible] martedì dalle 17,30 alle 20 (5 mila lire per tre mesi). Organizzati dal gruppo giovanile Vanchiglia Sballo (ed iniziative si sono avviate [illegible] poche settimane, ma c'è ancora qualche posto a disposizione.

a. f.

Teatro e malattia, con Musatti

Non si trovavano più posti a sedere, ieri sera nella platea del Carignano, per la seconda delle due conversazioni raccolte sotto il titolo «Il teatro della malattia» in occasione della messa in [illegible] del *Malato immaginario* [illegible] Molière, regia di Mario Missiroli.

A parlare dei «mali dell'anima» c'era, capelli bianchi fluenti, il grande naso e [illegible] voce sospesa di un narratore di favole, [illegible] vigoroso Cesare Musatti. Con lui Elio Gioanola, docente di Letteratura italiana a Genova, il regista Missiroli e Agostino Pirella, leader [illegible] Psichiatria democratica. Ha condotto il giornalista Lorenzo Mondo.

[illegible] fronte a un pubblico composito e attento, Mondo ha suggerito una prima approccio al *Malade* tra [illegible] letto e la latrina, tra salassi e clisteri, [illegible] tempo con cui Argan combatte [illegible] la [illegible] oscura battaglia di ogni giorno e il corpo, e lo scacco del limite, l'ineluttabilità della morte.

Agostino Pirella [illegible] riportato [illegible] commedia alle sue radici storiche, calibrando il proprio intervento sulla centralità del rapporto tra il paziente e la medicina come istituzione. Poi, grande atteso, Cesare Musatti ha ricordato che [illegible] malato immaginario [illegible] un malato vero, uomo smarrito nel labirinto della patofobia: dietro le autoaccuse laceranti e [illegible] ansie del patofobo si nasconde un desiderio di tornare alle condizioni di vita dell'infanzia, a uno stato che sottragga alle responsabilità verso [illegible] altri conservandone le cure e le attenzioni.

Elio Gioanola, autore di saggi d'interpretazione psicoanalitica della letteratura, ha provocatoriamente sostenuto la tesi che non c'è letteratura senza malattia, che questa è un sintomo [illegible] quella Missiroli è intervenuto per spiegare le ragioni della sua regia. Le domande [illegible] pubblico hanno chiuso la serata.

c. gn.

Il nostro incontro

Cavaretti Cami — Domani alle 21 concerto Cami nella chiesa parrocchiale [illegible] Santerna. Il Quartetto Debussy (due violini, viola e violoncello) eseguirà musiche di Mozart, Haydn e Debussy. Ingresso gratuito.

All'Auditorium — Domani e venerdì, all'Auditorium, concerto diretto da Emil Tchakarov. In programma l'Adagio della Sinfonia n. 10 di Mahler e la Sinfonia n. 7 di Bruckner.

Assemblea Teatro — Da domani a domenica, ore 21, al Colosseo, Assemblea Teatro presenta «Nei segni dell'universo», spettacolo ispirato a «Le città invisibili» di Italo Calvino.

Lilliba — Stasera al Big di corso Brescia concerto dei Lilliba che presenteranno il loro primo lp.

Una sfilata — Domani, ore 21,30, all'Hotel Royal, [illegible] Regina Margherita 249, l'Agenzia Glamour presenterà una sfilata di moda [illegible] la collezione primavera-estate '85 della boutique Cronos, via San Secondo 14, e con i bijoux [illegible] William, corso [illegible] Unità d'Italia 4. Ospite Bruno Lauzi.

Gli chef — Stasera alle 20,30, nel salone delle feste del Jolly Hotel Principi di Piemonte si svolgerà la quinta edizione della mostra gastronomica Bocco bianco, organizzata dall'Unione Piemontese Chefs di Cucina. Cinque i temi proposti: fiori d'ouvure, Pesci, Carni e Dolci della cucina classica internazionale e Piatti tipici regionali.

Sull'isola — Domani alle 18, al Teatro Nuovo/Sala Valentino, Paolo Bertinetti, docente di letteratura inglese, per il ciclo «Incontri con», organizzato dall'Associazione Amici dello Spettacolo, discuterà con Elio De Capitani e Ferdinando Bruni sul Teatro dell'Elfo, che replicano fino a domenica «L'isola».

Un mago — Domani all'Hennessy Club, strada Traforo del Pino 21, serata [illegible] disco-magia con il mago Berry.

Yoga e alimentazione — Stasera alle 21, nella sala di corso Principe Oddone 7, Damanhur Torino propone una conferenza sul tema «Yoga dell'alimentazione».

TORINO
AMERIO F. TV COLOR
VIA NIZZA 239 - TEL. 69.05.04
AMISANO [illegible]
CORSO FRANCIA 185 - TEL. 749.60.90
BAUFORM SNC
VIA CARLO ALBERTO 31 - TEL. 54.56.78
BROLETTO DI A. MOSCONE
PIAZZA CASTELLO [illegible] - TEL. 51.85.35
BRONDOLO DI FAVI SAS
PIAZZA SABOTINO 1 - TEL. 218.23.81
CERT [illegible]
CORSO ORBASSANO 126 - TEL. 39.96.05
DURANDO ELETTRONICA
VIA TERNI 64/A - TEL. 739.64.95/73.11.03
FERRARIS ELETTRODOMESTICI
CORSO BRAMANTE 65 - TEL. 67.83.40
GAI RAG. [illegible]
VIA BELFIORE 20 - TEL. 6505323
GALLO SNC
VIA TIZIANO 34/C - TEL. 69.79.20/67.96.06
SACCO [illegible]
VIA STRADELLA 230 - TEL. 29.07.25
STEREOVIDEO
C.SO SIRACUSA 76 - TEL. 3090214
TAXI VISION SRL
VIA VERDI 21 - TEL. 86.21.65
VISCONTI CARLA
VIA F.LLI CARLE 49 - TEL. 59.25.84

DA DOMANI A CHIERI - GLI APPUNTAMENTI CON IL JAZZ DELLA SETTIMANA - PAOLO FROLA [illegible] AL CENTRALINO

Festival [illegible] tutto rock

Cinque serate dedicate alla musica new-wave e heavy-metal a Chieri con la quarta edizione del «Rock Festival», rassegna regionale di gruppi rock non professionisti organizzata da Radio Centotorri. L'iniziativa viene ripetuta proprio a [illegible] dell'interesse suscitato nelle precedenti edizioni. E' sempre piacevole, per gli appassionati, ascoltare nuovi gruppi, spesso promettenti e con molte belle idee.

Domani, [illegible] 21, [illegible] discoteca Studio 5 (corso Matteotti a Chieri) si svolgerà la prima delle quattro serate eliminatorie. Le altre sono previste per venerdì 15, giovedì [illegible] e venerdì 22.

In gara, venti gruppi di Torino e provincia, di Cuneo, Asti, Alessandria che si esibiranno dal vivo (cinque formazioni per serata) [illegible] fronte ad una giuria formata da musicisti, giornalisti e discografici. Anche il pubblico potrà scegliere il gruppo preferito tramite la scheda-voto abbinata al biglietto di ingresso. Alla serata finale del 29 marzo accederanno i quattro gruppi più votati.

Queste le formazioni partecipanti: domani, Apollinaire, Hurtful Witch, CO2, Silver Darkness, New Boyz; 15 marzo: Ira, Nuova Struttura, Arancia Meccanica, Rebels, The [illegible] Rose; 21 marzo: Hammersmith, Garnic Aroma, N.I.H., Six-Tau, Scatola Musicale; 22 marzo: Black Evil, Fog, Via Viva, Zip Wulp, Ego Centro. Il biglietto d'ingresso è di 3000 lire.

g. t.

Potter e le sue percussioni

Entra nel vivo «Jazz e Quotidiano», la rassegna organizzata [illegible] 013 JP che nelle due precedenti edizioni ha portato nelle birrerie torinesi grandi nomi come James Moody [illegible] Albert Mangelsdorff. Ora la manifestazione è inserita nel quadro del cartellone di «Jazz per Torino» e per questa settimana propone due concerti: domani sera al «Capolinea» n. [illegible] di [illegible] Maddalene 42 [illegible] il quartetto [illegible] Bautista Hugo Heredia, e venerdì all'«Amsterdam Club» di via Olivia di Barolo 13 il quintetto del chitarrista Luigi Tessarollo e il «piano solo» di Mike Melillo.

Sempre per «Jazz per Torino», martedì al «Big Club» [illegible] corso Brescia [illegible] i French Horn Connection, con il sassofonista Sam Rivers e il batterista Beaver Harris, affiancati [illegible] Vincent Chancey (cornista francese), Dave Burrell (piano), [illegible] (contrabbasso) e Santi Debriano (contrabbasso).

Stasera al «Charlie Chaplin» di via Passo Buole il gruppo Adda Va presenta brani [illegible] Musicanova, Neep e originali ispirati al folklore del Sud. Venerdì [illegible] alla «Contea» suonano il sassofonista torinese Carlo Actis Dato e il batterista Andrea Centazzo, uno dei più prestigiosi percussionisti italiani che alla «Contea» terrà sabato pomeriggio un seminario su «La batteria e le percussioni» e venerdì pomeriggio un incontro con un altro percussionista: Paolo Sburlati.

Percussioni anche allo «Studio 2» di via Nizza 32, dove venerdì si esibiranno Karl Potter e Bruno Genero. Karl Potter sarà anche impegnato [illegible] domani a domenica al Teatro Colosseo (ore 21) nello spettacolo dell'Assemblea Teatro «Nei segni dell'universo», con altri due percussionisti: Pierluigi Calderoni del Banco e Paolo Sburlati. Venerdì al «Pub 32» di via Alpignano 32 a Rivoli quintetto di Paolo Barberis.

Ricordiamo ancora che proseguono, ogni martedì (ore 21) alla Società Bussone di Carmagnola, gli incontri-concerto sulla storia del jazz attraverso gli strumenti, tenuti dal gruppo di Alfredo Pomesi e Gianni Negro.

g. fer.

Colline [illegible] canzoni

Il Centralino si ripresenta stasera nella sua veste iniziale, quando sul piccolo palco si facevano le ossa cabarettisti e cantanti che ora imperversano alla tv e fanno anche spettacolo all'Olympia di Parigi, come Paolo Cottie, l'avvocato cantautore di Asti.

[illegible] ricomincia [illegible] capo. Ed è proprio — *trait d'union* fra il passato ed il presente — un uomo delle colline del Monferrato a lanciare questo nuovo battesimo. Si chiama [illegible] Frola e non è un professionista. Ma chi ha avuto la ventura di [illegible] fare qualche serata [illegible] certi locali, nelle case sparse [illegible] «bricchi», in quelle sagre paesane che hanno ancora qualcosa di genuino, può averlo già ascoltato con le sue canzoni, [illegible] musiche strimpellate [illegible] la chitarra.

Paolo Frola [illegible] un medico — condotto — di Rocchetta Tanaro. Canta dunque [illegible] ospedali, di malati, di medicine [illegible] po' speciali. E poi, anche questo è naturale, di vino, amati, filari e vendemmie, [illegible] gente delle colline, scantonando solo in qualche occasione su temi diversi. Folk e naif, forse. Con sentimento però, accennando ritmi che vanno dal rock alla samba, trascinando il pubblico con la sua verve.

Fare paragoni sarebbe troppo facile o forse troppo difficile. C'è un accenno a tutto, dalla letteratura (Pavese e Fenoglio) [illegible] [illegible] Vasco Rossi e Lucio Dalla. L'ingresso è gratuito. Si comincia dopo le ore 22.

e. eh.

[illegible] MARZO
FESTA DEL PAPA'
GRANDE [illegible]
in VIA PO 55
e VIA DI NANNI 120
da
AVOGADRO VIOLETTI
[illegible] • [illegible]

BORSE MODA	L. 17.900	32.900	in più
BORSE RETTILE	[illegible]		in più
BORSELLI UOMO	20.000	27.900	più
[illegible] DOLLARI	10.900	18.900	più
VENTIQUATTRORE	23.900		più
VALIGIE	27.900		in più
SACCHE VIAGGIO	13.900	[illegible]	più
OMBRELLI	[illegible]	[illegible]	più
BAULI TUTTI I TIPI			

SCONTI DIPEN[illegible]NTI FIAT - RAI

Televisioni in regione

Sydne Rome alle ore 1,15 su Quinta Rete nel film «La testa del serpente»

Pamela Tiffin alle ore 20,40 su Rete Piemonte in «La carovana dell'allelujah»

Grp

12 — Grp mostra è casa di D. Cercato e G. Vallauri
19,45 Telefilm Boys and Girls
20,20 In diretta dallo Studio 1 il parapiglia
23,50 Tutto cinema
24 — Night price
1 — Film Le avventure di Gian del Rousselle
3,30 Film Il grande sperone
4 — Film Il paradiso dei mostri
[illegible] Film Un uomo in prestito

Videogruppo

19 — Videonotizie (2ª edizione)
19,20 Primo piano attualità
[illegible] Trentaminuti
20 — I [illegible] giorni di Andrea telenovela
[illegible] Veronica telenovela
21,25 Film Omicidio al neon per l'ispettore Tibbs
23,15 Le sute della settimana
23,45 Videonotizie (3ª edizione)
0,[illegible] Primo piano [illegible]
0,15 Trentaminuti
0,45 Il prigioniero [illegible]

Quarta rete

20,30 Il ritorno di Lazzaro telefilm
21 — Squadra speciale antincendio telefilm
21,30 Policemen telefilm
22,45 Da motori
24 — Project Ufo telefilm
1 — Film Senzi proibiti
2,30 Le sute della settimana — Notturno non stop

Rete Canavese

18,15 Canavese oggi
19,45 Il re del quartiere telefilm
20,15 Film La rivolta del drago
22,15 Canavese oggi
22,30 Sotto il segno dello Scorpione
24 — Film Cronaca di una famiglia

Telecupole

18,55 Andrea Celeste telenovela
21 — La trattoria dei ricordi spettacolo con Dino Farassino
23 — Tg 4
23,30 La trattoria dei ricordi (continuazione)
0,05 Videocar
0,15 Film Nella stretta morte
2,05 Diario di soldati documentario

Canale [illegible]

12,10 Documentario
12,40 Caccia al tesoro
13,10 Film Il grande giuoco
14,40 Videocar
15 — Pratobovino
15,35 Telemarket
18,15 Documentario
18,45 La casa nel [illegible] (5ª puntata)
17,25 Videomusica
[illegible] I supercartoni
[illegible] L'oggetto misterioso
20 — Speciale pensioni
20,35 Film Il pugnale misterioso
22,10 Incontro con Lara
22,40 Videocar
24 — Film Le cinture di castità

Videouno

20,05 Nel mondo dei cartoni (Braccio di ferro, Superman e i loro amici)
20,25 Pallavolo serie A1 Cus Torino - Zinella Bologna
22 — Videouno notizie
22,30 Le sute della settimana
22,50 Film Fari nella nebbia di Gianni Franciolini con Lucia Bosè e Fosco Giachetti

Telesubalpina

18 — Società e palazzo domanda e risposta
19,35 Il Regionale
19,50 Giovani celebrimme
20 — Missione Marchand telefilm
20,30 Film [illegible] di Roberto Rossellini con G. Moore
22,30 Cultura e vita rubrica
23,05 Il regionale
23,30 Detective in pantofole telefilm

Telecity

14 — Disperatamente tua telenovela
18,30 Capriccio e passione telenovela
19 — Il perfetto è il mio mestiere telefilm
19 — Vivo per i ragazzi
19,30 Cara e cara telenovela
19,15 Disperatamente tua telenovela
19,45 Charley telefilm
20,15 I cento giorni di Andrea Celeste telenovela
20,40 Capriccio e passione telenovela
21,20 Film Il mandolino napoletano
23,20 Film Labbra di lurido blu - Segue Non Stop

Teleantenna

17 — Cartoni animati
18,30 Cara e cara telenovela
19,15 Disperatamente tua telenovela
19,45 Charley telefilm
20,15 I cento giorni di Andrea Celeste telenovela
20,40 Capriccio e passione telenovela
21,20 Film Il mandolino napoletano
23,20 Film Labbra di lurido blu - Segue Non Stop

Teleantenna

17 — Cartoni animati
18,30 Cara e cara telenovela
19,15 Disperatamente tua telenovela
19,45 Charley telefilm
20,15 I cento giorni di Andrea Celeste telenovela
20,40 Capriccio e passione telenovela
21,20 Film Il mandolino napoletano
23,20 Film Labbra di lurido blu - Segue Non Stop

Telestudio

15 — Film Arrivederci [illegible] di Ken Hughes con Tony Curtis [illegible] Oscar e Rosanna Schiaffino
17 — Tivulandia
17,05 Io sono Teppei cartoni
17,30 Il magico mondo di Gigi cartoni
18 — Bella e Sebastien cartoni
18,30 Lupin III cartoni
19 — Candy Candy cartoni
19,25 Speciale spettacolo
19,30 Illusione d'amore novela
20 — Marcia nuziale novela
20,30 Anche i ricchi piangono novela
21,30 Film Dona Flor e i suoi due mariti di Bruno Barreto [illegible] Sonia Braga
23,25 Tutto cinema
23,30 [illegible] Trek telefilm
[illegible] Film Robin Hood l'invincibile arciere di [illegible] Lois [illegible] Charles Quinney e Paola Senatore
2,15 Swat telefilm

Quinta Rete

18 — Una famiglia intraprendente telefilm
18,30 Ludiana mia novela
19,30 Airport '84 telefilm
20,25 Film La figlia del diavolo di J. Siewiec con S. Wo[illegible] e J. Corsen
22,15 The cat telefilm
22,45 Fenac
23 — Parlamone
23,30 Film 10 bianchi vocini da un piccolo indiano di G. Baldanello con F. Tesh e L. Rivelli
1,15 Film La testa del serpente di J. G. Maasso con H. Berger e S. Rome

[illegible] Piemonte

17,30 Film [illegible] prede umane di Roy Boulting con Richard Widmark
18,10 Note del Comune rubrica [illegible] Tribuna aperta
19,45 I [illegible] marmittoni cartoni
20,10 Today News
20,40 Film Il filibustiere della Costa d'Oro di Ronald Neame con Robert [illegible] tchum, Carroll Baker
22,30 Curiamoci [illegible] dilettantismo!
23 — Ippogrifo rubrica
24 — Carovana verso il West telefilm

Canavese

18,05 Giorno dopo giorno
19,15 Canavese oggi
19,45 La lama d'Oriente telefilm
20,15 Film Pattuglia sp in guerra, di R. Gavioli
22,15 Canavese oggi
22,30 New Scotland Yard telefilm
24 — Film Guerra coniugale

Telecupole

20 — Andrea Celeste telenovela
[illegible] — Tenerine di Ocir spettacolo
21,30 I carabinieri d'ora telefilm
22 — E le stelle stanno a guardare con G.L. Marianneve
23,05 Tg 4
23,15 E le stelle stanno a guardare (continuazione)
24 — [illegible]
0,15 Film Segni infranti
2 — Diario di [illegible] mentana

Quinta Rete

18,30 Ludiana mia novela
19,30 Airport '84 telefilm
20,25 Film [illegible] uomo corri, di S. Sollima con T. Milian e [illegible] O'Brien
22,15 Boomerang
23,30 Film [illegible] cielo bianco e mare di M. Pinzauti con [illegible] Giannoni e M. Longo
1 — Film [illegible] terrore sull'isola [illegible] di G. Dolan con M. Montenegro e [illegible] Hill

Videouno

19,50 [illegible] [illegible] cartoni [illegible] di ferro, Superman e i loro amici
20,25 Bravissimi
21 — Film Il cacciatore solitario di Harold Reini con Ron Ely e Angelika Ott
22,30 Le sute della settimana
22,50 Videouno notizie
23,20 Sherlock [illegible] telefilm

Telesubalpina

19 — Giovani e... rubrica
19,30 Il Regionale
19,50 Domani celebriamo
20 — Detective in pantofole telefilm
20,40 Missione Marchand telefilm
21,30 Droga e famiglia, in studio con Luigi Cioia
23,05 Il Regionale
23,25 Orizzonti sconosciuti documentario

Telecity

[illegible] Cara e cara telenovela
19,15 Disperatamente tua [illegible] novela
19,45 Charley telefilm
20,15 Conto giorni [illegible] Andrea Celeste telenovela
[illegible] Capriccio e passione telenovela
21,20 Film Stanno tutti dormire
23,20 Film Le bande del Trucido - Segue Non Stop

Canale [illegible]

19,05 I supercartoni
19,20 L'oggetto misterioso
20 — Lo [illegible] nel bosco (replica)
20,35 Film La famiglia [illegible]
22,10 Incontro con Mina
22,50 Filo diretto
23,40 Videocar
24 — Film La vergine di Bali

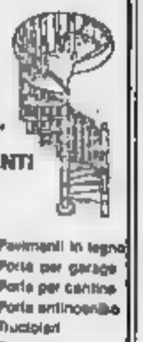
Telestudio

17 — Tivulandia
17,05 Il sono Teppei [illegible]
17,30 Il magico mondo di Gigi cartoni
18 — [illegible] et [illegible] cartoni
18,30 Lupin III cartoni
19 — Candy Candy cartoni
19,25 Speciale spettacolo
19,30 Illusione d'amore novela
20 — Marcia nuziale novela
20,30 Anche i ricchi piangono novela
21,30 Film Attenti a quei due... Operazione Costa Brava (1ª parte) di David Greene e James Hill con Tony Curtis e Roger Moore
22,30 Calcio, campionati mondiali
23,25 Tuttocinema
23,30 Star Trek telefilm
0,30 Film Il massacro della Guyana di René Cardona jr con Stuart Whitman e Joseph Cotten
2,15 Swat telefilm

Rete tre

14 — Cinemascope, emulsioni cinematografiche in Piemonte
19,30 Diocesi Saluzzo (1774-1860). Ritratto di una donna che scrive. Programmi [illegible] Torino [illegible]

[illegible] Eventuali errori e variazioni nei programmi [illegible] sulla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Legnocasa
con il legno la casa è più bella
PORTE
SCALE
FINESTRE
ARTICOLI "FAI DA TE"
RIVESTIMENTI

Pavimenti in legno
Porte per garage
Porte per cantine
Porte antincendio
Tuttotelai
Compensati
Particolari tornitori

Funzionale, moderno, caldo, forte, sano
PRONTO A MAGAZZINO
Legnocasa 179 Borgaro Torinese
Tel. (011) 470.0000/3/4

EUROCASION
Garanzia Speciale Italia:

2 CAVALLI "Charleston"	'82 '83
[illegible] 6	'79 '80 '83
VISA 650	'79 '81 '82
[illegible]	'78 '80 '81
BX [illegible]	'84
BX 16TRS	'84
CX [illegible]	'80 '82
[illegible]	'79 '81 '83

RITIRIAMO VOLENTIERI IL VOSTRO USATO COME ANTICIPO, FINANZIAMO IL RESTO SENZA CAMBIALI
[illegible] A 42 [illegible]

FRANSCAR
Torino
C. Vitt. Emanuele 206 - tel. 7013474/5/6
C. Belgioioso 172 - tel. 3236945

VIVERE MEGLIO INSIEME
Il centro di educazione e preparazione alla famiglia, opera in campo medico e psicologico per prevenire e risolvere i problemi che molto spesso sorgono nella famiglia.
- CONTRO L'ABITUDINE NEI RAPPO[illegible]
- LE TENSIONI
- IL SILENZIO
- L'INCOMPRENSIONE DEI FIGLI

CEPAF
CENTRO EDUCAZIONE E PREPARAZIONE ALLA FAMIGLIA
Tel. al pomeriggio 011-9319179 - 10090 REANO - Via Roma 39

Domani sera lo sceneggiato di Lattuada alla seconda puntata (con l'arrivo nel Nuovo Mondo)

Colombo, una cartolina dall'America

La traversata delle caravelle ha un andamento «turistico» e lo sbarco avviene su una spiaggia bianca e pulita ideale per uno spot

Tempi duri lo spettatore e per il recensore, stretti fra due mostri sacri come «Quo vadis?» e «Cristoforo Colombo».

Siamo appena scampati da in fiamme, e appena sfuggiti dalle grinfie dello squinternato Nerone, e appena emersi dalle catacombe dei cristiani, ed eccoci sbalestrati sulle caravelle di Colombo in rotta per l'America.

Seconda puntata, domani sera, su Raidue, e tutti apertissimamente chiedono se questa seconda puntata sarà noiosa e

No, non è proprio noiosa prima. Però... La partenza da Palos deve essere stata nella una pagina poco, e qui invece è una faccenduola particolari emozioni, pare una qualsiasi partenza una qualsiasi flottiglia di pescherecci che va a fare un giretto un po' al largo.

Comunque, via, finalmente ci siamo, le tre navi affrontano l'ignoto. Ma quel che cede sulle caravelle, è esposto burocraticamente, convenzionalmente: c'è brivido di mistero e la suspense dell'attesa è modesta. Colombo va a cercare schiavi, imperi, si dimentica mai di essere pio e ogni sera fa inginocchiare l'equipaggio a recitare preghiere.

La navigazione è di tipo turistico, viene solo animata scorci fra l'Ammiraglio e il comandante Pinson cui dato una bella da bandito tagliagole: i due litigano in mezzo all'oceano e Colombo taglia corto esclamando «Non permetterò che arrivino ai guasti quelle grande impresa!».

Gabriel Byrne, Murray Melvin e Larry Lamb sulla caravella durante la grande avventura

Quando i mugugni equipaggio rischiano di ingrossarsi, Colombo li seda con saggia predica. Indi — come da copione — scoperta dell'America e grida di «Terra! Terra!» cui subito si aggiunge l'esultante ma sconcertante dichiarazione del marinaio avvistatore che ha l'aria aver fatto un tredici da militardo: «Adesso sono ricco» (in effetti c'era una ricompensa per chi, primo, avesse individuato terra; ma pare accertato tapino non toccò una lira).

Nuove preghiere ringraziamento e sbarco: una magnifica spiaggia scelta accuratamente dalla produzione, rena finissima e bianca senza ciottolo, senza un detrito, incorniciata da lussureggiante vegetazione, tinte ben amalgamate, panorama nitido e lucido, una splendida cartolina, l'ideale Mondo per spot.

Inginocchia, bacia il suolo; potrebbe cantare una da tenore («Cielo e mar» oppure «O paradiso») mentre il bieco baritono dovrebbe essere Pinzon che mastica amaro in angolo.

E cominciano immediatamente le angherie sugli indigeni rei di possedere oro. Ma chi le commette è solo il Pinzon; l'Ammiraglio, circonfuso di luce divina, è superiore (per ora) a miserie.

Che dire? Anche «Quo vadis?» traballa e scricchiola, ma bene o male attacca un romanzo ad effetto; qui non c'è niente cui aggrapparsi, ci sarebbe la Storia, ma è una Storia che andrebbe raccontata e analizzata in modo diverso da questo che è diligente, corretto, non privo di pregi formali, sua dimensione congelato spettacolo «belle statuine», terribilmente e irrimediabilmente piatto come un oceano immobile per mancanza d'aria.

Ugo Buzzolan

I problemi di Larry Hagman

Quante per Gei Ar in «Dallas»

ROMA — J. R., il cattivo di «Dallas», è carico di mamme. Nel «serial», che ha ripreso ad programmato il martedì sera su 5, la madre, l'attrice americana Barbara Bel Geddes, è stata costretta a lasciare il set a causa una grave malattia. La si vedrà ancora per alcune puntate, poi sostituita da Donna Reed, un'attrice che negli Anni ha vinto un Oscar per il film «Da qui all'eternità»; nel '66, Frank Capra la volle con per il film «E' arrivata la felicità» con James Stewart.

Ma J. R. secolo Larry Hagman, pretenderebbe ora, in «Dallas», un posto anche per la sua mamma l'attrice Mary Martin, nata nel Texas nel 1913, attrice a Broadway e Hollywood. Fra l'altro, lavorato nel '40 e nel '43 a fianco Bing Crosby in «Musica sul fiume» e «La nascita del blues». Sempre nel '43, recitò anche con Dick Powell in «Happy go lucky».

Regio: Fubini, la scuola di Battaglia e Berg

Parlando e cantando ecco la dodecafonia

TORINO — Giunta quinto anno, «Musica società e cultura», la bella formula escogitata Enrico Fubini per illustrare le fasi storiche della musica con conversazioni critiche redatte d'un breve concerto esemplificativo, imbocca la direttura d'arrivo «La musica contemporanea». Dopo bisognerà inventare qualche altra cosa per conservare quest'abitudine che si è fatta fedeli.

Ha dato inizio alla ed ultima serie lo stesso Fubini che, come l'oca di Falstaff, è un buon capitano che marcia avanti; non come tanti cosiddetti organizzatori di cultura, che buttano un'idea, e poi la fanno svolgere altri. Bollo il titolo *Espressionismo e dodecafonia?*, con punto interrogativo bene in vista, ha tracciato un equilibrato bilancio della grande corrente musicale che ha occupato un emisfero del nostro secolo.

Chiude in rosso questo bilancio? Le parole dell'oratore sembrano farlo pensare, ma semplicemente perché *habent sua fata* tutte le forme d'arte e gli stili, ed anche espressionismo e dodecafonia stanno ormai andandosi ad allineare nei gloriosi scaffali del passato, in compagnia del Romanticismo e di tanti altri momenti e periodi della musica.

Di questa raggiunta classicità dava infatti ben l'idea il concerto che seguì, sostenuto da quattro giovani da quella scuola di canto di Battaglia, che col insegnamento appassionato, e nutrito di aldilà frequentazione loro, ha quasi trasformato il Conservatorio di Torino in una succursale di quello di Vienna. Quattro dei migliori elementi di questa scuola, i soprani Nuccia e Hideyo Nagumo, il tenore Guillermo Dominguez e il baritono Lucio Gallo hanno interpretato con stile maturo e con vibrante duttilità vocale e scenica dell'accompagnamento strumentale per pianoforte. Invece i ragazzi hanno fatto fuoco e fiamme, e quella pianista-topolino che è Nerina Peroni Bo scorre i difficili spartiti berghiani con tanta facilità lettura, e soprattutto con tanta esattezza, mentre invece orchestre così spesso sopplcano, che quasi quasi...

m. m.

Stasera concerto all'Auditorium

Barbara Sukowa: la voce del Pierrot di Schoenberg

Barbara Sukowa: stasera recita Schoenberg a Torino

TORINO — L'attrice tedesca Barbara Sukowa sarà la voce recitante nel «Pierrot Lunaire» di Schoenberg, che verrà eseguito stasera alle 21 all'Auditorium, per la stagione dell'Unione musicale. La Sukowa ha studiato alla scuola di Max Reinhardt a Berlino. Ha ottenuto notorietà soprattutto con i film di Fassbinder e della Von Trotta («Lola», «Die Bleierne Zeit», «Berlin Alexanderplatz».

Relneri de Leeuw dirigerà lo Schoenberg Ensemble: è un complesso fondato all'Aja nel 1974, e formato da un nucleo di quattordici musicisti (sei fiati, cinque archi, pianoforte, armonium, più il direttore), comprendenti un quartetto ad archi — lo Schoenberg Quartet — che si esibisce anche indipendentemente dal gruppo più grande. Il repertorio comprende musica da camera del '900, in particolare l'intera produzione cameristica dei tre maggiori compositori della scuola di Vienna, Arnold Schoenberg, Alban Berg e Anton Webern.

Il programma di stasera all'Auditorium prevede anche «Cinc Romantsche Sulas», di Reget, e «Berceuse élégiaque» per 9 strumenti op. 12, di Busoni.

SCEGLIENDO TRA I FILM IN PROGRAMMA OGGI E DOMANI ALLE TELEVISIONI

Travolta detective e Caine console onorario

Maria Schneider per Antonioni

OGGI — **Blow Out** *(1981)* su Raitre alle 20,30 di Brian De Palma con John Travolta e Nancy Allen: thriller nero di stampo intellettuale in cui tecnico cinematografico del suono registra per caso un incidente automobilistico e individua, prima dello schianto, uno sparo; improvvisa detective, intuisce presenza di un maniaco assassino e, con microfono e registratore, tende trappola.

Il console onorario *(1938)* su Canale alle di John Mac Kenzie con Richard Gere, giovane medico in Argentina ricerca del padre «scomparso per ragioni politiche» e Michael Caine, console onorario britannico sempre sul bicchiere, tutti e due invaghiti della seducente Rebecca Gerrard.

Rio Bravo *(1959* Montecarlo alle 20,30 di John Ford con John Wayne, terzo film della cosiddetta «trilogia della cavalleria», sempre con il personaggio del colonnello Kirby Yorke, ufficiale dell'esercito, alle prese con i problemi della famiglia e con quelli dell'America dopo la guerra di Secessione.

Anna dei miracoli *(1962* su Raidue alle 20,30 di Arthur Penn con Anne Bancroft, film di forte impronta teatrale che analizza il paziente lavoro una maestra per il recupero di una bimba cieca e sordomuta.

Cleopatra *(1934* su Canale 5 oltre quarant'anni) fastoso kolossal hollywoodiano di Cecil De con Claudette Colbert: fra le sequenze celebri, il bagno di latte di Cleopatra e una scena d'amore sulle note il possente suono di tamburo dei negri, le sfrenate danze.

DOMANI — **L'enigma Kaspar Hauser** *(1974* su Raitre alle 22) di Werner Herzog, cupa inquietante storia vera nella Norimberga dell'800 di un giovane dalle origini ignote (ma, forse, di altissimo rango) comparso misteriosamente in una piazza della città e misteriosamente pugnalato pochi anni dopo.

Professione reporter *(1974* su Rete 4 alle 23,10) Antonioni — che ha definito «film intimista di avventure» — con Jack Nicholson e Maria Schneider, movimentato ritratto, tra Africa e Spagna, di un giornalista in che, in fuga dal passato e dal presente, assume l'identità mercante d'armi morto d'infarto e lo sostituisce nei suoi equivoci rapporti con il Terzo Mondo.

Ma papà ti manda sola? *(1972* Montecarlo alle 20,30) Bogdanovich con Barbra Streisand e Ryan O'Neal: allegra farsa maliziosa e scalcinata, remake celebre film «Susanna» di Hawks

Oggi in televisione

RAIUNO

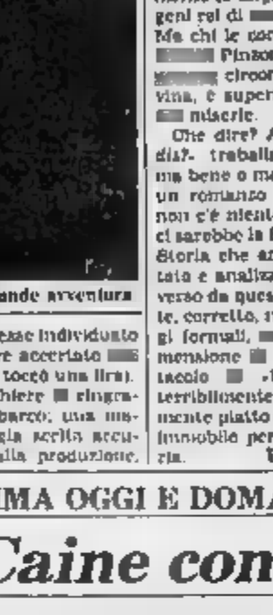
Telegiornale: 12; 13,30; 16,15; 20; 22,05; 23,45
10,50 I funerali Cernenko, in diretta da Mosca
12,05 Pronto... Raffaella?, Carrà
13,05 Il mondo Quark
15 — La famiglia Day, cartoni animati
15,30 Calcio: Grecia-Italia
17,15 Cartoni magici
18,10 Tg 1 - Cronache: Nord chiama Sud - Sud Nord
18,40 Il flauto di Sherlock Holmes, cartoni
18,50 Enrica Bonaccorti e Piero
19,35 giorno dopo
20,30 Fbi «Il Bureau», regia di Virgil W. Vogel, Mike Connors, Joseph Cali
22,15 Appuntamento al cinema
22,20 Mercoledì sport. Casalia (Ge) Pugilato. Leva-Antunez, titolo europeo pesi gallo
23 — Linea con Enzo Biagi. Leo J. Jacocca, Romiti e De Benedetti

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,50; 23,35
11,45 Che tal, mangi?, conduce Enza Sampò
13,25 Tg 2 - I libri, a Carlo Cavaglià
13,30 Capitol, serie televisiva (223ª puntata)
14,35 - 16,10 Tandem, conducono Claudio Sorrentino e Roberta Manfredi. Nel corso programma: Super G, Attualità, Giochi elettronici Parolliamo
16,10 Un cartone tira l'altro: Yatuni. Piccolo tuono
DSE: Follow me. Corso lingua inglese
16,55 Due e simpatia. Una sceneggiata al giorno. I promessi sposi
17,35 Dal Parlamento
17,40 Vediamoci sul due
18,15 Sportolibero: I programmi dell'accesso.
18,30 Tg 2 - Sportsera
18,40 Cuore e batticuore, telefilm. «Il nipote di Max»
20,20 Tg 2 - Lo sport
20,30 Anna dei miracoli (1962), film di Arthur Penn, Anne Bancroft, Patty Duke
22,10 Tribuna politica, a di Jacobelli. Il Segretario nazionale msi-dn
23 — Italia viva, documentario
0,05 Viterbo. Pallacanestro femminile. Finale Coppa Ronchetti

RAITRE

Telegiornale: 19; 23,30
15,55 DSE: Italia terra di acque
16,30 Appunti sul Giappone
17,15 di Dadaumpa. Johnny 7
18,15 L'orecchiocchio
19,35 In prima persona. Pittori e scultori italiani
20,05 Il Mediterraneo
20,30 C'è paura e paura. Otto Preminger tra angoscia e risata. out (1961), regia Brian De Palma, con John Travolta
23 — Diretta da Tokyo. Mino Damato
23,— Data a cura Amendola e A. Merlino



Sonia Braga è la protagonista della telenovela «Sambo d'amore»: il centotrentottesimo episodio su Retequattro alle 18,50

Italia 1

Golfo del Messico, film (1950)
— Dee Jay Television, Videomusic
15,30 Sanford and Son
16 — Bim Bum Bam
17,45 L'uomo da milioni di dollari, telefilm
18,45 Charlie's Angels, telefilm
19,50 Carioni
20,30 OK! Il prezzo è giusto, con Gigi Sabani
22,15 company, telefilm
23,15 Football americano n. 2
0,30 Tempeste sul Congo, film (1953) con Susan Hayward, Robert Mitchum

Canale 5

Tirsena delusiosa, film (1937)
11,30 Tuttolamiglia
12,10 Bis, gioco a quiz
12,45 Il pranzo è servito, gioco a quiz
13,25 Sentieri
14,25 General Hospital
15,25 Una vita da vivere
16,25 La fuga di Logan
17,30 Truck driver
18,30 Help, gioco
19 — I Jefferson, telefilm
19,30 Zig Zag, gioco
20,30 Il console onorario, film (1983) di J. Mackenzie R. Gere, M. Caine
22,30 Nonsolomoda
23,30 Canale 5 News
0,30 Cleopatra, film (1934) C. B. De Mille

Rete quattro

14,15 Brillante, novela
15,10 Cartoni
16,10 I giorni di Brian
17,05 Flamingo Road
18 — Febbre d'amore
18,50 Samba d'amore, novela
19,25 M'ama m'ama, gioco a premi con Ramona Dell'Abate e Marco Predolin
20,30 Maurizio Costanzo Show, interviste a sorpresa
23,30 La città degli angeli, telefilm
0,30 Indiana il velluto rosso, film (1955) di R. Fleischer con J. Collins, R. Milland, F. Granger (dramm.)

Eurotv

20,30 Anche i ricchi piangono
21,30 Dona Flor e i suoi due mariti (1976) film
23,30 Star Trek, telefilm
0,30 Head l'invisibile arciere film

Rete A

14 — Il suo angelo stoda film
18,30 Aspettando il domani, telefilm
19,30 Mariana il diritto di amicizia
20,25 Agua viva
21,30 Pierino calzolaio ancora film

Montecarlo

Telegiornale 19,20, 23
19,30 La dama di Monsoreau, 3ª puntata
20 — Shirab il ragazzo di Bagdad, cartoni
20,30 Rio Bravo, film
22 — Calcio: da Atene Grecia-Italia

Capodistria

Telegiornale 14,15, 17,55, 19,30, 22,30
18,45 George, telefilm
19,50 Start
20,25 Frank Costello faccia d'angelo, film
Pattinaggio a... co da Tokyo

Svizzera

Telegiornale. 16, 18,45, 20, 22,35, 23,15
18,05 La signora Doyle
19 — Il quotidiano
20,30 Mosè Bertoni
21,35 Richard Clayderman Concert

Alla radio

Iunna e collegnia un ospite diapreazdo- 21,03 Il piacere casa, 21,30 Musicanotte - Musicisti d'oggi. 23,05 Telefonata Stereouno 15-24.
Giornali radio 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 21,30 — 6 I giorni; 8,45 «Matilde» di C. Wilhng (46); 9,10 Discogame, 10,30 Radiodue 3131; 12,45 Tanto è un gioco, 15 Lettura a più voci dei Promessi Sposi, 15,30 In diretta da Asiago Incontro di calcio Grecia-Italia radiocronaca Enrico Ameri, 19,22-19,50 Le ore della musica. Stereouno: 15-24.

RADIOUNO. Giornali radio 8, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 21, 23 — Radio anch'io, 11,10 «Il dottor Antonsmith» (61. di Sergio Leone, 11,30 Musica per una storia, 13 Via Asiago tenda, 13,26 La diligenza 15,03 Habitat, 16 Il pagnone, Radiouno jazz 85, 18,30 Gli alberi del diavolo «Il mio amore è la notte» regia di M. Parodi, 20 - Sera d'estate; 22,50 Buonanotte Europa.

RADIODUE. Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 21, 23. Onda verde 6,02, 6,57, 7,57, 8,57, 10,57, 12,57, 14,57, 16,57, 18,56, 22,57 — 6,46 Ieri al Parlamento; 9 Radio anch'io 85, Canzoni nel tempo: 13,28 Master, 19 Il pagnone, 17,30 Radiouno jazz 85; 18,10 L. Van Beethoven; 19,25 Audiobox detersivi; 20 In diretta da Roma a Taviano Spettacolo 85; 23,19 Oggi al Parlamento Stereouno: 15-24.

RADIODUE. Giornali radio 7,30, 8,30, 9,30, 10, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6 I giorni; 8,45 Mattino musicale, 10,30 Radiodue 3131, 12,45 Hit parade, 15,30 Gr2 Economia, 16,32 Pomeriggio musicale, 17,30 Speciale Gr2, 18,32 Le mille canzoni, 19,50 Audiobox, 20,30 Radiodue notte, 21 Radiodue sera jazz, 21,30-23,28 Radiodue 3131 notte Stereodue 15-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45, 7,25, 8,45, 11,45, 13,45, 20,45. 21,00 — 6,55-8,30-10,30 Il concerto del mattino, 10 L'Odissea di Omero (51ª lettura), 12 Pomeriggio musicale, 17-18 Spaziotre, 21,10 Compatibile, 21,55 Le stagioni: gli strumenti della musica tradizionale, 22,30 America come lo canti, 23 Il jazz.

Domani in televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20, 22; 23,45
12,05 ... Raffaella?, in diretta da Roma
14,15 Il mondo di Quark
15 — Cronache italiane - Cronache di motori
15,30 DSE. Proteggi le tue mani
16 — Il grande teatro del telefilm
17,05 Cartoni magici: Topo Gigio in viaggio eroi di cartone
18,10 Tuttilibri, settimanale informazione libraria
18,40 Il flauto di Holmes
18,50 Italia sera. Fatti persone e personaggi
19,35 Almanacco del giorno dopo
20,30 Loretta Goggi quiz, con Memo Remigi e Fabio Fazio di Luigi Arbarlelli
22,10 L'ora di Agata Christie: La ragazza del treno, regia di B. Farnham
23 — Linea diretta. Trenta minuti dentro la cronaca con Enzo Biagi

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 21,50; 23
11,55 Che tal, mangi?, conduce Enza Sampò
13,25 Tg2 - Ambiente, a cura di Manuela Cedrlngher e Giorgio Salvatori
Capitol. Sorie televisiva
14,35 Tandem. Nel corso programma. Super G, attualità, giochi elettronici
16,25 DSE: Urlì scienza per tutti. Seconda serie. Fatti e misfatti della corrosione
16,55 Due e simpatia. I promessi sposi
17,35 Dal Parlamento
17,40 Vediamoci sul Due. Un programma a cura di William Azzella
18,30 Tg2 - Sportsera
18,40 Cuore e batticuore, telefilm
20,20 Tg2 - Lo sport
20,30 Cristoforo Colombo, film di quattro parti Alberto Lattuada con Gabriel Byrne nel ruolo di Cristoforo e Rossano Brazzi
22 — Appuntamento al cinema
Tg2 - Sportsette. Reggio Emilia: Pallavolo femminile. Stars»

Telegiornale. 19; 21,30
15,55 DSE: di acque. Guida al restauro delle termali
16,25 DSE: Scienza e ricerca oggi
16,55 Galleria Dadaumpa. Johnny : Johnny 7 (1965) Regia di Eros Macchi
18,15 L'orecchiocchio, presentato da G. Fossa e G. Cavallori
19,30 Tv3 Regioni. Programmi a diffusione regionale
20,05 DSE. Il Mediterraneo. delle civiltà mediterranee nell'Italia: materiali di riflessione
20,30 diretta... Milano: «Top »
22,05 Germania pallida madre. Autori del nuovo cinema tedesco a cura di Vieri Razzini - Enrico Ghezzi: L'enigma di Kaspar Hauser (1974) di Werner Herzog con Bruno S.W. Ladenbast, Brigitte Mira, Michael Kroecker

Loretta Goggi, Raiuno, Ospite Leroy che parlerà del nuovo sceneggiato in cui il Diavolo

Italia 1

9,30 Viale Flamingo (1949) film
17,45 L'uomo da milioni di dollari
18,45 Charlie's Angels, telefilm
19,50
20,30 Frocchia la belva (1881) film N. Parenti con P. Villaggio, L. Banh (comico)
22,30 Via S. Patrignano, processo a chi... Speciale Ronnie (2ª parte)
23,45 Doppia immagine nello spazio (1969) film
1,15 Mod Squad I ragazzi di Greer, telefilm

Canale 5

9,30 Degli Appennini alle Ande film
12,10 quiz
12,45 Il pranzo è servito. Gioco a quiz
15,25 Una vita vivere
16,30 La fuga di Logan
17,30 Truck Driver
18,30 Help. Gioco musicale
19 — I Jefferson, telefilm
19,30 Zig Zag. Gioco a quiz con Raimondo Vianello
20,30 Superflash. Quiz Mike Bongiorno
23,15 Prima pagina. Intervista Giorgio Bocca
23,45 Sport: calcio
0,50 Strike Force, telefilm

Rete quattro

18,50 Samba d'amore, novela
19,25 M'ama m'ama Gioco a premi con Ramona Dell'Abate e Marco Predolin
Matt Houston, telefilm
21,30 Mike Hammer investigatore privato, telefilm
Cascia al Rubrica sportiva con Beppe Dossena e Carola Lenzi
23,10 Professione reporter (1974) con Jack Maria Schneider (dramm.)
1,20 L'ora di Hitchcock, telefilm

Eurotv

19 — (1945)
20,30 Anche i ricchi piangono
21,30 Attenti a quei due Tony Curtis, Roger Moore
22,30 Calcio
23,30 In primo piano
24 — Star trek, telefilm

Rete A

14 — Il grande peccatore, film
18,30 Aspettando il domani, telefilmato
20,25 Agua viva
21,30 L'infermiera di notte, film di Lamberti con Gloria Guida
23,30 Superproposta

Montecarlo

Telegiornale. 19,20; 22,30
20 — Shirab Il ragazzo Segodal, cartone
20,30 Ma papà ti manda sola? film di Peter Bogdanovich Barbara Streisand, Ryan O'Neal
22 — Hit '84

Capodistria

Telegiornale 14,15; 17,55, 19,22
18 — La freccia nera
18,50 Il dirigibile, rubrica
— Documentario
20,25 Basket. Coppa Campioni Cska-Cibona (da Mosca)

Svizzera

Telegiornale 16; 18,45; 20; 22,45
17,45 Natura amica
18,10 Una ghirlanda di telefilm
20,30 Mosè Bertoni
21,35 Operazione Rosabud, film di Otto Preminger

Alla radio

Roma e Taviano Spettacolo 85; 23,19 Oggi al Parlamento Stereouno: 15-24.

RADIODUE. Giornali radio: 7,30, 8,30, 9,30, 10, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6 I giorni; 8,45 Mattino musicale (47); 9,10 Discogame, 10,30 Radiodue 3131; 12,10 Tanto è un gioco, 12,45 Hit parade, 15,30 Gr2 Economia, 16,32 Pomeriggio musicale, 17,30 Speciale Gr2, 18,32 Le mille canzoni, 19,50 Audiobox, 20,30 Radiodue notte, 21 Radiodue sera jazz, 21,30-23,28 Radiodue 3131 notte Stereodue 15-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45, 7,25, 8,45, 11,45, 13,45, 15,15, 18,45, 20,45 — 6 Preludio; 7-8,30-10,15 Il concerto del mattino, 12 Pomeriggio musicale, 15,30 Un concerto; 17,30-19,15 Spaziotre, 21,10 L'idiota, 23,10 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte 24-6.

PRIME VISIONI

ADRIANO (corso V. Emanuele 37, tel 347.007) Agenzia Omicidi, una produzione Dodi-Giuliva con Raffaella Hegonen, Nora Hetta. Cnt Or 19.10 - 22.55 18.45 20.30 22.25 Ingr 5000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel 887.196) Ghostbusters (Acchiappafantasmi). con Billy Murray, Dan Aykroyd, S. Weaver. In dolby stereo Non vedi Or 16.10 - 18.20 - 18.40 - 20.35 - 22.30 Ingr 5000

CAPITOL (via San Domenico 24, tel 540.690) Lui è peggio di me Adriano Celentano, Renato Pozzetto, Ivana Valeria. Ver Unarel Or 16.50 - 18.40 20.25 22.30 Ingresso 5000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel 543.113) Another Country (La scelta) con Rupert Everett premio per i migliori contributi artistici al Festival di Cannes 84. Ver 16 Sab Dom 22.30 Prefestivo 20.45-22.30 Domani prefestivo 15.30 17.15 19.00 20.45 22.30 Ingresso 5000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Del Carmine 32, tel 540.290) Sono pazzo sono single sono Cole (Mister Right) e Laura Lauper Or 16.10 - 20.00 - 22.00 Domani Mister Cute Paradise (Paradiso dei Pervertiti) di Jim Abrahams con John Lone Uncle Buck e Barbara Eden. Parla italiano Cantra Jack Nicholson Prefestivo 14.30 - 16.25 - 18.20 - 20.15 - 22.10 Ultimi spettacoli

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Lagrange 31, tel 540.290) Stasera mamma dorme fuori (Mamma Dracula) di Tom De Simone con Louise Fletcher, Michael Nouri, Karen Black. Cantra Jack Nicholson Prefestivo 14.30 - 16.25 - 18.20 - 20.15 - 22.10 Ultimi spettacoli

CRISTALLO (via Lagrange 4, tel 540.333) Cose dell'altro mondo. Con Christopher Lee, Peter Cushing. Ver 18 Or 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingr 3000

DORIA (via Cigna 200, tel 852.174) Cose dell'altro mondo. Con Christopher Lee, Peter Cushing. Ver 18 Or 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingr 3000

EDEN (via Cecchi 17, tel 674.846) Chiuso per lavori

ESPERIA (piazza Sabotino 2, tel 537.326) Chiuso per lavori

EXCELSIOR (via Pietro Micca 15, tel 562.850) Chiuso per lavori

GOLDEN (via Lagrange 35, tel 547.990) Chiuso per lavori

GRATTACIELO (via Lagrange 31, tel 543.733) Chiuso per lavori

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 47, tel 857.719) Terrificanti esperienze di Animal Bizarre. Ver 18 Or 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso 3000

MASSIMA (corso Trapani 87, tel 317.087) Oggi chiuso per lavori

MIGNON (via Cigna 200, tel 852.174) Chiuso per lavori

MOLINO (via Nizza 34, tel 655.240) Chiuso per lavori

MONTE BIANCO (via Bertola 34, tel 532.180) Chiuso per lavori

NAZIONALE (via Pomba 9, tel 532.851) Blues metropolitano. Con Eddie Murphy, Joe Pesci, Al Pacino. Ver 18 Or 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso 5000

OLIMPIA (via Sacchi 28, tel 532.644) Beverly Hills Cop (Un poliziotto a Beverly Hills) con Eddie Murphy, Judge Reinhold, John Ashton. Ver 18 Or 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso 5000

REPOSI (via Bertola 37, tel 532.644) Chiuso per lavori

ROMANO (via Cecchi 17, tel 674.846) Chiuso per lavori

ROYAL (via Cigna 200, tel 852.174) Chiuso per lavori

STUDIO 84 (via Cavour 45, tel 562.350) Segreti, segreti di Giuseppe Bertolucci con Valeria Golino, Jean Rochefort, Ida Di Benedetto, Pino Caruso, Tullio Kezich. Ver 18 Or 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso 5000

VITTORIA (via Roma 326, tel 547.758) Storia di un soldato. Edward I. Rothman. Adesso Cantra (Quarto Uomo) Or 16.30 - 18.20 - 20.30 - 22.40 Ingr 3000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Cavour 56/a, tel 310 77, tel 287.197) I due carabinieri. Stasera Marcello, Carlo Verdone, Massimo Boldi. Or 20, 22.30 (ridue Aurea Agip) Ultimi giorni

FIAMMA (corso Trapani 87, tel 317.087) Oggi chiuso per lavori

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel 300.790) L'istruttore, di G. Sollima, con Stefania e Amanda Sandrelli, Ben Cross. Ver 18 Or 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingr 3000

IDEAL (corso Cincinna 4, tel 540.533) Uccelli d'Italia, con Ou Squitieri. Ver 18 Or 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.40 Ingresso 3000

KING KONG CINESTUDIO (via Stampatori 9, tel 538.282) Francesca, di Marisa De Oliveira con Teresa Ventura, Duilio Del Prete. Ver 18 Or 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso 3000

LUX (corso Siracusa 37, tel 545.290) Cuori in affitto con Richard Gere, Sally Field, Lori Singer. Ver 18 Or 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso 5000

MARCONI (via Pier Carlo Boggio 212, tel 697.744) Chiuso per lavori

MERCURY (via Cavour 95, tel 565.028) Chiuso per lavori

MONTEROSA (corso Novara 98, tel 817.719) Chiuso per lavori

PLAZA (via Lagrange 37, tel 545.290) Chiuso per lavori

PRINCIPE (via Cavour 31, tel 547.523) Chiuso per lavori

ROBERTO (via Roma 397, tel 565.028) Chiuso per lavori

ROMANO D'ESSAI (via Cecchi 17, tel 674.846) Chiuso per lavori

ROYAL (via Cigna 200, tel 852.174) Chiuso per lavori

STUDIO 2 (via Rossini 12, tel 839.561) Chiuso per lavori

STUDIO 3 (via Rossini 12, tel 839.561) Chiuso per lavori

STUDIO 4 (via Rossini 12, tel 839.561) Chiuso per lavori

VERCELLI (via Cigna 200, tel 852.174) Chiuso per lavori

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Nizza 18, tel 541.888) La seduzione porno di Lycia. Ver 16 Or 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

ARCO (corso Principe Oddone 24, tel 440.211) Corpo e cuore di ragazze di buona famiglia. Vietato ai minori di 18 anni. Ver 16 Or 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

CINECLUB (via Cavaglià 4, tel 531.354) Chiuso per lavori

DIANA (via Pier Carlo Boggio 212, tel 697.744) Chiuso per lavori

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 47, tel 857.719) Terrificanti esperienze di Animal Bizarre. Ver 18 Or 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso 3000

MAESTOSO (via Pier Carlo Boggio 212, tel 697.744) Dear Pamela, la moglie impossibile. Ver 18 Or 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

MAJOR (via Cigna 200, tel 852.174) Porno caste e perverse. Ver 18 Or 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

METROPOL (via Pietro Micca 20, tel 562.110) Club 69. Scene di sesso. Vietato ai minori di 18 anni. Ver 18 Or 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 9, tel 530.259) Erotico John Holmes. Ver 18 Or 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

PRINCIPE (via Principe Oddone 24, tel 440.211) Femmine calde in doppiaggio. Vietato ai minori di 18 anni

SECONDE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 51/L, tel 544.011) Chiuso per lavori. Il mago per il Movie Disney (la sera chiusa di Fritz Lang con Jean Renoir - Cinema King Kong ore 0.15 Ingresso L. 3500 riservato soci Movie Club e Arci (Sono validi anche le tessere Uisp) Segreteria permanente e informazioni c.so Brescia Antica via Savoia tel. 541.671

CUORE (via Cigna 56, tel 861.668) Sophie's choice (La scelta di Sophie) in lingua originale inglese Ore 20 22.30 Domani Dune 5. Mangano, 6 Anni 7 Notte Ven 18 Ap 15, ore 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 47, tel 530.353) Jaulaseni de Barbara - La sposa di Hamilton. Ver 18 Ap 14.30, ore 22.30

ROMA BLUE (via Cigna 40, tel 857.765) Sesso porno inguro, Greta Woodwinck, Barbara Moose (non hard core) Ver 18 Ap 15 ore 22.30 Ingresso 3000

SPEZIA (via Pazzi 170, tel 696.0617) Claire dove schiele scivola. Novità Ver 18 Ap 15 ore 22.30 Ingresso 3000

TORINO (via Bucchi 6, tel 530.353) Ho stop americ telly pop, Mary Ann Sweet. Vietato minori con Ver 18 Ap 15 ore 22.30 No stop

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 9, tel 815.447) Esperienze in love - Fiuto adolescente. Ver 18 no stop dalle ore 14 alle 24

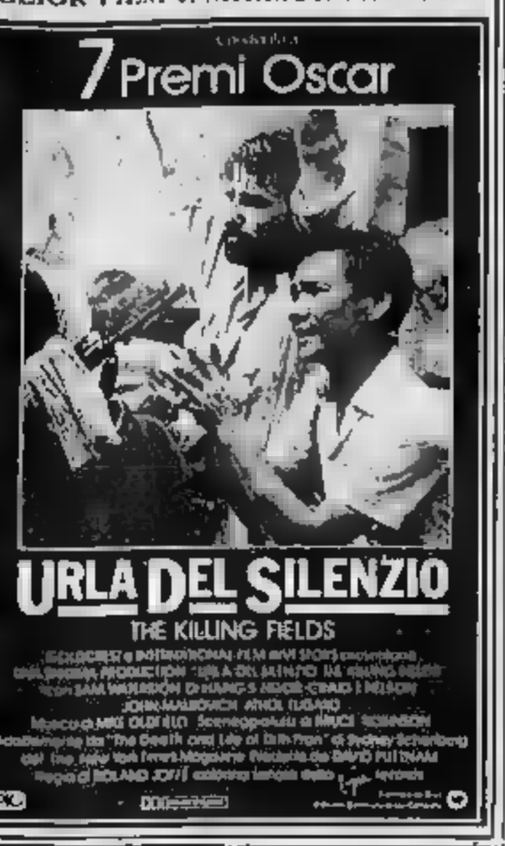
FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX Cindy squilla di lusso Ver 18
CHIVASSO
POLITEAMA Lui è peggio di me
CIRIE'
ITALIA Super porno girls in un collegio svedese V 18
NUOVO Chiuso
IVREA
POLITEAMA Tullabee Ver 18
MONTANARO
VITTORIA Pamela femmina golosa - Susanna l'amante perduta V 18
PINEROLO
HOLLYWOOD Phenomena
ITALIA Chiuso Cat V 18
RITZ Lui è peggio di me
RIVOLI
NUOVO Per adulti
GESTIONE
FRATELLI Ass. Arte Ass
SUSA
CENTRO Chiuso
VALPERGA
AMBRA Chiuso erotico V 18

NEI CINEMATOGRAFI

Da venerdì al VITTORIA

VINCITORE DI 8 PREMI DELL'ACCADEMIA BRITANNICA, TRA CUI MIGLIOR FILM E MIGLIORE ATTORE



Il direttore ungherese aveva ottantacinque anni

E' morto Eugène Ormandy maestro della Philadelphia

FILADELFIA — E' morto ieri all'età di 85 anni il maestro Eugène Ormandy: dirigeva l'Orchestra Sinfonica di Filadelfia per 44 anni. Una lunga sofferenza cardiaca si è risolta in una polmonite che è risultata fatale.

Eugène Ormandy con Riccardo Muti, suo successore a Filadelfia

Eugène Ormandy era uscito di scena pochi anni fa quando, nel 1980-'81, aveva consegnato a Riccardo Muti la direzione stabile dell'Orchestra di Filadelfia a capo della quale era rimasto per un quarantennio, riuscendo una delle figure più amate e popolari del concertismo americano. Curato da lui con passione e competenza, quel grande organismo sinfonico era cresciuto sino ad imporsi tra le quattro o cinque migliori orchestre americane, e tra le dieci del mondo intero: al provocante virtuosismo della Chicago Symphony o della Filarmonica di New York, la Filadelfia Orchestra oppone un suono più «europeo», quasi viennese per la leggerezza degli archi e il calore impasto dei legni. Succeduto a Leopold Stokovski, direttore stabile del complesso sino al 1941, Ormandy vi aveva infatti portato l'eredità di una formazione e di una cultura diverse.

Nato a Budapest nel 1899, si era diplomato in violino nella città dove, per la composizione, era stato allievo di Kodaly. Le basi per la carriera di direttore le aveva però gettate a Berlino, dov'era andato nel 1917, diventando *Konzertmeister* della Düsseldorfer Orchester: la capitale tedesca offriva allora ai giovani musicisti l'ambiente più vivo e più ricco di stimoli per maturare la propria personalità.

Il debutto direttore avvenne in America dove Ormandy si era recato nel 1920 per prendervi la cittadinanza nel 1927. Nel '36, dopo aver diretto alcune prestigiose orchestre statunitensi, diventa assistente di Stokovski all'Orchestra di Filadelfia che, portò in varie tournées all'estero: 1964 fu particolarmente a Vienna, poi diradò le sue venute in Europa, e in Italia in particolare, dov'è conosciuto soprattutto attraverso i numerosissimi dischi.

Interprete raffinato e sensibile, eccelleva soprattutto nel grande repertorio sinfonico, classico e romantico, da lui coltivato con eccellenti risultati stilistici ed espressivi. La sua cultura e la sua vitalità nella vita musicale americana gli avevano procurato anche una laurea dall'università di Pennsylvania.

Paolo Gallarati

ARLECCHINO
SETTIMANA NAPOLI
DOLBY STEREO
CANDIDATO A 2 PREMI OSCAR
SONO

GHOSTBUSTERS
(ACCHIAPPAFANTASMI)
UN COLOSSAL SOPRANNATURALE

Salone
LA STAMPA
• specialisti di viaggi
• abbonamenti ed
• pubblicità Publikompass
Via Roma 80
Telefoni 517.654 - 556.654 - 538.719

CRISTALLO
3ª settimana
tra horror e erotismo
Se ci piacciono gli origami di carta
Il QUARTO UOMO è
Repubblica
Un film CECCHI GORI presenta
IL QUARTO UOMO
PAUL MICHAEL HOFMEYR

CAPITOL e LUX
Mario e Vittorio Cecchi Gori presentano
ADRIANO CELENTANO
RENATO POZZETTO
KIM VANDERVELDEN
LUI È PEGGIO DI ME
un film ENRICO OLDOINI

Da venerdì al grand'eliseo
Candidato a 7 Premi OSCAR
tra cui
MIGLIOR FILM
MIGLIORE REGIA ROBERT BENTON
MIGLIORE SCENEGGIATURA ORIGINALE - ROBERT BENTON
MIGLIORE ATTRICE PROTAGONISTA SALLY FIELD
MIGLIORE ATTORE NON PROTAGONISTA JOHN MALKOVICH
MIGLIORE ATTRICE NON PROTAGONISTA LINDSAY CROUSE
MIGLIORI COSTUMI Anne Roth

SALLY FIELD
LE [illegible] DEL CUORE

SETTE DONNE PERDUTE NEL LABIRINTO DI UN SEGRETO
OGGI allo STUDIO RITZ Eccezionale PRIMA
Tacere per non morire, morire per non vedere, parlare... parlare...

Si ringrazia la Terrazza Martini di Milano per la cordiale ospitalità data alla conferenza stampa in occasione della presentazione del film

Imminente al CHARLIE CHAPLIN 1
"... la nuova stella del firmamento cinematografico tedesco"
(Quick)
Titanus
PER VINCERE LA NOIA LA DONNA IN FIAMME DIVENTA UNA SQUILLO!
con GUDRUN LANDGREBE... 33 anni,
occhi azzurro-catastrofe,
un metro e 62 di erotismo crudele...
un film di ROBERT VAN ACKEREN

GUDRUN LANDGREBE
MATHIEU CARRIERE
LA DONNA IN FIAMME

Domani al CHARLIE CHAPLIN 2
CANDIDATO AL PREMIO OSCAR QUALE MIGLIOR FILM STRANIERO
LA SMISURATA GRANDEZZA DI UN SUPERCAPOLAVORO IN UN FILM TESO, CRUDO, VIOLENTO

GIOIELLO
Il desiderio più GRANDE
Il segreto più INTIMO
Il film più ATTESO
Sic Ionia Sandrelli
Amanda Sandrelli
Ben Cross
L'attenzione
RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

DORIA e elisèo rosso
ROBERT DE NIRO
MERYL STREEP

Diretto da LILI GROSGIRARD

OLIMPIA
MURPHY È IL DETECTIVE AXEL FOLEY. È ARMATO E PERICOLOSAMENTE DIVERTENTE.

Beverly Hills Cop
RIEDIPIATTI A [illegible] HILLS

EROTIC XXX FILM AMERICA'S
OGGI dalle ore 10 al
Cinema TORINO
SLURPING SLOSHING ACTION
PER LA VOSTRA PORNOFESTA
STOP... LOLLI POP
MARYANN SWEET • WADE NICHOLS
VIETATISSIMO

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO e TEATRO NUOVO: oggi e domani ore 10.30 e ore 15 Opera buffa Compagnia del Teatro della Toscana di Genova spettacolo in versione originale

TEATRO REGIO (via 17.30 Audizioni musicali e fotografiche. Assessorato Musica (7765-1873) a cura di Fernando Battaglia Ingresso libero

AGIAR, GRUPPO DELLA ROCCA: Stasera 84/85 al Teatro Nuovo Sala Valentino. Basato e domani sera ore 20.30 per Teatro dell'Elfo in «L'isola» di Fugard, Kani, Kampmann. Prevendita presso T. Agiar - e Ca Cesare 67 ore 17/19 e T. Nuovo e Sil d'Angelo 17 ore 19.30/20. Per inform. tel 274.327p (anche ufficiali) e 699.562 (ragg. ore 20)

AGIAR/ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO domani sera alle ore 18 al Teatro Nuovo Sala Valentino spettacolo con «Teatro dell'Elfo» Stasera Nazionale. Per inform. tel 274.327p

ALFIERI: stasera e domani sera ore 21 Tati e the Game di R. Cooney con J. Ovelli, P. Quartieri, M. Brochard. Regia di P. Quartieri. Al pianoforte Pier Paolo Maurizi. Inf. tel 335.441 dopo le ore 20 e prenotazioni presso la Segreteria del Teatro Stabile Torino (aperta dalle ore 10 alle 13 e dalle 16 alle 19)

AUDITORIUM RAI - UNIONE MUSICALE ore 21 (abbon. Schoenberg) Ensemble Berliner de l'opera diretto da Barbara Sukowa voce. Musiche di Berg per Busoni e Schoenberg. Biglietti in p.za Castello 29, tel 575.756 e dalle 20.30 all'auditorium

AUDITORIUM RAI — I CONCERTI DI TORINO: Stagione sinfonica pubblica 1985 - 21 concerto domani sera ore 20 Direttore Gerd Tetzlaff. Musiche Adagio dalla Sinfonia n. 10 Beethoven Sinfonia n. 1 in mi maggiore Ottava sinfonia n. 8 in sol maggiore Ottava. Una settimana nella Big di Torino. Stasera numero 1, 8.000 vendute alla Esposizione. Per l'occasione, con l'orchestra al completo, verranno eseguiti [illegible]

CARIGNANO - I STABILI (via Rossini 12, tel 839.561) Domani ore 21 30 Teatro Stabile di Torino in «Il matrimonio» di Gogol con Piera Degli Esposti, Mario Maranzana, Franco Graziosi, Pino Ferrara. Regia di Mario Missiroli. Scene e costumi di Ezio Frigerio. Ultime repliche

CABARET VOLTAIRE - TORSEA - UNIONE CULTURALE - TEATRO CO LORSEO [illegible]

Teatro Comunale Nel segno dell'amore da Italo Calvino, musiche di Peter Gabriel, Kate Bush e Pierre Stanlaik nel Cabaret versione bl 516.046 - 541.459

COLOSSEO (corso Belgio 61) ore 21 concerto di Gianni Morandi. Prev. presso tutti i circ. 15-19 Tel 651.038

NUOVO (via 15 Febbraio 23, Torino) Teatro Nuovo spettacolo di balletti per la stagione visita guidata al teatro incontro nelle scuole Per inform. Scuola tel 685.668

NUOVO FESTIVAL INTERNAZIONALE IL GESTO E L'ANIMA: da venerdì ore 20.30 Adam Darius e Kermit Alderson in Dalla fiaba a grandi linee coreografiche di Adam Darius tel 692.512

TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA/RAGAZZI domani ore 10.30 Teatro Rammaltino presso la Sc. Materna via B. Alfieri Disney, via Scorticatoi 6 (a fianco e lo spettacolo è ripetuto domani ore 9.30 e 15 e 17 Prenotazioni Centro del Settore Sc. Materna tel 521

TEATRO GLI INCONTRI (via Ormea 37/b) Proposte per le scuole spettacoli di mimo/clown burattini

RITROVI

ARLECCHINO ore 15.30 (via Ormea 37) Belle Arti (via Bertola 27/b) Pomeriggio danzante

CLUB 84 ore 21 danze

DU PARC ore 21 (via Parma 7) Rony

FORTINO ore 15.30 (via Sacchi 28) Pomeriggio danzante

LA LUCCIOLA ore 15.30 (via Cigna 200) Pomeriggio danzante

LE ROI ore 21 Bal Musette

PRINCIPE (via Cavour 31) Pomeriggio danzante

TROCADERO 21 Ballo liscio

AL CHIODO FISSO - PIANO BAR - Atmosfera di Cabaret (via Pietro Micca 20/f, tel 562.110) Piano bar

FUTURA CLUB (via Cigna 200) Ballo liscio

ODEON NIGHT (via Nizza 34) Pomeriggio danzante

S. GIORGIO (via Cigna 200) Pomeriggio danzante

SHAKER CLUB - PIANO BAR (via Bertola 27/b) Piano bar

WHISKY NOTTE (via Cigna 200) Pomeriggio danzante

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina 6) Mostra di Carlo Carrà, Felice Casorati, Enrico Paulucci, Francesco Menzio, Augusto Cernigoj, Luigi Spazzapan, Ennio Morlotti, Ugo Nespolo, Piero Ruggeri, Piero Gilardi, Aldo Mondino, Pier Fabio Martino, Gianni Piacentino, Giuseppe Penone, Giulio Paolini, Luciano Fabro, Giovanni Anselmo, Alighiero Boetti, Mario Merz, Marisa Merz, Michelangelo Pistoletto, Jannis Kounellis, Gilberto Zorio, Giuseppe Uncini, Pino Pascali, Eliseo Mattiacci, Carlo Ramous, Alessandro Bach Dr 20, 22.30 (ridue Aurea Agip) Ultimi giorni

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina 6) Mostra di Carlo Carrà, Felice Casorati, Enrico Paulucci, Francesco Menzio, Augusto Cernigoj, Luigi Spazzapan, Ennio Morlotti, Ugo Nespolo, Piero Ruggeri, Piero Gilardi, Aldo Mondino, Pier Fabio Martino, Gianni Piacentino, Giuseppe Penone, Giulio Paolini, Luciano Fabro, Giovanni Anselmo, Alighiero Boetti, Mario Merz, Marisa Merz, Michelangelo Pistoletto, Jannis Kounellis, Gilberto Zorio, Giuseppe Uncini, Pino Pascali, Eliseo Mattiacci, Carlo Ramous, Alessandro Bach Dr 20, 22.30 (ridue Aurea Agip) Ultimi giorni

ALLA GALLETTA CUORGNINO (via Cuorgnè 19) Mostra pittori Fausto Melotti

APPRODO (Giardini P.za Statuto) Mostra Arte Antica

ARTE CLUB (via Cavour 31) Mostra Arte Antica

ARTE 121 (via Pio V 121) Mostra fotografica di Adam Darius

ARTE 121 (via Pio V 121) Mostra fotografica di Adam Darius

CASTELLO DI AGLIÈ - Arte contemporanea Mostra Duchamp Apertura ore 10-13 e 14-18 (chiuso martedì) Biglietto L. 1000, gratuito visita guidata Per informazioni tel 959 15 67

DAVICO (via Cavour 31) Mostra Giorgio Scalpo

L'ARIETE (via Cavour 31) Mostra di Rossella Vasta

LA ROCCA (via Alfieri 4)

MONTESI (via Cavour 31) Mostra di Vittorio Cavallaro

PALAZZO REALE - TORINO Mostra [illegible]

PIEMONTE ARTISTICO (via Cavour 31) Mostra [illegible]

PORTICI (via Po 125) Mostra [illegible]

ROMANIA ARTE (via Cavour 31) Mostra [illegible]

TEATRO REGIO DI TORINO (via Cavour 31) Mostra [illegible]

SANT'AGOSTINO (via Cavour 31) Mostra [illegible]

TUTTAGRAFICA (via Cavour 31) Mostra [illegible]

VIOTTI (via Cavour 31) Mostra [illegible]

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (via Cavour 31) Mostra [illegible]

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) Mostra [illegible]

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p.za Castello) Mostra [illegible]

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (via Cavour 31) Mostra [illegible]

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) Mostra [illegible]

MUSEO DI ANTICHITÀ (via Cavour 31) Mostra [illegible]

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (via Cavour 31) Mostra [illegible]

GALLERIA SABAUDA (via Cavour 31) Mostra [illegible]

MUSEO EGIZIO (via Cavour 31) Mostra [illegible]

MUSEO PIETRO MICCA (via Cavour 31) Mostra [illegible]

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via Cavour 31) Mostra [illegible]

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (via Cavour 31) Mostra [illegible]

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (via Cavour 31) Mostra [illegible]

PALAZZO CARIGNANO (via Cavour 31) Mostra [illegible]

PALAZZO REALE (via Cavour 31) Mostra [illegible]

CASTELLO DI AGLIÈ (via Cavour 31) Mostra [illegible]

ASSOCIAZIONE BIENNALE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA [illegible]

ARTE INCORNICE [illegible]

BERMAN [illegible]

CARDUN [illegible]

CITTADELLA [illegible]

EMMEBIBIBRI [illegible]

FOGLIETTO [illegible]

LA BUSSOLA [illegible]

LA GIOSTRA [illegible]

LE MAGAZZINI [illegible]

MARCHINO [illegible]

MARIA CERMENATI [illegible]

MOSTRE PUBBLICHE

ANTICHITÀ DEL MONDO - ALBERTO M. [illegible]

DU PARC
RONY

GIOIELLO
Il desiderio più GRANDE
Il segreto più INTIMO
Il film più ATTESO
Sic Ionia Sandrelli
Amanda Sandrelli
Ben Cross
L'attenzione
RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

DORIA e elisèo rosso
ROBERT DE NIRO
MERYL STREEP

Diretto da LILI GROSGIRARD

OLIMPIA
MURPHY È IL DETECTIVE AXEL FOLEY. È ARMATO E PERICOLOSAMENTE DIVERTENTE.

Beverly Hills Cop
RIEDIPIATTI A [illegible] HILLS

COLOSSEO
RADIO [illegible] 95
GIANNI MORANDI
[illegible] ore 21

14 in amore
TRATTORIA S. BRIGIDA
CENA A LUME DI CANDELA
MUSICA MELODICA
MI LE SORPRESE AFRODISI
IL MENÙ - TRATTORIA S. BRIGIDA

ALFIERI
GABRIELE GIOVANNINI presenta
JOHNNY DORELLI
PAOLA QUATTRINI MARTINE BROCHARD
in TAXI A DUE PIAZZE
TONI RICCARDO ROBERTO UCCI GARRONE ROMANINI
FRANCO FIORINI
GIANNI BONAGURA

club 84
DANIELE COMBA

TEATRO REGIO TORINO
AVVISO AL PUBBLICO
[illegible]

ANGELO ORLANDI presenta
VANNI CATELLANI
HOTEL ATLANTIC
Gran Gala LADY SIMPATIA 85
HOTEL ATLANTIC primel Tel 470 1947

gruppo
al TEATRO NUOVO/SALA VALENTINO
solo lino a domenica 17
IL TEATRO DELL'ELFO
in
«L'ISOLA»
di Fugard-K[illegible]
[illegible] 274 32 76

L. 15.000 CENA DANZANTE
LA POLENTERIA
Via Borgaro 107 Torino
Tel. 24 25 77 (prenotaz. 10-11 - 17-19)

GALLERIA CAVOUR
V. Cavour, 2 - Moncalieri - Tel. 643 464
DARIO [illegible]
«VIAGGIO A PARIGI»
Inaugurazione domani ore 21-24

TEATRO NUOVO
Venerdì 15 e sabato 16 ore 20.30
ADAM DARIUS
Il più grande mimo d'America
Piaz. c. M. d'Angelo 17 - Tel. 655.552

Venerdì per uno sciopero della lirica - L'opera manca da 30 anni, la diresse Karajan

Flauto magico, salta la prima alla Scala Sawallisch: «Qui c'è sempre aria di crisi»

— Per uno sciopero proclamato ieri dai lavoratori della Scala, salterà venerdì la «prima» del «Flauto magico» di Mozart, da Sawallisch.

Lo sciopero è proclamato a dal «continuo rinvio dell'approvazione del finanziaria spettacolo» e di posizione del ministero della Funzione pubblica, che mette in discussione il contratto degli enti lirici già sottoscritto dalle parti».

Adelina Scarabelli (Papagena) e Hakan Hagegard (Papageno) durante le prove del «Flauto magico»

Trent'anni fa c'era Karajan: a riportare finalmente alla Scala il flauto magico di Mozart (dopo lo sciopero) c'è Wolfgang Sawallisch.

Il direttore bavarese, che non per niente si è perfezionato a Salisburgo con Igor Markevitch, farà ascoltare l'estremo capolavoro mozartiano in un allestimento firmato per la regia da John Cox con scene di David Hockney pensato per il Festival di Glyndebourne e ora adattato alla più vasta scena scaligera.

I due artisti inglesi si ricordano qui per una bella edizione di «The Rake's Progress» di Stravinsky allestita alcuni anni or . Tra gli interpreti figura soltanto un'italiana, Adelina Scarabelli. Poi ci sono il noto basso sovietico Evghieni Nesterenko, Barbara Bonney, Sylvia Greenberg, Hakan Hagegard, Hans Hotter, Thomas Moser e Helmut Pampuch.

Una compagnia internazionale che piace molto a Sawallisch, complimentato che ci stanno «soltanto due tedeschi» anche se questa è la prima grande opera tedesca.

Il maestro anche direttore dell'Opera Stato di Monaco e Vienna subito a milanesi che in questi giorni c'è uno scambio tra le città. Lui è a Milano, mentre Riccardo Muti, prossimo direttore della Scala, è a Monaco dove prepara il «Macbeth» di Verdi.

Purtroppo le non diversamente dei due teatri a Sawallisch, nel suo candore, non finisce di stupirsene.

«Arrivo qui alla Scala e trovo sempre crisi. Per noi è inconcepibile. Prepariamo tutto con tre anni di anticipo e lo Stato finanzia i suoi contributi per quel periodo, sollevandoci da ogni preoccupazione. Anche il pubblico è molto esigente con i cantanti. Non si trovano infatti in giro, per esempio, molte Regine della Notte. Non è così invece con il Mozart su libretti italiani, soprattutto Nozze di Figaro e Così fan tutte».

Cosa ci può dire di questo «Flauto magico»?

«La curerò a fondo. L'ho diretto ovunque, compreso Salisburgo. E lo molto lo amato Goethe. E' una favola semplice e divertente, ma possiede anche i più profondi risvolti misterici. Ci sono cose magnifiche e uniche che non finisco mai di scoprire».

Sawallisch va al piano (è un grande pianista), personalmente delle pagine (ha un'ottima di baritono) e ci esempi. Forse ha qualche diffidenza sulla conoscenza da noi di quest'opera, sbalordito come non si nel 1955. «Una generazione e mezzo l'ha ascoltata a Milano» dice esterrefatto. E poi, a consolarlo parzialmente: «Solo al cinema con Bergman e in balletto con Béjart».

Ci sono stati problemi di allestimento, a quanto pare.

«Si tempo poi abbiamo scelto la soluzione di Glyndebourne che era molto bella e conforme alla mia di questo capolavoro. Ci sono due modi di allestire il Flauto: quello lussuoso e e quello semplice, leggero, agile, quasi povero come l'originale di Vienna. Noi abbiamo scelto questa seconda strada. Così tutto è funzionale e i cambiamenti non richiedono più di cinque secondi. Tutto apparirà dunque, spettacolare, naturale anche nei momenti ove l'ideologia massonica adombra i misteri più grandi».

Luigi Rossi

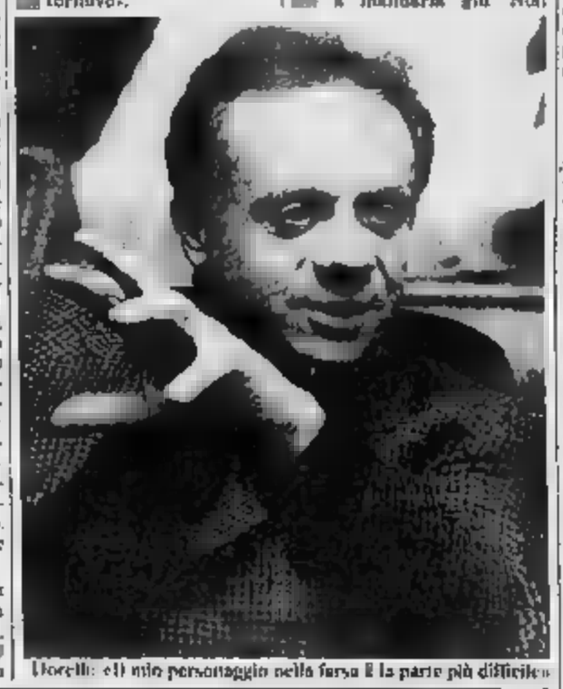
Parla l'attore, protagonista all'Alfieri di «Taxi a due piazze»

Dorelli: Mi piace cambiare lo spettacolo è avventura

TORINO — *Johnny Dorelli è come la carta assorbente, fingiola a trattiene tutto. Ha ieri sera all'Alfieri, protagonista della farsa Taxi a due piazze da Ray Cooney, tradotto da Iaia Fiastri e diretto Pietro Garinei, ma prima stato conduttore e animatore di Premiatissima Canale 5 e quasi contemporaneamente, sugli schermi , ha recitato nel Cuore di Comencini e film Oggi Magni Stato buoni se potete esperienze diverse, per alcuni forse inconciliabili, ma non per lui. «Sono sempre stato attratto show business — dice — e mi affascina poter fare lo. Chi esercita questa professione non deve seguire una strada unica una mentalità un po' anglosassone, me ogni attore ha il dovere di esprimersi in modi diversi».*

E ricorda il momento in cui, da cantante, cominciato a fare il presentatore. L'ospite televisivo e tutti, un'ventiquattr'ore, sembravano dirgli: ciascuno faccio il suo mestiere. «Ma non facevo mica l'avvocato — obietta Dorelli — Oggi gli avvocati fanno i cantanti, io, invece, restavo nell'ambito dello spettacolo. Però era difficile far capire questo discorso».

Sprofondato nella poltrona salone d'albergo con la faccia coloro di stanchezza, Dorelli lascia intendere questo suo atteggiamento non nasce da smania esibizionistica, scrimal da latente insoddisfazione e, soprattutto, dall'avversione al cliché. «Il cliché mi disturba, appena comincia a sentirne la presenza, fuggo, non voglio re catalogato, mi piacciono le avventure. Quando presentavo Gran parata, ogni anno me andavo per sei mesi e tornavo».



Dorelli: «Il mio personaggio nella farsa è la parte più difficile»

Ha lasciato lo per gusto d'avventura? «E' una decisione ponderata. Facevo già l'attore, il presentatore e mi serviva una riflessione. Sinatra e Martin cantano come tempo e la gente va a sentire le loro canzoni. L'idea di mettermi a cantare Nel blu dipinto di blu o L'immensità oggi non riera a mandarla giù. Non escludo di tornare a cimentarmi, se trovo paroliere e musicisti giusti, ma oggi, per me, cantare è indossare ve di vent'anni fa. Imbarazzante».

La gente la considera un cantante o un attore?

«Un attore, ma con la mania che rimprovera: "Mario Dorelli, perché canta più?". Questa reazione conferma la teoria Melato lasciare, prima di re».

Recitare non è cantare. Come è diventato attore? «Da ragazzo, in America. Studiavo al Conservatorio. Studiavo pianoforte e contrabbasso come secondo strumento, ma feci un'audizione a . Roger & Hammerstein mi scritturarono come sostituto del principino nella prima edizione di *The King and I*. Ero felice perché guadagnavo dollari la settimana e perché vedevo tutte Yul Brynner. Crescendo, andai fuori parte, ma rimase il desiderio di scoprire il mondo dello spettacolo nel suo insieme. La mia tendenza era diventare pianista. Il canto è stato sbaglio, un puro accidente».

Ecco un caso in cui gli sbagli portano successo e il successo sembra contante nella vita artistica Dorelli. E' un successo questo Taxi a due piazze. Lo spettacolo è per il secondo anno. Giunge da Milano, dove è stato rappresentato per 51 giorni con 61 mila presenze e incasso e 350 milioni. Ma, per Dorelli, è un successo ambiguo: la realizzazione del tutto casuale e la sgradevolezza di una parte non del tutto amata.

«Non mi piace il mio personaggio e non volevo farlo. E parte più difficile e la meno scritta. Questo Mario Rossi lavora molto in scena e raccoglie meno di quanto dovrebbe, lavora soprattutto a favore degli altri. E poi è uno spettacolo faticoso, più di commedia musicale, esi un'alternanza costante».

Che cosa può desiderare un attore oltre successo? «Ogni età porta a desiderare cose diverse», *risponde elusivo Dorelli. Che desiderava a vent'anni?* «Cantare». *E trent'anni?* «Non ricordo». *E oggi?* «Mi sarebbe piaciuto fare il mio lavoro migliorando sempre lo stesso. Ho avuto tanta fortuna e mi piacerebbe riassumere di piacerebbe, ancora, lavorare in specie di circo, per portarvi tutta la famiglia, in

Osvaldo Guerrieri

Due prime stasera

Milano: Bene con Otello Lavia con Spettri

MILANO — Dopo «Assassinio nella cattedrale» di T. S. Eliot, diretto da Giuffrè, andato in ieri sera al teatro Carcano, settimana milanese prevede altre prime di grande richiamo.

Questa Nuovo, l'ambito di «Milano sperimentale» andrà in scena «Otello» Shakespeare secondo Carmelo Bene.

Contemporaneamente al Manzoni «Spettri» Ibsen, diretto e interpretato da Gabriele Lavia con Valentina Fortunato e Guerritore.

Il 15 marzo, debutto al teatro Lirico de «L'ultima violenza» di Giuseppe Fava, regista Lamberto Puggelli. Scritta dal giornalista siciliano, la commedia è dei tanti atti d'accusa che Fava indirizza alla mafia.

La musicista in tournée italiana, una eccellente vocalità non aiutata dai brani più recenti

Armatrading, in discesa verso l'hard rock

Armatrading in concerto: creatività più feconda fra il '75 e l'80

MILANO — *Il successo di musicista si calcola soprattutto in dischi venduti, mentre l'attaccamento del pubblico, la fiducia nutrita nei suoi confronti possano attraverso altre cifre e stati d'animo: ad esempio quelli di un concerto.*

Per Joan Armatrading il responso finale non è proprio dei più positivi, anzi decisamente contraddittorio, proprio come l'attuale impostazione artistica che si è data questa cantante e musicista colore. A Genova sabato, in apertura della tournée che l'aveva portata a Reggio Emilia, giovedì a Firenze, venerdì a Padova, c'erano poche di spettatori e a Milano lunedì solo 2500, meno della metà che per un analogo concerto Joan due anni fa.

Nel frattempo il successo discografico è mutato drasticamente il basso, l'affetto e quella adesione morale popolo del rock invece sì, secondo una traiettoria chiara. L'involuzione di Joan Armatrading si disegna agli occhi degli osservatori e degli addetti ai lavori da diversi anni ormai: i tempi a livello creativo più fecondi e preziosi risalgono alla metà del Settanta, mentre di recente trentacinquenne artista di origine caraibica naturalizzata inglese, ha orientato sua produzione verso un rock via via sempre più ibrido, commerciale e dal ritmo duro, ruvidezza oltre misura.

La filosofia è peraltro ribadita anche nell'ultimo : «Secret secrets». L'opera più sciatta e sconnessa della ragguardevole carriera: Joan negli ha rimosso tutta la «negritudine» del attie, virando decisamente musiche di ordinaria amministrazione.

Ha spiegato nelle interviste prima del concerto milanese: «Non mi ha mai interessato la black music, e d'altronde rivolta a radio specializzate mi pochi non sono Aretha Franklin, Otis Redding o i vecchi interpreti di soul e rhythm and blues i miei modelli. Sono cresciuta in Inghilterra, ascoltando e suonando rock: ciò che mi interessa è trasmettere e energia con i dischi e con spettacoli. E anche scelta dei produttori che in sala d'incisione rispecchia queste esigenze».

È un peccato che questi principi anche lucidamente osservati e applicati dal polistrumentista; la band, scelta figure note, il spesso eccellente, in evidente ricerca, ispirazione e affiatamento scarsi, il repertorio è selezionato estremamente, nel disprezzo degli episodi migliori, frequentati con metodo. Peraltro il sound, tanto vivo e brillante su disco, risulta in concerto impreciso e confuso.

Resta l'eccellente vocalità di Joan spesso però affogata in un intrigo molesto di rock recriminato e annacquato con pretese hard: sono radi i brani ad andamento più lento e morbidi, così ricchi di sfumature, ballate affascinanti con riflessioni tra il reggae e la black music storica, ma strappano emozioni e applausi sinceri, perché è in quei frangenti che emerge la classe finissima dell'artista.

La quale nell'ora e mezza di esibizione dimostra di saper organizzare malamente trittoterra ricchissima a livello qualitativo, che purtroppo il grande pubblico non ha mai potuto ricuperare in pieno: quei dischi furono premiati vendite e da una diffusione pari meriti, scorsero rotolarono cancellati dalla memoria.

Potrebbe essere stella della musica d'oggi, Joan Armatrading è invece per pessima gestione di sé rischia di scivolare indietro irrimediabilmente.

r. g.

Collasso sabato

Napoli: Ranieri dopo il malore torna in con il Barnum

ROMA — Massimo Ranieri ripreso ieri sera, al teatro Politeama di Napoli, le repliche musicali «Barnum» interrotte sabato scorso, a venti minuti dall'inizio dello spettacolo.

Colpito da un collasso da stress, l'attore aveva dovuto rinunciare all'appuntamento con il pubblico anche domenica pomeriggio e ieri sono state abolite, nel calendario napoletano, le recite pomeridiane che obbligherebbero Ranieri a sostenere il peso di due spettacoli.

Il malore di sabato, alla duecentottantottesima replica «Barnum», è stato probabilmente provocato dal postumi di influenza.

PRIME FILM: «Segreti segreti» con Sastri, Melato, Boschi Sandrelli

Sette donne in fuga dalle emozioni negli anni di piombo di Bertolucci

Giulia Boschi

«SEGRETI SEGRETI» di Giuseppe Bertolucci con Lina Sastri, Fodestà, Giulia Boschi, Alida Valli, Stefania Sandrelli, Lea Massari, Mariangela Melato. Fotografia di Renato Tafuri. Produzione italiana a colori. Drammatico. Cinema Ritz di Torino.

Segreti segreti, nel modo melodrammatico e favoloso che Bertolucci si propone, dire anche, più semplicemente: donne donne se negli anni del terrorismo le donne fossero le sole persone vive, da parte e dall'altra della violenza, o glio. quell'unico posto dove germogliano le esperienze più banali e estreme, senza filtro ideologico, in continuo vissuto.

Una volta si diceva che il privato è politico, poi (per esempio Coppi, in «Morire a trent'anni») chiarì che, al contrario, molto politico privato, adesso Bertolucci e le sue sette donne, siamo al punto che il privato è privatissimo, anzi segreto. Sono segreti che hanno spinto le donne a sopravvivere, e costretto altri a rire.

Dice il regista, per alibi, per prendere le distanze, che non si tratta assolutamente di un film sul terrorismo. Infatti e un'analisi politica ne una trama psicologica, non ci sono spiegazioni o scrutini, se non quella ambigua del sesso (le donne fatte così. Probabilmente non si romperà mai il velo imbarazzo e reticenza che separa gli intellettuali e gli artisti dal terrorismo.

La maggioranza degli autori contro pochi pentiti che della violenza politica prendono il congegno avventuroso e poliziesco (anche Lizzani per approssimazioni, per recuperi, lungo la via sotterranea e libera più reinventa. Del resto, anche la memoria alcuni protagonisti comincia a rivedere gli anni di piombo secondo metafore ed emozioni.

Inesistente o inplausibile interpretazione, come «documento». film di Bertolucci orientamente soffre cercando di condurre ad unità la scelta stilistica e narrativa, una specie di referto lirico sugli anni appena trascorsi che si elegge ad antico maestro Pasolini e sceglie i tedeschi (Fassbinder, Kluge).

Ma il film diventa molto suggestivo appena si doni, secondo l'impulso postmoderno, il bisogno dell'unità per calarsi nei particolari, nelle singole frasi, negli indimenti rotti e frantici (la morfina che ruba la catenina per vezzo). Qui Bertolucci dimostra che il stile il molto naturale, rispetto al pretenzioso e un congelato «Oggetti smarriti», con una padronanza mezzi molto rilevante, cui l'enfasi naturale e l'osservazione si mescolano con un ritmo intenso (la scena iniziale del doppio suicidio, il salto nel vuoto Massari, la confessione Sastri).

, terrorista di buona e ricca famiglia, ha ucciso giudice a Venezia ed un compagno che minacciava la rovina dell'impresa. Ha coinvolto nella sua fuga dalle emozioni una vecchia «tata», la madre, l'amica Sandra, la sorella e la madre del terrorista ucciso. Sarà l'emozione per il suicidio madre a trasformarla in pentita e informatrice davanti al giudice Melato, che ha le sue segrete emozioni familiari. In Melato il teorema emotivo si conclude effettivamente in modo troppo emotivo. Che privato misura di tutto, non vuol dire che ci sia misura nei diversi privati.

La Sastri è quasi preoccupata avere la faccia giusta; sul gruppo delle interpreti spiccano la spigolosa e bella Giulia Boschi (ricordi in «Pianoforte» della Comencini) e l'eccezionale madre Lea Massari, il suo perbenismo pratico e protettivo s'infrange nell'emozione più semplice e più segreta del film, il suicidio.

Stefano Reggiani

Lina Sastri Spoleto: reciterà l'amore

ROMA — «Segreti segreti», il film di cui pubblichiamo qui sopra la recensione, ha sette donne protagoniste: nonostante ciò, momento non particolarmente per attrici. Le sono diseccupate, o rifugiano in televisione (vedi Monica Vitti).

«Sì ci — sottolinea Lina Sastri — c'è lavoro. Ma accontentarsi significa accettare livellamento dell'attuale produzione».

«Io — aggiunge — quando devo scegliere mi ascolto e in questo momento le offerte mercato non mi soddisfano. Del resto le scelte le sempre fatte stando bene a sentire le mie prime sensazioni. Finora non ho mai rimpianto i "no"! Tranne, per qualche aquello del film "Immacolata e Concetta", per quale Piscicelli mi aveva offerto scelto uno dei due ruoli principali. Allora, cinque anni fa, ero più coraggiosa, adesso lo sono un po' meno, anche continuo ad ascoltarmi».

E per «ascoltarsi» Lina Sa ha nei giorni scorsi rinunciato al ruolo principale di «Mamma santissima» (o «Io tenevo gli occhi chiusi»). Il nuovo film napoletano che Lina Wertmüller si appresta a realizzare prima dell'estate.

I progetti «sulla carta» tanti anche per questa attrice napoletana che vivendo, dopo il di «Mi manda Picone», l'attesa di conoscere il pubblico accoglierà «Segreti segreti». film Giuseppe Bertolucci che nei prossimi giorni visionato dagli esperti Festival di Cannes.

Per l'imminente futuro Sì, tra l'altro, la partecipazione al Festival Spoleto? «Figuro — risponde la stri — *Il Festival l'ho vissuto da spettatrice. Quest'anno vorrei partecipare come attrice. Ho infatti proposto recital sull'amore, che aveva già sperimentato nell'estate al festival della perla Ischia, vicino a Capitani. Naturalmente per Spoleto questo mio recital, cantato e recitato, verrà ulteriormente ampliato anche per quanto riguarda il discorso musicale*».

Il recital spoletino per Spoleto è già stato richiesto per il Festival di Parigi, in programma per settembre, ed è per questo impegno che lei ha rinunciato ad impersonare. regia di De Bosio, la «Locandiera» nella prossima stagione estiva di Verona.

e. b.

QUESTA SERA ALLE 20.30

La più affascinante e struggente interpretazione di RICHARD GERE

IL CONSOLE ONORARIO

Solo col proprio coraggio in una terra devastata dalla rivolta.

con CAINE
ELPIDIA CARRILLO
regia MACKENZIE

canale 5

PRIMA VISIONE TV

ATENE, L'ITALIA IN CAMPO Oggi la Nazionale disputa la seconda amichevole del 1985

Grecia ambiziosa, collaudo serio

Il calcio ellenico, con due formazioni ancora in corsa nelle coppe, vive un momento favorevole - Il c.t. Papapostolu fa largo ai giovani

DAL NOSTRO INVIATO

ATENE — Per gli azzurri il traguardo ancora lontano di Messico '86, per [illegible] ottimisti quello bruciante della trasferta a Bruxelles (27 marzo), che secondo il commissario tecnico Milan Papapostolu (53 anni, ex centrocampista dell'Aek) è la partita-chiave del Gruppo I per la qualificazione al Mundial del prossimo anno. Potrebbe essere un sano allenamento quindi, il match amichevole di oggi nello stupendo stadio Olimpico sulla collina di Atene (capienza 85 [illegible] spettatori, previsti 40 mila a causa della diretta tv), ma si sa che contro l'Italia campione ogni avversario trova stimoli particolari.

Ci conta anche Bearzot, il quale vuole test severi in mancanza di impegni ufficiali. Cerca un ulteriore collaudo per il centrocampo con Di Gennaro, conta di cancellare il sofferto secondo tempo di Dublino con una migliore tenuta sui 90 minuti. La formazione azzurra è la solita, c'è spazio per quattro cambi («Anche troppi — mormora il c.t. — non vorrei che si perdesse la concentrazione»). Quello di Atene sarà il gruppo per i Mondiali, anche se Bearzot sollecita l'ambiente lasciando la porta aperta a eventuali ritocchi.

Contano molto, intanto, gli umori e i propositi dei rivali. Dietro le frasi di circostanza sull'onore che rappresenta affrontare l'Italia campione del mondo («Con rispetto per la squadra che ha vinto in Spagna, ma con più stimolo e maggior voglia di vincere» sostiene Papapostolu), il calcio greco sta vivendo un momento di trasformazione e [illegible] ringiovanimento. «Nelle ultime partite molte giocate — spiega con orgoglio il tecnico — ho inserito alla ricerca dei [illegible] under 21, che giudico prima e che continuo a seguire con identico interesse».

I veterani, oggi, saranno il portiere Sarganis (31 anni, che ricordiamo protagonista di una stupenda partita a Copenaghen vinta 4-0 contro Elkjaer e colleghi) e i difensori Kirastas (27) e Karulias (31). E' un veterano, ma solo per le 43 presenze (il massimo tra i convocati) il centrocampista ventiduenne Anastopulos, capitano Nikos Anastopulos dell'Olympiakos. In extremis è stato chiamato il veterano Dimopopulos (quasi 34 anni), del Panathinaikos. La squadra che con la vittoria a Gothenburg si è qualificata alle semifinali della Coppa Campioni quando possibile avrebbe la Juventus.

Proprio l'impresa del Panathinaikos e quella del Larissa, andate a vuoto ieri sera, stanno a testimoniare il momento favorevole del calcio ellenico. Secondo il c.t. Papapostolu, campione d'Europa nel momento di passaggio in classifica alla pari con il Paok Salonicco. «I punti possono arrivare in tutti i modi — ripete un allenatore con Bordeaux e Dnepr nel curriculum — ma vincere in trasferta è sempre più difficile. Per questo dovremo sperare in un buon sorteggio per i quarti di finale. Non vorrei che la squadra si rattrappisse come accadde con l'Eire nella ripresa dopo un primo tempo entusiasmante, simile a quello di Losanna con la Svizzera accentuando gli errori tecnici che qui, con avversari rapidi, sono evitabili». «Spero Bearzot. Ma chiedo alla Grecia di essere aggressiva come contro l'Albania, con i terzini che attaccano, per sorprendere più rapido il lato». «Sfideranno una grinta incredibile, con un gioco effervescente, veloce, che ebbe in Saravakos l'alfiere».

«Dovremo proteggere le fasce laterali, senza snaturare lo schema in base alle caratteristiche dei pochi che hanno Kofidis terzino e sinistra. Chiederò a Bergomi se se la sente di affrontarlo, lasciando Saravakos a Vierchowod. Altrimenti opterò Tardelli o Bagni e Rossi, piazzando Bergomi sulla seconda punta. Anastopulos, con Cabrini mediano destro».

«Questa Grecia è più vera di quella che battemmo 3-0 a Bari nell'83 — ricorda Bearzot — Un risultato che determinò un'euforia ingiustificata [illegible] due settimane per cambiare opinione. Meglio non rievocare quel lontano episodio. In seguito è stata fatta una discreta panoramica e questa squadra è la logica conseguenza del lavoro di ricostruzione. Non è potente ma agile e va valutata con avversari [illegible] atleticamente ed agonisticamente. Mi interessa la resistenza alla velocità, la capacità di dosare le energie alternando fiammate alla "melina" che consente di riposare giocando. Un atteggiamento che avremmo in Spagna e che sarà importante riproporre in Messico».

— E' dal centrocampo che lei s'aspetta le maggiori indicazioni. Cosa porta di nuovo Di Gennaro?

«C'è più geometria che in passato e un certo potenziale, almeno sulla carta. In Europa c'è molto equilibrio di valori fra le varie rappresentative e il confronto con scuole diverse darà la misura della qualità di questo centrocampo. Ad Ascoli, con il Portogallo formato da europei che sanno triangolare, e a Città del Messico, con l'Inghilterra, arricchirò il mio patrimonio [illegible] conoscenza. Potrebbe servire anche un'amichevole con il Brasile, che però è impegnato nelle qualificazioni e nella ricostruzione, o con l'Argentina che [illegible] me è piaciuta molto per il suo stile uruguayano, o con lo stesso Uruguay che mi dicono sia molto forte».

— Cosa chiede agli azzurri ad Atene?

«Ai giovani di confermare le loro qualità, ai vecchi di dimostrarsi in condizione. Ho bisogno d'allestire [illegible] complesso robusto che sappia assorbire, come accadde per Bergomi al Mundial, anche i meno esperti. Le caratteristiche di una scuola non mutano mai: solo un Pelé cambia qualcosa».

Quella italiana è considerata in Grecia sempre all'avanguardia.

Bruno Bernardi

«Alternare fiammate e melina»

E' questo l'ordine [illegible] Bearzot: «La squadra deve imparare a gestirsi come quella del Mundial» - «Voglio un complesso che sappia assorbire anche i meno esperti»

DAL NOSTRO INVIATO

ATENE — «Stavolta [illegible] azzurri non avranno la giustificazione del campo stretto» dice Enzo Bearzot abbracciando con lo sguardo l'ampio e ben curato rettangolo di gioco dello stadio Olimpico dove la Juventus, nel maggio '83, fallì l'appuntamento con la Coppa dei Campioni.

«I nostri problemi saranno diversi rispetto a quelli che ebbero i bianconeri con l'Amburgo» «e Bearzot che oggi, con la Grecia rappresenterà la formazione che inaugurò l'85 battendo l'Eire di Brady [illegible] Dublino. Qualche possibilità, nel secondo tempo, per i soliti Donna in Fanna e Serena.

«C'è il sole ma tira vento e fa più freddo che in Irlanda: non vorrei che la squadra si rattrappisse come accadde con l'Eire nella ripresa dopo un primo tempo entusiasmante, simile a quello di Losanna con la Svizzera accentuando gli errori tecnici che qui, con avversari rapidi, sono evitabili» osserva Bearzot. «Ma chiedo alla Grecia di essere aggressiva come contro l'Albania, con i terzini che attaccano, per sorprendere più rapido il lato». «Sfideranno una grinta incredibile, con un gioco effervescente, veloce, che ebbe in Saravakos l'alfiere».

«[illegible] proteggere le fasce laterali, senza snaturare lo schema in base alle caratteristiche dei pochi che hanno Kofidis terzino e sinistra. Chiederò a Bergomi se se la sente di affrontarlo, lasciando Saravakos a Vierchowod. Altrimenti opterò Tardelli o Bagni e Rossi, piazzando Bergomi sulla seconda punta. Anastopulos, con Cabrini mediano destro».

«Questa Grecia è più vera di quella che battemmo 3-0 a Bari nell'83 — ricorda Bearzot — Un risultato che determinò un'euforia ingiustificata [illegible] due settimane per cambiare opinione. Meglio non rievocare quel lontano episodio. In seguito è stata fatta una discreta panoramica e questa squadra è la logica conseguenza del lavoro di ricostruzione. Non è potente ma agile e va valutata con avversari [illegible] atleticamente ed agonisticamente. Mi interessa la resistenza alla velocità, la capacità di dosare le energie alternando fiammate alla "melina" che consente di riposare giocando. Un atteggiamento che avremmo in Spagna e che sarà importante riproporre in Messico».

— E' dal centrocampo che lei s'aspetta le maggiori indicazioni. Cosa porta di nuovo Di Gennaro?

«C'è più geometria che in passato e un certo potenziale, almeno sulla carta. In Europa c'è molto equilibrio di valori fra le varie rappresentative e il confronto con scuole diverse darà la misura della qualità di questo centrocampo. Ad Ascoli, con il Portogallo formato da europei che sanno triangolare, e a Città del Messico, con l'Inghilterra, arricchirò il mio patrimonio [illegible] conoscenza. Potrebbe servire anche un'amichevole con il Brasile, che però è impegnato nelle qualificazioni e nella ricostruzione, o con l'Argentina che [illegible] me è piaciuta molto per il suo stile uruguayano, o con lo stesso Uruguay che mi dicono sia molto forte».

— Cosa chiede agli azzurri ad Atene?

«Ai giovani di confermare le loro qualità, ai vecchi di dimostrarsi in condizione. Ho bisogno d'allestire [illegible] complesso robusto che sappia assorbire, come accadde per Bergomi al Mundial, anche i meno esperti. Le caratteristiche di una scuola non mutano mai: solo un Pelé cambia qualcosa».

Quella italiana è considerata in Grecia sempre all'avanguardia.

Bruno Bernardi

Atene, 19 Gennaro (a destra, con Giordano) attesi alla riprova

Tv diretta dalle 15,25

GRECIA		ITALIA
Sarganis	1	Tancredi
Alavantas	[illegible]	Bergomi
Karulias	3	Cabrini
Kirastas	4	Bagni
Manolas	5	Vierchowod
Michos	6	Scirea
Saravakos	7	Conti
Antoniu	8	Tardelli
Anastopulos	9	Rossi
Mitropulos	[illegible]	Di Gennaro
Kofidis	11	Altobelli

Enzo Bearzot

ARBITRO: Lazlo Nemeth (Ungheria)

In panchina — GRECIA: 12 Tojas, 13 Paisiavuras, 14 Semertzidis, 15 Pilitsis (secondo portiere), 16 Valaoras, 17 Dimopopulos, 18 Batsinilas.

ITALIA: 12 Galli, 13 Collovati, 14 Righetti, 15 Donnena, 16 Fanna, 17 Giordano, 18 Serena.

L'accordo prevede la possibilità di quattro sostituzioni. L'incontro si disputa allo stadio Olimpico di Atene alle 16,30 locali (15,30 ora italiana).

TV — Telecronaca diretta su Rai 1 dalle 15,25. [illegible]ita su Telemontecarlo alle 22.

RADIO — Diretta [illegible] Radiodue dalle 15,25.

Si gioca dove gli juventini persero con l'Amburgo

Cabrini non teme i ricordi

«Lo stadio, spiega, è solo il luogo della partita. Questa squadra può essere la sintesi delle compagini che l'hanno preceduta»

DAL NOSTRO INVIATO

ATENE — Perdurando il silenzio stampa di Rossi, evidentemente ancora turbato dall'incidente automobilistico occorso alla moglie e da ragioni che l'interessato non vuole rivelare, l'attenzione della vigilia si concentra sugli altri bianconeri in maglia azzurra (Scirea, Cabrini e Tardelli). Il motivo è semplice: tornano a giocare nello stadio dove subirono la più scottante sconfitta della loro carriera, in Coppa Campioni con l'Amburgo.

Antonio Cabrini, 35 partite in azzurro e nove gol all'attivo, ci tiene a precisare che «lo stadio è solo un luogo dove si disputano le partite» e che loro, i giocatori, «sono più forti dei ricordi. Per questo non avvertiro emozioni. Pensiamo piuttosto a questa squadra che ha fatto tanta strada. Probabilmente nella partita con la Svezia si è ritrovata la vera Nazionale. La difesa è buona, il complesso ottimo. Ma dobbiamo migliorare, tentando di battere anche la Grecia».

Sulle prospettive dell'Italia il terzino ha aggiunto, confrontando la squadra con quella dell'Argentina e della Spagna, che «nel '78 eravamo portati al gioco, nell'82 eravamo più concreti e oggi più agili. Quella attuale dovrebbe essere la sintesi, tanto che se unirà i requisiti delle precedenti, potrebbe risultare la migliore».

Per Tardelli un affettuoso omaggio da parte di una simpatica tifosa greca, Crisanti Pularas, che vive [illegible] Atene e della [illegible] amica Filomena, grande amministratrice del centrocampista azzurro. Un saluto, un sorriso, un autografo e l'addio.

a. c.

Domenica torna il campionato di serie A con un programma di partite molto interessanti per il primato in classifica

Inter-Milan, derby da record

Già esauriti i biglietti - Magro bilancio nelle stracittadine per Castagner

MILANO — Gli ultimi ottomila biglietti per il derby ancora disponibili ieri sono andati letteralmente a ruba. L'Inter si è così assicurata un altro record d'incasso quello relativo al campionato dopo avere ottenuto il primato assoluto delle gare giocate in Italia contro il Colonia. Anche i 6500 biglietti messi a disposizione del Milan sono stati «bruciati» cosicché suggiunto il tutto esaurito. L'Inter può ora pensare alla squadra da varare per «vendicare» la sconfitta dell'andata.

Gli effettivi Castagner ha una tradizione poco favorevole: ha giocato tre derby e ha raccolto appena un punticino, poco naturalmente. Se vuole puntare allo scudetto e cacciare la squadra per il successivo match con il Colonia, deve vincere contro il Milan.

«Abbiamo i mezzi per farlo — risponde — la squadra è concentrata al punto giusto. Speriamo che la nazionale ci restituisca i nostri uomini nelle condizioni ottimali; per il resto tedremo se Brady è recuperabile; in caso contrario Cassio è pronto a ripetere la gara offerta contro i tedeschi».

In effetti ieri ad Appiano c'era mezza squadra: mancavano Bergomi, Collovati, Altobelli, Zenga, Ferri, Cucchi, impegnati [illegible] le due nazionali nonché Sabato che è infortunato e si allena in palestra. [illegible] Il centrocampista manchera anche in Germania e per Castagner è un problema non indifferente considerato che Brady non potrà essere al meglio [illegible] avendo saltato molti allenamenti.

All'Inter non resterà che affidarsi alla verve dei suoi due attaccanti Altobelli e Rummenigge, augurandosi che Kalle si sblocchi proprio nella partita decisiva. «Il Milan — ha detto in proposito l'ingegner — [illegible] un avversario con diverso da quello dell'andata. Affrontare i rossoneri con la loro zona [illegible] non è facile, ma [illegible] ciò che questa sera la vorremo fare per vie, anche perché vogliamo godere sul nostro meraviglioso pubblico. Tutte le volte che abbiamo giocato in Italia abbiamo centrato il bersaglio. Se battiamo il Milan siamo vicini per lo scudetto e per andare stanchi molto bene in Coppa Uefa [illegible] dobbiamo concentrarci tutti sul derby, in fin dei conti abbiamo perso soltanto una partita e proprio contro i cugini. Cittadino il Verona potrebbe trovare più difficoltà del precedente a Firenze soprattutto se dovesse schierare incompleto. Bisogna dobbiamo battere il Milan ad ogni costo.

Liedholm sdrammatizza l'attesa - Hateley caricato dalla soluzione della [illegible] vertenza

MILANO — Dice Liedholm, tanto per calmare le acque a pochi giorni dal derby. «Il compito più difficile è il nostro visto che dobbiamo vincere [illegible] l'Inter in fin dei conti può accontentarsi del pareggio. Come pettore [illegible] petardo in una polveriera. Poi il tecnico del Milan aggiunge: «Avevo detto che a primavera si sarebbe conosciuto il vero valore di questa squadra [illegible] ma siamo di fronte a una primavera ritardata: forse dovremo aspettare luglio. Certo se vinciamo domenica possiamo restare in gioco una alla fine e prenderci anche qualche soddisfazione. Per fortuna in questi giorni c'[illegible] per voi giornalisti il caso Hateley da sfruttare: io sono convinto che il ragazzo non risentirà di queste chiacchiere. [illegible] maggiormente caricato [illegible] Milan ha un contratto da rispettare, non deve dare una lira in più ad Attila ma lo accontenterà con un premio».

Al [illegible] fianco ci [illegible] sono Hateley e Wilkins, che arrivano puntualmente a Milanello con la stessa auto. Wilkins è reduce da un [illegible] week a Montecarlo con la sua famiglia e quella di Brady: lui e Liam sono grandi amici. Anticipa la formazione dell'Inter «Brady giocherà contro di noi.

E Hateley come ha preso l'ultima «prestazione» del Milan? Bene, tutto sommato «La storia è finita, non ci sono problemi con Farina. Anzi sono rimasto stupito dal rilievo dato a questa vicenda, in fin dei conti solo cose normali, capitano nelle migliori famiglie. Non sono affatto scosso per quanto è successo, anzi ancor più carico [illegible] vincendo il derby, poi possiamo [illegible] tutte [illegible] partite che restano da giocare. Non sempre in casa abbiamo giocato bene ma siamo in Italia ho imparato una cosa e cioè che conta soltanto vincere. Le brutte partite vengono dimenticate presto, resta soltanto la classifica. Vorrà dire che cercheremo di vincere anche giocando male».

In effetti, considerato il derby, il Milan dovrà giocare a S. Siro ben sei delle nove partite che restano e cioè contro Inter, Torino, Atalanta, Verona, Ascoli e Lazio. In trasferta, un match difficile, quello con la Sampdoria, quindi Atalanta e Como. Soltanto Scarnecchia appare in dubbio per la gara con i nerazzurri: tutti gli altri stanno bene. Probabilmente Liedholm finirà per rinunciare al suo impiego per varare una squadra con Incocciati, perciò più quadrata.

Giorgio Gandolfi

Roma-Juve, classica dai mille motivi

Pruzzo spera di giocare: «Anche stavolta giallorossi e bianconeri dimostreranno di essere i migliori» - Eriksson: «Voglio i due punti»

ROMA — Nello spazio di una settimana, a cominciare da domenica, la Roma si gioca il prestigio, un posto che vale in classifica e la qualificazione nel torneo di Coppa delle Coppe. Tre appuntamenti difficili. Si comincia [illegible] la Juventus, seguirà il confronto [illegible] Coppa delle Coppe con il Bayern, in vantaggio di 3 gol dopo [illegible] gara di andata e in chiusura il derby contro la Lazio che promette vendetta.

Eriksson schiera la consueta formula ma dalle sue parole cercare anche un pizzico di spavalderia. E' un'immagine inedita dello svedese. [illegible] Orgoglio: «Per me sarà [illegible] partita come tante altre — ha dichiarato il tecnico con aria di apparente tranquillità — non conosco le rivalità che si è creata con la Juventus negli ultimi anni. La Roma ha bisogno di vincere perché se sarà battuto anche dal Bayern, la nostra [illegible] stagione diventa veramente difficile».

In tempi recenti, l'appuntamento fra Roma e Juventus valeva lo scudetto. Invece [illegible] partita di domenica ha il sapore di una formalità. «Non è vero — ha replicato Eriksson — i bianconeri possono vincere la Coppa [illegible] Campioni [illegible] infatti vorranno cautelarsi vorranno di muovere [illegible] classifica per rimanere nel giro europeo. Anche [illegible] miriamo al quarto posto per lo stesso motivo. Giochiamo contro una grande squadra, [illegible] Platini che segna quasi sempre [illegible] disputare un'eccezionale partita per riuscire a conquistare i due punti».

Con Liedholm allenatore la Roma non [illegible] mai vinto [illegible] casa contro la Juve di Trapattoni. Certi accostamenti non piacciono ad Eriksson che ha risposto seccamente: «Voglio battere la Juve e non Liedholm».

Dopo [illegible] recenti defezioni, fra i giallorossi stanno affiorando fermenti [illegible] riscossa. Pruzzo lamenta ancora un forte dolore al muscolo tendineo della gamba sinistra. Anche ieri non si è allenato con i compagni ma l'infortunio non sembra grave.

«Spero di farcela — ha detto il centravanti — come è accaduto in passato, anche stavolta Roma e Juve dimostreranno [illegible] di essere [illegible] migliori. Ormai è diventato uno [illegible] tra classico. Per noi sarà determinante per tentare di [illegible] riuscire [illegible] quarto posto. Torno in campionato dopo 2 mesi. Ho tanta voglia di segnare. Ma non illudiamoci pensando [illegible] affrontare una avversaria distratta dalla Coppa dei Campioni. Sarà la solita Juve che [illegible] sempre di vincere».

Il ritorno dal Brasile di Cerezo, apparso tranquillo e sorridente, ha contribuito a [illegible] ulteriormente l'ambiente romanista. «Ho avuto bisogno di trascorrere [illegible] relax tre giorni [illegible] insieme in famiglia — ha tenuto a chiarire il brasiliano — il resto è solo fantasia. La mia condizione fisica [illegible] perfetta. Contro la Juventus giocheremo una grande partita, come vuole la tradizione. Anche per il confronto con [illegible] Bayern, sono fiducioso. Abbiamo bisogno di risultati prestigiosi per restituire l'entusiasmo ai nostri tifosi e per dimostrare che la Roma è viva».

Mario Bianchini

Oggi il giudice squalifica Conti

MILANO — Squalifica record oggi per Bruno Conti oppure il giudice sportivo sarà clemente? C'è molta attesa per la sentenza dell'avv. Barbè in merito alla gara Verona-Roma nel corso della quale il capitano dei giallorossi si fece capelliere dopo aver sputato in faccia a un guardalinee.

La versione del giocatore è stata diversa: «Non ho fatto nulla, non merito neppure la squalifica». [illegible] risposta [illegible] giudice che potrebbe mettere nel gual anche il Verona squalificando Bruni, Marangon e Volpati dopo aver già appiedato Fanna.

Brinschi: «Sarà una gara-spettacolo» - Il Trap rimpiange gli sprechi dell'andata

TORINO — Sono tornati i due stranieri e la Juventus, senza i quattro n[illegible] e l'under 21 Prohl, ha ricominciato la preparazione in vista della trasferta di Roma. Platini [illegible] è allenato, Bonini ha preferito restare a riposo. Ha mal di gola. Durante la partitella [illegible] emersi nel ruolo di mattatori Brioschi e Vignola.

L'ex penna [illegible] rapinato nelle ultime settimane l'apice della forma, ma si intiamma se qualcuno gli ricorda periodi meno felici. «Da quando sono arrivato alla Juve non sono mai stato in crisi — afferma — non credo che l'appannamento di un attaccante sia misurabile soltanto in base al fatto che in un certo momento non segni».

Nella gara di andata, comunque, lei fu l'unico a trovare la via del gol con la Roma in [illegible] partita che i bianconeri avrebbero dovuto vincere e che invece parcheggiarono dopo [illegible] sprecato un numero incredibile di occasioni. «Mi fa piacere essere ricordato per queste cose — dice — e credo che Roma e Juve possano disputare una gara spettacolare. Non sono [illegible] minimo rete-dipendente, non farò la corsa su Altobelli per il titolo di miglior realizzatore italiano».

Trapattoni ricorda la gara di [illegible] con la [illegible] come la partita delle occasioni per-

Quindi spezza una lancia in difesa del collega Eriksson: «Prima di condannare i tecnici stranieri, compresi Boskov e Lorenzo — sostiene — analizziamo con quali formazioni si [illegible] venuti a trovare: i migli non esistono più e i miracoli non li fa nessuno».

Franco Badolato

Torino: domani ad Asti (ore [illegible])

TORINO — Domani il Torino giocherà in amichevole ad Asti (ore 15). Radice dovrà fare a meno dei nazionali Dossena, Serena e Francini (che potrebbero disputare il secondo tempo) e di Martina, colpito ieri da attacco febbrile. Il portiere appare recuperabile per la gara con la Sampdoria.

Galbiati resta a riposo insieme all'infortunato Danova, verrà provato Junior. Il Torino schiererà: Copparoni; Cocradini, Bernardo; Zaccarelli, Junior, Ferri; Pileggi, Selvaa, Schachner, Caso, Comi.

Il tuo usato vale un KOLOSSAL!
1.500.000
di supervalutazione.
NUOVA AUSTIN METRO

Nuova Metro, ora anche a 5 porte, spaziosa, superaccessonata. Col 1000 cc fa 23 km con 1 litro e [illegible] km/h; col 1300 Turbo fa 180 all'ora. Ed [illegible] ti fa un'offerta Kolossal, valida [illegible] tutte le vetture disponibili in Rete. Corrette dal vostro Concessionario.
Prezzi a partire da L. 7.511.000
IVA inclusa franco Concessionario.
AUSTIN ROVER
E' un'offerta dei Concessionari Austin Rover valida fino al 30 marzo.

CALCIO La Under 21 batte a stento l'Austria

A Livorno un'orchestra ancora un po' stonata

Italia 1
Austria 0

ITALIA: Zenga s.v., Ferri 6, Carannante 6, De Napoli 5,5, Francini 6, Cravero 6,5, Baldieri 6 (46' Donadoni 6,5), Mauro 6, Vialli 6,5, Iachini 6,5, Mancini 5,5.

AUSTRIA: Wohlfahrt 6 (46' Burgstaller 6), Feind 6 (65' Rotter 5,5), Gort 6, Jerusch 5,5, Jauck 5, Reinschi 5,5, Marko 6, Linzmaier 5,5 (74' Roth s.v.), Gretschnig 5,5 (46' Hintsinger 6), Kern 6, Rodax 6.

Arbitro: Miguel (Per) 6.

Rete: 61' Vialli.

Spettatori 10 mila circa

DAL NOSTRO INVIATO

LIVORNO — È stata una prova d'orchestra piuttosto deludente, testi a tratti scadenti e scarso affiatamento fra i musicisti: speriamo soltanto che a Bruxelles, fra due settimane, la Under 21 azzurra sappia suonare meglio i suoi strumenti. Anche la scelta del teatro non è stata fortunata. C'erano circa 10 mila persone ieri a Livorno, buon pubblico per un'amichevole senza storia, ma il vento di tramontana, forte e pungente, e le condizioni del terreno non hanno certo favorito lo spettacolo, povero assai di spunti individuali e collettivi. E a tutto questo si aggiungono gli scarsi stimoli di una partita che non offriva gloria, ecco spiegate le stecche e gli acuti mancati: una volta la Under era l'Angelo Vicini, così maltrattata da una miope programmazione e amichevoli, ha perso il suo obiettivo, che era poi quello di offrire reali indicazioni di valore alla vigilia del campionato europeo di categoria, esordio il 27 marzo a Bruxelles contro il Belgio.

Per la verità molte attenuanti all'opaca prova dei giovani azzurri, se vogliamo per una volta essere indulgenti. Le condizioni del campo, in primo luogo, erano e duro che pareva lastricato di sassi e poi il vento che rendeva le traiettorie e gli avversari che picchiavano come martelli il tentativo di colmare con l'agonismo le ovvie lacune tecniche. Insomma, era già difficile controllare la palla, figuriamoci quando si trattava di giocarla stretti o a contatto con rudi avversari: la manovra sempre spezzettata e confusa, specie nel primo tempo, e le occasioni, poche, scaturite quasi tutte di rimessa più che di collettiva disposizione all'offesa.

Livorno. Il gol realizzato da Vialli al 61' (Telefoto)

Naturalmente le possibili attenuanti ambientali non bastano a spiegare i troppi errori della partita, anche perché azzurrini si sono poco svegliati nella ripresa, giocando tutto sommato bene e dimostrando dunque che le brutture del primo tempo dipendevano dal terreno e dal vento ma anche da colpe soggettive. Forse sono bastate due parole di Vicini nell'intervallo, forse i ragazzi hanno capito quel che succedendo, chissà, fatto è che dopo il riposo la squadra ha guadagnato in velocità e precisione e a caso, dopo un quarto d'ora assalti, ha ottenuto il gol della vittoria con Vialli, abile ad infilare di destro sotto la traversa un pallone servitogli sul piatto dall'abilissimo (nell'occasione) Iachini.

Il biondo centrocampista dell'Ascoli, rasoo e tondo come Lee dei Liverpool, ha ricevuto sulla sinistra dallo stesso Vialli, ha superato in dribbling l'avversario diretto ed è tornato indietro per l'attaccante della Sampdoria libero di prendere la mira e calciare a colpo sicuro. Un bel gol, forse la cosa migliore dell'incontro. Iachini, applauditissimo per l'azione, è stato fra i più bravi insieme a Cravero, Vialli e Donadoni, entrato nella ripresa al posto di Baldieri. In realtà anche il pisano non ha giocato male, tutt'altro, soltanto che ha pensato più a sé che non alla squadra.

Il contrario di Donadoni che ha posto al servizio del collettivo la sua pulizia e tocco e rimarrà di manovra.

Cravero ha sbagliato pochissimo, Vialli si è fatto ammirare nella ripresa per la vivacità dei suoi spunti, Ferri, Carannante e Francini hanno meritato la sufficienza di stima mentre Zenga non è giudicabile, non avendo tiro in porta degli austriaci, e Mauro, pur mostrando a tratti grandi qualità tecniche, è mancato in continuità risultando fumoso e inconcludente in parecchie occasioni.

Discorso un po' diverso, e più negativo, per De Napoli e Mancini che sono stati fra i peggiori in campo. De Napoli, forse, sta pagando il prezzo di una celebrità raggiunta troppo in fretta. Anche ieri, in tribuna, parecchi osservatori, dicono che a fine stagione cambierà maglia, dicono che andrà in una grande squadra. E lui, giovane e sensibile, avverte il peso della responsabilità e gioca male, incapace di prendere l'iniziativa in campo faceva lo stesso il 31 gennaio. Mancini, invece, sbaglia troppo in zona gol. Ha mancato un paio di occasioni, arrivando molle e distratto all'appuntamento con la palla, segno di scarsa concentrazione e voglia di lotta: può darsi che tutte queste voci su Bearzot e sul Messico lo portino lontano col pensiero, sarebbe meglio per lui che andasse in campo privo solo dell'umiltà di chi deve maturare e che non gli manca.

Carlo Coscia

CICLISMO Continuano i colpi di scena alla Tirreno-Adriatico

Resiste il vecchio Zoetemelk

Il trentottenne olandese vince a cronometro e passa al comando - Ritirato LeMond

ACQUAVIVA — Pedale ad un copione che sembra scritto da uno specialista di film-suspense, la Tirreno-Adriatico ha fatto esistere all'ennesimo colpo di scena appena 4 minuti prima dell'ora di partenza. Greg LeMond, considerato vincitore pressoché sicuro, ha deciso di ritirarsi. Il campione statunitense aveva accusato nella notte un attacco influenzale con febbre alta.

E' probabile che LeMond debba rinunciare anche alla «Sanremo» (una decisione verrà presa domani) che sta diventando sempre più classica... con 4 stampelle. Anche Hinault, infatti, ha deciso di non correrla; il francese è partito ieri per Parigi, via Argentin, in miglioramento: è allenato e dovrebbe essere sempre presente sabato prossimo.

La Tirreno-Adriatico ha cambiato una volta classifica: la comanda adesso Joop Zoetemelk, ultratrentottenne, alla sedicesima e ultima stagione di un'interminabile e valida carriera. (una volta primo e 4 volte secondo nel Tour) è il leader nella corsa, piuttosto impegnativa, con 9" sul connazionale Van der Poel e 11" sulla Maglia Giallorossa, Da Silva, che ha scavalcato in graduatoria per 6".

Zoetemelk, che nella sua carriera ha vinto ben 178 corse (oltre la Vuelta, tre Parigi-Nizza, e molte gare cronometro) non si era mai imposto in Italia.

Un'altra bruciante sconfitta hanno accusato i corridori italiani: Visentini, dal quale invece si attendeva una reazione, al 2° piazzato soltanto decimo a 22" ed il primo dei nostri. In classifica Baronchelli (quarto) è meglio piazzato; Contini settimo e Chiocciolì decimo danno la misura della pochezza del nostro schieramento.

Oggi la Tirreno-Adriatico si concluderà con una tappa per quarti di linea e per un quarto in circuito, partenza e arrivo a San Benedetto.

Carlo Valeri

Arrivo: 1. Zoetemelk (Ola), km 12,100 in 20'11", media km/h 35,970; 2. Van der Poel (Ola) a 9"; 3. Da Silva (Por) a 11"; 4. Wilson (Aus) s.t.; 5. Mutter (Svi) s.t.; 6. Guston (Spa) a 14"; 7. Lejarreta (Spa) a 17"; 8. Akam (GB) s.t.; 9. Imbodan (Svi) a 19"; 10. Visentini a 22".

Classifica: 1. Zoetemelk in 27h 01'34"; 2. Da Silva a 5"; 3. Mutter a 1'19"; 4. O. D. Baronchelli a 1'25"; 5. Navarro a 1'27"; 6. Guston a 1'32"; 7. Contini a 1'36"; 8. Lammerts a 1'42"; 9. Ruttimann a 1'45".

Il re delle discese, a 31 anni, abbandona lo sci

Klammer diventa pilota

VIENNA — Franz Klammer, il più grande discesista di tutti i tempi, si ritirerà dallo sport agonistico. La decisione sarà comunicata ufficialmente dallo stesso asiatore austriaco venerdì in una conferenza stampa a Las Vegas in occasione dell'esposizione mondiale di articoli sportivi, ma è stata confermata ieri a Vienna.

«Devo pensare al mio futuro, non posso rimanere uno sciatore per tutta la vita» — ha dichiarato Klammer, 31 anni, il quale ha dato il proprio nome a una linea di articoli sportivi che egli stesso presenterà agli americani. In tale occasione appunto egli annuncerà la sua decisione di lasciare lo sport attivo.

Franz Klammer, soprannominato «Koenig Franz» ha vinto nella sua carriera 29 discese in Coppa del Mondo (11 consecutive). Tra le sue affermazioni più significative i campionati mondiali di Garmisch e l'oro olimpico nel 1976 a Innsbruck.

Sembra che l'atleta, amante della velocità, voglia dedicarsi all'automobilismo, gareggiando in prove dell'Eurosturismo con un'Alfa Romeo. Ultimamente, con vetture private, fra le quali una Porsche, ha avuto due incidenti nei quali la auto è finita praticamente distrutta.

Franz Klammer

A Casella europeo dei stasera con Martinez

De Leva difende il titolo

Casella, una tranquilla di villeggiatura nell'entroterra genovese, entra per la prima volta nel mondo del pugilato dando capitalità — in cambio di una pubblicità televisiva che, agli effetti turistici, non guasta mai — al campionato d'Europa dei pesi gallo. La scelta di questa sede, col patrocinio Regione Liguria, ha soltanto queste ragioni promozionali: il campione in carica è infatti il napoletano Ciro De Leva, che a Casella non era mai stato in vita sua nemmeno a raccoglier funghi, lo sfidante per questa volontaria è uno spagnolo, José Ignacio Martinez Antunez, egli pure per la prima volta alla scoperta dell'entroterra ligure.

De Leva ha conquistato nel novembre a spese dell'inglese Feeney, la corona europea lasciata vacante da Walter Giorgetti dopo il k.o. di Montecarlo contro l'americano Whaley, aveva diritto ad una difesa volontaria prima di ritirarsi il titolo contro lo sfidante ufficiale, che sarà ancora il ristabilito Giorgetti.

La scelta dell'avversario è logica spunto e questo impegno futuro campione. Martinez infatti incontrò Giorgetti per il titolo nel 1983 a Rocca degli Abruzzi e, pur battuto per ferita al settimo round, diede parecchio fastidio al detentore con la sua velocità e prontezza dei suoi colpi dritti. De Leva sulle far meglio del suo prossimo rivale, vuol vincere per k.o. per poter dedicare la vittoria al figlio natogli decina di giorni fa.

e. pig.

BASKET Le Coppe a Viterbo

Donne italiane contro le russe

Le due finali femminili delle Coppe che si celebrano oggi a Viterbo sembrano voler ripetere il coltello nella duplice piaga che nel (con la prematura scomparsa della Sisport Fiat da poco campione d'Europa) e poi nel (con la resa di Beniamino Accorsi) ha ferito a morte il basket-donne torinese.

Alcune superstiti di quell'epopea lontana guidano infatti ancora oggi le due squadre italiane che sfidano le terribili avversarie sovietiche per i trofei continentali: Lidia Gorlin nel Fiorella Vicenza, Antonione e Carol Menken nella Viterbo.

Nella finale di Coppa Ronchetti (ore 18) le squadre di Viterbo tenta di mantenere il trofeo intitolato alla più popolare cestista azzurra degli Anni Cinquanta, conquistato (a Budapest, dalla squadra di Roma, sponsorizzata stesso marchio oggi emigrato a Viterbo. Il compito è molto duro, non impossibile, specie davanti al pubblico amico. L'avversario è la versione in gonnella dell'Armata alias

La Bata, tuttavia, ce la può fare. I centimetri non le mancano, c'è la più alta giocatrice d'Italia, Pina Tufano (2 metri) accanto ai 195 cm e alla classe della Menken, sempre formidabile americana di Coppa. Poi in regia l'irresistibile negretta Linelle Jones, poi Bastiani, Serradimigni, Campobasso, nonché la Antonione, già «europea» col Fiat cinque anni fa, poi tormentata da molti infortuni.

Più complesso l'impegno del Fiorella finale del Campioni (stesso ore 21). Le vicentine, Daugava Riga già sedici volte vincitore questa Coppa, alle col solito problemino rappresentato da Uliana Semionova, ormai trentatreenne, ormai declinante, però 213 centimetri di donnona. Non ci fosse lei, ci sarebbero dubbi: la squadra di Corno gigantissime non ne , però ha la vecchia classe della Gorlin anni, pochi cantieri, ma regia sempre raffinata), quella più fresca ma ormai collaudata di Catarina Pollini e delle varie Passaro, Pullin, Peruzzo. Più l'americana Lawrence e la canadese di Coppa,

Il Vicenza, insomma, vale più del Daugava e potrebbe riprendersi il titolo conquistato due anni a Mestre e l'anno scorso in finale a Budapest; ma non sarebbe la prima volta che la Semionova vince una partita da sola. Se stavolta non dovesse, da Viterbo potrebbe venire un glorioso ko pieni il nostro basket innerbato dalla scuola americana ormai in di sorpasso generale su quella dell'Est Europa. Il che ci consolerebbe almeno in parte per le delusioni maschili: domani si chiude il girone finale dei Campioni Orzinuovi-Maccabi, Real-Banco e Arma-Cibona) e i nostri due club faranno mestamente da sfondo alla volata per la finalissima, che coinvolge israeliani, spagnoli e jugoslavi.

g. [illegible]

RADIO TV

RAI 1

Calcio — Ore 15.25: da Atene, Grecia-Italia

Ciclismo — 16-16.25: 6ª tappa Tirreno-Adriatico, S. Benedetto del Tronto-S. Benedetto del Tronto

Pugilato-Calcio — 22.10: Il «Mercoledì Sport» di Genova, campionato europeo pesi gallo De Leva-Martinez Antunez; a seguire, da Monza, atletica registrata Italia-Portogallo under 18.

RAI 2

Basket — 0.05: da Viterbo, Bata-Cska Mosca finale Coppa Ronchetti femminile.

MONTECARLO

Calcio — Ore : da Atene, Grecia-Italia.

Gaigani «Punto decisivo rubato»

FIRENZE — «E' stata una trasferta molto positiva nonostante la sconfitta e non dimentichiamo che potevamo vincere». Questo il primo commento dell'avvocato Paolo Gaigani, presidente della federtennis, dopo il rientro in Italia con la comitiva azzurra di Coppa Davis reduce da Calcutta, dove ha perso con l'India per 3-2.

«Gli indiani sono stati molto gentili — ha affermato il presidente — ma qualcosa ci è sicuramente rubato. Nel tennis ci punti che non significano niente ai fini risultato finale, altre palle che possono valere un incontro. Il giudice di linea del primo incontro di Cancellotti è evidentemente un tipo molto esperto».

«La squadra — ha detto ancora Gaigani — ha comunque reagito alle difficoltà ambientali, che erano notevoli, in maniera stupenda». Positivo il commento di Gaigani anche sulle singole prestazioni dei giocatori: «C'è una conferma del doppio Ocleppo-Panatta che oggi, a livello Coppa Davis, è il secondo a mondo. Abbiamo avuto una grande prestazione di Cancellotti, che ha dimostrato di non essere solo un campione sulla terra battuta, ma di saperci esprimere anche sull'erba. E c'è la lieta sorpresa di Claudio Panatta, che sta vincendo il complesso della Davis».

Il presidente della FIT ha poi elogiato lo spirito e la coesione della squadra, riconoscendo ad Adriano Panatta ampi meriti in tal senso. Confermato infine che nello spareggio per non retrocedere, probabilmente col Cile, gli azzurri giocheranno a Cagliari dall'11 al 13 ottobre.

NOTIZIE FLASH

• Stielike, il tedesco del Real Madrid, è ammalato di epatite e dovrà rimanere inattivo per due mesi.

• La Ferrari ha dovuto interrompere ieri delle prove a Fiorano per il maltempo e a causa di un principio d'incendio verificatosi, senza conseguenze, sulla monoposto di Arnoux.

• Marco Tonazzi, sergente maggiore degli Alpini, ha vinto lo slalom gigante valido per i campionati internazionali delle truppe alpine disputato ieri sulla pista Col de Varda di Misurina, precedendo di appena 3/100 il tedesco occidentale Bittner. Altri due italiani, i valdostani Deltond e Jourasz, al terzo e al quarto posto.

• L'ex presidente del Reggina Raimondo Venturi, che gli la società emiliana dal 1968 al 1971, è deceduto ieri all'età di 71 anni.

• Maurizio Damiano parteciperà domenica prossima a Conlecatti, al campionato italiano dei km di marcia.

LA STAMPA
Giorgio Fallon
Vicedirettori
Corrado Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA S p A
Giovanni Agnelli
Amministratori:
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio Fallon
Giovanni Giovannini
Carlo Massarone
Francesco Paolo Nattero
Sindaci effettivi Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Perabotto
Direttore Paolo Peloschi
Stabilimento composizione LA Stampa Via Marenco 32 Torino
Stampa in Ivrea (Torino) G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020 Roma
Stampa in Settimo T.se (Torino) S.T.S. S.p.A. Corso Svizzera 91 Collegno
Tel. 1855 2201 LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino 372/1945
CERTIFICATO N. 723 DEL 5-12-1984

A TORINO IL CONGRESSO DELLA FIAVET

Luci e ombre del turismo italiano nel parere delle agenzie di viaggio

Come valuta Antonio Rigillo, presidente della Fiavet, la federazione italiana delle agenzie di viaggio lo stato del settore turistico? E quali le prospettive di sviluppo? Dall'inizio della sua attività nel campo turistico Rigillo inizia infatti la sua attività presso la compagnia aerea americana [illegible] che lascia nel [illegible] per aprire un'agenzia di viaggi. Per anni si dedica a portare turisti stranieri in Italia e italiani all'estero. Fonda persino una società di autobus e una rivista quindicinale «Turismo e attualità» per far conoscere e cercare di risolvere i problemi del settore. Presidente della Fiavet Lazio nel biennio 1981-83, alla scadenza del mandato, nel febbraio di due anni fa viene eletto alla guida nazionale dell'associazione.

«Considero [illegible] — dice — il settore turistico come determinante per l'economia del nostro Paese. E non lo sostengo [illegible] solo noi. Basti pensare che negli ultimi tre anni l'Italia è stata mediamente visitata da 24 milioni di turisti stranieri, con apporti notevoli alla nostra bilancia dei pagamenti. Il saldo attivo stimato per il 1984 è di oltre 14 mila miliardi di lire. Dopo gli Stati Uniti siamo il Paese più ricettivo del mondo ed il più attrezzato. Ma le prospettive di sviluppo non sono delle più ottimistiche dal momento che il settore in tutta Europa denota flessioni a causa delle condizioni economiche dovute al rialzo del dollaro, che influenza i prezzi e produce inflazione».

E' solo il dollaro l'origine dei nostri mali, o ci sono anche cause interne al nostro Paese, come per esempio l'organizzazione, la promozione dell'immagine-Italia all'estero, il livello professionale degli operatori turistici?

«No, no, quello del dollaro è solo un aspetto. Uno dei tanti. Prendiamo per esempio la politica del governo e l'attività delle Regioni nel settore. Sulla strategia integrata del turismo nel nostro Paese, non esiste ad oggi in Italia nessun coordinamento fra le Regioni e lo Stato non si attiene a nessuna politica sul turismo e se non con iniziative occasionali. Le risorse pubbliche impiegate sono per lo più rivolte al sostentamento delle strutture e del personale. Certamente poco si spende, invece, per la promozione del nostro turismo. Le innovazioni o mancano di praticità o spesso restano solo delle intenzioni».

Non si intravede nessun segnale positivo? «Poco o nulla. Interessante mi sembra l'iniziativa del Cnel, il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro che ha avviato un'indagine per individuare possibilità di sviluppo nel settore. L'obiettivo dovrebbe essere quello di cercare linee strategiche per il prossimo futuro allo scopo di favorire la convergenza delle iniziative pubbliche e di quelle private. E' un segnale, intendiamoci, ma che dimostra comunque come anche lo Stato si sia accorto finalmente che quello del turismo è un settore che va pianificato».

Quali sono gli obiettivi, l'attività ed i principali problemi della vostra categoria nell'attuale fase di trasformazione del turismo? «Gli obiettivi della Federazione sono stati volti, in questi ultimi anni, a sensibilizzare l'opinione pubblica, la stampa e gli uomini politici sull'importanza del settore quale elemento determinante nella nostra economia. La categoria, dopo l'approvazione della legge-quadro sul turismo [illegible] è trovata ad affrontare problemi soprattutto a livello regionale: notevoli sforzi [illegible] stati fatti per l'approvazione [illegible] leggi regionali sul turismo possibilmente omogenee [illegible] tutto il territorio nazionale. Attualmente soltanto cinque Regioni su venti hanno approvato leggi per il settore delle agenzie di viaggio».

Ma, nonostante tutto, si continua a vendere bene il prodotto Italia, o lei reputa che si potrebbe fare [illegible] più? «Certo che [illegible] potrebbe fare di più. Noi pensiamo, per esempio, che il sistema di promozione turistica in Italia è inefficiente. I mezzi messi a disposizione dell'Enit coprono appena le spese correnti. In quanto alla commercializzazione [illegible] prodotto turistico italiano questo è sostenuto quasi integralmente dagli imprenditori privati con scarsi sostentamenti dei pubblici poteri. E poi i vincoli legislativi, amministrativi e valutari, come in altri settori, avviliscono l'opera dell'imprenditore ormai confuso dalle mille leggi e normative. [illegible] situazione impegna enormemente le risorse dell'azienda».

Altri problemi? «Trasporti e professionalità. La funzionalità del sistema dei trasporti in Italia è uno dei problemi più critici ed arreca enormi danni all'immagine del turismo italiano. Inoltre, non esiste una politica del trasporto in funzione del turismo. La professionalità: gli addetti al settore delle agenzie di viaggio sono circa 30.000, con punte massime di 50 mila per l'afflusso [illegible] personale stagionale (guide, accompagnatori ecc.).

L'agente è diventato consigliere di fiducia

Rilanciamo il turismo italiano. Potrebbe essere lo slogan degli agenti di viaggio per i prossimi anni. E proprio su questo rilancio si discute in questi giorni al congresso Fiavet di Torino. Carlo Bortoli, della Torviaggi [illegible] Torino [illegible] l'organizzatore [illegible] questo importante incontro nazionale. Ottimismo, ipotesi di rilancio, critiche a certi tipi di interventi sono il condimento di un dibattito sul futuro turistico dell'Italia. Ma sentiamo che [illegible] dice lo stesso Bortoli.

Cosa significa impegno professionale [illegible] agenti di viaggio?

«Significa pensare a nuove e concrete soluzioni di lavoro per contrastare, e possibilmente sconfiggere, la concorrenza dei grandi operatori stranieri. Proprio questi fanno il bello e cattivo tempo privilegiando in chiave turistica, Paesi come Grecia, Spagna, Jugoslavia. Noi italiani cominciamo a essere preoccupati per questa situazione e dunque dobbiamo correre ai ripari».

E come correrete ai ripari?

«Con sistemi che [illegible] sempre pesanti. Cioè non basta più vendere [illegible] continuo ma [illegible] troppo stereotipata [illegible] magine all'estero. E' ora di intervenire sul prodotto, ad esempio con una seria politica dei trasporti».

Bortoli a questo punto porta un esempio significativo. A Palma di Majorca si «vendono» 15 giorni con volo charter più albergo, soggiorno e pasti a [illegible] lire. Una cifra incomparabile per uno straniero in Italia e per uno stesso italiano che voglia viaggiare per turismo nel suo Paese. Infatti in Sicilia un soggiorno di 15 giorni, tutto compreso, può [illegible] alle 800 mila lire. Troppo.

Allora [illegible]

[illegible]

[illegible]

...ra nazionale, per una sua politica di contenimento delle spese, non vuole fare l'ente assistenziale con voli a «prezzo politico». Dunque la via per un rilancio del turismo in Italia, sempre secondo Bortoli, passa attraverso altri sistemi. Come quello di compiere investimenti pubblici [illegible] dispersivi. Puntualizza Bortoli: «Oggi l'Enit promuove turismo all'estero spendendo decine e decine di miliardi. Però avviene che anche ogni regione italiana faccia [illegible] una propria politica finanziaria e d'immagine creando una strana situazione: cioè fare concorrenza come regione ad altre regioni e svolgere una politica parallela talvolta in contrasto con quella nazionale dell'Enit. E' assurdo, no?».

Ma c'è un po' di ottimismo?

«Sì, certamente. Almeno, per il momento, stando sulle situazioni monetarie del dollaro [illegible] valore e continuo aumento di questa moneta sollecita gli stranieri, in primo luogo gli americani, a venire [illegible] Paesi dove il potere d'acquisto americano può trovare ampie possibilità. E poi l'ottimismo sta nella rivoluzione informatica. Può sembrare un discorso astratto o così ma non è così. Ormai in ogni nostro ufficio il cliente trova personale affiancato da computer».

Il futuro vuol dire anche nuove proposte di viaggi interni in un'Italia che da sempre vive sulla sua arte ma che poco sa delle sue bellezze paesaggistiche. «E' tempo di lanciare in chiave turistica regioni che sembravano finora [illegible] soltanto legate a discorsi industriali e finanziari. Sì, proprio come il Piemonte. Questa regione, [illegible] le sue località sciistiche, con le sue colline e i suoi laghi deve avere un futuro anche turistico. Fare turismo, a mio parere, è creare interessi di massa. Come offrire diretto a Venezia, Firenze, Roma, Sicilia portano ricchezza in quelle zone. E la cosa mi sta bene. Ma perché non portare flussi anche nel Monferrato, sui Colli Euganei e nelle città d'arte delle Marche».

La voglia di villeggiatura esotica rischia d'inciampare nel dollaro

Ogni anno, ai primi di marzo, si svolge a Berlino la «Borsa del turismo», una sorta di gran bazar della vacanza a livello planetario nel quale chi ha un prodotto da vendere (Paesi, Regioni, grandi società del settore) lo propone sul mercato ai tour operator, i «grossisti». L'offerta supera la domanda; [illegible] acquisti, di conseguenza, dipendono da motivi di qualità, di prezzo, di gusto, con [illegible] tempestività del cliente.

Dal punto di vista del turismo outgoing, quello in uscita, l'Italia è [illegible] buon acquirente, un cliente che tutti gli anni fa una spesa più voluminosa, ma non certo il migliore. Solo il 13 per cento degli italiani va in vacanza all'estero, contro il 47% dei tedeschi e il 30% degli [illegible]. Le ragioni sono complesse. In primo luogo, nonostante il luogo comune, non siamo un popolo particolarmente vacanziero: nell'83 (è l'ultimo dato sicuro) solo il 40 per cento degli italiani è andato in vacanza in assoluto, dentro o fuori dei confini.

Poi, l'Italia è un Paese con un grande «campo» costiero grande sia dal punto [illegible] vista geografico sia qualitativo, e dove il fenomeno della seconda [illegible] è particolarmente diffuso: si è quindi più portati che altrove a rimanere in patria. A [illegible] la domanda hanno contribuito inoltre l'incertezza obiettiva del reddito pro capite rispetto ad altri Paesi e i lunghi anni di crisi.

L'espansione è però continua. Nell'83 abbiamo speso 1100 miliardi in turismo organizzato all'estero. L'anno scorso 1400 miliardi; il tour operator calcolano una spesa media di un milione a testa. I primi dati di quest'anno fanno prevedere oltre il 30 per cento in più. Italiani più spendaccioni, più vacanzieri, dunque, grazie anche all'abolizione dei limiti all'esportazione di valuta? «Nel 1984 — dice Franco Prati, amministratore delegato della Ventana, una delle aziende leader del settore — gli effetti della caduta del plafond valutario si sono sentiti poco anche perché il provvedimento è arrivato tardi. Quest'anno, si è partiti senza "tetto", e il clima generale è più positivo. C'è una maggiore disponibilità di denaro verso il turismo all'estero». Soprattutto da parte di commercianti, piccoli imprenditori, dirigenti, professionisti.

Questa [illegible] collettiva [illegible] vacanza oltre confine rischia di inciampare su un ostacolo imprevisto: [illegible] superdollaro. Diciamo rischia, perché, per il momento, spiega Marino Quadrino, direttore generale della Ventana Turismo, il rincaro della valuta americana non ha ancora provocato flessione della domanda, anzi: «Potrà sembrare strano, ma [illegible] effetti è così, anche se è presto per fare consuntivi generali. Questa "controtendenza", d'altra parte, è meno contraddittoria di quanto potrebbe apparire. Il potenziale turista, in sostanza, temendo ulteriori lievitazioni del dollaro si affretta a comprare il viaggio prima che il costo subisca nuovi ritocchi».

Ma dove vanno questi italiani, e che cosa cercano? Innanzitutto, vogliono la qualità e il comfort. In questo, la nostra filosofia turistica è completamente diversa e ispirata a criteri m[illegible] più esigenti di quella, per esempio, dei tedeschi, che chiedono [illegible] primo luogo il mare, la natura, il corpo all'aria [illegible]ra. Qualità e comfort si trovano [illegible] in Europa e [illegible] alcuni Paesi del Mediterraneo, come la Tunisia e la Grecia; si trovano [illegible] negli Stati [illegible] e nell'Estremo Oriente. Su questo punto fermo si inseriscono poi le diverse motivazioni che spingono le varie categorie sociali, economiche e intellettuali a scegliere una [illegible] in un determinato posto.

Se è un problema di costo, sarà privilegiata [illegible] Spagna; se il richiamo è quello puramente climatico o dell'esoti[illegible] (un richiamo tipicamente invernale) si andrà [illegible]'Oceano Indiano — Seychelles e Maldive soprattutto, dove arrivano 500 italiani la settimana — o nell'America Caraibica; se è culturale in [illegible] lato, si deciderà per gli Stati Uniti (che nella graduatoria delle mete vengono subito dopo l'Europa, grazie anche [illegible] prezzi estremamente concorrenziali dei viaggi organizzati), Paese leader [illegible] punto [illegible] vista politico come tecnologico, che «va visto» soprattutto dai giovani, quelli che [illegible] volta «dovevano andare» in Francia prima e in Inghilterra poi. Anche l'Estremo Oriente si inquadra in questo tipo di stimolo: là c'è il progresso, c'è la civiltà del passato che già vive nel Duemila. «In futuro — dice Franco Prati — è probabile un grande flusso verso il Giappone, [illegible] difficilmente raggiungibile per motivi [illegible] costi».

In questo quadro alcuni Paesi molto richiesti si collocano a parte: sono l'Egitto, per il quale il richiamo squisitamente culturale prevale su quello dell'efficienza, del comfort e della qualità, e l'In[illegible], che resta una meta da amatori sulla scia della grande ondata di misticismo degli Anni Settanta. In [illegible], invece (Carnevale [illegible] Rio escluso) il Sud America, i cui drammatici problemi economici sembrano [illegible] contro quell'esigenza di serenità e di relax che resta il grande motore della vacanza. Perché sarà sgradevole dirlo, [illegible] il turista è un po' cinico. E' una regola di mercato che gli operatori conoscono bene.

Gestire turismo con il computer

L'informatica nel turismo ha in Italia una diffusione limitata. [redacted] ha stimolato negli ultimi tempi [redacted] serie di iniziative, che [redacted] però nate con interessi particolari, tecnologie non sempre idonee e scarsa esperienza specifica per un settore in rapida evoluzione. Queste considerazioni hanno convinto l'Alpitour — il più grande *tour operator* in Italia, [redacted] un'esperienza informatica e telematica di parecchi anni — a [redacted] a disposizione di tutte le agenzie [redacted] viaggio il proprio «sistema informativo aziendale» con un filo diretto tra grossista e dettagliante.

E' dal [redacted] che l'azienda ha realizzato in proprio procedure e programmi sempre più sofisticati, è [redacted] attraverso tutta la gamma [redacted] elaboratori, fino all'attuale Ibm-3083, con un'altissima percentuale tecnologica: tre terminali ogni quattro dipendenti. Per mettere a frutto questa esperienza, nel novembre dell'anno scorso è sorta un'apposita società per azioni, Alpitour Informatica. L'investimento ha superato i cinque miliardi.

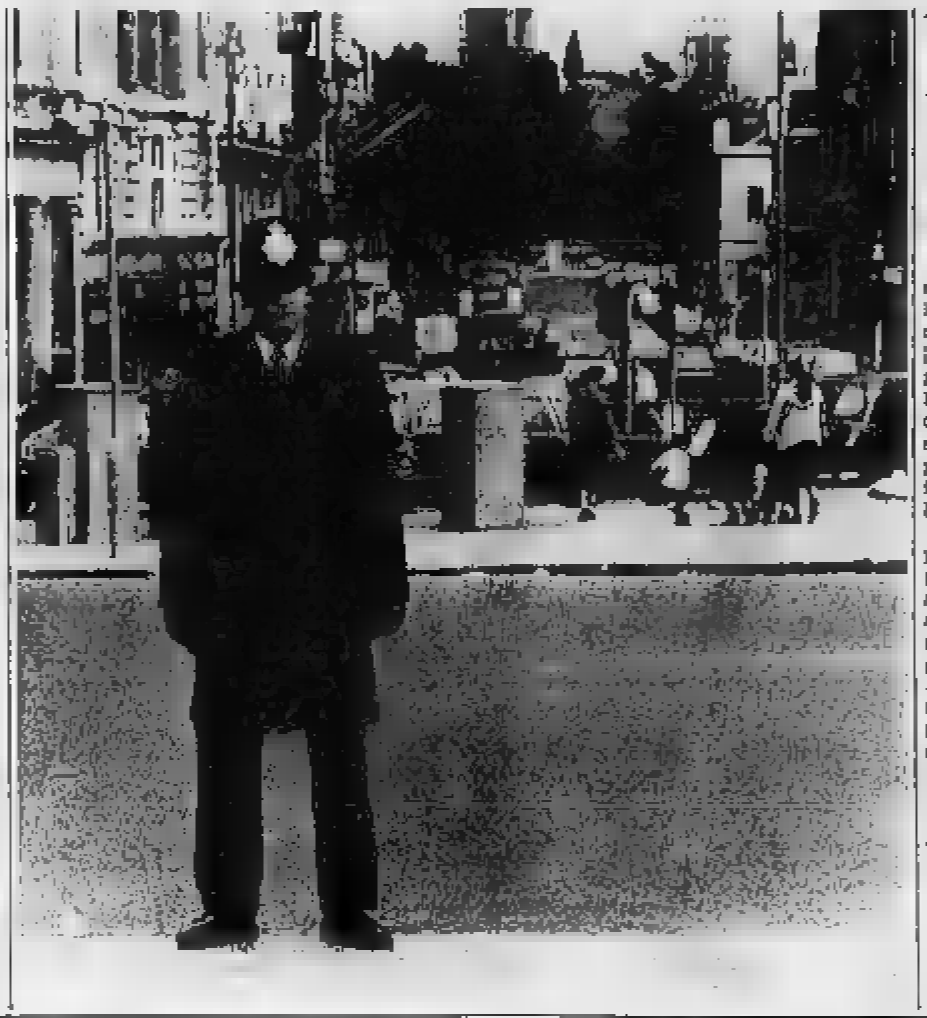
La collaborazione con l'Ibm, leader mondiale dei cervelli elettronici, permette di avere una gamma [redacted] macchine che vanno dal piccolo personal computer ai personal collegabili tra di [redacted], dai sistemi che consentono di unire più terminali anche remoti, fino ai grossi elaboratori.

Per l'applicazione pratica sono stati realizzati sei pacchetti, denominati «moduli», in grado [redacted] coprire le esigenze delle agenzie di viaggio. Studiati per due anni e sperimentati direttamente sulle macchine a cui [redacted] destinati, sono così articolati:

- **1. Gestione Viaggi.** Svolge tutte le operazioni attinenti alla proposta e alla gestione del viaggio e dei servizi per i clienti dell'agenzia: gestisce le informazioni sui clienti e sul tipo [redacted] servizi e ne controlla l'avanzamento nel tempo; l'operatore ha un quadro completo, e in tempo reale, dell'evoluzione della pratica.
- **2. Biglietteria.** Gestisce l'emissione, il controllo, la contabilizzazione dei biglietti — aerei, ferroviari, traghetti, altri — con elaborazione automatica [redacted] prospetti e situazioni suddivise per fornitori di servizi.
- **3. Amministrazione.** Predispone l'inserimento dei dati per la contabilità (sia ordinaria [redacted] semplificata), in [redacted]do con la complessa normativa prevista per le agenzie di viaggio e gestisce sia l'atti[redacted] di intermediazione sia l'attività di imprenditore [redacted] le agenzie che organizzano viaggi propri; la gestione della «cassa» e la procedura di fatturazione completano il modulo.
- **4. Gestione interna.** Si [redacted]ngono situazioni statistiche per tenere sotto controllo il fatturato dell'agenzia; predispone inoltre [redacted] gestione [redacted] comunicazioni con la clientela.
- **5. Acquisizione servizi-viaggi in proprio.** «Modulo» rivolto alle agenzie che effettuano anche l'organizzazione [redacted] viaggi in proprio; permette di strutturare le voci di costo e [redacted] che compongono la creazione o [redacted] gestione di un viaggio.
- **6. Informazioni telematiche.** «*Il sistema è aperto a qualsiasi tipo* [redacted] *collegamento*» spiega il dottor Radis, responsabile del progetto. La soluzione più usuale [redacted] la linea commutata, che viene installata dalla Sip, e permetterà di collegarsi con uno qualsiasi [redacted] nodi previsti dai fornitori di servizi come la Seat-Sarin, che dispone di banche dati per il turismo: Abc Travel [redacted]dex, il sistema Unibit che permette di conoscere la disponibilità in tempo reale di [redacted] di alberghi italiani, le banche dati su Videotel quali orari Fs e tabelloni partenze-arrivi dei principali aeroporti.»

Le condizioni contrattuali [redacted] grado [redacted] soddisfare ogni esigenza: per [redacted] macchine sono previsti l'acquisto, il leasing o il noleggio. I prezzi sono ovviamente [redacted] a seconda delle fasce di utenti: per i personal computer con 10-15 [redacted] si [redacted] le esigenze del 65 per cento delle agenzie [redacted] viaggio, in gran parte di tipo familiare: per le reti [redacted]nal, 2-3 word stations, il costo sale a 20-22 milioni; la fascia medio-alta (da 5-6 terminali fino a cento) ha prezzi [redacted] punte [redacted] 200.

Per i programmi è previsto il solo acquisto (recuperabile, nel caso di passaggio a sistemi superiori, con l'esborso della sola differenza di listino); per i collegamenti remoti i costi derivano [redacted] canone [redacted] concessione per trasmissione dati (attualmente lire 120 mila annue) e dai correnti costi telefonici nonché da altri eventuali canoni dei fornitori di servizi: per i collegamenti con l'Alpitour occorre sostenere il solo costo telefonico [redacted] per l'accesso al nodo di rete più vicino.



E' difficile vincere sui prezzi stracciati

Anche se la primavera è appena alle porte, nelle agen[redacted] di viaggio e negli uffici degli operatori turistici si sta [redacted] vivendo un clima «ferragostano»: i programmi per la grande estate sono ormai definiti, migliaia di depliants sono in spedizione e faranno prima sognare e poi decidere il piccolo esercito di potenziali clienti.

[redacted] viaggio individuale, soprattutto all'estero, ha raggiunto costi proibitivi: l'unica alternativa è quindi affidarsi all'esperienza e all'agevolazione di [redacted] organizza, con grande professionalità, [redacted] «tour» o un soggiorno in cui è tutto compreso (spesso anche le mance ai portabagagli). Questo il motivo per [redacted], nel giro di tre anni, si è quadruplicato [redacted] numero delle agenzie che operano [redacted] Piemonte e nessuna ha portato via spazio di mercato a quelle già esistenti.

«*Chi viene da noi* — dicono agli sportelli della "Radar" — *cerca soprattutto un* [redacted]*gliere* [redacted] *fiducia, qualcuno che garantisca che l'albergo indicato è veramente centra*[redacted], *che durante il viaggio non ci saranno sorprese sgradite. Spesso il cliente si lascia guidare anche nella scelta della località, affidandosi più ai nostri suggerimenti che a sue scelte che, molto spesso, dovrebbero avvenire a scatola chiusa. Ecco perché è importante che chi* [redacted] *il pubblico sia preparato e "offra" itinerari che conosce, raccomandi società che operano all'insegna del massimo riposo*».

Questa idea [redacted] condivisa dagli organizzatori dei viaggi. Nella sede torinese di «Visitando il mondo», che [redacted] ha sportelli aperti al pubblico, si [redacted]ribuisce grande importanza all'incremento delle agenzie. «*Di fatto ora le proposte sono vendute con un sistema porta a porta, grazie alla presenza di agenti* [redacted] *tutti i quartieri periferici e nelle città della cintura. Si è trova*[redacted] *un mercato nuovo, molto aperto ed i risultati* [redacted] *buoni. Già* [redacted] *un terzo dei posti disponibili per tutte le iniziative di luglio e agosto sono prenotati*».

Nelle agenzie torinesi c'è [redacted] clima di ottimismo anche se non è tutto roseo [redacted] panorama del settore.

Quali i problemi più pressanti?

«*L'instabilità del dollaro* — fanno notare alla Serro — *ci impedisce* [redacted] *fissare prezzi certi, possiamo fornire solo indicazioni di massima. Questo rende il cliente incerto, teme aumenti dell'ultimo momento che, comunque, non dipendono dagli organizzatori del viaggio*».

«*Ma* [redacted] *ogni caso* — aggiungono negli uffici [redacted] Visitando il mondo — *chi ha deciso* [redacted] *intraprendere un viaggio all'estero* [redacted] *si spaventa di fronte a variazioni che non superano mai* [redacted] *dieci per cento del prezzo previsto. Il nostro tour di* [redacted] *giorni in Polinesia* [redacted] *superato il* [redacted] *di otto milioni. Una cifra che, a prima vista, sembrerebbe scoraggiare i clienti. In realtà tutti i nostri voli* [redacted] *sempre partiti al completo*».

«*Non* [redacted] *il rincaro del dollaro ha fatto salire (mediamente del 30 per cento rispetto allo scorso anno) i costi dei viaggi, ma anche* [redacted] *previsto ritocco delle tariffe aeree che scatterà il primo aprile rischia di riservarci altre amarezze* [redacted] *fortuna* — fanno notare nella [redacted] agenzia — *le grandi catene d'alberghi, soprattutto nei Paesi orientali,* [redacted] *paio d'anni mantengono immutate le loro tariffe. Questo* [redacted] *a bilanciare i rincari sugli altri fronti e a non perdere la grande clientela internazionale*».

Parere diverso [redacted] invece espresso dalla «Ventana». «*Il* [redacted] *del dollaro* [redacted] *spinto molti clienti a prenotare in anticipo e per i viaggi turistici* [redacted] *risultato quasi un toccasana. Il mercato* [redacted] *rigido, l'operatore dopo aver fissato una tariffa fa l'impossibile per non mutarla*».

Quali saranno le preferenze degli italiani per le prossime grandi vacanze? «*E' difficile stabilirlo* [redacted] *certezza, ma il viaggio di spostamento* [redacted] *senz'altro più richiesto del soggiorno in una località fis*[redacted]. *Prendiamo, ad esempio, il Marocco* — spiega un operatore [redacted] Franco Rosso — [redacted] *l'anno scorso sono andati oltre centomila italiani. La maggior parte ha preferito seguire il giro delle* [redacted] *imperiali optando per un soggiorno finale di due-tre giorni* [redacted] *Agadir. Così tra chi ha scelto la Thailandia, l'ottanta per cento ha optato per una notte nella giungla, mentre solo il venti per cento ha preferito rimanere* [redacted] *spiaggia*».

Non c'è angolo del mondo oggi che non sia raggiungibile attraverso un viaggio organizzato. «*Al cliente* — dicono in quasi [redacted] le agenzie — *si offrono sempre emozioni nuove,* [redacted] *i giri classici hanno sempre il maggior numero* [redacted] *preferenze. Per i week-end a Parigi e Londra* [redacted] *vendono biglietti come per* [redacted] *partita allo stadio, anche perché i prezzi sono veramente alla portata* [redacted] *tutti*».

Meno ottimismo, infine, per le crociere dove il mercato sembra [redacted] interessato. «*Il boom degli Anni Settanta* — commentano in molti — *sembra ormai irripetibile*».

La montagna può essere un forte polo di attrazione, nel resto della regione...

Ma come vanno le ferie in Piemonte?

Poche luci e molte ombre per il turismo piemontese. Da anni, ormai, la regione e la sua capitale, Torino, si interrogano sulla propria vocazione [redacted] ad attirare maggiori flussi [redacted] visitatori dall'Italia e dall'estero, ma le risposte emerse anche in recenti convegni appaiono poco confortanti.

Il Piemonte rimane [redacted] delle pochissime regioni italiane con una «bilancia turistica» negativa (esporta, cioè, più turisti [redacted] quanti ne importa), [redacted] ha una densità [redacted] esercizi ricettivi rispetto [redacted] superficie che è [redacted] più bassa tra le regioni del Centro Nord: la metà di quelle [redacted] Veneto e della Lombardia, meno [redacted] un quarto della vicina Liguria.

I dati forniti [redacted] un incontro svoltosi a Torino in febbraio confermano questa tendenza, vagliandone le cause di fondo e suggerendo alcuni rimedi. «*Le risorse ambientali, culturali ed artistiche, e la posizione geografica del Piemonte, che si trova* [redacted] *un crocevia degli itinerari turistici internazionali* — ha sottolineato in quella occasione il direttore generale dell'Enit, Giampiero Galliani — *fanno guardare* [redacted] *particolare attenzione alle potenzialità della regione, il cui sviluppo deve tener conto* [redacted]*le esperienze negative registrate dalla industria turistica nazionale negli ultimi anni per i ritardi con cui* [redacted] *stati affrontati i temi dell'innovazione tecnologica e* [redacted] *un corretto rapporto* [redacted] *le imprese turistiche e la gestione globale del territorio*».

Anche in una grande regione industriale, insomma, il turismo può crescere con investimenti sufficienti, strutture adeguate, migliore promozione. E qualche piccolo [redacted] il Piemonte l'ha, comunque, compiuto, arrivando a registrare [redacted] «produzione» turistica pari [redacted] 3,5 per cento dell'intero prodotto regionale. Dal 1978 al [redacted], infatti, i posti [redacted] lavoro creati dal turismo nella regione sono stati oltre 50 mila, con un incremento dell'11,5 per cento: e questo in [redacted] periodo di ampia recessione (indu[redacted]e, che [redacted] visto gli occupati dell'industria diminuire del 5,9 [redacted] cento.

Nell'82, ultimo anno a cui [redacted] statistica fa riferimento, le giornate di [redacted] trascorse in Piemonte [redacted] state 19[redacted] milioni, con un aumento medio rispetto al '78 [redacted] delle presenze dei piemontesi (+10,2 per cento), sia [redacted] presenze di stranieri (+ 5,4 per cento).

La bilancia turistica, però, resta pesantemente negativa, giacché il Piemonte continua ad essere un grande generatore di [redacted]rismo verso l'esterno. Nel 1982, infatti, le [redacted] dei piemontesi [redacted] vacanze fuori regione hanno dato luogo a 41,6 milioni circa [redacted] giornate (più del doppio delle «entrate» turistiche), a conferma di una progressiva crescita del tasso di partenze nell'ultimo ventennio: dal [redacted] per cento del 1965 al 53,2 per cento dell'82, contro [redacted] media nazionale che è arrivata, l'anno scorso, soltanto al 42,5 per cento.

In Piemonte manca [redacted] grande calamita del mare, [redacted] ci sono attraenti località di lago, montagna e [redacted] ed importanti monumenti e [redacted] cittadini. La parte del leone, nella classifica delle giornate di vacanza trascorse dagli italiani nella regione, continuano a farla, però, montagna e collina: nell'82, oltre dieci milioni [redacted] giornate sono state spese in soggiorni [redacted] (62,3 per cento), e quasi cinque milioni in soggiorni collinari (32,5 per cento), mentre le giornate sui laghi [redacted] state settecentomila (5 per cento). Di scarsa rilevanza, invece, le vacanze termali o di [redacted] (254 mila giornate: 1,4 per cento) ed i «giri turistici» [redacted] mila giornate: 1,8 per cento).

Le due province che offrono i migliori standards [redacted] ricettività alberghiera [redacted] quella di Torino (che detiene il primato regionale, [redacted] il 41,1 per cento dei posti letto dell'intero Piemonte), e quella di Novara [redacted] per cento dei posti-letto regionali nell'82 e primato dei posti-letto nei campeggi: 19 mila) [redacted] il panorama complessivo appare ancora insufficiente e lontano, per qualità e quantità, dalle medie nazionali.

Se, infatti, il totale della ricettività in letti è salito da 150.215 unità nel [redacted] a 167.536 nell'82, ciò è dovuto esclusivamente all'incremento [redacted] posti-letto offerti in affitto in abitazioni private: mentre, nello stesso periodo, gli esercizi alberghieri sono scesi da 3107 a [redacted], le camere da 43,533 a 41.623, i posti-letto in [redacted]o pensioni: da 74.410 a 71.278. Quindici soltanto le camere per esercizio, contro le 21 della media nazionale, [redacted] 78 i bagni ogni cento camere.

Di fronte ai buoni progressi registrati in alcune [redacted] come Sauze d'Oulx, Sestriere, lago d'Orta, Acqui Terme — notano le indagini di settore — permangono in molte altre zone, e nello stesso capoluogo regionale, una crisi d'offerta e insufficienti standard di confort. Sommate alle croniche lacune dei trasporti ferroviari e aerei nella regione, ed in assenza [redacted] iniziative culturali di ampio re[redacted]ro, queste carenze rappresentano ancora oggi i nodi [redacted] difficili da superare per un rilancio del turismo in Piemonte.

C

OK-HOTEL

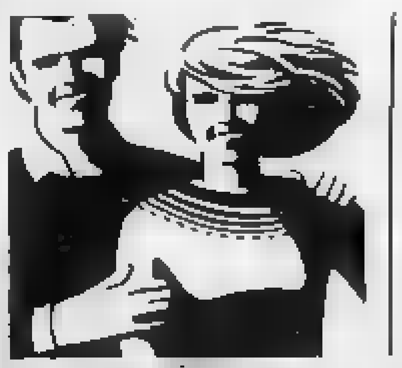
PARTECIPA AL CONGRESSO F.I.A.V.E.T. DI TORINO

presentando

il suo servizio di prenotazione alberghiera in tempo reale e il sistema di automazione per Agenzie di Viaggi e Tour Operator in collaborazione con

ct
computer turismo s.r.l.

OK-HOTEL
al servizio delle Agenzie di Viaggi



Il Piemonte: un appuntamento indimenticabile, che offre mille sfumature e infinite possibilità. Giorno per giorno, stagione per stagione. C'è un Piemonte tutto da scoprire nella dimensione delle splendide stazioni sciistiche invernali, nei profili dolci e suggestivi delle colline e nel verde dei boschi, negli itinerari culturali delle chiese e dei musei, nella varietà e nel prestigio dei vini e della gastronomia. Piemonte: tante mete, per il tempo di un week-end o per quello di una vera vacanza.

IL PIEMONTE FA PER TE.

orizzonte Piemonte

Con Alpitour diretto in riva al mare!

Da Torino voli diretti ogni settimana per Palma di Majorca, Ibiza e Tenerife.

Voli per Majorca
lunedì
15.30 | Torino-Caselle ↑ 09.45
16.50 ↓ Palma di Majorca | 08.30

Quote da lire 336.000
(viaggio+soggiorno di una settimana in hotel con pensione completa).

Voli per Ibiza
domenica
14.20 | Torino-Caselle ↑ 13.35
16.10 ↓ Ibiza | 11.50

Quote da lire 256.000
(viaggio+soggiorno di una settimana in appartamento).

Voli per Tenerife
lunedì
10.30 | Torino-Caselle ↑ 14.45
13.40 ↓ Tenerife | 10.00

Quote da lire 559.000
(viaggio+soggiorno di una settimana con pernottamento e 1ª colazione).

Voli "inclusive tour charter" noleggiati in esclusiva per i clienti Alpitour con le Compagnie Aeree Aviaco/Aermediterranea.

Chiedi alla tua Agenzia viaggi il catalogo Alpitour Mare Estero.
Troverai una vasta selezione di soggiorni e tours, tutto compreso e a prezzi vantaggiosi, per Majorca, Ibiza e Tenerife (con voli diretti da Torino) e inoltre per Minorca, Costa del Sol, Gran Canaria, Lanzarote, Fuerteventura, Atene, Rodi, Creta, Tunisi e Djerba (con voli diretti da Milano).

E in più, per ogni momento della tua vacanza, l'assistenza di personale altamente qualificato e uffici Alpitour dislocati nei principali centri di soggiorno.

Alpitour, il leader italiano delle vacanze.
IN OGNI AGENZIA VIAGGI

"Un leggero colpo di sprone scatena una potenza mai vista"

Michele Rinaldi
Campione del Mondo
1984

DR600S

Se il fenomeno motociclistico degli ultimi anni si chiama enduro, il "fenomeno enduro" del 1985 si chiama Suzuki DR600S.

È l'ultimo enduro. L'enduro maturo. L'enduro alla massima potenza. Una potenza da primato che si esprime tanto nell'eccezionale tiro ai bassi regimi quanto in ripresa, accelerazione e velocità. Un'esperienza esaltante, una straordinaria facilità di guida, una prontezza di avviamento inedita.

Se q[illegible] vi sembrano parole, tenete presente che sono parole di Michele Rinaldi, campione mondiale cross 1984.

Ma se alle parole preferite i fatti concreti, eccoli: motore monocilindrico, quattro tempi, quattro valvole. 45 CV a 6.750 g/min. Coppia massima: 4,9 kgm a 5.750 g/min. Rapporto di compressione 8,5:1. Camera di scoppio esclusiva TSCC. Albero a camme in testa. Radiatore dell'olio. Doppia accensione. Doppio collettore di scarico. Doppio contralbero di bilanciamento per un funzionamento dolce e silenzioso. Doppio sistema di decompressione

170 km/h

manuale e automatico per un avviamento facile e sicuro al primo colpo. Carburatore a saracinesca con pompa di ripresa per bruciarti accelerazioni. Telaio a semi doppia culla in acciaio speciale. Monoammortizzatore esclusivo "Full-Floater". Pneumatici a profilo ribassato. Faro alogeno. Serbatoio di grande autonomia: 21 litri.

DR600S: un primato tecnologico, un design inconfondibile.

L'enduro che aspettavate, l'enduro che meritate, è una realtà. Da toccare con mano presso tutti i Concessionari Suzuki.

SUZUKI

L'enduro allo stato puro

Suzuki preferisce TOTAL Per la tua sicurezza, usa il casco.

All'Unione industriali tra azienda e comitati di fabbrica

Oggi la firma dell'accordo per dipendenti Monteflous

Prevede una parte salariale e una serie di iniziative per il reparto Ultrasil

ALESSANDRIA — Importante accordo aziendale allo stabilimento Monteflous di Spinetta Marengo, sobborgo alessandrino. La stesura definitiva dovrà predisposta probabilmente nell'incontro previsto per domani, giovedì, comunque l'accordo è massima. Il è stato raggiunto, dopo alcune riunioni che si sono svolte all'Unione Industriale che non ha più seguito l'ultima fase della trattativa, durante un incontro tra i rappresentanti dell'azienda, il Consiglio di fabbrica e una delegazione della Fulc (Federazione unitaria lavoratori chimici) e delle tre organizzazioni Cgil, Cisl e Uil.

L'accordo, che interessa gli oltre mille lavoratori dello stabilimento spinettese, prevede una parte salariale e una serie di punti riguardanti i dipendenti del reparto Ultrasil, destinato a nel piano rinnovamento del complesso chimico, nuove assunzioni e l'orario di lavoro.

Per la parte economica è stabilito un aumento mensile di settantamila lire da applicarsi in tre tranches successive: primo marzo '85, primo gennaio '86 e primo gennaio '87. Le prime due tranches prevedono aumenti tra le 19 e le 41 mila lire, l'ultima un incremento tra le 15 e le 33 mila lire; sono aumenti riparametrati.

Circa il reparto Ultrasil, considerato che tale produzione verrà abbandonata, l'accordo prevede il ricorso alla Cassa integrazione ordinaria, per un massimo di una quarantina di lavoratori, a rotazione. E' prevista la possibilità di organizzare corsi professionali per preparare gli addetti all'Ultrasil a nuovi tipi di lavorazione.

La riduzione dell'orario di lavoro che fa parte del contratto dei chimici verrà attuata, tenendo conto delle necessità produttive, in modo da permettere che ne usufruiscano anche i turnisti, pur mantenendo la massima attenzione alle esigenze degli impianti.

La direzione, su un preciso riferimento all'accordo che è stato sottoscritto nell'aprile dello scorso anno — parlava di un centinaio di assunzioni nel triennio 1984-'86 — assicura che assumerà, con decorrenza immediata, un primo lotto di venticinque lavoratori, con il contratto di formazione che prevede un tirocinio nello stabilimento di Litiate. L'accordo non esclude, per favorire nuove assunzioni, il ricorso a forme di salario di ingresso.

Nell'incontro di giovedì si arriverà, come è nelle previsioni, alla firma dell'accordo, si stabilirà anche una serie di incontri per la verifica periodica del rispetto dei punti concordati.

Nell'accordo dell'aprile '84, a cui si fa riferimento nel decidere nuove assunzioni, la proprietà aveva ribadito che intende trasformare lo stabilimento di Spinetta Marengo in un polo di chimica fine di grande significato e importanza, uno stabilimento che per il valore dei fluoroderivati è a livello internazionale, prevedeva pertanto previsti investimenti per parecchie decine di miliardi.

Restando nel mondo del lavoro, è stato fissato per venerdì pomeriggio, all'Associazione Industriali di Voghera, un incontro tra il sindacato e gli imprenditori del settore dei laterizi del Vogherese e dell'Oltrepò, per affrontare il problema di circa 150 dipendenti delle fornaci del gruppo Pedretti.

Franco Marchiaro

Proteste di pendolari

OVADA — Sempre intercotta la ferrovia Acqui-Ovada-Genova per la frana tra Granara e Acquasanta, con conseguente trasbordo dei viaggiatori, pullman, tra Campoligure e Brignole. Un trasbordo che provoca grossi disagi ai pendolari, perché i pullman sono pochi e non possono caricare tutti i viaggiatori. Poi è accumulano spesso ritardi: l'altra sera sono occorse tre ore e mezzo tra Sampierdarena e Ovada. Di qui le proteste dei pendolari. *(r. bo.)*

Condannato per la morte di un operaio

ALESSANDRIA — Otto mesi di reclusione con la condizionale e 50 milioni alla famiglia vittima. E' la condanna inflitta dal tribunale al gruista Saverio Giusto, 55 anni, di Bramante, processato con il gruista Giuseppe, 30 anni, Orsara Bormida, assolto con formula ampia, omicidio colposo a seguito di un infortunio sul lavoro.

Il 24 marzo '83 in cantiere di via Galvani in manovale Lino Lionello, 48 anni, schiacciato da gru

Una risposta dopo le proteste di alcuni gruppi ecologisti e difensori della natura

Il Comando militare è autorizzato al taglio del bosco di Forte Bormida

Il colonnello Angelo Distaso: «Il taglio delle piante e la pulizia del sottobosco ci sono stati consentiti dall'Ispettorato delle foreste e dall'Assessorato regionale pianificazione del territorio» - L'operazione è eseguita da una ditta specializzata

ALESSANDRIA — *I militari contrattaccano replicando alle accuse mosse da alcuni gruppi ecologisti e difensori della natura contro il «taglio del bosco Forte Bormida» da noi raccolte in un servizio che ricordava come, nell'83, un analogo progetto era stato sospeso. Scrive il col. Angelo Distaso, addetto stampa del Comando Regione Nord-Ovest:* «Il taglio piante e la pulizia del sottobosco sono stati determinati evitare possibili incendi e attuati nel rispetto rigoroso norme che regolano la gestione patrimonio forestale. Non si tratta né di scempio né di azione condotta alla cieca, ma di regolare e legittima operazione condotta alla luce del sole».

I militari che precisano come il taglio sia affidato ad una specializzata fornendo l'area in dubbio, scrivono i «militari tagliano il bosco» significa che erano i soldati ad eseguirlo materialmente), spiegano come ci sia l'autorizzazione dell'Ispettorato delle Foreste di Alessandria e dell'assessorato regionale Pianificazione territoriale, che ha stabilito i vincoli e cui il taglio subordinato. Le piante tagliare, si dice ancora, sono state indicate dall'Ispettorato delle Foreste.

Va ricordato che il taglio deciso nell'82 e autorizzato sindaco di Alessandria il 9 dicembre di quell'anno era stato poi sospeso per ulteriore intervento del sindaco, nel maggio '83, che voleva «approfondire le dimensioni dell'intervento», evidentemente dopo le proteste cittadini e associazioni naturalistiche. In realtà i militari, dopo alcuni mesi, sollecitarono ripetutamente l'Amministrazione comunale, affinché rendesse note quali determinazioni avesse preso, ma hanno più avuto risposte e ora, con il parere favorevole della Regione hanno dato il via all'operazione.

Alessandria. Un lato della boscaglia che circonda il complesso del Forte Bormida (foto Zetti)

Le giustificazioni dei militari non convincono le sezioni alessandrine di Italia Nostra, WWF e Lega ambiente-Arci «Nemmeno il lieto fine di un'occupazione nazista lo avevano fatto», inizio un loro comunicato stampa. E proseguono «Oggi nonostante le proteste cittadini e delle associazioni naturalistiche, due anni dopo un primo manifestarsi del pericolo, il bosco dell'ex Forte Bormida è stato definitivamente dal quale totale taglio».

Appuntamento i difensori della natura. «Le ragioni addotte dai militari sono inconsistenti, quanto per lo Stato e la collettività alessandrina il ben maggiore danno derivato distruzione del bosco — fra le ultime oasi di verde rimaste nelle immediate vicinanze della città territorio modificazione di molte specie rare di uccelli, rifugio per molti mammiferi e che avrebbe potuto diventare un'area verde a disposizione di tutti — che il modesto ricavato finanziario derivato dal taglio degli alberi.

Si chiede perché Comune, il ministro Biondi, autorità varie siano state insensibili all'appello contro lo scempio.

l. m.

Nel deposito 10 mila delle 40 mila tonnellate necessarie

Italsider, scorte in aumento ma non bastano per produrre

Ancora stato d'agitazione nello stabilimento - Si teme la «cassa»

NOVI LIGURE — Ancora stato di agitazione alla stabilimento dell'Italsider a seguito della mancanza di scorie in quantità tale da garantire il lavoro complesso, che dipende rifornimento dall'Italsider di Taranto. La scorsa settimana gli operai avevano manifestato contro l'assurda situazione, che rischia di portare alla Cassa integrazione, due ore e mezzo di sciopero nella giornata di venerdì, ora la tensione sta crescendo e si prospettano nuove, più massicce azioni sindacali.

I lavoratori stanno seguendo con attenzione l'arrivo di materiale per il magazzino, scorie non ricevute si pensa a sciopero con uscita dallo stabilimento e corteo per le vie della città, per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sulla situazione. I responsabili della Fim sperano di dover arrivare ad una manifestazione di piazza ma nello stesso tempo sono molto scettici sulle reali attività arrivare a condizioni che consentano di evitare lo sciopero.

Attualmente la scorta (quello che viene definito il «polmone») di acciaio è valutata a diecimila tonnellate rispetto alle seimila degli scorsi giorni, si è comunque ancora molto lontani dalle 40 tonnellate che vengono indicate come il minimo all'interno dello stabilimento per una programmazione del lavoro in maniera redditizia.

Le organizzazioni stanno muovendosi per cercare di sbloccare la situazione ed è stato richiesto l'intervento dei parlamentari della provincia, per un'interrogazione ai ministri competenti, facendo presente se a questo punto non sia conveniente acquistare il materiale al di del gruppo. Se manca l'acciaio, infatti, i circa lavoratori dello stabilimento novese verranno probabilmente posti in integrazione, ripercussioni negative sull'economia

r. s.

A Valenza dal 18 marzo al 23 aprile

Film e convegno sulla Resistenza

Per ricordare il quarantesimo anniversario

VALENZA — *Un ciclo di film, due conferenze, una tavola rotonda e un concerto: questo il programma, dal 18 marzo al aprile, per ricordare il quarantesimo della Liberazione, a Valenza. E' stato deciso, sotto il titolo «I tempi della libertà», dal Comitato unitario antifascista e per la salvaguardia delle istituzioni democratiche.*

Si inizia con un film, «Domani», di Lumet, in programma il 16 alle 21,30 e, alle 17 del 21 marzo per i soli studenti delle scuole medie. Gli altri film sono «Bambole» di Tchaikovsky il 26 marzo, «Il maratoneta» di Schlesinger il primo aprile (alle 10 per gli studenti, alle 21,30 per tutti); «Anni di piombo» di Trotta, il 10 aprile; «Norma Rae» di Ritt il 15 aprile e «Uomini contro» di Rosi il 22 aprile (alle 10 per gli studenti, alle 21,30 per tutti). Le proiezioni si svolgeranno al Cine Sociale, ingresso presso unico biglietto lire (gratis nelle tre mattinate per gli studenti).

Il 29 marzo ci sarà una conferenza-dibattito sulla nuova destra, a cura del prof. Marco Revelli, e il 13 aprile una conferenza su «Continuità della lotta femminile dalla Resistenza a oggi», a cura delle prof. Bianca Guidetti Serra. Entrambe si terranno, inizio alle 21,30, al Centro comunale di Cultura, Il programma si concluderà la sera del 23 aprile con una tavola rotonda a cura degli studenti delle medie superiori.

Il aprile, invece, al Teatro Sociale, inizio alle 21,30, concerto dell'orchestra del Conservatorio «Vivaldi» di Alessandria

l. m.

Era fuggito in Lombardia nelle scorse settimane

Alessandrino ha aperto a Milano un emporio della droga: arrestato

Quattro anni fa era stato condannato per spaccio di stupefacenti

ALESSANDRIA — E' finito ancora nei guai Roberto Passalacqua, 27 anni, abitante in via de Amicis, ma da qualche tempo domiciliato a Milano, in via Saint Bon 2. Ad arrestarlo sono stati gli agenti della squadra ci della questura, agli ordini del dottor Franco Strano, per detenzione a spaccio di stupefacenti, reato piuttosto abituale all'alessandrino, che nel novembre 1981, era stato condannato, per questo motivo, a due anni reclusione.

Dopo l'arresto, avvenuto nelle scorse settimane, dei fratelli Pizzuto, ritenuti corrieri della droga tra la Lombardia e la nostra città, Roberto Passalacqua aveva pensato fosse opportuno cambiare aria e si era trasferito a Milano, convinto fare perdere le proprie tracce.

Roberto Passalacqua

Nel capoluogo lombardo spacciatore aveva mantenuto i vecchi contatti, organizzando nella propria abitazione una specie emporio della droga dove, secondo gli investigatori, si recavano i tossicodipendenti alessandrini per rifornirsi di stupefacenti. agenti della «narcotici» erano però riusciti a localizzarlo, organizzando una serie di controlli, che avevano permesso di accertare che l'alloggio di via Saint Bon era meta di noti tossicodipendenti alessandrini.

Ieri pomeriggio l'irruzione, in collaborazione con la squadra mobile di Milano: all'appartenere degli agenti Roberto Passalacqua ha tentato di gettare in bagno la droga, ma comunque sono recuperati una trentina di grammi di pura, oltre a due milioni in contanti. Il giovane è stato arrestato e trasferito nella nostra

Proseguono intanto le indagini dopo l'arresto due giovani alessandrini che con altri quattro amici avevano partecipato a «party» a base di hashish.

r. ac.

Ad Altavilla

A giudizio per evasione del reddito

CASALE — Per una serie di violazioni alla finanziaria il procuratore della repubblica rinviato a giudizio Camillo Badarello, 58 anni, di Altavilla, fratello Secondo, il mugnaio ucciso in circostanze misteriose lo scorso anno. E' imputato l'omissione e utilizzo nel 1983 di nove fatture per 9 milioni apparentemente compilate da una nei suoi confronti per operazioni inesistenti e per aver omesso dalla dichiarazione del l'annotazione relativa cessione di beni per oltre 40 milioni di imponibile.

Il giudice Paolo Perugia ha rinviato a giudizio Angelina Ricci, 52 anni, di Bozzole (via Montegrappa accusato di aver occultato beni patrimoniali per 391 milioni durante procedura del fallimento dichiarato nel '83.

g. d.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRINO: Phenomena (Dolby)
AMBRA: Il grande freddo
COMUNALE: Il quarto uomo
CORSO: Lui è peggio di me (commedia)
CRISTALLO: La gang della porta accanto
GALLERIA: Blues metropolitano

ACQUI TERME
ARISTON: Ghostbuster
CRISTALLO: Casablanca Casablanca
CASALE MONFERRATO
MODERNO: Phenomena (Dolby)
POLITEAMA: All'inseguimento della pietra verde
VITTORIA: L'attenzione

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Sexy
RIBI: Cotton Club (drammatico)
SMERALDA: Le notti di Salem
MODERNO: L'a

OVADA
LUX: Bocche cucite
MODERNO: Le confessioni e i misteri di Emanuelle
TORRIELLI: Sesso allo specchio

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: La congiura degli innocenti

TORTONA
MODERNO: La colonna della sua bocca
SOCIALE: Phenomena
VERDI:

VALENZA PO
SOCIALE: La scuola erotica di Josephine

VOGHERA
ARLECCHINO: Rose bagnate
Phenomena (Dolby)
ROMA: Terminator
SOCIALE:

Alessandria: Ospedale, v. Venezia; notturna Osino, c. Roma
Acqui: Caligaris, c. Garibaldi
Casale: Gallino, v. S. Giorgio
Novi Ligure: v. Girardengo
Ovada: Gardelli, via Roma
Tortona: Comunale 1, c. Don Orione
Valenza: Comunale, v le Margaret
Voghera: Gregorini, p.za Duomo

GUARDIA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 62.241; **Acqui:** 57.770; **Casale:** 76.381; **Novi:** 77.71; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 813.651; **Valenza:** ; **Voghera:** 41.520 (ambulanze: 213.636)

Numero telefonico a selezione diretta per **Ospedale Civile:** 3061 (306 + numero interno)

Poesia, musica e teatro: studiosi ed artisti si confrontano

Contadini, donne e operai un'indagine della cultura

La sala Ferrero diventa centro di dibattito su storia e tradizioni - Chiude Dario Fo

ALESSANDRIA — Una giornata, quella odierna, dedicata alla poesia e tre giorni, da domani a [illegible] (con una lezione-spettacolo di Dario Fo in chiusura lunedì sera) in cui si discuterà, con studiosi, ricercatori e docenti di [illegible] ca e cultura popolare e tradi[illegible], di scuola, di fonti per la storia dell'esperienza di guerra delle classi contadine, [illegible] fascismo e mass-media, di cultura operaia e di [illegible] rio, di ricerca femminista e di storia delle donne.

La giornata odierna sulla poesia è organizzata dagli assessorati comunali alla Cultura e Pubblica [illegible] come proposta per gli studenti [illegible] scuola dell'obbligo e per i cittadini che vogliono conoscere la poesia. Stamane Roberto Piumini, [illegible] dei maggiori poeti italiani per l'infanzia, tiene un recital delle sue poesie per gli alunni delle scuole cittadine [illegible] la serata è dedicata ad uno spettacolo del GruppOrale [illegible] Alessandria sui poeti crepuscolari. Dicono gli organizzatori che l'iniz[illegible] tende a [illegible] conoscere [illegible] parte di storia della letteratura molto importante «*perché è un momento di passaggio* [illegible] *diverso modo di intendere l'arte*».

La «tre giorni» sulla cultura [illegible] delle classi subalterne fra tradizione e innovazione è organizzata da Comune, Provincia, Regione, Istituto Storico per [illegible] Resistenza, si tiene alla sala Ferrero del «Comunale» dove giovedì sera [illegible] in programma un concerto de «La Ciapa rusa» mentre lunedì [illegible] in sala grande Dario Fo terrà una lezione-spettacolo sulle tecniche e i contenuti [illegible] teatro popolare. Sarà una beneficiata [illegible] «trucchi del mestiere» perché il soldino sulla [illegible] richiede [illegible] talento e un'esperienza eccezionali e Dario Fo è oggi il più grande [illegible]) comici della tradizione italiana.

Il programma del convegno è [illegible] ricco di relazioni e comunicazioni e si avvarrà degli interventi di Cesare Bermani, Aurelio Rigoli, Anna Rossi Doria, Antonio Olivelli, Glauco Sanga, Roberto Leydi, degli alessandrini Franco Castelli, Giorgio Canestri, Brunello Mantelli, Cesare Manganelli, Daniele Borioli, Roberto Botta, Franc[illegible] Bove, Renato Silli, Mario Giovana, Roberto Lorenzetti, Paolo Sorcinelli, Giovanni Contini. [illegible] pci Sandro Pescarolo, Alessandro Portelli, Emilio Fratianna, Arnaldo Nesti, Luigi Lombardi Satriani, [illegible] Ianeneli, Giuliana Bertacchi, Lidia Piccioni, Aldo Viviani, Lorenzo Coveri e Roberto [illegible]

L'iniziativa ha l'adesione di riviste specializzate del settore e [illegible] notevole interesse culturale.

Il tema [illegible] convegno è par[illegible] importante proprio perché c'è tendenza a relegare nell'archeologia tutto quanto riguarda le classi subalterne, oppure a farne materiale per ambigui recuperi folkloristici.

e. r.

Un convegno per lo sviluppo dell'Appennino

Val Curone, 4 regioni discutono di turismo

Piemonte, Emilia, Lombardia e Liguria [illegible] uno sbocco comune

CALDIROLA — L'importante [illegible]gno interregionale su «Appennino per quattro Regioni» e l'interessante programma delle «Stagioni dell'Appennino piemontese» sono stati presentati durante una conferenza stampa a «La Ginia» dai presidenti delle Comunità montane delle Valli Curone e Borbera, Vin[illegible] Caprile e Valerio [illegible]ggiaro, e delle due associazioni albergatori e operatori turistici, Giuseppe Davico e Bruno Pianezia. Tra i partecipanti l'assessore regionale al Turismo Andrea Mignone e il presidente della Provincia Angelo Rossa con l'assessore provinciale alla Montagna Emilio Andreoletti.

Il convegno si svolgerà [illegible] bato prossimo alla sala [illegible] S. Sebastiano Curone. [illegible] renti [illegible] amministratori e i rappresentanti delle Regioni Emilia-Romagna, Liguria, Lombardia e Piemonte, delle Province, [illegible] camere [illegible] Commercio, degli Enti Turismo e delle Comunità montane interessate a questa vasta [illegible] di Appennino che proprio lungo la dorsale rappresentata dalle Valli Curone e Borbera viene a creare un vasto comprensorio turistico, estivo e invernale, che interessa quattro Regioni.

Come hanno sottolineato Mignone e Rossa il convegno attraverso l'esame degli studi, dei programmi e delle esperienze dovrà permettere di trovare una politica comune per lo sviluppo [illegible] territorio appenninico delle quattro Regioni, ricco [illegible] richiami paesaggistici, culturali, monumentali e ambientali.

L'altra manifestazione [illegible] sentata è l'ideale continuazione di quella «Primavera nelle Valli Curone-Grue-Ossona e Borbera-Spinti» che, nelle passate edizioni, tanto [illegible] ha riscosso, tanto che lo scorso anno si era deciso anche un'edizione autunnale.

La [illegible] formula è stata battezzata «Stagioni dell'Appennino piemontese '85», un'occasione per la [illegible] Comunità montane delle Valli Borbera-Spinti e Curone-Grue-Ossona di presentare, come dicono i presidenti Freggiaro e Caprile, la loro gastronomia «frutto [illegible] guati e tradizioni stratificati nel tempo. La Primavera con insalate, fiori e erbe; l'Autunno con cacciagione, funghi e tartufi. Intorno l'ambiente, la [illegible], la cultura popolare, i prodotti [illegible].

Un interessante tour gastronomico-turistico al quale hanno aderito trentatré [illegible] storanti e alberghi, in due periodi: dal [illegible] marzo al 15 giugno e [illegible] 22 settembre al 24 novembre. Si inizia sabato prossimo, [illegible] 20. «Da Giu[illegible] [illegible] Montemarzino (uno stupendo menù di piatti tipici e genuini, 25 mila lire tutto compreso); seconda tappa domenica 17, alle 13, al «Bracco» di Montecapraro di Pabbrica Curone (altro menù da ghiottoni, 20 mila lire tutto compreso).

f. ma.

Il [illegible] indetto dall'Enpa

Piccoli amici degli animali

Primo premio agli scolari di Abazia [illegible] Masio

Alessandria. Uno dei cani partecipanti alla manifestazione

ALESSANDRIA — Un grande disegno realizzato [illegible] alunni della seconda e terza [illegible] elementare della frazione Abazia [illegible] Masio, in cui, [illegible] una [illegible] di immagini [illegible] la storia vera di un cane abbandonato [illegible] padrone, [illegible] da [illegible] gruppo di scolari, raccolto dall'accalappiacani e infine affidato a [illegible] maestrina, ha vinto il primo premio al [illegible] «*Animali, nostri amici*», organizzato dall'Enpa [illegible] in collaborazione del negozi [illegible] [illegible] Roma e il patrocinio del Provveditorato [illegible] Studi e dell'assessorato comunale alla [illegible] Istruzione.

Per le scuole [illegible] il primo premio agli alunni delle classi prima A e B, terza B di Molare. [illegible] Serra della terza classe delle elementari «*G. Marconi*» [illegible] Quattordio e Simona Bertazzo della seconda della media «*G. Pascoli*» di [illegible] hanno vinto i due primi premi singoli per alunni e studenti.

Oltre 700 i disegni pervenuti al concorso, molti dei quali approvati [illegible] [illegible] giuria di pittori, sono stati esposti nelle vetrine dei Negozi del Corso. Già sono stati assegnati, presenti varie autorità, i primi premi mentre domenica prossima alle 16,30 tutti i concorrenti riceveranno un premio. Inoltre le opere migliori saranno vendute all'asta e il ricavato servirà all'Enpa impegnato a salvare centinaia di cani da abbandono e morte.

Il successo ottenuto [illegible] testimonia l'amore dei ragazzi per gli animali, soprattutto i cani, che gli uomini, invece, troppo spesso maltrattano anche con estrema crudeltà. L'Enpa, tra i suoi compiti, si prefigge anche quello di educare i giovani.

e. r.

PROMOZIONE - Nel girone C Piemonte

La Novese recupera la gara con il Valeo

La partita era stata rinviata per la [illegible]

NOVI LIGURE — Questa sera a Mondovì [illegible] Novese gioca [illegible] recupero del campio[illegible] di Promozione (girone C Piemontese) con il Valeo: la gara, la seconda del girone di ritorno, era stata rinviata per neve dieci giorni fa.

La Novese [illegible] reduce [illegible] un'importante vitto[illegible] con la Saviglianese e si sta abituando agli scontri di [illegible] classifica, per cui la trasferta non fa certo paura [illegible] bianconeri. Una vittoria fra l'altro li porterebbe a [illegible] punto [illegible] capolista Valenzana.

Mister Sergio Rossetti è comunque abbastanza cauto: «*La trasferta è difficile, il Valeo è una delle formazioni più in forma del momento, nonostante la sconfitta di domeni[illegible] a Borgo S. Martino*

«*Noi, [illegible] in ogni incontro, abbiamo bisogno dei [illegible] punti, a noi [illegible] assolutamente sottovalutare [illegible] avversari che, non avendo più nulla [illegible] perdere, lotteranno senza remore per strappare un risultato utile*».

Senza contare che i biancoverdi novesi portano ancora i [illegible]ni della «battaglia» [illegible] la Saviglianese. Formazione in forse: [illegible] quasi sicuramente non giocherà, assieme allo squalificato Lupone; mentre [illegible] Rossetti, espulso anche lui domenica, non potrà andare in panchina. [illegible] prevedono invece i recuperi di Seremin e dell'attaccante Bacco.

Novese: Manzi; Traverso, Piredda; Seremin, Barile, Picasso; Trevani, Opezzo, Bacco, Baiguera, Astrua.

r. a.

Alessandria — Si riducono al lumicino [illegible] speranze [illegible] Dif[illegible] di rimanere nel campionato di rugby di serie B. Nella terza delle poule retrocessione il Dif è stato ancora sconfitto, in [illegible] dal Belluno (10-13).

PALLAVOLO - Turno negativo per [illegible] squadre provinciali maschili

La Vbc perde l'autobus della salvezza e la Dima Acqui riaggancia il vertice

Gli alessandrini all'ultimo posto - Prima sconfitta della Facemenia ad opera dei cuneesi

ALESSANDRIA — Turno negativo per le squadre di pallavolo maschile della provincia: in serie [illegible] l'Alessandria Vbc ha forse perso l'ultimo autobus per [illegible] salvezza, battuta in casa anche dal Cus Genova. In C1 sconfitta interna anche per la Facemenia Novi che non [illegible] riuscita a sfruttare l'occasione per mettere un'ipoteca sul passaggio in B. Si [illegible] salvata, comunque, dal generale sfacelo, la Dima Acqui che in C2 ha agganciato in vetta l'Alpignano; mentre in campo femminile la Mastini Valenza, in C1, espugnando il terreno della San Martinese, torna in piena corsa per la salvezza.

[illegible] la sconfitta 0-3 sul proprio terreno l'**Alessandria** chiude [illegible] girone d'andata della «poule» [illegible] un desolante ultimo posto in classifica a zero punti. Si sperava molto nella gara con il Cus Genova, unico avversario battuto dagli alessandrini nella prima fase del campionato, invece [illegible] squadra allenata da Jerzy Swierk è mancata in pieno.

Priva di determinazione, indispensabile per rivitalizzare tutte le energie, l'Alessandria ha dato l'impressione di aver intrapreso anzitempo [illegible] strada [illegible] rassegnazione. La matematica concede ancora qualche speranza, [illegible] il «non gioco» a condannare i grigiobl[illegible], che [illegible] ospitano [illegible] Villa d'Oro Modena.

La Facemenia Novi ha subito, ad opera del Salumificio Campagnolo Cuneo, la prima sconfitta (0-3) casalinga di questa «poule» promozione. I novesi sono stati così affiancati [illegible] cuneesi al [illegible]ndi posto in classifica ed ora si giocano le residue speranze di B nella partita di [illegible]to sera contro la capolista Brugherio. Ma su questa gara [illegible] è già aperta una polemica, perché il Palasport [illegible] indisponibile, visto che deve ospitare i campionati italiani [illegible] boccette: la «Face» è stata dirottata sulla palestra dell'Itis [illegible] via Crispi.

«*Purtroppo il nostro calendario è stato reso noto solo da poche settimane e non abbiamo potuto curare la concentrazione. Certo per noi [illegible] campo ridotto e alcuni [illegible] cento del pubblico in meno [illegible] handicap grandi*», dice il presidente Gilberto Barbagelata. «*Resta comunque dell'idea che il Palasport non [illegible] adatto ad una gara di boccette*». I bianconeri rappresentano un peso considerevole sul parquet, e possono che [illegible] noi *proibiscono perfino [illegible] calpestarlo senza le regolari scarpe [illegible] ginnastica*», conclude Barbagelata.

Contro la «ultima predestinata» San Martinese Novara, la [illegible] Valenza ha vinto (0-3). [illegible] una [illegible] che poteva portarla alla retrocessione. Le valenzane [illegible] sono dimostrate in questa occasione impeccabili: «*Con le nuoverzi quest'anno non abbiamo mai perso. Questa è però ricuramente la vittoria più importante. Adesso dovrebbe essere sufficiente vincere le gare casalinghe che ancora rimangono, per evitare il declassamento*», [illegible] mister Oscar Ferra. Sabato le valenzane sono attese a Varazze: in [illegible] di vittoria potrebbero tirare un anticipato sospiro di sollievo.

Concludiamo con l'importante a[illegible]so della **Dima Acqui**, che ha coronato il lungo inseguimento all'Alpignano. Il 3-1 inflitto a Il Cincolon rilancia gli acquesi che ora hanno anche una differenza set migliore alla co-capolista. Sabato la Dima ha fra l'altro [illegible] turno abbastanza facile: ospita l'Olimpia.

r. s.

[illegible] - I prossimi appuntamenti nei vari campionati

Filopur, ci sarà una riscossa dopo lo scivolone ad Ostia?

Guarnero in trasferta con il Figino - Derthona ospita i lucchesi

ALESSANDRIA — I campionati di basket [illegible] entrando nel vivo: [illegible] A2 femminile, la C1 e la C2 maschile a tre quarti del cammino e avvio che [illegible] debbano trarre i primi [illegible].

La **Filopur** in A2 femminile chiude domenica il girone di andata della «poule» salvezza in una posizione che non le consente ancora [illegible] tranquillità. La battuta d'arresto di domenica scorsa a Ostia (95-89) è servita ancora una volta a dimostrare che la squadra alessandrina digerisce male le trasferte tirannie la prima, incredibile, vinta con il Cor Roma, compagine che dopo di allora non ha più subito sconfitte). L'appuntamento di chiusura dell'andata è per fortuna casalingo: domenica al [illegible]sport scende il Reteset Chieti, invischiato in pieno nella lotta per non retrocedere. Per la Filopur un'occasione di vittoria, e soprattutto di dimostrare quell'impegno che a [illegible] è venuto meno, specie nei rimbalzi.

In C1 maschile il derby **Casale-Derthona** fa confermare le diverse ambizioni delle due squadre. I casalesi (vittoriosi 88-71 con un gran secondo tempo) puntano ormai ai play-off: sarà decisiva, a questo punto, la ripetizione della gara con la Spezia che, guarda caso, interessa da vicino anche i tortonesi, visto che gli spezzini sono avversari diretti nella lotta per non retrocedere. Domenica [illegible] sima [illegible] Guarnero Casale andrà in trasferta con il Figino [illegible] mentre i tortonesi ospiteranno il Vaporetto Lucca. Un[illegible]vittoria di ognuna ed entrambe le compagini.

La C2 maschile continua nell'incertezza: a sei giornate dal termine la classifica resta molto «corta» e nelle posizioni centrali [illegible]a vincere o perdere tre gare per passare dalla zona play-off per la C1 alla battaglia per non retrocedere in D. Buone notizie, questa settimana, per la capolista **Dima Leasing** che ha espugnato con autorità il campo del Rapallo (54-86), mentre anche l'**Usipol** ha incamerato due preziosi punti al termine di una «polemica» gara con il Loano (76-67). Setvola invece lo **Stringa Valenza** a Genova con l'Erg (97-87) e perde il primo posto in classifica.

Il calendario è ora favorevole alla Dima che giocherà le prossime quattro partite al Palasport: lo Stringa deve ancora superare lo scoglio della doppia trasferta ad Asti con Asteise e Perlino, mentre per l'Ibro Unipol ogni gara diventa ormai decisiva per accedere [illegible] play-off. Tre formazioni alessandrine fra le quattro che giocheranno gli spareggi per la C1 sarebbe forse pretendere troppo, ma le possibilità ci sono.

r. s.

CONCORSO - I voti dei tifosi ai giocatori alessandrini

Fra Camolese e Marescalco duello all'ultima preferenza

I due bentamini capeggiano la classifica - Secondo Gregucci

ALESSANDRIA — *Duello serrato ai vertici del Trofeo «Orso Grigio» ideato dal Club Fedelissimi Bar Jolly [illegible] piazza Garibaldi in collaborazione [illegible] la redazione del nostro giornale*

Dopo la partita contro il Siena, Gian Carlo Camolese e Franco Marescalco capeggia[illegible], appaiati, [illegible] classifica con 697 voti datanti ad Angelo Gregucci accreditato [illegible] 517 schede. Continua l'avanzata [illegible] capitan [illegible] Paolo Scarrone attualmente quarto con 455 taglioni, una in più del sempre brillante Massimo Carrera.

Dal sesto al decimo posto troviamo: Franco Saporito, punti 413, Eugenio Sgarbossa, 330, [illegible] Beccari, 285, Paolo Da Re, 277, e Fabio Vulpiani, 224.

La graduatoria provvisoria è completata nel modo [illegible] guente: [illegible] voti 214, Claudio Mario, 167, Maurizio Marchetti, 166, Gian Carlo Marchetti, 97, Gigi Manuelli, 83, Luigi Micasio, 81, e Renato Carraro, 73.

Circa la gara di Massa la «parte del leone» l'ha fatta l'instancabile [illegible] Carlo Camolese beneficiato [illegible] 5 giudizi [illegible] positivi. Tre preferenze espresse da tifosi interpellati a match concluso sono andate, rispettivamente, a Pier Paolo Scarrone e Gian Carlo Marchetti autore di una doppietta dopo la tripletta rifilata all'Olbia. Un voto a Franco «Ciccio» Marescalco, cannoniere principe del girone A con 12 reti.

r. g.

FEDELISSIMI BAR JOLLY
TROFEO ORSO GRIGIO
Per la partita
Massese-Alessandria
voto [illegible] miglior giocatore

.....

Inviare o consegnare la scheda alla redazione di «La Stampa», via Cavour 5, Alessandria, oppure Fedelissimi Bar Jolly, piazza Garibaldi, Alessandria

PANORAMA

Ovada — Si inizia questa sera la stagione concertistica promossa [illegible]a Regione e dall'Unione Musicale di Torino. [illegible] Il [illegible] a la scuola di musica «A. Rebora». Suonerà l'Orchestra da camera di Torino diretta da Ezio Ferraris con i violinisti Giacomo Agazzini e Sergio Lamberto.

Alessandria — Il tribun[illegible] ha condannato a 620 mila lire di multa Tito De Negri, 53 anni, Ovada, trovato in [illegible]sesso di quasi 7 chili di sigarette di contrabbando.

Alessandria — Il Consiglio del Distretto scolastico [illegible] convocato per domani, giovedì, alle [illegible] alla [illegible] dell'Itis di Spalto Marengo. Molti gli argomenti in discussione.

SACOR
di E. FOA
Casa fondata nel 1860
Piazza Mazzini 22 - Casale - Tel. 24.67
Unico Concessionario Ufficiale per Casale Monferrato
ROLEX

16800
Submariner Date.
Cronometro Oyster Perpetual in acciaio.
Impermeabile fino a 300 m.
Spalletta di protezione della corona [illegible] carica Triplock.
Lunetta girevole, graduata, d'importanza vitale per i sub.
Automatico.
Regolazione rapida della data.
Vetro zaffiro.

Soc. forniture uffici ricerca
agente
Alessandria e Asti
offresi fisso provvigioni portafoglio clienti autom[illegible] possibilità [illegible] carriera.
Scrivere a
Soc. [illegible] via Ozzola 25, 20144 Milano.

VIDEODISCOTECA
CITY CLUB
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
GIOVEDI' [illegible] MARZO
DANCE PARTY IN DISCOTECA
BALLERETE LA MUSICA PIU' ATTUALE IMPORTATA DA TUTTO IL MONDO
Ore 24:
[illegible]

LES CHOSES DE GIAN
Via Roma 81 - CASALE
presenta la
[illegible]
OAXS di Gianfranco Ferré
MANUEL RIZ Pipò
LA MATTA
PANCALDI
TRENC COAT
OLIGOS
PINSTRIPE

ISTITUTO SCOLASTICO **LABOR**
Corsi diurni, preserali e serali di preparazione agli esami e di recupero anni
Direzione Generale: MILANO - Via Intra, 3 (piazzale Istria) ..... [illegible] (02) 6071981/6187272
[illegible] di ALESSANDRIA:
[illegible] Pistoia, 17..... ☎ (0131) 40713
- PERITI INDUSTRIALI ELETTRONICI - ELETTROTECNICI - CHIMICI - MECCANICI
- [illegible] PERITI AGRARI [illegible] PRESSO AZIENDA AGRARIA
- [illegible] [illegible] RAGIONIERI
- [illegible] [illegible] D'ASILO [illegible] TUTTI I DOPOSCUOLA
CORSI DI PROGRAMMAZIONE ELABORATORI TRAINING PRATICO SU PERSONAL COMPUTER DELL'ULTIMA GENERAZIONE - 100 ORE DI CORSO
- [illegible] [illegible] [illegible] PERITI [illegible]
- LICEO LINGUISTICO [illegible] LICENZA MEDIA
Corsi accelerati per [illegible] professionale
- ASSISTENTI [illegible] COMUNITÀ [illegible] PER: MAESTRI ELEMENTARI - MAESTRE D'ASILO VIGILATRICI D'INFANZIA - INFERMIERE PROFESSIONALI ASSISTENTI SANITARI - STRUMENTISTI OSPEDALIERI, ecc.
- [illegible] DELLE [illegible] ELETTRICHE ED [illegible]
- ODONTOTECNICO
- TECNICO PER LE ATTIVITÀ [illegible] SPERIMENTAZIONE [illegible] AZIENDA ALBERGHIERA
- TECNICO DI [illegible] - [illegible] BIOLOGICO
Esami [illegible] statali [illegible] riconosciuto
SEDI SCOLASTICHE:
ALESSANDRIA - Via Pistoia, 17..... ☎ (0131) 40713
MILANO - Via Intra, 3..... ☎ (02) 6071981/6187272
TORTONA - Via del Seminario, 3..... ☎ (0131) 861301
CASALE MONFERRATO - Via XX Settembre, 2..... ☎ (0142) [illegible]2483
OVADA - Piazza S. Domenico, 3..... ☎ (0143) 81360
VIDEOCORSI: [illegible] [illegible] di [illegible]LEGGIO VIDEOREGISTRATORE - POSSIBILITÀ DI CONTROLLO IN ISTITUTO [illegible] RAGGIUNTA

Approvata dalla giunta regionale la legge per l'esenzione

Sanità, tickets gratuiti per analisi in ospedale

Ora la normativa dovrà [illegible] votata dal Consiglio - Le spese coperte dalla Regione

Ugo Voyat

AOSTA — La giunta regio[illegible] ha approvato il disegno di legge che prevede l'esenzione dal pagamento dei ticket sulle prestazioni di diagnostica strumentale e di laboratorio per [illegible] iscritti [illegible] servizio sanitario della Valle d'Aosta. L'amministrazione pubblica si accollerà tutti gli aggravi di q[illegible] tipo di assistenza.

In base al provvedimento, fino al [illegible] dicembre di quest'anno [illegible] Regione interverrà per [illegible] copertura [illegible] forfettaria sulle prestazioni avute dai cittadini negli ambulatori pubblici o presso strutture e gabinetti specialistici privati convenzionati, ma a[illegible] operano in Valle.

Ha detto l'assessore regionale alla Sanità Ugo Voyat: *«La legge ha lo scopo di sopperire agli inconvenienti verificatisi dal [illegible] da quando [illegible] è stato introdotto il pagamento [illegible] ticket sanitario. La partecipazione dei cittadini al costo dell'attività di diagnostica strumentale e di laboratorio [illegible] provocato aggravi non indifferenti nella gestione quotidiana del servizio sanitario, ha impegnato uffici, personale e attrezzature per la tariffazione e la riscossione, [illegible] tuttavia consentire un effettivo contenimento della spesa della sanità. Inoltre i cittadini hanno dovuto sopportare disagi e perdite di tempo per attenersi alla procedura di pagamento dei ticket».*

Il disegno di legge approvato dalla giunta verrà sottoposto in tempi brevi all'esame e al voto del Consiglio. L'iniziativa regionale [illegible] inserisce nelle polemiche che in questi giorni hanno [illegible] il servizio del laboratorio di analisi dell'ospedale.

L'Usl aveva avanzato sospetti di «sabotaggio» (azione che avrebbe ritardato la consegna delle analisi) e [illegible] un'inchiesta che la Regione dovrebbe affidare a una speciale Commissione. La presa di posizione dell'Unità [illegible] ha locale aveva sollevato la replica del sindacato e Cgil, Cisl, Savt e Uil avevano ottenuto un incontro con l'assessore Voyat.

Le organizzazioni [illegible] adesso ribadiscono che *«le disfunzioni emerse sono soprattutto conseguenti alle [illegible] ze che si registrano nel governo dell'Usl»*. Con l'assessore il sindacato [illegible] definito gli interventi che dovrebbero risolvere almeno i problemi più gravi. Gli impegni assunti da Voyat riguardano, tra l'altro, la costituzione di [illegible] unico centro di prelievo all'ospedale, [illegible] nomina di una commissione di studio che possa occuparsi [illegible] prossima revisione del piano sanitario regionale e l'organizzazione di corsi di formazione professionale per preparare nuovi tecnici.

Il personale del laboratorio pretende il potenziamento [illegible] servizio e respinge le [illegible] cuse [illegible] «manovre elettorali». L'assessore e i sindacati di categoria si rivedranno fra qualche giorno. Il confronto dovrà avvenire su alcuni nodi ritenuti fondamentali: aumento del numero delle analisi (da 40.000 a 73.500 mensili), controllo della loro qualità, impossibilità del continuo ricorso allo straordinario.

Rifiutando «la caccia alle streghe», Maria Minelli [illegible] ha precisato ieri in una lettera aperta inviata agli organi di stampa: «Ci [illegible] auguriamo che [illegible] nuovo incontro con l'assessore [illegible] *Sanità (dovrà avvenire [illegible] un clima di dialogo), permetta [illegible] concordare ipotesi per migliorare l'attuale situazione del laboratorio e che [illegible] l'atteggiamento di diffidenza da parte dei responsabili dell'Usl nei confronti dei lavoratori che, assieme ai sindacati, [illegible] mossi soltanto per la difesa degli utenti, il buon funzionamento del servizio e per respingere attacchi ingiusti».*

Domani la vicenda potrebbe essere affrontata dal Consiglio regionale, riunito per due giorni e con 39 punti in discussione, fra i quali la legge [illegible] sul regolamento di polizia per la circolazione di veicoli a motore in [illegible] e sentieri poderali e sull'aumento della [illegible] per il risanamento del bestiame (circa sei miliardi in più per la campagna 1985) e [illegible] la [illegible] d'atto delle dimissioni [illegible] Anselme Lucat [illegible] presidenza del Comitato regionale di controllo.

Dario Crestodina

Riaperta la [illegible] Cogne

COGNE — L'Anas considera ufficialmente riaperta la statale per Cogne. E' [illegible] stato superato il grave pericolo di slavine e valanghe che sabato aveva suggerito la chiusura precauzionale della strada al traffico di [illegible] veicoli.

Gli uffici [illegible] dell'Anas (dopo i sorvoli [illegible] elicottero della zona) raccomandano comunque prudenza [illegible] tratti più soleggiati [illegible] stradale e invitano gli automobilisti a c[illegible]

Il manto nevoso si [illegible] assestato [illegible] di [illegible] guenza e di poco diminuito su tutta la Valle il rischio di valanghe e slavine.

Il bollettino valanghe della Regione, comunque, considera ancora da moderato a forte il rischio di distacco naturale di masse nevose

Le «Metallurgiche» appartengono alla Regione

Riaprirà la fabbrica di Pont-St-Martin?

Erano fallite dopo 50 anni di produzione - L'iter dell'acquisto

PONT ST-MARTIN — Il fabbricato delle «Officine Metallurgiche» di Pont St. Martin è stato acquistato per circa 162 milioni e mezzo dalla Regione: la speranza è ora [illegible] nell'antica fabbrica [illegible] martelli di via [illegible] al torni a lavorare.

Forse non si forgeranno più gli acciai speciali che per mezzo secolo hanno caratterizzato la produzione dello stabilimento, ma l'acquisto del fabbricato da parte della Regione potrebbe preludere a nuova produzione e occupazione.

Spiega il presidente Rollandin: *«Lo scopo della Regione è sempre [illegible] di agevolare l'arte (i 2900 metri quadri delle Officine erano stati messi in vendita dopo l'istanza di fallimento) per consentire nella fabbrica [illegible] rapida ripresa dell'attività e [illegible] casi sbocchi occupazionali. Non potevamo però prestarci al gioco speculativo messo in atto da alcuni privati».*

Il presidente fa riferimento all'asta che aveva preceduto l'acquisto dell'area industriale. Nel gennaio [illegible] scorso [illegible] per due milioni la Regione vide «soffiare» lo stabilimento comperato per 163 [illegible] un'impresa [illegible] Pont-Saint-Martin.

Dice ancora [illegible]: *«Nei dieci giorni che seguirono l'asta un altro privato s'interessò all'area di Pont St. Martin e fece un ulteriore rilancio. Così [illegible] vendita delle Officine Metallurgiche fu contrattata sulla base [illegible] 200 milioni, troppo secondo la stima della Regione».*

Nomine a scuola

SAINT-VINCENT — [illegible] municipio di Donnas si è riunito per la prima volta il Consiglio scolastico del distretto della Bassa Valle.

Presidente è stato eletto l'insegnante di matematica dell'Istituto Don Bosco di Châtillon, don Giovanni Gobber. Ne[illegible] giunta esecutiva sono stati designati Imelda Janin, Sergio Pasquin, Alberi Linty, Luigi Mario Sartor, Maria Adelia Ferraboli e Ruggero Montanari.

La scelta dell'amministrazione regionale [illegible] mantenere [illegible] sua offerta entro certi limiti e di non concorrere così [illegible] d'acquisto suscitò vivaci polemiche da parte del Comune [illegible] Pont St. Martin che interpretò l'atteggiamento della giunta regionale come *«una linea [illegible] contrapposizione alla possibile soluzione [illegible] problema occupazionale già penalizzato in Bassa Valle»*.

Inadempienze [illegible] varie [illegible] nere fecero però decadere [illegible] diritto d'acquisto della fabbrica da parte dell'imprendi[illegible] privato. [illegible] Il giudice dispose una nuova vendita.

Conclude il presidente Rollandin: *«Mantenendo fede ai nostri propositi ci siamo aggiudicati l'area industriale. Ora contatteremo [illegible] [illegible] tivo costituitasi fra gli [illegible] pendenti della fabbrica [illegible] martelli per valutare se vi sia o meno la possibilità di cederle in affitto in stabilimento. Dobbiamo anche valutare le offerte giunte da imprenditori di fuori Valle interessati all'azienda di Pont St. Martin per garantire [illegible] ripresa occupazionale».*

Walter Barbero

E' stato arrestato a Chambave

Per sette anni guida un'auto senza patente

Fedele Bancod

AOSTA — Fedele Gioconda [illegible] Bancod, 52 anni, residente a Chambave in frazione Septumian 38, è stato arrestato [illegible] carabinieri [illegible] Aosta [illegible] ricettazione, truffa aggravata, falso ideologico e guida senza patente.

La vicenda che ha portato all'arresto di Bancod (dipendente dell'ex Montefibre di Châtillon e in cassa integrazione [illegible] due anni) risale al 1979. L'uomo sette anni [illegible] era riuscito ad avere una delle 60 patenti di guida non an[illegible] compilate e rubate pochi mesi prima dalla prefettura di Rovigo.

Per allontanare [illegible] i sospetti Bancod (non ha [illegible] superato l'esame di guida) aveva fatto in modo che la sua patente risultasse rilasciata nel 1975.

Dal 1979, con il documento falso, l'uomo aveva inoltre ritirato all'ufficio zona francia della Regione i buoni carburante per un furgone ed un'auto di [illegible] proprietà (da qui l'accusa di truffa aggravata) senza che mai [illegible] si [illegible] della patente.

Nei giorni scorsi Bancod era andato dall'ufficiale sanitario di Saint-Vincent per ottenere il certificato medico necessario al rinnovo del documento dichiarando al medico di essere in possesso della patente di guida [illegible] qui l'accusa di falso ideologico). I dubbi sulla regolarità della patente sono sorti quando l'uomo ha presentato il documento per il rinnovo all'apposito ufficio regionale. Sulla sua patente c'è infatti la scritta «Prefettura di Aosta» che è irregolare, perchè in Valle è la giunta regionale a dare validità [illegible] patenti.

b. m.

Elezioni all'Uiava di Aosta

Nuovo presidente per gli artigiani

Andreetto al posto di Berti - Le nomine

AOSTA — Il fotografo Umberto Adreetto è il nuovo presidente dell'Unione imprenditori artigiani valdostani autonomi (Uiava), in [illegible] sostituzione del consigliere regionale Virgilio Berti.

I vice presidenti sono Dante Cerbore, Sergio [illegible] e Primo Ronzani; tesoriere Gianni Gabriele, revisori dei conti Franco Baldo, Mario Berdon e Vittorio Cantoni, probiviri Osvaldo Favre e Giuseppe Dindo.

Ha detto Andreetto: *«Dobbiamo lavorare nell'interesse della nostra categoria, astenendo ai soci i servizi essenziali, a cominciare dalla consulenza fiscale e del lavoro».*

E' stato annunciato il cambiamento di sede in locali più ampi e funzionali e il Consiglio direttivo è stato riconvocato per questa sera; dovrà discutere il programma di lavoro da svolgere nei prossimi mesi.

Il cambio della guardia al vertice dell'Uiava è avvenuto dopo i nove anni di presidenza di Virgilio Berti che si è dimesso *«per impegni [illegible] lavoro e politici»*. Congedandosi dalla carica di presidente Berti ha ricordato che l'artigia[illegible] occupa un posto di primo pia[illegible] nel panorama economico della Valle e offre anche dignitosi [illegible] professionali.

Ha poi sintetizzato i contenuti della proposta di legge regionale che tende a agevolare gli artigiani nell'assunzione di apprendisti. *«Spetta adesso [illegible] maggioranza regionale trasformare questa mia proposta [illegible] una legge operante»* ha auspicato l'ex presidente dell'Uiava.

Berti si è infine soffermato sul [illegible] svolto [illegible] Consi[illegible] tidi, che per il settore artigianale ha già erogato parecchi miliardi.

L'Unione imprenditori artigiani valdostani autonomi ha attualmente 127 aderenti.

r. a.

Fuori strada [illegible] l'auto

AOSTA — Ivo Joppaz Petitjacques, [illegible] anni, residente a Bionaz in frazione La Ferrera [illegible] è ricoverato all'ospedale di Aosta [illegible] prognosi riservata per un [illegible] cranico riportato in un incidente avvenuto lunedì sera sulla statale del Gran San Bernardo.

L'uomo [illegible] dirigendo da Aosta a Bionaz quando, a circa un chilometro dalla città, ha perso il controllo della sua auto (sulla quale viaggiava solo), piombando [illegible] muro.

Questa sera proiezione di diapositive alla Regione

Spedizione valdostana sui monti australiani

Una serie di immagini sulle arrampicate libere - Una disciplina particolare

Un passaggio [illegible] liberi sull'Ayers Rock, in Australia (tel.)

AOSTA — Questa sera alle 21 nel salone delle manifestazioni [illegible] palazzo regionale si svolgerà la proiezione di diapositive con [illegible] quali Marco Bernardi e Marco Preti illustreranno [illegible] immagini [illegible] scalate in Australia durante una spedizione compiuta nel 1984. La manifestazione è organizzata dalla sezione [illegible] Aosta del Club Alpino Italiano [illegible] collaborazione con alcune società produttrici [illegible] articoli sportivi.

Marco Bernardi e Marco Preti sono molto noti agli appassionati [illegible] alpinismo; entrambi [illegible] guide alpine e sono segnalati con imprese [illegible] grande importanza.

La spedizione in Australia, di cui [illegible] proiettate [illegible] immagini, non puntava alla ricerca di vette che si segnalassero per la loro altezza o per la difficoltà dell'ambiente in cui si trovano. Lo scopo era invece quello di impegnarsi per [illegible] prima volta [illegible] alpinisti italiani su pareti, anche non molto alte, che presentano però estreme difficoltà tecniche, valutate dai due alpinisti sul decimo grado della scala usata [illegible] norma.

Le montagne australiane (Monti Arapiles, Frogg Buttress, Ayers Rock, Blue Mountains) si aggiungono agli altri terreni «scoperti» prima in America, poi in Europa, sui quali è possibile praticare il particolare sistema di alpinismo di solito indicato con il termine «Free climbing», arrampicata libera.

Questa disciplina alpinistica sceglie «obiettivi» privi [illegible] tradizionali difficoltà (ghiacciai, strapiombi, isolamento) per concentrarsi soltanto sull'aspetto tecnico dell'arrampicata. In questo modo, su [illegible] [illegible] impervi quanto a condizioni ambientali, si realizzano imprese che dal punto di vista tecnico non cessano di stupire.

Proprio per questo la tradizionale scala di valutazione delle difficoltà di scalata, che [illegible] terminava [illegible] sesto grado, [illegible] «esplosa» (giungendo [illegible] decimo) sotto i colpi delle nuove imprese.

L'arrampicata [illegible] comporta regole severe: corde, chiodi e altri attrezzi artificiali devono servire soltanto a fermare eventuali cadute; la salita, invece, deve [illegible] [illegible] attenendo gli appigli naturali della roccia. Per un «free climber» superare un ostacolo avvalendosi anche di un solo chiodo equivale a non aver compiuto la salita.

In scena [illegible] «pièce» in francese

Stasera ad Aosta il teatro di O'Neill

AOSTA — Questa sera alle 20,30 al teatro Giacosa di Aosta [illegible] compagnia teatrale Laurence Février presenta *«Une lune pour les déshérités»* di Eugene O'Neill. Lo spettacolo fa parte della stagione culturale '84-'85 organizzata dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione.

Il teatro di Eugene O[illegible] è il frutto di una lunga ricerc[illegible] e di un'instancabile assestazione. Figlio di un attore irlandese, una [illegible] dispersa [illegible] e dalle vicende [illegible] vita, il giovane [illegible] Nigge [illegible] giunge e sul mare la sua inquietudine profonda, cercando nell'azione che si esaurisce in se stessa lo sfogo alle [illegible] inquietudini e al suo vitalismo.

Esploratore, marinaio, reporter: ma è durante i [illegible] mesi passati in un sanatorio per curare un principio di tubercolosi, che egli scopre [illegible] sua vocazione teatrale. La sua energia si trasforma allora in una straordinaria fecondità di scrittura: mettendo a frutto le sue esperienze di vita.

La sua prosa è ricca, plastica, debordante; la coscienza dei tempi e dei modi teatrali è quasi istintiva; i dialoghi, sussurati o gridati, sembrano fatti apposta per inquietare, per ferire, per commuovere.

Il successo viene con il premio Pulitzer (1920) e [illegible] Il premio [illegible] (1936); così come giungono i capolavori della maturità, *«Strano interludio»*, *«Il lutto si [illegible] Elettra»*, *«Arriva l'uomo del ghiaccio»*, *«Lungo viaggio verso la notte»*.

«Une lune pour les déshérités» appartiene al periodo finale della produzione di O'Neill, quello in cui al di là della metafora teatrale compare più decisamente l'autoriflessione sulle sue vicende familiari e esistenziali (il riferimento in questo [illegible] è a [illegible] fratello maggiore, folle genialoide morto alcoolizzato [illegible] giovane età). Il punto nodale del dramma è il concetto di mostruosità, intesa come eccezione fisica e morale.

E' di questa mostruosità che sono dotati i personaggi di *«Une lune pour les déshérités»*, a partire dalla gigantesca Josie Hogan, figlia di un fattore del Connecticut, tirannico, avaro e ubriacone. Essi sono gli unici superstiti di una famiglia dispersa. Josie, tanto rude e vitalistica nelle sue manifestazioni esteriori, quanto fragile e disperata interiormente, fa della sua diversità un elemento aggressivo.

Ma tutto [illegible] quando arriva alla fattoria il proprietario, [illegible] intellettuale alcoo[illegible] in cerca [illegible] se stesso, che [illegible] innamora [illegible] d[illegible]

Luciano Barisone

CINEMA E [illegible]

AOSTA

CORSO: Casablanca Casablanca.
GIACOSA: La compagnia teatrale Laurence Février presenta «Une [illegible] pour les Déshérités» di Eugene O' Neill.
ITALIA: riposo
LUCE: Film a luce rossa. Vet. min. [illegible]

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Una pattuglia per due, regia di John Landis, con [illegible] Aykroyd e E. Murphy (Usa 1984) — Giovane fingerless, rovinato dai due soci per scommessa, si vendicherà [illegible] gli interessi.

VERRES

[illegible]: [illegible] signora in rosso, regia di [illegible] Wilder, [illegible] B. Wilder (Usa 1984) — Pubblicitario timido si innamora dell'immagine di una rote fotomodella. Proiezione del cine club.

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di [illegible] variabile. Temperatura di ieri: min. —1; ore 12 4. Umidità 89%. Vento. Calmo.

BENZINAI

Servizio notturno
Aosta: «Tamoco» di via Chambéry, «Agip» di corso Ivrea
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte
La Salle: «Ip[illegible] Station 26.
Morgex: [illegible] in località Murazzo

RADIODUE

12,10 Voix de la Vallée
14 — La Valle d'Aosta in cartolina nera (1924)
14,30 Voix de la Vallée

RAITRE

19,10 Tg3 Regionale

TVA

12 — Telegiornale del mattino
12,30 Cartoni animati
16,30 Cose e tizi [illegible]
19,10 Valle d'Aosta sera
19,30 Telegiornale della sera
20,15 Film

RADIO VALLE D'AOSTA
PRIMA RETE
7,10 Notiziario flash
7,40 La parla classica
8 — Radio donna
9 — Liscio in libertà
12 — Notiziario regionale
13 — Il pomeriggio con Vladimiro
15 — Juke box
16,30 Dee Jay time
18,45 Cose e tizi del mondo
19,30 Radiogiornale
20 — Il nostro patois

SECO[illegible]
1 — Musica in non stop
23 — [illegible]

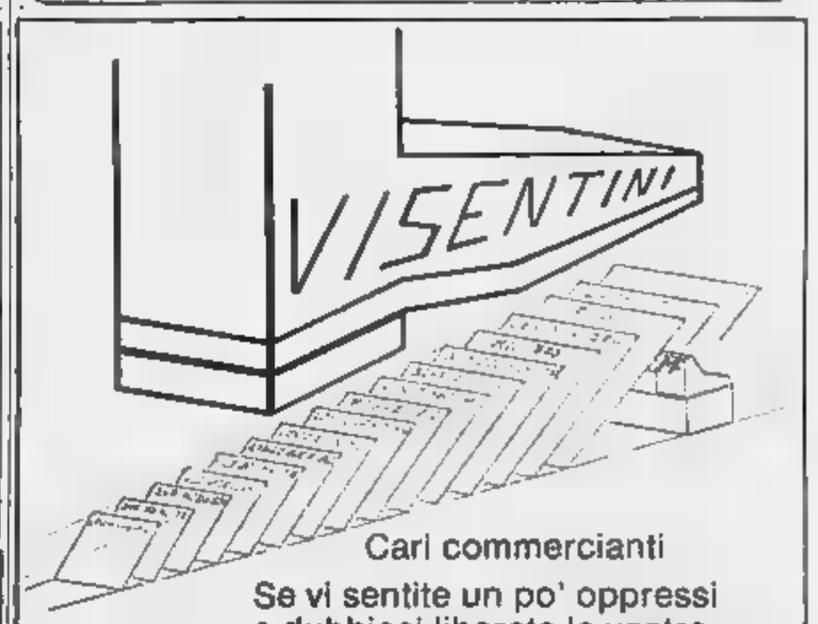
[illegible] RADIO AOSTA
6 — Disco Gemma
10 — Musica e [illegible]le in diretta dagli studi di Aosta
11,30 Chi scotta trova
15 — Notizie dal mondo della finanza
19 — Notiziario regionale
19,15 A getto continuo...

[illegible] 2
16,50 Micro [illegible]
17,25 Platine 45
18 — Carnets de l'aventure
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales Fr3
19,40 Le théâtre de Bouvard
20 — Le journal
20,35 Le passage
22,05 Les jours de notre vie
23,05 Edition de la nuit

TV SUISSE ROMANDE
15 — La Rose des Vents
16,20 Le grand raid: Le Cap-Terre de Feu
17,15 Flashjazz
17,50 Téléjournal
17,55 4, 5, 6, 7... Bidibulleville
18,10 Ça roule pour vous
18,35 Journal romand
18,15 Dodu Dodo
18,30 Téléjournal
20,10 Une fille comme moi Film Blanc

PRETURA DI ADRIA
Sent. 765/83 - n. 2948-83 R.G.
SENTENZA A SEGUITO DI DIBATTIMENTO - REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
[illegible]
SENTENZA
nel procedimento penale
CONTRO
RAINERO Ono, nato il 15-3-31 a Voghera e residente ad Aosta via C. Colli n. 34 - [illegible] Corso in Via Lavoratori
[illegible]
del reato di cui all'art. 81 cpv. C.P. e artt. 110 C.P. e artt. 81 cpv. 219 R.D. 21-10-1923 n. 2316 per aver omesso il versamento all'Istituto di Previdenza della Banca Valdostana di Aosta - Istituto di diritto pubblico - entro il termine previsto dalla legge per ciascuno dei mesi di settembre e ottobre 1983 le somme trattenute ai dipendenti a titolo di contributi previdenziali e assistenziali [illegible] precisamente: 1) per omesso versamento di Dicembre € 23.811.83 L. 10.000.000; 2) per omesso versamento di Dicembre € 12.045.21 L. 2.500.000; 3) per omesso versamento di Dicembre € 2.903,1 L. 5.000.000 - [illegible] omesso versamento di Dicembre € 12.903,1 L. 2.500.000 [illegible] per importo complessivo di [illegible]
OMISSIS
P.Q.M.
Visti gli artt. 483 e 488 C.P.P. e artt. C.P.P.
DICHIARA
[illegible]
Ordina la pubblicazione per estratto della sentenza per una sola volta sul giornale «La Stampa» di Torino - Cronaca di Aosta
Aosta, 13-12-83
IL CANCELLIERE — IL PRETORE
Dr. ssa C. Casalino — Dr. Giuseppe Silvestre
Per estratto conforme all'originale
Aosta, 20-2-85
IL PRESIDENTI — Dr. Nicola Pascarelli
IL CANCELLIERE — sig. C. Casalino

PRETURA DI ADRIA
SENTENZA A SEGUITO DI DIBATTIMENTO - REPUBBLICA ITALIANA
[illegible] NOME DEL PO[illegible] ITALIANO
Sent. 765/83 - n. 2137-83 R.G.
SENTENZA
[illegible]
IMPUTATA
[illegible]
DISPOSITIVO
P.Q.M.
DICHIARA
[illegible]
Ordina la pubblicazione per estratto della sentenza per una sola volta sul giornale «La Stampa» di Torino - Cronaca di Aosta
Aosta, 13-12-84
IL CANCELLIERE — IL PRETORE
Dr. ssa C. Casalino — Dr. Giuseppe Silvestre
Per estratto conforme all'originale
Aosta, 20-12-1984
IL CANCELLIERE — sig. Cesarino Casalino



Cari commercianti
Se vi sentite un po' oppressi e dubbiosi liberate la vostra ditta dall'incubo del forfettario [illegible] dell'accertamento induttivo adottando una buona contabilità ordinaria.
Noi vi offriamo il servizio di elaborazione della vostra contabilità per ben amministrare la vostra ditta. Interpellateci.
«PREZZO A [illegible] DA L. 1.000.000 CIRCA»
CEDAV srl - Via Tourneuve 24 - AOSTA - [illegible] 0165 35.793

Alla gara tre atleti dello Sci club Cervinia

Breuil, di ritorno dalla Vasaloppet

Cervinia. Angelo Fumagalli e Italo Barmasse (foto Guidetti)

CERVINIA — Tre soci dello Sci club fondisti Cervino hanno partecipato quest'anno alla Vasaloppet, la più famosa competizione di gran fondo, che si svolge in Svezia, da Mora a Salen: si tratta di Italo Barmasse, 57 anni, ex dipendente della Cervino spa; Angelo Fumagalli, 54 anni, uno dei responsabili delle Sciovie Crétaz; Luigi Benedetti, 28 anni, finanziere.

Hanno ottenuto tempi e piazzamenti non esaltanti, anche se più che onorevoli (il migliore è stato Benedetti classificato al 4229° posto) per dilettanti alle prese per la prima volta con una competizione faticosa, che ha visto alla partenza 120.000 concorrenti e all'arrivo soltanto 8385 atleti.

L'avventura dei tre cervinesi è stata coraggiosa. Perché l'hanno fatto? -*Per partecipare almeno una volta alla Vasaloppet*-, hanno risposto, una manifestazione leggendaria come l'eroe nazionale svedese che le ha dato il nome. Sono rientrati a Cervinia sull'auto guidata da Fulvia Fumagalli, che ha voluto seguire il marito e i suoi amici per far loro da interprete e risparmiare la fatica della guida.

Quest'anno la Vasaloppet è stata vinta [illegible] svedese Bengt Hasse, che ha percorso, in gli 89 chilometri in quattro ore, 45 minuti e 43 secondi.

Come nacque la Vasaloppet? E' una storia che merita di essere raccontata. Nel 1518 i danesi avevano invaso la Svezia, facendone prigionieri gli uomini più rappresentativi, compreso colui che reggeva le sorti del Paese: [illegible]stav Eriksson Vasa, che in seguito [illegible] però a fuggire. I [illegible] del re danese Cristiano II gli davano la caccia.

Gustav Eriksson Vasa era un uomo imponente, molto robusto e scatore sportivissimo. Il giorno di Natale 1522 riuscì a sfuggire ai soldati danesi dopo che a Mora non era riuscito a convincere i capi dei suoi compatrioti a far insorgere gli svedesi contro gli invasori. Dopo un'estenuante marcia di 90 chilometri sulla neve fresca raggiunse Salen: i soldati danesi atterriti dal ritmo imposto [illegible] fuggiasco rinunciarono a inseguirlo.

A Salen, mentre preparato ormai al peggio si teneva pronto a riparare nella vicina e amica Norvegia, il giorno di Capodanno 1523 Vasa venne raggiunto da Lars e Engelbrech, due boscaioli svedesi, sciatori anch'essi formidabili, che avevano avuto dai giovani di Svezia l'incarico di ricondurlo subito a Mora.

I capi svedesi avevano avuto un ripensamento e deciso di [illegible] ai [illegible] propositi di insurrezione. Quel giorno stesso attaccarono gli invasori danesi e li cacciarono in [illegible] tempo [illegible] loro terra, riconquistando la libertà. Il 6 giugno 1523 Gustav Eriksson Vasa veniva incoronato re di Svezia con il nome di Gustavo I.

Fin qui la leggenda. Quattrocento anni dopo, nel 1922, gli [illegible] per ricordare quell'importante episodio e l'exploit compiuto sugli sci dal loro eroe nazionale, istituirono la gara di fondo chiamata Vasaloppet (corsa di Vasa) sul percorso di 81 chilometri, lo stesso compiuto prima da Vasa, poi dai due boscaioli in quel fatidico Capodanno del 1523.

Luigi Castellarin

Una grande prova della nostra atleta

Delia Vaudan domina la gara premondiale

SAINT-MARCEL — Si sono conclusi [illegible] i chiari successo degli atleti azzurri i campionati premondiali (maschili e femminili) [illegible] allestiti su pista naturale [illegible] hanno richiamato a Pont-Combasse atleti di otto nazioni. È stata [illegible] importante verifica in vista della gara iridata del settore [illegible]e la Valle d'Aosta ospiterà nel prossimo febbraio.

La grande protagonista [illegible] stata [illegible]ora una volta Delia Vaudan. Dopo aver accusato al termine della prima discesa un ritardo di oltre un secondo rispetto alle compagne di squadra Lanthaler e Hafner, l'atleta di [illegible] «pennellava» la seconda manche con una abilità stupefacente e il suo tempo complessivo le consentiva di vincere la gara con 60 centesimi di vantaggio nei confronti della Lanthaler.

Damiano Lugon

A causa [illegible] problemi tecnici, determinati dalla mitezza delle condizioni atmosferiche, le [illegible] di singolo sono state disputate soltanto sull'arco di due discese, mentre per il doppio, a sua volta, si è potuta disputare una sola manche.

Il termine della prova De[illegible] Vaudan era giustamente euforica: «*Sono molto contenta perché non credevo a fine stagione [illegible] poter ancora esprimere un risultato tecnico così importante, frutto di una carica nervosa che mi ha permesso di realizzare un tempo, nella seconda discesa, [illegible] gran lunga migliore [illegible] quanto potessi immaginare. Ho sfatato anche [illegible] certa sfortuna che pareva dovesse perseguitarmi su questa pista e la vittoria mi consente [illegible] terminare al meglio una stagione agonistica tra le più belle della mia carriera*». Positiva anche [illegible] prestazione di Nelly Chapellu giunta quarta.

Nel settore maschile [illegible] è imposto l'altoatesino Peter T[illegible]che, che [illegible] essere riuscito ad ottenere il miglior tempo nella prima discesa ha controllato le prove degli avversari e nulla è valso per Damiano Lugon l'aver realizzato nella seconda manche un risultato tecnico di grosso valore per recuperare il ritar[illegible] accusato nella prima discesa rispetto al compagno di squadra.

Buona anche la prestazione di Giuseppe Cerise giunto quinto.

Nel doppio bella vittoria per gli equipaggi valdostani che si sono classificati ai primi due posti rispettivamente con Bolempa-Herin e Cerise-Pont.

Carlo Gobbo

Colpita da peritonite a Roccaraso, ora è fuori pericolo

La Caramello operata d'urgenza

AOSTA — Caterina Caramello, 11 anni, residente in frazione Verrand di Pré-Saint-Didier, una delle giovani promesse dello sci alpino valdostano, non potrà prendere parte alle [illegible] nazionali dei [illegible]hi della gioventù che cominciano oggi a Roccaraso.

La bambina, che si trovava con le compagne in un albergo di Roccaraso, è stata colpita ieri mattina da un attacco di peritonite. Ricoverata d'urgenza all'ospedale è stata operata ieri pomeriggio. Ora le sue condizioni sono buone ed è stata dichiarata fuori pericolo.

Avvertiti dai responsabili della squadra valdostana i genitori (il padre, Franco, è maestro di sci a Courmayeur) hanno raggiunto la figlia nella serata di ieri.

Caterina Caramello aveva visto nettamente la fase regionale di sci alpino, ottenendo tempi anche migliori [illegible] concorrenti della categoria maschile. I tecnici regionali dell'Asiva si attendevano da lei un grande risultato alle finali dei Giochi della gioventù. Caterina, invece, deve pensare a guarire e a preparare la rivincita sulle sfortune.

c. g.

Si sono conclusi [illegible] Cogne i campionati allievi

Oro per le valdostane ai nazionali di fondo

Nella staffetta sui cinque chilometri - Quarta [illegible] squadra maschile

NOSTRO SERVIZIO

COGNE — I campionati italiani allievi di fondo, maschili e femminili, disputati a Cogne (organizzati dallo Sci Club Gran Paradiso con [illegible] supporto tecnico dell'Asiva) si sono conclusi con un successo superiore alle più ottimistiche previsioni.

Dopo le medaglie conquis[illegible] nelle prove individuali da Giuseppe Cicchello, campione italiano sulla distanza dei 7 chilometri e mezzo e [illegible] Lucrezia Savin e Daniela Laurent che hanno conquistato rispettivamente l'argento e il bronzo nella categoria femminile, sui 5 chilometri, si è avuta un'altra ottima prestazione da parte della staffetta femminile che ha vinto in maniera nettissima la medaglia d'oro.

Cristina Scattolini (Ski Club Sarre), Daniela Laurent (Godioz) e Lucrezia Savin (Gran Paradiso) hanno sbaragliato il campo e dopo essere state al comando fin dalla partenza si [illegible] imposte con oltre un minuto di vantaggio nei confronti del Trentino e [illegible]le Alpi Centrali, giunte all'ordine.

Il successo valdostano è stato completato dal settimo posto conquistato dalla seconda squadra con [illegible] Vierin (Saint-Nicolas), Enrica Revel (Morgex) e Sonia Henriet (Châtillon), mentre tredicesime si sono classificate Oriana Corelli (Châtillon), Livia Meynet (Châtillon) e Nadia Pedrolini (La Salle).

In [illegible] maschile successo [illegible] netto [illegible] la formazione delle Alpi Centrali che ha su[illegible] il Veneto e il Trentino. Quarto posto per la Valle d'Aosta che durante la terza e conclusiva frazione pareva potesse giungere alla conqui[illegible]la medaglia [illegible] bronzo.

Dopo la prima frazione di Stefano Ghisali (Oressone) e la seconda di Andrea Cavagnet (Gran Paradiso) partiva infatti il neo campione italiano Giuseppe Cicchello (Saint-Barthélemy) che a metà [illegible] riusciva a portare [illegible] il ritardo del trentino Maj. Nel tentativo di superare l'avversario Cicchello era vittima di una caduta e nonostante il suo generoso sforzo non era più in grado di contendere all'avversario la medaglia [illegible] bronzo.

Al ventesimo posto trovavano, poi, la seconda squadra valdostana con Patrick Zanolli (Châtillon), Emanuele Savin (Gran Paradiso) e Tiziano Comitato (Gran Paradiso).

I campionati italiani allievi si sono così conclusi con un medagliere molto ricco per la Valle d'Aosta che nella classifica finale per Comitati si è classificata al terzo posto assoluto.

c. g.

Cristina Scattolini

Sergio Favre

Nitri Endas prima vittoria

AOSTA — La Nitri Endas ha esordito con [illegible] vittoria nel girone [illegible] qualificazione del campionato italiano di calcetto. A Torino ha superato la Hermadas con il punteggio di 10-6; il primo tempo si era chiuso sul 5-2, sempre a favore dei valligiani.

La formazione allenata da Gigi Crestani ha offerto una bella prestazione, soprattutto in fase offensiva, mentre in difesa [illegible] palesato alcune difficoltà. [illegible]ani ha realizzato quattro gol, Fea e Isouzzi due, Pagano 1, mentre il decimo è venuto su autorete.

Poule promozione, quinto turno

Secca sconfitta per la «Valfin»

Tre a zero a favore del sestetto della Klippan

AOSTA — Nulla da fare per il sestetto femminile della Valfin Oral Cogne che, nel quinto turno della poule promozione per la serie B, è stato superato alla palestra Coni di Aosta dalla capolista Klippan di Pinerolo con il punteggio di 3-0.

Le ospiti hanno messo in mostra capacità ed individualità decisamente superiori e si sono confermate come le più autorevoli candidate per un posto in serie B. Molto forte il «muro» delle pinerolesi: le giocatrici aostane hanno cercato di superarlo con palloni da «dietro» non sempre con efficacia. Il servizio della Klippan, con due giocatrici che battevano «in volo», ha creato sempre grossi problemi di ricezione alle padrone di casa.

Anche sul piano della forza fisica il Klippan ha superato la Valfin potendo contare su una decina di ragazze ben preparate che hanno concluso le azioni sempre con molta potenza e sicurezza.

Perduti i primi due parziali per 2-15 e 6-15 le aostane sequalificato maggior fiducia nei loro mezzi durante il terzo set e, con le ospiti un po' rilassate per il notevole vantaggio già conseguito, l'incontro si faceva più bello: scambi combattuti e piacevoli. Ma la Valfin non è riuscita a chiudere vittoriosa il set.

Sabato prossimo impegnativa trasferta a Cuneo dove la squadra aostana di Cerviniaki [illegible] visita ai Cometto, per la prima di ritorno.

Le giocatrici della squadra juniores della Valfin Oral Cogne nel campionato femminile di seconda divisione hanno invece vinto nettamente per 3-0 il derby cittadino con il Pgs Aosta e si confermano al comando della classifica.

In prima divisione femminile il Csi Châtillon ha vinto con bella autorità ad Ivrea per 3-1 contro il sestetto eporediese e consolida la sua posizione di leader.

c. g.

Tra Berloni [illegible] Gagliardi

AOSTA — Domani sera alle 18,30 amichevole «di lusso» alla palestra Coni di Aosta: la Gagliardi basket, grande rivelazione del campionato di C1 affronterà la Berloni di Torino, terza in classifica nella serie A1.

L'incontro è organizzato dalla società aostana [illegible] pallacanestro «La Vallée» e «Rouge et Noir - Usp».

Nel quintetto torinese giocherà l'aostano Davide Pezzina acquistato quest'anno dalla Berloni dopo essere cresciuto nel «Rouge et Noir - Usp».

(c. g.)

il primo numero della rivista della Filatura di Crosa ti insegna a realizzare 76 modelli con i nuovi filati estivi

Punto vendita diretto AOSTA - Corso Battaglione (Nuovi Portici)

LA CONCESSIONARIA
SOVAUTO
VI INVITA A PROVARE LA
SEAT IBIZA
«L'ECCEZIONALE»

motor system PORSCHE
NELLA PROPRIA SEDE DI AOSTA
C.SO [illegible] 110 - TEL. (0165) 40.450 - 45.821

A.F.I.
Via Monte Pasubio 2
Tel. (0165) 40.025 - AOSTA
Vetture d'importazione
Fiat - Alfa Romeo - Lancia - Mercedes 190
Finanziamenti - Leasing - Dilazioni

Pianoforti d'occasione con garanzia da L. 1.350.000 in su
Pianoforti nuovi da L. 2.600.000 in su
c. V. Emanuele 90 TORINO
Tel. 544.658
RESTAGNO

CEDESI ATTIVITA'
[illegible]
CON AUTOLAVAGGIO
Ottima posizione
Tel. 0165 34.048 ore pasti

AGRICOLTORI!
La Ditta
DEVAL - ARNAD
Strada Statale 26
Telefono 0125 966.113
AVVISA [illegible] AGRICOLTORI CHE LE [illegible] INVERNALI TERMINERANNO IL 15-3-85 PER
- Trattori LAMBORGHINI da 35 [illegible] 145 HP
- Motoagricole NIBB da 18 a 45 HP
- Presse raccoglitrici ABBRIATA
- Rimorchi, spandiletame BERNARDI
- Falciatrici - Motocoltivatori BCS
- Aratri - Frese ARGANI
- Gruppi elettrogeni per tutti gli usi
- Pompe di qualsiasi tipo
- Motoseghe JONSEREDS
INTERPELLATECI
Assistenza - Ricambi - Vendite
DEVAL - ARNAD
Tel. 0125 966.113

L'ASSESSORAT REGIONAL A L'INSTRUCTION PUBLIQUE
présente
LA COMPAGNIE LAURENCE FEVRIER
dans
LA LUNE POUR LES DESHERITES
de Eugene O' [illegible]
Le mercredi 13 mars 1985 à 20h30
Théâtre Giacosa d'Aoste
Spectacle inclus dans l'abonnement hiver-printemps 85
Réservations [illegible] guichet du Théâtre [illegible] partir [illegible] vendredi 8 mars 1985 de [illegible] à 20h.

Il tuo chalet
RUBNER BRUZZANITI
la tua CASA
AL [illegible] NOI!
JANS Gian Franco
Via Festaz, 31 - Tel. (0165) 44.438 - 11100 Aosta

DITTA GALBIATI LUDOVICO
Assistenza e modifiche caravan, camper, motori fuoribordo, imbarcazioni
INSTALLAZIONE [illegible]
da 15 anni al servizio del campeggiatore
Loc. Grand Chemin - ST-CHRISTOPHE (Ao)
Tel. 0165/362.304

Agenzia Immobiliare
CAMPAGNOLO
Via Chambery ang. via Chavanne
AOSTA - Tel. 0165 32.579
VENDIAMO, in Aymavilles, alloggio recente, 2 locali, pagamento dilazionato
CEDIAMO in Aosta, centro storico, attività commerciale
CERCHIAMO, in Aosta e dintorni, case vecchie unifamiliari per ristrutturazione

MOOG'S CLUB
AUSTA - Loc. Villa - Tel. 40.757
QUESTA SERA ORE 21,30
SERATA DI BALLO LISCIO

[illegible] 32 BS4
A CHAMPAGNE (Valsavarenche)
AFFITTO e VENDO (per autto) locali seminterrati (uso esposizione - magazzino temperato) mq 1400 circa [illegible] il complesso da 2 unità autonome di mq 700 e oltre a 3 uffici e 3 servizi
mq 2100 di parcheggio
Ristrutturazione completa

Immobiliare AOSTA s.a.r.l.
Via Lucat 2/A
VILLAIR DI [illegible]
Ottima esposizione appartamento in villa bifamiliare completamente indipendente. Agevolazioni e possibilità permuta.
Telefono 0165 43.621 - 34.553

Immobiliare AOSTA s.a.r.l.
Via Lucat 2/A
CORSO IVREA
Piano alto: soggiorno, cucina, 2 camere, cantina e box auto. Dilazioni.
Tel. (0165) 43.621 - 34.553

ADMINISTRATION REGIONALE DE LA VALLEE D'AOSTE PRESIDENCE DU GOUVERNEMENT
Dans [illegible] cadre des stages [illegible] Formation Professionnelle organisés par la Région Française Franche-Comté [illegible] période de six mois, à partir du 1er avril 1985, à l'intention de jeunes de six mois agés de 18 à [illegible] ans, logés, nourris et rétribués, quelques postes [illegible] encore libres:
— un opérateur pour [illegible] programmation [illegible] la projection de [illegible] en Haute-Saône;
— une place dans un Hôtel du Jura (accueil des clients - gestion du garage - service au bar [illegible] en salle - [illegible] des chambres - bricolage divers);
— trois serveuses très bonne présentation;
— deux serveurs;
— un cuisinier.
Si vous êtes intéressé à cette initiative, adressez-vous au plus tôt au
Bureau Régional [illegible] la Formation Professionnelle: tél. 0165 35.729.

Cartelli per raccogliere le idee della gente

Gli studenti progettano il parco del Lungotanaro

Seguirà uno studio [illegible] opere dell'architetto Benedetto Alfieri

ASTI — Una collaborazione concreta fra l'amministrazione [illegible]municale e le scuole superiori della città per allacciare nuovi rapporti fra abitanti e ambiente: questo, in sintesi, quanto è [illegible] dalla conferenza stampa sui nuovi progetti [illegible] «arredo urbano».

Studenti e insegnanti, insieme [illegible] consiglieri circoscrizionali, hanno «inventato» i due grossi cartelli segnaletici (sono dislocati [illegible] in piazza Stazione, l'altro all'ingresso [illegible] Lungotanaro), la planimetria [illegible] [illegible] Lungotanaro, l'oasi verde [illegible] ampia della [illegible].

I ragazzi hanno raffigurato le strutture esistenti. Ha spiegato il presidente della circoscrizione, Walter Casalle: «*La novità più importante di questa iniziativa è il fatto che, proprio grazie alla planimetria raffigurante lo stato attuale del Parco, viene lasciato ampio spazio ai sugli sperimenti, alle proposte e alle eventuali opinioni che la popolazione stessa vorrà proporre*».

Dopo questo lavoro-esperimento altri progetti sono in cantiere. Il primo, già avviato, riguarda lo studio, sempre da parte degli studenti dell'istituto d'Arte (ma anche [illegible] altre [illegible] medie superiori), dell'attività svolta in città [illegible] in alcuni paesi della provincia dall'architetto Benedetto Alfieri, zio [illegible] poeta, architetto di corte del [illegible] nel XVIII secolo.

Molte classi si sono già messe al lavoro per compiere rilievi su palazzi e scalone, facciate, particolari poco noti e mal restaurati del più grande rappresentante del barocco astigiano. Al termine dei rilievi, verrà allestita una mostra. [illegible] da ora i ragazzi seguono lezioni particolareggiate, [illegible] Palazzo Ottolenghi, sulle opere dell'Alfieri.

Ha spiegato l'assessore comunale alla Cultura, Grazielli [illegible] «*Con tali iniziative pensiamo di interrompere finalmente l'isolamento che da sempre si frappone fra città e gente, fra "addetti ai lavori" e i giovani*».

i. b.

[illegible] per eroina

ASTI — Il [illegible] è stato condannato [illegible] a un anno e quattro [illegible] di reclusione ciascuno Giorgio Accornero, 26 anni, [illegible] Pietro Micca 3 e [illegible] Musso, 26 anni, via Millinvacca 5 [illegible] aver detenuto [illegible] [illegible] grammi [illegible] eroina. Era [illegible] la polizia una decina [illegible] giorni [illegible] a scoprire la droga in un alloggio [illegible] via [illegible] Micca. I due, arrestati dagli agenti, [illegible] termine del processo, [illegible] stati scarcerati.

Due operazioni della Questura

Furto in chiesa ritrovato bottino

Un arresto per tentativo [illegible] estorsione al proprietario [illegible] un bar di San Lazzaro

ASTI — Agenti della squadra mobile hanno sequestrato il bottino di un furto avvenuto nel gennaio scorso ai danni della chiesa di Schierano, frazione del Comune di Passerano Marmorito.

Si [illegible] di due inginocchiatoi, [illegible] acchiello per l'acqua benedetta [illegible] [illegible] calice, che erano [illegible] trafugati dai ladri penetrati di notte all'interno della chiesa dopo aver forzato una porta secondaria. E' stato anche [illegible] trovato un [illegible], sorpreso [illegible] corso Torino dagli agenti mentre sistemava la refurtiva su [illegible] un piccolo rimorchio. E' Giovanni Verzoso, di 53 anni, abitante in corso Torino 107. Gli inquirenti stanno indagando per chiarire [illegible] posizione del Verzoso, se si tratta cioè di uno dei presunti autori del furto oppure di un ricettatore.

In una seconda operazione gli agenti della mobile hanno arrestato, su ordine di cattura della procura [illegible]lla Repubblica [illegible] Asti, Emanuele Giovine, nato a Gela, 25 anni, residente in via Ungaretti 20, operaio. Il Giovane è gravemente indiziato del reato di tentata estorsione [illegible] danni del titolare [illegible] bar San Lazzaro di corso Casale, Giovanni Bessio. Le indagini proseguono per identificare i presunti complici. Il fatto risale al gennaio scorso, quando il Bessio aveva denunciato il tentativo di estorsione (la cifra richiesta non è stata resa nota) [illegible] parte di alcune persone.

● All'alloggio di Sandro Badaretto, 34 anni, via Valle Tanaro 45, sono stati rubati due televisori a colori, un impianto stereo e un tappeto persiano; Irina Ravina, 45 anni, via Conte Verde 73, ha invece denunciato il furto di una pelliccia di castoro e di un giaccone in pelle. Dalla macelleria di via Don Bosco [illegible] di proprietà [illegible] Carlo Remondino, 35 anni, abitante a Tigliole, sono state asportate tre forme [illegible] provolella, un orologio e 70.000 lire.

f. c.

Si allarga l'inchiesta, dieci persone [illegible] già finite in [illegible]

Anche l'ex enologo [illegible] dell'Ivias arrestato per il crack vigevanese

Le accuse sono di bancarotta fraudolenta [illegible] peculato - Il ruolo di Oddone [illegible] Robba

ASTI — [illegible] allarga l'inchiesta sul crack della Cassa di Risparmio di Vigevano. Il giudice istruttore ha spiccato altri mandati di [illegible]. Uno è [illegible] eseguito [illegible] Asti, dove è stato [illegible] un enologo: Fernando Prevignano, [illegible] anni, sposato, [illegible] in via Cellini 9. Sarebbe stato coinvolto nella vicenda del fallimento della società «Distillerie Vigevanesi» [illegible] cui era amministratore. Gli altri arrestati sono: Luigi Colombo, 72 anni, presidente della Cassa di Risparmio di Vigevano dal 1964 al [illegible] segretario provinciale della dc dal 1973 [illegible] 1977; Guido Borge, 62 anni, direttore dell'istituto [illegible] dito vigevanese dal [illegible] gennaio del 1981; Piero Oddone, 45 anni, ex amministratore della Ivias S.p.A. di Asti; Placido Robba, [illegible] anni, anch'egli ex amministratore della Ivias, ex sindaco di Santo Stefano Belbo e attuale presidente dell'ospedale [illegible] [illegible] della Banca d'Italia [illegible] accertato [illegible] serie di irregolarità. Si tratta di finanziamenti concessi dalla Cassa ad alcune ditte collegate tra loro ed in particolare la «Distilleria di Vigevano», la «Oddone e C.» di Asti, la «Ivias» con sede in frazione Portacomaro Stazione e la «Siro» di Marsala, altra azienda vinicola di proprietà dell'Oddone, poi venduta a Vincenzo Russo.

La «Ivias» ottenne dalla Cassa vigevanese circa tre miliardi pochi mesi prima del dissesto. [illegible]no alla «Ivias» hanno ruotato [illegible] l'Oddone che il Robba nelle loro qualità di amministratori e anche il Prevignano, che fungeva da enologo e da componente [illegible] consiglio di amministrazione.

Attualmente il Prevignano svolge l'attività di enologo presso un'altra azienda vinicola dell'Astigiano

Il fallimento della Ivias, con sentenza del tribunale di Asti, [illegible] del 9 febbraio 1[illegible]. A chiedere il fallimento fu la stessa Cassa di Risparmio [illegible] Vigevano e alcune [illegible].

A San Vittore, dove sarà interrogato nei prossimi giorni dal magistrato, c'è l'astigiano Piero Oddone, [illegible] proprietario della società «Oddone e C.», una catena di supermercati [illegible] Asti [illegible] in altre città. La «Oddone e C.» [illegible] con un passivo [illegible] alcuni miliardi.

A Vigevano, evidentemente per ottenere finanziamenti, aprì anche un locale (e così l'«Ivias») con targhe all'esterno ma vuoto

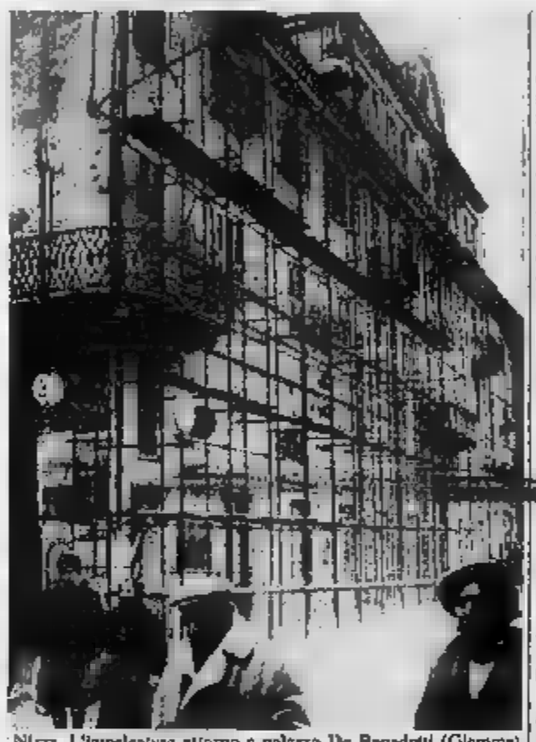
Oddone per alcuni anni [illegible] un personaggio [illegible] primo piano nella democrazia cristiana [illegible] [illegible], come [illegible] [illegible] il Colombo che dal [illegible] al [illegible] rivestì la carica di segretario provinciale della dc di Vigevano.

Vittorio Marchisio
Giancarlo Rolandi

Avviati i lavori di restauro dei palazzi De Benedetti e Monferrino

Cantieri nel centro di Nizza

Si ricaveranno negozi e alloggi di edilizia economico-popolare, forse anche la bottega [illegible] vino



Nizza. L'impalcatura attorno a palazzo De Benedetti (Glemme)

NIZZA — Piazza Martiri d'Alessandria (o del Municipio) [illegible] è trasformata in un grande cantiere edile: si [illegible] iniziati i lavori di recupero [illegible] palazzo De Benedetti (quello [illegible] fronte [illegible] Municipio) [illegible] tre continuano quelli di pa[illegible] Monferrino (a sua volta a fianco [illegible] Comune).

L'opera più importante riguarda il De Benedetti, per cui è prevista una [illegible] di circa due miliardi. [illegible] palazzo, costruito nel [illegible] fu donato [illegible] Comune dalla famiglia [illegible] cui ha preso il nome.

Negli ultimi anni era stato abbandonato: intemperie e incuria ne avevano accelerato il degrado. Il progetto di recupero è stato iniziato quattro anni fa e proprio nei giorni scorsi si sono iniziati i lavori [illegible] primo lotto, cioè [illegible] parte [illegible] [illegible] angolo con via Maestra, che saranno realizzati dall'impresa Saracino.

Il progetto generale prevede l'intervento complessivo su tutto l'edificio con la demolizione totale dell'ala verso via Pistone (numerose strutture portanti sono gravemente lesionate e pericolanti) e la sua ricostruzione per la realizzazione di una sala riunioni, bar-ristorante e dieci alloggi [illegible] edilizia economico popolare. Altri alloggi verranno realizzati nella parte [illegible] via Maestra dove troveranno posto anche negozi e uffici. C'è anche una proposta di [illegible] nel cortile interno, [illegible] bottega del vino.

La destinazione ad alloggi si è resa necessaria per poter acquisire i [illegible] finanziamenti dalla Regione e dall'Istituto case popolari.

Contemporaneamente si sta restaurando anche palazzo Monferrino. Il Comune aveva ottenuto parte di questo edificio, quattro anni fa: all'interno ospita già uffici comunali. Il restauro ha riportato a [illegible] l'antica facciata in mattone.

[illegible] Il recupero all'«antico splendore» dei due palazzi, piazza del Municipio verrà a essere [illegible] degli angoli più suggestivi e caratteristici della città, aperto proprio a metà della lunga teoria di portici di via Maestra: la chiusura al traffico e il ripristino dell'antica pavimentazione.

[illegible] Il centro storico necessita anche di altri interventi: il fabbricato che fa angolo tra via Da Bormida e via [illegible] [illegible] completamente sventrato all'interno, fatiscente e pericoloso. Negli anni [illegible] proprio in questa via furono compiute ricostruzioni «selvagge» che ne distrussero l'integrità e la continuità architettonica: [illegible] [illegible] però osservi più attenzione da parte degli stessi cittadini per questo caso, e nella stessa via Maestra si possono segnalare alcuni recuperi «intelligenti».

Fulvio Lavina

Ricorso Coreco sul bilancio '83 [illegible] Nizza

NIZZA — Non [illegible] a finire la polemica sul [illegible] consuntivo del bilancio [illegible]; dopo la ripetizione della prima seduta del Consiglio comunale, annullata non valida, e la definitiva approvazione, [illegible] documento (con i soli voti favorevoli [illegible] e psdi), i psdi [illegible] opposizione (psi, pli e pci) hanno firmato un esposto al Co.Re.Co. in cui si indicano alcuni punti che parrebbero contenere gravi [illegible].

Secondo l'impostazione data al documento [illegible] giunta, infatti, il conto consuntivo chiudeva con circa 600 milioni di disavanzo, mentre secondo psi, psi e pci, che all'epoca formavano [illegible] giunta, il deficit sarebbe stato [illegible] «*artatamente creato con massicce contabili della attuale giunta*».

Intanto domani sera, giovedì, [illegible] riunirà il Consiglio comunale per discutere e approvare il bilancio preventivo [illegible] quest'anno. Il [illegible] delle entrate e delle uscite pareggia sui [illegible] miliardi.

(f. la.)

Cinema e taccuino di Asti e provincia

ASTI

LUX: Il quarto uomo [illegible] scomparso, J. Kobbler, R. Scuderia.
[illegible] Lui è peggio di me (commedia), A. Celentano, R. Pozzetto
RITZ: Innamorarti (commedia), R. De Niro, M. Streep
SPLENDOR: Segreti particolari di [illegible] vidiosa (erotico).
VITTORIA: Amadeus (drammatico), di M. F[illegible].

NIZZA

AURORA: riposo.
LUX: riposo
SOCIALE: Le seduzioni [illegible] cosa[illegible] (erotico)
VERDI: Calde erotiche (erotico).

SAN DAMIANO

[illegible]
SPLENDOR: riposo.
CRISTALLO: riposo

FARMACIE DI TURNO

Asti: dietro [illegible] Baronzano, piazza [illegible] Rocco, corso Matteotti 140.
Canelli: Gacco, via Alba 15
Monastero: Chiesa, via Castello 12.
Nizza: Bianchi, via dei Partigiani

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico [illegible] 353.556; **Nizza** 721 971; **Canelli** 532 525; **Monastero Bormida** 88.048, **Rocca d'Arazzo** 508.160; **Calliano** [illegible] 944, **Montechiaro** 406 186; **San Damiano** 976.910; **Costigliole** 966 779. [illegible]: Cocconato 465 059, **Montemagno** 53.263, **Castelnuovo Don Bosco** 9[illegible]; **Villanova** 94.555.

Asti — La Fiom (Federazione lavoratori operai metallurgici) di Asti organizza per venerdì 15 marzo nel cinema Vittoria (ore 21) la manifestazione «Fiom perché... musiche, canzoni, immagini, storie di [illegible] lotta nelle fabbriche [illegible] Asti». Interverrà Pio Galli segretario nazionale della Fiom; l'ingresso allo spettacolo è gratuito.

Basket: astigiane vittoriose contro Collegno [illegible] Spezia

Doppio, insperato successo per l'Astense e la Perlino

ASTI — Ottima domenica [illegible] il basket astigiano: [illegible] [illegible] interno dell'Astense (88-87) e spese di un Acerbi Collegno. Ha fatto riscontro la vittoria inattesa e quindi ancora più apprezzata, della Perlino sul parquet dell'Internazionale di La Spezia: [illegible] uomini di Andrea Ravalico hanno avuto la meglio per 94-92.

I due punti sottratti al Collegno, che [illegible] così naufragare le ultime speranze di accedere al play-off promozione, [illegible] serviti all'Astense per confermarsi al [illegible] posto in graduatoria [illegible] due sole lunghezze di distacco [illegible] coppia di testa, Cus Torino, [illegible] Alessandria consolidando nello stesso tempo un vantaggio abbastanza rassicurante (quattro punti) dalle inseguitrici più immediate, Cus Genova e Unipol Alessandria.

Ispiratore del successo dell'Astense [illegible] ha dovuto faticare esattamente come evidenzia il punteggio finale di misura, è [illegible] il playmaker Omero De Grassi, con una regia ad alto livello e un'efficacia al momento di concludere.

Tabellino Astense: Ferrigno 1, Guasano 7, P. Arucci 18, Frediani 15, [illegible]. Arucci 10, Gabbio 10, Pinto 13, De Grassi 23, Mantello 2

Chi cercasse eventualmente un trascinatore [illegible] legare all'impresa della Perlino, non avrebbe difficoltà a trovarlo nell'ala Visconti, troppe volte oggetto misterioso [illegible] aquadra, [illegible] assolutamente impeccabile sul parquet spezzino e per messe [illegible] punti, [illegible] rimbalzi e di grinta. Degna spalla l'altro lungo Bianco che sta attraversando un periodo felice; in generale comunque ha impressionato la ritrovata capacità della squadra a soffrire, la determinazione, l'impegno, tutti ingredienti che aggiunti ai [illegible] punti d'oro, aprono rassicuranti prospettive in chiave salvezza.

Tabellino Perlino: Di Ciaula 8, Ferraris [illegible], Borgoglio 5, Pasculati 9, Bianco 21, Bongiovanni 6, Visconti 27, Covre, Cavallitto, Cogolato.

Classifica: Cus Torino e Dima Alessandria [illegible] Astense e Valenza 26, Genova e Unipol 22, Loano 21, Collegno, Perlino e Biella 20, La Spezia 18, Rapallo 13, Moncalieri 10, Pino Torinese [illegible]. Prossimo turno: Dima-Astense; Perlino-Pino Torinese.

f. c.

TUTTA LA CITTA' NE PARLA

la CANADIAN FUR srl

TORINO - VIA ROMA 242 (piazza CLN)

AVVERTE LA SUA CLIENTELA

che con il consenso delle competenti autorità comunali (aut. n. 1577)

SVUOTA I MAGAZZINI A PREZZI PAZZESCHI

CON SCONTI REALI FINO AL 50%

OSSERVATE LE NOSTRE VETRINE E VI RENDERETE CONTO CHE E' TUTTA VERITA'

Alcuni esempi:	valore	
Giacca Agnello Groenlandia	700.000	350.000
Giacca Persiano Russo	1.200.000	600.000
Giacca Volpe Sciumaka	800.000	390.000
Giacca Castorino Selvaggio	1.500.000	750.000
Giacca Visone Canadese	3.600.000	2.400.000
Giacca Lupo	[illegible]	450.000
Giacca Opossum	1.500.000	850.000

NEI MODELLI '84/'85 [illegible] GARANZIA

Soc. fornitura uffici ricerca

agente
Alessandria e Asti

offresi fisso provvigioni portafoglio clienti esistenti che possibilità di carriera.

Scrivere a
Soc. CIBIEMME via Dezza 25, 20144 Milano.

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI INDAGINI [illegible]-DELTA' - ESITO ASSICURATO

Corso Vitt. Emanuele, 107
[illegible] 511.024 - [illegible]

[illegible] DI CASTAGNOLE LANZE
(provincia di Asti)

[illegible] Regola[illegible] Generale Comunale

IL SINDACO

Vista la L.R. n. 56 del 5-12-77 e successive modificazioni ed integrazioni, vista la circolare n. 12/URE della Regione Piemonte pubblicata sul B.U.R. n. 38 del 20-9-84

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 127 in data 21-12-84 sono stati accolti i nuovi contenuti del C.U.R. introducendo al P.R.G.C. adottato con deliberazione consiliare n. 47 in data 11-7-83 le modifiche ed integrazioni richieste in merito al predetto Piano Regolatore Generale Comunale.

La predetta deliberazione è depositata presso la Segreteria del Comune e sarà pubblicata all'Albo Pretorio Comunale per 30 giorni consecutivi a decorrere dal 19 marzo 85 al 9 aprile 85, compresi i festivi durante i quali chiunque può prendere visione dalle ore 10 alle ore 13

IL SINDACO
prof. Renzo Mannegno

Oggi Asti ha
quello che hanno Beverly Hills,
Tokio, Nagoya, Osaka, Hiroshima,
Milano, Firenze, Verona, Bassano, Trento,
Bolzano, Torino, Trieste, Avellino.

madras

VIA E. FILIBERTO

13 marzo:
in via E. Filiberto, 7
apre Madras.

Da oggi, ad Asti c'è Madras, un modo di camminare e di vestire che fa moda in tutto il mondo. Con le scarpe, le borse, le cinture, gli accessori, le giacche, i giubbotti, i vestiti, i golf, i coordinati delle nuove collezioni primavera-estate '85. In pelle [illegible] no. Tutto al top.

CAMPIONATO TAMBURELLO A MURO 1985

TROFEO CASSA DI RISPARMIO DI ASTI

SQUADRE PARTECIPANTI:

MONCALVO - Reale Mutua Assicurazioni
GRAZZANO - S.I.M.E.S. s.p.a. - Acqui Terme
PORTACOMARO - Gimar Tecno Spa - Occimiano
CALLIANO - Boutique Roberto
GRANA - Amici del tamburello
MONTEMAGNO - Cavallino Rosso
VIGNALE - Ferrochina Bisleri - Cinzano
ROCCA D'ARAZZO - Mobilmarket - Torino
MONTECHIARO D'ASTI - Ferrero Mobili
CASTELL'ALFERO - Primo Bijoux
OVADA - Ceramiche Ovadesi
S. GIORGIO M.TO - Rotomec

Moncalvo - Una finalista del 1984

48 MESI SENZA CAMBIALI
OFFERTA SPOSI
CAMERA + SOGGIORNO a L. 2.480.000
VENITE A VISITARCI!!!
VI PROPONIAMO GRANDIOSE OFFERTE
■ SALOTTI a partire da L. [illegible]
■ SOGGIORNI » L. 900.000
■ CAMERE DA LETTO » L. 1.580.000
■ CAMERETTE A PONTE » L. 800.000
■ CUCINA [illegible] LAMINATO completa di elettrodomestici » L. 1.650.000
Offerte valide fino al 31-3-85.

SPONSOR UFFICIALE TAMBURELLO A MURO 85
MARKET squadra ROCCA D'ARAZZO
Via Borgaro 72 - TORINO - Tel. 293.438
Via B. Luini [illegible] - TORINO - Tel. 215.766
(ZONA MADONNA DI CAMPAGNA)
GM LE GRANDI MARCHE
Via P. Gaidano 65 - TORINO - Tel. 309.7542
(ZONA MIRAFIORI)
MOBILIFICIO PRINCIPESSA CLOTILDE
Via P. Clotilde 45 bis - TORINO
(ZONA SAN DONATO) - Tel. 472.360

COM. DI MONTECHIARO
MOBILI FERRERO
studio d'interni
14025 MONTECHIARO STAZIONE
Tel. 0141 40.211
SPONSOR UFFICIALE CAMPIONATO TAMBURELLO A MURO 1985 SQUADRA MONTECHIARO

SPONSOR UFFICIALE PORTACOMARO
LEADER IN EUROPA NEI SERBATOI IN [illegible]
CAPACITA' DA 100 A 200.000 LITRI
GIMAR TECNO spa
S.S. 31 km 32,5
15040 OCCIMIANO (AL) Italy
Tel. 0142 809 201 (4 linee r.a.)
Telex 220271 GIMAR I
VINIFICATORI SEMPREPIENI
STOCCAGGIO ISOTERMICI
TRASPORTO HOBBY

Roberto
LA BOUTIQUE DI CALLIANO
calzature abbigliamento
14031 CALLIANO - Via Roma 45
Tel. 0141 928.482
SPONSOR UFFICIALE CAMPIONATO TAMBURELLO A MURO 1985 SQUADRA CALLIANO

S.I.M.E.S. s.p.a.
CONCESSIONARIA FIAT ALLIS
SPONSOR UFFICIALE TAMBURELLO A MURO 1985
squadra: GRAZZANO BADOGLIO
S.I.M.E.S. s.p.a.
Strada Savona 20
Tel. 0144 54.322 - 54.853

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI
un impegno costante anche nello sport

I dati resi noti dall'ufficio provinciale

Cuneo, pagati dall'Inps 20 miliardi per la Cassa

Nel 1984 le ore «integrate» sono aumentate dell'11 per cento rispetto al 1983 - Chimica, la più colpita

CUNEO — L'anno scorso l'Inps di Cuneo ha pagato ai lavoratori in cassa integrazione salari per quasi 20 miliardi, 1500 [illegible] in più rispetto al [illegible] Il fiume di assegni che dagli uffici provinciali dell'Istituto nazionale per la Previdenza sociale raggiungono migliaia di lavoratori sospesi temporaneamente dall'attività produttiva che si tocca quasi [illegible] mano la realtà della crisi industriale della Granda.

[illegible] resta un altro dato conferma il fenomeno: le ore integrate l'anno scorso sono aumentate dell'11 per cento rispetto al [illegible]. Pur nella gravità della [illegible]ne occupazionale la crescita registrata nel 1984 della cassa integrazione registra comunque [illegible] percentuale minore rispetto agli anni che l'hanno preceduto: [illegible] per cento nel 1983, 18 per cento [illegible] 1982. Nel confronto 1981-84 l'aumento delle prestazioni dell'Inps per questo particolare settore è stato del 77 per cento.

Esaminando nel dettaglio i dati che l'Inps di Cuneo ha fornito, balza in evidenza [illegible] il settore che ha maggiormente usufruito della cassa integrazione nel 1984 è stato quello chimico: un milione 199 mila 144 ore per interventi ordinari e un milione 574 mila [illegible] per interventi straordinari. Questi ultimi sono stati in gran parte [illegible] dalle periodiche [illegible] speculanti produttive della «Michelin», in seria crisi da due anni, e con la minaccia [illegible] costanti tagli dell'occupazione.

La cassa integrazione guadagni si divide in ordinaria, la cui delibere vengono assunte da [illegible] commissione provinciale della quale fanno parte i rappresentanti dei sindacati e dei datori di lavoro, e straordinaria, che viene invece decisa a Roma dal Co[illegible] interministeriale per la politica industriale.

Perché due denominazioni diverse per un intervento finanziario finalizzato a soccorrere i lavoratori sospesi? Spiegano i [illegible] dell'Inps: «*La cassa ordinaria* [illegible] *le aziende che dimostrano concrete possibilità di ripresa a breve scadenza; quella straordinaria è concessa a industrie le cui* [illegible] *può risolversi solo in tempi lunghi e con probabili sacrifici per l'occupazione*».

Questo criterio si scontra però con la realtà spesso contraddittoria per cui non è sempre vero che la cassa straordinaria è l'anticamera del licenziamento mentre per gli assistiti dalla cassa ordinaria non c'è [illegible] sicurezza di non perdere il posto [illegible] lavoro. In ogni caso è sempre l'Inps a pagare con i soldi dei contribuenti.

I lavoratori in [illegible] integrazione ricevono l'80 per cento [illegible] salario, [illegible] da gennaio con una novità poco piacevole: devono rimborsare [illegible] per cento [illegible] contributi sociali in precedenza pagati dallo Stato. L'integrazione del salario si riduce quindi a [illegible] [illegible] [illegible] cento di quanto [illegible] precedenza percepito.

[illegible] «decana» delle aziende costrette a ricorrere alla cassa integrazione sembra sia la cartiera [illegible] Ormea.

Gianni De Matteis

Chiesta libertà provvisoria per Alesso

ALBA — Prosegue l'istruttoria [illegible] parte del sostituto procuratore della Repubblica [illegible] Alba dottor Luigi Riccomagno sulle vicende della [illegible] di riposo «Villa Serena» [illegible] Cortemilia, che hanno portato all'arresto [illegible] titolare Luigi Alesso, 80 anni e della inserviente o collaboratrice Giuseppa Mastrolmone, 35 anni, per presunti maltrattamenti ai ricoverati.

Sull'istanza di libertà provvisoria presentata dai difensori dell'Alesso si pronuncerà, probabilmente [illegible], il giudice istruttore [illegible] tribunale su parere del pubblico ministero. E' probabile che l'ordinanza venga emessa in giornata. (g. f.)

Monregalesi, sono entrati in finale con altri 14

Due giovani inventori per il concorso Philips

Gianluca Bassignana, [illegible]ni, e Giovanni Sciandra, 21, hanno creato uno speciale «pannello luminoso»

MONDOVI — «*Pannello luminoso a scorrimento di carattere pilotato da home computer*»: *con questa invenzione due giovani di Mondovì parteciperanno alle finali nazionali del* [illegible] *indetto dalla Philips per «giovani ricercatori europei». Sono Gianluca Bassignana, 18 anni, studente del quinto anno all'Itis di Mondovì (indirizzo elettrotecnico), abitante in via Ortigara 13 e Giovanni Sciandra, 21 anni, dipendente dell'Oli[illegible] di Ivrea.*

Dei sedici finalisti scelti da una commissione di tecnici fra centinaia [illegible] *giovani che hanno aderito al concorso, solo* [illegible] *avranno la possibilità di partecipare alle finali europee che si svolgeranno a Barcellona nel prossimo mese.*

Gianluca Bassignana dice: «Non vogliamo illuderci di [illegible]are a Barcellona. Per noi è [illegible] grosso risultato essere entrati nel gruppo di finalisti per l'Italia con un lavoro interamente eseguito e ideato da noi. Questa invenzione è stata battezzata Gammatro[illegible] perché è finanziata dall'associazione Gamma '75». *Si tratta di un grande pannello luminoso lungo sei metri e alto* [illegible] *centimetri di colore rosso, collegato a un computer* [illegible] *quelli acquistabili in qualsiasi negozio elettronico).*

Con il computer vengono memorizzate delle frasi, [illegible] *vengono continuamente inserite di nuove con informazioni, notizie , dati sugli argomenti più disparati che compaiono sullo schermo riposto al pubblico.*

La novità rispetto agli altri pannelli luminosi che spesso si vedono in grandi città è che questo [illegible] *collegato al computer e che i messaggi possono* [illegible] *continuamente cambiati. Un'idea che sicuramente verrà sfruttata commercialmente.*

Bassignana aggiunge: «Progettammo il pannello oltre due anni fa [illegible] l'associazione Gamma '75 che aveva bisogno di [illegible] sistema elettronico per i giochi riservati [illegible] bambini che organizza ogni [illegible]. Dopo mesi [illegible] ricerca decidemmo [illegible] costruirlo. Complessivamente [illegible] stata [illegible] milioni e [illegible] e [illegible] completo. Vorremmo inserire un termometro per far costantemente sapere l'esatta temperatura, aumentare la velocità [illegible] scorrimento dei caratteri che attualmente è [illegible] cinque secondi per andare dalla prima all'ultima casella. Lo faremo al più presto».

Da alcuni mesi questo grande pannello luminoso è sistemato sugli uffici del [illegible] *turistico, in piazza Ellena, dove ogni sera, dalle 20 alle 24, rimane in funzione.*

Gianni Martini

Sabato la solenne inaugurazione del monumento

Brossasco ricorda i caduti in guerra

Alla cerimonia sarà presente l'on. Nilde Jotti, presidente della Camera, che venerdì andrà in visita anche [illegible] Alba e [illegible] Cuneo

BROSSASCO — [illegible] grande attesa in Valle Varaita per la visita ufficiale che farà sabato a Brossasco il presidente della Camera dei deputati, on. Nilde Jotti, invitata dall'amministrazione comunale.

L'on. Jotti inaugurerà il monumento alla pace e ai caduti di tutte le guerre, che è stato realizzato dallo scultore brossaschese Alberto Rinaudo (un blocco [illegible] granito che simboleggia la fratellanza fra gli uomini), creato su incarico di un comitato che [illegible] è costituito nel paese due [illegible] fa per celebrare il quarantesimo anniversario della Liberazione.

Spiega il sindaco Bruno Volpi: «*Non volevamo fare la solita cerimonia commemorativa,* [illegible] *dare maggior significato a questa data che ci ricorda la nascita della nostra democrazia. Così abbiamo lungamente discusso decidendo* [illegible] *la realizzazione di un monumento che simboleggiasse la volontà di pace e che ricordasse tutti i morti in guerra*».

Il [illegible] (del quale fanno parte [illegible] i parlamentari eu-

Il monumento alla pace

nesi, partiti, sindacati e associazioni di varie ispirazioni) ha così [illegible] vita a un'intensa attività [illegible] la costruzione del monumento e l'organizzazione delle manifestazioni culturali e politiche.

L'onorevole Jotti arriverà sabato mattina alle 9.30: dopo una visita al nuovo municipio, dove saluterà la giunta comunale e gli amministratori della vallata, il presidente inaugurerà il monumento che è [illegible] installato [illegible] nuovi giardini all'ingresso del paese. In questo modo si ricorderanno anche i 73 giorni della Repubblica popolare della Valle Varaita, che costituita il 10 giugno del 1944, venne sciolta dopo i feroci rastrellamenti fascisti del 21 agosto successivo.

Qui le brigate partigiane Garibaldi e [illegible] [illegible] caddero [illegible] varie bande che videro tra le loro file Ermes Bazzanini, Giorgio Bocca, Mario Morbiducci, Voichi Bavorgnan D'Osoppo Vincenzo Grimaldi e tantissimi [illegible] combattenti per la libertà, molti [illegible] [illegible] si ritroveranno a Brossasco per testimoniare un impegno al quale sono sempre rimasti fedeli.

Il giorno precedente, venerdì, l'on [illegible] Jotti visiterà alle 15, [illegible] stabilimenti dell'industria dolciaria Ferrero di Alba. Quindi, alle 17, si incontrerà a Cuneo con le autorità e renderà omaggio, con la posa di una corona d'alloro, [illegible] monumento alla Resistenza. Alle [illegible] nella sala del Consiglio Provinciale riceverà il saluto del presidente on Giovanni Falco E' previsto anche un intervento [illegible] professor Lorenzo Buraia presidente dell'Istituto Storico della Resistenza. Verso le 18.15 il presidente [illegible] Camera dei Deputati visiterà i locali dell'Istituto, nello stesso palazzo dell'amministra[illegible] provinciale.

Alberto Gedda

Alba — Domani sera [illegible] 21 nella [illegible] Ordet sarà proiettato il film «Sindrome cinese». Ingresso libero.

Venerdì 22 ha inizio la settima edizione a Cuneo

Sorprese e ancora sorprese con «Teatro alternativa»

CUNEO — Dodici spettacoli teatrali «per i grandi», altrettanti per «i più piccoli», sette [illegible] [illegible] grande livello, una mostra sulle scenografie, i costumi, i modellini che è stata recentemente [illegible] Beaubourg di Parigi, dibattiti, affiate per la città, un convegno italo-franco-svizzero sul «Teatro per i ragazzi», [illegible] venerdì 22 marzo (fino a tutto aprile) Cuneo ospita la settima edizione di «Teatro alternativa . sorprese, voli e finzioni del palcoscenico» allestita dall'assessorato per la Cultura del Comune in collaborazione [illegible] lo Stabile torinese.

Un cartellone dalle mille suggestioni, che lascia spazio a cinema, teatro, discussione, mostra documentaria e happening [illegible] piazza. «*E' un programma molto importante che anno dopo anno* [illegible] *è cresciuto. Cuneo Alternativa ha ormai un posto di rilievo nelle rassegne teatrali della Regione , si è conquistato uno spazio*», dichiara l'assessore per la Cultura [illegible] Sineri. Un avvenimento culturale che vuole avvicinare soprattutto i giovani: da quelli che frequentano le materne e le elementari la loro è riservato tutto [illegible] cartellone di teatro per ragazzi e quelli più grandi, [illegible] spettacoli teatrali e cinematografici meno «ufficiali e accademici».

Dice ancora Sineri: «*Venerdì prossimo* [illegible] *apriremo la vendita delle tessere d'abbonamento e abbiamo pensato, nel fissare i prezzi, proprio ai giovani. La tessera che darà diritto a assistere a tutti gli spettacoli costerà appena* [illegible] *mila lire, riducibili a 10 mila per i più giovani. L'ingresso a ogni spettacolo costerà 5 mila lire. La vendita delle tessere si aprirà venerdì 15 marzo negli uffici municipali*».

Vediamo allora a grandi linee la mappa [illegible] luoghi e spettacoli, di [illegible] e proposte [illegible] lungo itinerario di teatro e cinema targato Cuneo.

Teatro. La sezione «per adulti» si apre venerdì 22 marzo con la compagnia «Duggido» che presenta ai Toselli «Gli sposi promessi», [illegible] sarà la volta, tra [illegible] altri di Cuneo teatro. [illegible] Jannacci, [illegible] gruppo dell'Elfo, [illegible] Raimondi e Capirossi, con il gran finale affidato a Giancarlo Nanni a Mistero Resterium che propongono una loro personalissima Locandiera. Il teatro per i ragazzi avrà due sedi: il Monviso e le varie [illegible] scuole della città. Dodici spettacoli con compagnie italiane e francesi, intramezzati da una sfilata per le vie della città di vari gruppi di strada. La sezione ragazzi si chiuderà con un confronto italo-franco-svizzero sul teatro.

Cinema. Sei pellicole compongono il cartellone della sezione dal titolo «Lo schermo e la scena». Si inizia il 22 con la proiezione di «Amadeus» di Milos Forman e [illegible] continua con pellicole di Godard («Prénom Carmen»), Ronconi («Orlando furioso»), Lavia («Il principe di Homburg») e dei fratelli Taviani («Kaos») e inoltre [illegible] «Molière», «Il circo» e la sua grande avventura».

Infine, la mostra, aperta [illegible] ridotto del Monviso dal 22: sono i documenti di teatro di Mario Missiroli e Enrico Job, realizzata [illegible] centro studi dello Stabile di Torino e presentata a Parigi in novembre.

Luigi Sugliano

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO

CORSO: riposo
FIAMMA: Phenomena.
ITALIA: Quella svergognata di mia moglie.
NAZIONALE: [illegible]

ALBA

CORSO: Ragazze erotiche.
EDEN: riposo
[illegible]: Jessie [illegible] superstar

[illegible] S. DALMAZZO

MODERNO: riposo

[illegible]

NUOVO: riposo.

BRA

IMPERO: riposo.
VITTORIA: Beverly Hills cop.

CARAGLIO

SPLENDOR: [illegible] blues.

CEVA

DORIA: riposo.

CHERASCO

[illegible]

DOGLIANI

CIVICO: riposo

MONDOVI'

[illegible]

ORMEA

ARISTON: riposo

RACCONIGI

SAN GIOVANNI: Hair.

SALUZZO

[illegible]: L'attenzione.
[illegible]: Terminator.

SAVIGLIANO

AURORA: [illegible]
[illegible]: riposo

FARMACIE

Cuneo: Bottasso, via Caraglio.
Alba: Da Chiaromi, via Vitt. Emanuele 19
Bra: Sacco Cuore, via Cavour 5
Ceva: Boeri, [illegible] Marenco 52.
Fossano: Cumino, via Roma 77.
[illegible]: Gasco, via Quadrone 8
Saluzzo: S. [illegible], piazza Risorgimento 39.
Savigliano: Moncalero, [illegible] Del Popolo 60.

Anziani coniugi di Castagnito

Aggrediti in casa da due rapinatori

CASTAGNITO — Il pensionato Antonio Battaglino, 80 anni, abitante in via Castellinaldo 1, è stato aggredito da due sconosciuti entrati nella sua abitazione per derubarlo.

L'uomo, colpito al capo con una spranga di ferro, è stato ricoverato all'ospedale San Lazzaro di Alba, dove i medici gli hanno riscontrato contusioni e ferite, guaribili in venti giorni.

Il Battaglino, l'altra sera, [illegible] trovava nella cucina della sua abitazione, nel concentrico del paese, in compagnia della moglie Maria Bruna [illegible] 75 anni.

[illegible] un certo punto si sono trovati davanti due giovanotti (non si ancora bene come siano riusciti ad entrare) decisi a impossessarsi dei soldi della pensione che i due coniugi avevano ricevuto pochi giorni prima.

Tenendo ferma la donna, hanno ferito il marito e si sono fatti consegnare il denaro che avevano in casa: circa mezzo milione.

Quando i ladri sono fuggiti, gli anziani coniugi, terrorizzati, hanno chiesto aiuto ai vicini. Subito soccorso il Battaglino è stato trasportato in ospedale.

Dei ladri, per ora, nessuna traccia. g. f.

Caso «Ivias» Arrestato un enologo

Servizio in pagina [illegible] Asti

C.I.A.M.
Centro Iniziative Amicizia Matrimonio
Siete soli?
Noi siamo in grado di risolvere il Vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro
Filiale di [illegible] (CN)
Tel. 0172 30.423 dal lunedì al sabato orario ufficio.
Sede centrale NOVARA
tutti i giorni - Tel. 0321 452.333

Per giovanissimi un lavoro sicuro ed interessante
CERCHIAMO GIOVANI
da addestrare come programmatori / programmatrici di COMPUTERS per inserimento in centri elettronici locali
Diploma preferibilmente perito e Corso.
Per colloquio a Cuneo telefona 02/67.00.729 02/29.43.348 oppure scrivere: Informatica Scholl - via Palestro 36 - 20124 MILANO.

STUDIO 80
CUNEO S.S. [illegible]
BORGO SAN DALMAZZO
DOMANI [illegible] MARZO *LISCIO*
ORCHESTRA [illegible] M° [illegible]
PER [illegible] GIOVANI
DISCOTECA

ISTITUTO DENTALE PROTESI
Via Monterosa 8 - FOSSANO
Tel. 0172 62.677 - 62.751
(Associato all'Università del Kentucky Usa)
— Protesi totali con metodo americano HYDRO-CAST
— Ponti [illegible] Corone con Ceramiche Estetiche
— Otturazioni Estetiche
— Terapia delle Gengive
— Cure bambini - Prevenzione e ortodonzia
Prenotazioni e visite: 0172 62.677 - 62.751
Autorizzazione Ministero della [illegible]

Galleria SAN CARLO
Negozi - Uffici
Studi professionali - Esposizione
Cuneo [illegible] Europa, 9 - 11
CENTRO COMMERCIALE E DIREZIONALE
ALLOGGI CON MUTUO 13%
LE NOSTRE PROPOSTE
A MADONNA DELL'OLMO
RESIDENZA DEL PARCO
DAL MINI ALLOGGIO ALLA VILLA A SCHIERA

BICAMERA MADONNA OLMO	3 + CUCINA MADONNA OLMO	2 + CUCINA MADONNA OLMO
L. 443.750 mese (mutuo) L. 31.500.000 contanti	L. 730.000 mese (mutuo) L. 40.800.000 contanti	L. 675.000 mese (mutuo) L. 27.900.000 contanti

Interpellateci: vi sorprenderemo!

MONOCAMERA BORGO S. [illegible]	MANSARDA 3+ CUCINA BORGO S. GIUSEPPE	MANSARDA 3+CUCINA BORGO S. DALMAZZO
[illegible] 290 000 mese (mutuo) L. 20.500.000 contanti	L. 400.000 mese (mutuo) L. 30.000.[illegible]	L. 506.000 mese (mutuo) L. 30.500.000 contanti
3 + CUCINA + [illegible] SAN ROCCO	3 + [illegible] BORGO S. DALMAZZO	BICAMERA CUNEO CENTRO
L. [illegible] (mutuo) [illegible] 53.000.000 contanti	L. 625.000 mese (mutuo) [illegible]	L. 525.000 mese (mutuo) L. 36.000.000 contanti
MANSARDA 2 + CUCINA SAN ROCCO	MANSARDA 2 + TINELLO SAN ROCCO	MANSARDA BICAMERA SAN ROCCO
L. 410.000 mese (mutuo) L. 19.000.000 contanti	L. 430.000 mese (mutuo) L. 19.900.000 contanti	L. 412.500 mese (mutuo) L. 18.200.000 contanti

una tradizione immobiliare d'avanguardia ...
FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO
IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa 5 12100 Cuneo
tel. (0171) [illegible]
[illegible] prenotazioni nostre nuove iniziative
Cuneo c. Nizza (Alloggi - Negozi - Uffici) e Spinetta
Alloggi (condono edilizio) in c. Monviso ang. c. G. Ferraris

VENDESI
Camion DAILY promiscuo (come nuovo)
Camion ORSETTO promiscuo
Camion 682/N3 con braccio idraulico a [illegible] ottime condizioni
STOCK materiale elettrico, antenne, [illegible] pressori, motosaldatrici, generatori, muletti, materiali [illegible] di ricupero (salvo il venduto)
FRATELLI LERDA
Via Valgrana 61 - CARAGLIO
Tel. 0171 818.835
(Aperto il sabato)

COPACABANA
VENERDI' 15 MARZO
RITMI [illegible] STUPENDE ATTRAZIONI DEL BALLETTO DO BRAZIL
ADELINA

Maserati: La tradizione italiana.
NUOVA 420 (2000 c.c.)
in **ANTEPRIMA**
SABATO 16 e DOMENICA 17 MARZO 85
da **GARELLI AUTOMOBILI**
CUNEO - BORGO S. DALMAZZO - S.S. 20 Tel. 0171 751.609
CONCESSIONARIO MASERATI

BASKET - Gli albesi non superano il Gagliardi

Giornalino battuto continua a sperare

Playoff ancora possibili - Le cuneesi scivolano al terz'ultimo posto

ALBA — Il Giornalino non è riuscito nell'impresa di espugnare il campo di Asola e di infliggere ai Gagliardi la prima sconfitta interna della stagione. Gli albesi sono stati superati per di 67 e hanno mancato l'occasione di compiere un passo avanti decisivo verso i playoff.

Invece la squadra langarola è rimasta al palo e per poter agganciare il quarto posto in classifica, che dà diritto agli spareggi, dovrà sudare fino al termine confidando anche in qualche passo falso delle dirette concorrenti.

C'è ancora ottimismo nel clan albese anche se la prospettiva di lottare per la serie B è assai difficile da concretizzare.

Ad il Giornalino ha forse buttato al vento un'occasione propizia soprattutto dal proprio nervosismo. Gli uomini del Gagliardi costituiscono un complesso compatto che finora ha sempre vinto in casa nonostante la panchina molto corta.

«Siamo anche stati danneggiati da un arbitraggio che ha finito per innervosire tutti. I direttori di gara si sono rivelati molto disattenti sbagliando molte valutazioni sui falli e sulle rimesse e condizionando pesantemente l'incontro. Due arbitri certamente non all'altezza dell'importanza della partita», dice il dirigente Renato Faggiani.

CUNEO — Ancora una sconfitta per la Pallacanestro Cuneo, superata dalla Ceatistica Biella per 80-74. Le cuneesi sono partite piuttosto male, da trovarsi a dover rimediare parziale negativo di 18-5; con una buona reazione, il quintetto di Puca ha saputo riportarsi sotto (29-24), ma ha ancora ceduto, chiudendo sul 38-26 il primo tempo. Nella ripresa l'andamento non è cambiato: la Ceatistica Biella ha allungato il passo (67-49) e la Pallacanestro Cuneo ha risposto coh un forcing che l'ha riportata a quattro punti. Qualche sofferenza, ma alla fine vittoria per le biellesi.

In casa cuneese buone le prove individuali di Petitti, Dutto e della giovane Ravasio. Osserva però il dirigente Silvio Rosso: *«La sconfitta esterna con l'Alessandria, rimeditata quando si era assaporato il gusto di un successo forse determinante, ha fiaccato il morale della squadra che, da allora, gioca soltanto a sprazzi, senza fiducia nelle proprie possibilità»*. La nuova battuta d'arresto compromette ancora di più la classifica, con il Biella che si è avvantaggiato di quattro punti sulla Pallacanestro Cuneo, scivolata in terz'ultima posizione, che vuol dire retrocessione. E alla fine della poule mancano soltanto tre incontri.

rgl. f.i

ECCELLENZA

L'Albese recupera col Vado

Oggi a San Cassiano

ALBA — Si gioca oggi inizio alle 15 al l'atteso recupero fra Albese Cassa Rurale di Cairo e valevole per la quinta giornata di ritorno del campionato interregionale.

La gara era stata sospesa per un infortunio all'arbitro.

La partita è molto importante in chiave salvezza poiché entrambe le formazioni sono in zona pericolo anche se l'Albese con tre punti di vantaggio sui rivali liguri si trova meglio piazzata e può coltivare migliori speranze per il futuro.

Un sarebbe estremamente importante per i ragazzi di Borgalino che dovrebbero essere nella formazione quasi tipo con il rientro dalle squalifiche di e Pandolfi e il ritorno in squadra di Rocca e Capobianco reduci dalla trasferta calabrese con la rappresentativa Piemonte e Liguria.

Qualche nutre invece per Milanesio che proprio nell'ultimo incontro con la rappresentativa si è infortunato.

Sarà certamente assente Marasca che deve scontare il secondo turno di squalifica.

Anche Distefano seriamente bloccato da uno stiramento nella gara di Casale è ancora perfettamente recuperato.

Per favorire la presenza del pubblico allo stadio e per creare intorno alla squadra un clima di incoraggiamento continuo la società azzurra ha deciso di mettere in vendita biglietti d'ingresso a prezzi popolari.

a. s.

Albadoro non si ripete L'Abet Bra è staccata

ALBA — L'Albadoro impegnata in trasferta contro il Jumbo sport di Carmagnola non ha ripetuto la bella impresa di Casale ed è stata sconfitta per 97 a 81. Il Jumbo, l'unica squadra battuta dall'Albadoro nel girone di andata, si è così vendicato della sconfitta subita a Alba e ha inflitto un severo passivo ai langaroli. Gli albesi sono rimasti in partita fino all'8' del secondo tempo quando il punteggio era sul 53 pari; poi i padroni di casa hanno iniziato il loro forcing finale e hanno vinto agevolmente.

L'Albadoro non ha potuto schierare il giocatore-allenatore Tedesco infortunatosi nell'ultimo allenamento; buona prova di Claudio Toppino, autore di 27 punti. *(a. s.)*

BRA — Nella settima giornata di ritorno del campionato di serie D di basket maschile, il gruppone di centro classifica si spacca in due e l'Abet resta purtroppo nella parte bassa del gruppo ma la grossa attenuante di essere andato sotto di soli otto punti (99 a 91) in casa di una delle regine del girone, la Ginnastica Torino (seconda alle spalle del San Paolo). *(g. n.)*

PALLAVOLO - Il grande sostegno del pubblico locale non è bastato

Valeo Mondovì travolta dal Carpi rischia di nuovo la retrocessione

Netto successo del Campagnolo Cuneo, che è in lotta per la serie B - Gli altri tornei

MONDOVI' — Becca sconfitta per il Valeo Vbc superato sul proprio terreno dal Carpi per 3-0. La partita è stata decisa dal risultato del primo parziale concluso sul 20 a a favore dal Carpi dopo una battaglia durata oltre minuti.

Mario Sasso, allenatore, commenta: *«Abbiamo avuto diverse sfortune. Il Carpi sta attraversando un periodo ed è arrivato a Mondovì con la determinazione indispensabile per vincere. Un leggero infortunio a Ferrero prima della partita gli ha impedito di far scendere in formazione tipo sia dall'inizio e la squadra è andata così in svantaggio per 14 a 9»*.

Sorretta da un pubblico numerosissimo la formazione biancoverde recuperato, raggiungendo il Carpi.

Il pari è una lunga schermaglia, con continui cambi palla che hanno logorato due formazioni. I monregalesi, più forti in attacco avrebbero potuto vincere il parziale, ma momenti decisivi banalissimi errori riequilibravano le del set che è stato vinto Carpi per 20 a 18.

Il Carpi ha vinto gli altri parziali per 15-12, 15-10.

Ora il sestetto di Mondovì dovrà disputare le partite del campionato di 2 contro il Ravenna in trasferta. Il Padova a Mondovì il Venezia in trasferta.

Decisivo per la retrocessione potrebbe essere l'incontro con la penultima classifica. Il Venezia, a meno che il Valeo non riesca a vincere almeno un'altra partita. Le squadre condannate alla retrocessione sono tre, mentre la quart'ultima dovrà affrontare una formazione di serie B per decidere a chi spetterà il posto in A2. *(a. s.)*

CUNEO — Vittoria perentoria (3-0) del Campagnolo Cuneo, di campo Piemonte Novi Ligure, squadra in lotta con i cuneesi per la conquista del secondo posto del torneo in C1: secondo posto che dà diritto agli spareggi per il passaggio in serie B. Il sestetto di Borgna ha dimostrato di ritrovare la condizione migliore; ha giocato una pallavolo di buon livello, concedendo molto poco a una squadra solida come quella novese che, sul proprio terreno, sinora saputo creare difficoltà a chiunque. Meno sono andate le cose per le ragazze della Bertaia Cometto: dopo due set giocati su livelli di valore assoluto, le biancorosse sono progressivamente scese, tanto da arrivare al quinto set contro il Lasalliano Torino. Nella fazione decisiva la Libertas ha saputo rimontare sul 5-10 sino a portarsi sull'11 pari, ma ha perso la battuta e ha concesso quattro punti consecutivi alle torinesi che hanno così conquistato un'importante vittoria.

In C2 ancora bene le squadre in testa e male quelle in coda. La capolista Accorriero Savigliano non ha avuto eccessive difficoltà contro la Li- Rivoli vincendo 3-0 in una partita che, alla vigilia, sembrava presentare qualche rischio. Altrettanto bene le cuneesi dell'Auxilium Comunto che, contro il fragile Borgomanero, hanno giocato soltanto a sprazzi, imponendosi comunque per 3-1.

Ennesima battuta d'arresto per il Bra, superato in casa (2-1) dal Montalto, mentre l'Olmo Casati aveva cliente difficile nella Voluntas Asti. La squadra di Botto ha giocato alcuni scampoli eccellenti, ma mancata continuità da cedere alle astigiane per 3-1. Nel torneo le, infine, il Mondovì Ivreo ha avuto soddisfazione di vedere disposta ripetizione dell'incontro casalingo con il Dima Acqui (martedì 19 marzo ore 21) che l'arbitro aveva sorprendentemente per «intemperanze del pubblico» con una decisione che era parsa a tutti eccessiva.

L'allenatore Franco Biancotti è stato però sino al 5 aprile, mentre il pre- Nino Manfrin è stato deferito alla Commissione disciplinare. Intanto un disguido sull'orario di disputa della partita con l'Olimpia Acqui è costata la probabile sconfitta a tavolino, per arrivo, in tempo utile, del sestetto monregalese. *(gl. f.)*

La rappresentativa regionale promozione giocherà questa sera a Bra, nell'ambito della formazione di Ottaviano Ciravegna, in vista della trasferta in Friuli per il torneo Borassi. La partita s'inizia Domani pomeriggio (ore altra amichevole, a Savigliano.

KARATE SEMICONTACT - Master regionale sabato a Ceva

Il maestro Vanni Vaira infortunato perderà il treno per il Mondiale?

L'ex campione italiano dei mediomassimi ha il piede destro bloccato

Ceva. Il campione di karate Vanni Vaira, 27 anni (Telefoto)

NOSTRO SERVIZIO

CEVA — Un sogno tricolore rischia di spegnersi sul nascere, e soltanto per sfortuna. Vanni Vaira, 27 anni, campione di karate, si è infortunato il piede destro in allenamento e probabilmente non potrà partecipare al Master regionale di Ceva, decisivo per la qualificazione ai Nazionali.

Specialista del *semicontact*, che si pratica con guantoni e «scarpe» protettive, Vaira ha indossato l'anno scorso la maglia azzurra nell'incontro Italia-Germania. «Tricolore» dei mediomassimi nell'83, ha perso il titolo nell'84, piazzandosi al terzo posto.

«Quest'anno volevo riprendermi il primato, partito tutta la stagione Campionati — dice scanzonato il maestro cebano, che ha vigili urbani — *vigilantes* davanti alle banche cittadine — *Invece, durante un combattimento di preparazione, l'avversario mi è caduto addosso e mi ritrovato il piede schiacciato. All'ospedale mi hanno fatto "doccia gessata", e sabato non potrò pe- festra.*

«Una sfortuna enorme — commenta Giampiero Regis, dirigente dell'Athletic Contact di Ceva — *giunta proprio in dell'esibizione casalinga di Vanni, una gara che avrebbe potuto vincere».*

«Spero ancora in un intervento della Federazione, che mi consenta partecipare agli Italiani, in considerazione dei miei risultati precedenti», dice Vaira.

Il meeting di Ceva, pur primo del nome più prestigioso, si annuncia molto interessante. Un centinaio di atleti piemontesi lotteranno senza risparmio di forze per l'accesso alle fasi finali del «tricolori». *«Mio figlio Barbara, 14 anni, e Manuele Ghione, 11, hanno vinto la prima gara di qualificazione a Torino* — spiega Giampiero Regis — *Speriamo che si ripetano domani ai nostri tifosi»*.

Al Master — trofeo «Ivecom» — parteciperanno società di Torino, Cuneo, Saluzzo, Savigliano, Revello, San Maurizio (To), Pinerolo, Cressa (No) e Ceva. Il meeting si disputerà nel Palazzetto dello sport (Medie Mondigliano). Inizio alle 15.30; operazioni di peso e iscrizioni al Centobar di corso Garibaldi.

Queste le categorie: ragazze (fino a anni), ragazzi (idem), donne (formula Wako) e uomini (idem). 20-30 concorreranno le finali, intervallate da un'esibizione della scuola torinese «Yoseikan Budo» diretto dal maestro Lacasata.

Giuseppe Grosso

GRANDE OPERAZIONE

3x2

con le grandi marche

dall'8 al 16 marzo

nei supermercati

A&O

BRA - Via Piumatti 1
SAVIGLIANO - Via Roma 30
SALUZZO - Via Torino 44
RACCONIGI - Via S. Domenico 16

VENDO

Nuovi alloggi in Cuneo centro 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 camere

Due negozi due alloggi Cuneo 2

Alloggi 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 7 camere Madonna Olmo centro

Alloggi con giardino viale Angeli - Cuneo

Alloggi S. Pietro Gallo

Alloggi Negozi Borgo S. Giuseppe

Alloggi San Rocco

Alloggi in mansarda più convenienti

Box Cuneo centro
C.so Giolitti
V. Negrelli
V. Schiaparelli

Alloggi multipiano ville a schiera

Lotti terreno per ville a Spinetta

Mutui anche Lit. 12.300 al mese per mil-

Telefonare al 0171/56.271

ipifim
prestiti a tutti
finanziamenti fiduciari in 24 ore - mutui su
Rate concordabili per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515.221 - 517.000
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/55
SAVONA - Via Paleocapa 19/3 - tel. 019-22.212

PIAZZA D'ITALIA
ONE WAY club.....
IL PIACERE DI PIACERE!!!
ONE WAY club
Discoteca in Fossano...
VENERDI' 15 MARZO 1985
VEGLIA DEI RAGIONIERI

LE CUPOLE
MUSIC
il ballo e spettacolo con
GIPO
MARIO PIOVANO
GIORGIO GIACOSA
DEI
un'orchestra eccezionale
LISCIO
CON
BORGHESI

tempi moderni

Leasing. Factoring.
Titoli.
Gestione patrimoni mobiliari.

Il tempo corre veloce: lo sappiamo e tutti siamo più o meno coinvolti in questa corsa.
Ma non è un male. È il progresso: è la vita che muta. Siamo noi che dobbiamo cogliere i nuovi cambiamenti le opportunità che ci vengono offerte...
La Cassa di Risparmio di Cuneo, proprio come Banca, è coinvolta in prima linea nella interpretazione del mondo di oggi. Per questo si è dotata degli strumenti e dei servizi più moderni e al passo a vostra per facilitare il vostro lavoro, la vostra attività, la vostra voglia di agire.
Leasing, factoring, amministrazione gratuita di titoli, gestione di patrimoni mobiliari, idee e consulenza per investimenti finanziari, sono servizi attivati dalla Cassa di Risparmio di Cuneo.
Perché "tempi moderni" esigono "Banche moderne".

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

Qualche suggerimento per chi si prepara all'emozionante giorno del matrimonio

L'abito bianco e lungo non conosce tramonto

C'è un ritorno alla tradizione della bomboniera dopo un periodo ■ crisi - Il pranzo nuziale e i regali

Un abito bianco e ■■■, originalissimo, nero e a fiori, del sarto albese Romano Negro (Clic Foto)

ALBA — Si avvicina la primavera, la stagione dei «romantici sì» delle spose nei leggeri, vaporosi, spumeggianti abiti da nozze.

Silvana Moncalì, titolare ■ «Paradise», un negozio specializzato in vestiti da sposa dice: *«Nell'Albese ■ ■■■ molto richiesto l'abito tradizionale, bianco o di colore tenue, in tulle o pizzo».*

Ma si stanno facendo avanti anche nuove proposte, osserva il sarto albese ■■■no Negro: *«Vi è anche chi è alla ricerca di modelli e colori insoliti, come abiti lunghi in pizzo ■■■ che ■■■■ quasi un omaggio ai tempi della nostre nonne, quando il giorno di ■■■ le ragazze usavano vestire di nero. Tra le più giovani qualche ■■■■■■ nel modello e nel colore come abiti in rosso o con un corpino in velluto nero e ampia gonna a fiori rossi. Per l'abito bianco si cercano versioni più moderne».*

Se il matrimonio si celebra in chiesa, secondo i commercianti del settore, la maggior parte delle donne si orienta verso ■■■■ nuziale lungo, «importante», che si userà solo quel giorno. Se ■ cerimonia avviene in municipio l'orientamento è per un abito corto, elegante, da indossare ancora per un cocktail o una serata.

Silvana Pettenati, una studentessa di vent'anni, dice: *«Quando si scelgono le nozze tradizionali è ovvio che la sposa dia molta importanza al ■■■ abito, consapevole del ruolo di protagonista. In quel giorno tutti gli occhi ■■■ puntati su di lei. Il suo abbigliamento è molto osservato e, spesso, destinato a far notizia nelle cronache familiari».*

Nell'elenco ■■■ spese, alla voce abito da sposa è ormai ■■■■■ una cifra abbastanza consistente. Si parte da ■■ minimo di 400 mila lire per salire a uno e più milioni.

Anche lo sposo, ovviamente, è tenuto a indossare un abito in sintonia con l'eleganza della sposa. Secondo i negozi vi sono alcune richieste per mezzi tight, ma quasi sempre la scelta dell'uomo va su abiti normali che, togliendo gli accessori da cerimonia, si prestano a essere indossati in molte occasioni.

Ma l'abito non è l'unica cosa dal per■■■ quando la coppia decide di sposarsi. Per coloro che seguono l'usanza ■■■ pranzo al ristorante, occorre pensare per tempo alla prenotazioni, ■■■■ nell'Albese, frequentato ■■ molti turisti alla ricerca della buona cucina.

Le prenotazioni — avvertono i ristoratori — devono essere fatte con buon anticipo, per non correre il rischio di trovare tutto esaurito nel ristorante che si preferisce.

Piccolo ricordo di un giorno importante è poi la bomboniera, la cui scelta deve ■■■■re fatta ■■■ ■■■■ essendo quasi un ■■■■■■■ di visita della nuova■■■■■.

Dario Molina, titolare di ■■■ negozio specializzato, dice: *«C'è un ritorno a questa tradizione che ■■■ stata un po' trascurata. Anche ■ bomboniere segue la ■■■■ e si cerca sempre di proporre qualcosa di nuovo. Tra gli oggetti più richiesti continuano a essere le scatolette in ceramica (prezzo medio 3-4 mila lire), ma naturalmente ci sono le bomboniere più impegnative, in cristallo o argento, destinate per lo più ai testimoni o ai parenti più stretti».*

I negozi offrono una vasta gamma di oggetti; oltre le tipiche scatolette di varie forme e materiale, vassoi, ■■■■■■■■, portaritratti, portacarte e un'infinità d'altro.

Raffinata l'idea di personalizzare la bomboniera con le iniziali dei nomi degli sposi. Sempre in voga gli allegri sacchettini in tulle o seta colorata così come è sempre valida la bomboniera-fiore, uguale per tutti, da distribuire al termine del banchetto nuziale.

E' buona norma — suggeriscono gli esperti — distribuire le bomboniere a matrimo■■■ avvenuto per evitare che, consegnandole anticipo, appaiano come una sollecitazione al regalo.

E a proposito di regalo sono sempre più numerosi i negozianti disponibili ad accettare la «lista» di ciò che gli sposi desiderano ricevere, per evitare inutili doppioni. Va affermandosi anche la consuetudine di acquisti collettivi. *«Un modo per gli sposi di venire in possesso di pezzi di un certo valore, come di argenteria, senza impegnare troppo ■■■ deve fare il regalo. La formula è particolarmente utilizzata tra colleghi di lavoro e amici»*, dice la commessa Stefania Bona.

Gianfranco Fiori

Teatro: sabato e domenica la commedia «Per il resto tutto bene» alla sala Ordet

Satta Flores chiude la stagione albese

Buon successo del cartellone invernale con molti «tutto esaurito» - I problemi della mancanza di locali

ALBA — La stagione teatrale albese avrà un'appendice sabato e domenica alla sala Ordet (rispettivamente alle 21 e 16,30) con lo spettacolo *«Per il ■■■■ tutto bene»* interpretato dalla coppia Satta Flores e Paola Tedesco ■■■ la regia di ■■■ Gregoretti.

E' la nuova commedia scritta in collaborazione con Marina Pizzi dall'autore-attore napoletano Stefano Satta Flores che gli albesi hanno già avuto modo ■ apprezzare l'anno scorso in *«Grandioso scendite di fine stagione»*.

«Per il resto tutto bene» ■ la storia di una coppia ■■ nostri giorni, un menage come tanti, con i suoi alti e bassi, le sue contraddizioni, piccole ipocrisie.

Lui, Sergio (Stefano Satta Flores), è uno scrittore-sceneggiatore alla ■■■■ dei quarant'anni; lei, Stefania, qualche anno di meno, insegnante supplente, aspira a un posto in banca.

Su di lui pesa l'esperienza, il modo di pensare e d'agire sessantotteschi. Stefania propone una vita di stampo più tradizionale e mal digerisce l'incerta situazione familiare che l'uomo porta avanti (moglie e figlio in provincia, e ■■■■■■■ in città con Stefania).

Litigi e guai ■■■... *«Per il resto tutto bene»*, una commedia che già dal titolo, malgrado tutto, vuole essere ottimista. Prevendita dei biglietti alla biblioteca civica (poltrone 15 mila; sconto per ■ abbonati ■■■ stagione teatrale con biglietto a 11 mila lire; poltroncina ■ mila; abbonati 6 mila).

«La nuova commedia di Satta Flores che ■■■ rappresentata sabato e domenica speriamo ■■ una gradita sorpresa per ■ albesi ■■■ quest'anno hanno assistito numerosi a tutti gli spettacoli in cartellone», dicono ■■ organizzatori.

La stagione in abbonamento promossa ■■■'■■■■■■■■a albese delle arti, in collaborazione con l'assessorato alla cultura del Comune, si è conclusa lunedì sera con ■ spettacolo «Le armi e l'uomo» di George Bernard Shaw con Adolfo Celi, Orazio Orlando e Margherita Guzzinati.

Il presidente dell'Accademia ■■■■ ■■■ arti, Gianfranco Alessandria osserva: *«Quest'anno abbiamo avuto notevoli problemi e allestire la stagione per carenza ■ locali idonei. Ci ha ospitati la sala Ordet che ha però una capienza limitata e ci ha condizionati nella scelta degli spettacoli. Nonostante ciò siamo riusciti a far venire a Alba compagnie e attori noti che hanno riscosso ampi consensi da parte del pubblico, tanto ■ registrare il tutto esaurito».*

Particolarmente applaudita Ombretta Colli che ha aperto la stagione a dicembre con la commedia *«Una donna tutta sbagliata»*. Hanno fatto seguito *«Arsenico e vecchi merletti»* con Adriana Innocenti, Lena Negroni, Piero Nuti, Osvaldo Ruggieri.

Anche Ferruccio De Ceresa in *«Borges, autoritratto del mondo»* un testo impegnato, è stato ben accolto. Sono stati inoltre presentati *«Caro bugiardo»* con ■■■■■■ Tedeschi e Valeria Valeri e *«I ragazzi irresistibili»* con Vittorio Caprioli e Mario Carotenuto.

Una buona notizia per gli amanti del teatro sempre più numerosi a Alba, è venuta recentemente dall'amministrazione comunale che ha deciso di restaurare il vecchio «Teatro sociale» nel centro storico. L'inizio dei lavori, salvo nuovi intoppi, è previsto entro l'anno, ■■■ difficile è prevederne la conclusione legata ■ finanziamenti necessari, non meno di 3-4 miliardi.

g. f.

Stefano Satta Flores e Paola Tedesco in «Per il resto tutto bene»

Si vogliono evitare feste folcloristiche nelle stesse date

Albese e Roero: Pro loco unite per coordinare le manifestazioni

AL■■ — Nascerà a ■■■ un'associazione delle Pro loco delle Langhe e del Roero per promuovere iniziative che favoriscano lo sviluppo ■■ ■■■■■.

La prima riunione per discutere di questo progetto si terrà venerdì 15 marzo (ore ■■■ nel salone presso la sede dell'associazione commercianti in ■■■ San Paolo 3.

Mario Deltetto di Albamanifestazioni dice: *«Rappresentanti di varie Pro loco dell'Albese esamineranno una bozza di statuto per giungere alla costituzione di ■■■ federazione che, quando le varie forze e inserimenti nel filone dei «bacini turistici» a cui fanno riferimento proposte di legge regionale per lo sviluppo del turismo ■ Piemonte, possa concretamente operare per la promozione di iniziative culturali, folcloristiche, sportive in collaborazione con le scuole per incentivare il turismo e valorizzare il territorio».*

Tra gli obiettivi anche quello di dar vita a un calendario unitario delle manifestazioni che verrà ampiamente divulgato, cercando di coordinare le date. In modo da evitare l'accavallarsi ■ appuntamenti e ■ feste come talvolta succede attualmente.

Venerdì sarà quindi avviato un discorso di coordinamento di collaborazione che ■ spera possa portare, in futuro, buoni frutti.

Alba che ■■ scoperto ■■ tempo la sua vocazione turistica, le sue notevoli possibilità offerte dalla gastronomia, da prodotti ■■■ tartufi e ■■■, dal paesaggio, sta puntando molto sullo sviluppo di questo settore, ■■■ di benessere per molte categorie.

Particolarmente attivo l'ente turismo e manifestazioni «Città ■ Alba» di ■■■■■ costituzione che, dopo aver rilanciato il ■■■■■■ ■ grande stile, si ■■■ ora preparando a un altro importante appuntamento: ■ terza fiera del Vino di Pasqua, in collaborazione ■■■ ■ Camera di Commercio, la Provincia e altri ■■■ e associazioni.

«La Fiera ■■■ Vino» si svolgerà dal 5 al 10 aprile, nel periodo delle ■■■ feste pasquali, per offrire a tutti, consumatori e operatori economici la possibilità di venire a contatto con i migliori vini di qualità (è riservata ai vini doc e docg della provincia di Cuneo. «Vini-musica-armonia» è il tema della Fiera giunta alla ■■■■ edizione. L'anno ■■■■ le bottiglie di vino furono abbinate alla moda, allo stile. Stavolta saranno abbinate alla musica nelle sue varie espressioni per ■■■■■ ogni anno, dei motivi nuovi ■ richiamo e ■ interesse. Infine, un'altra novità viene dalla Comunità Montana Alta Langa che ha deciso di realizzare in collaborazione con l'Associazione commercianti ■■■■ nuova pubblicazione sui ristoranti e alberghi.

g. f.

ROMANO NEGRO

Stilista in moda propone per la primavera '85...

Abito da sposa nero in pizzo antico

ROMANO NEGRO

Via Col di Lana 3
Tel. 0173 43.887
ALBA

Per la Vostra eleganza tessuti esclusivi d'Alta moda

Per l'arredamento del Vostro nuovo nido coperte - piumoni - tendaggi - tessuti ■ stile e moderni

ABALDO

di Elena Viglino

Via Roma 8 ang. v. XX Settembre - ALBA - Tel. 0173 2654

Galleria CELLINO ROMANO

Rinnova la collezione di tappeti orientali con prezzi di realizzo
Inoltre dipinti e maioliche.

Visitate l'esposizione di via Rattazzi 2 - Tel. (0173) 361.322

Mobilificio MOLINARO
esposizione a BRA in:
Via Alba 15 - Tel. 0172 43.701 - Piazza ■■ ■■■■■■e 28
50 ■■■ di attività artigianale nel settore dell'arredamento in stile e moderno
Premia Qualità e Cortesia
Centro vendita cucine SCAVOLINI
la cucina con ante «ingegnerizzate» a tenuta stagna
Interessanti proposte per gli sposi

Paradise
boutique alta moda per la Sposa
PIAZZA SAVONA 8 • ALBA
Tel. (0173) 36.24.55

Località SAN CASSIANO ■
Tel. 43.960 - ALBA

Da 20 ■■■ produciamo artigianalmente lampadari di tutti i tipi - ■■■■■ ■■■■
al pubblico ■ prezzi di ingresso
AMPIA SCELTA QUALIFICATA
CONSULENZA ■ ASSISTENZA
VANTAGGI PER GLI SPOSI
APERTO TUTTI I GIORNI FERIALI
Carlo Castello ALBA
1955-1985
SS. ALBA - BRA P. BIGLINI DOVE C'È
Quando vedi l'aeroplano sei arrivato

VETRATE - ISOLANTI
VEFER
Fratelli Toppino s.n.c.
12050 GUARENE - Via A. Roero 5 - Tel. 0173 611.181

ristorante due lanterne
Cucina di Langa raffinata
Vini pregiati dell'Albese
Saloni per matrimoni
comunioni
pranzi di lavoro
Sale per meeting ■ pranzi di leva
(è gradita la prenotazione)
Borgata Molino
VERDUNO - Tel. (0172) 459.127

LA VERA CLASSE NON E' UN OPTIONAL.
SERIE 85:
900 I
L. 18.800.000
Chiavi in mano
SAAB
FER GENTI CHE SA DOVE ARRIVARE
Concessionario GARABELLO
ALBA - Corso Bra 58 - Tel. 0173 34.066

Moda.
Moda nell'abbigliamento uomo, donna e bambino.
Moda nelle maglie, nei tessuti per ■ casa.
Moda nei colori e...
Moda in Via Cavour 10 ad Alba.
EREDI LUSSO

G. AGNELLI s.n.c.
LEGNAMI COMPENSATI
■ PORTE PIEGHEVOLI
■ MANTOVANE
■ PAVIMENTI IN PLASTICA
● RIVESTIMENTI IN LEGNO
● PERLINE IN LEGNO
BRA - Via Piumati, 211 - Tel. (0172) 411.689

Cartelli per raccogliere le idee della gente

Gli studenti progettano il parco del Lungotanaro

Seguirà uno studio sulle opere dell'architetto Benedetto Alfieri

... Una collaborazione concreta fra l'amministrazione comunale e le scuole superiori della città per allacciare nuovi rapporti fra abitanti e ambiente: questo, in sintesi, quanto è emerso dalla conferenza stampa sui nuovi progetti di «arredo urbano».

Studenti e insegnanti, insieme coi consiglieri circoscrizionali, hanno «inventato» i due grossi cartelli segnaletici posti ognuno in una piazza Stazione, l'altro all'ingresso del Lungotanaro, la planimetria del parco Lungotanaro, l'oasi verde più ampia della città.

I ragazzi hanno cartografato le strutture esistenti. Ha spiegato il presidente della circoscrizione Walter Cassullo: «*La cosa più importante di questa iniziativa è il fatto che proprio grazie alla planimetria raffigurante lo stato attuale del Parco, viene lasciato ampio spazio ai suggerimenti, alle proposte e alle eventuali aggiunte che la popolazione stessa vorrà proporre*».

Dopo questo lavoro-esperimento altri progetti sono in cantiere. Il primo, già avviato, riguarda lo studio, sempre da parte degli studenti, dell'architetto Benedetto Alfieri, nel del poeta, architetto e corte dei Savoia nel XVIII secolo.

Molte classi di sono già al lavoro per compilare rilievi su palazzi e stradoni, facciate, particolari poco noti e mai restaurati del più grande rappresentante del barocco. Al termine dei rilievi, verrà allestita una mostra. Già da ora i ragazzi seguono lezioni particolareggiate, a Palazzo Ottolenghi, sulle opere dell'Alfieri.

Ha spiegato l'assessore comunale alla Cultura, Graziella Bosi: «*Con tali iniziative pensiamo di interrompere finalmente l'isolamento che sempre si frappone fra città e gente, fra addetti ai e i giovani*».

l. b.

Due condanne per eroina

ASTI — Il tribunale ha condannato ad un anno e quattro mesi di reclusione ciascuno Giorgio Accornero, 25 anni, via Pietro Micca 3 e Roberto Russo, 25 anni, via Milliavacca 5 per aver detenuto sette grammi di eroina. Era stata la polizia una decina di giorni fa a scoprire la droga in un alloggio di via Pietro Micca. I due, arrestati dagli agenti, al termine del processo, sono stati scarcerati.

Due operazioni della Questura

Furto in chiesa ritrovato bottino

Un arresto per tentativo di estorsione al proprietario di un bar di San Lazzaro

ASTI — Agenti della squadra mobile hanno sequestrato il bottino di un furto avvenuto nel gennaio scorso ai danni della chiesa di Schierano, frazione Comune di Passerano Marmorito.

Si tratta di due ingiocchiatoi, un secchiello per l'acqua benedetta ed un calice, che erano stati trafugati dai penetrati di notte all'interno della chiesa dopo aver forzato una porta secondaria. E' stato anche fermato un uomo, sorpreso in corso Torino dagli agenti mentre stava rifiutava la refurtiva su di un piccolo rimorchio. E' Giovanni Verzoso, di 58 anni, abitante in corso Torino 107. Gli inquirenti stanno indagando per chiarire la posizione del Verzoso, se si tratta cioè di uno dei presunti autori del furto oppure di un ricettatore.

In una seconda operazione gli agenti della mobile hanno arrestato, su ordine di cattura della procura della Repubblica di Asti, Emanuele Giovane, nato a Dola, 25 anni, residente in via Ungaretti 20, operaio. Il Giovane è gravemente indiziato del reato di tentata estorsione ai danni del titolare del bar San Lazzaro di corso Casale, Giovanni Bessio. Le indagini proseguono per identificare i presunti complici. Il fatto risale al gennaio scorso, quando il Bessio aveva denunciato il tentativo di estorsione (la cifra richiesta non è stata resa nota) da parte di alcune persone.

● All'alloggio di Sandro Badarello, 16 anni, via Valle Tanaro 45, sono stati rubati due televisori a colori, un impianto stereo e un tappeto persiano; Irina Ravizza, 45 anni, via Conte Verde 73, ha invece denunciato il furto di una pelliccia di castoro e di un giaccone in pelle. Dalla macelleria di via Don Bosco 6, di proprietà di Carlo Remondino, 35 anni, abitante a Tigliole, sono state asportate tre forme di prosciutto, un orologio e 20.000 lire.

f. c.

Si allarga l'inchiesta, dieci persone già finite in carcere

Anche l'ex enologo della Ivlas arrestato per il crack vigevanese

Le accuse sono bancarotta fraudolenta e peculato - Il ruolo di Oddone e Robba

ASTI — Si allarga l'inchiesta sul crack della Cassa di Risparmio di Vigevano. Il giudice istruttore ha spiccato altri mandati di cattura. Uno è stato eseguito ad Asti, dove è stato arrestato un enologo: Fernando Prevignano, 47 anni, sposato, abitante in via Cellini 9. Sarebbe stato coinvolto nella vicenda del mento della società «Distillerie Vigevanesi» di cui era amministratore. Gli altri arrestati Luigi Colombo, 72 anni, presidente Cassa di Risparmio di Vigevano dal 1964 1979, segretario provinciale della dc dal 1973 1977; Guido Sorge, 52 anni, direttore dell'istituto di dito vigevanese dal 1972 gennaio del : Piero Oddone, anni, amministratore della Ivlas S.p.A. di Asti; Placido Robba, 61 anni, anch'egli ex amministratore della Ivlas, ex sindaco San Stefano Belbo e attuale presidente dell'ospedale locale; Giuseppe Agueci, 39 anni, di Marsala, dirigente di una ditta specializzata nella compra-vendita di vini ed attualmente ricoverato presso un ospedale psichiatrico giudiziario; Gaspare Vita, 58 anni, abitante a Marsala, enologo, e Vincenzo Russo, 53 anni, anch'egli Marsala, commerciante.

«gruppo» di persone restate per bancarotta fraudolenta e concorso in peculato, non nome di una donna attualmente rinchiusa presso il carcere femminile Alessandria: gl'inquirenti, a tale proposito, mantengono il massimo riserbo ritenendo la posizione della persona in questione molto delicata.

L'inchiesta giudiziaria, iniziata quattro anni fa, aveva preso l'avvio dal dissesto della Cassa di Risparmio di Vigevano. Il cui consiglio di amministrazione è stato sciolto nel 1979 dopo che gli ispettori della Banca d'Italia avevano accertato una serie di irregolarità. tratta finanziamenti concessi dalla Cassa ad alcune ditte collegate tra loro ed in particolare la «Distilleria di Vigevano», «Oddone e C.» Asti, «Ivlas» sede in frazione Portacomaro Stazione e la «Siro» di Marsala, altra azienda vinicola proprietà dell'Oddone, poi venduta a Vincenzo Russo.

La «Ivlas» ottenne dalla Cassa vigevanese circa tre miliardi pochi mesi prima del dissesto. Intorno alla «Ivlas» hanno ruotato l'Oddone che il Robba nelle loro qualità amministratori e anche il Prevignano, che fungeva da enologo e da componente del consiglio amministrazione.

Attualmente il Prevignano svolge l'attività enologo presso un'altra azienda vinicola dell'Astigiano.

Il fallimento della Ivlas, con sentenza tribunale Asti, è del 9 febbraio 1980. A chiedere il fallimento fu la stessa Cassa di Risparmio di Vigevano e alcune aziende.

A San Vittore, dove sarà interrogato prossimi giorni dal magistrato, c'è l'astigiano Piero Oddone, ex proprietario della società nne e C., una catena di supermercati Asti e in altre città. La «Oddone e » fallì un passivo alcuni miliardi.

A Vigevano, evidentemente per ottenere finanziamenti, aprì anche un locale («con l'«Ivlas») targhe all'esterno, ma

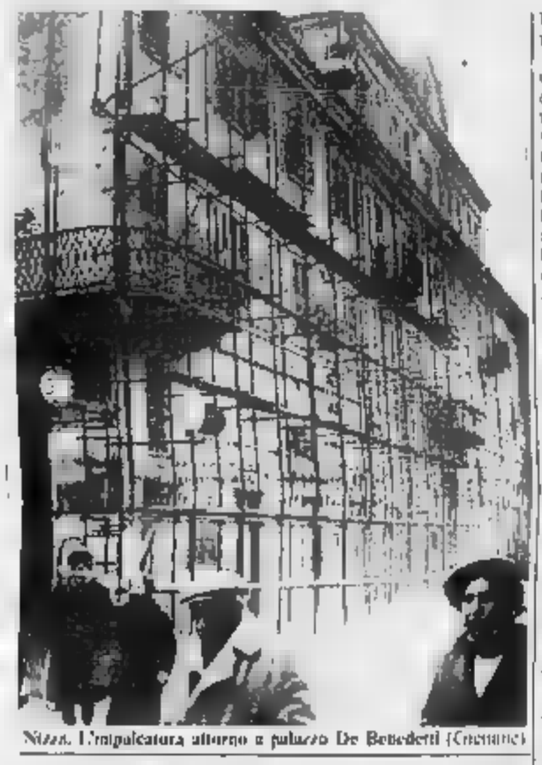
Oddone per alcuni anni è stato un personaggio di primo piano democrazia cristiana di Asti, come lo è stato il Colombo che dal 1964 al 1979 la carica di segretario provinciale della di Vigevano.

Vittorio Marchisio
Giancarlo Rolandi

Avviati i lavori di restauro dei palazzi De Benedetti e Monferrino

Cantieri nel centro di Nizza

Si ricaveranno negozi e alloggi di edilizia economico-popolare, forse anche la bottega del vino



Nizza. L'impalcatura attorno a palazzo De Benedetti (Cremuna)

NIZZA — Piazza Martiri d'Alessandria (o del Municipio) si è trasformata in un grande cantiere edile: si sono iniziati i lavori di recupero di palazzo De Benedetti (quello di fronte al Municipio) mentre continuano quelli di palazzo Monferrino (a sud-ovest) a fianco del Comune.

L'opera più importante riguarda il De Benedetti, per cui è prevista una spesa di circa due miliardi. Il palazzo, costruito nel 1700, fu donato al Comune dalla famiglia da cui ha preso il nome.

Negli ultimi anni era stato abbandonato: intemperie e ne avevano accelerato il degrado. Il progetto di recupero è stato iniziato quattro anni fa e proprio nei giorni scorsi si sono iniziati i lavori del primo lotto, cioè la parte che fa angolo via Maestra, che saranno realizzati dall'impresa Sarachino.

Il progetto generale prevede l'intervento complessivo su tutto l'edificio con la demolizione totale dell'ala verso via Pistone (numerose strutture portanti sono gravemente lesionate e pericolanti) e la sua ricostruzione per la realizzazione di una sala riunioni, bar-ristorante e dieci alloggi edilizia economico popolare. Altri alloggi verranno realizzati nella parte verso via Maestra dove troveranno posto anche negozi e uffici. C'è anche una proposta di sistemare nel cortile interno, la bottega del vino.

La destinazione ad alloggi è resa necessaria per poter acquisire i necessari finanziamenti (dalla Regione e dall'Istituto case popolari).

Contemporaneamente si sta restaurando anche palazzo Monferrino. Comune aveva ottenuto parte di questo edificio, quattro anni fa, all'interno ospita già uffici comunali. Il restauro ha riportato a nuda l'antica facciata in mattone.

Con il recupero all'antico splendore palazzi, piazza del Municipio verrà a essere uno degli angoli più suggestivi e caratteristici della città aperto proprio a metà della lunga strada portici di via Maestra la chiusura al traffico e il ripristino dell'antica pavimentazione.

Ma il centro storico necessa anche di altri interventi: il fabbricato che fa angolo tra via Da Borgnida e via Maestra è completamente sventrato all'interno, fatiscente e pericoloso. Negli anni passati proprio in questa via furono compiute ricostruzioni «selvagge» che ne distrussero l'integrità e la continuità architettonica: sarebbe però auspicabile vi più da parte degli stessi cittadini per queste cose, e nella stessa via Maestra si possono segnalare alcuni recuperi «intelligenti».

Fulvio Lavina

Ricorso Coreco sul bilancio '83 di Nizza

NIZZA — Non accenna a finire la polemica sul conto consuntivo del bilancio 1983: dopo la ripetizione della prima seduta del Consiglio comunale, giudicata non valida, e la definitiva approvazione del documento (con i soli voti favorevoli di dc e psdi), i partiti di opposizione (pci, pli e psi) hanno firmato un esposto al Co.Re.Co. in cui si indicano alcuni punti che parrebbero contenere gravi errori.

Secondo l'impostazione data al documento dalla giunta, infatti, il conto consuntivo chiuderebbe con circa di disavanzo, mentre secondo pli, psi e pci, che all'opera formavano la giunta, il deficit sarebbe stato «*artificiosamente creato con maggiore entità delle attività stanziate*».

Intanto domani sera, giovedì, si riunirà il Consiglio comunale per discutere e approvare il bilancio preventivo di Il conto delle entrate e delle uscite parteggia sui tredici miliardi *(e fa)*

Cinema e taccuino di Asti e provincia

ASTI

LUX: Il quarto uomo (giallo erotico). Il Rabbit, Il Sottobosco
POLITEAMA: Lui è peggio di me (commedia). Il Cavaliere, Il Postino
ROTE: Innamorarsi (commedia), Il Dio Nero, Il Sirene
SPLENDOR: Segnali particolari di una vipera (erotico)
VITTORIA: Amadeus (drammatico), di M. Forman

NIZZA

AURORA: riposo
LUX: riposo
SOCIALE: Le seduzioni perso cognate (erotico)
VERDI: Calde erotiche (erotico).

SAN DAMIANO

LUX: riposo
SPLENDOR: riposo
CRISTALLO: riposo

FARMACIE DI TURNO

Asti: *diurna*, Barberis, piazza San Secondo 12, *notturna*: San Rocco, corso Matteotti 140
Canelli: Socco, via Alba 15
Moncalvo: Cibello, via Cavallo 12
Nizza: Bianchi, via dei Partigiani

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico Asti 555 558; Nizza 721 971, Canelli 832 525, Monastero Bormida 88 048, Rocca d'Arazzo 698 150, Cassano 928 444; Montechiaro 405 189; San Damiano 975 910; Costigliole 966 770, Villafranca 930 644, Cocconato 485 050, Montemagno 63 263; Castelnuovo Don Bosco 987 6466; Villanova 84 555.

Asti — La Fiom (Federazione lavoratori operai metallurgici) di Asti organizza per venerdì 15 marzo nel cinema Vittoria (ore 21) la manifestazione «Fiom perché... musiche, canzoni, immagini, storie di una lotta nelle fabbriche di Asti». Interverrà Pio Galli segretario nazionale della Fiom; l'ingresso allo spettacolo è gratuito.

Basket: astigiane vittoriose contro Collegno e Spezia

Doppio, insperato successo per l'Astense e la Perlino

ASTI — Ottima domenica per il basket astigiano: il successo interno dell'Astense (88-87) a spese di un Acerbi Collegno, ha fatto riscontro la vittoria inattesa e quindi ancora più apprezzata Perlino sul parquet dell'Intermarine di La Spezia; gli di Andrea Ravalico hanno avuto la meglio per 86-92.

I due punti sottratti al Collegno, che vede naufragare le ultime speranze di accedere al play-off promozione, sono serviti all'Astense per confermarsi al secondo posto in graduatoria con due sole lunghezze distacco dalla coppia di testa, Cus Torino, Dima Alessandria consolidando nello stesso tempo un vantaggio abbastanza rassicurante (quattro punti) dalle inseguitrici più immediate, Cus Genova e Unipol Alessandria.

Ispiratore del successo dell'Astense che ha dovuto faticare esattamente come evidenzia il punteggio finale di misura, è stato il play-maker Onorio De Orsati, con una regia ad alto livello e un'efficacia momento di concludere.

Tabellino Astense: Perrino 1, Cassano 7, P. Arucci 18, Frediani 15, M. Arucci 10, Gabbin 10, Pinto 13, De Orsati 22, Mantello 2.

Chi cercasse eventualmente un trascinatore da legare all'impresa della Perlino, non avrebbe difficoltà a trovarlo nell'ala Visconti, troppe volte misterioso della squadra, assolutamente impeccabile sul quel spezzino e per messe di punti, di rimbalzi e di grinta. Degna spalla l'altro lungo Bianco che attraversando periodo felice; in generale comunque ha impressionato la ritrovata capacità della squadra a soffrire, determinazione, l'impegno, tutti ingredienti che aggiunti ai due punti d'oro, rassicuranti prospettive in chiave salvezza.

Tabellino Perlino: Di Claula 5, Ferraris 16, Borgio 5, Pascolati 9, Banco 21, Bongiovanni 8, Visconti 27, Covre, Cavallinio, Cognolato.

Classifica: Cus Torino e Dima Alessandria 28, Astense e Valenza Genova e Unipol 22, Loano 21, Collegno, Perlino e Biella 20, La Spezia 18, Rapallo Moncalieri 10, Torinese 6 turno; Dima-Astense; Perlino-Pino Torinese

p. el.

TUTTA LA CITTA' NE PARLA

la CANADIAN FUR srl

TORINO - VIA ROMA 242 (piazza CLN)

AVVERTE LA SUA CLIENTELA

che con il consenso delle competenti autorità comunali (aut. n. 1577)

SVUOTA I MAGAZZINI A PREZZI PAZZESCHI

CON SCONTI REALI FINO AL 50%

OSSERVATE LE NOSTRE VETRINE E VI RENDERETE CONTO CHE E' TUTTA VERITA'

Alcuni esempi:	valore	realizzo
Giacca Agnello Groenlandia	700.000	000
Giacca Persiano Russo	1.200.000	600.000
Giacca Volpe Sciumaka	800.000	390.000
Giacca Castorino Selvaggio	1.500.000	750.000
Giacca Visone Canadese	3.600.000	000
Giacca Lupo	900.000	450.000
Giacca Opossum	1.500.000	850.000

NEI MODELLI '84/'85 CON GARANZIA

Soc. fornitura uffici ricerca

agente

Alessandria e

offresi fisso provvigioni portafoglio clienti autentiche possibilità di carriera.

Scrivere a Soc. CIBIERRE via Dezza 25, Milano.

Informitalia

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI INDAGINI RISERVATEZZA - ESITO ASSICURATO

Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.682

COMUNE DI CASTAGNOLE

(provincia di Asti)

Piano Regolatore Generale Comunale

IL SINDACO

Visti gli atti d'ufficio relativi alla L.R. n. 56 del 5-12-77 e successive modificazioni ed integrazioni nella fattispecie dell'art. 17; UPB della Regione Piemonte pubblicata sul B.U.R. n. 30 del 30-8-84

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 177 in data 21-12-84 sono stati accolti i nuovi termini per il P.R.G.C. adottato con deliberazione consiliare n. 42 in data 11-7-83 in modifica ed integrazione ai contenuti in vigore del predetto Piano Regolatore Generale Comunale.

La predetta deliberazione è depositata presso la Segreteria del Comune e sarà pubblicata all'Albo Pretorio Comunale per 30 giorni consecutivi a decorrere dal 11 marzo 85 al 9 aprile 85, compresi i festivi durante i quali chiunque può prenderne visione dalle ore 10 alle ore 12.

IL SINDACO
prof. Nicola Musenga

Oggi Asti ha quello che hanno Beverly Hills, Tokio, Nagoya, Osaka, Hiroshima, Milano, Firenze, Verona, Bassano, Trento, Bolzano, Torino, Trieste, Avellino.

madras

VIA E. FILIBERTO

13 marzo: in via E. Filiberto, 7 apre Madras.

Da oggi, ad Asti c'è Madras, un modo di camminare di vestire che fa moda in tutto il mondo. Con le scarpe, le borse, le cinture, gli accessori, le giacche, i giubbotti, i vestiti, i golf, i coordinati delle nuove collezioni primavera-estate '85. In pelle o no. Tutto al top.

Genova, apre il 22 marzo con due nuovi settori

Telematica e antichità nella fiera di primavera

Mostra-mercato per l'antiquariato - Le finalità promoziona- - «Videomusica» per i giovani - Uno scaldabagno sferico

GENOVA — L'antiquariato e le apparecchiature videomusicali di tecnologia avanzata sono i due nuovi settori merceologici che da quest'anno si uniranno a quelli del «fuffuffete», della casa, del regalo, della vacanza e del tempo libero e che, tutti insieme, costituiscono la prima delle tradizionali grandi manifestazioni della Fiera Internazionale di Genova e cioè «Primavera '85», che aprirà i battenti il 22 marzo prossimo per concludersi il 31.

Il nuovo settore destinato all'antiquariato è allestito in collaborazione con il sindacato arte antica provincia di Genova e raccoglie in undici stands i materiali esposti da altrettanti antiquari genovesi che offriranno all'ammirazione del pubblico oggetti da collezione di grande pregio, dando vita, collateralmente, anche una mostra mercato collettiva, organizzata in un'unica area comune, dove saranno a disposizione dei visitatori oggetti in vendita tutti corredati da certificati di garanzia.

La finalità di questa rassegna è essenzialmente promozionale ed ispirata ad avvicinare il grande pubblico ad un mercato generalmente considerato con timore, ma di grande importanza sia ai fini dell'arredamento sia dell'investimento.

Il settore «Videomusica», certamente di grande effetto e richiamo sul pubblico giovanile, riguarderà in particolare le apparecchiature per la riproduzione del suono e dell'immagine con tecnologie avanzate e raccoglierà una ventina di espositori tutti impegnati nel presentare le più recenti apparecchiature di ri- e di riproduzione video.

Ma anche negli altri settori «Primavera '85» non mancheranno le novità e le curiosità. Tra queste ad esempio, una acqua solare che, sostengono i presentatori, si differenzia da tutti gli avendo forma sferica che scalderà in modo uniforme orientamento ottimale rispetto ai raggi solari, qualunque sia l'ora del giorno o la stagione.

L'apparecchio di origine francese è stato rielaborato e messo a punto da un imprenditore genovese fratello di Luigi lo, il cantautore scomparso tragicamente durante il Festival di Sanremo.

Un'altra novità interessante è rappresentata dalle «piante immortali». Si tratta di piante che nascono una tecnologia particolare che consente di bloccarne il processo fisiologico stabilizzandole e facendo in modo che restino verdi e fresche molti anni senza bisogno di alcuna cura particolare.

Alberto Robello

Ferrania sono sospesi gli scioperi

CAIRO M. — Sono spesi scioperi alla 3M di Ferrania, decisi al momento della rottura delle trattative, avvenuta martedì all'Unione Industriali. A causare la controversia era stato il premio produzione e l'inquadramento.

Lunedì mattina a Cairo, l'azienda ha convocato il consiglio di fabbrica ha proposto la ripresa della trattativa sulla base di una disponibilità. Il prossimo incontro è previsto per giovedì 14, alle 9, all'Unione Industriali di Savona.

(m. au.)

Al processo di Savona l'interrogatorio dell'ex presidente della Regione

Alberto Teardo si è difeso così

Ha riproposto la tesi del «complotto politico» e ha ricordato la sua carriera - Gli è stato contestato il primo caso di concussione, quello che riguarda la vicenda ai Piani d'Invrea: «Fu un prestito Borghi»

SAVONA — L'interrogatorio dell'ex presidente giunta regionale si è iniziato nella tarda mattinata e proseguito per tutto il pomeriggio nelle prime battute Teardo ha riproposto la tesi del complotto politico, aveva fatto all'indomani dell'arresto Se il processo mantiene il ritmo di ieri, è assai probabile che Teardo bisogno di parecchie udienze per difendersi dai capi di imputazione che ha sulle spalle. La sola elencazione, da parte del presidente Avolio, è durata oltre quaranta minuti.

L'imputato, su richiesta del presidente del tribunale, ha scorso la sua carriera politica che è iniziata a Genova, nel 1958, e interrotta a Savona dai mandati di cattura firmati dai giudici istruttori, Michele Del Gaudio e Francantonio Granero. Ed è in questo «recupero» che Alberto Teardo ha ritrovato l'orgoglio suo «intervento innovatore» per ricostruire il psi di Savona in difficoltà e allo sbando. «Ci siamo riusciti — ha detto — di fronte a molte difficoltà e conflitti, ma la discussione manteneva sempre connotati democratici».

Poi si è cominciato a parlare di soldi solo parte dei molti miliardi di tangenti e sugli intrecci che sarebbero finiti nelle tasche degli imputati.

L'operazione «Piani d'Invrea» è il primo caso di concussione che viene contestato all'ex presidente giunta regionale ligure. Secondo l'accusa ne avrebbe un utile almeno milioni. Si trattava, però, di un «business» di miliardi.

Si tratta della cessione di oltre un milione e settecentomila metri quadrati venduti per oltre un miliardo di lire dalla marchesa Isabella D'Invrea a due imprenditori savonesi: Michele Panero e Carlo Pregliasco.

Si è realizzato la «mediazione» di Marcello Borghi e Roberto Siccardi, due dei molti presunti complici di Teardo. Ha fruttato 100 milioni di lire di cui 50 sono stati versati, secondo l'accusa, all'ex presidente della giunta regionale.

La difesa dell'imputato è categorica: «Non vi fu alcun vantaggio dell'affare — dice — comunque presunte facilitazioni avrebbero avuto promesse quando io non potevo influire in alcun modo sulla vicenda». E i 50 milioni? «Un prestito — è la risposta — fattomi da Marcello Borghi».

Alberto Teardo ritorna a parlare di prestiti anche per le decine di milioni in assegni «girati» dalla moglie, Mirella Schmid, versati al Nicola Bongiorni, latitante.

Si fa la sensazione che Alberto Teardo, quando i giudici gli chiedono conto e spiegazioni sonnine passate nei suoi conti correnti sia in difficoltà. Così è stato anche quando il presidente Avolio ha chiesto: «Che entrate aveva prima di salire ai vertici della politica? Come con-

Savona. Alberto Teardo durante la lettura dei capi di imputazione (Cl. L'Eltaurigoni)

duceva la propria attività e quale era la sua posizione economica prima e dopo la politica?».

Ma non si è che all'inizio. Alberto Teardo sembra voglia passare all'attacco dei presunti complotti e intrighi oscuri che, insieme, avrebbero attuati ordini ai suoi danni. Potrebbe iniziare un gioco al massacro. Ma a chi gioverebbe?

Bruno Balbo

Per i Comuni parte civile la battaglia è rimandata

SAVONA — Altre eccezioni procedurali prima di entrare nel vivo dell'interrogatorio di Alberto Teardo hanno caratterizzato la sesta udienza del processo delle tangenti in cui sono coinvolte altre 28 persone. Lo scontro si è sviluppato tra difensori e patroni di parte civile sulla legittimità della costituzione in giudizio dei Comuni di Savona, Finale Ligure, Borghetto Santo Spirito.

E' stato l'avv. Romanelli, uno dei difensori di Teardo, a sollevare il problema appellandosi all'art. 97 della legge comunale e provinciale del '34, modificata nel '53. Il legale ha sostenuto che le delibere, con cui gli enti locali interessati hanno deciso di costituirsi parte civile per ottenere un eventuale risarcimento danni, prese dalle giunte non immediata esecutività, non giustificherebbero la procedura d'urgenza e non avrebbero completato l'iter burocratico che le rende legittime: ratifica del Consiglio comunale e dell'organo di controllo.

L'avv. Romanelli si è anche riservato di impugnare l'ordinanza con cui il tribunale ha respinto la richiesta di sospensione del processo, in attesa del ricorso della corte di Cassazione sulla ricusazione dei giudici proposta dal Leo Capello. All'eccezione sulla inammissibilità delle parti civili proposta dalla difesa di Teardo si sono associati gli Italmella (Sangalli) Calugano (Davis), Calabria (Capello Dossetti), anche per la posizione dello Iacp Savona Mazzitelli (Vadora) Paleologo (Bordero) Di Maggio (Guerci) e Minetti).

Puntuale però è scattata la controdeduzione dell'avv. Pappano patrono del comune di Finale Ligure sostenuto: «Le delibere degli enti locali interessati sono pienamente valide perché l'urgenza è motivata e sono state inviate all'organo di controllo. Sono efficaci fino a quando non decadano per mancata notifica del Coreco e quindi per illegittimità. Se così non fosse, le delibere adottate in via d'urgenza non avrebbero ragione di esistere».

Giuseppe Morchio

Alla «Borsa» di Berlino per offrire un'immagine nuova

Il turismo della Riviera di Levante non è solo Cinque Terre e Portofino

L'agenzia «La Vela» vuole attirare ospiti in località trascurate dalle grandi correnti internazionali

DAL NOSTRO INVIATO

BERLINO — A Berlino, un anno dopo, lo stand è sempre lo stesso, forse un po' più grande: ai visitatori interessati della Borsa Internazionale del Turismo si offrono il vino bianco delle Cinque Terre, il miele della ditta Rossi di località Bottari di Lavagna, tartine con pasta d'olive e noccioline al limone, sacchetti d'origano al profumo della Riviera). Moneglia. Ai tour-operators si riservano portachiavi col di Rapallo e un piatto in ceramica.

Nel biglietto da visita dell'agenzia di viaggi e turismo «La Vela», sede a Rapallo, braccio operativo nel settore varamista della «Tigullio Trasporti», caso raro (se non unico) di azienda pubblica che va all'estero per fare promozione, c'è proprio quell'anno (il differenza una edizione e l'altra della rassegna nell'ex capitale tedesca).

La fiorsa si è chiusa sabato scorso come sono andati gli affari per il Tigullio? Risponde Vasco Violani, direttore tecnico dell'agenzia Rapallo: «L'anno scorso ci eravamo resi conto che la Riviera di Levante era richiesta. La nostra presenza qui a Berlino conferma quelle tendenze. Escluse le Cinque Terre e Portofino, che hanno un mercato tutto loro per le caratteristiche, c'era colmare un vuoto che diventato vistoso. Nessuna organizzazione, prima di noi, aveva mai portato all'estero il nome di Rapallo e S.Margherita, di Sestri Levante e Lavagna, di Deiva e Moneglia. Tranne ovviamente la Riviera, ma in quel si reclamizza piuttosto l'intera Liguria senza fare distinzioni».

Ecco alcune proposte della «Vela». Per i gruppi, con soggiorni dal 7 gennaio al 10 giugno e dal 1 settembre al 22 dicembre, «settimana serena» (pensione completa, escursioni a Firenze, Portovenere e Lerici, serata di giochi e animazione) costa 340 mila lire a persona. La «settimana serena» (14 giorni di pensione completa, gite a Genova, Portofino e Camogli o S.Margherita, nell'entroterra, serata di giochi) costa 369 mila lire a persona in alberghi a quattro stelle, 354 mila in quelli a stelle.

Per conto della Camera di commercio e della Provincia di Genova, l'agenzia della «Tigullio Trasporti» vende in Italia e all'estero «pacchetti d'offerta» per soggiorni di tre giorni o una settimana di soggiorno a Genova e Riviera di Levante.

In Liguria, e forse in Italia, non ci sono altri esempi di «municipalizzate» che si occupano di turismo e della sua commercializzazione. Nella Riviera savonese la «Sar» si limita ad escursioni per turisti con i pullman.

«Dopo alcune resistenze iniziali — aggiunge Violani — abbiamo ottenuto la collaborazione degli alberghi. Non è stato facile far accettare il discorso delle tariffe preferenziali ma adesso molti si accontentano di lavorare anche nella bassa stagione».

A Berlino «La Vela» era presente con il suo stand, in altre fiere del Nord Europa (Francoforte, Monaco) i responsabili dell'agenzia si sono appoggiati a quello della Regione. Dice Fausto Orsini, direttore Tigullio Trasporti: «Non ci sostituiamo agli organismi turistici, anche se in questi anni abbiamo fatto più noi, in campo promozionale, degli operatori del settore, trovando in qualche caso collaborazione negli enti locali. Mi ero stupito di vedere il della nostra (in basso ma adesso ci segni di ripresa».

Pier Paolo Cervone

Si è servito anche di appunti che erano contenuti in una cartella

Ha deposto davanti al tribunale molto teso, spesso emozionato

Come ha risposto alle domande del presidente Gennaro Avolio - Oggi l'interrogatorio riprende

SAVONA — «Signor presidente, dopo quasi due anni di carcere, due mesi e mezzo passati in isolamento, aggressioni di tutti i tipi, linciaggio morale da parte della stampa, mi lasci almeno parlare». E' unica volta che Alberto Teardo si ribella. I giudici gli stanno chiedendo particolari sull'operazione dei Piani d'Invrea. L'ex presidente della giunta regionale vuole parlare, ma le domande del presidente Avolio sono incalzanti, non danno tregua.

deve deporre dopo le ultime contestazioni della difesa. Sono le 10,50 e, mentre attende che il presidente le chiami, stringe forte fra mano della moglie Mirella Schmid Pol, visibilmente emozionato, il lento, si siede dinanzi ai microfoni. Ci sono problemi tecnici, l'apparecchio non funziona. Teardo è tesissimo, per due volte gli a terra gli occhiali. Le mani tremanti, apre una cartella blu che contiene decine di fogli in parte scritti a mano, forse gli ultimi appunti vergati di carcere per impostare la sua linea difensiva.

Pochi istanti ed è padrone della situazione.

Il presidente Avolio legge i capi d'accusa. Se ne vanno così minuti, poi l'inizio dell'interrogatorio vero e proprio. E' a questo punto che l'imputato numero uno del processo si sloga. Con estrema ricchezza di particolari ricorda il suo iter politico. «Agli inizi degli Anni Sessanta venni contattato da giovani socialisti che mi proposero di riorganizzare le fila del partito e nel 1970, con la mia elezione a consigliere regionale, lanciammo la parola d'ordine di fare uscire Savona e i savonesi dall'emarginazione».

Il presidente Avolio vuole scavare nella vita privata di Teardo. «Come viveva in quel periodo? Aveva beni immobili? Quante case possiede? Sua moglie le ha portato una dote consistente? E i conti correnti bancari?».

Raffiche di domande che spiazzano l'imputato; il scuote, cerca con la coda dell'occhio il conforto e l'imbeccata dei difensori, ma il presidente Avolio non cede e, con tutta calma e signorilità, rincara la dose.

Ed è a questo punto che Teardo si irrita. Accenna il «fatti molti» intonato con i cronisti durante la prima udienza del complotto politico, ricorda come quando scoppiò il caso del Savona Calcio da cui prese il via l'indagine furono determinanti le rivelazioni del mariuolo pentito Renzo Ballini) il psi savonese fosse al centro di una «congiura politica».

Quando si alza, bersagliato dai fotografi e dalle telecamere di «Linea diretta», la trasmissione televisiva di Enzo Biagi, Alberto Teardo è trattenuto Bussurro: «Sarà fatta piena luce su questa storia».

Poi il suo avvocato Silvio Romanelli invita a non rilasciare dichiarazioni e si avvia verso i deputati che hanno seguito con estrema attenzione ogni battuta. Oggi per Teardo sarà un'altra giornata massacrante. Dovrà finalmente rispondere dell'accusa associazione per delinquere di tipo

Gian Paolo Carini

Era gremita la parte per il pubblico

SAVONA — Ieri, per la prima volta dall'inizio del processo, la parte riservata al pubblico era gremita.

Almeno 200 persone hanno raggiunto l'aula bunker per seguire le dichiarazioni di Alberto Teardo.

Per i più si è trattato di una delusione. L'impianto di amplificazione funziona pessimamente, buona parte della mattinata è stata occupata da bailamme tra gli avvocati, la lettura dei capi di imputazione non certamente rivelato novità.

Chi ha voluto entrare nell'aula è stato costretto a una coda quasi un'ora. I controlli all'esterno della palazzina sono sempre severissimi. I poliziotti applicano alla lettera le disposizioni. Chi ha dei carichi pendenti non può entrare. Ieri soffiava un vento pungente, che non ha comunque scoraggiato i soliti curiosi.

(g. p. c.)

L'importanza dei collegamenti per l'economia ligure

Genova, convegno della Cgil sulle vie di comunicazione

Oggi le conclusioni del segretario generale, Donatella Turtura

GENOVA — I collegamenti su strada, che ferroviari sono di estrema importanza per l'economia della Liguria soprattutto in relazione al porto di Genova, uno tra i principali del Mediterraneo, e che necessita per il proprio sviluppo di una fitta rete di infrastrutture viarie e ferroviarie che gli consentano di ricevere e smistare con celerità le merci in arrivo e in partenza.

Su questo tema e su quello più generale del piano dei trasporti, la federazione del settore della Cgil ligure ha organizzato due giornate di convegno: la prima si è svolta ieri, l'ultima oggi vedrà la conclusione di Donatella Turtura segretario regionale della Cgil.

Gli argomenti in discussione sono stati numerosi come numerosi sono stati gli interventi nel dibattito che si è aperto subito dopo la relazione di Alessandro Dacca in particolare sono stati esaminati i problemi relativi alla portualità e alla interportualità, ai collegamenti ferroviari e viari, l'economia marittima (flotta, cantieri, riparazioni navali) il trasporto pubblico di persone e le aree metropolitane.

«Ci pare quanto mai necessario — ha detto Dacca nel suo intervento — che nella nostra regione si apra un confronto finalizzato alla determinazione degli orientamenti e delle posizioni politiche che i soggetti istituzionali, in primo luogo la Regione, intendono prospettare in sede di elaborazione del piano generale dei trasporti, ciò anche in ragione del fatto che è tuttora carente un punto di riferimento; cioè il piano regionale dei trasporti».

Tra le opere principali essenziali per consentire un rapido ed adeguato smaltimento delle merci e per il porto di Genova sul corso dei lavori del convegno sono stati indicati in particolare il raccordo con il costruendo porto di Genova Voltri per quanto riguarda le comunicazioni ferroviarie, il raddoppio dell'autostrada Savona—Torino, il prolungamento della strada «sopraelevata» fino al collegamento la rete della grande viabilità della Valpolcevera, la «bretella» autostradale Voltri—Rivarolo.

Il numero delle patenti dei camionisti

CHIAVARI — Sarà risolto, si spera a tempi brevi, il problema dei camionisti chiavaresi che, a meno di non «emigrare» a Sestri Levante, non possono rinnovare in città le patenti e P. in l'unico «stimolatore» richiesto dalla Usl, necessario per gli esami di idoneità alla guida, si trova appunto nell'ospedale di Sestri).

Su richiesta dell'Ascom chiavarese, il comitato di gestione dell'Usl ha deliberato fornire all'ospedale di Chiavari e Lavagna l'indispensabile apparecchio. Molto probabilmente esso ceduto all'Usl dall'autoscuola chiavarese «Sartini 2», l'unico privato a possederne uno nella zona.

(m. r.)

Un incontro sul problema degli sfratti

SANTA MARGHERITA LIGURE — Il 24 marzo il pci organizzerà una manifestazione per illustrare alcune proposte per risolvere il problema degli sfratti. Parteciperà il deputato Mario Ghella. Secondo il pci, il 60 per cento delle abitazioni di Santa Margherita è costituito da «seconde case» e 467 appartamenti e persone che possiedono più di quattro immobili.

Il gruppo comunista ha sollecitato il Comune a intervenire presso questo gruppo di proprietari perché gli appartamenti vengano dati in affitto agli sfrattati (a Santa Margherita si conterebbero, secondo il pci, 443 casi).

(m. pi.)

Rapallo, l'edificio ospiterà il Museo del pizzo e la Biblioteca

Servono ancora 700 milioni per restaurare Villa Tigullio

RAPALLO — Occorrono ancora 700 milioni per poter completare il restauro di Villa Tigullio, l'edificio di proprietà comunale in cui troveranno sistemazione la Biblioteca internazionale e il Museo del pizzo. La perizia di variante al progetto, che comporta il notevole aumento della spesa, è stata discussa e approvata dal Consiglio comunale nel corso della seduta lunedì. Complessivamente si è passati da una previsione di 592 milioni alla stima aggiornata i miliardo 670 milioni.

A lavoro dell'approvazione della perizia ha votato la maggioranza dc-psdi-pli, astenuto contrari comunisti, socialisti e gli indipendenti Canessa e De Vincenzi. Da parte delle minoranze si è sostenuto che la spesa per il restauro di Villa Tigullio appare eccessiva.

La sistemazione dell'antica costruzione risale al XVII secolo e ha subito una ristrutturazione a cavallo tra l'800 e il 900 e del parco che la circonda venne donata dal Comune cinque anni fa per un importo che superava i 600 milioni. Inizialmente era stato stabilito che l'edificio ospitasse la Biblioteca e l'Accademia culturale. Il cui sviluppo però resi insufficienti gli spazi previsti. Si è pertanto deciso di collocare al primo piano il Museo del pizzo, con adeguata sistemazione della raccolta Mario Zegnaro, donata al Comune dal Lyons di Rapallo e al secondo la Biblioteca comunale dove saranno conservati documenti del 1500-1700.

Trattandosi di materiali delicati è stato previsto un impianto termico, un controllo dell'umidità e della temperatura per milioni di spesa. Le altre «voci» aggiuntive riguardano gli impianti elettrici (72 milioni) l'illuminazione esterna (50 milioni), diversa collocazione della caldaia e scale di collegamento (38 milioni), sistemazione del giardino (38 milioni), alloggio per il custode e un sistema di protezione all'ufficio dei libri (80 milioni), arredi per la Biblioteca e il Museo e il piano-fondi, utilizzabile per quattro (250 milioni).

Nella stessa seduta in cui è stata discussa la pratica Tigullio il Consiglio ha anche ratificato la delibera di giunta con cui il Comune ha espresso il proprio parere alla Regione sulla legge del Parco di Portofino (favorevoli la maggioranza e i'ndi. Dure critiche si sono levate dai banchi dell'opposizione. Il pci, favorevole alla legge anche se con qualche perplessità, ha interpretato la delibera come un atto potenzialmente contrario all'istituzione dell'area-cornice.

n. pi.

Prevede 300 milioni di spesa in più

Camogli, nuovo piano per l'edilizia popolare

In località Pissorella i lavori non sono ancora iniziati

CAMOGLI — Ancora un capitolo la travagliata storia dell'insediamento di economico-popolare in località Pissorella, dove due cooperative Alfa e Speranza non hanno ancora potuto cominciare a costruire. Dopo l'annullamento, deciso dal Tar, degli atti compiuti dal Comune, è stato necessario preparare un nuovo progetto, che è stato presentato lunedì in Consiglio comunale. «Si tratta — ha spiegato uno dei progettisti — di una rielaborazione aggiornata dei piani precedenti».

Il progetto comporta un aumento della previsione di di 300 milioni e alcune modifiche della disposizione e del volume dei lotti. La discussione, più «politica» che tecnica (le conclusioni sono state rinviate al prossimo Consiglio) ha permesso ai gruppi di minoranza di sollevare una serie di dubbi e perplessità. Due sono sembrati i quesiti di fondo: il profilo giuridico del piano (va interpretato come nuovo o è solo una variante?) e la validità attuale dei requisiti in base ai quali furono assegnati i lotti, visto che negli anni gli elenchi dei soci delle due coop si sono parecchio modificati).

Per quest'ultimo aspetto è stata proposta una verifica «pregiudiziale». E' molto criticata la riduzione del

ULTIMI POSTI per VIENNA dal 15 al 19 marzo in pullman con partenza da Savona. Tutto L. 495.000 Telefona subito allo 019 36.753 CC tour Via Bagnasco 2 SAVONA

CASE & NEGOZI PIETRA LIGURE BAR PASTICCERIA GELATERIA — Ottima posizione — Vasta clientela — L'attuale titolare assicura altrettanto Utili netti mensili L. 5.000.000 anticipando L. 150

CASE & NEGOZI FINALPIA

Polemiche nel pentapartito, la minoranza attacca in Consiglio

Sanremo, è in bilico la giunta Pippione?

Il pci polemizza per gli alti costi di una proprietà comunale in Valle Armea - Le commissioni bloccate - Ottolenghi nuovo segretario del pri

SANREMO — Pericoli per il sindaco Leo Pippione. Il pentapartito che presiede Palazzo Bellevue, nonostante conti 27 consiglieri su 40, potrebbe saltare da momento all'altro. L'attuale maggioranza, barcollante i numeri a lavare, appare sempre più in difficoltà.

Di questa situazione difficile si è avuto riprova l'altra sera in Consiglio comunale. I 13 consiglieri di minoranza (10 pci, 2 msi, 1 dp) hanno messo alle corde, come non accadeva da anni, la maggioranza. E' emersa l'estrema fragilità di un pentapartito che sembra essere soprattutto ricco di dissensi.

Il quadro politico è sconcertante. A nove mesi dalle elezioni la dc, per esempio, è ancora commissariata ed il più non è riuscito ad esprimere il suo segretario. Enti come l'Amaie o l'Azienda di soggiorno devono nominare i consigli di amministrazione, le varie commissioni consiliari funzionano perché non è stato deciso, a livello di partiti di maggioranza, chi deve essere il presidente.

Per ore in Consiglio comunale si è così assistito ad uno sterile «braccio di ferro» tra maggioranza ed opposizione. Le uniche tre pratiche votate, su un elenco di 25, sono state oggetto di interrogativi inquietanti. «E' giusto — hanno chiesto per esempio ai pentapartito i consiglieri del pci Barilli e Berardinucci — che il Comune paghi una proprietà in Valle Armea 300 milioni quando qualche anno fa per la stessa pratica erano stati fissati 135 milioni? Oggi ci si dice che l'aumento è dovuto alla necessità, per ritardare i lavori del mercato dei fiori, di avere l'area immediatamente a disposizione. C'è quindi urgenza. Ma se è dal 1980 che c'è la bella questa acquisto, perché si è perso tanto tempo? Perché non sono adottati altri strumenti come ad esempio l'esproprio o l'occupazione d'urgenza? Perché ancora una volta si preferisce sperperare il denaro della collettività?».

Aggiungono i consiglieri del pci: «E' paradossale che in Valle Armea si paghi come se si acquistasse nella centralissima via Matteotti».

I lavori del Consiglio comunale, che sono terminati a notte tarda, continueranno lunedì 18 marzo, martedì e venerdì della prossima settimana. Per quelle date la dc pare voglia impegnarsi seriamente a trovare con l'opposizione qualche «sintonia sul programma». Elemento forse indispensabile per poter realizzare, in questo momento, qualcosa per la città.

Il pri intanto ha provveduto ad eleggere, dopo oltre 6 mesi di commissariamento, il nuovo segretario cittadino. E' il professor Gustavo Ottolenghi, primario radiologo dell'Usl 2. Appartiene all'area del vicesindaco Canessa e del consigliere comunale Fassola.

«E' mia intenzione — ha dichiarato Ottolenghi — continuare nella via del rinnovamento. Con un certo passato sono stati tagliati i ponti. Crediamo nella validità, per Sanremo, del pentapartito. Sul nome la nostra scelta rimane indirizzata al privato. Occorrerà un manager serio e qualificato».

Roberto Basso

Un ricercato è preso a Imperia

IMPERIA — La squadra mobile di Imperia ha arrestato Ugo Barella, 43 anni, abitante in via Privata Carli 6/16; l'uomo, colpito da ordine di carcerazione della pretura, deve scontare una pena residua di cinque mesi, per lesioni. L'episodio era accaduto lo scorso anno, nei pressi di una discoteca. (f. d.)

Cento milioni per riparare i bus di Sanremo

SANREMO — Il Comune ha preventivato per il 1985 una spesa di circa 100 milioni per la riparazione delle 16 corriere che svolgono il servizio di trasporto urbano.

Da anni gli autobus della Giu non ricevono gli indispensabili interventi di manutenzione straordinaria poiché l'operaio addetto al settore, in forza all'officina di Valle Armea, è dimissionario dal 1982 e non è stato più rimpiazzato. (c. d.)

Al processo Ferraro lunga deposizione dell'ex assessore di Ventimiglia

De Vincenti nega: «Credevo fosse solo un buon affare»

«I diecimila dollari a Panama in realtà li ha inviati mia madre, io non c'entro» - Deve rispondere di associazione per delinquere, tentata truffa, esportazione clandestina di capitali

SANREMO — In un interrogatorio durato più di due ore (e neppure conclusivo: riprenderà domani), Roberto De Vincenti ha raccontato la sua verità sull'affare Ferraro. L'ex assessore al Commercio di Ventimiglia, imputato di associazione per delinquere, tentata truffa ed esportazione di valuta ha respinto ogni accusa confermando l'atteggiamento tenuto in istruttoria.

«Sono innocente — ha ripetuto al presidente del tribunale Luigi Fortunato — Ho partecipato per loro all'operazione commerciale che riteneva redditizia, non sapevo che la partita di agrumi al centro dell'operazione in realtà non esisteva».

In questa affermazione è racchiuso il nodo di tutto l'interrogatorio, che ha esaminato il presunto ruolo del gruppo ventimigliese-jannemense (di cui De Vincenti sarebbe stato capo) nella complicata vicenda.

Secondo l'accusa, l'ex amministratore, commercialista, si sarebbe prodigato sfruttando le sue competenze e le sue relazioni a Panama, per procurare alla banda la falsa documentazione bancaria ed assicurativa necessaria per vincere i sospetti eventuali che la merce c'era davvero.

De Vincenti, che indossava un vestito blu, cravatta celeste e cravattino, è apparso molto sicuro di sé. Ha cominciato a rispondere negando l'unico addebito emerso in istruttoria: l'illecito valutario, relativo all'esportazione di 10 mila dollari a Panama, a favore di Maria Teresa Oggero, di Ventimiglia, rifugiatasi in Centro America e anche lei imputata in questo processo.

«*Quella somma* — ha detto — *è stata inviata alla Oggero da mia madre, residente in Francia, di sua iniziativa. Io non c'entro*».

De Vincenti, ex assessore di Ventimiglia, parla con il suo avvocato

De Vincenti ha poi ricostruito le fasi della sua collaborazione con Ettore Ferraro. Dai primi contatti, nel dicembre 1982, alla sua partecipazione attiva all'operazione, a partire dal novembre dello stesso anno. «*Ferraro mi chiese di dargli una mano per reperire una banca disposta ad appoggiare la compravendita delle sigarette*», ha spiegato l'imputato.

L'ex assessore, quindi, si reca a Panama con una serie di documenti (polizze di carico ed assicurative, certificati di freschezza della merce) consegnatigli dall'avvocato Ferraro e coinvolge nell'affare la sorella Fiorella ed il cognato Carmine Ciniglio, diplomatico dello Stato centroamericano.

La documentazione certifica l'esistenza di un carico di Marlboro, per un valore di 116 miliardi, su navi provenienti dagli Stati Uniti. Roberto De Vincenti sostiene che egli era convinto dell'esistenza della merce (e, di conseguenza, della liceità dell'operazione, anche se condotta al di fuori dei normali canali commerciali); l'accusa ribatte invece che egli era ben cosciente della truffa.

Contro De Vincenti, oltre ad una serie di intercettazioni telefoniche, ci sono anche le dichiarazioni rese in istruttoria da Ferraro, Antonietta Bedotti e dal suo collaboratore Elio Maestra (di quale ha in parte ritrattato in aula), secondo i quali l'ex amministratore era consapevole di prendere parte ad un affare illecito.

Claudio Donzella

Dolcedo il bilancio in Consiglio

DOLCEDO — L'approvazione della relazione programmatica e del bilancio di previsione '85 è uno dei principali punti all'ordine del giorno del Consiglio comunale di Dolcedo. La seduta è convocata per venerdì alle 20,30.

In discussione anche le pratiche riguardanti i lavori di ampliamento del cimitero e quelli di costruzione del serbatoio idrico in frazione Viasai. (f. d.)

Oggi in Consiglio a Imperia il progetto di ampliamento dell'azienda alimentare

L'Agnesi nell'area delle ex ferriere?

All'ordine del giorno anche l'ampliamento del palazzo di giustizia

IMPERIA — Quaranta argomenti all'ordine del giorno del Consiglio comunale convocato per questo pomeriggio, ore 16, con probabile proseguimento per domani, stessa ora.

La discussione sarà centrata, soprattutto, sul bilancio preventivo per l'anno in corso, sui molti altri punti investono direttamente l'avvenire della città.

Fra questi assume particolare rilievo, dal punto di vista occupazionale, il progetto di ristrutturazione ed ampliamento dello stabilimento Agnesi che ha chiesto di espandersi anche sulla sponda destra del torrente Impero, ora occupata dalle ex Ferriere, le cui alte ciminiere dovranno essere abbattute; per tale progetto si rendono tuttavia necessarie due notevoli varianti, sia pure parziali, al Piano regolatore generale ed a quello del complesso portuale.

In altro settore il Consiglio dovrà prendere visione del nuovo progetto per l'ampliamento del palazzo di Giustizia di piazza De Amicis. Il progetto, rielaborato dall'arch. Augeri, prevede la parziale prelevazione di un piano e notevoli variazioni anche nella organizzazione dei servizi attuali: il costo dell'opera, notevolmente lievitato rispetto a due anni fa, e supererà i due miliardi e carico, naturalmente, del Ministero competente. Infine dovrà essere ratificata una delibera già adottata dalla Giunta per acquistare le strumentazioni per inserire i dati meteorologici rilevati dall'Osservatorio meteorologico del Capoluogo nella rete internazionale.

Negli ambienti politici interessati si prevede che la riunione — che è stata preceduta da molte polemiche e che avviene in un clima ormai chiaramente precelettorale — sarà piuttosto agitata.

In questo quadro, la inclusione di ben 40 argomenti all'odg sembra rappresentare più una elencazione teorica di ciò che la città dovrebbe fare per proiettarsi razionalmente nel 2000 che una possibilità pratica: basti pensare che, oltre agli argomenti sopra citati, dovrebbero essere trattati nove piani particolareggiati di sviluppo di zone cittadine, fra i quali quelli dei centri storici di Oneglia, Porto Maurizio, della Val Prino, Borgo d'Oneglia, Caramagna, via Littardi ed inoltre i criteri da seguire per la futura gestione del

b. v.

Una lezione in galleria

SANREMO — Lezione diversa l'altra mattina per i ragazzi della V B della scuola media «De Amicis» di corso Garibaldi. Gli studenti sono stati infatti accompagnati dai professori (con la speciale «scorta» di un'ambulanza della Croce Rossa di con alcuni volontari) a visitare il cantiere della Cogefar, l'impresa che costruisce la ferrovia a monte.

Gli alberi, che vediamo nella foto di Mauricio Gatti con alcuni ternisti della ditta, sono stati rondotti nella galleria che partendo dalla Valle Armea arriva fin sotto il Parco delle Carmelitane, dove sorgerà la nuova stazione sotterranea di Sanremo. Successivamente hanno visitato anche il tunnel di Taggia.

(c. d.)

In assise a Imperia le richieste dell'accusa per il delitto della Pigna

Il pm: «Nessuno aiutò il sarto massacrato»

Chiesti 25 anni per Bertini, 3 anni e per gli altri due imputati

IMPERIA — Il davanti alla Corte d'Assise di Imperia, per l'omicidio della Pigna (dove, in uno squallido alloggio di via Capitolo, la notte del 26 marzo '84 venne ucciso selvaggiamente il sarto Vittorio Berardinelli) è proseguito ieri mattina con le richieste del pm. A conclusione di una requisitoria durata quasi tre ore, il dr. Novella ha chiesto per il principale imputato, Thomas Karrash Bertini, il giovane a cui una perizia medica ha riconosciuto una seminfermità mentale) 25 anni di reclusione e altri tre per motivi di sicurezza. Inoltre, un'ammenda di tre milioni. Pesanti le accuse: omicidio con l'aggravante delle sevizie (il volto di Berardinelli era stato orrendamente mutilato a colpi di accetta) e rapina (4 o 5 grammi in erano le vittima teneva nascosti in un portafoglio di «Coca Cola»).

Per gli altri due giovani che siedono sul banco degli imputati, Giuseppina Paglino, 19 anni, e Gianpiero Quadrio, 27 anni, entrambi residenti a Sanremo, le richieste del pm sono identiche: assoluzione con formula piena dall'imputazione più grave (concorso in omicidio) e tre anni e mezzo di reclusione per ricettazione (della droga) e favoreggiamento continuato, oltre a una multa di due milioni.

Ha detto, tra l'altro, Novella: «*A uno dei delitti più orrendi accaduti negli ultimi anni, fa da sfondo ancora una volta il torbido mondo della droga*».

Il pm, nella sua requisitoria, ha lanciato accuse anche contro l'omertà e l'indifferenza «di quanti, quella tragica notte, hanno ascoltato le urla disperate di Vittorio Berardinelli, e non hanno fatto nulla per sottrarlo a morte tanto orrenda. Non è stato un colpo di pistola; il calvario del sarto è durato, come riconosce lo stesso Bertini, almeno quaranta minuti. Il giudizio negativo non cambierebbe anche se, invece di un'ora, fosse trattato di dieci o venti minuti».

Ha aggiunto Novella: «Berardinelli, tossicomane, presunto spacciatore e forse con tendenze omosessuali, era pur sempre un uomo. Da dietro le persiane quante persone hanno ascoltato le urla agghiaccianti del sarto, senza muovere un dito in suo aiuto?». Il delitto era stato compiuto verso mezzanotte.

Imperia. Gianpiero Quadrio, ieri, sul banco degli imputati

Novella ha poi descritto Thomas Bertini come «un violento»: «*Non si accontentò di uccidere, ma completò l'opera recandosi in un locale attiguo alla misera stanza del sarto dove, già con le mani imbrattate di sangue, afferrò un'accetta e stupidamente orrendamente il volto di Berardinelli. Poi, con freddezza, si recò nell'alloggio dove si trovavano Quadrio e la Paglino, divise con i due amici parte della droga e si diede una prima lavata*».

Bertini, al momento dell'omicidio, indossava un giubbotto rosso, jeans e un berretto. Quadrio gli prestò poi un suo giubbotto beige. La stessa notte, Thomas Bertini si recò in casa di Giuseppina Paglino. La ragazza gli lavò le scarpe e gli prestò un paio di calzoni della tuta.

«*A distanza di poche ore dall'omicidio, tutti e tre drogarono con l'eroina rubata del sarto*», ha ricordato Novella.

Il processo riprenderà domani mattina, con i primi interventi degli avvocati difensori.

Maurizio Fico

Il progetto passa in Consiglio con qualche critica

Approvato il piano per risanare il centro storico di Riva Ligure

RIVA LIGURE — Il centro storico di Riva Ligure dovrebbe lentamente cambiare volto con interventi di risanamento o di ricostruzione totale degli edifici.

Il Consiglio comunale ha approvato definitivamente il piano particolareggiato di recupero, dopo alcune modifiche imposte dalla Regione. Il nucleo antico di Riva è stato diviso in 15 zone, più una non meglio identificata «zona edibile a servizi».

Per ogni settore è stato approntato uno studio dettagliato. In certi punti l'intervento edilizio sarà più leggero (parte a monte), in altri (tutta l'area che si sul mare) la ristrutturazione sarà ben più pesante. L'intervento risanatorio o di ricostruzione totale potrà essere richiesto da proprietari di appartamenti di uno stesso edificio (riuniti in consorzio) ma anche da singole famiglie. I privati dovranno in ogni caso firmare una convenzione con il Comune, anche per ottenere i vari finanziamenti regionali.

Considerato dalla maggioranza democristiana, guidata dal sindaco Franco Montesano, «*un lavoro che caratterizzerà positivamente lo sviluppo della città per i prossimi trent'anni*», il piano è invece duramente contestato dalla minoranza comunista, secondo la quale esso lascia spazio a «*iniziative di tipo speculativo*». Il giudizio del pci è strumento urbanistico «*non tutela in alcun modo i residenti, favorisce la nascita di seconde case e l'espulsione delle grandi aziende immobiliari*».

Polemiche soprattutto sulla zona di «Borgo Marina» rientra in uno di quei settori in cui è concesso l'abbattimento per la presenza di una tipologia priva sia di valori ambientali che architettonici (in parole povere, interi edifici possono essere abbattuti e ricostruiti da capo).

L'amministrazione ha anche fissato un tetto minimo di 50 metri quadrati il quale non potrà scendere l'estensione degli appartamenti ristrutturati per evitare la creazione di mini alloggi-pecorile case, ed ha imposto l'uso di materiali (ferro battuto, persiane) conformi all'aspetto tradizionale dei centri storici liguri.

Un'esplosione, poi brucia una casa nella piccola frazione di Imperia

La gente di Massabovi contro le fiamme dopo un incendio scoppiato nella notte

IMPERIA — Notte di panico a Massabovi, una frazione alle spalle di Porto Maurizio, per l'incendio scoppiato in una villetta. A provocarlo è stata una fuga di gas. E' escluso si tratti di un episodio di origine dolosa.

Cinque vecchie abitazioni ristrutturate, raccolte attorno ad un piazzale, una chiesetta, poco più di venti persone: questa l'immagine del piccolo borgo collegato al centro del capoluogo da una stretta tortuosa e scoscesa.

A Massabovi si è sfiorata la tragedia. L'abitazione dove è esploso l'incendio è l'unica ad essere abitata tutto l'anno.

Appartiene a un milanese, Orlando Lucchetta, 51 anni, che aveva appena terminato di ristrutturarla. I danni ammontano a diversi milioni, e solo il tempestivo intervento di tutti i famigliari e di parecchi giovani coppie in vacanza ha evitato che l'incendio assumesse proporzioni maggiori.

Spiegano gli abitanti del posto: «*Intorno alla mezzanotte abbiamo sentito una fortissima esplosione, tetri che si infrangevano e il rumore degli infissi staccati che cadevano a terra. Ci siamo precipitati tutti in piazzetta e abbiamo organizzato un primo tentativo di intervento. Sappiamo che la casa era disabitata perché il padrone è partito alla fine dello scorso week-end*».

Quando due squadre dei vigili del fuoco sono giunte a Massabovi, tutti gli abitanti stavano già lavorando. L'intervento dei pompieri è durato oltre due ore.

Che cosa ha provocato con esattezza lo scoppio? Da una prima ricostruzione pare che l'esplosione sia stata generata dall'ambiente saturo di gas, fuoriuscito forse dall'attacco con un serbatoio che serve diverse abitazioni.

Sul posto è accorsa anche una volante della polizia. Gli inquirenti escludono l'ipotesi del dolo. Pare che i danni siano coperti da assicurazione.

A Massabovi ci sono stati momenti di forte tensione, ma le prime luci dell'alba la situazione era di nuovo completamente sotto controllo. Ieri mattina gli abitanti si sono riuniti in piazza, per completare, in attesa del proprietario, il lavoro. Spiega una donna: «*Ce lo siamo tutti brutto. Io subito ho pensato o bombe. La bambina ha iniziato a piangere e siamo corsi fuori a vedere che cosa stava accadendo*».

f. d.

Un incidente con 6 feriti

IMPERIA — Sei feriti, in modo lieve, sono il bilancio di un tamponamento avvenuto ieri pomeriggio sull'Autofiori, all'uscita della seconda galleria dopo lo svincolo di Imperia-Est, in direzione di Genova.

Forse a causa di una forte raffica di vento, un furgone si è messo di traverso sulla carreggiata ed è stato tamponato da una Golf Cabriolet, sulla quale viaggiavano tre donne. Sul posto sono accorse due ambulanze della Croce Rossa di Imperia. Sono state ricoverate all'ospedale del capoluogo Amelia Tortotti, 39 anni, Genova, via Tanini, e Daniela Curti, 18 anni, Genova, salita Noce. (f. d.)

Polemiche a Imperia sulla destinazione della grande area verde

Villa Fanny, un parco o nuove case?

IMPERIA — Polemica a Imperia per la destinazione che il Comune intende dare al grande parco di Villa Fanny Roncati Carli, sulle pendici di Capo Berta, lasciato in eredità, da molti anni, alla Casa di Riposo «Imperia», e di diritto con sede in via Agnesi.

Ha aperto le ostilità il presidente della «Casa», Bruno Boschi, con una lettera inviata al sindaco Giovanni Barbagallo (iscritto, come lui al psi): «*Vogliamo conoscere, in via definitiva, la destinazione urbanistica che il Comune ha riservato al terreno di villa Fanny Roncati Carli. Pare che il piano regolatore l'abbia destinato a zona verde: ciò costituisce un grave danno economico per il nostro Istituto che ne ha chiesto, al contrario, la classificazione in zona di edilizia economica popolare, e edilizia convenzionata*».

Per il presidente Boschi la destinazione a zona verde aumenta il valore di un esproprio forzoso: «*Il nostro Istituto ospita attualmente 155 persone, ed è costretto a respingere quasi quotidianamente altre richieste di ricovero. Se potessimo realizzare con la vendita, il valore commerciale del terreno di villa Fanny Roncati Carli, potremmo eseguire, da una parte, opere di ampliamento per riuscire ad accogliere un totale di 180 persone, mentre, d'altro lato, potremmo rendere sempre più confortevole l'istituto*».

Un solo esempio: mentre le richieste di ricovero puntano, soprattutto, ad ottenere un letto o due letti, c'è ancora in funzione qualche camerone che ospita 15 persone.

Questa la conclusione: «*Speriamo che il voglia dare presto una risposta positiva alle nostre richieste, facendoci così avere i mezzi per proseguire sempre meglio la nostra azione di assistenza*».

Il presidente Boschi ricorda che la Casa di Riposo imperiese pratica le rette più ricovero più basse di tutta la Liguria: dal primo gennaio, mensilmente, 670.000 lire per pensionamento in singola, 550 000 lire per camera doppia. Per la Casa di riposo, la retta si riduce a 430 000 lire per ricovero in camera a più letti, 500 lire per camera a due letti. Il ricovero in infermeria costa 1 milione al mese.

b. v.

CASINÒ DI MENTONE

DISCO CLUB 06

QUESTA SERA NOTTE AL FEMMINILE

INVITI PER LE SIGNORE

LASER - VIDEO DEI PIU' FAMOSI CANTANTI

SALE DA GIOCO - ROULETTE - BLACK JACK - CHEMIN

- PRENOTAZIONI: TEL. 0033/93/571 131

PER UNA SERATA DIVERSA!

APPUNTAMENTO AL

RISTORANTE

LA RESERVE TASTE

LA VIN

la terrazza sul mare a Capo Sant'Ampelio

BORDIGHERA

Dal al 17 marzo

RASSEGNA ENOGASTRONOMICA VALLE D'AOSTA

RISTORANTE «VILLE DES FLEURS»

SARRE (AO)

L. 30.000 tutto compreso Prenotare a 0184 261.322

SAVONA CHE CAMBIA — Il via ai progetti per risolvere due problemi molto importanti

Settecento auto sottoterra

Sta per essere siglata una convenzione tra Comune e impresari privati - Prevista la costruzione di un silos in piazza del Popolo - I primi pareri - Il problema del mercato del lunedì

SAVONA — Anche Savona avrà il suo primo parcheggio sotterraneo. Lo costruiranno imprenditori privati, ma sotto l'occhio vigile dell'amministrazione comunale che intende, per così dire, «pilotare» l'iniziativa.

In Comune si è svolta ieri una riunione tra amministratori e esperti. Adesso deve essere scelta soltanto la soluzione burocratica da dare al problema, vale a dire l'appalto-concorso oppure la trattativa privata, ma è decisamente emersa, se non altro, la volontà di scendere sul piano concreto dopo anni di dibattiti, proposte, e, perché no, tentennamenti.

«E' vero, *siamo alla stretta finale, tanto più che c'è un reale interessamento da parte di un gruppo di imprenditori, per di più savonesi, legati all'Ance*, l'associazione nazionale dei costruttori edili, anni[illegible] Giuseppe Rebuffello, [illegible]ore alla Polizia urbana, che da sempre è stato un fautore dei parcheggi sotterranei, convinto com'è che rappresentino l'unica, reale soluzione all'ossessionante problema.

A palazzo Sisto IV sono quasi tutti d'accordo sull'impostazione, a cominciare [illegible] quella che, attraverso la trattativa privata e una precisa convenzione, consente l'intervento più rapido. Dunque, via libera, sia pure con i dovuti controlli, all'iniziativa privata. «*Anche perché non mancano altre possibilità di reale intervento da parte di nuovi gruppi*, a cominciare dal movimento cooperativistico, *che ha già manifestato interessi e indicato parte zone [illegible] città tra le più indicate ad accogliere silos sotterranei per il posteggio delle auto*», osservano a palazzo comunale.

I costruttori savonesi intendono sfruttare l'area di piazza del Popolo, quella dell'ex stazione ferroviaria. Qui c'è la possibilità di realizzare una struttura capace di accogliere sino a 1.500 automezzi, ma la civica amministrazione non intende dare via libera a un pregaprogetto che potrebbe, in seguito, rivelarsi [illegible]sivo e [illegible] facile gestione. L'orientamento è quello di approvare un impianto della capacità di circa 700 autovetture.

Spiega l'assessore Rebuffello: «*Togliere dal centro [illegible] simile numero di auto significa dare sostanziale respiro al traffico che ristente soprattutto della mancanza di parcheggi. La convenzione dovrebbe prevedere, comunque, che il 40% della struttura sotterranea possa essere [illegible] in vendita mentre la restante parte sarà utilizzata giornalmente dagli utenti, col pagamento di un normale pedaggio*».

In considerazione del fatto che la metà circa dei box saranno venduti, un altro aspetto delicato della convenzione dovrà riguardare la durata delle concessioni, che non potranno certo essere perenni.

La trattativa appare in dirittura d'arrivo e tutto lascia credere in una decisione definitiva presa sul filo di raschio della scadenza dell'attuale amministrazione comunale, vale a dire il 27 prossimo. Ai costruttori del gruppo Ance non è neppure escluso che [illegible] chiesto di presentare, [illegible] il progetto [illegible] parcheggio sotterraneo, anche quello relativo a una prima sistemazione della parte di piazza del Popolo interessata dalla nuova struttura. Perché se è vero che esiste il piano particolareggiato, con tutte le sue soluzioni piuttosto avveniristiche, è altrettanto vero che, nel frattempo, una qualche sistemazione più decorosa all'area dell'ex stazione la si dovrà pur dare, tanto più per la prossima nascita nelle immediate vicinanze del [illegible]zzo di giustizia, a [illegible] volta [illegible] grado di mutare radicalmente l'aspetto della zona.

[illegible], invece, a restare aperto, sempre a proposito di piazza del Popolo e dei pesanti impatti che ha sul traffico, il problema del mercatone del lunedì, una spina nel fianco della città e dell'amministrazione. Le proposte sino a oggi non hanno [illegible] unanimità di consensi. Prima o poi qualcosa dovrà [illegible] fatto, anche a costo di decisioni forse impopolari.

Ivo Pastorino

L'area della ex stazione che ospiterà il parcheggio sotterraneo

E in corso Tardy e Benech finalmente stop agli abusi

SAVONA — [illegible] decisione è stata presa: sarà sistemata, finalmente, tutta l'area che circonda il Palasport di corso Tardy e Benech e la chiesa parrocchiale di San Paolo. E' un'area che da troppi anni versa in una situazione di confusa incertezza e che si è tradotta, inevitabilmente, nell'insediamento, per qualche caso addirittura ai limiti della regolarità, di capannoni, depositi, magazzini. Tutto questo, [illegible] particolare, tra via Trilussa, via Colledi e via Giusti.

L'altra sera, [illegible] commissione consiliare, a palazzo Sisto IV si è deciso di rompere gli indugi. A giorni sarà portata all'approvazione del Consiglio comunale la delibera relativa e cioè il progetto di massima, elaborato dall'ufficio tecnico, per la ristrutturazione dell'area e un primo stanziamento di 500 milioni.

Il problema, che è da molto tempo sul tappeto e che ha suscitato più volte l'interessamento del Consiglio di Circoscrizione, è diventato d'attualità nelle settimane scorse a causa di un violento incendio, che ha semidistrutto uno di questi capannoni. Anche il rischio corso per la presenza tra le case di insediamenti a carattere industriale, ha contribuito ad accelerare l'interessamento dell'amministrazione comunale.

Il progetto di massima tiene conto, per la sistemazione definitiva, della presenza di due strutture che caratterizzano la zona: il palasport e la chiesa di San Paolo.

Dicono a palazzo Sisto IV: «Saranno, di conseguenza, potenziate le aree verdi, quelle destinate a parcheggio. Infine sarà costruito anche un campetto per il calcio, da 7 giocatori».

A fianco della chiesa ne esiste già [illegible], ma il progetto prevede la sua trasformazione in parcheggio, tenuto conto, tra l'altro, che si trova proprio di fronte [illegible] sede provinciale della Saub (l'ex Inam), con ambulatori e uffici che concentrano ogni [illegible]orno nel quartiere centinaia e centinaia di utenti.

[illegible] campetto sarà ricostruito più vicino al Palasport, dove attualmente si trovano capannoni e magazzini. L'area sarà arricchita di aiuole e [illegible] «verde attrezzato» per i giochi dei bambini e una serie di panchine per gli anziani.

Pronto [illegible] progetto, [illegible] di rapida approvazione il primo stanziamento da mezzo miliardo. [illegible] soluzione non [illegible] comunque dietro l'angolo. Spiegano gli amministratori comunali. «Il problema più delicato da affrontare è quello degli espropri. Ma siamo convinti [illegible] riusciremo [illegible] agli operatori che hanno i loro depositi e laboratori nel quartiere di trasfe[illegible] ne[illegible] [illegible] Lavagnola, in una delle aree attrezzate per nuovi insediamenti in corso di realizzazione».

Anche per quanto riguarda il campetto della parrocchia non dovrebbero esserci problemi. «Il nostro non sarà certo uno stralcio. Ricorreremo a un accordo perché quello che sarà costruito poco distante possa essere [illegible] tanto dai ragazzi [illegible] parrocchia che dagli altri. Quelle sono semplici dettagli, l'importante è restituire finalmente al quartiere l'uso funzionale di un'area preziosa».

l. p.

Savona. Saranno ristrutturati i vasti spazi attorno al palazzetto dello sport (Telefoto)

La politica urbanistica analizzata in un convegno

Savona, la Cisl presenta una «ricetta» per la casa

Interlocutore ideale del Sicet è stato l'Istituto case popolari

SAVONA — La Cisl ha una ricetta per risolvere il problema della casa. Nel corso di un convegno, il Sicet, l'organizzazione legata alla confederazione sindacale ha lanciato una serie di iniziative: la prima delle quali riguarda [illegible] Iacp e la [illegible] politica. [illegible] con i quartieri dormitorio, dice [illegible] sostenuta il Sicet, occorre [illegible] i centri storici e i quartieri in stato di abbandono.

Alle amministrazioni è stato rivolto l'invito, soprattutto per quanto riguarda i piccoli centri costieri, a [illegible] pensare soltanto alle «seconde case», ai turisti, ma anche ai residenti, alle prese con un'ondata di [illegible] che non accenna a concludersi.

Quindi sono stati analizzati i mali dell'attuale politica urbanistica, compresa quella popolare, negli ultimi [illegible] centro di polemiche e contestazioni, che mettono in discussione, in particolare, i criteri di costruzione.

Dicono i sindacalisti: «[illegible] *designate all'edilizia residenziale pubblica sorgono [illegible] terreni scoscesi, a [illegible] insalubri: gli edifici rispondono solo alle richieste numeriche [illegible] alloggi [illegible] alla qualità dell'ambiente e [illegible] alla; [illegible] densità abitative è tale da ghetto*».

Proseguono al Sicet: «*Dal gennaio '84, è stato applicato dallo Iacp il nuovo canone sociale. Molti assegnatari subiranno aumenti notevoli d'affitto. I parametri [illegible] sui l'Istituto aumenta gli affitti [illegible] da rivedere non tengono conto della reale qualità degli appartamenti*».

Contestati anche i criteri di assegnazione delle [illegible] per ché discriminerebbero i richiedenti. Il meccanismo selettivo non permette ai più bisognosi di inserirsi a p[illegible] titolo nelle liste.

Infine una osservazione che non manchera di attirare l'attenzione degli ecologisti e degli oppositori della mega-centrale a carbone di Vado Ligure. Afferma il Sicet: «*Condividiamo in linea di principio, i riflessi positivi che il compensorio riceverà sul piano occupazionale, ma esprimiamo una viva preoccupazione per il progetto di ampliamento; potrebbe arrecare gravi danni alla delicata situazione ambientale*».

m. mu.

Due militari rubano motorino

ALASSIO — Giovanni Vitarali, 21 anni, residente [illegible] Somma Vesuviana (Napoli) e Massimo Rometti, 20 anni, residente a Civitavecchia, recluse del 77 Fanteria Puglia di stanza ad Albenga, che avevano da poco rubato un ciclomotore di proprietà dell'operaio alassino Salvatore Dettori, sono incappati in un posto di controllo stradale.

Nel giro di poche ore sono stati processati per direttissima alla pretura di Albenga e condannati con la condizionale a un mese e quindici giorni. *(r. iv.)*

Nel vasto programma anche i restauri all'Arco di Spagna

Tremila piante e più verde operazione «Finale fiorita»

Gli interventi sul lungomare delle Palme dopo i rigori dell'inverno - La spesa

FINALE LIGURE — La passeggiata a mare, più nota come viale delle Palme, si veste finalmente dei colori della primavera e in questi giorni tutta Finale Ligure [illegible] cia a rivivere.

Ancora sotto choc per i rigori invernali, più della metà delle piante e dei [illegible] del lungomare sono gelati. Perfino il famoso calendario floreale in piazza di Spagna, certamente uno degli angoli più fotografati dai turisti, risulta tuttora decapitato per la morìa delle piantine. Ma ancora [illegible] poco perché sia per scattare il piano «*Finale-fiorita*».

Nei giorni [illegible] scorsi sono andati in appalto i progetti per l'acquisto delle piantine necessarie (3200 tra primule, viole del pensiero, calendule, margherite, gerani, cicliamini, begonie, petunie e altro ancora), oltre ad altre 9 mila piante a fioritura estiva.

Il tutto per una prima e concreta controffensiva alla gelata generale che aveva colpito e distrutto perfino i vivai di riserva.

L'amministrazione comunale, tra l'altro, visto il flagello che ha colpito il patrimonio floreale del Comune, ha presentato [illegible] giorni scorsi anche la richiesta di contributo alla Regione a copertura dei danni subiti.

Dopo i fiori, le piante [illegible] operai del [illegible] stanno ora portando a termine l'intervento di potatura delle migliaia e più di piante di alto fusto che ornano i cigli delle strade e i giardini di Finale Ligure, oltre alle centinaia di palme del viale.

Sempre in tema di appalti, stanno anche per decollare i lavori per la realizzazione di oltre 9000 metri quadrati di prato. Finalpia, dopo [illegible] smantellamento della massicciata ferroviaria, appare ora decisamente un altro rione e le possibilità per un salto [illegible] qualitativo sono tante. Parcheggi, [illegible] verdi [illegible] attrezzate, se sapientemente distribuiti, potranno essere la [illegible] vincente di un quartiere che forse [illegible] pagato più di [illegible] a Finale il tributo [illegible] vecchio tracciato ferroviario.

Infine i monumenti. All'arco [illegible] Spagna della Regina Margherita quanto prima verrà rifatto il trucco, un'operazione che tardava da decenni. Si tratta di un primo intervento per una sessantina di milioni, certamente non sufficienti a coprire l'in[illegible] ma indubbiamente un passo importante verso quel recupero delle bellezze paesaggistiche e monumentali che una città a vocazione turistica non può continuare a trascurare.

Perché non riportare il monumento alla Regina Margherita [illegible] vere dimensioni prima che la mano fascista non intendesse trasformarla in un arco del Littorio? Qualcuno infatti ha ricordato, fotografie alla mano, che la cima dell'arco di Spagna una volta recava un'aura volta andata distrutta da un attentato dinamitardo che colpì, sotto il regime, il monumento.

Finale dal punto di vista estetico, sta facendo il possi[illegible] per presen[illegible] ai turisti la forma smagliante. Pasqua dovrebbe rappresentare il giusto coronamento delle iniziative promozionali attuate la scorsa estate.

Alberto Drexsino

[illegible] radio alla Cri

SAVONA — Una radio ricetrasmittente, nuova di zecca, è stata rubata su una ambulanza della Croce Rossa di Savona, parcheggiata in corso Viglienzoni. I ladri hanno approfittato della momentanea assenza dei militi nel parcheggi antistanti la sede per impadronirsi della radio che vale oltre un milione. I responsabili della Cri hanno denunciato il fatto alla questura. Sono in corso indagini per identificare gli autori del furto. *(m. mu.)*

Finale, chiesti i contributi non versati

«Obiezione fiscale» per le spese militari ritorna la polemica

FINALE LIGURE — A qualcuno l'obiezione fiscale alle spese militari non va giù e per Guglielmo Dana, finalese, il primo con Flavio Menardi, nel 1981 a devolvere il 5,5% delle tasse (percentuale corrispondente a quanto lo Stato utilizza per scopi militari) ad un'ente morale, il rischio ora è quello del pignoramento dei beni.

A distanza di tre anni il Co[illegible] ha infatti richiesto il presunto mancato versamento [illegible] corrispettivo [illegible] [illegible] all'esercizio 1983 che per Guglielmo Dana corrisponde a 31 mila lire più [illegible] more previste: in totale dunque 38.150 lire.

«*Una cifra irrisoria che comunque ho voluto destinare ad altre finalità, spiega Dana, che non quelle previste dallo Stato*». I soldi vennero inviati a «*Mani tese*» un ente morale che si occupa di pace e sviluppo nel Terzo Mondo.

«*Un gesto concreto, continua Dana, per dissociarmi dalla generale politica che ci porta alla guerra e fare così un primo piccolo passo in direzione di una pace effettiva*».

[illegible]a motivata risposta inviata l'altro giorno al Comune di Finale Ligure, Guglielmo Dana oltre a confermare l'intenzione di non versare le 38 mila lire ha anche accluso [illegible] simbolico [illegible] [illegible] 1000 lire: «*Per dimostrare che non si tratta di evasione bensì [illegible] obiezione fiscale*», ha precisato. Tra Dana e il Comune potrebbe così nascere un [illegible] [illegible] ferro [illegible] cui è difficile per il momento prevederne gli sviluppi.

a. d.

Sarà condotta dai giovani dell'Azione Cattolica

Presto indagine [illegible] tappeto sul turismo di Laigueglia

LAIGUEGLIA — Inedita iniziativa [illegible] alcuni giovani a Laigueglia: armati [illegible] cartelli con slogans in favore del turismo, hanno percorso le vie cittadine per richiamare l'attenzione dei cittadini. Non sono mancati cenni critici nei confronti [illegible] istituzioni le cui proposte sarebbero «inadeguate» di fronte alla gravità dell'attuale situazione.

[illegible] coordinato il gruppo l'insegnante Franco Laureri, 27 anni, che dice: «*Nella proposta avanzata recentemente dal Comune e dall'Azienda di soggiorno per il turismo con i pullman, mi sono [illegible] conto di come simile proposta [illegible] inadeguata e [illegible] sostenuta da una [illegible] conoscenza scientifica del fenomeno turistico. E' per questo che, con gli aderenti all'Azione Catto[illegible] Ragneri, ci siamo posti l'obiettivo di dar vita ad un "progetto 2000" che ha il scopo [illegible] di avanzare proposte dopo aver svolto un'approfondita analisi del settore*».

«*Abbiamo cercato* — dice Laureri — *gli indirizzi di tutte le famiglie di Laigueglia. Andremo porta a porta per verificare che cosa i cittadini pensano del turismo. Poi quest'estate, usando anche [illegible]sionari in lingua straniera, sonderemo questi e motivazioni degli ospiti italiani e stranieri*».

Forse l'entusiasmo e la giovane età dei partecipanti all'iniziativa fa dimenticare che una simile indagine fu [illegible] condotta circa vent'anni fa dall'Azienda [illegible] Soggiorno [illegible] che, a prescindere da ciò che la gente ne pensa, il turismo è l'unica fonte di reddito [illegible] Laigueglia e che, infine, progetti per combattere la crisi turistica [illegible] stati recentemente elaborati da forze politiche locali oggi all'opposizione «*La nostra è un'iniziativa apartitica*», ci tiene a chiarire [illegible] professor Laure[illegible]

r. s.

Valle di Vado approvato il «piano»

VADO LIGURE — Il Con[illegible] comunale di Vado Ligure ha approvato a maggioranza il piano particolareg[illegible] della frazione Valle di Vado. La minoranza dc e psdi aveva abbandonato la seduta in segno di protesta, in quanto il sindaco Ricino (psi) aveva annunciato che, a norma [illegible] legge, non avrebbero potuto partecipare al dibattito i consiglieri interessati.

Una manifestazione domenica scorsa a Varazze

La protesta della Croce Rossa

I volontari del soccorso chiedono l'approvazione del nuovo statuto

VARAZZE — Domenica scorsa a Varazze, presso la Sala consiliare del Comune, si è svolta [illegible] manifestazione regionale dei volontari del [illegible] della Croce Rossa Ligure per sollecitare il [illegible] ad approvare il nuovo statuto della Cri, che da un anno il ministro della Sanità tiene fermo, nonostante l'invito rivolto [illegible] dott. Alexander Hay, presidente del Comitato internazionale [illegible] Croce Rossa, al presidente del Consiglio Craxi affinché lo renda al più presto esecutivo per permettere alla Croce Rossa Italiana di organizzarsi democraticamente come le altre società nazionali di Croce Rossa, senza più essere vincolata [illegible] ingerenze di partiti e di governi.

Altro obiettivo della manifestazione era bloccare la proposta di legge «Degan-Carvigliasso» per un contro-statuto della [illegible] (su cui già gli organi internazionali di Gi[illegible] hanno espresso parere negativo), che se dovesse essere approvato peggiorerebbe il futuro sviluppo autonomo e democratico della Cri.

Infine i volontari del soccorso richiedono la partecipazione di loro rappresentanti alla gestione nazionale della [illegible]. Alla manifestazione hanno partecipato rappresentanti [illegible] partiti, tra cui il sen. Ruffino. Particolare apprezzamento ha suscitato il documento redatto dall'avv. Valentiano, responsabile nazionale del settore sanità del partito liberale.

Erano presenti al convegno Massimo Barra, [illegible] nazionale dei volontari [illegible] [illegible] Cri, O. Calcagno Mo[illegible], ispettore regionale [illegible] volontari della Lombardia e Ezio Rossi dell'ispettorato regionale [illegible] Piemonte. E' stato infine stigmatizzato il comportamento dell'on. Orsini, già sottosegretario alla Sanità, per le pressioni che, secondo i volontari, avrebbe esercitato sul Comitato centrale della Cri circa la scelta dei presidenti di [illegible] e sottocomitati Cri della Liguria.

m. mu.

L'inchiesta [illegible] alla stretta finale

Festini alla cocaina altre comunicazioni

SAVONA — Due nuovi rinvii a giudizio, coperti ancora dal massimo riserbo, hanno raggiunto [illegible] proprietario di una discoteca della [illegible] un commerciante, in merito alla vicenda dei festini a base di droga.

Le ha inviate il giudice istruttore Filippo Maffeo, e vengono contestati i reati di detenzione e spaccio di stupefacenti. Una donna, che sarebbe stata in contatto con i frequentatori dei coca party, è stata fermata per alcune ore dal giudice e trattenuta in una [illegible] di sicurezza della questura. Ha richiesto un'imputazione per falsa testimonianza e reticenza. E' stata poi [illegible] libertà dopo un [illegible] interrogatorio.

La vicenda dei coca party affonda le radici nell'autunno-inverno [illegible] Da allora [illegible] [illegible] oggi sono finite in carcere (altre sono state denunciate a piede libero) una trentina di persone, tra [illegible] parecchie ragazze di Finale e di Savona.

L'istruttoria sembra volgere al termine: la magistratura, in stretto contatto con i carabinieri del reparto operativo di Savona, [illegible] per concludere le indagini. I rinvii a giudizio potrebbero essere consegnati alla cancelleria penale già entro aprile.

m. mu.

E' il momento di Opel Corsa

OPEL CORSA. L'AUTO A 3 DIMENSIONI.

CORSA SR. LA DIMENSIONE DELLA VELOCITA'.

OLTRE 162 Km/h. Sono le prestazioni in bruciante di darvi la dimensione di una Corsa SR: la piccola che in pochi da 0 a 100 km soli 12,5 secondi grazie al suo scattante motore 1300 cc capace di liberare 70 cavalli di potenza. E tanto spazio con un consumo di una tranquilla utilitaria: appena 4,9 lt per 100 Km a 90 Km/h.

CORSA. LA DIMENSIONE DELL'AUTONOMIA.

590 Km CON UN PIENO. E' un prodotto incredibilmente autonomo questa Opel Corsa nella versione 1200 cc, con la 5ª marcia, capace di 21 km/h a 90 Km/h, con un pieno [illegible] benzina [illegible] fa girare un mondo. Come ogni versione Corsa, poi, la 1200 fa di tutto per meritarsi il nome che porta: sei 54 cavalli, infatti, non vanno oltre i 154 Km/h.

CORSA TR. LA DIMENSIONE [illegible] SPAZIO.

430 lt DI CARICO. Che dire di più? La Corsa TR tre volumi è la compatta che vi offre uno spazio davvero incredibile per ogni tipo di bagaglio. Ma nella versione 1300 Corsa TR ha ancora qualcosa da aggiungere: sapientezza in velluto, serie ritmica, strumentazione completa e raffinata.

ANZI, A 4.

LA DIMENSIONE DELLA CONVENIENZA.

ECCEZIONALI OFFERTE DEL MOMENTO DEI CONCESSIONARI OPEL:

800.000 LIRE DI RISPARMIO SUL PAGAMENTO IN CONTANTI

FINO AL 30 MARZO 85

DAI CONCESSIONARI OPEL:

AutoAlbenga — AUTO QUADRIFOGLIO

Albenga - Regione Stanchere - Tel. (0182) 50290

Savona - Via Nizza 186 r - Tel. 019/88.11.26

OPEL — IDEE IN MOVIMENTO

Cronaca di 24 ore decisive per il mister: dalle voci di licenziamento alla conferma

Il caso è chiuso, Grassotti resta

Domenica a Imperia volevano cacciare l'allenatore - Solo due dirigenti lo difendevano, poi anche i giocatori si sono schierati dalla sua parte
Un'amara dichiarazione di Mimmo: «Hanno fatto come il gatto col topo: ma stavolta il topo ha vinto» - «Ora voglio lavorare con serenità»

Grassotti resta nerazzurro

IMPERIA — Mimmo Grassotti resta all'Imperia. Qualunque cosa succeda, guiderà la squadra sino al termine del campionato. La decisione è stata presa lunedì sera all'unanimità, dal consiglio direttivo. Al termine di una giornata fitta di consultazioni. Niente esonero, dunque, come sembrava ormai scontato, ma piena fiducia al tecnico. Un provvedimento saggio, che mette Grassotti in condizioni di poter lavorare finalmente con tranquillità.

Perché un mutamento di rotta così brusco? Le ragioni sono diverse. Non è stato trovato l'uomo giusto per sostituire l'allenatore. Si cercava un «sergente di ferro», alla Gigi Radice, per dare una sferzata all'ambiente, ma a sole undici domeniche dal termine del campionato chi avrebbe accettato una «patata bollente» del genere? Un altro elemento determinante è costituito dall'atteggiamento dei giocatori fermamente decisi a difendere sino in fondo l'allenatore.

Ma ecco la cronistoria di una vicenda densa di colpi di scena, come un «thrilling» di buona lettura.

Domenica, ore 19. Lo stato maggiore nerazzurro si riunisce. Il deludente pareggio interno con l'Olbia ha lasciato il segno. I dirigenti, scuri, cominciano a farsi strada l'idea di sollevare dall'incarico Grassotti. Sollanto due dirigenti, Francesco Zenoardo e Lino Ceccaiotto, esprimono parere contrario.

Lunedì, ore 10. La «rosa» del probabile Grassotti si fa sempre più consistente. Zenoardo si arrende, e inizia un giro di contatti con altri consiglieri, per convincerli che allontanare il trainer sarebbe un grosso errore. Ha raccolto anche informazioni su uno dei «papabili», quel Matteoli che è attualmente osservatore per la Sampdoria. «E' bravo, ma è un teorico. Non è l'uomo che fa per noi».

Ore 21,30. Grassotti è a Milano, a casa del figlio. Sa della aria di bufera che si addensa sul suo capo e cerca di lottare: «Ho la coscienza a posto. Con me o senza di me, l'Imperia rinascerà e salverà la stessa. Sono curioso, ora, di conoscere quale sarà la reazione dei giocatori».

Ore 12. Il presidente Werner Rivaroli si incontra a Genova con Matteoli. Non si trova l'accordo. Il tecnico rifiuta pure che aspiri a sistemarsi in C1. Alternative non ne esistono. Cade anche il nome di Paolone Ferraro, accostato sulla Civitanovese e sul Francavilla. «E, per prendere uno qualunque, preferiamo tenerci Grassotti» osserva il dirigente Noè Marco.

Ore 14. Rivaroli consulta Oddone, portavoce dei compagni che in precedenza hanno parlato al telefono con il mister e gli hanno espresso la propria solidarietà. Il liberi ripete ciò che aveva già detto dopo la sconfitta con il Carbonia. «Di Grassotti abbiamo la massima stima. Cambiare allenatore sarebbe uno sbaglio». Significativa l'opinione di Massimilla, messo al corrente della situazione appena rientrato da Biella. «Se tocca lui, parto le valigie anch'io».

Ore 21,30. Quando inizia la fatidica riunione l'impressione è che i giochi siano già fatti. Il «vertice» del sodalizio è presente al gran completo. Mancano i due amministratori delegati: Ricci è a Milano per motivi di lavoro, Bianchi chiama frequentemente al telefono. Prevale la linea secondo cui «cambiare per cambiare non servirebbe a nulla»: bisogna invece «far quadrato attorno a Grassotti e alla squadra» e, se mai, «suonare la sveglia a qualche giocatore».

Ore 24. Termina il «conclave». Tutti sono d'accordo nel confermare l'allenatore. Grassotti rimane al suo posto.

Stefano Delfino

IMPERIA — Un mese fa, il presidente Rivaroli avrebbe voluto fargli un contratto triennale: dopo la sconfitta casalinga con il Carbonia meditava di esonerarlo. Venerdì scorso, l'amministratore delegato Biamonti ne ha proposto la riconferma per l'anno prossimo. Domenica sera, la società orientata sul cambio di allenatore, ma, appena ventiquattro ore dopo, ha rinnovato la fiducia al tecnico.

Mimmo Grassotti, trainer sull'altalena, scrive al «Decisione» per il primo allenamento della settimana. Quando aveva lasciato lo stadio, domenica sera, non sapeva se sarebbe rimasto ancora. «Ad essere sincero, pensavo proprio di essere sostituito», dice con la franchezza che gli è abituale.

E' amareggiato, questa esperienza lo ha provato. Ha intuisce che i rapporti tra lui e il presidente Rivaroli si sono incrinati. Conferma Grassotti: «E' cambiato qualcosa, lo ne. Tanto». Prosegue: «Hanno giocato come il gatto con il topo. Solo che, una volta su mille, è il topo che riesce a spuntarla».

Secondo Grassotti, la squadra e l'allenatore riflettono sul campo le ansie della società: «Ed è a ciò che si devono gli alti e bassi dell'Imperia. Adesso, spero fortemente di non avere più spade di Damocle sul capo e di poter lavorare con maggiore serenità. Mi conforta la stima di alcuni dirigenti, proprio quelli che, lo scorsa estate, meno erano convinti della mia assunzione».

Ed anche della maturità dimostrata dai giocatori, fuori dal campo. Il ragazzo Grassotti: «Mi auguro che adesso la confermino pure durante le partite». Il dei loro massimo impegno, il mister ha bisogno, per condurre in porto la travagliata navicella nerazzurra. La situazione è drammatica: sabato a Rocca, nell'anticipo con la Lodigiani, è dubbia la presenza dell'infortunato Trapani, mentre per Schiavone e Minicelli c'è il rischio di una squalifica.

Anche lo stesso Grassotti, espulso dall'inflessibile Zambelli, potrebbe essere squalificato dal giudice sportivo, mentre Massimilla, che ha scontato il turno di squalifica, è prezioso in mezzo al campo. In una trasferta così delicata, l'Imperia potrebbe dunque presentarsi in formazione rimaneggiata.

Programmi, mister? «Nessuna bacchetta, per carità. Il buon comportamento di sabato di roda ha fatto sperare in questa soluzione: ritengo che 30 punti siano sufficienti».

s. d.

La Stampa-Cronache della Liguria U. S. Imperia

TROFEO OLIO SASSO

IL MIGLIORE DELL'ANNO

Referendum tra gli sportivi per designare il miglior giocatore della stagione 1984-'85

Votazione per

1).....punti 30
2).....punti
3).....punti 10

nome cognome

indirizzo

I tagliandi devono pervenire alla redazione de «La Stampa», via Bonfante 1, Imperia entro sabato prossimo

A Genova la quadriennale assemblea federale

Tra le vele soffia un vento di novità

Il presidente Fiv, Rolandi, ammette che è ora di cambiare molte strutture - Parte la riforma, entro due anni si tireranno le somme

DOPPIO SERVIZIO

GENOVA — «Al termine di questo quadriennio ci rendiamo conto che le strutture della Federazione non risultano più adeguate alle nuove esigenze: occorre modificarle». Così il presidente della Federazione italiana vela, Carlo Rolandi, ha esordito all'assemblea nazionale svoltasi nei giorni scorsi.

Un appuntamento importante per molti appassionati della vela, non soltanto per chi la pratica a livello agonistico ma soprattutto per chi si impegna con dedizione alla diffusione della disciplina e alla preparazione dei giovani atleti.

L'annuncio del presidente uscente, che poi l'assemblea ha riconfermato, segna forse l'inizio di un rinnovamento? Sono molti a sperarlo, molti attendono con interesse gli sviluppi della mini-riforma proposta da Stefano Modonese, vicepresidente. Anche perché quella proposta riassume in parte il disagio che da tempo circolava negli ambienti velici.

Il malcontento, si sa, è di moda, comunque, ma in alcuni casi specifici può anche essere giustificato, in particolare quando non è finalizzato alla voglia di fare polemica ma al desiderio di arrivare a conclusioni agonistiche concrete.

I risultati, certamente, non mancano, lo dimostrano alcuni dei piazzamenti ottenuti dai nostri atleti.

Ma questo è il lato piacevole della medaglia: c'è anche il risvolto meno brillante. La Fiv è nel mirino di chi vorrebbe di più: più soldi, maggiore interessamento da parte del vertice sulla periferia, più informazione e più contatti con esperti anche provenienti da altre nazioni.

I due consiglieri liguri eletti all'assemblea concordano sulla linea del rinnovamento. «C'è stato un forte aumento delle attività, in particolare nelle tavole a vela e nel settore femminile — dice Sergio Galibaso di Alassio, che molto probabilmente sarà eletto vice presidente della Fiv —, quindi occorrerà ampliare gli interventi della Federazione anche in questi settori. Le critiche? Sì, forse, ma sono anche dettate da scarsa informazione: e infatti la Fiv è carente nell'immagine pubblicitaria, non propaganda a sufficienza quello che fa».

«I tempi sono cambiati — aggiunge Elio Detodo di Rapallo — la Fiv è rimasta un po' inadeguata ai cambiamenti. Occorre un miglioramento in Liguria in particolare bisogna dare maggiore incremento ai raduni giovanili».

Annunciata ufficialmente la volontà del rinnovamento, la Fiv si prepara dunque a spogliarsi di una struttura ormai superata. Che cosa prevede la nuova organizzazione? In sostanza alcune commissioni delegheranno sperimentalmente per due anni alcune delle proprie funzioni a dirigenti coordinati dalla presidenza in modo da frazionare attività diventate troppo vaste e quindi difficilmente controllabili in particolare la riforma riguarda le commissioni Sportiva, Giovanile e Altomare, che si occuperanno di addestramento (zonale e nazionale); squadre federali e classi olimpiche, altomare, vela femminile, tavole a vela.

Quando la sperimentazione sarà messa punto, la prossima assemblea Fiv delibererà la modifica dello Statuto.

Ma tutto questo servirà a far tacere i malcontenti? «Forse no — risponde Stefano Modonese, che verrà riconfermato alla vicepresidenza —, molti degli scontenti dovranno però capire che la nuova struttura servirà per aiutare chi veramente si dà da fare e non chi pretende di essere aiutato anche quando non ce n'è bisogno.

Irene Calisti

Le cifre della federazione

Società affiliate: 364 (in Liguria 65)

Tesserati: 61.920 (in Liguria 5000). Il Gruppo Vela della Lnc di Sestri è al secondo posto per il numero dei tesserati (600); lo segue al quinto posto il Circolo Nautico Mare Alassio (302).

Le regate nell'ultimo quadriennio sono stati organizzati 130 campionati zonali con la partecipazione di 5065 barche. Circa sovvenzionate 180 con 5400 barche. Regate nelle zone Fiv 7877 con la partecipazione di 337.000 barche.

Attività internazionali: Fra l'80 e l'84 sono stati organizzati in Italia 22 campionati del mondo e 14 campionati europei.

I risultati: 5 titoli mondiali (Windglider, Mistral, Star, 470, 12 metri); 1 medaglia di bronzo alle Olimpiadi (Star Merla e Pierabon); 4 titoli europei (2 Windglider, juniores e Catamarani classe A).

Contributi promozionali per impianti e scuole di vela 23 e a favore delle società affiliate 765 milioni; a favore degli atleti milioni.

Il consiglio: presidente Carlo Rolandi; consiglieri: Modonesi, Galibaso, Santelia, Sabbadini, Tusacciu, Dalla Vecchia, Monaco, Leonardi, Mignani, Rosi, Maurizi, Davoto e il direttore dello sport velico Marina Militare, Di Giovanni.

Ancora una sconfitta nella B di calcio femminile

Rapallo, per le ragazze una difficile avventura

RAPALLO — Non è stata iniziata bene l'avventura dell'Acf Rapallo nel campionato di serie B: le ragazze di Agostino Sacco hanno conquistato un pareggio con il Castrezzato nel turno inaugurale e hanno poi rimediato tre sconfitte consecutive con il Padova, il Bolzano e il Pavia. Da una compagine che si era proposta di disputare un onorevole campionato ci si attendeva una partenza nettamente migliore ma è ancora troppo presto per parlare di nuova e propria crisi.

Il presidente Olivari fa il punto della situazione: «*La sconfitta rimediata domenica a Pavia (1-0) è del tutto immeritata. Abbiamo fallito alcune occasioni con la Pellicci e la Ferraci e siamo stati castigati da una discutibile autorete della Farmachin secondo noi la palla non aveva oltrepassato la linea di porta*».

Un punto in quattro partite è comunque poco, sfortuna ed errori arbitrali non bastano per giustificare questo deludente ruolino di marcia e lo stesso Olivari ammette: «*Ricordiamoci che l'Acf Rapallo ha iniziato un nuovo corso dopo la retrocessione dell'anno passato. Siamo ripartiti da zero, manca ancora l'esperienza sufficiente per affrontare un torneo difficile come quello cadetto*».

Domenica l'Acf Rapallo ospita il Ford Oratton Gorizia e potrebbe essere l'occasione buona per rompere il ghiaccio e ottenere la prima sospirata affermazione della stagione: la squadra levantina al momento non sa ancora su quale campo disputerà l'incontro ma è probabile che vista l'indisponibilità del Macera, venga dirottata al vicino Golfoli.

Risultati: Pavia-Acf Rapallo 1-0 Bolzano-Castrezzate 3-1 Trezzano-Milan 62 1-3 Conegliano-Ford Oratton Gorizia 2-1 Ha riposato Padova.

Classifica: Conegliano, Milan 32 e Padova p. 6, Trezzano 4, Pavia 3, Bolzano 2, Acf Rapallo, Ford Oratton Gorizia e Castrezzato 1.

s. r.

PALLANUOTO B - Dopo due giornate un terzetto ligure al comando

Il torneo è partito nel segno di Arenzano, Sori e Quinto

GENOVA — Dopo due giornate del campionato di serie B ligure-piemontese dell'Arenzano, dal Sori e dal Quinto comanda la classifica a punteggio pieno (questa di 4 i biancoverdi portacolori di Rosario Parmegiani hanno raccolto applausi a scena aperta dai Saini dove si sono imbarazzati in casa dei Nuoto Milano (25-6). I biancoblucerchiati di Giuliano Andrella hanno superato di misura il Pantuliu (10-9). I granata di Quinto hanno passeggiato con la Mestrina (11-5).

Nonostante l'affermazione sul veneti il presidente sorese Bruno Pollpodio non sembra soddisfatto e dice. «*Non abbiamo giocato male della partita e la squadra è ancora molto lontana dal rendimento ottimale. Il successo sulla Mestrina non fa testo, la formazione veneta è una mezzaccia imbottita di giovani e il pronostico ci è nettamente favorevoli. Abbiamo giocato al Boschetto davanti al pubblico delle grandi occasioni (dopo Sori-Mestrina s'è disputata Arco Camogli-Canottieri Napoli ma i rapazzi sono riusciti a trovare la necessaria concentrazione. Sabato prossimo ci attende un altro impegno facile con il Cus Milano: spero che la qualità di gioco migliori sensibilmente, ma il vero campionato del Sori comincerà alla quarta giornata quando dovremo sedarcela con l'Andrea Doria*».

Polipodio si lamenta ma almeno il conforto di risultato: non altrettanto possono dire Enzo Barlocco e Piero Ivaldi, visto che l'Ilva Pegli e l'Andrea Doria sono state sconfitte in trasferta dalla Triestina (11-10) e dal Torino (11-6). I biancoverdi pegliesi, erano privi di Cocchiere e Tondina, dopo un po' sono usciti anche Icardi (affaticato) e Barocchi (tre falli) e con i titolari contati c'è stato ben poco da fare.

«*Stavamo vincendo per 3-0 — afferma Barlocco — ma nel momento in cui ci sono venuti a mancare con-*

temporaneamente i nostri quattro titolari la squadra è andata in barca: nessun dramma comunque, lo stop di Trieste è solamente di un incidente di percorso che vedremo di cancellare all'istante».

I biancoblù di Ivaldi invece non riescono a digerire la pesante batosta torinese e il vicepresidente Giorgio Pruzzo piccola: «*Nel terzo tempo siamo stati puniti per 4-2 quando gli arbitri hanno fischiato tre falli in attacco ed hanno espulso frettolosamente due nostri giocatori*».

Ricordiamo infine che il Leriei di Piero Rolla è tornato sconfitto dalla trasferta di Bergamo con l'Eurocollege (11-9).

s. c.

BASKET - I rapallesi, ancora sconfitti, sono ormai rassegnati

Mondial verso la retrocessione

Sconfitta anche in C femminile la Minolta Chiavari - Gli altri risultati

Bilancio complessivamente negativo per il basket levantino che nelle gare dell'ultima giornata ha rimediato tre sconfitte (Mondial Rapallo, Minolta Chiavari e Geal Santa Margherita) e una vittoria (Autoriphi Chiavari e Porto Turistico Lavagna).

Rapallesi in trappola. *Per il Mondial Rapallo la partita casalinga con il Dima Alessandria rappresentava la vera e propria ultima spiaggia, ma dopo l'emozionante battuta d'arresto stagionale (86-84) i gialloverdi di Franco Orio devono rassegnarsi ad abbandonare il palcoscenico della C2.*

«Nel primo tempo abbiamo giocato molto male — dice il coach Cesare Griffi — e abbiamo chiuso sei punti (28-34). Nella ripresa però la capolista è venuta fuori bene anche se lo scarto finale non sembra eccessivo». E il dirigente Malfa aggiunge: «A questo punto neanche un miracolo potrebbe salvarci: la retrocessione è ormai sicura. Non sarà un dramma l'anno venturo disputeremo senz'altro un onorevole campionato e lasceremo spazio ai nostri giovani».

Brutta sconfitta. *In C femminile la Minolta Chiavari è uscita sconfitta dal parquet del Cuneo Collegno (101-73) e adesso per centrare l'obiettivo dei playoff non può più concedersi battute d'arresto.*

Trasferta liverense. *In D maschile questa sera Ti capolista Autoriphi Chiavari va a Livorno per disputare il recupero con il Giornalino (ore 21,30) il quintetto di Vittorio Vaccaro è reduce dal blitz di Savona (75-84), spera di ripetere il colpaccio in casa della terza in classifica ma deve rinunciare a Fabio Arata.*

Le altre. Settimana tranquilla invece per il Porto Turistico Lavagna di Roberto Picasso che si gode il successo casalingo sul Marotti Livorno (84-62 con 29 punti di Gamparini).

«Inizialmente dominato la partita — ricorda Carlo Parpaglione — e siamo arrivati a condurre con 9 punti di vantaggio: poi ha preso campo la decentrazione, i livornesi hanno rimontato».

Infine il Geal Margherita incalza sulle battute casalinga patita con il Giornalino Litorno. «Ci hanno dato Gandi Cattaro e Tirabosco — dice il dirigente Rodriguez — capisco abbiamo dato del filo da torcere ai toscani abbiamo chiuso il primo tempo in vantaggio ma nelle ripresa il Giornalino Livorno ha infilato un parziale di 17-0 che ci ha messo al tappeto».

a. c.

Rugby: Recco è sconfitto dal Cus Pisa

RECCO — Nella penultima giornata della C1 il Due Palme Recco è stata sconfitto dalla capolista Cus Pisa per 15-6. I recchelini hanno affrontato la trasferta toscana in formazione largamente rimaneggiata, sono stati in vantaggio per 3-0 e 6-3, ma hanno ceduto di fronte alla chiusura dei padroni di casa.

PALLAVOLO - In C2 maschile undicesima vittoria

L'Elce: un uragano

Moneglia vince il derby con il Rapallo - La Norde sempre sola

Molte le squadre genovesi e levantine impegnate nei campionati di C1 e C2.

Obiettivo salvezza. Il quintetto genovese della C1 nazionale ha l'obiettivo della salvezza ma per centrarlo deve sudare le proverbiali sette camicie. Tra i maschi il Foce Navaltekn di Cimmino ha vinto finalmente un parquet della concorrente Volley Spezia (3-0), mentre il Colombo Champagnat di Tambroni ha ceduto di misura in casa del 2A Albissola (3-2).

In campo femminile da segnalare la netta affermazione dell'Amatori Rivarolo di Mazzucco nel derby con il Cus Genova (3-0) mentre la Linea del Orest è stroncata dalla Pro Patria Milano (3-0).

Monegliesi col botto. In C2 maschile le vittorie dell'Elce Chiavari non fanno più notizia e stavolta il ruolo compressore di Dalmasso ha schiacciato la Sanatefanese (3-0, undicesimo successo consecutivo) Allenta Andrea Fico: «*Siamo lanciati verso la C1 ma dobbiamo superare molti ostacoli difficili. Sabato prossimo ad esempio arriva alla Casa Marchesani la scatenata Sanvalerese Moneglia*».

Da segnalare infatti l'affermazione della stessa Sanvalerese Moneglia nel derby con il Vbc Rapallo (3-1): tra i monegliesi di Ciro Bievenuto assente Berlinghieri molto bravi sono stati Frassati, De Cesaris e Salvini, mentre nelle file rapallesi si sono distinti i giovani e Ragusi.

Ha detto il presidente monegliese Franco Migliaro: «*Contro il Vbc Rapallo abbiamo disputato una delle migliori partite della stagione ma vedremo di superarci sabato prossimo nel derby con l'Elce Chiavari*».

Le note negative arrivano invece dal Tigullio dove Canessa che proprio non riesce ad ingranare: i sammargheritesi infatti sono stati nettamente battuti dalla Primavera Imperia (3-0).

Norde superlative. In C2 femminile la Norde Lavagna di Rosina e Benvenuto sta dominando alla grande (ha otto gare su nove) e galoppa solitaria verso la promozione: le lavagnesi hanno liquidato le cugine del Cap San Salvatore (3-1) e recuperano il derby con il San Bico.

a. c.

PRIMA CATEGORIA - Torna a farsi sotto la Nuova San Fruttuoso, brutta caduta della Pro Recco

Cavallaro e Raffo lanciano il Cap S. Salvatore

I due biancorossi hanno segnato le reti decisive nel derby contro la Monegliese - Cinque gol della Cavese al Marassi

Il Cap San Salvatore scatta prepotentemente sul traguardo della promozione, la Pro Recco cade malamente ed è agguantata dalla risorta Nuova San Fruttuoso, il Robino, la Cavese e l'Albaro continuano a sperare: queste sei compagini sono racchiuse nello spazio di quattro punti e nelle ultime nove giornate lotteranno per concretizzare il salto di categoria.

Cavallaro e Raffo. L'estate scorsa il d.s. Cicala volle a tutti i costi portare in biancorosso la giovane speranza Cavallaro e l'ormai collaudato Raffo: la Vecchia Chiavari e la Monegliese non richiesero cifre esorbitanti, gli acquisti furono in porto con il beneplacito di mister Brusco e i due sono diventati autentiche colonne del Cap San Salvatore. Cavallaro e Raffo hanno segnato due reti importanti nel derby con la Monegliese (3-1) e la maggior soddisfazione è dell'ariano attaccante che è riuscito a far valere la legge dell'ex. Con questo successo la promozione è assicurata! «*Andiamoci piano — raccomanda Brusco — perché il campionato è ancora lungo e presenta molte insidie*».

Prima sconfitta. Dopo sei risultati utili consecutivi anche per Pallaro è arrivato il giorno della prima sconfitta: la sua Monegliese nulla ha potuto contro i cugini biancorossi ma il mister biancoceleste assicura la ripredere subito la marcia verso la salvezza. «*Domenica prossima — afferma Pallaro — riceveremo alla Secca la Recco e una partenza permetterci un'altra battuta d'arresto*».

Paolino scatenato. Nelle ultime quattro partite la ha due pareggi e due sconfitte, perdendo terreno prezioso in classifica e rinvigorendo le speranze delle inseguitrici. L'equipe di Zambelli è scivolata anche in casa del Veronesi (1-0) dove ha dovuto fare i conti con lo scatenato Paolino il centravanti genovese ha colpito una traversa e ha siglato il gol decisivo a soli due minuti dalla conclusione. Nel bar Orchidea di via Asseretto i tifosi recchelini dicono: «*Non abbiamo disputato una brutta gara ma il risultato ci ha condannato*».

Pigliacelli c.h. La Nuova San Fruttuoso non vinceva dal dicembre (1-0 sul Ponte Carrega) ed è tornata all'appuntamento con i due punti nel match con il Riva Trigoso (1-0) il team di Sivori espugnato il «Silvoria» grazie ad un del solito Pigliacelli e torna a sperare concretamente nella promozione. Completamente differente il discorso per i calafati che non stanno attraversando un buon periodo (un punto in gare) e vedono ridotto minimi termini il vantaggio sulla retrocessione.

Mister BeDollo, che succede? «*La squadra è giovane e spesso paga la sua inesperienza ma la Nuova San Fruttuoso abbiamo subito il colpo del k.o. e pochi minuti conclusione e questa sfortunata è già verificata altre volte. Le partite durano novanta minuti e i ragazzi devono ficcarsi in testa di mantenere concentrazione sino all'ultimo*».

Marassi buon-buon. Dopo l'imprevista battuta d'arresto la Golfaridica il Robino Cappanera si è ripreso bene infilando i Borgoratti (3-1) nel team biancoceleste ha fatto la parte del leone il centravanti Morucci che ha firmato una bella doppietta lasciando di stucco il malcapitato Abbate.

Cinquina. Finalmente anche per la Cavese largata Pinasco è arrivato il giorno della prima vittoria: i gialloblù hanno liquidato il Marassi con un secco 5-1 (gol di Cagnoli, Falvo, Puggetta, Sanzino e autorete di Colombo).

«*Vogliamo ottenere un buon piazzamento — sostiene il d.s. Sivori — permettendo ai nostri giovani di maturare in tranquillità. Le mie favorite? La Pro Recco e il Cap San Salvatore, ma attenzione anche al Robino*».

Promozione e salvezza. Il derby genovese tra Albaro e Golfaridica è finito in parità (1-1, gol di Bistruzzi e Biondetti) ma il risultato non soddisfa completamente gli allenatori Villa e Mutio che avrebbero voluto vincere per rafforzare la speranze di promozione e la salvezza.

Vittoria importante. L'ha ottenuta il Ligorna a del Pontanabuona (3-2) facendo un bel balzo in avanti verso la salvezza i biancazzurri Tanganelli non vincevano da gennaio scorso (1-0 alla Cavese) e ora hanno alle spalle in classifica ben sei formazioni.

a. c.

anticipi Promozione

GENOVA — Sabato prossimo (ore 15) si disputeranno tre anticipi della ventiduesima giornata del campionato di Promozione. Per il girone A si giocherà il derby genovese Pontedecimo-Sampierdarenese (campo Grondona), per il girone B si disputeranno Lavagnese-Audace Camporosso (campo Riboli) e Molassana-Canaletto (campo Ca de' Rissi).

(a. c.)

SECONDA CATEGORIA - Torre (Calvarese) «vede» arancione

Rupinarese ancora in fuga c'è chi punta sul Carasco

La Rupinarese continua a mietere di vittoria in vittoria la sua marcia verso la promozione (la Deiva Marina è la vittima di turno), mentre i rivali diretti del Carasco sono costretti ad un'inaspettata frenata dalla redivivo Comenta Necchi Valleiaturia.

Biancorossi in forma. Nel girone di ritorno la Rupinarese ha conquistato sette dei dieci punti disponibili. I biancorossi stanno volando verso la promozione e il Deiva Marina (3-0) la abbinerà anche mister Castelletti. «*All'andata — dice il trainer varese — gli spartani hanno battuto il-0 ed è quello l'unico neo nostro campionato: adesso ci siamo presi una rivincita, siamo rimasti soli in alla classifica e vedremo di tenere fino all'ultimo*».

Vecchia guardia. Dopo vittorie consecutive il ha dovuto accontentarsi del pareggio con la Comenta Necchi Valleiaturia (1-1) perdendo un punto prezioso: degli arancioni ha giocato ottimi livelli soprattutto lo stopper Rinetto, elemento della vecchia guardia (classe , mentre tutti gli hanno deluso. «*E' una partita da dimenticare — dice senza mezzi termini il presidente Ceda — e spero che non si verifichino più abbandoni del genere: eravamo addirittura sotto di un gol e se Cichino non avesse trasformato il paraggio su punizione certamente perduto. Giocando così non si vince il campionato, i ragazzi devono rendersene conto*».

Il promettino di Torre. Inizio stagione la Calvarese veniva considerata una delle più autorevoli pretendenti al salto di categoria, ma ha perso troppi punti sul suo cammino e neppure la vittoria sul (1-0, gol di Giuseppe Cuneo) può far rifiorire le speranze di promozione. Sentiamo il presidente Torre: «*Ormai siamo fuori dal giro che conta e vedremo di ritentare l'assalto alla promozione nella stagione ventura. A mio avviso sarà il Carasco a vincere il campionato: i carichisti infatti sono ben amalgamati, mentre la Rupinarese si affida principalmente alle individualità*».

Torneo delle Province. Si disputano oggi (ore 15) le partite della prima giornata del Torneo delle Province, manifestazione riservata alle rappresentative di Seconda categoria dei liguri della Federcalcio: a Calvari la squadra di Chiavari affronta quella di Imperia, mentre a Pietra Ligure sono opposte le selezioni di Genova e Savona.

a. c.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

TEATRO VERDI (piazza Verdi 1) riposo il 12 e sabato 16 feriali alle 21 e domenica alle 16 Prossimi spettacoli Bali, di Woody Allen, compagnia Teatro Stabile di Bolzano, regia di [illegible] Bernini.

[illegible]

AMBASSADOR (corso Stadium Argo, tel 543241) Appuntamento alle [illegible] Vist. 18 L. 6000

ARISTON (via San Vincenzo 19, tel 208 549) Squola di polizia.

ASTOR (via XX Settembre 232r, tel 564 420) chiuso

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel 566 810) Phenomena Or 15, 16,50 18,40 20,30 22,20 L. 6000

CHIABRERA (via Cavalcavia, tel 241 566) Dotel piccole labbra V. 18

CORALLO (via Invrea 4r tel 586 419) Kaos Or. 15,30, 18,30 21,20

COLOMBO [illegible] Colombo 11, tel 586 668) Dotel piccole labbra. Vist. 18 L. 6000

CRATTACIELO (piazza Dante 43, tel 564 403) L'albero. Or 14,45 16,55 18,50, 20,45, 22,40 L. 6000

EDEN (corso Montegrappa tel 885 380) I due carabinieri L. 6000

LUX (via XX Settembre, tel 581 [illegible]) Amadeus. Or.: 15,30 17,45 19 20,45, 22,00 L. 6000

ODEON (corso Buenos [illegible] 61r, tel 366 296) Terminator. Or. 14,30, 16,10, 17,45, 19,30, 21,15, 22,55 L. 6000

ORFEO (via XX Settembre 131r, tel 344 849) [illegible] Cassandra. Or.: 15,30, 17,20, 19,55, 20,45, 22,40 L. 6000

PALAZZO DOLBY (piazza 8 Caserme, tel 265 517) Pasto-Tinam Or 15,30, 17,45, 20,15, 22,30 L. 6000

SMERALDO (via Cernaglia 7, tel 205 144) A.A.A... offresi Vendesi quello perduto V. 18 L. 6000

SUPERCINEMA (via Cesare Battisti, tel 581 [illegible]) Club 69 L. 6000

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel 542 213) Lui è peggio di lei. Or 15,30 17,35, 20,30 22,40 L. 6000

VERDI (via XX Settembre 98, tel. 582.127) Sexchihuahuahuahua. Or.: 16 17,30, 20, 22,30 L. [illegible]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[illegible] (via S. Vincenzo [illegible] Sapore di sale. Vist. 18 L. 5400

[illegible] (piazza Zecca, [illegible] 290 987) Paolo Barzizza di un superdotato Vist. 18 L. [illegible]

MARINI (galleria Mazzini 4, tel 561 600) La storia infinita. Or. 15,30 18,05, 18,15, 18,35, 20,55, 22,30 L. 5000

SUPERBA (via S Giovanni di Prè 29r, tel. 261 783) Super supertonto. Vist 18 L. 4300

CINECLUB

FRITZ LANG (Cinema San Paolo, via Acquarone 64 r): riposo.

GRITTACIELO (via Cesare Battisti, tel 580 237) Riposo consolino

LUMIERE (Cinema San Teodoro, via Vico Vicini 1, tel 505 938) Rebecca Carmen. Or. 15 18, 22 L. 2500 (+ tessera 2500)

NUOVO FILM STORY: Lirico stupido.

SPPA: spettacolo musicale con Fred Bongusto L. 20.000 consumazione compresa

SECONDE [illegible]

CAMPOMORONE

CLUB [illegible] Bonus e C. Rapporto 13 tel 454 260) La fortuna da l'aviatore.

A.B.C. (via F. Degola 4, tel [illegible] Pepsi, pepsi e... V. 18

ASTORIA (via Cariona 9r [illegible] Non si resta che piangere

ELDORADO (via Buranello tel 457 843) Superfinale V. 18

SPERIMEN (piazza V. Veneto tel 456.129) Peccati sotto delle superreggi. V. 18.

BORZOLI PONENTE

HOLIDAY-IN (via Maceo 23, tel 525 044) Caldo profumo di vampiri.

VERDI (piazza Oberdan 1, tel 871 263) 1941: allarme su Hollywood

PEGLI

EDEN: Riposo.

CHIAVARI

ASTOR (traversa di via Entella, tel 309 546) Una mantenuta in salone V. 18. L. 4000

CANTERO (piazza Matteotti 28, tel [illegible] 308 838) Phenomena [illegible] (via M. Libertà/corso 131, tel [illegible]). Casablanca Casablanca.

NUOVO (via Rivarola 47) Pan pan girl.

CAMPOMORONE

AMBRA (via Pallavicini 7) L'uomo che sapeva troppo

[illegible]

CINE [illegible] (largo Guido 16, tel 90 053) riposo

Faggi «intervista» Arthur Schnitzler

[illegible] — Domani pomeriggio alle 17 al Politeama Genovese si terrà un'intervista «immaginaria» [illegible] Arthur Schnitzler.

Protagonisti di questo incontro, realizzato dal Teatro Stabile [illegible] nell'ambito delle manifestazioni [illegible] siranno a cornice della messa in [illegible] dello spettacolo [illegible] sconosciuta», saranno l'autore e regista Vico Faggi e [illegible] attori Ugo Maria Morosi [illegible] Pozzi. Vico [illegible] ricoprirà il ruolo dell'intervistatore e Ugo Maria Morosi, affiancato da Elisabetta Pozzi, interpreterà Arthur Schnitzler.

L'intervista, che segue analoghe esperienze realizzate negli anni scorsi con altri autori di cui lo Stabile [illegible] in cartellone uno spettacolo, è una sorta di ricostruzione storico psicologica della [illegible] scrittore e [illegible] sue opere.

La «[illegible] sconosciuta», che dopo il felice debutto a Prato è andata in scena con [illegible] a Genova e rimarrà in cartellone fino alla fine di marzo. Ugo [illegible] interpreta il dottor Franz Mauer, il medico innamorato di Erna, che è Elisabetta Pozzi.

SAVONA

CINEMA

ALBA [illegible] (via Pia tel 22.186) Casablanca Casablanca.

DIANA (via Bergamo 11r, tel 29 216) Lui è peggio di lei.

ELDORADO (via G. Torino, tel 20 540) Irresistibili e mortacci.

JOLLY (c.so P. Rosselli 2, tel 21 179) Emanuelle colonizzatrice.

ARIS (via Vittorio Veneto tel. 20 540) Sapore di sale.

FILMSTUDIO (p. Diaz tel 284 237) [illegible] non ora, ancora ogalio - Mai dire mai (in inglese).

LUX: chiuso per ferie

SALESIANI: riposo per festività

ALASSIO

COLOMBO: Ma dico...

RITZ: Scuola di polizia

SALESIANI: riposo

ALBENGA

ASTOR: Sin a luce rossa

AMBRA: Continente

CRISTALLO: Drammaturgia.

ALBISOLA SUPERIORE

DON BOSCO: riposo

ALBISOLA

VALLECHIARA: riposo

CAIRO MONTENOTTE

ARISA: riposo

CRISTALLO: Ragazze scatenate

CENGIE

ODEON: riposo

CALLERANO

VERDI: riposo

FINALE LIGURE

DIANA - Lui è peggio di lei

VITTORIA: riposo

LOANO

LOANESE: Calcio internazionale giovanile

PERLA: riposo

MILLESIMO

ITALIA: Erotico calda

LUX: riposo

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Il vizio di bere.

SPOTORNO

CASTELLO: riposo

MARCONI: riposo

VALLEGRANDE: riposo

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: riposo

DANTE: Pierrot lunaire

IMPERIA: riposo

ROSSINI: La dolcezza della lei carne + 18

[illegible]

BIANCHERI: riposo

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Sin a luce rossa

CENTRALE: Erotico grezzo.

SANREMESE

DON BOSCO: riposo

ARMA DI TAGGIA

[illegible]: riposo

VENTIMIGLIA

EUROPA: riposo

SARZANA

[illegible] (via Mazzini 29, tel 71 971) Lui è peggio di lei.

CENTRALE (via Mazzini) Chiuso per ferie.

ORFEO: (corso [illegible] 121, tel 61 333) Ars e luce rossa

RITZ (via Mattarella) Un giapponese a Beverly Hills - ore 16-21,15

BARRESESE (via Mazzini) Non si fa sera [illegible] (via Mazzini) Non [illegible] York Nights.

G.O.G., Schoenberg Ensemble

Pierrot lunaire ottima Sukowa

GENOVA — Barbara Sukowa è stata l'ottima interprete [illegible] *Pierrot lunaire* [illegible] Schoenberg presentato, lunedì sera, alla Civica Orchestra Genovese, momento culminante [illegible] concerto diretto [illegible] Reinbert [illegible] Leeuw sul podio dello «Schoenberg Ensemble».

Lavoro straordinario, il *Pierrot* (venuto alla luce [illegible] 1912, quasi contemporaneamente alla *Sagra della primavera* di Stravinski insieme alla quale, pur con le ovvie differenze di stile, costituì un punto di riferimento obbligato per ogni compositore dell'epoca) segnò uno dei momenti più drammaticamente drammatici dell'arte di Schoenberg.

Il tratto suo più originale [illegible] dall'uso della [illegible] chiamata a restituire le liriche [illegible] Giraud (tradotte [illegible] tedesco da Hartegeben che ne altera radicalmente lo spirito, rendendole più crude e violente) secondo una [illegible] espressiva: la *Sprechstimme*, che consiste nel toccare le note segnate in partitura senza fissarle perfettamente, ma oscillando di continuo. Uno stile affascinante, ricco di soluzioni originali (dal [illegible] al canto, dal recitato all'urlo) di indubbia difficoltà per l'interprete chiamato ad un precario equilibrio nell'intonazione.

Barbara Sukowa, attrice tedesca divenuta celebre con alcuni film [illegible] alto livello (*Lola* di Fassbinder e *Anni* [illegible] piombo di Margarethe [illegible] Trotta) ha offerto una lettura densa di emozioni. Perfettamente calata nella parte, l'artista ha puntato sulla tecnica vocale ricercando una recitazione spesso «sottovoce» esternamente interiorizzata (e di conseguenza poco variegata) ma sempre fortemente comunicativa. Va purtroppo lamentata l'inadeguatezza del Margherita ad ospitare simili spettacoli, adatti [illegible] ambienti raccolti, dall'acustica più rispondente. [illegible] raffinatezze della Sukowa sono andate perdute.

Il pubblico, comunque, è rimasto impressionato dalla palpitante e vibrante interpretazione dell'attrice calorosamente applaudita alla fine del brano.

Reinbert [illegible] Leeuw, [illegible] guito dall'inappuntabile gruppo strumentale (ammirevole l'insieme e la preparazione tecnica dei singoli), ha [illegible] compagnato [illegible] voce con intelligenza. In precedenza aveva eseguito con eleganza e precisione la *Berceuse élégiaque* di [illegible] (in una trascrizione [illegible] Schoenberg), mentre non altrettanto interessante era parsa l'esecuzione [illegible] *Eine romantische Suite* op. 126 [illegible] Reger (ancora in una trascrizione di Schoenberg).

r. l.

La lettura dantesca di lunedì ha riservato qualche delusione

Morosi e De Francovich in un difficile Purgatorio

GENOVA — *Le letture del Purgatorio*, [illegible] pure con alti e [illegible], segnano, in questo [illegible] che prevede la conclusione (mancano solo tre serate), un po' il [illegible] *La tappa* [illegible] lunedì, con l'introduzione [illegible] Siciliano e [illegible] lettura di quattro canti vivaci come il *XX, XXI, XXII e XXIII*, a la [illegible] di Ugo Maria Morosi e Massimo De Francovich, giovani attori dello Stabile, è stata obbiettivamente solare.

[illegible] Siciliano ha contenuto la sua esposizione (in meno di 25 minuti, ma è limitato, non unico degli illustri ospiti [illegible] quest'anno, a un riassunto del contenuto dei canti corredato [illegible] poche divagazioni e note. Nessuna delle quali inutile, [illegible] non [illegible] soffio [illegible] profonda dottrina, almeno d'un pizzico di divertita originalità.

[illegible] critico romano del clan di Moravia non ha scosso l'impietoso (anche se cortese d'ispirazione) plauso genovese.

Per quel che riguarda gli interpreti c'è da segnalare una piccola defezione rispetto da Ugo Maria Morosi, che, invece, l'anno scorso era stato [illegible] una delle più gradevoli sorprese nella lettura dell'Inferno. Morosi s'è affidato alla voce che è bella e profonda, [illegible] alla suggestione e [illegible] toni smorzati del Purgatorio [illegible] il canto XX, che [illegible] quello di Ugo Capeto, fondatore della dinastia francese, sanguigna figlio [illegible] beccaio, conquistatore del trono per decisione e spirito pratico, meritava un tono meno smorzato e risentito.

Massimo De Francovich aveva l'improbo compito di affrontare i due canti centrali (XXI e XXII) nei quali domina il poeta latino Stazio, che Dante vuole convertito [illegible] cristianesimo, perché sollecitato dalle sfrecciate di Virgilio, poeta nel [illegible] creduto un precursore, quasi [illegible] profeta (per via della «pietas» e dell'annuncio nella IV Egloga) della nascita di Cristo.

Stazio affronta con Dante e Virgilio problemi teologici [illegible] dell'anima purgante [illegible] dalla montagna delle settebalze per il volo nella luce, verso [illegible] Paradiso [illegible] Francovich ha tenuto un tono [illegible] più vivace e sostenuto, epicureo le parole con maggior decisione rispetto a Morosi, [illegible] incappato in alcuni salti di senso, in acrobazie sintattiche, in spezzettamenti poco felici.

E' tornato in scena [illegible] Morosi: aveva, [illegible] si suol dire, la distribuzione più felice. Doveva chiudere con il XXIII canto, quello [illegible] Forese Donati. Quasi [illegible] canto infernale per lo spessore del personaggio poeta-amico [illegible] Dante, protagonista del gustoso «contrasto» giovanile, fatto [illegible] scambi [illegible] sonetti triviali.

Forese è un peloso, [illegible] gelosa capace d'un attimo di [illegible] a [illegible] idillio [illegible] pensiero della propria sedona che prega per lui. Poi c'è lo sfogo feroce contro i costumi delle «sfacciate» [illegible] fiorentine. Morosi, forse stanco, ha ancor più smorzato i toni incappando perfino in una pausa non prevista. Al termine il pubblico ha applaudito tutti con generosità.

p. l.

Ugo Maria Morosi [illegible] un momento della lettura al Genovese

[illegible]

Ray Bryant al Louisiana e al Diva Bongusto

GENOVA — Domani al Louisiana Jazz club di Piazza Matteotti si terrà un concerto [illegible] del pianista Ray Bryant che sarà accompagnato [illegible] Luciano Milanese al basso e Giancarlo Pillot alla batteria. Ray Bryant ha debuttato all'inizio degli Anni [illegible] a «Blue note» di Philadelphia (dov'è nato nel [illegible]) e [illegible] proseguito la [illegible] attività al fianco [illegible] più illustri esponenti del jazz moderno, come Charlie Parker, Miles Davis e Sonny Stitt. Verso la fine degli Anni 50 [illegible] fondato un suo gruppo continuando tuttavia a suonare con musicisti appartenenti alla scuola [illegible] diverse (Gillespie, Roach, Shavers, Hawkins, Joe Jones).

Le sue esperienze negli ultimi anni l'hanno portato a collaborare con [illegible] Granta e con gruppi come «Muse all Stars» e «Texas Tenors».

GENOVA — Domani sera, al Diva di Piazza Tommaseo, si terrà un recital [illegible] Fred Bongusto. Assente da tempo dalle scene genovesi, escluso il rapido passaggio al Coro di Notti Est la scorsa estate, Bongusto presenterà il repertorio di canzoni più popolari e alcune novità.

Considerato l'interprete di musiche d'atmosfere sentimentali per eccellenza, [illegible] Bongusto offre il pubblico del Diva una parentesi nella programmazione degli spettacoli [illegible] ha presentato finora soprattutto cabarettisti e attori di prosa.

GENOVA — Questa [illegible] alle 21, all'Oratorio [illegible] San Filippo, [illegible] terrà [illegible] replica dello spettacolo «Oggetto: Prometeo. Appunti allestito [illegible] Centro Universitario Teatrale. Si tratta di [illegible] [illegible] riduzione in forma [illegible] concerto-rappresentazione teatrale del «Prometeo in catene» di Eschilo.

GENOVA — Domani alle 17, nella [illegible] Quadrivium, si terrà una conferenza [illegible] Pierluigi Rattalino dedicata [illegible] «Virtuosismo pianistico fra Ottocento e Novecento».

Pianista e critico musicale, Piero Rattalino è stato direttore artistico [illegible] teatro Comunale di Bologna, di quello di Genova e dal [illegible] ricopre lo stesso incarico [illegible] Regio di Torino. Insegna pianoforte [illegible] Conservatorio di [illegible] ed è autore di numerosi libri [illegible] musica.

Morto Ormandy diresse l'orchestra di Filadelfia

[illegible] — E' morto ieri all'età [illegible] 85 anni il maestro Eugene Ormandy; dirigeva l'Orchestra Sinfonica [illegible] Filadelfia per 44 anni. Una lunga sofferenza cardiaca ci è risolta in una polmonite che è risultata fatale.

[illegible]

Tv private in Liguria

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 6.55 Grand Prix; 7.20 Battaglie, 7.35 Bregun, d.a.; 8 [illegible] Celeste, telefilm; 8,50 Buongiorno; [illegible] Maringo, d.a.; 10 Buongiorno; 11,25 Rubrica medica; 11,40 Lo scrigno di ghiaccio, telenovela 12,35 Veronica, il volto [illegible], telefilm; 14 Andrea Celeste, telenovela; 15,30 Lassie, telefilm; 16,25 California lover, telefilm; 17 Lassie telefilm; 17,30 La fattoria dei giorni felici, telefilm; 18 King Arthur, 18,30 Gad Signor, 18,55 Rebelline; 19,20 [illegible] magnifico dazzino, d.a.; 19,55 Phantaman 20,20 5 minuti con Cesare Lanza, 20,25 Andrea Celeste, telenovela; 21,25 A tu per tu, rubrica; 22,40 Il sogno della pioggia, film (1958, comm.); 0,30 La collina del disonore, film (1965, dramm.); 1,45 Lassie, telefilm; 2,25 Il prigioniero, telefilm; 3,25 Donusi sul Lavoro

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 Sveglia ragazzi, programma [illegible] cartoni. Calendarman; Jackie l'orso del Monte Tallac, Jane e Mimì, il 30 Capriccio a pennino, telenovela; 9 Lulassa mia, telefilm; 9,30 Pacific International airport, sceneggiato; 10 La macchina della velocità, film; 12 I sette giorni di Andrea Celeste, telenovela; 13 Cecchenon, cartone; 13,30 Mademoiselle Anne, cartone; 14 Pacific International airport, sceneggiato; 14,30 Lulassa mia, telenovela; 15 Capriccio e pennino, telenovela; 16 Viva, spazio tv per i ragazzi di cartoni; [illegible] e Mick; Calendarman, Mimì e lo ragazze della pallavolo; Cecchenon; Mademoiselle Anne, 18,30 Lulassa mia, telenovela; 18,15 Pacific International Airport, sceneggiato; [illegible] I sette giorni di Andrea Celeste, telenovela; 20,50 Capriccio e pennino, telenovela; 21,20 Il magnifico avventuriero, film; 23,20 Lettere di fuoco blu, film - Segue Non stop.

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 7 Here Night, cartoni; 7,30 Flashman, cartoni; 8 Los Angeles Dopodiè nord, [illegible], 9 Il signore di [illegible] sceneggiato; 10 [illegible] sotto quella notte, film [illegible] Italia, [illegible]; 11,30 Video shop, proposte d'acquisto; 12 Cuore selvaggio, telenovela; 13 Yrider, cartoni; 13,30 Ultra Lion, telefilm 14 Disperatamente tua, telenovela; 20,20 Italian boys, film commedia 1982; 22,15 Monday speciale notturno, telefilm; 23,15 Salpataggio; prezzo ok; 23,45 Primaglornata; 24 Buonanotte, telefilm

CANALE 7

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Speed Interrupter 3, film avventuroso, 1977, 10,35 Tempo di cinema, rubrica; 10,40 Star Trek, telefilm; 11,35 Illusioni d'amore, telenovela; 12 Marcia nuziale telenovela; 13 Anche i ricchi piangono, telenovela; 14 Jonny la tennista cartoni, 14,30 Sette e Sebastien cartoni, 15 Cecchi: [illegible] mondiali [illegible] tennis, 16 Lupin III, cartoni; 16,30 Io sono Topper, cartoni, 17 Jonny la tennista, cartoni, 17,30 Candy Candy, cartoni, [illegible] Illusioni d'amore, telenovela, 18,30 Trio d'assi, telefilm, 19,25 Diego 1985: Situation comedy; 20,20 L'uomo di Toledo, film avventuroso, 1965; 22,20 Marcia nuziale, telenovela; 23,10 Rock pop, star in concerto; 23,40 Prima visione in pellicola, rubrica, 24 Intermezzo di mezzanotte

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 40, 52, 56 — Ore 11 [illegible] per [illegible] specialista, film (1968 dramm.); 12,30 [illegible] Bibi Medical, telefilm; 13,20 Help, dai an.; 13,40 Sam, dai an.; 14 Barnaby Jones, telefilm, 15 Le amicizie particolari, film (1964, dramm.); 17 Help, dai an.; 17,30 Sam, dai an.; 18 West Side Medical, telefilm; 18,15 [illegible] 19,30 N.B.Y., [illegible] 20,30 Liscio [illegible] non troppo, spettacolo, 22,30 Redazionale, 23 West Side Medical, telefilm; 0,05 Film

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 10,30 Appendi un'amico ciao per la famiglia rubrica 12,15 Telefilm, 13,15 Zoom Tg Pomeriggio, notiziario, 13,30 Re Leonardo e la sua avventura cartoni 14 Il suo angelo custode, film commedia, 16 Il tempo della nostra vita, telenovela 17 Al 98 telenovela 17,30 The doctors, telefilm 18 Re Leonardo e la sua avventura cartoni, 19,30 Aspettando il domani telenovela, 19,25 Zoom Tg Pomeriggio notiziario 19,40 Mariana, il diritto di nascere, telenovela, 20,30 Agua Viva, telenovela, 21,30 Piedino calpiccin amore, film commedia, 23,15 Zoom Tg Pomeriggio, notiziario, 23,30 Chi ha ucciso Jenny?, film giallo.

[illegible]

UHF 30 — [illegible] 17 Age Mate, 17,20 Spettacolo per bambini, 18,25 Diario flash, 18,30 A tutto sol, rubrica; 19,10 Riviera calcio; 19,30 Tg Riviera dei Fiori, [illegible] ca. notizie economiche, inchieste, sport, politica, tempo e oroscopo; 20,05 Film; 22,10 Incontro [illegible] rugby; 22,45 Rubrica di motori; 23,30 Tg Riviera dei Fiori (replica)

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore [illegible] Rojo, film [illegible] West); 11,30 Black Jack, [illegible] 13,15 K.O. [illegible] uccisi, film (1986, dramm.), 16 Bia, animati; 17 Cartomanzia; 17,30 Dia, animati; 18 Tg Trio; 18,30 Alla mensa, telefilm; 19,30 Musicale, 20 Tg Trio 20,30 Cash e Tempero, telefilm, 21,30 Vetrina d'antiquariato - Non stop.

PAN TV

UHF 58 — Ore 9 Hanna & Barbera [illegible] 9,30 Sempre insieme peccatori, cartoni; 10 Peo Bonanza, film, Ilana [illegible], 11,30 The flying Kiwi, telefilm 12 Medusa, telefilm; 12,30 Cioce Kid, telefilm rag.; 13 Eva di Eva, serial; 13,30 Ultimo indizio, telefilm, 14 I naufraghi, 14 30 Dossier, pericolo immediato serial, 15,50 [illegible] Champion, telefilm, 16,50 Sempri ragazzo pecorino, cartoni; 17 Medusa telefilm, 17,30 Hanno [illegible] Barbera, cartoni; 18 La tela di Ritter, telefilm, 19,30 Ultimo indizio, telefilm; 19 The flying Kiwi, telefilm 19 30 Telegiornale; 19 40 Angeola, telefilm 20 Eva di Eva, serial, 20,30 Dossier: pericolo immediato, serial; 21,30 [illegible] di rapa, film, [illegible] 84, comm.); 23 Telegiornale; [illegible] all'ultima goccia, film; 0,30 [illegible] [illegible] Ritter, telefilm.

TV [illegible]

FR 1

10 Antiope 1, 11,45 Le une chez vous; 12 Feuilleton Jean Picart, médecin d'aujourd'hui; 13,30 Le journal à la une; 13 Journal; 13,40 Vitamine; 16,25 Intervilles jeunes; 16,40 De A à Zibeline, 17,30 Le chasse aux chansons, 18 Rouletabille; 18,05 Le village dans les nuages, 18,40 Bibie Huit ça suffit; 19 10 Jeu Anagram; 19,40 Cosmicomics; 20 Journal; 20 35 Tirage du Loto; 20,40 Série Gullet, 21,30 Les grand moments de la conscience française, 22,35 Côté d'amour; 23,20 Journal, 23,40 C'est à lire.

A 2

6,45 Télé-matin, 8,30 Feuilleton Une femme seule; 10,30 Antiope, 12 Journal et météo; 12,10 Jeu: L'académie des neuf; 12,45 Journal; 13,30 Feuilleton Les [illegible] année 58, 13,45 Dessins animés Judo Boy, Téléchat, 14 15 Récré A 2; 16,50 Micro-Kid; 17,25 Stadium 40; 18 Les contes de l'aventure; 18,30 C'est la vie; 19,50 Jeu Des chiffres et des lettres; 19 15 Emission régionale; 19,40 La théâtre de Bouvard; 20 Journal; 20,35 Tiercé; Entre chats et loups; 22,05 Magazine Les jours du entre vie; 23,05 Journal.

FR 3

17 Télévision régionale; 18,55 Dessin animé, Lucky Luke; 20,05 [illegible] Jeux; 20,35 Cadences 3; 22,05 Journal; 22,25 [illegible] maison de la mémoire; 23,15 Blow notre-mer; 0,10 Prélude à la nuit. Suite française, de [illegible].

Presentato il programma della Mostra di Sanremo

Vetrina dei nuovi film d'autore con una retrospettiva di Verulu

[illegible] — *Otto anteprime mondiali tra i film in gara e uno sguardo attento ad un regista, il romeno Mircea Veroiu, che ha avuto finora ben poche occasioni [illegible] farsi conoscere [illegible] pubblico [illegible] cidentale. E' il programma della XXVIII edizione [illegible] «Mostra Internazionale [illegible] Film d'Autore», [illegible] rassegna organizzata da Nino Zucchelli, che porterà a Sanremo, al cinema Ritz, dal [illegible] al 2 aprile, una passerella di film d'autore.*

[illegible] le anteprime in competizione ci sarà anche il pomeriggio ritardato [illegible] Pauri, nuovo film della regista cecoslovacca [illegible] Vera Chitilova che vanta già due vittorie nella mostra sanremese (nel '67 con Margheritine quando la tarsogna aveva avuto ancora sede a Bergamo e nell'68 con Panni sporchi).

Le pellicole in gara arriveranno da 15 nazioni, sono annunciate il viaggio d'inverno [illegible] Marian Handwerker (Belgio), [illegible] contemporaneo [illegible] Timo Linnasalo (Finlandia). Nell'assenza del pittore opera prima di Marie-Geneviève Rigaud (Francia), riflessioni [illegible] Kevin Billington (Inghilterra), Fratelli sulla terra di Dio [illegible] Lalo Mikelsen (Norvegia). La porta [illegible] [illegible] di Heddy Honigmann e Angiola Janigro (Olanda), L'uccisione della zia di Krzysztofovicz (Polonia). A 1 di [illegible] dell'allarme e del dolore [illegible] Agneta Ekmanjarleman (Svezia). Martha Dubronski di Beat Kuert (Svizzera). La notizia [illegible] Ferenc Grunwalsky (Ungheria). E la vita e le lacrime e l'amore [illegible] Nikolai Gubenko (Unione Sovietica) e Blow Moves di John Jost (Usa).

Per la Romania, come film in competizione, sarà presentato Adela, opera dello [illegible] Mircea Veroiu, cui [illegible] mostra dedica la tradizionale retrospettiva. Il regista romeno è già [illegible] presente a Sanremo nel 1973 con Nozze [illegible] pietra) ed è considerato fra i migliori del [illegible] Paese anche se il suo anticonformismo gli [illegible] reso spesso [illegible] vita difficile in patria. Sarà presente per tutta la durata della [illegible].

Bruno Monticone

[illegible] stata costituita [illegible] Genova la prima compagnia ligure di danza classica

Per il tutù e soprattutto per la gloria

La dirige il romeno [illegible] Ciortea che ha scelto, per il debutto d'aprile all'Alcione, il «Concerto in C» di Bizet

GENOVA — Nasce la prima compagnia ligure [illegible] danza classica. Dopo le esperienze di gruppi di modern-dance e jazz che (ultimamente hanno conquistato [illegible] discreta notorietà (i ballerini di Coldy ne sono un esempio), di fronte alla forzata inattività del Comunale dell'Opera, qualcuno getta un sasso nella situazione stagnante. Un manipolo [illegible] professionisti, [illegible] maestri nelle scuole della regione e con diverse esperienze di spettacolo alle spalle, costituisce il primo nucleo [illegible] quello che [illegible] diventare un corpo di [illegible] stabile. Il debutto è per la metà di aprile, all'Alcione: [illegible] specie di esame per poi continuare l'attività, [illegible] il patrocinio dell'Endas, e preparare lo spettacolo dell'estate.

La Compagnia di Balletto Ligure vuole essere [illegible] promossa a pieni voti e si è affidata [illegible] un coreografo romeno, Mihai Ciortea, che è stato per vent'anni primo ballerino dell'Opera [illegible] Bucarest, finché non è arrivato [illegible] Italia, lo [illegible] novembre, «perché preferisco vivere e lavorare qui, dove ci [illegible] maggiori possibilità creative, orizzonti più ampi e [illegible] vino buono».

Ciortea [illegible] scelto [illegible] Concerto in [illegible] di Bizet per una coreografia corale, in cui [illegible] danzatori (mancano [illegible] quattro ballerini, per la cronica scarsa presenza maschile [illegible] scuole e nel professionismo della danza) traducano, come dice il coreografo, «la musica in espressione plastica».

Così ogni ballerina diventa un singolo strumento [illegible] una briosa orchestra sulle punte. Seguirà una serie di virtuosismi per dare spazio al miglior elementi [illegible] tutto un'ora e mezzo di spettacolo.

«Il balletto è per i giovani — risponde Ciortea a chi insiste perché salga anche lui [illegible] palcoscenico — Danzare è un'attività fisica e mentale, creare un'attività mentale e fisica. Per me è il momento di passare la mano. Ma è come se ballassi io».

Mentre lo spettacolo nasce e cresce, il coreografo spiega la sua interpretazione della danza: «Qualcosa di nuovo che non graffi la semplicità. E' il risultato più difficile [illegible] ottenere. Partendo [illegible] semplicità [illegible] raggiungono gli apici della bellezza. Il nostro può essere uno spettacolo per un pubblico educato all'arte, ma anche per gli altri spettatori, soprattutto i giovani, che si stanno accostando al balletto. Quasi un filtro tra la cultura [illegible] e lo tradizione».

La semplicità sembra essere [illegible] chiave interpretativa [illegible] di Mihai Ciortea, ha scelto calzemaglie che rendano i corpi simili a serpenti e giochi di luce per meglio sostituire i colori di ogni quadro sinfonico. «I costumi sfarzosi e stucchevoli e maglia lasciarli a Zeffirelli».

Mentre [illegible] balletti dai metodi morbidi, il coreografo romeno ha [illegible] parole di elogio nei confronti [illegible] una compagnia selezionata, sì, [illegible] in fondo [illegible] tutta [illegible] verificare: «Sono giovani pronti a sacrificarsi, che danzano con emozione e quindi trasmettono emozioni».

Ma si può pensare al balletto classico guardando [illegible] futuro e assistendo [illegible] qualche tempo a un rinnovamento che arriva dagli Usa?

«La danza classica è alla base di tutto [illegible] si possono differenziare caratteri diversi a seconda delle sfaccettature musicali».

Lo spettacolo avrà il titolo del brano che ne costituisce la parte principale: Concerto in C.

«Altrimenti — conclude ammiccando Mihai Ciortea — potremmo [illegible] intitolarlo "Che [illegible] la mandi buona"».

Alessandra Pieracci

Un momento [illegible] lezione prima delle prove al Centro di danza classica e contemporanea Prude

«Per il resto tutto bene» al Rossini

Satta Flores e Tedesco coppia aperta e illegale

IMPERIA — La stagione [illegible] prosa è ricchissima, ma, fuori cartellone, il Rossini di Imperia offre ancora un paio di spettacoli. Il primo, «Per il resto tutto bene», va in scena domani sera (ore 21.15). Lo presenta Stefano Satta Flores, che, oltre ad essere l'autore del testo in collaborazione con Marina Pini, ne è anche protagonista, assieme a Paola Tedesco.

E' la quarta opera dell'attore, dopo «Dai, proviamo!», «Grandiosa svendita di fine stagione» e «Pomeriggio di festa»: le prime due erano [illegible] rappresentate negli anni scorsi proprio al Rossini.

La regia è di Ugo Gregoretti. Le scene e i costumi sono di Vittorio Rossi. Altri interpreti: Carlo Sabatini, Gianpaolo Fabrizio e Olimpia Di Nisio.

E' di nuovo una storia di genere comune: [illegible] uomo e una donna, coppia «aperta e illegale», alle prese con problemi, speranze, litigi, tenerezze. E con loro gli amici, [illegible] domestica e [illegible], i fatti e i rumori del mondo esterno attraverso le parole, la televisione, il telefono.

Un cocktail di ingredienti banali, [illegible] che sforna un prodotto divertente.

Il pianista Abbado diretto [illegible] Lamberto

BANREMO — Il maestro Mario Lamberto dirigerà l'orchestra sinfonica di Sanremo nei due concerti in programma [illegible] e venerdì, rispettivamente [illegible] 17 e [illegible] 21.15, al teatro Centrale. Solista al pianoforte [illegible] il maestro Marcello Abbado.

Il programma è tutto [illegible] mozartiano. Prevede l'esecuzione del «Concerto n. 14 in Mi Bemolle Maggiore K449», del «Concerto n. 19 in [illegible] maggiore K.459» e del «Concerto n. 27 in Si Bemolle Maggiore K.595».

Mario Lamberto è torinese. Ha [illegible] anni [illegible] il vicedirettore artistico dell'Accademia «Stefano Tempia» nel capoluogo piemontese.

Marcello Abbado, milanese, è direttore del conservatorio «Giuseppe Verdi» del [illegible] luogo [illegible] E' [illegible] pianista notissimo a [illegible] internazionale. Ha accompagnato concerti diretti da grandi direttori come Capolli, Hindemith, Rawallah e Claudio [illegible] (suo nipote).

[illegible] prova generale del [illegible] certo, [illegible] per giovedì mattina alle 10, sarà aperta al pubblico.

C'è anche il rock siciliano dei Denovo

[illegible] — Per la rassegna *Gli imperfetti*, realizzata alla sala Carignano dallo Psyco Club con il patrocinio dell'Ufficio Con[illegible] Giovanile del Comune [illegible] Genova, l'altro ieri sera erano di scena i «Denovo» di Catania.

Dall'originaria formazione composta di due soli elementi, oggi i Denovo suonano in quattro: Mario Venuti, chitarra, sax e voce, Luca Madonia, chitarra, tastiere e voce, Toni Carbone al basso e Gabriel [illegible]a alla batteria. «Noi siamo, come molti altri gruppi italiani, [illegible] "frutti sommersi" — racconta Mario Venuti —, non è facile emergere, [illegible] Italia non ci sono grandi opportunità».

«In condizioni come quelle del concerto genovese — raccontano — qualsiasi altro gruppo non avrebbe suonato. E' triste vedere che musicisti inglesi anche sconosciuti arrivando [illegible] Italia ottengono servizi tecnicamente di ottimo livello e per noi italiani invece, [illegible] c'è modo di suonare in maniera dignitosa per la scarsezza di apparecchiature».

[illegible] I Denovo [illegible] fiduciosi. Definiscono [illegible] musica «calda e solare» come «la nostra terra e la nostra origine».

Domani [redacted] lo sceneggiato di Lattuada alla seconda puntata (con l'arrivo nel Nuovo Mondo)

Colombo, una cartolina dall'America

La traversata delle caravelle ha un andamento «turistico» e lo sbarco avviene su una spiaggia bianca e pulita ideale per uno spot

Tempo duri per lo spettatore, e per il recensore, stretti fra due mostri sacri come «Quo vadis?» e «Cristoforo Colombo».

Siamo appena scampati da Roma in fiamme, e appena sfuggiti dalle grinfie dello spaventatissimo Nerone e appena emersi dalle cupe catacombe dei cristiani, ed eccoci sbalestrati sulle caravelle di Colombo in rotta per l'America.

Seconda puntata, domani sera, su Raidue, e tutti sospettosamente si chiedono se questa seconda puntata sarà noiosa come la prima.

No, non è proprio noiosa come la prima. Però... La partenza da Palos deve essere stata nella realtà una pagina [redacted] da poco, e qui invece è [redacted] faccenduola senza particolari emozioni, pare una qualsiasi partenza di una qualsiasi flottiglia di pescherecci che va a fare un giretto un po' al largo.

Comunque, via, finalmente ci siamo, le tre navi affrontano l'ignoto. Ma quel che succede sulle caravelle, è esposto burocraticamente, convenzionalmente: non c'è brivido di mistero e la suspense dell'attesa è modesta. Colombo va a cercare oro, schiavi, imperi, ma non si dimentica [redacted] di essere pio e ogni sera fa inginocchiare l'equipaggio a recitare le preghiere.

La navigazione è di tipo turistico, viene solo animata dagli screzi fra l'Ammiraglio e il comandante Pinzon cui hanno dato una bella fascia da bandito tagliagole: i due litigano in mezzo all'oceano e [redacted] taglia corto esclamando *«Non permetterò che nessuno mi guasti questa grande impresa!»*

Gabriel Byrne, Murray Melvin e Larry Lamb sulla caravella durante la grande avventura

Quando i mugugni dell'equipaggio rischiano di ingrossarsi, Colombo li seda con una saggia predica. Indi — come da copione — scopre la dell'America e grida di *«Terra! Terra!»* cui [redacted] si aggiunge l'esultante ma sconcertata dichiarazione del marinaio avvistatore che ha l'aria di aver fatto un tredici da mezzo miliardo. *«Adesso sono ricco!»* un effetti c'era [redacted] ricompensa per chi, primo, avesse individuato terra, ma pare accertato che al tapino non toccò una lira!

Nuove preghiere [redacted] ringraziamento e sbarco: una magnifica spiaggia scelta accuratamente dalla produzione, serena finissima e bianca senza un ciottolo, senza un detrito, incorniciata da lussureggiante vegetazione, con tinte ben amalgamate, un panorama nitido e lucido, una splendida cartolina. Ideale sfondo per [redacted] spot.

Colombo [redacted] inginocchia, bacia il suolo; potrebbe cantare una romanza da tenore (*«Cielo e mar»* oppure *«O paradiso»*) [redacted] re il bieco barbuto dovrebbe essere Pinzon che mastica amaro in un angolo.

E cominciano immediatamente le angherie sugli indigeni rei di non possedere oro. Ma chi le commette è solo il fellone Pinzon; l'Ammiraglio, [redacted] sempre circonfuso di luce divina, è superiore (per ora) a tali miserie.

Che dire? Anche *«Quo vadis?»* traballa e scricchiola, ma bene o male si attacca ad un romanzo ad effetto; qui non c'è niente cui attaccarsi, ci sarebbe la Storia, ma è una Storia che andrebbe raccontata e analizzata in [redacted] diverso da questo che è diligente, corretto, non privo di pregi formali, ma nella sua dimensione di concitato spettacolo di «belle statuine», terribilmente e irrimediabilmente piatto come un pezzo immobile per manovrina d'aria.

Ugo Buzzolan

I problemi di Larry Hagman

Quante mamme per Gei Ar in «Dallas»

ROMA — J. R., il cattivo di «Dallas», il [redacted] marito. Nel «seriale», che ha ripreso ad essere programmato il martedì sera su Canale 5, la sua ufficiale madre, l'attrice americana Barbara Bel Geddes, è stata costretta a lasciare il set a causa di una grave malattia. La si vedrà ancora per alcune puntate, poi sarà sostituita da Donna Reed, un'attrice che negli Anni 50 ha vinto un Oscar per il film «Da qui all'eternità»; nel '46, Frank Capra la volle con sé per il film «E' arrivata la felicità» con James Stewart.

Ma J. R., al secolo Larry Hagman, pretenderebbe ora, in «Dallas», un posto anche per la sua mamma vera, l'attrice Mary Martin, nata nel Texas nel 1913, già attrice a Broadway e Hollywood. Fra l'altro, ha lavorato nel '40 e nel '43 a fianco di Bing Crosby in «Musica sul fiume» e «La nascita del blues». Sempre nel '43, recitò anche con Dick Powell in «Happy go lucky».

In diretta dalle 10,50

I funerali di Cernenko [redacted] Raiuno

ROMA — In collegamento [redacted] Mosca il Tg1 trasmetterà oggi dalle 10,50 alle 12 su Raiuno la telecronaca diretta dei funerali del presidente sovietico Konstantin Cernenko.

SCEGLIENDO TRA I FILM IN PROGRAMMA OGGI E DOMANI ALLE TELEVISIONI

Travolta detective e Caine console onorario

Maria Schneider per Antonioni

OGGI — *Blow Out* (1981) su Raitre alle 20,30) di Brian De Palma con John Travolta e Nancy Allen, thriller nero [redacted] stampo intellettuale in cui un tecnico cinematografico del suono registra per caso un incidente automobilistico e individua, prima dello schianto, uno sparo: si improvvisa detective, intuisce la presenza di un maniaco assassino e, con microfono e registratore, gli tende la trappola.

Il console onorario *(1964 su Canale 5 alle 20,30)* **di John Mac Kenzie con Richard Gere, giovane medico in Argentina alla ricerca del padre «scomparso» per ragioni politiche, e Michael Caine, console [redacted] britannico sempre sul bicchiere, tutti e due inseguiti dalla seducente Epifania Carrillo.**

[redacted] **Bravo** *(1950 su Montecarlo alle 20,30)* **di [redacted] Ford con John Wayne, terzo film della cosiddetta «trilogia della cavalleria», sempre con il personaggio del colonnello Kirby Yorke, alfiere dell'ordine, alle prese con i problemi della famiglia e con quelli dell'America dopo [redacted] guerra di Secessione.**

Anna dei miracoli *(1962 su Raidue alle 20,30)* **di Arthur Penn con Anne Bancroft, film di forte impronta teatrale che analizza il paziente lavoro di una maestra per il recupero di una bimba cieca e sordomuta.**

Cleopatra *(1934 su Canale 5 pitto mezzanotte)* **fastoso kolossal hollywoodiano [redacted] Cecil De Mille con Claudette Colbert: fra le sequenze celebri, il bagno di latte [redacted] Cleopatra e una scena d'amore sulla nave [redacted] Il possente suono [redacted] tamburo dei negri, le sinuose danze.**

DOMANI — **L'enigma di Kaspar Hauser** *(1974 [redacted] Raitre alle 22)* [redacted] **Werner Herzog, cupa e inquietante storia vera nella Norimberga dell'800 di un giovane delle origini ignote (ma, forse, di altissimo rango) comparso misteriosamente in una piazza della città e misteriosamente pugnalato pochi anni dopo.**

Professione reporter *(1974 [redacted] Rete 4 alle 23,10)* **di Antonioni — che lo ha definito «film infinito di avventure» — con Jack Nicholson e Maria Schneider, movimentato ritratto, tra Africa e Spagna, di un giornalista fotografo che, in fuga dal passato e dal presente, assume l'identità di un mercante d'armi morto d'infarto e lo sostituisce nei suoi equivoci rapporti con il Terzo Mondo.**

Ma papà ti manda sola? *(1972 su Montecarlo alle 20,30)* **di Bogdanovich con Barbra Streisand e Ryan O'Neal: allegra farsa maliziosa e scatenata, remake del celebre film [redacted] Hawks.**

Regio: Fubini, la scuola di Battaglia e Berg

Parlando e cantando ecco la dodecafonia

TORINO — [redacted] giunta al quinto anno, «Musica società e cultura», la bella formula escogitata da Enrico Fubini per illustrare le [redacted] storiche [redacted] musica con conversazioni critiche corredate d'un breve concerto esemplificativo, imbocca la dirittura d'arrivo: «La musica contemporanea». Dopo bisognerà inventare qualche altra cosa per conservare quest'abitudine che si è fatta i suoi fedeli!

Ha dato inizio alla nuova ed ultima serie lo stesso Fubini che, come l'oro di Falstaff, è un buon capitano che marcia avanti; non come tanti cosiddetti organizzatori [redacted] cultura, che buttano lì un'idea, e poi la fanno svolgere da altri. Sotto il titolo *Espressionismo e dodecafonia?*, con punto interrogativo bene in vista, Fubini ha tracciato un equilibrato bilancio della grande corrente [redacted] che ha occupato un emisfero del nostro secolo.

Chiude in rosso questo bilancio? Le parole dell'oratore sembrano farlo pensare, ma semplicemente perché *habent sua fata* tutte le forme d'arte e gli stili, ed anche espressionismo e dodecafonia stanno ormai andandosi ad allineare nei gloriosi scaffali del passato, in compagnia del Romanticismo e di tanti altri movimenti e periodi [redacted] musica.

Di questa raggiunta classicità dava infatti ben l'idea il concerto che seguì, sostenuto da quattro giovani usciti da quella scuola di canto di Ello Battaglia, che col suo insegnamento appassionato, e nutrito di assidua frequentazione [redacted] foro, ha quasi trasformato il Conservatorio di Torino in una succursale di quello di Vienna. Quattro dei migliori elementi di questa scuola, i soprani Nuccia Focile e Hideyo Nagano, il tenore Guillermo Dominguez e il baritono Lucio Gallo, hanno interpretato con stile maturo e con vibrazione giovanile *Lieder* con pianoforte di Alban Berg, di cui ricorrono quest'anno centenario della nascita e cinquantenario della morte, poi si sono cimentati anche con due scene [redacted] opere, *Lulu* e *Wozzeck*.

Qui ci si attendeva davvero ad un esperimento un po' azzardoso, vuoi per le esigenze vocali e teatrali del canto, vuoi per l'insufficienza dell'accompagnamento strumentale per solo pianoforte. Invece i ragazzi hanno fatto fuoco e fiamme, e quella pianista-topolino che è Nerina Pertoldi Boschetto scorre i difficili spartiti berghiani con tanta facilità di lettura, e soprattutto con tanta esattezza, mentre invece le orchestre così spesso zoppicano, che quasi quasi... **m. m.**

Stasera concerto all'Auditorium

Barbara Sukowa: la voce del Pierrot di Schoenberg

Barbara Sukowa: stasera recita Schoenberg a Torino

TORINO — L'attrice tedesca Barbara Sukowa sarà la voce recitante nel «Pierrot Lunaire» di Schoenberg, che verrà eseguito stasera alle 21 all'Auditorium, per la stagione dell'Unione Musicale. La Sukowa ha studiato alla scuola di Max Reinhardt a Berlino. Ha ottenuto notorietà soprattutto con i film di Fassbinder e della Von Trotta («Lola», «Die Bleierne Zeit», «[redacted]n Alexanderplatz».

Reiberi de Leeuw dirigerà lo Schoenberg Ensemble: è un complesso fondato all'Aja nel 1974, e formato da un [redacted]cleo di quattordici musicisti (sei fiati, oltre quo archi, pianoforte, armonium, più il direttore), comprendenti un quartetto ad archi — lo Schoenberg Quartet — che si esibisce anche indipendentemente dal gruppo più grande. Il [redacted]nerio comprende musica [redacted] nera del '900, in particolare l'intera produzione cameristica dei tre maggiori compositori della [redacted]la di Vienna, Arnold Schoenberg, Alban Berg e Anton Webern.

Il programma di stasera all'Auditorium prevede anche «Eine Romantische Suite» di Reger e «Berg[redacted] élegique per 8 strumenti op. 13» di Busoni.

Oggi in televisione

RAIUNO

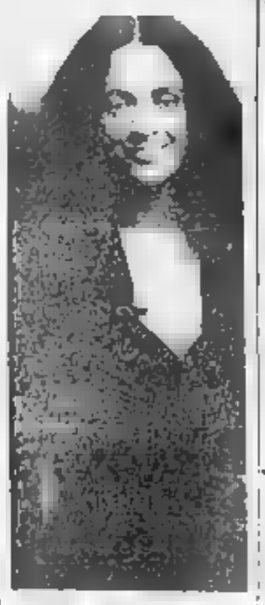
Telegiornale: 12; 13,30; 16,15; 20; 22,05; 23,45
10,50 **I funerali di Cernenko**, in diretta da Mosca
12,05 **Pronto... Raffaella?**, Raffaella Carrà
14,05 **Il mondo di Quark**
15 — **La famiglia Coy**, cartoni animati
15,30 **Calcio: Grecia-Italia**
17,15 **Cartoni magici**
18,10 **Tg 1 - Cronache: Nord chiama Sud - Sud chiama Nord**
18,40 **Il flauto di Sherlock Holmes**, cartoni
18,50 **Italia sera**, con Enrica Bonaccorti e Piero Badaloni
19,35 **Almanacco del [redacted] dopo**
20,30 **Fbi «Il Bureau»**, regia di Virgil W. Vogel, con Mike Connors, Joseph Cali
22,15 **Appuntamento al cinema**
22,20 **Mercoledì sport**. Caselle (Ge): **Pugilato** De Leva-Antunez, titolo europeo pesi gallo
23 — **Linea diretta**, [redacted] Enzo Biagi. Lew J. Jacocca [redacted]mi e Ds Benedetti

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,50; 23,35
11,45 **Che fai, mangi?**, conduce Enza Sampò
13,25 **Tg 2 - I libri**, a cura di Carlo Cavaglià
13,30 **Capitol**, serie televisiva (223ª puntata)
14,35 - 15,10 **Tandem**, conducono Claudio Sorrentino e Roberta Manfredi. Nel [redacted] del programma: Super G, Attualità, Giochi elettronici e **Parollamo**
15,10 **Un [redacted] tra l'altro**: Yakari, P[redacted] luono
16,25 **DSE: Follow me**. Corso [redacted] lingua inglese
16,55 **Due e simpatia**. Unio [redacted]ggiato al giorno. **I promessi sposi**
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 **Vediamoci sul due**
18,15 **Spazialibero: I programmi dell'[redacted]** Coldiretti
18,30 **Tg 2 - Sportsera**
18,40 **Cuore e batticuore**, telefilm «Il nipote di Mac»
20,20 **Tg 2 - Lo sport**
20,30 **Anna dei miracoli** (1962), film di Arthur Penn, con Anne Bancroft, Patty Duke
22,10 **Tribuna politica**, a cura di Jader Jacobelli. Il Segretario nazionale del [redacted]si-dni
23 — **Italia viva**, documentario
0,05 **Pallacanestro femminile**. Finale Coppa Ronchetti

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,30
15,55 **DSE: Italia terra di acque**
16,30 **DSE: Appunti sul Giappone**
17,15 **Galleria di Dadaumpa. Johnny 7**
18,15 **L'orecchiocchio**
19,35 **In prima persona**. Pittori e scultori italiani
20,05 **DSE: Il Mediterraneo**
20,30 **C'è paura e paura. Otto thrillers tra angoscia e risate. Blow out** (1981), regia di Brian De Palma, con John Travolta
22 — **Diretta da Tokyo**, con Mino Damato
23 — **Delta** a cura di A. Amendola e A. Melino



Sonia Braga è la protagonista della telesuperba «Donna d'ambra»: il controversissimo episodio su Retequattro alle 18,50

Italia 1

9,30 [redacted] **Messico**, film (1950)
14 — **Dee Jay Television**, Videomusic
15,30 **Sanford and Son**
16 — **Bim [redacted] Bam**
17,45 **L'uomo da sei mi[redacted] di dollari**, telefilm
18,45 **Charlie's Angels**, telefilm
19,50 **Cartoni**
20,30 **OK! Il prezzo [redacted] giusto**, con Gigi Sabani
22,15 **Cassie and [redacted]pany**, telefilm
23,15 **Football americano n. 2**
0,30 **Tempesta sul Congo**, film (1953) con Susan Hayward, Robert Mitchum

Canale 5

9,30 **Tiranna delizioso**, film (1937)
11,30 **Tuttofamiglia**
12,10 **Bis**, gioco a quiz
12,45 **Il pranzo è servito**, gioco a quiz
13,25 **Sentieri**
14,25 **[redacted]ral Hospital**
15,25 **Una vita da vivere**
16,25 **La fuga di Logan**
17,30 **Truck driver**
18,30 **Help**, gioco
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco
20,30 **Il console onorario**, film (1983) [redacted] J. Mackenzie con R. Gere, M. Caine
22,30 **Nonsolomoda**
23,30 **Canale 5 News**
0,30 **Cleopatra**, film (1934) [redacted] C. De Mille

Rete quattro

14,15 **Brillante**, novela
16,10 **Cartoni**
16,10 **I giorni di Brian**
17,05 **Flamingo Road**
18 — **Febbre d'amore**
18,50 **Samba d'amore**, novela
19,25 **M'ama non m'ama**, gioco a [redacted]mi con Ramona Dell'Abate e Marco Predolin
20,30 **Maurizio Costanzo Show**, intervista a [redacted]
23,30 **La città degli angeli**, telefilm
0,30 **L'allieva di velluto rosso**, film (1955) di B. Fleischer con J. Collins, R. Milland, F. Granger (dramm.)

Eurotv

[redacted] **Anche i ricchi piangono**
21,30 **Dona Flor e i suoi due mariti** (1976) film
23,30 **Star Trek**, telefilm
0,30 [redacted] **Hood l'invi[redacted]le arciere**, film

Rete A

14 — **Il suo angelo custode**, film
18,30 **Aspettando il [redacted] mani**, telefilm
19,30 **Mariana il diritto di nascere**
20,25 **Agua viva**
21,30 **Pierino colpisce ancora**, film

Montecarlo

Telegiornale: 19,20, 23
19,30 **La dama di Monsoreau**, 3ª puntata
20 — **Sivan il ragazzo di Bagdad**, cartone
20,30 **Rio Bravo**, film
22 — **Calcio**: da Atene Grecia-Italia

Capodistria

Telegiornale: 14,15; 17,55; 19,30; 22,30
16,45 **George**, telefilm
19,50 **Sl[redacted]**
20,25 **Frank Costello faccia d'angelo**, film
22,40 **Pattinaggio artistico** da Tokyo

Svizzera

Telegiornale: 16; 18,45; 20; 22,35; 23,15
18,05 **La confessione della signora Doyle**
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Mosè Bertoni**
21,35 [redacted] **Clydeman in Concert**

RADIOUNO

Giornali radio 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 21, 23 — 9 Radio anch'io; 11,10 «Il dottor Arrowsmith» (6). di Sinclair Lewis; 11,30 Musica per una storia; 12 Via Asiago tenda; [redacted] La diligenza; 15,03 Habitat; 16 Il pagellone; 17,30 Radiouno jazz 85; 18,10 L. Van Beethoven; 19 [redacted] Audiobox deserium; [redacted] In diretta da Roma e Milano: Spettacolo 85; 23,15 Oggi al Parlamento. Stereouno: 15-24.

RADIODUE

Giornali radio 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6 I giorni; 8,45 «Matilde» (47). 9,10 Discogame; 10,30 Radiodue 3131. 12,45 Tanto è un gioco, 13 Lettura a più voci del «Promessi sposi»; 15,30 In diretta da Atene incontro di calcio Grecia-Italia. [redacted] Enrico Ameri; 18,30-20,15 Le ore della musica Stereodue: 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio 8,45, 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 15,15, 18,45, 20,45 — 6 Preludio. 7-8,30-10,15 Il concerto del mattino, 12 Pomeriggio musicale; 15,30 Un [redacted] discorso, 17,30-19,15 Spaziotre, 21,10 L'Odissea, 23,15 Il jazz, 23,40 Il racconto di mezzanotte. Stereonotte 24-6.

Alla radio

Domani in televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12, 13,30; 17; 20; 22; 23,45
12,05 **Pronto... Raffaella?**, in diretta da [redacted]
14,15 **Il mondo di Quark**
15 — **Cronache italiane - Cronache di motori**
15,30 **DSE: Proteggi le tue mani**
16 — **Il gr[redacted] teatro del West**, telefilm
17,05 **Cartoni magici: Topo Gigio in viaggio con gli eroi di cartone**
18,10 **Tuttilibri**, settimanale di informazione libraria
18,40 **Il flauto di Sherlock Holmes**
18,50 **Italia sera**. Fatti, persone e personaggi
19,35 **Almanacco del giorno dopo**
20,30 **Loretta Goggi in quiz**, con [redacted] Remigi e Fabio Fazio [redacted] Luigi Arbertelli
22,10 **L'ora [redacted] Agata Christie: La ragazza del treno**. [redacted] di B. Farnham
23 — **Linea diretta**. Trenta minuti dentro la [redacted]naca con Enzo Biagi

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 21,50; [redacted]
11,55 **Che fai, mangi?**, conduce Enza Sampò
13,25 **Tg 2 - Ambiente**, a cura di Manuela Cadringher e Giorgio Sal[redacted]
13,30 **Capitol**. Serie televisiva
14,35 **Tandem**. Nel corso del programma: **Super G**, attualità, giochi elettronici
16,25 **DSE: Una scienza per tutti. Seconda serie. Fatti e misteri della corrosione**
18,55 **Due e simpatia. I promessi sposi**
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 **Vediamoci sul Due**. Un programma a cura di William Azzella
18,30 **Tg2 - Sportsera**
18,40 **Cuore e batticuore**, telefilm
20,20 **Tg2 - Lo sport**
[redacted] **Cristoforo Colombo**, film [redacted] quattro parti di Alberto Lattuada [redacted] Gabriel Byrne nel ruolo [redacted] Cristoforo Colombo e Rossano Brazzi
22 — **Appuntamento al cinema**
22,05 **Tg2 - Sportsette**. Reggio Emilia **Pallavolo femminile. «All Stars»**

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,30
15,55 [redacted]. **Italia terra di acque**. Guida al corretto uso delle fonti termali
16,25 **DSE: Scienza e ricerca oggi**
16,55 **Galleria di Dadaumpa**. Johnny Dorelli **Johnny 7** (1965). Regia di Eros Macchi
18,15 **L'orecchiocchio**, presentato da [redacted] Fossa e G. Cavalieri
19,30 **Tg3 Regioni** P[redacted] a diffusione regionale
20,05 **DSE: Il Mediterraneo. Influenza delle civiltà mediterranee nell'Italia: materiali [redacted] riflessione**
20,30 **In diretta... da Milano: «Top moda»**
22,05 **Germania pallida madre**. Autori del [redacted] [redacted] tedesco a cura di Vari [redacted] - Enrico Ghezzi: **L'enigma di Kaspar Hauser** (1974) di Werner Her[redacted] con Bruno S.W. Ladenbast, Brigitte Mira, Michael Kroecker

Loretta Goggi, Raiuno, 20,30. Ospiti Leroy che parlerà del nuovo sceneggiato in cui fa il Diavolo

Italia 1

9,30 **Viale Flamingo** (1949) film
17,45 **L'uomo [redacted] sei milioni di dollari**
18,45 **Charlie's Angels**, telefilm
19,50 **Cartoni**
[redacted] **Fracchia la belva umana** (1981) film di N. Parenti con P. Villaggio, L. Banfi (comico)
22,30 **Via B. Pakignano, un processo a chi...** Speciale di Red [redacted] (2ª parte)
23,45 **Doppia immaginazione [redacted] spazio** (1968) [redacted]
1,15 [redacted] **Squad I ragazzi di Greer**, telefilm

Canale 5

9,30 **Dagli Appennini alle Ande** film
12,10 **Bis**. Gioco a quiz
12,45 **Il pranzo è servito**. Gioco a quiz
15,25 **Una vita da vivere**
16,30 **La fuga di Logan**
17,30 **Truck Driver**
18,30 **Help**, [redacted] musicale
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 [redacted] **Zag**. [redacted] a quiz con Raimon[redacted] Vianello
20,30 **Superflash**. Quiz con Mike Bongiorno
23,15 **Prima pagina**. Intervista di Giorgio Bocca
23,45 **Sport: calcio**
0,50 **Strike Force**, tele[redacted]

Rete quattro

18,50 **Samba d'amore**, novela
19,25 **M'ama [redacted] m'ama**. Gioco a premi con Ramona Dell'Abate e Marco Predolin
[redacted] **Matt Houston**, telefilm
21,30 [redacted] **Kammer investigatore privato**, telefilm
22,30 **Caccia al 13**. Rubrica sportiva con Beppe Dossena e Cinzia Lenzi
23,10 **Professione reporter** (1974) film con Jack Nicholson, Maria Schneider (dramm.)
1,30 **L'ora di Hitchcock**, telefilm

Eurotv

10 — **Gilda**, film (1945)
20,30 **Anche i ricchi piangono**
21,30 **Attenti a quei due** con Tony Curtis, Roger Moore
22,30 [redacted]
23,30 **In primo piano**
24 — **Star trek**, telefilm

Rete A

14 — **Il grande peccatore**, film
18,30 **Aspettando il domani**, telemomanzo
20,25 **Agua viva**
21,30 **L'infermiera [redacted] notte**, film di M. Lamberti con Gloria Guida
23,30 **Superproposte**

Montecarlo

Telegiornale: 19,20, 22,30
20 — [redacted] **Il ragazzo di Bagdad**, cartone
20,30 **Ma papà ti manda [redacted]** film [redacted] Peter Bogdanovich [redacted] Barbara Streisand, Ryan O'Neal
22 — **Kit '84**

Capodistria

Telegiornale: 14,15; 17,55; 19,22
15 — **La freccia nera**
16,50 **Il dirigibile**, rubrica
18 — **Documentario**
20,25 **Basket**. Coppa dei Campioni Cska-Cibona (da Mosca)

Svizzera

Telegiornale: 16; 18,45; 20; 23,45
17,45 **Natura amica**
18,10 **Una ghirlanda di rose**, telefilm
20,30 **Mosè Bertoni**
21,35 **Operazione Rosebud**, film di Otto Preminger

RADIOUNO

Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 21, 23. Onda verde: 8,03, 8,57, 7,01, 8,57, 12,57, 14,57, 16,57, 18,58, 22,07 — 8,45 Ieri al Parlamento; 9 Radio anch'io 85; Canzoni nel tempo; 13,28 Master, 16 Il pagellone; 17,30 Radiouno jazz 85; 18,10 L. Van Beethoven; 19 [redacted] Audiobox deserium; [redacted] In diretta da Roma e Milano: Spettacolo 85; 23,15 Oggi al Parlamento. Stereouno: 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: 7,30, 8,30, 9,30, 10, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6 I giorni; 8,45 Matilde (47). 9,10 Discogame; 10,30 Radiodue 3131. 12,10 Tanto è un gioco, 13 Lettura a più voci del «Promessi Sposi»; 15,30 In diretta da Atene incontro di calcio Grecia-Italia. [redacted] Enrico Ameri; 18,30-20,15 Le ore della musica Stereodue: 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio 8,45, 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 15,15, 18,45, 20,45 — 6 Preludio. 7-8,30-10,15 Il concerto del mattino, 12 Pomeriggio musicale; 15,30 Un [redacted] discorso, 17,30-19,15 Spaziotre, 21,10 L'Odissea, 23,15 Il jazz, 23,40 Il racconto di mezzanotte. Stereonotte 24-6.

Alla radio

Genova, apre il 22 marzo con due nuovi settori

Telematica e antichità nella fiera di primavera

Mostra-mercato per l'antiquariato - Le finalità promozionali - «Videomusica» per i giovani - Uno scaldabagno sferico

GENOVA — L'antiquariato e le apparecchiature videocollegati alla tecnologia avanzata sono i due nuovi settori merceologici che da quest'anno si uniranno a quelli del «fattufficio», della casa, del regalo, vacanza e del tempo libero e che, tutti insieme, costituiscono la prima delle tradizionali grandi manifestazioni della Fiera Internazionale di Genova e cioè «Primavera '85», che aprirà i battenti il 22 marzo prossimo per concludersi il 31.

Il nuovo settore destinato all'antiquariato è allestito in collaborazione con il sindacato arte antica della provincia di Genova e raccoglie in undici stands i materiali esposti da altrettanti antiquari genovesi che offriranno all'ammirazione del pubblico oggetti da collezione di grande pregio, dando vita, collateralmente, anche ad una mostra collettiva, organizzata in un'unica area comune, dove a disposizione dei visitatori oggetti in vendita, tutti corredati di certificati di garanzia.

La finalità di questa rassegna è essenzialmente promozionale ed ispirata ad avvicinare il grande pubblico ad un mercato generalmente considerato con timore, ma di grande importanza sia ai fini dell'arredamento dell'investimento.

Il settore «Videomusica», certamente di grande richiamo sul pubblico giovanile, riguarderà in particolare le apparecchiature per la riproduzione del suono e dell'immagine con tecnologie avanzate e raccoglierà una ventina di espositori tutti impegnati nel presentare le più recenti apparecchiature di ripresa e di riproduzione video.

Anche negli altri settori di «Primavera '85» non mancheranno le novità e le curiosità. Tra queste ad esempio, uno scalda acqua solare che, sostengono i presentatori, si differenzia da tutti gli altri avendo una forma sferica che assicura in tal modo un orientamento ottimale rispetto ai raggi solari, qualunque sia l'ora del giorno o la stagione.

L'apparecchio di origine francese è stato rielaborato e messo a punto da un imprenditore fratello di Luigi Tenco, il cantautore scomparso tragicamente durante un Festival di Sanremo.

Un'altra novità interessante è rappresentata dalle «piante immortali». Si tratta di piante che nascono da una tecnologia particolare che consente di bloccarne il processo fisiologico stabilizzandole e facendo in modo che restino verdi e fresche per anni senza bisogno di alcuna cura particolare.

Alberto Robello

di Ferrania sospesi gli scioperi

CAIRO M. — Sono stati sospesi gli scioperi alla 3M di Ferrania, decisi al momento della rottura delle trattative, avvenuta martedì scorso all'Unione Industriali. A causare la controversia era stato il premio di produzione e l'inquadramento.

Lunedì mattina, a Cairo, l'azienda ha convocato il consiglio di fabbrica ed ha proposto la ripresa della trattativa sulla base di una nuova disponibilità. Il prossimo incontro è previsto per giovedì alle 9, all'Unione Industriali di Savona.

Al processo di Savona l'interrogatorio dell'ex presidente della Regione

Alberto Teardo si è difeso così

Ha riproposto la tesi del «complotto politico» e ha ricordato la sua carriera - Gli è stato contestato il primo caso di concussione, quello che riguarda la vicenda di Piani d'Invrea: «Fu un prestito Borghi»

SAVONA — L'interrogatorio dell'ex presidente della giunta regionale si è iniziato nella tarda mattinata ed è proseguito per il pomeriggio: nelle prime battute Teardo ha riproposto la tesi del complotto politico come aveva fatto all'indomani dell'arresto. Se il processo mantiene il ritmo di ieri, è assai probabile che Teardo abbia bisogno di parecchie udienze per difendersi dai capi di imputazione che ha sulle spalle. La sola elencazione, da parte del presidente Avello, è durata oltre quaranta minuti.

L'imputato, su richiesta del presidente del tribunale, ha scorso la sua carriera politica che è iniziata, a Genova, nel 1960, e interrotta a Savona dai mandati di cattura firmati dai giudici istruttori, Michele Del Gaudio e Francantonio Granero. Ed è in questo «excursus» che Alberto Teardo ha ostentato l'orgoglio del suo «intervento innovatore» per ricostruire il psi di Savona in difficoltà e allo sbando. «Ci siamo riusciti — ha detto — di fronte a molte difficoltà e conflitti, ma la discussione mantenne sempre connotati democratici».

Poi si è cominciato a parlare di soldi: una mia parte dei molti miliardi di tangenti e tagliieggiamenti che sarebbero finiti nelle tasche degli imputati.

L'operazione «Piani d'Invrea» è il primo caso di concussione che viene contestato all'ex presidente della giunta regionale ligure. Secondo l'accusa avrebbe ricavato un utile di almeno sessanta milioni. Si trattava, però, di un «business» di miliardi.

Si tratta della cessione di oltre milione e settecentomila metri quadrati venduti per oltre un miliardo di lire dalla marchesa Isabella D'Invrea a due imprenditori savonesi: Michele Panero e Carlo Pregliasco.

Si è realizzato con la «mediazione» di Marcello Borghi e Roberto Biccardi, dei molti presunti complici di Teardo fruttato 180 milioni di lire di cui 60 sono stati versati, secondo l'accusa, all'ex presidente della giunta regionale.

La difesa dell'imputato è categorica: «Non so niente dell'affare — dice — comunque presunte facilitazioni sarebbero state promesse quando io non potevo influire in alcun modo sulla vicenda». E i 60 milioni? «Un prestito — è la risposta — fattomi da Marcello Borghi».

Alberto Teardo ritorna a parlare di prestiti anche per le decine di milioni in assegni «girati» dalla moglie, Mirella versati a Nicola Borgiorni, latitante.

Si ha la sensazione che Alberto Teardo, quando i giudici gli chiedono conto e spiegazioni di somme passate nei suoi conti correnti sia in difficoltà. Così è stato anche quando il presidente Avello ha chiesto: «Che entrate aveva prima di salire ai vertici della politica? Come ha consentito la proprietà intestate a sua moglie o alla moglie?».

Ma non si è che all'inizio. Alberto Teardo sembra voglia passare ad elencare gli autori dei presunti complotti e intrighi oscuri che, sostiene, sono stati orditi ai suoi danni. Potrebbe iniziare un gioco al massacro. Ma a chi gioverebbe?

Bruno Balbo

Savona. Alberto Teardo ieri durante la lettura dei capi di imputazione (Ci. Chiaramonti)

Per i Comuni parte civile la battaglia è rimandata

SAVONA — Altre eccezioni procedurali, prima di entrare nel vivo dell'interrogatorio di Alberto Teardo, hanno caratterizzato la sesta udienza del processo delle tangenti in cui sono coinvolte altre 29 persone. Lo scontro si è sviluppato tra difensori e patroni di parte civile sulla legittimità della costituzione in giudizio dei Comuni di Savona, Finale Ligure, Borghetto Santo Spirito.

E' stato l'avv. Romanelli, uno dei difensori di Teardo, a sollevare il problema appellandosi all'art. 97 della legge comunale e provinciale del '34, modificata nel '63. Il legale ha sostenuto che le delibere con cui gli enti locali interessati hanno deciso di costituirsi parte civile per ottenere un eventuale risarcimento dei danni prese dalle giunte con numero esecutività, non giustificherebbero la procedura d'urgenza e non avrebbero completato l'iter burocratico che le rende legittime: ratifica del Consiglio comunale e dell'organo di controllo.

L'avv. Romanelli si è anche riservato di impugnare l'ordinanza con cui il tribunale ha respinto la richiesta di sospensione del processo in attesa del rinvio della corte di Cassazione sulla ricusazione dei giudici proposta da Leo Cajello. All'eccezione sulla inammissibilità delle parti civili, proposta dalla difesa di Teardo si sono associati gli avvocati Ramella (Bangalli), Cangiano (Bovio), Calabria (Capello Dossetti), Dominici (anche per la posizione delle Ferr. Savona-Mazzitelli (Vadora), Paleologo (Bordero), Di Maggio (Guerci e Minetti).

Puntuale però è scattata la confutazione dell'avv. Paganini, patrono del comune di Finale Ligure. Ha sostenuto: «Le delibere degli enti locali interessati sono pienamente valide perché l'urgenza è motivata e sono state inviate all'organo di controllo. Sono efficaci fino a quando non decadono per mancata ratifica del Coreco e quindi per illegittimità. Se così non fosse, le delibere adottate in via d'urgenza non avrebbero ragione di esistere».

Giuseppe Marchio

Alla «Borsa» di Berlino per offrire un'immagine nuova

Il turismo della Riviera di Levante non è solo Cinque Terre e Portofino

L'agenzia «La Velas vuole attirare ospiti in località trascurate dalle grandi correnti internazionali

DAL NOSTRO INVIATO

BERLINO — A Berlino, un anno dopo. Lo stand è sempre lo stesso, forse un po' più grande: ai visitatori interessati della Borsa Internazionale del Turismo si offrono il vino bianco delle Cinque Terre, il miele della ditta Rossi di località Bottasi di Lavagna, tartine con paste d'olive e acciughe al limone, saponette d'origano di profumo della Riviera, olio di Monaglia. Ai tour-operators si riservano portachiavi col castello di Rapallo e un piatto di ceramica.

Nel biglietto da visita dell'agenzia di viaggi e turismo «La Vela», sede a Rapallo, braccio operativo nel settore varazzino della «Tigullio Trasporti», caso raro (se non unico) di azienda pubblica che va all'estero per fare promozione, c'è proprio quell'anno di differenza tra una edizione e l'altra della rassegna nell'ex capitale tedesca.

La Borsa si è chiusa sabato scorso, come sono andati gli affari per il Tigullio? Risponde Vasco Violani, direttore tecnico dell'agenzia di Rapallo: «L'anno scorso ci eravamo resi conto che la Riviera di Levante era richiesta. La nostra presenza qui a Berlino conferma quella tendenza. Escluse le Cinque Terre e Portofino, che hanno un mercato tutto loro per le note caratteristiche, c'era un vuoto che era diventato ottimo. Nessuna organizzazione prima di noi, aveva mai portato all'estero il nome di Rapallo e S.Margherita, Sestri Levante e Lavagna, Deiva e Moneglia. Tranne ovviamente la Regione, ma in quel caso si reclamava giustamente l'intera Liguria senza fare distinzioni».

Ecco alcune proposte della «Vela». Per i gruppi, con soggiorni dal 7 gennaio al 10 giugno e dal 15 settembre al 22 dicembre, la «settimana verde» (pensione completa, escursioni a Firenze, Portovenere e Lerici, serata di giochi e animazione) costa mila lire a persona. La «crociera serena» (14 giorni di pensione completa, gite a Genova, Portofino o Camogli o S.Margherita, nell'entroterra, serata di giochi) costa 389 mila lire a persona in alberghi a quattro stelle, 354 mila in quelli a tre stelle.

Per conto della Camera di commercio e della Provincia di Genova, l'agenzia della «Tigullio Trasporti» vende in Italia e all'estero «pacchetti d'offerta» per soggiorni di tre giorni a una settimana di soggiorno a Genova e Riviera di Levante.

In Liguria, e forse in Italia, ci altri esempi di «municipalizzate» che si occupano di turismo e della sua commercializzazione. Nella Riviera savonese la «Sar» si limita ad escursioni per turisti con i suoi pullman.

«Dopo alcune resistenze iniziali — aggiunge Violani — abbiamo ottenuto la collaborazione degli alberghi. Non è stato facile far accettare il discorso delle tariffe preferenziali ma adesso molti si accontentano di lavorare anche nella bassa stagione».

A Berlino «La Vela» era presente con il suo stand, tra altre fiere del Nord Europa (Francoforte, Monaco) i responsabili dell'agenzia si sono appoggiati a quello della Regione. Dice Fausto Orsini, direttore della Tigullio Trasporti: «Non ci sostituiamo agli organismi turistici, anche se in questi anni abbiamo fatto più noi, in campo promozionale, degli operatori del settore, trovando in qualche caso poca collaborazione negli enti locali. Mi era stupito di vedere il turismo della nostra zona così in basso ma adesso ci sono segni di ripresa».

Pier Paolo Cervone

Si è servito anche di appunti che erano contenuti in una cartella

Ha deposto davanti al tribunale molto teso, spesso emozionato

Come ha risposto alle domande del presidente Gennaro Avello - Oggi l'interrogatorio riprende

SAVONA — «Signor presidente, dopo quasi due anni di carcere, due mesi e mezzo passati isolamento, aggressioni di tutti i tipi, linciaggio morale da parte della stampa, mi lasci almeno parlare». E l'unica che Alberto Teardo si imbeca. I giudici gli stanno chiedendo particolari sull'operazione dei Piani d'Invrea. L'ex presidente della giunta regionale vuole parlare, ma le domande del presidente Avello incalzanti, non danno tregua.

Teardo deve deporre dopo le ultime contestazioni della difesa. Sono le e, mentre attende che il presidente chiami, stringe forte la moglie Mirella Schmidl Pol, visibilmente emozionata, il passo lento, al dinanzi ai microfoni. Ci problemi tecnici, l'apparecchio non funziona. Teardo è lesinino, per volte gli cadono a terra gli occhiali. Le mani tremanti, apre una cartella blu che contiene decine di fogli in parte scritti a mano, forse gli ultimi appunti vergati in per impostare la sua linea difensiva. Pochi istanti ed è padrone della situazione.

Il presidente Avello legge i capi d'accusa. Se ne vanno così minuti, poi s'inizia l'interrogatorio vero e proprio. E a questo punto che l'imputato uno del processo si sloga. Così estrema ricchezza di particolari ricorda l'auditore politico «Agli inizi degli Anni Sessanta tenni contatto giovani socialisti che mi proposero riorganizzare le fila del partito e nel 1970, con la mia elezione a consigliere regionale, lanciammo la parola d'ordine fare uscire Savona e i savonesi dall'emarginazione».

Il presidente Avello vuole nella vita privata di Teardo: «Come viveva in quel periodo? Aveva beni immobili? Quante case possiede? Sua moglie le ha portato una dote consistente? E i suoi conti correnti bancari?».

Raffiche di domande che spiazzano l'imputato, è scosso cerca con la dell'occhio il conforto e l'imbeccata dei difensori, ma il presidente Avello non cede e, con calma e signorilità, rincara la dose.

Ed è a questo punto che Teardo si irrita. Accenna a «ieri molto già informato sui cronisti durante prima udienza complotto politico, ricorda come, quando scoppiò il caso del Savona Calcio cui prese il via l'indagine (furono determinanti le rivelazioni del massone pentito Renzo Ballinit, il psi fosse al centro una «congiura politica».

Quando si alza, bersagliato dai fotografi e dalle telecamere «Linea diretta», la trasmissione televisiva di Enzo Biagi, Alberto Teardo è frastornato. Sussurra: «Sarà piena luce su questa storia».

Poi il suo avvocato Silvio Romanelli lo invita a non rilasciare dichiarazioni e si avvia verso gli altri imputati che hanno seguito con estrema attenzione ogni battuta. Oggi per Teardo sarà un'altra giornata massacrante. Dovrà finalmente rispondere dell'accusa associazione per delinquere di tipo mafioso.

Gian Paolo Carlini

Era gremita parte per pubblico

SAVONA — Ieri, per la prima volta del processo, la parte riservata al pubblico era gremita.

Almeno 200 persone hanno raggiunto l'aula bunker per seguire le dichiarazioni di Alberto Teardo.

Per i più si è trattato di una delusione. L'impianto di amplificazione funziona pessimamente, buona parte della mattinata è stata occupata da battibecchi tra gli avvocati, la lettura dei capi di imputazione non ha certamente rivelato grosse novità.

Chi ha voluto entrare nell'aula è stato costretto a una coda quasi un'ora. I controlli all'esterno della palestra sono stati severissimi. I poliziotti applicano alla lettera le disposizioni. ha dei carichi pendenti non può entrare. Ieri soffiava un vento pungente, che non ha comunque scoraggiato i savonesi.

(g. p. c.)

L'importanza dei collegamenti per l'economia ligure

Genova, convegno della Cgil sulle vie di comunicazione

Oggi le conclusioni del segretario generale, Donatella Turtura

GENOVA — I collegamenti sia stradali che ferroviari sono di estrema importanza per della Liguria soprattutto in relazione al porto di Genova, uno tra i principali del Mediterraneo, e che necessita per il proprio sviluppo di una fitta rete di infrastrutture viarie e ferroviarie che gli consentano di ricevere e smistare con celerità le merci in arrivo e in partenza.

Su questo tema e su quello più generale del piano dei trasporti, la federazione del settore della Cgil ligure ha organizzato giornate di convegno, la prima si è svolta ieri. L'ultima oggi vedrà la conclusione di Donatella Turtura segretario regionale della Cgil.

Gli argomenti in discussione sono stati numerosi numerosi sono stati gli interventi nel dibattito che è aperto subito dopo la relazione di Alessandro Dacca in particolare sono stati esaminati i problemi relativi alla portualità e alle interportualità, ai collegamenti ferroviari e viari, l'economia marittima (flotta, cantieri, riparazioni navali) il trasporto pubblico di persone e le metropolitane.

«Ci pare quanto necessario — ha detto Dacca nel suo intervento — che nella nostra realtà regionale si apra un confronto finalizzato alla determinazione degli orientamenti e delle posizioni politiche che i soggetti istituzionali, in primo luogo la Regione, intendono prospettare in sede di elaborazione del piano generale dei trasporti ciò anche in ragione del fatto che è tutt'ora carente un punto di riferimento, cioè il piano regionale dei trasporti».

Tra le opere principali ed essenziali per un rapido ed adeguato smaltimento delle merci da e per il porto di Genova nel corso dei lavori del convegno sono stati indicati in particolare il raccordo con il costruendo porto di Genova Voltri per quanto riguarda le comunicazioni ferroviarie, il raddoppio dell'autostrada Savona—Torino, il potenziamento della strada «superelevata» al collegamento con la rete della grande viabilità della Valpolcevera, la «bretella» autostradale Voltri—Rivarolo.

a. r.

Finale: sarto è nominato accademico

FINALE LIGURE — Un sarto finalese è stato nominato accademico nazionale della categoria. E' Alfredo Nobile, 50 anni, siciliano d'origine, da trent'anni a Finale.

Nobile ha partecipato a numerose manifestazioni a Sanremo, Genova, Torino, Milano distinguendosi per la raffinatezza dei capi e per lo stile elegante e preciso. Ogni estate, sulla fortezza del Priamar di Savona, Liguria tra gli organizzatori della sfilata di moda nell'ambito della rassegna sui maestri artigiani di Liguria.

Il riconoscimento premia gli sforzi di Nobile per tramandare un mestiere che in molti casi come nel suo, diventa arte.

(a. d.)

Bloccati 36 emigranti clandestini

VENTIMIGLIA — Trentasei cittadini nordafricani stati bloccati l'altra notte dalla polizia frontaliera subito dopo aver superato clandestinamente, attraverso l'Autofiori ed il «Passo della morte», il confine Italo-francese. Uno di loro, Ndiegen Wagne, 25 anni, senegalese, è stato arrestato: è considerato il «passeur», vale a dire colui che ha guidato il gruppo, formato in prevalenza da tunisini.

I clandestini sono stati fermati quasi tutti nella zona di Mentone e rimandati in Italia. I trentasei uomini avevano seguito lo stesso percorso di tanti loro connazionali che tentano di entrare in Francia per cercare lavoro.

(r. d.)

Un nuovo volume fotografico del savonese Giampaolo Cavallero

Il colore per raccontare la vita

In «Case di Langa» è protagonista l'uomo nella natura - Un obiettivo in giro per il mondo

NOSTRO SERVIZIO

SAVONA — «Più d'ogni altra cosa mi interessa la suggestione dell'uomo che vive nel suo ambiente. E' un momento in cui il clic della macchina sintetizza un'unità di tempo e di spazio che richiede concentrazione ed emozioni particolari, che non possono prescindere dal colore. Se dovessi ritrarre i contadini della Lucania, la loro povertà i momenti di stanchezza avvolta, sarei il bianco e nero, ma quando soffermo la mia attenzione sulla bellezza delle colline delle Langhe allora i colori non possono che essere il grande respiro del ritmo della vita».

Così parla Cavallero quarant'anni, un'esperienza di fotografo maturata nell'entusiasmante innamoramento del mondo di Cesare Pavese e Beppe Fenoglio, rapporto che non smette la foga di cronaca «ma l'incanto e la contemplazione dell'uomo immerso nella natura da cogliere nei momenti di maggior poesia», che al bianco e nero preferisce il tripudio del colore, non si considera per questo un eretico dell'obiettivo.

L'esempio dei grandi della fotografia sociale in cui interessa più emozionare: «Sì, comprendo tutte le esperienze del passato, ma oggi viviamo con i mezzi che la tecnologia ci offre e che non possiamo ignorare. Se sei immerso nei vapori d'una distilleria whisky in Scozia puoi girare quei momenti isolando attraverso la magia del colore. Nulla toglie, ti dona voli quelle emozioni».

Case di Langa. Il volume edito dalla Ferrero è l'ultima sua fatica, portata a termine poco prima che Dario de Lajolo, dei testi, morisse il declino volume, in cui «l'analisi dell'architettura contadina non può escludere uno studio approfondito dei personaggi che in casa sono inseriti». In *Case di Langa* Cavallero vive l'emozione della ricerca, la macchina fotografica è solo il mezzo, il colore il tocco. Come per ci fa la luce vivificante. E si comprende sin dalle prime immagini, quanto amore ci sia per le case le vigne, nella certezza di aver analizzato ogni fonte di luce, come le «quattro stagioni» d'uno terra, nuvole, che assillano l'emozione delle natura preimpressionista di Turner: oppure una sorta di geometria estratta che si coglie nelle luci dei filari per giungere agli «interni» della vita contadina nelle cascine di Langa, che sono forse l'espressione più immediatamente intensa della ricerca di Cavallero.

Cavallero, uomo colto e bonario, nasce alla fotografia in pochi anni e con furore «per recuperare il tempo perduto» dalle ricerche di laboratorio alla Ferrania, alla decisione di vivere la esperienza di uomo libero. Nascono così i reportages in Marocco in Turchia, in Irlanda dove rivisita le isole di Aran dopo aver girato a lungo sul film «Man of Aran» regista Robert Flaherty. Inishmore Inishmaan e Inisheer sono le tre isole «in cui le pietre segnano ogni cosa», forse anche il limite d'una tristezza struggente che si avverte in ogni fotogramma scattato da Cavallero.

Gli altri lavori? «Ce ne sono molti, alcuni dei quali in via definizione. Sto curando un nuovo libro fotografico per la Ferrero dal titolo Feste contadine di Langa. Poi ritorno a Sanremo per l'Atlante della De Agostini e parto per un reportage d'ambiente sulla Lunigiana per Natura Oggi. Il resto vedrà. Non sempre si possono scattare tremila foto come al carnevale di Venezia, ogni tanto bisogna fermarsi e meditare».

Armando Caruso

Rugbisti contro la Milano-Sanremo

Non ci danno il campo bloccheremo la corsa

Il Delta di Imperia annuncia la clamorosa protesta

IMPERIA — La motivazione può essere considerata valida richiamare l'attenzione degli sportivi italiani sui problemi del rugby di Imperia, ma si è scelta forse la strada peggiore. I componenti del Delta Rugby sono intenzionati ad interrompere la Milano-Sanremo.

Il sodalizio ha la decisione attraverso una nota inviata ai maggiori organi di informazione. Vi si legge: «Abbiamo deciso di bloccare, laboto, la Milano-Sanremo, nel tratto in cui attraverso Imperia, per sensibilizzare l'opinione pubblica nazionale sul nostro problema stanno sorgendo un campo sul quale disputare gli incontri casalinghi. Siamo coscienti del fatto che si tratti di una decisione dura, ma non possiamo tralasciare uno simile occasione per far conoscere l'inefficienza dei nostri amministratori».

Gli sportivi italiani sono ormai abituati, da tempo a veder rovinata la vigilia della «Classicissima» dal timore che sul percorso picchetti e cartelli guastino uno spettacolo sportivo di primo ordine. Le minacce alcune sono sempre rimaste tali, anche se in ballo spesso vi sono stati problemi legati alla disoccupazione o alla sanità.

E voler interrompere la ora gente che fa sport, atleti amareggiati che dopo averle provate tutte hanno forse scelto il modo peggiore per attirare l'attenzione sui loro problemi.

r. d.

ULTIMI POSTI per VIENNA dal 15 al 19 in pullman con partenza da Savona. Tutto compreso L. 495.000
Telefona subito allo 019 36.752
CC tour Via Paleocapa 2 SAVONA

MARCHIGIANE
ABS
CASE A NEGOZI
PIETRA LIGURE
BAR PASTICCERIA GELATERIA
— Ottima posizione
— Vasta clientela
— Laboratorio attrezzatissimo
Utili netti mensili L. 5.000.000
prezzo richiesto L. 150.000.000

MARCHIGIANE
ABS
CASE A NEGOZI
FINALPIA
— Ottima posizione
— Vasta clientela
— Ampio locale
— Adeguato arredo
— Possibilità parcheggio nelle vicinanze
L. 140.000.000
(prezzo da concordare)

Cronaca di 24 ore decisive per il mister: dalle voci di licenziamento alla conferma

Il caso è chiuso, Grassotti resta

Domenica a Imperia volevano cacciare l'allenatore - Solo due dirigenti difendevano, poi anche i giocatori si sono schierati dalla sua parte Un'amara dichiarazione di Mimmo: «Hanno fatto come il gatto col topo: ma stavolta il topo ha vinto» - «Ora voglio lavorare con serenità»

Grassotti resta nerazzurro

IMPERIA — Mimmo Grassotti resta all'Imperia. Qualunque cosa succeda guiderà la squadra sino al termine del campionato. La decisione è stata presa lunedì sera all'unanimità, dal consiglio direttivo, al termine di una giornata fitta di consultazioni. Niente cambi dunque come sembrava ormai scontato, una piena fiducia al tecnico. Un provvedimento saggio, che mette Grassotti in condizioni di poter lavorare finalmente con tranquillità.

Perché un mutamento così brusco? Le ragioni sono diverse. Non è stato tecnicamente l'uomo giusto per sostituire l'allenatore. Si cercava un «sergente di ferro», alla Gigi Bodi, per dare una sferzata all'ambiente: ma a sole undici domeniche dal termine del campionato chi avrebbe accettato una «patata bollente» del genere? Un altro elemento determinante è costituito dall'atteggiamento dei giocatori, fermamente decisi a difendere sino in fondo l'allenatore.

Ma ecco la cronistoria di una vicenda densa di colpi di scena, come un «thrilling» di buona fattura.

Domenica, ore 19. Lo stato maggiore nerazzurro si riunisce. Il deludente pareggio interno con l'Olbia ha scavato il solco. I volti sono scuri. Si mischia e lanci strada l'idea di sollevare dall'incarico Grassotti. Soltanto due dirigenti, Francesco Zenoardo e Lino Cocciolotto, esprimono parere contrario.

Lunedì, ore 16. La «voce» del probabile esonero di Grassotti si fa sempre più consistente. Zenoardo non si arrende, e inizia un giro di contatti con gli altri consiglieri per convincerli che allontanare il trainer sarebbe un grosso errore. Ha raccolto anche informazioni su uno dei «papabili»: quel Matteo che è attualmente osservatore per la Sampdoria: «È bravo, ma è un teorico. Non è l'uomo che fa per noi».

Ore 11,30. Grassotti è a Milano, a casa del figlio. Sa dell'aria di bufera che si addensa sul suo capo. Non rinuncia a lottare: «Ho la coscienza a posto. Con me o senza di me, l'Imperia riuscirà a salvarsi. Siamo forti, ora di riconoscere quale sarà la reazione dei giocatori».

Ore 12. Il presidente Werner Rivaroli si incontra a Genova con Rocco. Non si trova l'accordo. Il tecnico rifiuta: che sapri a sistemarsi in C2. Alternative non ne esistono. Cade anche il nome di Padone Ferrario orientato sulla Civitanovese o sul Francavilla: «E, per prendere uno qualsiasi, preferiamo tenere Grassotti», osserva il dirigente Noè Marco.

Ore 18. Rivaroli consulta Oddone, portavoce dei compagni che in precedenza hanno parlato al telefono con il mister e gli hanno espresso la propria solidarietà. Il libero ripete ciò che aveva già detto dopo la sconfitta con il Carbonia: «Di Grassotti abbiamo la massima stima. Cambiare allenatore sarebbe uno sbaglio». Significativa l'opinione di Massimilla messo al corrente della situazione appena rientrato dalla Sicilia: «Se ne va lui faccio le valigie anch'io».

Ore 21,30. Quando Rocco la fatidica riunione. L'impressione è che i giochi siano già fatti. Il «vertice» del sodalizio è presente al gran completo. Mancano i due amministratori delegati. Ricci è a Milano per motivi di lavoro e Chiarla (frequentemente al telefono Prevale il test secondo cui «cambiare per cambiare» servirebbe a nulla, bisogna invece «far quadrato attorno a Grassotti e alla squadra» e, se mai «suonare la sveglia a qualche giocatore».

Ore 24. Termina il «conclave». Tutti sono d'accordo nel confermare l'allenatore. Grassotti rimane. Il suo posto **Stefano Delfino**

IMPERIA — Un mese fa, il presidente Rivaroli avrebbe voluto fargli un contratto triennale: dopo la sconfitta casalinga con il Carbonia, mediata di esonerarlo. Venerdì scorso, l'amministratore delegato Biavonati ne ha proposto la riconferma per l'anno prossimo. Domenica sera, la società era orientata sul cambio di allenatore, ma, appena sedicisette ore dopo, ha rinnovato la fiducia al tecnico.

Mimmo Grassotti, trainer sull'altalena, arriva a «Ciclone» per il primo allenamento della settimana. Quando aveva lasciato lo stadio, domenica non sapeva se sarebbe rimasto ancora. «Ad essere sincero, pensavo proprio di essere sostituito», dice con la franchezza che gli è abituale.

È amareggiato, questa esperienza lo ha provato. Si intuisce che i rapporti fra lui e il presidente Rivaroli si sono incrinati. Conferma Grassotti: «È cambiato qualcosa, in me, Tanto». Prosegue: «Hanno giocato come il gatto con il topo. Solo che, una volta su mille, il topo che riesce a spuntarla».

Secondo Grassotti, la squadra e l'allenatore riflettono sul campo le ansie della società: «Ed è a ciò che si devono gli alti e bassi dell'Imperia. Adesso, aprco tuttavia di non avere più spade di Damocle sul capo e di poter lavorare con maggiore serenità. Mi conforta la stima di alcuni dirigenti, proprio quelli che, la scorsa estate, meno erano convinti della mia assunzione».

Ed anche della maturità dimostrata dai giocatori, fuori dal campo si rallegra Grassotti: «Mi auguro che adesso la confermino pure durante le partite». E del loro massimo impegno, il mister ha bisogno, per cancellare la sconfortante nervatura la situazione drammatica vissuta a Roma, nell'anticipo con la Lodigiani, e dubbia la presenza dell'infortunato Trapani, mentre per Schirovaro e Minietti c'è il rischio di una squalifica.

Anche lo stesso Grassotti, espulso dall'infaticabile Zambelli, potrebbe essere sospeso dal giudice sportivo, mentre Massimilla, che ha scontato il turno di squalifica, è pronto al rientro. In una trasferta così delicata, l'Imperia potrebbe dunque presentarsi in formazione rimaneggiata.

Programmi, mister? «Nessuna tabella, per carità. Il buon comportamento delle squadre di coda ha fatto alzare la quota salvezza: ritengo che 30 punti siano sufficienti».

s. d.

La Stampa-Cronache della Liguria — U. S. Imperia

TROFEO OLIO SASSO

IL NERAZZURRO DELL'ANNO

Referendum tra gli sportivi per designare il miglior giocatore stagione 1984-85

Votazione per IMPERIA-OLBIA

1) punti 30
2) punti 20
3) punti 10

nome cognome

indirizzo

I tagliandi devono pervenire alla redazione de «La Stampa», via Bonfante 7, Imperia, entro sabato prossimo

A Genova la quadriennale assemblea federale

Tra le vele soffia un vento di novità

Il presidente Fiv, Rolandi, ammette che è ora di cambiare molte strutture - Parte la riforma, entro due anni si tireranno le somme

GENOVA — «Al termine di questo quadriennio si siamo resi conto che le strutture della Federazione non risultano più adeguate alle esigenze: occorre modificarle». Così il presidente della Federazione italiana vela, Carlo Rolandi, ha esordito all'assemblea nazionale svoltasi nei giorni scorsi.

Un appuntamento importante per molti appassionati della vela, non soltanto per chi la pratica a livello agonistico ma soprattutto per chi si impegna con dedizione alla diffusione della disciplina e alla preparazione dei giovani atleti.

L'annuncio del presidente uscente, che poi l'assemblea ha riconfermato, segna forse l'inizio di un rinnovamento? Sono in molti a sperarlo, molti attendono con interesse gli sviluppi della «mini-riforma» proposta da Stefano Madonesi, vicepresidente. Anche perché quella proposta riassume in parte il dibattito che da tempo circolava negli ambienti velici.

Il progetto, si sa, è di modo, comunque, ma in alcuni casi specifici può anche essere giustificato, in particolare quando non è finalizzato alla voglia di fare polemica ma al desiderio di arrivare a conclusioni agonistiche concrete.

I risultati, certamente, non mancati lo dimostrano alcuni dei piazzamenti conseguiti dai nostri atleti.

Ma questo è il lato piacevole della medaglia: c'è anche il risvolto meno brillante. La Fiv è nel mirino di chi vorrebbe di più: più soldi, maggiore interessamento da parte dell'ente verso la periferia, più informazione e più contatti con esperti anche provenienti da altre nazioni.

I due consiglieri liguri eletti all'assemblea concordano sulla linea del rinnovamento. «C'è stato un forte aumento delle attività, in particolare nelle tavole a vela e nel settore femminile — dice *Sergio Galibisso di Alassio, che molto probabilmente sarà eletto vice presidente della Fiv* —, quindi occorrerà ampliare gli interventi della Federazione anche in questi settori. Le critiche? Sì, forse, ma sono anche dettate da scarsa informazione: a infatti la Fiv è carente nell'immagine pubblicitaria, non propaganda a sufficienza quello che fa».

«I tempi sono cambiati — *aggiunge Elio Benzo di Rapallo* — la Fiv è rimasta un po' inadeguata ai cambiamenti. Occorre un miglioramento. In Liguria in particolare bisognerebbe dare maggiore incremento ai raduni giovanili».

Annunciato ufficialmente la volontà del rinnovamento, la Fiv si prepara dunque a spogliarsi di una struttura ormai superata. Che non prevede la nuova organizzazione sostanza commissioni delegheranno sperimentalmente per due anni alcune delle proprie funzioni a dirigenti coordinati dalla presidenza in modo da frazionare attività diventate troppo vaste e quindi difficilmente controllabili. In particolare la riforma riguarda le commissioni Sportiva, Giovanile e Altomare, che si occuperanno di addestramento (zonale e nazionale), squadre federali e classi olimpiche, altomare, vela femminile, tavole a vela.

Quando la sperimentazione sarà giunta, la proposta assemblea Fiv delibererà la modifica dello Statuto.

Ma tutto questo servirà a far tacere i malcontenti? «Forse no — risponde *Stefano Madonesi, che verrà riconfermato alla vicepresidenza* — Molti degli scontenti vedranno però capire che la nuova struttura servirà per aiutare chi veramente si dà da fare e non chi pretende di essere aiutato anche quando non ce n'è bisogno».

Irène Cabiati

Le cifre della Federazione

Società affiliate: 384 (in Liguria 52)

Tesserati: (in Liguria 9660). Il Gruppo Vela della Lui di Sestri è il secondo posto per il numero dei tesserati (900) lo segue al quinto posto il Circolo Nautico Al Mare di Alassio (802)

Le regate: nell'ultimo quadriennio sono stati organizzati campionati zonali con la partecipazione di barche. Gare sovrazionali 190 con 9649 barche. Regate nelle sette Fiv 7877 con la partecipazione di 137.060 barche

Attività internazionali: Fra 1980 e 1984 sono stati organizzati in Italia 22 campionati del mondo e 34 campionati europei

I risultati: 5 titoli mondiali (Windglider, Mistral, Star, 470 12 metri); 1 medaglia di bronzo alle Olimpiadi (Star con Oberti e Pieraboni); 4 titoli europei (2 Windglider, 420 juniores e Catamarani classe A)

Contributi promozionali per impianti e scuole di vela '83 e '84: a favore delle società affiliate miliardi, a favore degli atleti 204

Il consiglio: presidente Carlo Rolandi; consiglieri Modonesi, Galibisso, Santella, Sabbadini, Tusacciu Dalla Vecchia Monaco, Leonardi, Mignani, Rosi, Maurizi. Devoto e il direttore dello sport velico Marina Militare, Di Giovanni

Oggi i rossoblù giocano il recupero ad Alba

Vado, serve un punto per sperare ancora

Per il campionato di Promozione si disputa a Carcare Millare-Sestrese

Due importanti recuperi sono in programma oggi. In interregionale ad Alba (ore 15) si gioca Albese-Vado, mentre alle 20 a Carcare scendono in campo, per il girone A di Promozione, Millare e Sestrese.

Il Vado si gioca ad Alba gran parte delle sue ultime speranze di salvezza. La squadra, col morale ricostruito dalla vittoria (la prima del 1985) di domenica a Col Borgoticino, sale nelle Langhe col preciso intento di ottenere almeno un pareggio che la mantenga in corsa per la salvezza.

Giorgio Bartoli, direttore sportivo rossoblù dice: «Una sconfitta sarebbe in pratica una sentenza. E siccome non vogliamo tenere le armi prima del tempo, siamo intenzionati a giocarci tutto. Ultimamente ha visto una squadra rigenerata nel morale e nel gioco».

Purtroppo, una doppia tegola ha rovinato la vigilia del Vado Croci (influenza) e Bottero (infortunio alla caviglia) dovranno disertare l'appuntamento, aggiungendosi così a Mazzucchelli e Pezzoli, ormai da tempo indisponibili.

Se Bottero era destinato alla panchina, Croci avrebbe dovuto invece essere nell'undici iniziale, ed ecco che Comini si trova alle prese con un problema in più.

Questo, comunque, il Vado più accreditato oggi: Abiuti Grippo, Rossi, Pittino, Benzi Ciribaldi, Sodini, Balboni, Monte, Lovetere Canisira (Giulì o Porotto). Particolarmente importanti i recuperi del militare Rossi e di Balboni due elementi di grande peso nell'economia del team.

A Carcare torna a disposizione per il recupero-salvezza con la Sestrese. La Federazione solo lunedì sera ha dato il via libera alla richiesta della società della Val Bormida, che torna così al «Corrent» dove recuperò già con la Sampierdarenese chiudendo 1-1 dopo aver mercato molto più

r. bg.

PALLAVOLO - In C2 maschile continua il duello con la Villetta

La Primavera non si arrende cadono Savonese e Imperia

Prosegue la serie positiva delle ragazze del Sanremo - Contro l'Arenzano crolla l'Oliveto

Continua il duello Primavera-Villetta in C2 maschile, mentre diventa quasi imprendibile il Sanremo nella pari categoria femminile. Si staccano in lotta Spal e S. Pio X nel D maschile, col Carcare che fa il vuoto in D femminile.

Il Primavera — La squadra «targata» Olio Sasso tiene alto l'onore delle formazioni di ponente in C2 maschile. In una giornata dove Savonese e Imperia Latte Berti abbattono contro coriacei delusioni l'una di fronte alla Villetta capolista, l'altra in casa col Don Bosco Genova. Ancora da segnalare il 3-1 che tiene il Pilkori in corsa per i play-offs, ottenuto ai danni del modesto Olimpia Voltri.

Risultati e classifica: Savonese-Villetta 2-3; Imperia-Don Bosco 0-3; Pilkori-Olimpia Voltri 3-1; TigulioPrimavera 0-3. Primavera e Villetta 18; Don Bosco e Pilkori 14; Savonese 10, Tigullio 8, Imperia 4; Olimpia 2.

Le «grandi» insistono — Giornata senza patemi per il trio di vetta in C2 femminile. Il Sanremo inbatte il capolista, continua nella sua serie positiva che dura ormai da inizio stagione, e lo fa stavolta violando il campo (3-1) dei S. San Camillo Imperia. Ribaltone da par loro Aquila e Oliveto, sempre seconde a braccetto, superando nettamente Garbiate Genova e Celle.

Oliveto ko — I savonesi, in serie D, speravano di frenare la marcia della Spal Arenzano, prima della classe con il Pio X Loano, ma le loro speranze sono naufragate 3-0 il passaggio a favore dei genovesi, che però per affiancarsi dal S. Pio X, il quale non ha ceduto a Lucinara (3-0) dopo il colpo del Varazze a Laigueglia contro il Don Bosco Albissola un 3-2 che fa tornare i varazzini in

Risultati e classifica: Pio X-Carcare 3-0; Oliveto-Spal 3-1; Don Bosco-Varazze 2-3 Rip. Sanremo Spal e S. Pio X Loano p. 14, Sanremo 10; Oliveto 8; Varazze, Carcare e Don Bosco 6.

Tre in paradiso — Oltre al Carcare, sempre più solo in vetta alla D femminile, anche Maurina Imperia e San Pio X Loano sono a un passo dai play-offs per la C2. Il Carcare ha lasciato un po' di spazio alla Due A prima di affondare (3-1), mentre Maurina ha vinto la battaglia di Laigueglia con l'Aquilla (3-0), e il S. Pio X ha liquidato in tutta tranquillità (3-0) il Sabazia Vado. In coda, 3-1 del Mater Sanremo sull'Oliveto.

r. bg.

BASKET - Nulla da fare contro le capolista Chiavari e Piombino

Savona e Bordighera cedono il passo

In Promozione ritorna al successo la Vadese - La Cestistica espugna il campo di Alassio

Nel basket in D maschile, Savona e Bordighera si sono dovute inchinare alle due capolista del girone (rispettivamente, Chiavari e Piombino).

Nel girone di Promozione, la sorpresa più grossa arriva dal play off della femminile: le ragazze della Cestistica Savona si sono aggiudicate il primo round della finale espugnando il campo dell'Alassio Alassio.

D maschile — Niente da fare per i savonesi nella sfida casalinga con il Chiavari 1 primi della classe si sono imposti per 75-64. Hanno detto portavoce del Savona: «L'incontro è stato caratterizzato da un arbitraggio insufficiente che, alla fine ha scontentato tutti».

La sconfitta, comunque, è stata archiviata senza drammi in quanto compagine di Valentino Valente non ha problemi di classifica. Ecco il tabellino: Morando 15, Arado 3, Cannavera, Crea 14, Cosa 2, Germani 7, Mabelli, Carratori 2, Fabrizio Valente 23, Marco Valente.

La Rari Nantes Bordighera è stata battuta a Piombino (94-79). La squadra guidata dal coach Sergio Balocco è in quint'ultima posizione con margine di due soli punti dalle posizioni pericolose. «Il nostro calendario però è abbastanza favorevole. Domenica ospiteremo il Lavagna, giocheremo poi a Livorno».

Promozione maschile — La capolista Vadese è tornata al successo a spese dell'Amatori Savona (93-67). Migliori realizzatori Ciarci 21, Mauro Tiboni 16, Franzetto 16 e Ricci 11. Tra i savonesi, Luca Calvi 21, Sorrenti 17 e Locatelli 14.

La Cestistica ha vinto a Valleerosa 71-60 (pt. 36-31). Il vecchino savonese è stato Capriogliu (19). Nel Valleerosa sono inutili le buone prove di Comandi (21), Pettinato (13) e Malinari (11).

Stefano Valsetti (28) e Mirco Bottero (23) hanno trascinato il Cairo al successo esterno con l'Ospedaletti (62-58). Tra i padroni di casa, il miglior realizzatore è stato Pignatti (20 punti, con sei canestri da tre). Vittoria corsara anche per l'Agnesi Imperia a Cervia (57-46). Infine, il si è aggiudicato il derby con l'As Imperia.

Promozione femminile — Le ragazze della Cestistica hanno ribaltato il pronostico, vincendo ad Alassio per 41-40 (pt. 21-25). È stata la vittoria del collettivo: tutte le savonesi sono andate a canestro. Tra le altre, nelle buone le prove di Tiraboschi (15) e Boidi (9).

m. f.

Bob Lucy allenatore dei Pirates

VARAZZE — Bob Lucy, giovane statunitense di Pasadena, è il nuovo allenatore dei Pirates Varazze, formazione di football americano che prenderà parte al prossimo campionato nazionale di serie B.

Bob Lucy viene a prendere il posto di Maurizio Cremonini, passato a guidare i «Tauri Torino» in serie A.

MOTOCICLISMO - A Sanremo Due valli di enduro

Muraglia fa centro

Dominio nella categoria «80» - Vince Gritti nella graduatoria generale

SANREMO — Nulla di nuovo sotto il sole (o la pioggia) dell'enduro nazionale Alessandro Gritti, campionissimo della specialità rappresentante indiscusso della scuola bergamasca, si è imposto nella classifica assoluta della «Due Valli» motociclistica, edizione 39, in più classica delle gare liguri valida come prima prova del campionato italiano. E se il successo di Gritti non fa eccezione, anche le vittorie e i piazzamenti del sanremese Pier Franco Muraglia e del genovese Giorgio Grasso, da anni piloti di punta dell'enduro ligure, non fanno eccezione. Copione rispettato insomma.

Il «vecchio» Gritti, a dispetto degli anni e dei capelli sempre più bianchi ha vinto con la sua KTM la classe 250 nella prima giornata precedendo Grasso; poi, domenica, nella seconda fase si è limitato a controllare le posizioni lasciando via libera allo stesso Grasso che è riuscito nella prova, lasciandosi precedere anche dal bergamasco Pellegrinelli; il suo terzo posto gli ha, comunque, garantito il successo assoluto.

Nella classifica generale Grasso è giunto secondo e Muraglia terzo. Quest'ultimo, campione europeo ed italiano della classe 80, ha dimostrato di non avere rivali nella sua categoria. La sua Accosato è stata «riciclata» prima sabato che domenica: nella prima giornata ha preceduto Alberti; nella seconda l'imperiese Volpi, anche lui su Accosato.

Nella classe 125 dominio lombardo con una doppia vittoria di Signorelli su Kim che ha preceduto Marinoni; 500 successo di Croci su Kim che è il imposto in entrambe le giornate; nella classe maggiore, oltre i 4 tempi, Talocchi ha vinto nella prima giornata di gara e Orioli nella seconda (grazie anche alla penalizzazione di Brisoni, un altro «grande» retrocesso al secondo posto per il mancato avvio alla partenza sul suo mezzo).

Buona, in questa classe, la prova del piemontese Poetto, che guareggia con le insegne del Club Sanremo, giunto quarto. Nella classifica a squadre successo delle Fiamme Oro di Milano, davanti al Moto Club Sanremo (Grasso, Ballestrieri, Pavone e Muraglia).

b. m.

SECONDA CATEGORIA — Nel girone A l'attenzione è puntata sulle posizioni di rincalzo, nel B e C continua l'incertezza

Sei squadre gomito a gomito lottano per la piazza d'onore

Nel girone A, prosegue a ritmo di gol la fuga solitaria della capolista San Bartolomeo-Cervese.

Alle spalle del primo della classe, diventa ogni domenica più interessante la lotta per la piazza d'onore (alla poltrona che, ora garantirà come minimo la partecipazione agli spareggi). In questa appassionante rincorsa sono coinvolte almeno sei squadre, raccolte nel giro di quattro punti (dell'ordine, Leca Valleerosa, San Giorgio e sullo stesso gradino, Alassio, Pontelungo e San Lorenzo).

Sul fondo, prosegue ad Albenga il duello-salvezza tra la San Michele e la Partenope, ormai staccate dal resto del gruppo.

Pioggia di gol. La capolista continua a volare: a farne le spese è stato l'Auxilium Alassio, battuto per 6-2. Alla «quelada» ha partecipato anche l'allenatore-giocatore Puppio ex dell'Albenga che è riuscito a tempo di record a piazzare una formazione vincente. Il bottino del San Bartolomeo è stato completato da Ghiglianza (doppietta), Vassallo e da un'autorete classista.

La rincorsa dell'Alassio. Dopo un inizio di stagione disastroso dal cui la società giallonera avevano toccato i minimi storici, almeno per quanto riguarda la classifica, nell'85 l'Alassio ha imboccato la strada giusta e si è portato a ridosso delle poltrone che contano.

L'Alassio si è aggiudicato il derby con la Partenope (2-1).

Altalena. Emozioni a ripetizione nella sfida ravvicinata San Lorenzo e Campo-

Borgio, una domenica da grande si riapre la caccia alla Spotornese

Colpo di scena e ripetizione domenica nel girone B di Seconda categoria. La Spotornese capolista è stata sconfitta in casa Borgio Verezzi. Pietra Sport Loanesi e Legino hanno risalito vicendevolmente in maniera sensibile il proprio, mentre in coda l'impegnale del Balestrino Toirano danno allo Sciarborasca complica tutte l'area-salvezza.

Squadra del giorno — *Finalmente il presidente Altalini può sorridere. Il suo Borgio quest'anno, era stato più sfortunato che geniò, respingendo sorprese amare. E invece domenica, nel grande scontro del «Riccardi», i rossoblù sono stati perfetti, sbancando il terreno della prima della classe e rilanciando non solo se stessi ma almeno altre quattro formazioni nella caccia alla Spotornese.*

La paura e la speranza — *Fini molto tesi, ormai, in casa della S. Cecilia, battuta sabato a Legino e poi ragiunta anche dal battistino Toirano. Piero Napoli dirigente albisolese, afferma:* «Col Legino abbiamo disputato una buona prova, purtroppo un errore difensivo in apertura ci è costato quel gol che non siamo più riusciti a rimontare. Comunque la squadra è abbastanza in salute, e il campionato resta apertissimo».

Del Balestrino parla il direttore sportivo Luigi Richeri: «Una vittoria meritata, la nostra sullo Sciarborasca, anche perché siamo scesi in campo privi di titolari come Panarello, Bogliotto e Sica.

Sin gli impauni che i genovesi si sono complimentati alla fine con l'arbitro genovese Raffaele Astorino.

r. bg.

Rappresentativa oggi a Pietra

PIETRA L. — Primo impegno, oggi alle 15 al Comunale di Pietra Ligure, per la rappresentativa savonese di Seconda categoria, che affronterà, per la prima giornata del Trofeo delle Province Liguri, la selezione del Comitato di Genova. Sedici i convocati.

Portieri Ascoli (San Giorgio) e Corvino (Don Bosco); difensori: Pellero (Altare 80), Fiorelli (Auxilium), Boresane (San Giorgio), Tisoni (Lavagnola 78) e Boscani (Spotornese); centrocampisti: Carla (Fernanda), Nano (Auxilium), Bracco (Bragno), Ferrari (Leca), Parodi (Fornaci) e Di Nardo (San Giorgio); attaccanti: Berrino (Auxilium), Di Maul (Borgio Verezzi) e Biangero (Lavagnola 78). Dopo la gara di oggi, la selezione savonese affronterà anche quelle di Chiavari e La Spezia. (r. bg.)

L'Altare 80 sa approfittare della prodezza del Quiliano

Dunque, il Quiliano ce l'ha fatta: con un gol di Landucci i biancocrossi sono riusciti a vincere la grande sfida col Bragno, tornando di prepotenza alla ribalta nella lotta per il primo posto, e rilanciando al contempo le speranze dell'Altare 80, terzo incomodo nella corsa per la Prima categoria. Ha invece perso l'autobus il Ferrania, sconfitto in casa dalla Villetta, mentre in coda continua a volare il Rocchetta.

Quiliano — Tanta gente al campo, per una giornata indimenticabile quella terra di ottimi giocatori che è sempre Quiliano. E Mauro Olivato, direttore sportivo dei biancorossi, commenta con misura e un pizzico di euforia il successo.

Dice il dirigente: «Vittoria voluta e meritata».

Le grandi occasioni — L'Altare 80 non ha perso l'occasione per farsi sotto. Certo, il Santuario col Villapiana non è andata oltre l'1-1, però tanto gli basta per rimanere in linea con la zona primato, anche perché domenica, ricevendo in casa proprio il Quiliano, potrebbe fare un altro grosso passo avanti.

Chi invece ha perso l'ultimo autobus è il Ferrania, sconfitto un po' a sorpresa sul campo amico da una Villetta in chiaro progresso. Ora destinata a risalire parecchie posizioni in classifica.

Cosseria ha paura? — La squadra di Viglietti e del bomber Federico arrivava con una certa amarezza il 2-3 interno col ricostruito Carmagnola. Balicete. Il punto sarebbe magari buono, ma dietro il Rocchetta è ancora a due punti, e incalza il Cosseria anche dopo l'efficace prova di Varazze, dove è costretto l'Alpicellese allo 0-0.

Il gruppo anonimo — Le squadre di centroclassifica che ormai hanno ben poco da chiedere alla stagione sono almeno sei, e vanno dal Ferrania alla Villetta. Ancora qualche patema, in teoria, potrebbero avere Villapiana e Dego che comunque vantano sei punti di vantaggio sul Rocchetta penultimo. Ma attenzione, perché proprio il Rocchetta appare tra le squadre più in forma del momento e potrebbe coinvolgere nella mischia non solo il Cosseria ma anche la coppia Dego-Villapiana, specie se qualcuno, davanti a lui, accuserà battute a vuoto.

r. bg.

La battaglia dell'amministrazione provinciale

Discariche selvagge la mappa nel Novarese

La situazione sta migliorando dopo l'azione combinata tra la Provincia e la magistratura - Molti Comuni si sono messi in regola con la legge

NOVARA — L'azione combinata dell'amministrazione provinciale, della Regione e gli effetti prodotti dall'inchiesta della magistratura avviata lo scorso anno, hanno consentito di migliorare la situazione delle discariche per rifiuti solidi urbani e inerti, sparse in tutto il territorio provinciale. I risultati ottenuti sono dimostrati dai dati contenuti nell'indagine sulle modalità di smaltimento dei rifiuti e nella mappa delle discariche appena completate e illustrate dall'assessore all'ambiente Alcide Calderoni.

Per avere un quadro completo della situazione, è necessario confrontare i dati rilevati un anno fa con quelli che si riferiscono al gennaio scorso. Le discariche autorizzate erano complessivamente 28, ridotte adesso a 16 (otto di rifiuti solidi urbani ed altrettante di inerti). Quelle non autorizzate sono 15 tutte segnalate a suo tempo alla magistratura per i necessari provvedimenti, ne sono rimaste adesso soltanto tre (due di materiali inerti, a Premeno ed Omegna ormai chiuse e una a Vinzaglio per la quale le autorità comunali stanno provvedendo). Restano ancora due inceneritori autorizzati (Domodossola e Mergozzo) e altrettanti privi di autorizzazione ad Arizzano e a Ghemme anche se quest'ultimo non è più in funzione.

Dai sopralluoghi compiuti dal personale della Provincia e dai dati dei questionari inviati a tutti i Comuni era stata accertata anche la presenza di ben 211 discariche considerate «selvagge», luoghi in cui si raccoglievano ingenti quantità di rifiuti d'ogni tipo. Ora è stato accertato che ben 140 di queste situazioni pericolose sono state eliminate con l'intervento diretto dei Comuni interessati. Il quadro provinciale in questo settore risulta notevolmente migliorato.

Se il problema dello smaltimento dei rifiuti urbani è destinato a trovare una serie di soluzioni, sia pure fra non poche difficoltà, resta tutt'ora aperto quello relativo ai rifiuti industriali che provoca ben più serie preoccupazioni.

In Provincia non esiste ancora una discarica in grado di smaltire questo tipo di rifiuti. Come si regolano allora le aziende? «Si rivolgono a ditte specializzate che portano i rifiuti fuori provincia, oppure si arrangiano», è la risposta disarmante dell'assessore.

L'apertura di questo tipo di discariche provoca una serie di reazioni locali difficilmente superabili. Proprio ieri in Provincia si è insediata la commissione di controllo voluta dalla Provincia per esaminare gli elaborati di una società, che sta per ottenere l'autorizzazione ad aprire una discarica di questo tipo a Cavagliano, in uno dei siti previsti dalla Regione.

Sono stati ricordati anche lo studio sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e dei fanghi nell'Alto Novarese; il progetto per l'installazione della rete di rilevamento dell'inquinamento atmosferico sull'intera provincia con 7 centraline collegate a un computer centrale.

Renato Ambici

Una valanga danneggia lo skilift a Macugnaga

MACUGNAGA — Una valanga che si è staccata dalla Cima Jazzi ha danneggiato gravemente la seggiovia del Burky, uno dei principali impianti di risalita di Macugnaga. Lo spostamento d'aria provocato dal distacco della imponente massa nevosa ha sradicato alcuni grossi alberi che sono rotolati verso valle. Alcuni tronchi sono finiti contro un pilone della seggiovia che è rimasto piegato. La valanga, di grosse proporzioni, si è staccata dalla parete dopo le forti nevicate dei giorni scorsi. A Macugnaga era caduto più di un metro di neve fresca, alla stazione sportiva del Monte Moro il manto nevoso aveva superato abbondantemente i due metri e mezzo d'altezza. Al momento della caduta della valanga la seggiovia del Burky era stata precauzionalmente fermata e non ci sono stati danni alle persone. Non si sa ancora se l'impianto sarà riparato subito o se si attenderà la chiusura della stagione invernale. In ogni caso, resta in funzione la seggiovia che da Pecetto sale al Belvedere e consente di sfruttare interamente la pista del Burky.

L'industriale e il commerciante di Galliate raccontano la loro disavventura

«Così siamo sfuggiti ai rapitori»

Andrea Rocchetta e Guido Belletti sono stati portati in auto nella valle del Ticino - Uno dei due si è accorto dell'arrivo dei carabinieri e si è gettato fuori dall'auto - I banditi arrestati

GALLIATE — «*Abbiamo vissuto momenti di grande paura. Avevano le pistole dei banditi puntate addosso e non sapevamo come ci sarebbe finita. Poi per fortuna sono intervenuti i carabinieri e la brutta avventura ha avuto un lieto fine*». Così Andrea Rocchetta, 40 anni, titolare del colorificio «Ticino» di Galliate, riassume brevemente quanto accaduto a lui e all'amico Guido Belletti alle quattro del mattino di domenica scorsa.

Sulla «Volvo» di Guido Belletti, 47 anni, titolare dell'agenzia di trasporti «DPM», i due amici stavano rincasando dopo aver trascorso la notte fuori. Avevano addosso parecchi soldi e molto probabilmente i banditi che li hanno presi di mira lo sapevano. Su questo particolare e su altri risvolti del sequestro i carabinieri della compagnia di Novara stanno indagando.

Galliate. Andrea Rocchetta e Guido Belletti raccontano come sono sfuggiti ai sequestratori

Andrea Mazzariello, 32 anni, rottamaio di Melegnano, Alberico Resia, 27 anni, di Milano, e Antonio Popolizio, 32 anni, di San Donato Milanese, tengono la bocca chiusa. I primi due sono stati arrestati dai carabinieri di Galliate proprio mentre stavano portando i due sequestrati oltre il Ticino; il terzo, che li inseguiva a distanza su un'altra auto, è stato rintracciato ed arrestato l'indomani.

Sia Guido Belletti sia Andrea Rocchetta non pensano però che i malviventi volevano rapirli. «*Forse ci stavano portando in aperta campagna per poi prenderci anche la Volvo. I soldi ce li abbiamo già tirati fuori dalle tasche in macchina*».

L'auto dei banditi, un'Alfa bianca, si era fermata accanto a quella dei Belletti proprio davanti all'abitazione di Andrea Rocchetta. Quest'ultimo stava per scendere quando due individui, armi in pugno, hanno mostrato una paletta simile a quella della polizia e hanno chiesto i documenti. Quando Belletti e Rocchetta stavano per mettere le mani in tasca, i finti agenti con le armi spianate glielo hanno impedito. Poi hanno ordinato a Belletti di rimettersi al volante e sono saliti anche loro sulla Volvo. «*Ci hanno minacciati con le pistole dicendoci che quella era una rapina e che se facevamo esattamente quanto ci dicevano tutto sarebbe filato liscio*», racconta Belletti. «*Io ho eseguito le istruzioni, ma ad un certo punto mi sono accorto che sulla nostra scia non c'era la sola auto dei complici ma se ne era aggiunta un'altra. Allora ho bloccato la macchina, ho aperto lo sportello e sono saltato fuori*».

L'auto che si era inserita fra la Volvo dei Belletti e l'Alfa dei banditi era quella dei carabinieri di Galliate. A bordo c'erano due militari che casualmente si sono trovati a passare dal luogo del sequestro proprio mentre la Volvo si immetteva sulla via Ticino. I carabinieri li sono insospettiti e hanno deciso di seguire l'auto che avevano riconosciuta per quella di Guido Belletti.

Nel momento in cui quest'ultimo è sceso urlando i carabinieri hanno impugnato le armi e sono intervenuti. «*Hanno agito con grande maestria*», racconta Andrea Rocchetta, «*e la loro determinazione ha convinto i nostri rapitori a gettare le armi e ad arrendersi. Quando abbiamo visto scattare le manette abbiamo tirato un sospiro di sollievo. Abbiamo corso un grave rischio ma, voglio ripeterlo, i carabinieri hanno agito fulmineamente senza dare il tempo ai malviventi di reagire*».

I due carabinieri protagonisti della brillante azione appartengono alla stazione di Galliate. Sull'auto di uno di loro se ne stavano tornando a casa perchè alle 4 avevano concluso il servizio. Hanno capito che sulla Volvo di Guido Belletti stava accadendo qualcosa di strano e si accingevano a fermarla quando il proprietario ha avuto la prontezza di spirito di frenare e tentare la fuga.

I tre banditi, tutti pregiudicati, sono ora nelle carceri di Novara.

Marcello Sanzo

Dieci anni per l'omicidio che fu compiuto a colpi di pietra

Condannato in assise il muratore che uccise un giovane di Ghemme

NOVARA — Sergio Olindo, il muratore di 29 anni abitante a Postua di Crevacuore in via Cappella 6, che il 14 novembre del 1983 uccise a colpi di pietra Giacomo Marangon, 22 anni, abitante a Ghemme, è stato condannato dalla Corte d'Assise di Novara a 22 anni di reclusione. Ha beneficiato di una serie di attenuanti, compresa quella della semiinfermità accertata dopo il primo processo del 6 giugno 1984, rinviato appunto per consentire la perizia.

Ieri al dibattimento Sergio Olindo ha cercato l'ultima disperata difesa, affermando di non aver colpito l'occasionale amico. «*Quando ci siamo fermati in macchina nel boschetto ho tentato di compiere atti immorali. Mi sono rifiutato e l'ho percosso. Poi siamo scesi dall'auto, ci siamo ancora scontrati e improvvisamente l'ho visto scomparire. Era caduto nel burrone*».

Sergio Olindo

Giacomo Marangon

A questo punto il presidente, dottor Francesco Carosella, ha ricordato all'imputato le sue precedenti deposizioni: «*Lei stesso mi andato subito dai carabinieri affermando di aver ucciso un uomo. Lei stesso li era offerto di accompagnare i militi sul luogo dell'omicidio. E' sicuro di quel che afferma oggi?*».

Sergio Olindo si è chiuso in un completo mutismo e il presidente ha rinunciato ai giudici popolari come si erano svolti i fatti. L'Olindo e il Marangon si erano incontrati per caso nel pomeriggio di quella domenica al dancing «Lanterna Blu» di Crevacuore. Avevano parlato a lungo e brindato per l'uscita dall'ospedale dell'Olindo avvenuta da poche ore.

Sposatosi cinque anni prima con Tiziana Oreco, era da tre anni separato. Verso le 19 il Marangon ritornò a cenare nella sua abitazione di Ghemme e l'altro rimase per oltre due ore nell'auto, chiusa nel garage. Verso le 21,30 andarono alla discoteca «Maneggio» di Romagnano dove rimasero sino alla chiusura del locale. Poi, con la «Ford Fiesta» del Marangon, presero la strada per Serravalle per fermarsi in una stradina che porta alla Sella.

Il presidente legge la deposizione dell'imputato: «*Quando Giacomo mi ha fatto certe proposte ho avuto un moto di ripulsa. Ero ubriaco fradicio. Ho cominciato a colpirlo sin quando il suo corpo è rotolato in fondo al canalone*».

Il pubblico ministero, dottor Marcello De Felice, ha subito scartato l'ipotesi della legittima difesa.

Liliano Laurenti

I mutui «facili»

Per la Ivlas di Vigevano otto arresti

VIGEVANO — Il clamoroso caso dei «facili» finanziamenti elargiti dalla Cassa di Risparmio di Vigevano alla Ivlas, una ditta specializzata nella produzione di liquori e dichiarata fallita nel 1980, sta assumendo contorni sempre più chiari.

Otto delle nove persone finite nei guai hanno un volto e un nome: sono Luigi Colombo, 72 anni, presidente della Cassa di Risparmio di Vigevano dal 1964 al 1979, segretario provinciale della dc dal 1973 al 1977; Guido Borge, 82 anni, direttore dell'istituto di credito vigevanese dal 1973 al gennaio del 1981; Piero Oddone, 45 anni, ex amministratore della Ivlas S.p.A. di Asti; Placido Robba, 51 anni, anch'egli ex amministratore della ditta piemontese, ex sindaco di Santo Stefano Belbo e attuale presidente dell'ospedale locale; Fernando Prevignano, 46 anni, abitante ad Asti, coinvolto nella vicenda del fallimento della società «Distillerie Vigevanesi» di cui era amministratore ai tempi del suo assorbimento nel gruppo Ivlas; Giuseppe Agnello, 39 anni, di Marsala, dirigente di una ditta specializzata nella compra-vendita di vini ed attualmente ricoverato presso l'ospedale psichiatrico giudiziario di Barcellona Pozzo di Gotto (Messina); Gaspare De Vita, 58 anni, abitante a Marsala, enologo, e Vincenzo Russo, 53 anni, anch'egli di Marsala, venditore di vini. Gli ultimi due sono agli arresti domiciliari.

Del «gruppo» di persone arrestate per bancarotta fraudolenta e concorso in peculato, non si conosce ancora il nome di una donna attualmente rinchiusa nel carcere femminile di Alessandria.

La vicenda è venuta a galla in seguito alla richiesta di fallimento avanzata dai creditori della Ivlas: dai documenti in mano ai giudici sarebbero emersi particolari legami tra gli amministratori dell'azienda e i massimi vertici della Cassa di Risparmio di Vigevano che avrebbero elargito oltre 3 miliardi di mutui senza le dovute garanzie del loro «rientro».

gc. r.

Stresa: concessa la fiducia al sindaco

STRESA — Il Consiglio comunale ha concesso la fiducia al sindaco, senatore Cornelio Masciadri, con 10 voti contro 8 (due gli assenti) a seguito di una mozione contraria presentata dai comunisti. Durante il dibattito hanno preso la parola i vari capigruppo cui ha risposto, prima del voto, Masciadri.

L'ex vicesindaco, il socialdemocratico Albino Pastore, nel suo intervento ha lamentato un grido di allarme per i presunti mancati adempimenti a salvaguardia dell'inquinamento del lago.

Tre assoluzioni e dodici condanne al termine della requisitoria del pm

Chiesti 87 anni e oltre un miliardo di multa al maxiprocesso della cocaina di Verbania

VERBANIA — Tre assoluzioni e dodici condanne per un totale di 87 anni e due mesi di carcere e un miliardo e 300 milioni di multa sono stati chiesti dal p.m. dottor Corrado Lembo al termine di una requisitoria protrattasi per poco meno di tre ore nel processo per il traffico di cocaina Colombia-Milano-Lago Maggiore-Zurigo, scoperto dai carabinieri poco più di un anno fa.

La pubblica accusa ha messo in rilievo le deposizioni contraddittorie rese dagli imputati maggiori e le parte smentite poi dal tenore delle registrazioni telefoniche eseguite durante l'indagine. La requisitoria si è accentrata su quegli imputati che già nella sentenza di rinvio a giudizio erano indicati alla testa dell'organizzazione.

Si tratta di Germondo Panaia, Rolando Paparella, Elio Crucitti. Per il dottor Corrado Lembo la cocaina in arrivo dalla Colombia aveva in loro tre un sicuro punto di riferimento e smercio e tra i venditori una parte di rilievo doveva averla Luigi Paparella, fratello minore di Rolando.

La requisitoria della pubblica accusa ha anche sottolineato il ruolo primario del colombiano Carlos Arias Guittierez (detenuto a Zurigo dove era stato arrestato perchè in possesso di trecento grammi di cocaina) e di Felice Tempo, italiano, che dopo un lungo soggiorno a Bogotà aveva assunto il compito di «trait d'union» tra i boliviani e i due maggiori imputati.

Il dottor Lembo ha anche attribuito un significato particolare alle telefonate in gergo cui gli imputati hanno fatto largo ricorso, alle molte contraddizioni, al pentimento di Rolando Paparella nel giudice istruttore, poi rientrato nel corso del dibattimento; ai chilo e mezzo di cocaina di cui s'è accertato lo smercio e gli altri cinque chili la cui esistenza è «*deducibile attraverso le intercettazioni e i movimenti di denaro*».

Severo il p.m. anche nel giudicare il comportamento processuale di Giuseppe Carrà (che già aveva subito una condanna a sette anni di reclusione, sempre per traffico di stupefacenti) e di Luciano Catarinella. Lo stesso p.m. ha tuttavia chiesto per tutti l'assoluzione dal reato di associazione a delinquere e le assoluzioni con formula piena di Virginia Bau (madre dei due Paparella) e per insufficienza di prove di Bruna Tessarola e Maria Petruccelli, mogli rispettivamente di Rolando Paparella e di Germondo Panaia. Per tutti gli altri invece le richieste sono di condanna.

Germondo Panaia a 26 anni di reclusione, 300 milioni di multa ed interdizione perpetua dai pubblici uffici; Rolando Paparella a 10 anni di reclusione, 150 milioni di multa, interdizione perpetua dai pubblici uffici; Felice Tempo 10 anni di reclusione, 200 milioni di multa, ritiro della patente per tre anni; Carlo Quittierez 8 anni di reclusione e 120 milioni di multa, interdizione perpetua dai pubblici uffici; Elia Crucitti 8 anni di reclusione, 120 milioni di multa, interdizione perpetua dai pubblici uffici; Luigi Paparella 7 anni e mezzo di reclusione, 120 milioni di multa; Leonardo Barbarossa 7 anni di reclusione, 80 milioni di multa, interdizione perpetua dai pubblici uffici; Giuseppe Carrà e Luciano Catarinella 5 anni di reclusione 80 milioni di multa ciascuno; Rosanna Tognettiaz e Vincenzo Amari 4 anni di reclusione, 40 milioni di multa ciascuno; Walter Varesi 2 anni e otto mesi di reclusione e 10 milioni di multa ed il ritiro della patente per tre anni; subito dopo sono cominciate le arringhe della difesa cui il p.m. si è riservato una replica.

La sentenza forse nella notte su domani.

a. c.

Concerto del flautista Giarbella

NOVARA — La «Rassegna di Primavera dei Giovani Interpreti», organizzata dagli «Amici della Musica» di Novara, si aprirà domani sera con il concerto del flautista Federico Giarbella, un torinese di appena 21 anni. Classificatosi primo assoluto nei Concorsi per giovani di Stresa 1978 e 1980, ha vinto il 1° premio al Concorso Nazionale «Cilea» di Palmi di Calabria nel 1983 e nell'anno successivo il 1° Premio al Concorso Nazionale «Rassegna Concertisti» di Manta.

Due ragazzi di Nebbiuno arrestati

ARONA — Due ragazzi di Nebbiuno (compiranno entrambi 18 anni a giugno), sono stati arrestati dai carabinieri di Arona e associati al Ferrante Aporti di Torino. Sono V.M. ed M.P. residenti rispettivamente in via Aghina e Canton Sopra, tutti e due disoccupati e pregiudicati per reati contro il patrimonio.

Nelle loro abitazioni è stata trovata una grossa quantità di refurtive frutto di furti in ville del Vergante: argenteria, radio stereo, registratori.

Nuova società ricerca
PERSONALE
di ambo i sessi residente Novara e Comuni limitrofi, da inserire in nuovo programma di sviluppo commerciale.
Trattasi di una opportunità di particolare interesse per giovani non oltre i 30 anni. Condizioni di serietà e serietà
Presentarsi solo il giorno 13 e 14 c.m. S.I.M. S.r.l. - Via Ettore 4/2P - Novara.

DISCOTECA
TAM TAM
VERBANIA 0323/43.216
Tutti i martedì e mercoledì
BALLO LISCIO
con l'orchestra spettacolo
I BARONI ROSSI
i giovedì, venerdì, sabato, domenica pomeriggio e sera
DISCOTECA

Cedo **LICENZA ATTIVITA' DI AMBULANTE**
operante sulla piazza di Intra - massima serietà trattativa riservata
L. 22.000.000
Tel. 0323 52.368 - 42.374

COMUNE DI PELLA
SI RENDE NOTO
che la variante specifica n. 1 al Piano Regolatore Generale del Comune di Pella, adottata con atto consiliare n. 17 del 22 febbraio 1985, è depositata presso la segreteria comunale per trenta giorni consecutivi dalla data del presente avviso, a disposizione del pubblico.
Chiunque può presentare al Comune osservazioni e proposte nel pubblico interesse, per iscritto, in carta legale da L. 3000 entro il 3-5-1985.
Pella, 4-3-1985.
IL SINDACO
(Michele avv. Vicenzino)

TRIBUNALE DI VERBANIA
Esec. 9/82 De Gaudenzi Leopoldo con avv. Tarrano contro ENGELETTI Dina.
Nella procedura suindicata il G.E. dr. Massa ha fissato l'udienza del 27 marzo 1985 h. 10 per la vendita dei seguenti beni immobili siti in Comune di Massino Visconti al catasto terreni F. 3 mapp. 131/A di a. 8.10.
Condizioni di vendita:
in un solo lotto al prezzo base di L. 3.600.000 con aumenti di L. 500.000;
cauzione di L. 360.000 (trecentosessantamila) a fondo spese di L. 540.000 da depositarsi in Cancelleria entro le ore 13 del giorno precedente l'incanto;
saldo prezzo da depositarsi entro 40 giorni dall'aggiudicazione, dedotte le cauzioni.
Maggiori informazioni in Cancelleria.
Verbania, il 27 febbraio 1985
CANCELLIERE
dott. Elisa Boda

IMMOBILIARE VERBANO
di dr. CARLO MELONI
VERBANIA INTRA - corso Manzoni 147
Tel. 0323 52.368 - ab. 0323 42.374
ARIZZANO:
in complesso in costruzione agevolato da iva 2% vendo appartamenti di 3 locali + servizi riscaldamento autonomo e gli box doppio L. 50.000.000 di cui 25.000.000 di mutuo fondiario.
PALLANZA:
zona ospedale appartamento vista lago ingresso soggiorno cucina 1 camera letto servizio cantina libero L. 55.000.000 trattabili.

OMEGNA
VILLA FRONTE LAGO
signorile composta da: ingresso, cucina abitabile, sala pranzo, soggiorno, studio, tripli servizi, 3 camere letto, guardaroba, cantina, lavanderia, caldaia, autorimessa doppia.
Cassetta custodia di 4 locali più servizi, terreno circostante di mq 6000 circa.
studio casa
OMEGNA
LUNGO LAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323 61.313

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
NOVARA: PER L'INAUGURAZIONE DELLA NUOVA SEDE
LA CIMET INDICE LA SETTIMANA NAZIONALE DEI CAPELLI
«Salvate i vostri capelli»
Quindici anni di positiva esperienza al servizio di chi soffre la calvizie Specialisti altamente qualificati a Vostra disposizione dalle ore 10 alle 19,30 per un controllo gratuito - Telefonare allo 0321 450.816
CIMET: Esperienza antica - Tecnologia moderna
A partire da oggi in tutta Italia è indetta la speciale campagna promozionale «Salvate i vostri capelli» che, come ci ha annunciato il titolare dei Centri CIMET, sarà dedicata a sventare gratuitamente le condizioni e lo stato generale dei capelli di tutti coloro, uomini e donne, che soffrono di calvizie prematura.
Questa «settimana» speciale riveste una importanza grande per chi ha un problema di capelli (diradamento progressivo, stempiamento, eccesso di forfora, di sebo, ecc.). Infatti durante questa settimana, tutti coloro che faranno una consultazione con gli tecnici CIMET potranno conoscere i metodi di questa grande organizzazione e soprattutto sapere gratuitamente se nel proprio caso si può arrestare la caduta dei capelli ed ottenere una crescita corretta.
Negli Stati Uniti questo genere di «settimana» è molto frequente, ed ottiene risultati grandiosi: per esempio, durante la «Settimana del Cuore» si scoprono tante disfunzioni cardiache e si salvano tante vite. Partendo dallo stesso principio, la CIMET organizza la settimana «Salvate i vostri capelli» durante la quale tutti potranno farsi controllare gratuitamente dai nostri Tricologi, e sapere se sono ancora in tempo ad arrestare la calvizie e ad avere capelli più belli.
Nonostante questo ci costi una spesa ragguardevole, noi riteniamo sia necessario farlo, perchè esiste una paurosa scarsità di informazioni esatte sul giusto modo di aver cura dei propri capelli, e per questo c'è troppa gente che diventa calva, mentre avrebbe potuto conservare i capelli folti e sani semplicemente con l'intervenire in tempo.
A parte ogni cosa noi sappiamo che il pubblico vuole sapere la verità, in quanto si odono troppe voci contraddittorie. La nostra iniziativa della settimana «Salvate i vostri capelli» è intesa anche a soddisfare questa più che legittima pretesa del pubblico.

Dalla tempia la calvizie avanza rapidamente fino alla sommità del capo

Esame gratuito e trattamento «caso»
Per renderci conto, infatti, di come stanno le cose bisogna visitare le sedi della CIMET, e accertarsi di come questi moderni centri arrivano ad ottenere risultati veramente efficienti contro la caduta dei capelli e dei relativi metodi impiegati. Ecco quindi, in breve panoramica, come procede la CIMET.
1) Esame gratuito e riservato (della durata di circa un'ora) eseguito da esperti che dispongono di mezzi tecnici d'avanguardia per individuare l'esatta causa che provoca nel soggetto in esame la calvizie.
2) Decisione degli esperti di accettare o meno il caso in base alle risultanze dell'esame.
3) In caso affermativo, cioè nel soggetto in cui il trattamento può dare un risultato positivo, elaborazione e preparazione dei trattamenti atti al caso da trattare.
4) Inizio del trattamento eseguito da operatrici che lavorano sotto il costante controllo degli esperti.
5) Ripetuti esami intermedi durante il periodo del trattamento per stabilirne l'efficacia sul soggetto.
Naturalmente questo è solo una sintesi di ciò che avviene col sistema adottato dalla CIMET.
Resta ancora da porre in evidenza: il fatto, cioè, che l'esame effettuato è completamente gratuito e non è in alcun modo vincolante (il soggetto riceve delle indicazioni precise ed esaurienti sul suo caso) e che quanti non vivono in città e non potrebbero di conseguenza sottoporsi alle sedute nell'Istituto, possono ottenere apprezzabilissimi risultati anche a casa propria, naturalmente sotto il controllo degli stessi.

Implantistica
Questo nuovo sistema adottato brillantemente dalla CIMET permette, per coloro che presentano una calvizie pronunciata, di riconquistare un aspetto nuovo ed insospettabile. Detto sistema consiste in un impianto di capelli del tutto simile ai capelli della persona interessata nelle caratteristiche macroscopiche del colore, spessore, porosità, diametro, ecc., da non confondere assolutamente con parrucchini, protesi e similari. Il sistema implantistico CIMET permette la massima respirabilità del cuoio capelluto perchè non copre come una parrucca il cuoio capelluto ma completa la capigliatura unitamente ai capelli esistenti.
Si fa presente che il CIMET riceve dalle ore 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 19,30.

NOVARA
via Torelli 21
angolo v.le G. Cesare
Tel. 0321 450.816

TORINO, corso Sommeiller 26, tel. 011 583.413.
MILANO, largo Augusto 3, tel. 02 702.110.
GENOVA, via Fieschi 1, tel. 010 541.158.
BOLOGNA, via Lame 2, tel. 051 238.250.
PERUGIA, via Galliena B. 122, tel. 075 72.031.
ROMA, viale Liegi 42, tel. 06 855.955.
ROMA EUR, viale Europa 55, tel. 06 591.12978.
PESCARA, piazza Sacro Cuore 64, tel. 085 299.128.
NAPOLI, via S. Lucia 36, tel. 081 411.186.
BARI, via Dante 3, tel. 080 213.268.
MESSINA, viale S. Martino is. 101 (Palazzo Upim), tel. 090 293.8482.
CATANIA, corso Italia 268, tel. 095 372.883.
PALERMO, via Roma 457, tel. 091 324.600.
CAGLIARI, via Sassino 57, tel. 070 663.231.
SASSARI, via Manzini 6, tel. 079 236.112.

Sono interrotte le trattative

Alla Bialetti chiesta cassa per 90 operai

OMEGNA — Interrotte alla Alfonso Bialetti, azienda leader nel campo della produzione delle caffettiere e una delle maggiori della zona, le trattative tra direzione e rappresentanti sindacali per trovare una soluzione ai problemi innescati dalla crisi del casalingo che sta coinvolgendo in maniera più o meno grave tutte le aziende del settore.

Dice Roberto Albergonti della Fim: «*La Bialetti dichiara di avere una produzione superiore alle vendite, che una parte dei prodotti non sono più remunerativi e che quindi intende operare un ridimensionamento per risanare la fabbrica sia dal punto di vista produttivo che finanziario.*

Si intenderebbe procedere a soluzioni sulla struttura della fabbrica che consentano da un lato di ridurre i costi e dall'altro di elevare la produttività».

In sostanza la proposta dell'azienda sarebbe quella di mettere in cassa integrazione speciale a zero ore 70 dipendenti subito e altri 20 tra sei mesi sui 305 in organico, e tentare di attivare il prepensionamento comunque nel contesto dei 90 considerati in esubero.

In un primo tempo era stata avanzata l'ipotesi dell'applicazione del contratto di solidarietà che aveva trovato però l'azienda su una posizione molto rigida; ultimamente la proposta era stata: contratto di solidarietà per tre reparti, con sette ore di lavoro al giorno, e per il resto della fabbrica la cassa integrazione speciale per un periodo di sei mesi.

Continua Albergonti: «*La proposta è stata respinta con la motivazione che per l'azienda non c'è alternativa al fatto di eliminare 90 posti di lavoro. Noi su questa posizione abbiamo detto che non è assolutamente possibile alcun accordo, perché siamo dell'avviso che in una zona dove non c'è possibilità di mobilità nell'ultimo triennio il Comprensorio Verbano-Cusio-Ossola ha perso nella sola industria metalmeccanica 1740 posti di lavoro siano assolutamente difesi i posti esistenti, casomai riducendo le ore lavorative*».

Audenzio Martinazzi

Il dibattito sul documento di previsione

«Ai quartieri non piace il bilancio di Novara»

Il pci ha ricordato che soltanto tre su 13 hanno espresso parere favorevole - Nella notte è prevista la votazione

NOVARA — Dopo la relazione del sindaco e dell'assessore alle finanze, una raffica di interventi dell'opposizione comunista ha caratterizzato la prima serata dedicata all'esame del bilancio di previsione.

Ieri è stata la volta degli altri gruppi con la replica degli assessori chiamati direttamente in causa, nella notte è prevista la votazione il cui esito appare scontato.

L'assessore Renzo Maffè illustrando le cifre del bilancio ha sottolineato come le spese relative a: personale, ammortamento mutui, riscaldamento ed energia elettrica assorbano il 73,2 per cento della spesa corrente: «*La reale disponibilità è esigua e diventa praticamente impossibile operare scelte alternative per spese destinate allo sviluppo*».

L'assessore ha contestato anche le logiche matematiche con le quali vengono distribuite le risorse da parte dello Stato «*perché finiscono col penalizzare quanti operano per migliorare la qualità della vita dei cittadini a favore di quelli che, non esplicando servizi, nei fatti sostengono minori costi*».

L'opposizione comunista è stata critica su tutta la linea. Ha incominciato il capogruppo Alberto Pacelli ricordando come soltanto tre dei 13 quartieri hanno espresso un parere favorevole a questo bilancio, ha accusato la giunta di gestione «*centralistica ed autoritaria*». Ha sostenuto che questo bilancio «*è una fiera dei numeri che non ha nulla a che fare con la tanto proclamata programmazione*». Ha preannunciato tutta una serie di proposte formulate poi dai suoi colleghi.

Tecnico l'intervento di Gianni Correnti che ha proposto una diversa distribuzione, nel triennio, dei 100 miliardi previsti per gli investimenti. Questo in relazione anche alle reali possibilità di reperire i finanziamenti necessari.

Altri interventi dell'opposizione hanno riguardato settori specifici come quelli dell'assistenza, della cultura, dei servizi sociali e dell'edilizia scolastica. E' stato sollevato anche la polemica per il previsto trasferimento dell'Istituto professionale «Bellini» dall'attuale sede a Vignale con una spesa prevista di oltre due miliardi. Al trasferimento si oppongono gli insegnanti dell'istituto. Su questo punto è stato molto critico anche il consigliere Ombretta Grasso (ex dupi).

r. a.

Lesa ricorda l'autore de «I Promessi Sposi»

Quella villa sul lago rifugio del Manzoni

LESA — Il secondo centenario della nascita di Alessandro Manzoni verrà ricordato da una serie di manifestazioni che culmineranno a settembre con un convegno e una pubblicazione curati entrambi dal professor Pietro Prini, storico e docente di filosofia all'Università di Roma.

«*Non potevamo mancare a questo appuntamento* — dice il sindaco di Lesa, Giuseppe Marenzi —. *Manzoni ha soggiornato a lungo a Villa Stampa e le cronache parlano di una vita intellettuale animata, qui come a Stresa, dall'autore de «I promessi sposi», dal Rosmini, da Ruggero Bonghi (autore de «Le Stresiane»), da Ruggero Bonso Conte di Cavour (fratello di Camillo), da Giulio Carcano*».

A Lesa Manzoni era giunto una prima volta nel 1839, due anni dopo il matrimonio con Teresa Borri Stampa ma vi era tornato a fine luglio del 1948 per quello che era stato definito «l'esilio di Lesa». L'autore de «I promessi sposi» aveva, infatti, dovuto abbandonare Milano dopo il ritorno di Radetzki che si era ricordato del «Proclama di Rimini» scritto appunto dal Manzoni e pubblicato nel clima entusiastico delle Cinque Giornate. E a Lesa vi rimase sino al 26 novembre 1850 tornandovi poi, in autunno, ogni anno, sino al 1861 quando la moglie morì.

Villa Stampa è passata da tempo in proprietà alla Banca Popolare di Novara che ne ha fatto, per le parti di edificio che si affacciano sul lago, la sede di una sua filiale. Nella parte interna, con una adeguata ristrutturazione, è stata ricavata una grande sala che, per volontà del sindaco Marenzi e della Banca Popolare, è stata destinata a museo manzoniano. Una realizzazione che vuole essere un invito a meglio conoscere la vita e l'arte di Manzoni, del Rosmini e di Giulio Carcano, tre scrittori e pensatori vissuti sulle sponde del Lago Maggiore.

L'allestimento del museo è stato curato dalla dottoressa Jone Riva la quale ha anche redatto le preziose didascalie che fanno da supporto al materiale esposto in sei grandi bacheche e alle pareti. **Piero Barbè**

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Risorgimento 1, tel. 33.341 - 29.361. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 5 - la riga è composta di 34 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% dell'IVA.

La tariffa è di L. 1.800 la riga. Domande lavoro impiego L. 500. Avvisi urgenti data fissa o ripetuti: il doppio. Avvisi urgenti, data fissa e urgentissimi: il triplo.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è sanzionata a rigore tale legge.

3 Aziende, negozi

VENDESI attrezzi di bellezza, rivolgersi centro Nuova Telefonare 0321 92.689 dopo le ore 20.

6 Domande lavoro e impiego

CERCASI lavoro amministrativo a domicilio part-time contabilità piccola commessa o lavoro d'ufficio. Tel. 0322/38 37.

OFFRESI coppia di Domodossola bilingue di mezza età per lavori di ristorazione hotel o casa privata con molta esperienza preferibilmente all'estero. Telefonare 0324 25 628.

RAGIONIERA pluriennale esperienza contabilità ita e lavori vari ufficio offresi passaggio diretto. Tel. 0321 76 222.

TERMOTECNICO 25enne esperienza installazione conduzione impianti termici offresi zona termo. Tel. 0322 76 500 ore pasti.

TRASPORTI ventenne esperienza quinquennale diplomato 25enne esamina proposte. Tel. 0321/27.143

7 Offerte lavoro e impiego

INDUSTRIA metalmeccanica cerca collaboratore per conduzione e organizzazione officina. Esperienza specifica settore lavorazione lamiera e conoscenza disegno. Zona vicinanze Galliate (Vercelli) inviare curriculum dettagliato. Scrivere «Publikompass 327 - 10100 Torino».

NDI stanno cercando e fanno partecipare di alti guadagni se sei come noi: dinamico simpatico costante di bella presenza e se ti piace conoscere la tua provincia. Telefona 02/711.255 oppure 730.732 specificando zona Novara.

8 Rappresentanti

SITAM società di taglio e cucito cerca per Novara e zone limitrofe procacciatori autonomi per propaganda e produzione preferibilmente con esperienza di lavoro libero. Tel. 02/200 859.

19 Vendita alloggi

BRIGA riservasi in nuova palazzina ultimi appartamenti al 3° piano panoramici ampi appartamenti nuovi 100 mq composti da: 2 camere salone cucina abitabile doppi servizi 2 balconi cantina con posti macchina, ascensore, riscaldamento autonomo. Tel. 0322 804.122 sera.

CAMERI libero appartamento composto da ingresso soggiorno cucina 2 camere lingeria cantina e box L. 14 milioni e 300 mila contanti e 20 milioni dilazionati. Studio Casa Novara 20.755

CENTRO storico in signorile casa d'epoca libero appartamento al piano nobile ingresso grande cucina abitabile salone studio 3 camere letto 2 bagni guardaroba grande cantina e box doppio L. 190 milioni. tel. 0321/77.844

LIBERO appartamento zona S. Gaudenzio composto da ingresso salone cucina 2 camere bagno cantina e box 14 milioni contanti più L. 25 milioni finanziabili. Studio Casa Novara 20.755

NOVARA vicinanze casa indipendente composta: pt. ingresso più magazzino più laboratorio più servizi di circa mq 200 con licenza panificazione alimentari; 1° p.: appartamento composto da ingresso salone grande cucina abitabile studio 2 camere doppi servizi Studio Casa Novara 20.755

NOVARA signorile appartamento libero di circa 140 mq composto da ingresso soggiorno cucina abitabile 3 camere lingeria cantina e box L. 25 milioni contanti più 50 milioni possibilità finanziamento. Studio Casa Novara 20.755

SACRO Cuore appartamento libero composto da ingresso salone cucina 2 camere bagno ripostiglio cantina e box L. 60 milioni contanti più 60 milioni possibilità finanziamento. Studio Casa Novara 20.755

VENDESI Monte via S. Rocco appartamenti 3 vani più servizi cantina garage parcheggio privato. Tel. 0321 96 075.

20 Domande affitto

CERCASI appartamento con lingera per persona singola massimo 700 mila mensili zona Cusio. Tel. 0323 891 288.

a Lavagna. Riviera di Levante

PARCO TIGULLIO

Con soli 25.000.000 puoi avere subito un appartamento con *Home-Service*

Il resto da pagare con tranquillità:
- in 12 mesi senza interessi
- con ulteriori favorevoli dilazioni
- con mutuo ad interessi deducibili dai redditi

MONOLOCALI, BILOCALI
appartamenti più grandi, box, posti auto, negozi

GATES si offre di affittare il tuo appartamento quando non lo usi.

Il nuovo *Home-Service* nella residenza "La Bussola" ti assicura:
- portiere • centralino telefonico collegato ad ogni unità abitativa • sale comuni al piano terra per ritrovo e T.V.

Genova - Via XX Settembre, 33
Tel. (010) 540.791

Visite in loco tutti i sabati, domeniche e festivi.

GATES S.p.A.
promozioni intermediazioni immobiliari

EVEREST vende

NOVARA c.so G. Ferraris libero appartamento cinq. 80 composto da ingresso, soggiorno, cucina abit., 3 camere letto, ripostiglio, 2 bagni, cantina, box. Riscaldamento auto-nomo. Prezzi da L. 750.000 al mq.

NOVARA c.so Torino libero signorile appartamento mq 140 cucina abitabile, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, cantina. Lire L. 110.000.000

Tel. 0321 458 889

GRIMALDI OMEGNA PROPONE

OMEGNA via Repubblica, 2 piano appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, 2 balconi, cantina L. 38.000.000

OMEGNA lungo Lago n. 2 box auto libero subito da L. 12.000.000

LAGO D'ORTA, PETTENASCO villetta casa indipendente composta da: p.t.: ampio vano uso soggiorno, cucina abitabile, bagni, 2 balconi, cantina; 1° p.: 4 camere, servizio

OMEGNA libero [illegible] 200 con annesso ufficio e servizi. Possibilità abitazione

CESARA centro paese panoramico, indipendente signorile fabbricato con annesso terreno ubicato su 3 piani fuori terra, per complessivi 10 vani + cantine, a partire da L. 42.000.000.

OMEGNA
Lungo Lago Gramsci 7
Tel. 0323/891.693

cefim iniziative immobiliari s.n.c.

compra vendita - finanziamenti - permuta

VIA BELTRAMI adiac.: appartamento di ingresso, cucina, sala, 2 camere, bagno, cantina e posto auto L. 30.000.000

VIA M.TE GRAPPA: bilocali appartamento di ingresso, sala, cucina abitabile, 2 camere letto, bagno, armadio a muro, balconi e cantina L. 45.000.000

VIA REDI: libero appartamento mq 100 ca.: ingresso, sala, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripost., balconi e soffitta - come nuovo L. 47.000.000. Box auto in affitto

VIA UNITA' D'ITALIA: appartamento nuova costruzione di 2-3-4 locali + servizi semplici o doppi. Risc. autonomo. Ottime finiture. Doppi vetri. Porte blindate. Videocitofono. Lire 980.000/mq. mutui e permuta. Iva al 2%

C.SO XXII MARZO: Metà signorile appartamento [illegible] di ingresso, cucina abitabile, salone, 2 camere, servizi. Cantina e box. Risc. autonomo L. 94.000.000.

Acquistiamo appartamenti liberi in Novara - pagamento in contanti

28100 NOVARA - Via ROMA, 9 - ☎ 0321 34203

TAPPETI ORIENTALI

— IMPORTATORI RIUNITI —
INGROSSO E DETTAGLIO

KANDAHAR Via A. Costa 30 NOVARA - Tel. 0321 21.184

Quinta vittoria

Pallavolo è una marcia trionfale

NOVARA — Gli azzurri della pallavolo guidati da Nikolay Kuzmanov stanno trasformando questa poule per la permanenza in serie «B» in un'entusiasmante marcia trionfale. Sabato scorso, opposti al Gorgonzola, hanno ottenuto la quinta vittoria consecutiva ed hanno chiuso il girone d'andata in vetta alla classifica a punteggio pieno. A questo punto la salvezza è acquisita al 99%, ma il novarese si è sviluppato la voglia di vincere e intendono dedicare la seconda parte della poule al mantenimento del primato.

Contro il Gorgonzola Kuzmanov e compagni hanno iniziato all'insegna del nervosismo e, malgrado l'incitamento del folto pubblico, sono subito andati sotto di due set: 15-17 e 5-15. Ma quando sembrava che i lombardi fossero avviati verso il successo del Novara è scattata la molla della rivalsa e la situazione è cambiata radicalmente. Il terzo set è stato vinto per 15-10, il quarto per 15-9 e il quinto per 15-8.

Oltre alla Pallavolo Novara ha vinto anche la formazione femminile del Pavic Ponti Romagnano che sta comportandosi molto bene nella poule per la promozione in «B». Le ragazze romagnanesi sabato hanno battuto nettamente (3-0) l'Ivrea consolidando il secondo posto alle spalle del Klippan.

m. s.

PROMOZIONE - I rossoblù con 3 punti di vantaggio sulla Juve Domo

Il Borgo dal gol facile allunga il passo

In Prima la capolista Suno si è già ripresa dalla sconfitta - In Seconda l'Intra è in testa

NOVARA — La ventesima giornata di Promozione è stata caratterizzata da due successi: quello del capolista Borgomanero a Gozzano con il punteggio inconsueto di 7-1 e quello del fanalino di coda Arona ai danni della Cossatese. Con il permesso dei primi della classe questa settimana apre il commento proprio l'Arona la cui vittoria, ormai insperata, è certamente il fatto più sensazionale della domenica calcistica in provincia.

Dopo 19 tentativi inutili (12 sconfitte e 7 pareggi) gli azzurri del Lago Maggiore hanno conquistato la vittoria. La prima dell'anno, proprio contro una delle formazioni più ostiche del girone: la Cossatese, che proveniva da una lunga serie positiva (nove giornate) e che recentemente aveva imposto il pareggio anche in casa della Juve Domo.

E veniamo al «Borgo» di Pierino Podestà che continua a comandare la classifica a suon di gol. Impietosamente lo squadrone rossoblù ha travolto i cossatesi che pure erano riusciti ad andare in vantaggio al 12' ed avevano chiuso il primo tempo con un onorevole 1-2. Nella ripresa, però, l'attacco-catapulta del Borgomanero ha mitragliato la porta di Franchone e solo il fischio di chiusura ha interrotto il tiro a segno.

Ferma la Juve Domo (che recupererà il match con lo Stresa mercoledì 20 in notturna), al secondo posto si è riportato il Gattinara che ha battuto il sempre più ingualato Oleggio, terzultimo in classifica e in serie nera da quattro turni.

Continua a vincere il Borgosesia che domenica ha fatto suo il derby di Grignasco. Per i rossoneri questa sconfitta allunga la serie nera e aumenta la pesantezza di una «crisi» che non accenna a finire.

Bella vittoria del Mezzomerico (4-1) ai danni del Castelletto e utile pareggio del Villadossola di Ernesto Gori e del presidente Molteni a Cerano. Con questo punto gli ossolani si mantengono fuori dall'area «calda» mentre il Cerano ha perso un'occasione per fare un buon passo avanti.

In Prima Categoria la capolista Suno si è subito ripresa dalla prima sconfitta stagionale patita a Fara Novarese ed ha battuto il Domodossola con un perentorio 3-0. Costretta al pareggio dal Meina, la Farese si vede staccare di 3 punti mentre a quattro lunghezze va il Romagnano che sul campo della Romentinese non è riuscito ad andare al di là dell'1-1. Da segnalare l'esordio nelle file dell'undici di Romagnano di Luchino Zecchini, un giocatore che ha trascorsi gloriosi (Torino, Milan, Samp, Perugia) e che con la sua presenza ha dato carattere.

Sempre esotica l'alta classifica nel girone «A» di Seconda Categoria. L'Intra conserva il primato grazie al successo sulla Monterosese: la Pievese incalza ad un punto e domenica ha sonoramente battuto (5-0) il Gargallo. Poco più dietro inseguono Viaconese, Pella e Casale.

Nel girone «B» allungano le prime due e staccano le inseguitrici. La Oranesse è sempre leader grazie al 3-1 inflitto all'Omegna; la Ghemmese è seconda ad un punto ma con una gara in più e domenica ha liquidato la Volontas per 5-1.

m. s.

CINEMA E TACCUINO

NOVARA

ASTRA: Secret love.
COCCIA: L'attenzione
ELDORADO: Lui è peggio di me.
FARAGGIANA: L'ultima violenza, spett. teatrale.
S. CUORE: Lucida follia.
ARALDO: Un mondo chiamato montagna

BORGOMANERO

MODERNO: Lui è peggio di me.
NUOVO: Erotic seduction.

DOMODOSSOLA

CORSO: riposo.

TRECATE

VITTORIA: Ghostbusters.

VERBANIA

APOLLO: Fuckme.
ARISTON: riposo.
SOCIALE (Pallanza): L'attenzione
SOCIALE (Intra): riposo.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Innamoramoci.
ASTORIA: Beverly Hills Cop.
CAGNONI: Ghostbusters.
MARCONI: Lui è peggio di me.

FARMACIE A NOVARA

Dalle 8,45 alle 20,15: Fenaroli, corso Cavallotti. Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30: Gallarini, corso Torino. Dalle 21,30 alle 8,45: Invernizzi, Comunale, via Gerolamo.

IN PROVINCIA

Oleggio Castello: Romano. Castelletto Ticino: Comunale. Massino Visconti: Vicari. Domodossola: Comunale. Pieve Vergonte: Giusti. Macugnaga: Grandi.

Ernestina Malinverni Brustia

di anni 74

Lo annunciano con dolore il marito Casimiro [illegible] Marina con il nipote Franco Malinverni, Giovanni con la moglie Rosella Di Giorgio, il figlio Natalino, la cognata [illegible] parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 14 c.m. alle ore 14 nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di famiglia sul cimitero di Casalvolone. Un ringraziamento particolare a medici dott. Rossini, dott. Rolfo, dott. [illegible] ed alla signora Teresa De Dominicis per il loro amorevolmente [illegible]

— Novara, 12 marzo 1985

Presidente onorario, Presidente, Vice presidente, Consiglieri, Tecnici e Calciatori del Novara Calcio partecipano al lutto del proprio [illegible] Walter Stigliani [illegible] della Società, per la scomparsa della sua mamma

Maria Dell'Occhio

— Novara, 12 marzo 1985

Vincenzo e Rocco Balbani partecipano [illegible] Walter Stigliani per la morte della MAMMA.

Il Personal Computer è un aiuto se non lo conosci come ti può aiutare?

La professionalità degli specialisti e la pratica sul PC IBM per la formazione degli utenti

corsi di base e avanzati promossi da Ottanta

	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio
Corso MANAGER L'uso del Personal Computer per dirigenti e professionisti (user) 2 ediz di 3 ore ciascuna L. 180.000 + IVA 18%	18 (21)	1 (3) 22 (24)	6 (13) 20 (27)	3 (10) 17 (24)	1 (8)
Corso USER Introduzione all'informatica e all'uso del personal Computer Wordstar 2 ediz di 3 ore ciascuna L. 180.000 + IVA 18%	18 (20)	2 (4) 10 (13) 30 (7-8)	6 (12) 20 (18)	11 (18) 25 (2-3)	
Corso FACTORY Il Personal Computer in azienda: contabilità, magazzino e vendite Wordstar 4 ediz di 3 ore ciascuna L. 360.000 + IVA 18%	25 (27)	3 (10) 12 (24)	8 (13) 22 (28)	3 (10) 15 (28)	7 (8) 18 (8)
Corso SECRETARY Il Personal Computer e il lavoro di segreteria la mia piccola rubrica d'indirizzi Wordstar 2 ediz di 3 ore ciascuna L. 180.000 + IVA 18%	21 (25)	4 (11) 16 (2-5)	9 (16) 23 (30)	6 (13) 26 (27)	4 (10)

per informazioni e iscrizioni rivolgersi a: 8.00 - 28044 Verbania - Via Ammi, 7 - Tel. 0323/41063 (r.a.)
SEDE DEI CORSI: presso la saletta attrezzata al negozio Elliot Computer Shop - Piazza Don Minzoni - Verbania Intra.

NUOVA AUSTIN METRO

Sono nuova, ora anche a 5 porte, brillante, spaziosa, supereconomica, in sei versioni. Col 1000 cc fanno 23 km con un litro a 90 all'ora, col 1300 turbo fanno 180 all'ora. Sono un kolossal: guardami bene!

QUANT'E' GRANDE IL KOLOSSAL?

PROVATE LA DIFFERENZA
DAI CONCESSIONARI

AUTONOVA s.r.l.
Vendita assistenza ricambi
NOVARA - VEVERI - Tel. 0321/472.277
Strada per Arona (vicino dancing Jambo)

LAND ROVER RANGE ROVER

VERBANCAR snc
Vendita assistenza ricambi
VERBANIA - PALLANZA - Tel. 0323/502.255
C.so Europa 54

AUSTIN ROVER

Interrogazioni al ministro Falcucci di Astori e Baiardi

In Parlamento la richiesta di un provveditore «stabile»

In cinque anni si sono susseguiti nell'ufficio di via Carducci 5 funzionari, 4 dei quali «reggenti»

Ennio Baiardi

Gianfranco Astori

VERCELLI — *«La rivolta»* degli impiegati del Provveditorato che reclamano un «capo» a tempo pieno è arrivata in Parlamento. Il senatore Ennio Baiardi e il deputato Gianfranco Astori hanno aposato la protesta dei 60 firmatari della petizione inviata al ministro Falcucci perché Vercelli abbia finalmente un provveditore stabile. L'ultimo titolare dell'ufficio di via Carducci, Enzo Martinelli, è rimasto in carica solo 5 mesi prima di essere trasferito a Bologna. Ora, a part-time con Novara, è stato nominato un reggente, Pasquale Giancola che, tra l'altro, è già *«latitante»* nella sua sede ufficiale perché impegnato in una commissione d'esame a Roma.

Enzo Martinelli è l'ultimo di una lunga serie di provveditori che sono passati come meteore da Vercelli. Spiega Ennio Baiardi nella sua interrogazione al ministro: *«Dalla scomparsa del provveditore Carlo Provenzale, nell'agosto del 1980, l'ufficio scolastico provinciale di Vercelli ha visto il susseguirsi di ben 5 diversi funzionari, dei quali 4 in reggenza, in quanto titolari in altre sedi»*.

Aggiunge l'on. Astori: *«In una lettera aperta inviata alla Falcucci ho fatto presente i disagi del scimila dipendenti, funzionari e insegnanti, che fanno capo al Provveditorato di Vercelli. In un periodo di continui aggiustamenti legislativi, è indubbiamente indispensabile avere un punto fisso di riferimento»*.

L'on. Astori tocca un tasto molto delicato perché è proprio su questo problema che gli impiegati hanno richiamato l'attenzione del ministro. Il dottor Martinelli aveva appunto iniziato un notevole lavoro di ristrutturazione all'interno degli uffici e delle scuole, lavoro che è stato bruscamente interrotto con il suo trasferimento.

In cinque mesi, Enzo Martinelli si era occupato dei problemi più urgenti da risolvere in provincia, primo fra tutti quello delle *«interclassi»*. Il provveditore stava mettendo a punto un progetto per l'abolizione di queste sezioni, sparse nei piccoli centri, spostando gli scolari negli istituti in grado di accoglierli.

Per prepararne questo piano, il dottor Martinelli si era interessato al potenziamento dei trasporti gratuiti sulla rete provinciale e alla creazione di nuove mense. Erano inoltre incominciate le prime consultazioni con i sindacati per una diversa sistemazione del personale in esubero: si stava pensando di utilizzarlo nelle attività pomeridiane.

Un altro tema sul quale si era accentrata l'attenzione del provveditore era quello dell'orario scolastico. Il dottor Martinelli stava studiando il ripristino dell'ora di sessanta minuti negli istituti in cui sarebbe stato possibile ritornare all'antico senza penalizzare i pendolari; il provveditore si stava infine occupando dell'annosa questione dell'assistenza agli handicappati e la sua proposta era quella di aumentare il cosiddetto personale *«di sostegno»*. Sono tutti progetti che ora dovranno essere accantonati chissà per quanto tempo ancora.

L'augurio dei dipendenti che hanno sottoscritto la petizione alla Falcucci è che la situazione si normalizzi al più presto. Nella sua interrogazione, con richiesta di risposta scritta, il senatore Baiardi ha chiesto al ministro *«di promuovere urgenti provvedimenti affinché questa situazione sia rapidamente superata con la nomina di un dirigente superiore stabile»*.

d. b.

Borsa risi

Risoni Comuni: 54.800, 58.800; **Cripto:** 54.800, 56.000; **Lido:** 60.800, 61.800; **Padano e similari:** 55.800, 58.800; **S.Andrea:** 59.800, 63.800; **Venetia:** 59.800, 61.800.

Risi raffinati: Comuni: 95.000, 98.000; **Lido:** 101.000, 102.000; **Maratelli:** 99.000, 101.000; **Rizzotto e S. Andrea:** 113.000, 115.000.

La nota azienda artigiana decisa a lasciare per protesta la città

Piccola guerra per 12 segnali fra la Cooperfisa ed il Comune

I cartelli che indicavano la sede della ditta rimossi dai lampioni dall'Azienda municipalizzata

VERCELLI — *Per l'installazione di dodici cartelli direzionali è guerra aperta fra la Cooperfisa — l'ultima rimasta delle aziende artigianali che avevano elevato Vercelli al rango di capitale italiana della fisarmonica —, l'Azienda autonoma per i servizi municipalizzati ed il Comune. Della vicenda si sta occupando il pretore, mentre i titolari della Cooperfisa minacciano di trasferire la loro ditta nel Pavese.*

Tutto è nato quando l'Azienda municipalizzata ha ordinato alla Cooperfisa di togliere i cartelli segnaletici che l'azienda aveva installato su alcuni pali della luce della città. Spiega la moglie del titolare della Cooperfisa, Emiliana Roviaro: «Avevamo sistemato quei segnali per indirizzare gli automobilisti verso la nostra sede, in via Gioia. Prima di installarli, abbiamo chiesto e ottenuto l'autorizzazione dell'Assessorato ai lavori pubblici. Per questo motivo, quando l'azienda elettrica ci ha intimato di toglierli, abbiamo risposto con la fotocopia dei permessi firmati dall'assessore Bodo e dal sindaco. L'Azienda ci ha staccato ugualmente i cartelli».

Emiliana Roviaro ed il marito, Pancrazio Aichino, l'hanno presa malissimo. Dicono: «Siamo venuti a Vercelli per salvare l'ultima ditta specializzata nella costruzione delle fisarmoniche. Abbiamo rinvigorito la vecchia Cooperativa Armoniche, inserendo nell'attività un gruppo di giovani artigiani. Dalla città non pretendevamo molto: teniamo presente che da altre parti, nel vicino Pavese, ad esempio, sono gli stessi enti locali a pubblicizzare questo tipo di produzioni artigianali specializzate e caratteristiche. Noi abbiamo chiesto solo l'installazione di alcuni cartelli segnaletici, ed ora ce li hanno tolti. E' una questione di principio: visto che la città non ci aiuta affatto, noi ce ne andiamo».

Vercelli. Il campione del mondo Valmer Beltrami prova uno strumento della Cooperfisa col presidente Pancrazio Aichino

Il sindaco Ezio Robotti cerca di sdrammatizzare il caso. Osserva: «E' evidente che c'è stato un equivoco: non potevano dare un'autorizzazione del genere perché era di stretta competenza dell'Azienda elettrica. Comunque vedremo di andare incontro alle esigenze della Cooperfisa, che potrà sistemare i suoi cartelli — se lo riterrà opportuno — su paline piazzate accanto ai punti luce».

Ma i responsabili della Cooperfisa ribattono: «Non abbiamo intenzione di accollarci altre spese e siamo sfiduciati: le nostre "fise" sono apprezzate da un campione dal mondo come Valmer Beltrami, che evidentemente qui non basta ai nostri amministratori che non ci invogliano a proseguire l'attività».

s. d. m.

I fondi ai Comuni

Finanziamenti dalla Regione per dar lavoro ai disoccupati

Come saranno utilizzati

VERCELLI — La Regione ha stanziato un miliardo e mezzo per il rifinanziamento della legge sull'impiego temporaneo e straordinario dei lavoratori disoccupati: alla provincia di Vercelli toccheranno 89 milioni.

In pratica, i Comuni interessati che intendono impiegare disoccupati in attività *«socialmente utili»*, devono presentare entro un mese e mezzo all'Amministrazione provinciale un piano delle opere con il numero dei lavoratori da utilizzare.

Gli 89 milioni garantiscono, nella stessa sede, un terzo delle spese complessive. In pratica, ciascun lavoratore riceverà 30.000 lire al giorno, 10.000 delle quali coperte dal finanziamento regionale.

Osserva il consigliere regionale Gilberto Valeri: *«Lo scorso anno, solo Biella aderì all'iniziativa, utilizzando alcuni disoccupati in lavori idrogeologici e nella sistemazione di scantinati e di uffici pubblici. Sarebbe opportuno che altri Comuni sfruttassero l'occasione»*.

L'iter per l'aggiudicazione dei finanziamenti è semplice: la Provincia valuterà i progetti che le perverranno dai Comuni e dalla Comunità montana e darà il proprio parere in merito a quelli più socialmente utili. Vercelli ha molte possibilità di vedersi accogliere le sue proposte in quanto l'indice di disoccupazione del capoluogo è fra i più alti dell'intero Piemonte.

Conclude Valeri: *«Non sembrino pochi gli 89 milioni destinati alla nostra provincia perché, in pratica, vanno moltiplicati per quattro: ai due terzi della spesa a carico dei Comuni, bisogna aggiungere gli oneri previdenziali per ciascun lavoratore. In sostanza, saranno oltre 350 i milioni investiti per i disoccupati vercellesi»*.

e. d. m.

Il Comune ha deciso di diminuire da 43 e mezzo a 36 le ore di apertura settimanali

Troppi straordinari: biblioteca a orario ridotto

«La chiusura alle 19 creava disagi al personale» - La decisione deve ancora essere ratificata dal Consiglio

VERCELLI — *La Biblioteca Civica riduce l'orario di apertura per il pubblico. Motivo: i faticosi turni di lavoro imposti ai dipendenti e le eccessive ore di lavoro straordinario a cui erano costretti per svolgere il servizio. Lo ha deciso l'amministrazione comunale, sollecitata dai sindacati a prendere adeguati provvedimenti.*

L'orario passa ora dalle 43 ore e mezza alle 36, suddivise così: lunedì 9-12, 14,30-18,30; martedì 9-12, 14,30-18,30; mercoledì solo apertura pomeridiana dalle 14,30 alle 18,30; giovedì e venerdì ancora dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 18,30; sabato dalle 8,30 alle 12, chiusura pomeridiana.

Spiega l'assessore alla cultura Dina Cotto: «La precedente chiusura alle 19 creava disagi al personale, costretto a sfasare i turni di lavoro per garantire la continuità del servizio. Inoltre abbiamo accertato che, durante la fascia serale, nell'ora compresa tra le 18 e le 19, l'affluenza alla Biblioteca era limitata a poche persone. Abbiamo poi confrontato il nostro orario con quello applicato da altri Comuni delle stesse dimensioni di Vercelli: è emerso che solo in città l'orario sfondava il tetto delle 40 ore settimanali».

La soluzione adottata ora non è ancora definitiva: a dover decidere quali orari applicare dovrebbe essere il Consiglio di Biblioteca (organismo composto tra l'altro dai rappresentanti degli utenti e delle associazioni culturali della città) a cui per regolamento è demandato il compito di gestire il servizio. Ma il Consiglio non è ancora stato nominato.

Aggiunge l'assessore Cotto: «Dovremmo riuscire ad affidare l'incarico al Consiglio prima dello scadere del nostro mandato. I candidati sono già stati scelti e la commissione consiliare competente ha già dato il suo parere».

Secondo la tendenza emersa in questi ultimi mesi, l'orario della Biblioteca dovrebbe essere rivisto periodicamente: i responsabili del servizio hanno accertato che l'affluenza del pubblico è diversa a seconda dei mesi. I lettori calano nella tarda primavera, a giugno, ed il fenomeno si fa più evidente a luglio. Poi, dopo la pausa estiva, l'affluenza cresce e raggiunge le punte massime nell'autunno: dalle statistiche si direbbe che i vercellesi leggono molto di più tra ottobre e dicembre.

La crescita di interesse può essere spiegata dal fatto che, con la riapertura delle scuole, i ragazzi hanno necessità di consultare i libri per le ricerche. Nel 1984 la «sala ragazzi» (è una struttura della Biblioteca specializzata in argomenti riservati agli adolescenti ed agli studenti), ha registrato un afflusso di 5534 giorni.

Sempre nello stesso periodo il movimento dei lettori alla Biblioteca Civica ha raggiunto le 32.187 unità. Discreta anche l'affluenza dei lettori fin prevalenza casalinghe) per la fascicolata, specializzata in romanzi di vario genere, molto richieste le pubblicazioni «rosa».

d. ca.

Affermazione del chitarrista vercellese

Biscaldi, un successo la tournée scandinava

VERCELLI — Continuano le affermazioni dei musicisti di scuola viottiana. Il chitarrista Luigi Biscaldi, 22 anni, allievo di Angelo Gilardino e insegnante al Liceo musicale «Viotti», ha compiuto una tournée in Svezia e Finlandia, suonando a Stoccolma, Kemi, Ravaniemi, Oulu e Turku.

Nei suoi concerti scandinavi, Biscaldi ha eseguito la «Fantasia opera 30» di Fernando Dor, sei «Capricci» di Luigi Legnani, la «Suite popolare brasiliense» di Heitor Villa-Lobos, «Trois chansons joudes» di Sergio Chiereghin e quattro «Studi» del suo maestro.

La performance di Biscaldi è stata apprezzata al punto che il giovane chitarrista ha già ricevuto inviti per la prossima stagione musicale nei Paesi nord-europei. Fra l'altro, è imminente la sua partenza per il Canada, dove lo attende un'altra tournée nei maggiori centri musicali.

Per la scuola chitarristica vercellese, è un'altra affermazione di prestigio dopo i successi raccolti da Marco De Santi, il più noto esponente della nouvelle-vague lanciata da Gilardino alla fine degli Anni Sessanta.

e. d. m.

ECONOMICI

INDUSTRIA metalmeccanica cerca collaboratore per candidatura a organizzazione ditta. Esperienza specifica settore lavorazione lamiera e tecnologia disegni. Zona vicinanze Gattinara (Vercelli). Inviare curriculum dattiloscritto Scrivere Pubblicompass 221 — 10100 Torino.

BASKET - Nella serie C femminile

Termodata, vittoria che significa salvezza

Nuovo club di pesca alla mosca

VERCELLI — Sulle ali dell'entusiasmo per i grandi risultati ottenuti dai pescatori valsesiani (Firmino Orgiazzi ha conquistato il titolo mondiale a squadre), anche a Vercelli si è costituito un club di appassionati della specialità di pesca alla mosca.

La costituzione del sodalizio è avvenuta nella sede della Fipa (Federazione italiana pesca sportiva): il gruppo di patiti di pesca alla mosca ha formato il club, approvato lo statuto ed eletto i responsabili delle diverse cariche sociali.

Presidente del Club è stato nominato Innocente Zanzotti; vice presidente è Pasquale Fabia; segretario amministrativo è stato nominato Giacomo Carletta. I consiglieri del nuovo sodalizio sono Rubens Faggi, Angelo Parisi, Paolo Guaschino, Maurizio Riesa, Vincenzo Sciuto e Livio Italo Ros.

Revisori dei conti sono stati nominati Claudio Pasquino, Fabrizio Gioppo e Giampiero Cavanna; supplenti Stefano Bellenzi e Valerio Bondonno.

Fra le iniziative che il Club ha in cantiere, c'è un corso di pesca con il sistema della mosca in base alla tecnica vercellese.

Per ora il Club non ha una propria sede sociale ed è ospitato nei locali della Fipa di piazza Roma. Punto di riferimento per le eventuali adesioni al corso o per notizie di vario genere legate all'attività dei moschettieri è il negozio di Fabrizio Gioppo in via Foa.

(f. l.)

VERCELLI — La Termodata ha concluso con un largo anticipo la sua operazione-salvezza nella «poule» per la permanenza nel campionato di basket femminile di serie C.

Le ragazze di Claudio Roselli si sono imposte facilmente sul Savona (71-54) mettendosi al riparo da ogni sgradita sorpresa.

Con i 16 punti all'attivo, sono ora soltanto a due lunghezze dalla capoclassifica Melchionni e, quel che più conta, hanno messo un barato tra loro e le ultime della graduatoria.

Domenica prossima, le vercellesi giocheranno a Cuneo (alle ore 17,30) contro una formazione che non dovrebbe impensierirle affatto; ma la Termodata dovrà tenere gli occhi aperti perché il Cuneo, penultimo in graduatoria, si batterà al limite delle proprie possibilità per ribaltare il pronostico.

In campo maschile (nel campionato di Promozione), ancora un successo per la Gi. Bi. Vi., che ha doppiato la vittoria conquistata nell'anticipo con la Veloces.

I ragazzi di Girardi hanno seppellito l'Unipol Santhià sotto una valanga di canestri: 98 a 58.

I vercellesi sono sempre primi in classifica, ma le Lanerie Agnona, recuperando oggi il match con il Villaggio La Marmora, hanno la possibilità di agguantarli in vetta alla graduatoria.

Se la GI.BI.VI. prosegue sicura, non altrettanto si può dire delle altre due squadre cittadine. La Pallacanestro Vercelli si è infatti fatta sorprendentemente superare (86-81) dai Diavoli Rossi mentre la Veloces è stata a sua volta battuta (82-74) dall'Arcav.

Per la Pallacanestro Vercelli esiste una sia pur parziale attenuante: l'assenza di Zanotti (che era squalificato); per la formazione di Ronco invece c'è da rilevare che i vercellesi non sono riusciti ad agguantare l'Arcav nonostante abbiano disputato un ottimo secondo tempo.

f. l.

HOCKEY - Due punti in sei partite: momento difficile per i gialloverdi

Domenicale promette la riscossa «Il ciclo dell'Amatori non è finito»

Giuseppe Domenicale

Roberto Borrini

VERCELLI — Due punti nelle ultime sei partite: non sono il bottino di una squadra candidata alla retrocessione, ma dei campioni d'Italia di hockey su pista dell'Amatori Magliificio Anna, forti di un campione del mondo (Coria), di un vice-campione (Girardelli), di un «esperto» (Coppola), di un plurinazionale e pluriscudettato (capitan Borrini) e del capocannoniere del campionato spagnolo, Ramon Auladell.

Una formazione che, sulla carta, avrebbe dovuto qualificarsi agevolmente per i play-off e che, invece, dovrà conquistarsi col coltello fra i denti il posto nel gironcino finale, vincendo la concorrenza di squadre come Pordenone, Castiglione e Lodi che, nei pronostici, non apparivano in grado di impensierirla.

La crisi dei gialloverdi è incominciata a Pordenone, sabato 2 febbraio, quando i vercellesi si sono arresi, 3 a 1, nel primo di una serie di «big-match» che avrebbero dovuto issare la squadra verso l'agognata prima piazza della fase eliminatoria.

Il Novara, a quell'epoca, era avanti di due soli punti e l'Amatori arrivava da un reboante 9 a 2 inflitto al Follonica: c'erano tutte le premesse per una grande prova dei vercellesi che, invece, subirono un netto 3 a 1. La settimana successiva, al palasport di via Restano, fu il Monza a suonare il secondo campanello d'allarme, impattando sul 5 a 5.

Era la vigilia del supercontro con il Novara che, tra l'altro, si stava sempre più allontanando. Il «derby» casalingo si risolse in un'altra sconfitta bruciante (4 a 1) che il Magliificio Anna non riuscì a risciattare, sette giorni dopo, a Castiglione, subendo addirittura un identico passivo.

Poi ecco il parziale riscatto, a Bassano, con un pareggio (4 a 4) che stava pesano stretto ai vercellesi per arrivare all'infelice serata di sabato, quando i gialloverdi si sono fatti superare in casa da una formazione infarcita di «vecchie glorie» qual è il Roller Monza, subendo un cappotto mortificante nel primo tempo: zero e sei.

Alla conclusione della «regular season» mancano tre turni, tutti di fuoco: sabato sera, all'Isola, arriva una pericolante, il Corradini; quindi è in programma la trasferta a Forte dei Marmi e, infine, i vercellesi ospiteranno il Lodi che, a quel punto, potrebbe essere in corsa per un posto nei play-off.

C'è di che essere preoccupati, ma Roberto Borrini, il capitano, crede nella resurrezione della squadra. Dice: *«L'importante è far punti incominciando dal match di sabato. Spero di esserci. Abbiamo presentato un reclamo per ridurre la mia squalifica e penso che venga accolto. Se mi hanno dato due giornate solo perché ho definito «pazesca» una decisione dell'arbitro Mantovi a Bassano, mi chiedo che provvedimenti si possano prendere nei confronti di Citterio, del Lodi, che ha mandato all'ospedale il novarese Del Lago»*.

Borrini analizza le cause del momento-no della squadra. Osserva: *«E' strano, perché mai come quest'anno la squadra mi sembra così affiatata. Ci sono mancati i gol di Auladell e forse qualcuno ha risentito del licenziamento di Santos Alvarez»*.

L'ultimo riferimento di Borrini è forse per Coria, l'asso argentino che non sta rendendo appieno in queste ultime gare. Anche il portiere Coppola, dopo un girone di andata strepitoso, sta accusando un evidente calo di condizione, forse psicologico.

Il presidente Giuseppe Domenicale è però convinto che, in queste ultime tre giornate, l'Amatori saprà risfoderare il carattere necessario per arrivare ai play-off senza dover ricorrere agli spareggi con le formazioni di A2.

Dice: *«Se la squadra tornerà a giocare come a Bassano, non ci saranno problemi. In questi giorni parlerò chiaro ai giocatori e cercherò di spiegare a tutti ciò che i tifosi e l'intera città si aspettano da loro: il ciclo dell'Amatori non è finito»*.

Enrico De Maria

PALLAVOLO - Superata al quinto set

La Libertas non riesce a battere il Brugherio

C'è però ancora qualche speranza per salire in «B»

VERCELLI — *Spera ancora la Libertas San Bernardo, nei play-off della C1 di pallavolo, ma l'impresa di arrivare alla «B» sembra quasi impossibile.*

Pur giocando col cuore e con il carattere d'altri tempi, i vercellesi non sono riusciti nell'impresa di superare il Brugherio: hanno solo sfiorato il miracolo, cedendo nel quinto e decisivo set per 15 a 12. I ragazzi di Losa avevano perso i primi due parziali abbastanza nettamente (15-9 e 15-7) ed erano rimasti nel terzo, aggiudicandoselo sul filo di lana: 16 a 14. Nel quarto set, la Libertas aveva giocato alla grande, lasciando solo nove punti agli avversari.

L'ultimo parziale è stato combattutissimo: i vercellesi hanno ceduto — con l'onore delle armi — dopo aver dato al gran pubblico presente al palasport l'illusione di potercela fare.

L'obiettivo della promozione si allontana; però, matematicamente, i giocatori di Losa non sono ancora spacciati. Se il Brugherio (15 successi su altrettanti incontri) è ormai fuori portata, la Libertas può, in teoria, agganciare la Facemente ed il Campagnolo che la precedono in classifica di due punti. Ne è convinto anche l'allenatore. Dice Losa: «Proprio il confronto con il Brugherio ci ha persuasi di essere in tutto e per tutto degni di aspirare alla promozione. Ora dobbiamo rimboccarci le maniche e andare a vincere sabato a Milano con il Fucli».

L'impresa non sarà delle più agevoli perché i milanesi, che hanno quattro punti come la Libertas, non sbaglieranno certo il colpo per le loro speranze di promozione. Uno Libertas San Bernardo formato Brugherio può comunque puntare al successo.

f. l.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Corpi d'amore perso.
MUSEO ITALIA: Insomersi, commedia, con Robert De Niro e Meryl Streep.
PRINCIPE: chiuso
VIOTTI: chiuso

MUSEI

Borgogna: chiuso
Leone: chiusura invernale

FARMACIE

VERCELLI
Comunale 4, viale Garibaldi 90.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.886; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamata di soccorso (0161) 52.222; **chiamata di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service
(servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

ALLE TV

VIDEONORO

17,15 **Telegiornale**
17,30 Cartoni animati della serie **Hanna e Barbera Show**
18 — Telefilm della serie **Salvaggio West**
18,50 **Signori miei** (rubrica giornalistica)
19,45 **Telegiornale.**
20 — Cartoni animati della serie **Hanna e Barbera Show.**
20,30 Film **Tracce di veleno** in una coppa di **Champagne** (giallo) con George Hamilton e Cameron Mitchell
22,30 **Telegiornale**
22,45 Telefilm della serie **Salvaggio West.**
23,30 Telefilm della serie **Ispettore Regan.**

PRIMANTENNA

19 — **Speciale Piemonte** cronache di casa nostra
19,30 **Telesera** notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,20 **La schiuma dei giorni,** film
22 — **Le sole della settimana:** guida sicura per l'acquisto dell'usato
22,30 Telefilm della serie **Diario di soldati**
23 — **Piperno case**
23,30 Documentario della serie **Vita insieme a noi**
24 — **Telenotte** (notiziario)
0,10 Film della notte

COMUNE DI TRINO

Si fa noto che l'Amministrazione Comunale intende procedere all'acquisto di una pala [illegible] usata, con le seguenti caratteristiche:
— HP 80-150
— Carburante: gasolio
— Gomma piena
— Lama a cassone con sviluppo ml 1,50-2,00
— Ruote anteriori mezzo in dotazione con valutazione-offerta da [illegible] sul prezzo d'acquisto.
— Costituisce titolo di preferenza ponderabile la dotazione ed azionamento di mezzo di una benna per scavi e/o possibilità di [illegible] polivalente.
— Garanzia.
— Modalità di pagamento: 50% all'atto della stipula del contratto di acquisto e consegna del mezzo; saldo entro un anno dalla consegna; spese contrattuali a carico del fornitore.

La documentazione, composta da una relazione tecnica sul mezzo in offerta corredata da eventuali depliant, dovrà pervenire in busta sigillata entro le ore 12,00 del giorno 22 marzo 1985. In detta busta dovrà essere inserita una seconda busta, pure sigillata, con l'indicazione dell'offerta, redatta in carta da bollo da Lire 3000. L'offerta dovrà contenere esplicitamente la valutazione a scalare per il ritiro del mezzo attualmente in dotazione.

Per ulteriori chiarimenti rivolgersi all'Ufficio di Polizia Urbana.

Trino, 5-3-1985.

IL SINDACO
(Adriano Demaria)

PD PARAM studio agenzia immobiliare
biella - via repubblica, 30
tel. 015 / 21682 - 24869

VENDE

BRUSNENGO, villa indipendente di 3 piani composta da p. interr. 3 cantine; p.t. 4 vani; 1° p.: 3 vani, 2 bagni, 2 balconi; 2° p.: 4 vani. Rustico nel cortile. Terreno a giardino e frutteto mq 5000 ca. Libera all'atto.
L. 175.000.000. Tel. 24.869

BURONZO CENTRO VENDESI casa a schiera composta da p.t. mq soggiorno con stufa a legna (mq 90 ca.), 1° p. appartamento: ingresso, cucina, 2 camere, bagno, terrazzo, 2° p. appartamento: ingresso, cucina, 2 camere, bagno, balcone. L. 75.000.000 in blocco (Possibilità vendita frazionata). Tel. 24.869.

MASSAZZANO, a Roma, casa di 2 piani composta da p.t. 4 vani uso magazzino mq 164 ca. trasformabile in appartamento L. 33.000.000. 1° p. appartamento mq 120 ca. L. 36.000.000 + appartamento mq 106 ca. L. 30.000.000. Cantina e solaio. Libari giugno '85. Possibilità vendita in blocco. Tel. 24.869.

MOTTALCIATA, proprietà composta da: casa a schiera ristrutturata di 2 vani + cantina; rustico nel cortile con bagno e legnaia. Vari appezzamenti di terreno nelle vicinanze.
L. 50.000.000. Tel. 24.869

ROASENDA, casa indipendente con giardino disposta su 2 piani: p.t. con box auto doppio, 2 vani, box auto singolo, lavatoio, cantina; 1° p. con 5 vani + servizi, balcone e terrazzo. Libera all'atto.
L. 190.000.000. Tel. 24.869

TRIVERO
Fraz. Guala, appartamento al 3° piano di mq 90 ca.
L. 26.000.000
Box auto L. 6.000.000
Tel. 24.869

VERRONE VENDONSI
capannoni industriali / artigianali / commerciali nuova costruzione, varie metrature, zona altamente commerciale.
Tel. 24.869

BAR-TRATTORIA AVVIATO CEDESI SULLA STATALE COSSATO-VERCELLI. Ottimo incasso incrementabile. Arredamento e attrezzature cucina in ottimo stato. Possibilità appartamento sovrastante. L. 80.000.000 + scorte. Tel. 24.869.

Cerialo (Savona) cedesi attività stagionale (maggio-settembre) di produzione propria e vendita gelati con attrezzatura completa.
L. 65.000.000. Tel. 24.869

ELETTRODOMESTICI AVVIATO IN VERGNASCO
L. 27.000.000 + scorte
Tel. 24.869

Testi di Chiusano per la cerimonia in Colosseo

Un biellese (e laico) scrive la Via Crucis

E' la prima volta nella storia della Chiesa - Scelta non casuale

BIELLA — Nel freddo ancora pungente della sera del Venerdì Santo dello scorso anno, la processione della Via Crucis si snodava per le vie di Biella, partendo dall'Ospedale degli infermi per raggiungere la cattedrale. L'ospedale, come prima stazione di un percorso (decurtato poi per ragioni organizzative) che avrebbe dovuto toccare i principali *luoghi di passione* della realtà odierna: il Palazzo di giustizia, il Comune, il carcere, l'ospizio, in una formula innovativa ricca di suggerimenti e di significati. Il commento delle varie stazioni era affidato a un laico (seconda significativa innovazione): lo scrittore Italo Alighiero Chiusano.

Scelta non casuale. Di uno scrittore, quindi, che non solo vanta origini biellesi (*«E' vero: la mia radice umana e religiosa affondano in terra biellese»*), ma che non perde occasione per affermare le caratteristiche dinamiche della sua fede cristiana (*«Faccio parte dell'unica comunità religiosa al mondo che della storia ha una certa visione: quella di una progressiva evoluzione verso un punto finale»*).

Scelta non casuale, questa della Curia biellese, e indicativa di una posizione dialettica, meglio: dialogante, non nuclei di pensiero (tradotto in vita, in cultura) vivaci di interrogativi, di stimoli, di problematicità. *«Nessun argomento al mondo* — dice Chiusano in una recente intervista — *mi interessa se non c'è dentro la problematica religiosa»*.

Proposte e confronti che ignorano e sdegnano sia acquiescenze a moduli tradizionali, sia facili soluzioni consolatorie. Si allineano, anzi, in posizioni frontali con Chiusano quando legge il Cristo come portatore di *«umana dignità»*, più che non di *«strumento di martirio»* (*Note di un contemporaneo*, 1985) o quando, più specificamente, afferma (conferenza all'Ateneo di Napoli, 1980): *«La storia di Cristo, e in gran parte del Cristianesimo, è la storia di uno sforzo penoso, senza quasi gratificazione, di un uomo o di una minoranza quasi sempre oppressa e perseguitata. Se si parla di Resurrezione va precisato che questa riguarda unicamente Cristo, qui sulla Terra. Per noi, cristiani o non cristiani, la storia si ferma sempre al Venerdì Santo»*.

La proposta innovatrice suggerita dalla Via Crucis biellese 1985 (l'edizione '85 avrà come ospite/predicatore l'onorevole Scalfaro) ha trasmigrato ora molto in alto. Rompendo una lunga tradizione, quest'anno infatti i testi della Via Crucis che il Papa guiderà al Colosseo (e che vedremo trasmessa in mondovisione) sono stati affidati alla penna di un laico: lo scrittore Italo Alighiero Chiusano, appunto. **Pier F. Gasparetto**

La proposta lanciata dalla Provincia

«Uniti riusciremo a far modificare il piano Intercity»

VERCELLI — I sindaci del Biellese si schiereranno contro la soppressione della fermata di Santhià per i treni «Intercity»: la Provincia intende promuovere una serie di iniziative per sollecitare il riesame del progetto da parte delle Ferrovie dello Stato, coinvolgendo gli amministratori locali, le associazioni degli imprenditori, la Camera di commercio. Lo ha deciso il Consiglio provinciale, sul cui banchi sono approdate le lamentele e le preoccupazioni dei pendolari e del mondo economico biellese.

Spiega il presidente della Provincia Nereo Croso: *«La riunione con i sindaci la concorderemo con il Comprensorio di Biella. Se più voci si leveranno per chiedere una revisione del progetto, riusciremo nel nostro intento. Ho pure richiesto, tramite la segreteria della presidenza del Consiglio un incontro urgente con il ministro dei Trasporti Signorile»*.

Durante la seduta della Sala delle Tarsie, la giunta, e in particolare l'assessore ai Trasporti Natale Picco e lo stesso Croso, hanno respinto le critiche rivolte all'Amministrazione provinciale dal Consiglio comunale di San Paolo Cervo che l'ha accusata di inerzia nei confronti del problema-trasporti.

Dice a questo proposito Croso: *«Ci siamo mossi non appena le Ferrovie dello Stato hanno reso noto le loro decisioni. Il 6 febbraio l'assessore Picco ed io abbiamo interpellato la Regione e la Direzione compartimentale delle Ferrovie, chiedendo il miglioramento delle linee Biella-Torino e Biella-Milano ed il mantenimento della fermata di Santhià lungo il percorso degli intercity»*.

I consiglieri, in particolare quelli biellesi, hanno fatto rilevare l'importanza dei collegamenti ferroviari per il centro laniero: un ulteriore rarefazione delle coincidenze che da Santhià raggiungono Biella accentuerebbe l'isolamento dei Comuni biellesi. Ma le preoccupazioni riguardano anche la Valsesia.

Aggiunge Croso: *«Si consideri che il Biellese e la Valsesia costituiscono un bacino di circa 15 mila imprese: inutile quindi negare l'importanza di collegamenti agili che favoriscano gli scambi commerciali. Ed è per questo motivo che all'incontro organizzato con il Comprensorio inviteremo imprenditori ed operatori economici»*.

Daniele Cabras

Si sta ricomponendo la frattura tra Cgil, Cisl e Uil

Più vicini i sindacati

BIELLA — La crisi tra i sindacati biellesi si sta ricomponendo. Le segreterie di Cgil, Cisl e Uil si sono incontrate per continuare ed approfondire il discorso di riconciliazione avviato la settimana scorsa dai segretari generali delle tre confederazioni Bruno Giordino (Cgil), Pier Giorgio Bocci (Cisl) e Pier Carlo Perro (Uil).

Al termine hanno emesso un comunicato congiunto, siglato dai tre segretari, che è un impegno per il futuro a evitare scontri del genere; un invito alla distensione nelle fabbriche e a riprendere le iniziative unitarie per i contratti integrativi di base. La frattura tra Cgil, Cisl e Uil si era verificata dopo un polemico attacco della Fiom (metalmeccanici Cgil) alle altre organizzazioni sindacali.

Una lettera di parziale autocritica da parte della Camera del lavoro, a fine febbraio, aveva ridimensionato l'incidente creando i presupposti per una ripresa dei rapporti. Il comunicato unitario. Il secondo dalla ripresa del dialogo, sottolinea *«l'assoluta necessità di evitare atteggiamenti negativi che contribuiscono unicamente a creare elementi di divisione e che indeboliscono tutto il movimento»*.

Il documento aggiunge: *«Il giudizio delle segreterie è quello che ogni sindacalista deve adoperarsi in modo tale da non contribuire, con il proprio comportamento, a creare situazioni che possono portare a divisioni laceranti che paralizzino l'unità d'azione tra le tre organizzazioni»*.

Sottolineato che esiste la possibilità di continuare il dialogo tra le confederazioni, il comunicato congiunto conclude invitando le categorie a riprendere le iniziative unitarie.

m. al

La Corte d'Assise ha giudicato il delitto del bosco di Vintebbio

Uccise l'amico a colpi di pietra dieci anni al muratore di Postua

Sergio Olindo era stato arrestato nel novembre 1983 - La vittima era un giovane di Ghemme

NOVARA — Sergio Olindo, il muratore di 29 anni, abitante a Postua di Crevacuore in via Cappella 6, che il 14 novembre del 1983 uccise a colpi di pietra Giacomo Marangon, 22 anni, abitante a Ghemme, è stato condannato dalla Corte d'Assise di Novara a 10 anni di reclusione. Ha beneficiato di alcune di attenuanti, compresa quella della seminfermità accertata dopo il primo processo del 5 giugno 1984, rinviato appunto per consentire la perizia.

Ieri al dibattimento Sergio Olindo ha cercato l'ultima disperata difesa, affermando di non aver colpito l'occasionale amico. *«Quando ci siamo fermati in macchina nel boschetto ho tentato di compiere degli atti immorali. Mi sono ribellato e l'ho percosso. Poi siamo scesi dall'auto, ci siamo ancora scontrati ed improvvisamente l'ho visto scomparire. Era caduto nel burrone»*.

A questo punto il presidente, Francesco Caruselli, ha ricordato all'imputato le sue precedenti deposizioni: *«Lei stesso si era recato subito dai carabinieri affermando di aver ucciso un uomo. Lei stesso si era offerto di accompagnare i militi sul luogo dell'omicidio. E' sicuro di quel che afferma oggi?»*.

Sergio Olindo si è chiuso in un completo mutismo e quindi il presidente ha ricordato

Sergio Olindo

Giacomo Marangon

al giudici popolari come si erano svolti i fatti. L'Olindo e il Marangon si erano incontrati per caso nel pomeriggio di quella domenica al dancing Lanterna Blu di Crevacuore. Avevano parlato a lungo e brindato per l'uscita dall'ospedale dell'Olindo avvenuta da poche ore (il muratore si era ferito cinque anni prima, ma da tre viveva separato dalla moglie).

Verso le 19 il Marangon ritornò a cenare nella sua abitazione di Ghemme e l'altro rimase per oltre due ore nell'auto, chiusa nel garage. Verso le 21,30 si recarono alla discoteca Manoggio di Romagnano dove rimasero sino alla chiusura del locale. Poi, con la Ford Fiesta del Marangon, presero la strada per Serravalle per fermarsi in una stradina che porta alla Bella.

A questo punto il presidente ha letto la deposizione dell'imputato: *«Quando Giacomo mi ha fatto certe proposte ho avuto un moto di reazione. Sino a qualche istante prima l'avevo considerato un grande amico, un confidente. Gli avevo narrato la mia vita, le mie ansie, l'ultimo periodo trascorso al reparto neurologico dell'ospedale di Varallo. La delusione è stata per me cocente. Gli ho intimato di riportarmi subito a Crevacuore e lui invece ha allungato le mani. A quel punto l'ho preso alla gola e siamo usciti dall'auto rotolando a terra. Mi sono trovato nelle mani una grossa pietra ed ho cominciato a colpire sin quando il suo corpo è rotolato in fondo al canalone»*.

Il dramma si era svolto completo. Due storie difficili accomunate in un tragico epilogo dominato dal sottobosco del vizio. Un uomo «fragile» diventa assassino e un ragazzo muore poco più che ventenne.

Liliano Laurenzi

TACCUINO BIELLESE E VALSESIANO

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Paura su Manhattan.
MAZZINI: Femme publique.
ODEON: Lui è peggio di me.
SOCIALE: Amadeus.

COSSATO

PRIMAVERA: Mondo pomo di una moglie.

PRAY

EXCELSIOR: Giochi d'estate.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Pedemonte, via Italia 73, Tel. 22.241; **Andorno Micca:** Mongrando Curanuova, Benna.
Usl 48 - Valdengo: Massarano; Valemosso, Pray.
Usl 49 - Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341; **Varallo:** Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA

Feriali dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi dalle 8 alle 8 del mattino successivo: **Biella** 35.03.333; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 92.28.01; **Mongrando** 66.69.13; **Trivero** 75.65.65; **Valle Mosso** 70.61.54; **Varallo** 52.412.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno - Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, via Torino 53, via Oberdan 15; corso Europa 2. **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto; **Cossato:** frazione Masserano.

Tappa dell'«Enduros 4 x 4»

Notturna a Veglio per i fuoristrada

BIELLA — Dal 25 al 28 aprile le strade del Piemonte ospiteranno la prima edizione di «*Enduros 4x4*». E' una gara automobilistica a metà tra un rally e un raid, riservata ai mezzi fuoristrada.

La manifestazione è organizzata dalla Scuola Italiana di Fuoristrada di Torino con la collaborazione delle principali scuderie fuoristradistiche piemontesi. Il percorso di gara in buona parte si snoda su tracciati sterrati e suoli naturali, ma toccherà gli impianti permanenti di Mormese, Veglio Mosso, Maggiora (che già ospitano gare del campionato italiano fuoristrada), la pista di motocross di Bra e quella di autocross di Lombardore.

Particolarità di questa gara è che sulla tabella di marcia saranno mantenuti segreti alcuni nomi di luoghi. I concorrenti dovranno individuare la strada giusta da seguire in base a precisi riferimenti geografici che saranno messi a disposizione degli equipaggi.

La parte più agonistica della gara si svolgerà sui tracciati degli impianti permanenti. Nel Biellese, a Veglio, sono già iniziati i lavori di sistemazione del percorso. In considerazione del fatto che i concorrenti arriveranno a sera e la gara si svolgerà di notte, gli organizzatori del Club Amici del Fuoristrada hanno ridotto il tracciato. Resterà il «*canyon*» in discesa, ma si è saputo che la parte più spettacolare, completamente illuminata per consentire una perfetta visuale al pubblico, si svolgerà sul piazzale opportunamente allestito.

«*Enduros 4x4*» è aperto a tutti gli appassionati: basta avere la patente di guida e un veicolo a quattro ruote motrici immatricolato, targato e conforme al codice della strada. Sono ammesse quindi anche le auto a trazione totale. I concorrenti, infatti, saranno suddivisi in cinque classi: A - fino a 2000 cc., benzina; B - oltre 2000 cc., benzina; D - fino a 2500 cc., diesel; E - oltre 2500 cc., diesel; F - auto a trazione totale.

Il percorso di «*Enduros 4x4*» è suddiviso in tre tappe. Pur lasciando liberi i concorrenti di scegliere il modo di pernottamento, l'organizzazione ha previsto per il 25, 26 e 27 aprile delle zone in accampamenti di fortuna con punti di ristoro. Le iscrizioni si chiuderanno il 15 aprile, ma sembra che ai via ci dovrebbero essere diversi equipaggi biellesi capitanati dai veterani Bertuzzi e Bartore.

Maurizio Alfisi

Stasera al campo M.L.B. l'atteso recupero di Promozione

Il Borgo e l'Indy Gravellona si giocano la quarta piazza

BORGOSESIA — Torna il calcio in notturna al campo M.L.B. di via Marconi: questa sera con inizio alle 20,30 si recupera il match tra il Borgosesia sponsorizzato dai Salumi Portalupi e l'Indy Gravellona, rinviato domenica 10 febbraio per l'impraticabilità del terreno di via Marconi.

E' un incontro che si annuncia avvincente quello di stasera: valsesiani e tocesi promettono gioco e spettacolo in una gara che rappresenta non solo un duello ad eliminazione diretta per la quarta piazza, ma l'epilogo atto di una sfida senza fine.

E sulla carta vi sono tutte le prerogative perché lo scontro tra i due undici-esalti il pubblico: granata ad arancioni (in classifica vantano ambedue 24 punti), infatti, sono attualmente tra le squadre più in forma del momento, reduci dagli esaltanti successi della scorsa settimana.

Il Borgo, fresco scopritore dei segreti del derby, ha inanellato due splendide vittorie, prima sgambettando la capolista Cattinara, poi espugnando, a distanza di oltre vent'anni, il comunale di Orignasco, campo sempre ostico al club di via Combattenti, mentre a sua volta il Gravellona sette giorni fa ha conquistato il passaggio al sesto turno di Coppa Italia dilettanti, eguagliando il record stabilito nella manifestazione proprio dalla società valsesiana 11 anni fa.

Fulvio Barcellari

Daniele Rabbi

«*Tutti, dopo le esaltanti vittorie su Cattinara e Orignasco ci danno favoriti e credono che in gara con il Gravellona possa tramutarsi in una passeggiata* — dice mister Gian Mario Arrondini —. *Invece sarà difficilissimo aggiudicarsi i due punti in palio. L'ambiente è carico, ma non vorrei che i ragazzi si sentissero troppo sicuri dei loro mezzi. Dobbiamo giocare con la stessa umiltà e concentrazione delle ultime due gare. Solo così potremo farcela a incamerare la quarta vittoria consecutiva*».

Sarà un Borgo diverso quello che si schiererà questa sera: per la forzata assenza dei militari Camporini e Trivelli e dell'infortunato Bonini mister Arrondini (si siederà nuovamente in panchina avendo scontato i due turni di squalifica) presenterà quasi sicuramente una formazione senza attaccanti veri.

Lo schieramento dei valsesiani non dovrebbe discostarsi molto dal seguente: Balsamo; Rodighiero, Rabbi; Zappella, Zanazzo, Feletti; Medana, Galfino, Bresciani, Barcellari, Marola.

Roberto Eynard

il primo numero della rivista della Filatura di Crosa ti insegna a realizzare 76 modelli con i nuovi filati estivi
Punto vendita diretto CERRETO CASTELLO - Nuova Tangenziale (uscita Cossato)

noi vendiamo

COPPIA CONIUGI - idonei al commercio - cerca esclusivo marchio svedese - cui affidare negozio/agenzia esclusivo città residenza minimo investimento - massimo utile - vasta clientela acquisita - richiedesi desiderio di apprezzare e vendere magico elettrodomestico - stop - telefonare subito 015 31.637 sig. Tirelli.

FLOORTIME MOQUETTE
Strada Trossi 25
Telefono
015 582.1344
VERRONE
400.000 mq di moquettes: uno dei più grandi Centri-Vendita d'Europa

VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO
PROMOZIONE PRIMAVERA 85 ULTIMI STOCK DI:
moquette da L. **1.500** al mq
tappezzerie da L. **900** al mq
scegli lo specialista
Forniamo anche servizio di posa in opera e di lavaggio moquette a domicilio

BALDACCI
CONCESSIONARIA
Audi
esposizione
in VIALE MACALLÉ 14
Telefoni 21344 - 24905 - 403907
troverete l'usato di ogni tipo con garanzia
Valutazione massima del ritiro
LUNGHE RATEAZIONI
da Baldacci "2" con fiducia